REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 12 maggio 2015 **Anno XLVI - N. 47**



Flora del Veneto, Ginestra (Genisteae).
Con il nome comune di ginestra si indicano molte specie appartenenti alla famiglia delle Faboideae. Si tratta di un arbusto fiorifero a foglie caduche che può raggiungere i 2 – 3 metri di altezza, con chioma molto ramificata. Il fusto è sottile, molto flessibile, di colore verde scuro o marrone, e ha foglie piccole che cadono all'inizio della fioritura. Produce numerosissimi fiori di colore giallo oro e delicatamente profumati. È una pianta perenne che fiorisce in primavera e in estate. Nella foto: una classica fioritura nel territorio del Parco regionale dei Colli Euganei.

(Archivio fotografico Parco regionale dei Colli Euganei – foto Marco Pavarin)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

n. **3** del 20 aprile 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 - 4° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio provvisorio 2015. (Provvedimento di variazione n. 7). 1
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **252** del 24 dicembre 2014
Complesso paesaggistico monumentale e forestale, di proprieta' regionale, denominato " Rocca di Monselice" sito in Monselice (Pd). Interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento del Colle della Rocca e messa in sicurezza del patrimonio vegetale del parco dell'ex stabilimento termale INPS - Pietro d'Abano, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Battaglia Terme. Impegno di Euro 200.000,00 a favore dell'Ente regionale Parco dei Colli Euganei. 9
[Demanio e patrimonio]

n. **284** del 31 dicembre 2014
Azioni a regia regionale in ambito Esposizione Universale Expo 2015 assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi. Esercizio finanziario 2014. Impegno della spesa di euro 875.000,00 Iva compresa a favore del Soggetto Attuatore (Istituto Regionale per le Ville Venete). L.R. n.11/2014. 12
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **139** del 20 novembre 2014
Deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia, nei paesi dell'Unione Europea e nei mercati più importanti per il turismo regionale. Impegno e contestuale liquidazione. Legge regionale n. 11/2013, art. n. 19, comma 2, lettera e) e Dgr. n 703 del 13 maggio 2014. CIG n. ZA60FA1D27. 15
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **469** del 25 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 3229/0/1/869/2013 presentato da F.O.M.E.T. SPA (codice ente 3229). (codice Smupr 29816). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR N 869 del 04/06/2013, DDR n 923 del 15/10/2013 - modalità sportello (sportello 5) - Anno 2013. 17
[Formazione professionale e lavoro]

n. **483** del 31 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 1413/1/12/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29805). Por 2007/2013 Fse in sinergia con il Fesr. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. Ce n. 396/2009. - 2B1F2 - Dgr n. 869 del 4/06/2013, Ddr n. 923 del 15/10/2013 modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013. 19
[Formazione professionale e lavoro]

n. **491** del 02 aprile 2015
Attività di formazione professionale superiore - Settore spettacolo - Anno 2010. Dgr 3379/2009 e DDR n. 1318 del 24/12/2009. Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), per l'attività formativa relativa al progetto 44-SPE/B-ART-09. 21
[Formazione professionale e lavoro]

n. **492** del 02 aprile 2015
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C. - codice Ente n. 5680 - per la sede operativa di THIENE (VI) e per l'ambito della Formazione Continua. 23
[Formazione professionale e lavoro]

n. **496** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3819/1/6/869/2013 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 31898). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2013. 24
[Formazione professionale e lavoro]

n. **497** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/4/2/1005/2013. 26
[Formazione professionale e lavoro]

n. **498** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/5/1/1005/2013. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **499** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/4/1/1005/2013. 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **500** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/2/1005/2013. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **501** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/3/1005/2013. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **502** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/4/1005/2013. 36
[Formazione professionale e lavoro]

n. **503** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice SMUPR 28609). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 814/1/2/1006/2013. 38
[Formazione professionale e lavoro]

n. **504** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice SMUPR 28577). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 814/1/1/1006/2013. 40
[Formazione professionale e lavoro]

n. **505** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1244/1/1/1005/2013. 42
[Formazione professionale e lavoro]

n. **506** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/4/1005/2013. 44
[Formazione professionale e lavoro]

n. **507** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/3/1005/2013. 46
[Formazione professionale e lavoro]

n. **508** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice SMUPR 28550). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3558/1/1/1006/2013. 48
[Formazione professionale e lavoro]

n. **509** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 207/1/1/1005/2013. 50
[Formazione professionale e lavoro]

n. **510** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 207/1/2/1005/2013. 52
[Formazione professionale e lavoro]

n. **511** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). (codice SMUPR 28566). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 207/1/1/1006/2013. 54
[Formazione professionale e lavoro]

n. **512** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/2/1005/2013. 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **513** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/1/1005/2013. 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **514** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/4/1005/2013. 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **515** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 28597). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/2/1006/2013. 62
[Formazione professionale e lavoro]

n. **516** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/1/1005/2013. 64
[Formazione professionale e lavoro]

n. **517** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 554/1/1/1005/2013. 66
[Formazione professionale e lavoro]

n. **518** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). (codice SMUPR 28602). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 554/1/1/1006/2013. 68
[Formazione professionale e lavoro]

n. **519** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1244/1/2/1005/2013. 70
[Formazione professionale e lavoro]

n. **520** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1289/1/3/1437/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice Smupr 30743). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013. 72
[Formazione professionale e lavoro]

n. **521** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1413/1/7/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 74
[Formazione professionale e lavoro]

n. **522** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 56/1/4/869/2013 presentato da Domanidonna Societa' Cooperativa. (codice ente 56). (codice Smupr 31884). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2013. 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **523** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4470/0/1/869/2013 presentato da SITAR SRL. (codice ente 4470). (codice Smupr 29145). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **524** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2777/1/1/1437/2013 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO. (codice ente 2777). (codice Smupr 30862). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1045 del 02/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013. 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **525** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). (Codice SMUPR 28558). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3616/2/1/1006/2013. 82
[Formazione professionale e lavoro]

n. **526** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Scuola Style Italiano Societa' Cooperativa (Codice ente 3712). (Codice SMUPR 28559). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3712/1/1/1006/2013 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **527** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice Ente 2089) (Codice SMUPR 28568). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2089/1/1/1006/2013. 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **528** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 3558/1/1/1005/2013. 88
[Formazione professionale e lavoro]

n. **529** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 2775/5/2/1005/2013. 90
[Formazione professionale e lavoro]

n. **530** del 07 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4094/0/1/869/2013 presentato da FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA. (codice ente 4094). (COdice SMUPR 28341). POR 2007/2013 - FSE in singerdia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1f2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 778 del 31/07/2013 - Modalità sportello (sportello 2) - Anno 2013. 92
[Formazione professionale e lavoro]

n. **531** del 08 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE(codice ente 3616). (codice SMUPR 28557). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 DEL 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3616/1/1/1006/2013. 94
[Formazione professionale e lavoro]

n. **560** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/16/1/1005/2013. 96
[Formazione professionale e lavoro]

n. **561** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/18/1/1005/2013. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **562** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/18/2/1005/2013. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **563** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/11/1/1005/2013. 102
[Formazione professionale e lavoro]

n. **564** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/10/2/1005/2013. 104
[Formazione professionale e lavoro]

n. **565** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/5/1/1005/2013. 106
[Formazione professionale e lavoro]

n. **566** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/5/2/1005/2013. 108
[Formazione professionale e lavoro]

n. **567** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/6/1/1005/2013. 110
[Formazione professionale e lavoro]

n. **568** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da Enaip Veneto (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/6/2/1005/2013. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **569** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/7/1/1005/2013. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **570** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/7/2/1005/2013. 116
[Formazione professionale e lavoro]

n. **571** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 del 05/08/2013. Progetto 51/10/1/1005/2013. 118
[Formazione professionale e lavoro]

n. **578** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28529). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/5/1/1006/2013. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **579** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28522). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/11/1/1006/2013. 122
[Formazione professionale e lavoro]

n. **580** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28523). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/15/1/1006/2013. 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **581** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28524). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/18/1/1006/2013. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **582** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28521). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/10/1/1006/2013. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **583** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28525). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/7/1/1006/2013. 130
[Formazione professionale e lavoro]

n. **584** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28530). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/6/1/1006/2013. 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **611** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice SMUPR 28621). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3558/1/2/1006/2013. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **612** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4294/1/1/1005/2013. 136
[Formazione professionale e lavoro]

n. **613** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/2/1005/2013. 138
[Formazione professionale e lavoro]

n. **614** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4048/1/1/1005/2013. 140
[Formazione professionale e lavoro]

n. **615** del 16 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 4033/1/2/701/2013 presentato da ARCADIA CONSULTING SRL (codice ente 4033). (codice Smupr 29285). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 142
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **88** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto FRI/2759/445/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" con sede a Treviso (TV) per la realizzazione del Progetto "Aristea e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 227 del 10/07/2014. 144
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **89** del 02 aprile 2015
Approvazione del rendiconto FRI/2759/445-1/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" con sede a Treviso (TV) per la realizzazione del Progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 231 del 28/07/2014. 146
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **92** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/201/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21942). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 148
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **93** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/16/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21946). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 150
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **94** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/201/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21943). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 152
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **95** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/18/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21948). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 154
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **96** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 14/2/2/2018/2013 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (cod. Ente 14) (codice Smupr 34021). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 156
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **97** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 14/7/1/2018/2013 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (cod. Ente 14) (codice Smupr 34022). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 158
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **99** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 51/14/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34058). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 160
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **100** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 51/11/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34057). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 162
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **101** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2089/1/1/2018/2013 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (cod. Ente 2089) (codice Smupr 34028). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 164
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **102** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/26/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (cod. Ente 69) (codice Smupr 34064). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 166
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **103** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/43/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (cod. Ente 69) (codice Smupr 34075). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 168
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **104** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/201/2/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21922). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 170
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **105** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/101/15/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21945). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 172
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **106** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 51/10/1/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34056). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 174
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **107** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 51/5/3/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34060). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 176
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **108** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2105/1/12/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21905). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 178
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **109** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2142/1/1/2018/2013 presentato da ISISS FABIO BESTA (cod. Ente 2142) (codice Smupr 32985). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 180
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **113** del 15 aprile 2015
Nuova offerta formativa e dimensionamento scolastico. Integrazioni. 182
[Istruzione scolastica]

n. **115** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 809/1/6/2018/2013 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice Ente 809) (codice Smupr 35936). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 183
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **116** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/6/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 31764). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 185
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **117** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2673/1/1/2018/2013 presentato da IIS LEONARDO DA VINCI (codice Ente 2673) (codice Smupr 32831). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 187
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **118** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/44/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34076). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 189
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **119** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/35/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34071). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 191
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **120** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/5/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 31763). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 193
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **121** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2685/1/3/2018/2013 presentato da IPSIA G. GALILEI (codice Ente 2685) (codice Smupr 34037). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 195
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **122** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/34/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34070). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 197
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **123** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/33/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34069). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 199
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **124** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/32/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34068). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 201
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **125** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2165/1/1/2018/2013 presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice Ente 2165) (codice Smupr 32986). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 203
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **126** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2696/1/3/2018/2013 presentato da ISIS A.V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31731). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 205
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **127** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2764/1/8/2018/2013 presentato da ITCG L. EINAUDI (codice Ente 2764) (codice Smupr 33992). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 207
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **128** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2128/1/1/2018/2013 presentato da IIS E. FERMI (codice Ente 2128) (codice Smupr 34029). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 209
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **129** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2696/1/1/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31729). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 211
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **130** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2696/1/2/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31730). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 213
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **131** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2696/1/4/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 34039). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 215
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **132** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/2/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice Ente 2169) (codice Smupr 32829). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 217
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **133** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/3/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice Ente 2169) (codice Smupr 32830). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 220
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **134** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 160/1/9/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice Ente 160) (codice Smupr 32901). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 223
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **135** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2132/1/4/2018/2013 presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice Ente 2132) (codice Smupr 32997). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 225
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **136** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2132/1/3/2018/2013 presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice Ente 2132) (codice Smupr 32982). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 227
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **137** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2165/1/2/2018/2013 presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice Ente 2165) (codice Smupr 32987). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 229
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **138** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2689/1/2/2018/2013 presentato da IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice Ente 2689) (codice Smupr 31727). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 231
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **139** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2142/1/1/2894/2012 presentato da Isis Fabio Besta (codice Ente 2142) (codice Smupr 26537). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 233
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **140** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2095/1/1/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. (codice Ente 2095) (codice Smupr 34121). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 235
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **553** del 23 dicembre 2014
L. 267/98 L.R. 11/2001 D.G.R. 9287201 Affidamento dell'incarico al ConsiglioNazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova. "Attività di Studio sullo conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazioni su aree test". Approvazione schema di incarico e impegno di spesa. CUP H12F14000150001. cOD. SIOPE 1.03.01.1348. 237
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **641** del 31 dicembre 2014
L.R. 09.03.1975 N° 1 art.3 - Dgr n. 1911 del 14/10/2014. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in comune di Vigonovo per la ricostruzione di un tratto dell'argine destro del fiume Brenta. Importo intervento E. 247.840,00 ratifica intervento. Codice SIOPE 2.01.01.2108. 253
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **197** del 24 aprile 2015
R.D. 523/1904 - VARIANTE alla Concessione demaniale per l'attraversamento del fiume Canalbianco con linea elettrica a 10 KV a valle della conca di Baricetta in Comune di Adria (RO) - Ex art. 87/104 - Intervento di derivazione straordinaria con sostituzione di parte della dorsale 20 Kv aerea in conduttori nudi , fino a derivazione Mt aerea esistente verso cabina Dragonzo in loc. Baricetta - Adria (RO) (rif.889RO) - (Pratica n° CB_LE00012). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti - Rovigo (RO). 257
[Acque]

n. **198** del 24 aprile 2015
L.R. 02.04.2014, n. 12 art. 18 Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014. "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle". Importo Complessivo E. 1.000.000,00. CUP H84H14000140002. Approvazioni prescrizioni operative. 259
[Acque]

n. **199** del 24 aprile 2015
R.D. 523/1904 Concessione per usufruire di una rampa in Sx Po di Venezia a valle del ponte ferroviario st. 249 in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00111). Sig. FERRARI LEONARDO - OCCHIOBELLO (RO). Rinnovo . 261
[Acque]

n. **201** del 30 aprile 2015
Sole & Terra di Brogiato e C. s.s Società Agricola - rinnovo e subentro derivazione di mod. 0.02 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di SAN MARTINO DI VENEZZE Località SALINE per uso Irriguo - Pos.n. P486/1. 263
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **9** del 30 aprile 2015
Concessione per il rinnovo concessione di un'area di mq. 7.270 ad uso agricolo (prato e seminativo) in comune di Belluno, loc. Visome S.M. Maddalena su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cicogna (pratica n. C/0273/2). Domanda della ditta Buso Santa in data 28.11.2014. 264
[Acque]

n. **10** del 30 aprile 2015
Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Dont in comune di Forno di Zoldo, loc. Dont su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè (pratica n. C/1043). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014. 266
[Acque]

n. **11** del 30 aprile 2015
Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff denominato Anzaven 2 in comune di Cesiomaggiore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Salmenega (pratica n. C/1046). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014. 268
[Acque]

n. **12** del 30 aprile 2015
Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Scussiei in comune di Forno di Zoldo, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Mareson (pratica n. C/1044). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014. 270
[Acque]

n. **13** del 30 aprile 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.4 guadi di attraversamento e il rifacimento del ponte sul rio Val Brent, per il sentiero di collegamento ai siti turistici della valle Imperina, nell'ambito del progetto integrato territoriale di "Valorizzazione turistica della Conca Agordina", ricadente in comune Rivamonte Agordino (pratica n. C/1116). Domanda del Comune di Rivamonte Agordino in data 24.10.2014. 272
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **170** del 24 aprile 2015

Decreto di affidamento dell'incarico professionale per le attività di supporto alla DL per aspetti architettonici e paesaggistici con aggiornamento elaborati progettuali per Soprintendenza nell'ambito della perizia supplettiva e di variante dei lavori "Rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco Napoleonico in comune di Arcole (VR)". Studio Associato Architetti Rizzi & Stanzial di Calmasino di Bardolino nella persona dell'arch. Gualtiero Rizzi. Importo 7.000,00 oltre al contributo previdenziale 4% ed iva 22% per un totale complessivo di E. 8.881,60. CIG Z4A13CAD6A - CUP H63B12000200001. 274
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **171** del 24 aprile 2015

Individuazione del Professionista al quale affidare l'incarico di supporto alla DL per visure ipotecarie e catastali fino alla predisposizione degli atti di esproprio, nell'ambito del progetto n. 843/2010" Lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2° stralcio". P. 843/2010. Geom. Dario Massella. Importo E. 21.000,00 oltre contributo previdenziale 4% di E. 840,00 ed IVA 22% di E. 4.804,80 e quindi complessivamente E. 26.644,80. CIG ZF513EC7B3 - CUP H52J10000070003. 308
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **175** del 28 aprile 2015

Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione di un muro sottostrada franato, e il consolidamento della soprastante strada comunale ricadenti nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua "Vaio Gnirega" da realizzarsi in loc. Perlè - Marano di Valpolicella (VR). Richiedente: amministrazione Comunale di Marano di Valpolicella (VR) - pratica n. 10665 c.a. n. 776. 312
[Acque]

n. **176** del 28 aprile 2015

Rilascio autorizzazione / concessione sul demanio idrico inerente la posa di una condotta fognaria su area demaniale da realizzarsi in prossimità del fiume Adige nella fascia di vincolo idraulico, in lungadige Attiraglio tra la Corte Molon e l'area ex Quaker del Comune di Verona. Richiedente: soc. Talete s.r.l. - pratica n. 10443 c.a. n. 738. 315
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **99** del 24 aprile 2015
Concessione demaniale per l'occupazione di uno spazio acqueo di ml 7,00 X ml 5,00 (complessivi mq 35,00) e passerella costituita da asse in legno appoggiato sul terreno e ancorato ad un palo piantato sulla sponda sinistra del fiume Lemene a monte del ponte di San Gaetano in comune di Caorle (VE). Ditta: Botosso Graziano (Pratica: L03-000549) Cessazione concessione 317
[Trasporti e viabilità]

n. **100** del 24 aprile 2015
Rinnovo concessione demaniale. Spazio acqueo di mq. 22,50 destra Canale Cavetta nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo. RICHIEDENTE: FERRAZZO GIOVANNI. PRATICA: C97_000173. 318
[Trasporti e viabilità]

n. **105** del 29 aprile 2015
Concessione relativa all'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco. Ditta: DELTA VACANZE S.R.L. di ARQUA' POLESINE (RO). (Pratica n° CB_AT00026). Variazione della destinazione d'uso di una parte di area concessa. 320
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

n. **27** del 23 aprile 2015
Attivazione della nuova procedura automatica di verifica, mediante uso di specifico software, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI); art. 11, comma 2, L.R. 11/2004; DGR 3958/2006; DGR 1922/2013, DDR 55/2014. Modalità di distribuzione del software "IQ4Client" via web. 322
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

n. **30** del 23 dicembre 2014
Approvvigionamento di pubblicazioni per la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1274 del 22/07/2014. CIG ZA0127A068 e CIG Z6A127A08F. 339
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **229** del 30 dicembre 2014
L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett a). Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Assegnazione contributi ai progetti di trasporto sociale in un sistema di rete territoriale. 341
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **214** del 09 dicembre 2014
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). legislatura 2010 - 2015. Corresponsione ai componenti ddell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di luglio - dicembre 2014. Impegno della spesa. 343
[Enti locali]

n. **222** del 19 dicembre 2014
Acquisto spazi su stampa. Anno 2014. C.I.G.: ZBD11FD134 per la Società Enne&Be Consulting S.r.l. 346
[Enti locali]

n. **237** del 30 dicembre 2014
Comitato di Redazione della Rivista "Il Diritto della Regione". Impegno della spesa per il pagamento dei compensi per l'uscita di n. 2 pubblicazioni della rivista, come programmati e la cui predisposizione è stata avviata nel corso dell'anno 2014. 356
[Enti locali]

n. **238** del 30 dicembre 2014
Assegnazione contributi per la fusione di comuni e la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unioni di Comuni , dell'unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2014. (D.G.R. n. 1750 del 29.09.2014).Impegno delle spese e liquidazione dei contributi "una tantum". 359
[Enti locali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2630** del 29 dicembre 2014
Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Individuazione soggetto attuatore e impegno di spesa. 382
[Trasporti e viabilità]

n. **369** del 31 marzo 2015
Servizio civile nazionale nella Regione del Veneto - spese di funzionamento. L. 64/2001 e D. Lgs 77/2002. 390
[Servizi sociali]

n. **459** del 07 aprile 2015
IPAB - "Istituto Bon Bozzolla" di Farra di Soligo (TV). Incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007. 399
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **509** del 07 aprile 2015
Accordo di programma del 8 gennaio 2015 per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera: progettazione preliminare dell'intervento di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina. 401
[Venezia, salvaguardia]

n. **519** del 21 aprile 2015
Avvio delle attività dirette alla realizzazione di un sistema informativo integrato Regione Enti/Agenzie e Società regionali. Artt. 56, 60 e 61 dello Statuto della Regione del Veneto. 404
[Informatica]

n. **521** del 21 aprile 2015
Comodato tra Regione del Veneto e Comune di Roana per l'utilizzo di una porzione di immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale denominato "ex scuole di Cesuna" da destinare sede operativa della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Settore Forestale di Vicenza. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di comodato. 410
[Demanio e patrimonio]

n. **523** del 21 aprile 2015
Pianificazione Paesaggistica Regionale ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 45 ter della LR 11/2004 - Presa d'atto della modifica e adeguamento dei componenti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel Comitato Tecnico per il Paesaggio, istituito ai sensi del Protocollo d'Intesa Stato-Regione del 15/07/2009. 412
[Trasporti e viabilità]

n. **524** del 21 aprile 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti al Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro - da V. S. contro la Regione del Veneto. 415
[Affari legali e contenzioso]

n. **525** del 21 aprile 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Treviso da A. R. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 27.03.2014 causato da fauna selvatica. 416
[Affari legali e contenzioso]

n. **526** del 21 aprile 2015
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G. 644/15 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia n. 115/13. 417
[Affari legali e contenzioso]

n. **527** del 21 aprile 2015
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al giudizio (R.G. 1098/2015) proposto avanti il Tribunale di Catania da C.S. ed altri. 418
[Affari legali e contenzioso]

n. **528** del 21 aprile 2015
N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 419
[Affari legali e contenzioso]

n. **529** del 21 aprile 2015
N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti alla Suprema Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e il Tar Veneto. 420
[Affari legali e contenzioso]

n. **533** del 21 aprile 2015
PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4 Piste Ciclabili. "Approvazione di progetti a Regia Regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale". 421
[Trasporti e viabilità]

n. **534** del 21 aprile 2015
Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale; 2° Programma. 427
[Trasporti e viabilità]

n. **536** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR n. 2886 del 30/12/2013 con accreditamento istituzionale di ulteriori nuovi posti del "Residence Arcobaleno" - Centro servizi per persone anziane non autosufficienti IPAB "Luigi Mariutto", in via Zinelli n. 1, Mirano (VE). 441
[Servizi sociali]

n. **537** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", via Spalti n. 1, Mestre - Venezia, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti: - Centro Diurno "Ottocento", - Centro Diurno "Edificio G". 444
[Servizi sociali]

n. **538** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno. 447
[Servizi sociali]

n. **539** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", via G.B. Cottolengo n. 14 - Torino, per il Centro di Servizi Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", Cannaregio n. 3539 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti. 450
[Servizi sociali]

n. **540** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Alambicco", via Palù n. 63 - Conselve (PD) per il Centro Diurno per persone con disabilità "Maddalena", via Palù n. 63, 65/A e B - Conselve (PD). 453
[Servizi sociali]

n. **541** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Villanova Servizi s.r.l., Piazza Merlin n. 1 - Trichiana (BL), per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", via Frontin n. 18 - Trichiana (BL). 456
[Servizi sociali]

n. **542** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore", via Carducci n. 38 - Pieve di Cadore (BL), per persone con ridotto-minimo e maggior bisogno assistenziale - Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo, avente sede legale in Via Manzoni n. 7 - Bergamo. 459
[Servizi sociali]

n. **543** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso Centro Diurno - IPAB "Casa di Riposo San Giovanni Battista", con sede in via Trento n. 9 - Montebello Vicentino (VI). 462
[Servizi sociali]

n. **544** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe" Sesta opera onlus, via Ippolita Forante n. 8 - Ronco all'Adige (VR), rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale. 465
[Servizi sociali]

n. **545** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, Sestriere Dorsoduro n. 1690/A - Venezia, per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, via Roma n. 194 - Spinea (VE). 468
[Servizi sociali]

n. **546** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato", via Buson n. 7 - San Giorgio delle Pertiche (PD), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità ed ubicate nella medesima sede: - Centro Diurno "Il Graticolato" - Centro Diurno "Il Gabbiano" - Centro Diurno "Il Giglio". 471
[Servizi sociali]

n. **547** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa del Girasole" dell'Associazione "Casa del Girasole", via Isiata, 1 - San Donà di Piave (VE). 474
[Servizi sociali]

n. **548** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", via Boschetto n. 6 - Chioggia (VE) e rivolta a persone con disabilità - Società Cooperativa Sociale "Emmanuel", via Cavour n. 18 - Cavarzere (VE). 477
[Servizi sociali]

n. **549** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la nuova capacità ricettiva per il Centro di Servizi, rivolto a persone anziane religiose non autosufficienti, "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa", Via S. Antonio, n. 7 - Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali con sede in Camposampiero (PD), Via S. Antonio, n. 2. 480
[Servizi sociali]

n. **550** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale alla C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, via Gelso, 8 Mantova, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli". 483
[Servizi sociali]

n. **551** del 21 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il Centro di Servizi "A. Toblini", rivolto a persone anziane con minor-ridotto bisogno assistenziale - IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini", Piazza Bocchera n. 3 - Malcesine (VR). 486
[Servizi sociali]

n. **553** del 21 aprile 2015
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. Ipab Scuola Materna O.P. "Caterina Rota" - Portobuffolè TV. 489
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **556** del 21 aprile 2015
Convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF - anno 2015, miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati. 492
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **557** del 21 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società College Valmarana Morosini S.p.A. del 23 aprile 2015 alle ore 11.30. 509
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **558** del 21 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 28 aprile 2015 alle ore 12.00. 512
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **559** del 21 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Rovigo Expo' S.p.a. del 23 aprile 2015 alle ore 11.00. 519
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **560** del 21 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A. del 24 aprile 2015 alle ore 10.00. 523
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **561** del 21 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A. del 12 maggio 2015 alle ore 14.30. 525
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **567** del 21 aprile 2015
DGRV n. 573/2011 modello regionale di gestione diretta dei sinistri di responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario e ospedaliero - presa d'atto degli esiti della sperimentazione condotta dall'Azienda Ospedaliera di Padova - evoluzione del progetto - gestione del rischio clinico, progetto "Carmina" requisiti di autovalutazione. 531
[Sanità e igiene pubblica]

n. **569** del 21 aprile 2015
Legge 17 febbraio 2012, n. 9 art 3-ter. - Decreto Ministero della Salute del 05.02.2015. Azienda ULSS 21. Lavori per la realizzazione della struttura socio-sanitaria extraospedaliera (REMS) per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), presso il Centro Sanitario Polifunzionale "F. Stellini" di Nogara (VR). Individuazione della Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. 537
[Sanità e igiene pubblica]

n. **570** del 21 aprile 2015
L.R. 22 ottobre 2014, n. 33. Mantenimento della partecipazione maggioritaria da parte dell'Azienda Ulss 1 di Belluno nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla Putti di Cortina S.p.A." ed altre disposizioni operative. 539
[Sanità e igiene pubblica]

n. **574** del 21 aprile 2015
Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV). Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). Accordo transattivo tra Regione Veneto, Veneto Acque S.p.A., Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" e Veritas S.p.A. Rinuncia alle vertenze pendenti e relative al pagamento del corrispettivo per la fornitura di acqua potabile mediante la condotta sub lagunare Venezia - Chioggia e regolazione dei rapporti futuri tra le parti. Incarico alla Società Veneto Acque S.p.A. di provvedere alla sottoscrizione di competenza. 542
[Acque]

n. **575** del 21 aprile 2015
Progeco Ambiente S.p.A., con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) - Interventi da realizzare per il completamento della bonifica dell'area sita in località Cà Vecchia. Richiesta di integrazione codici CER. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR). Comuni interessati: Verona, Zevio, San Giovanni Lupatoto (VR). Procedura V.I.A., autorizzazione e procedura A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013, D.G.R. n. 16/2014). 545
[Ambiente e beni ambientali]

n. **576** del 21 aprile 2015
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), progetto integrato PREPAIR. Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale. 569
[Acque]

n. **577** del 21 aprile 2015
R.D. 523/1904 - R.D. 2669/1937. Vigilanza sui corsi d'acqua. Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello Idraulico sito in Comune di Castelbaldo, loc. Zeno (PD). 574
[Acque]

n. **578** del 21 aprile 2015
Manifestazione fieristica: "1355^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1355^ edizione- anno 2015- Santa Lucia di Piave (Tv) 12 dicembre - 14 dicembre 2015. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 580
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **579** del 21 aprile 2015
Manifestazione fieristica: "CosmoBike Show" - 2^ edizione - anno 2016 Verona Fiere 9 settembre - 12 settembre 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale . L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 582
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **580** del 21 aprile 2015
Manifestazione fieristica: "MOSTRA NAZIONALE CAMPIONARIA VINI" 69^ edizione - anno 2016 - Pramaggiore (Ve) 18 aprile - 1° maggio 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 584
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **581** del 21 aprile 2015
Autorizzazione per la dismissione del deposito di carburante per aviazione della società Tamoil Italia S.p.A. sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo". Espressione dell'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. 586
[Settore secondario]

n. **587** del 21 aprile 2015
Adozione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015. Deliberazione N. 17/CR del 24 febbraio 2015. Legge regionale 11 giugno 2013, n. 11, articolo 7. 590
[Turismo]

n. **588** del 21 aprile 2015
Classificazione delle strutture ricettive e costituzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni. Iniziative di semplificazione delle procedure, dei procedimenti amministrativi e delle attività in materia di turismo. Deliberazione n. 21/CR del 3 marzo 2015. 609
[Turismo]

n. **592** del 21 aprile 2015
Rimodulazione di alcuni interventi di disinquinamento già finanziati a favore del Comune di Venezia, a valere sui fondi di competenza regionale recati dalla Legge Speciale per Venezia ed assegnati con precedenti piani di riparto. 615
[Venezia, salvaguardia]

n. **593** del 21 aprile 2015
Salvaguardia di Venezia. Deliberazione della giunta Regionale n. 2426 del 16 dicembre 2014. Assegnazione al Comune di Venezia di ulteriori fondi per attuare e gestire il presidio d'emergenza dell'area Vinyls Italia S.p.A. in fallimento, finalizzato ad impedire lo sversamento di acque contaminate da solventi clorurati in Laguna di Venezia e ad attuare le attività urgenti di svuotamento impianti e smaltimento di rifiuti presenti nell'area. 625
[Venezia, salvaguardia]

n. **594** del 21 aprile 2015
"E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Schiavon (VI). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 628
[Agricoltura]

n. **595** del 21 aprile 2015
Art. 65 della l.r. n. 11/2001 e art. 6, l.r. n. 7/2011. ATER di Vicenza. Assestamento del piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 24 dicembre 2012, n. 2752 ed integrazione del piano ordinario autorizzato con deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 1688. (DGR n. 369 del 25.03.2014). 641
[Edilizia abitativa]

n. **596** del 21 aprile 2015
Autorizzazione al Comune di Conegliano (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 11, comma 1. 644
[Edilizia abitativa]

n. **597** del 21 aprile 2015
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Padova. Autorizzazione all'affidamento di incarico di consulenza per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità (Deliberazione di Giunta regionale n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013, n. 2591 del 30 dicembre 2013 e n. 2341 del 16 dicembre 2014). 645
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **598** del 21 aprile 2015
Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 in data 19 giugno 2014. Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, pubblicato nella G.U. del 6 novembre 2014. (L. 77/2009, art. 11). 647
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **600** del 21 aprile 2015
Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. "O.P.C.M. 3728/08" - Annualità Statali 2012 e 2013. 667
[Edilizia scolastica]

n. **602** del 21 aprile 2015
Revoca DGR 16 dicembre 2014, n. 2429 "Autorizzazione al Comune di San Fior (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a categorie di cui all'art. 11 comma 4 L.R. n. 10/1996, di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato in via Don G. Pizzinato. L.R. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4." 672
[Edilizia abitativa]

n. **603** del 21 aprile 2015
Affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) dei procedimenti derivati dall'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", tramite sottoscrizione di apposita convenzione. 674
[Agricoltura]

n. **604** del 21 aprile 2015
Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi Regionali. Esercizio 2015 - capitolo n. 51050. Erogazione acconto. Legge regionale n. 40, art. 28 del 16 agosto 1984. 684
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **605** del 21 aprile 2015
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Variante parziale al Piano Ambientale n. 16 in Comune di Monselice (PD). Legge Regionale 10 ottobre 1989 n. 38. 687
[Ambiente e beni ambientali]

n. **606** del 21 aprile 2015
Partecipazione della Regione del Veneto all'Esposizione Universale EXPO 2015. Attività di supporto tecnico e operativo oggetto di incarico "in house" nei confronti dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in gestione commissariale. Parziale modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n.2580 del 23 Dicembre 2014, con invarianza di spesa. (CUP H49D14000300002) 690
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **616** del 21 aprile 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Venezia da V. J. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 31.10.2013 causato da fauna selvatica. 692
[Affari legali e contenzioso]

n. **617** del 21 aprile 2015
Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio in esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19 della L.R. 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 6) // COMPETENZA/CASSA. 693
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **619** del 21 aprile 2015
Conferimento incarico di Direttore della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia nell'ambito del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali (art.13 della legge regionale n.54/2012). 701
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

(Codice interno: 297051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA n. 3 del 20 aprile 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 - 4° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio provvisorio 2015. (Provvedimento di variazione n. 7).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva di cassa, sulla base di specifiche richieste.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il Consiglio regionale, nelle more dell'approvazione dei progetti di legge n. 484 e n. 485 rispettivamente "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017" ha approvato la legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014 " Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale";
- L'art. 51 comma 10 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014;
- l'art. 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, che disciplina il prelievo di somme dal "Fondo di riserva di cassa" e in particolare il quarto comma del medesimo articolo 19, il quale stabilisce che "Fino all'approvazione della legge di assestamento del bilancio, il responsabile della struttura regionale preposta alla ragioneria può effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente, non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio in corso";
- la Giunta regionale con delibera n. 61 del 20 gennaio 2015 ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015 e con delibera n. 192 del 24.02.2015 ha emanato le direttive per la gestione in esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2015;
- nell'esercizio provvisorio del bilancio la gestione dei pagamenti in conto residui è concessa su tutti i capitoli di spesa ai sensi del comma 1 e del comma 5 dell'art. 1 della legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014;

CONSIDERATO che alcune strutture regionali hanno rappresentato la necessità di adeguare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento in conto residui delle obbligazioni in essere;

RITENUTO di poter accogliere, in base agli esiti istruttori, le richieste di cui sopra nei termini indicati in allegato (Allegato A) parte integrante del presente atto, adeguando gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento dei residui passivi indicati, attraverso il ricorso all'utilizzo del Fondo di riserva di cassa iscritto al capitolo n. 080030 dello stato di previsione della spesa (UPB U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 (PDL n. 485) che presenta la sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che la presente variazione di bilancio verrà apportata anche ai corrispondenti stanziamenti di cassa del Bilancio di previsione 2015, senza necessità di ulteriori atti, dopo l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio regionale e ad avvenuta esecutività;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il PDL n. 484 (Disegno di legge 32/DDL del 9 dicembre 2014);

VISTO il PDL n. 485 (Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014);

VISTA LA DGR n. 61 del 20 gennaio 2015 di assegnazione dei capitoli per la gestione in esercizio provvisorio;

VISTE le direttive di gestione DGR n. 192 del 24.02.2015;

VISTE le richieste delle strutture regionali interessate, conservate agli atti della Sezione Ragioneria;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54

decreta

1. di provvedere, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 della vigente legge di contabilità regionale n. 39/2001, al prelevamento della somma complessiva di Euro 723.949,42 dal capitolo 80030 "*Fondo di riserva di cassa*" (UPB U0189), iscritto nello stato di previsione della spesa contenuto nel progetto di legge regionale n 485 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017" (Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014), da destinare all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all' **Allegato "A"** che fa parte integrante del presente provvedimento.
2. di comunicare il presente Decreto al Consiglio Regionale ai sensi del comma quinto dell'articolo 58 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39.
3. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Santone

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-723.949,42	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100643	AZIONI REGIONALI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+9.321,96	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO CULTURA				
Codice: 0270					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100760	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)	0,00	+16.026,82	0,00	0,00
Upb: U0170	INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice: 0270					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101426	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HEALTH PROMETHEUS, HEALTH PROFESSIONAL MOBILITY IN THE EUROPEAN UNION STUDY (AGREEMENT 30/04/2009, N.223383)	0,00	+2.784,04	0,00	0,00
Upb: U0250	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE EUROPEE E DI ALTRA PROVENIENZA				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101543	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB1 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)	0,00	+53.593,07	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101545	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB2 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)	0,00	+11.034,54	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101569	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)	0,00	+4.818,21	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101590	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-THI - REGIONS TACKLING HEALTH INEQUALITIES" (CONTRATTO 20/12/2010, N.0779)	0,00	+47.411,08	0,00	0,00
Upb: U0157	ATTIVITA' PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2045					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101631	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "EUROPEAN NETWORK OF SOCIAL AUTORITIES FOR YOUTH - E.N.S.A - Y" (CONTRATTO 21/06/2011, N.5016/008)	0,00	+9.250,60	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101765	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+269.286,25	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101796	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+2.616,29	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101814	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+69.763,10	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice: 2867					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101880	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+4.764,28	0,00	0,00
Upb: U0043	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 0613					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101954	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)	0,00	+42.424,00	0,00	0,00
Upb: U0245	AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101969	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+9.352,07	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101970	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+52.661,76	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+60.462,33	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102062	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) - PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+36.939,23	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				
Codice:	0305				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102063	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) - PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+6.518,68	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				
Codice:	0305				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102164	MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)	0,00	+12.041,51	0,00	0,00
Upb: U0170	INIZIATIVE PER GLI EMIGRATI VENETI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice:	0270				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DDR n. *3* **del *20/04/2015***

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102210	RESTITUZIONE AL TEAM LEADER GEIE - SANICADEMIA DI SOMME NON UTILIZZATE A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "INFORM" - TRASFERIMENTI CORRENTI (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 22/01/2014, N.4942)	0,00	+2.879,60	0,00	0,00
Upb: U0250	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE EUROPEE E DI ALTRA PROVENIENZA				
Centro di Responsabilità:	SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 297054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 252 del 24 dicembre 2014

Complesso paesaggistico monumentale e forestale, di proprieta' regionale, denominato " Rocca di Monselice" sito in Monselice (Pd). Interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento del Colle della Rocca e messa in sicurezza del patrimonio vegetale del parco dell'ex stabilimento termale INPS - Pietro d'Abano, di proprieta' della Regione del Veneto, sito in Battaglia Terme. Impegno di Euro 200.000,00 a favore dell'Ente regionale Parco dei Colli Euganei.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle disposizioni della Giunta regionale con delibera n. 2346 del 16 dicembre 2014, si provvede ad impegnare per l'importo di Euro 200.000,00 l'Ente regionale Parco dei Colli Euganei per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e di pronto intervento al complesso Monumentale Colle della Rocca e messa in sicurezza del patrimonio vegetale del parco del complesso ex stabilimento termale Pietro d'Abano sito in Battaglia Terme (Pd), cespiti entrambi di proprieta' regionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: L. 323/2000; Dm. n. 307649/2002; LL.RR. nn. 25 e 49/1981 - 40/1984 - 38 e 49/1989; Dgr n. 2346/2014; note prot. nn. 135780 e 171166/2014 della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi; nota prot. n. 444699/2014 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori; nota prot. n. 3030/2014 dell'Ente regionale Parco dei Colli Euganei; nota prot. n. 66/14 del 1° dicembre 2014 della società Rocca di Monselice srl.

Il Direttore

Premesso che:

- la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25 ha disposto l'acquisto dei beni mobili ed immobili, con le relative pertinenze, appartenenti alla Fondazione Cini, siti sulla Rocca di Monselice, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e l'uso pubblico del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;
- La Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 43 ha autorizzato la Giunta Regionale a promuovere la costituzione di una società a responsabilità limitata, denominata Rocca di Monselice srl, avente come scopo la gestione dei beni siti sulla Rocca di Monselice, di proprietà della Regione;
- nel corso dell'anno 2013 la Regione del Veneto, proprietaria del sito, è intervenuta con lavori di somma urgenza con la messa in sicurezza della parete rocciosa dalla quale si sono verificati distacchi di materiale su proprietà privata;
- risulta ora necessario eseguire interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale alla parte boschiva che da tempo non risulta interessata da interventi mirati onde evitare, quale concausa, possibili ulteriori movimenti franosi;
- in data 18 marzo 2014 il Parco dei Colli Euganei, Ente istituito con legge regionale n. 49 del 6 agosto 1981, ha approvato, nell'ambito degli interventi programmati dal proprio piano ambientale, un progetto che prevede interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento del Colle della Rocca per un importo complessivo di Euro 388.000,00;
- conseguentemente l'Ente regionale con nota prot. n. 3030 del 24 marzo 2014, ha inviato il progetto, per il suo finanziamento alla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi e alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori. Il progetto suddiviso in tre fasi operative prevede: interventi prioritari previsti (I° annualità) per un importo di Euro 145.000,00, lavori di manutenzione ordinaria per un importo di Euro 78.000,00 e infine lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento turistico/paesaggistico per un importo di Euro 165.000,00;
- il combinato disposto della legge n. 323/2000 e il decreto n. 307649/2002, hanno trasferito alla Regione del Veneto e al Comune di Battaglia Terme, rispettivamente nella misura del 90% e del 10%, la proprietà del complesso immobiliare denominato "ex stabilimento termale INPS - Pietro d'Abano", sito in Comune di Battaglia Terme (Pd), composto da edifici termali e da un parco urbano di circa 6 ettari, con essenze legnose vincolate e di pregio;
- in data 13 ottobre 2014, si è abbattuto un forte nubifragio nella zona della bassa padovana, provocando ingenti danni al patrimonio vegetale del parco del sopra indicato stabilimento termale;
- da un primo censimento alle essenze legnose, eseguito dagli Uffici regionali, l'entità del danno provocato risulta superiore all'importo di Euro 110.000,00, di cui Euro 55.000,00 immediatamente necessari per evitare l'emergenza fitosanitaria alle specie di pregio;

Visto il parere favorevole prot. n. 444699 del 23 ottobre 2014 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori e le relative prescrizioni alla fase di interventi prioritari previsti (I° annualità) del Colle della Rocca, per un importo di Euro 145.000,00, di cui al progetto de quo;

Visto il parere favorevole prot. n. 66/14 del 1° dicembre 2014 della Società Rocca di Monselice srl, che ha considerato prioritario l'intervento di cui al punto precedente;

Vista la nota prot. n. 11890 del 20 novembre 2014 con la quale l'Ente Parco dei Colli Euganei si è reso disponibile, sulla base di un progetto regionale, ad eseguire in economia, con proprio personale, gli interventi necessari per mettere in sicurezza il patrimonio vegetale del parco dello stabilimento Pietro d'Abano;

Visto il provvedimento di Giunta Regionale n. 2346 del 16 dicembre 2014 che autorizza il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a finanziare l'Ente Parco dei Colli Euganei per la somma complessiva di Euro 200.000,00 di cui Euro 145.000,00 per gli interventi prioritari previsti (I° annualità) del progetto del Colle della Rocca e Euro 55.000,00 per i lavori necessari a evitare l'emergenza fitosanitaria alle specie legnose di pregio del parco dello stabilimento Pietro d'Abano;

Considerato che:

- gli interventi di recupero hanno rilevanza istituzionale, culturale, ambientale, in quanto finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione dei complessi immobiliari Rocca di Monselice ed ex stabilimento Pietro d'Abano, entrambi di proprietà regionale, si ritiene congruo erogare il finanziamento di Euro 200.000,00, di cui Euro 145.000,00 per interventi prioritari previsti (I° annualità) dal progetto del Colle della Rocca e Euro 55.000,00 per i lavori necessari a evitare l'emergenza fitosanitaria alle specie legnose di pregio del parco dello stabilimento Pietro d'Abano;
- lo stanziamento di Euro 200.000,00 (IVA e spese tecniche comprese), trova copertura nel capitolo spesa di competenza n. 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - codice SIOPE 1351;

Vista la Legge n. 323/2000;

Visto il Dm. n. 307649/2002;

Viste le leggi regionali nn. 25 e 49/1981 - 40/1984 - 38 e 49/1989 - 39/2001 - 27/2003;

Visto l'art. 2 co.2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Dgr n. 2346/2014;

Vista le note prot. nn. 135780 e 171166/2014 della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;

Vista la nota prot. n. 444699/2014 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori;

Vista la nota prot. n. 3030/2014 dell'Ente Parco dei Colli Euganei;

Vista la nota prot. n. 66/14 del 1° dicembre 2014 della società Rocca di Monselice srl;

Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della necessità di eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e di pronto intervento del Colle della Rocca e di messa in sicurezza del patrimonio vegetale del parco dell'ex stabilimento termale INPS - Pietro d'Abano, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Battaglia Terme, per l'importo complessivo di Euro 200.000,00 (IVA e spese tecniche comprese);
2. di prendere atto che con Dgr n. 2346 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha finanziato l'Ente regionale Parco dei Colli Euganei per i seguenti interventi in economia:

    - per gli interventi prioritari previsti (I° annualità) dal progetto del Colle della Rocca siti in Comune di Monselice (Pd) - Euro 145.000,00;
    - per i lavori necessari ad evitare l'emergenza fitosanitaria alle specie legnose di pregio del parco dello stabilimento Pietro d'Abano siti in Comune di Battaglia Terme (Pd) - Euro 55.000,00;

3. di impegnare, a favore l'Ente regionale Parco dei Colli Euganei, con sede in Este (Pd), Via Rana Ca' Mori n. 8, C.F. 91004990288, la somma complessiva di cui al punto 1., come articolata al punto 2. del presente atto, sul capitolo di spesa n. 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1351;
4. di dare atto che l'erogazione della somma di cui al punto 1. dovrà avvenire su presentazione di idonea documentazione attestante la regolare esecuzione e congruità delle opere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003 e che il relativo pagamento avrà luogo nel corso dell'esercizio finanziario 2015;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 297371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 284 del 31 dicembre 2014

Azioni a regia regionale in ambito Esposizione Universale Expo 2015 assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi. Esercizio finanziario 2014. Impegno della spesa di euro 875.000,00 Iva compresa a favore del Soggetto Attuatore (Istituto Regionale per le Ville Venete). L.R. n.11/2014.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 29.12.2014, all'impegno della spesa per l'esercizio finanziario 2014 a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, individuato quale Soggetto Attuatore delle azioni a regia regionale in ambito Esposizione Universale Expo 2015 assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1497 del 12/08/2014; DGR n. 1720 del 29/09/2014; DGR n. 2036 del 03/11/2014; Comunicazione del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi prot. 536993 del 16/12/2014 e prot. 552065 del 24/12/2014; Deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 29.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione delle azioni a regia regionale in ambito Esposizione Universale Expo 2015 assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi e incarico di Soggetto Attuatore all'Istituto Regionale per le Ville Venete. L.R. n. 11/2014. Esercizio finanziario 2014".

Il Direttore

Premesso che con deliberazione n. 1497 del 12.08.2014, la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito delle azioni sia ordinarie che extra ordinarie in relazione all'Esposizione Universale EXPO 2015 che la Regione del Veneto intende realizzare in collaborazione con altri enti e soggetti al fine di promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio veneto in occasione di EXPO 2015, il programma di interventi assegnato al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi che comprende la "*Valorizzazione di un bene Culturale di proprietà regionale*" quale il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (Pd), con due iniziative definite azioni "extra ordinarie", non rientranti nella ordinaria programmazione regionale, con finanziamenti dedicati, atte a "*Migliorare la fruibilità del Complesso Monumentale di Villa Contarini e del Parco ad esso annesso, realizzando una serie di interventi di manutenzione, restauro e adeguamento normativo. Presenza di cantiere didattico durante l'Expo in cui i visitatori potranno assistere alle operazioni di restauro delle decorazioni ad affresco presenti nei locali interni della Villa*".

Vista la deliberazione n. 1720 del 29.09.2014, con la quale la Giunta regionale ha assegnate le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle attività di competenza dei singoli Dipartimenti regionali interessati, secondo quanto previsto nel quadro di programmazione regionale per Expo 2015 e nei limiti degli stanziamenti del relativo piano finanziario, di cui all'Allegato A della citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1497 del 12.08.2014, e che, per quanto concerne il progetto "*Valorizzazione di un bene Culturale di proprietà regionale*" di cui sopra, sono state stanziate per il biennio 2014-2015 risorse per spese conto investimenti (capitolo 102090) per complessivi Euro 400.000,00=, ripartiti in Euro 275.000,00 per l'esercizio 2014, ed Euro 125.000,00 per l'esercizio 2015.

Viste le successive comunicazioni del 16.12.2015 prot. n. 536993 e del 24.12.2015 prot. n. 552965, con le quali il Direttore del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi, in forza di quanto stabilito con la DGRV 1497/2014 e DGRV 1720/2014 in relazione ai poteri conferitigli circa il fatto "*che il programma delle attività e iniziative a regia regionale, ..., potrà subire variazioni dettate dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari ed organizzativi, senza però che ne venga modificata la sostanza",* ha implementato il finanziamento di cui sopra, per il medesimo progetto *"Valorizzazione di un bene Culturale di proprietà regionale*", di ulteriori euro 600.000,00 da impegnarsi entro il 31.12.2014, rideterminando quindi risorse finali complessive risorse per spese conto investimenti (capitolo 102090) pari ad Euro 900.000,00=, ripartite in Euro 775.000,00 per l'esercizio 2014, ed Euro 125.000,00 per l'esercizio 2015, ed Euro 100.000,00 per spese correnti (capitolo 102160) per l'esercizio 2014.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 29.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione delle azioni a regia regionale in ambito Esposizione Universale Expo 2015 assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi e incarico di Soggetto Attuatore all'Istituto Regionale per le Ville Venete. L.R. n. 11/2014. Esercizio finanziario 2014", si è, rispettivamente, provveduto a:

- prendere atto che per le iniziative da realizzare presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd) in occasione dell'Esposizione Universale che si terrà a Milano da maggio ad ottobre 2015, nel quadro delle azioni a regia regionale assegnate al Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi, così come descritte nel provvedimento e meglio precisate con precedente DGRV 2036/2014, sono stati stanziati complessivamente Euro 1.000.000,00=, ripartiti in Euro 900.000,00 per spese conto investimenti sul capitolo 102090 (Euro 775.000,00 per l'esercizio 2014 ed Euro 125.000,00 per l'esercizio 2015), ed Euro 100.000,00 per spese correnti sul capitolo 102160 per l'esercizio 2014;
- individuare quale Soggetto Attuatore delle iniziative di che trattasi l'Istituto Regionale per le Ville Venete, al quale viene affidata la individuazione, definizione ed esecuzione dei vari procedimenti connessi alle effettuazione delle stesse, e che saranno realizzati con le strategie generali e i contenuti che saranno concordati con la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;
- disporre che il ruolo di responsabile del procedimento delle iniziative in questione sarà svolto dal soggetto già individuato con la DGRV 2036/2014;
- dare atto che le acquisizioni di lavori, forniture e servizi propedeutici alla realizzazione delle iniziative, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Regione del Veneto, la quale ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di farne l'uso che riterrà necessario, come anche di introdurvi tutte le variazioni e aggiunte siano riconosciute necessarie;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi a provvedere all'impegno di spesa in favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, C.F. 80017460272, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102090 "Interventi regionali per la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015", per la somma pari ad Euro 775.000,00 sul bilancio di previsione esercizio 2014;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi a provvedere all'impegno di spesa in favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, C.F. 80017460272, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102160 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'Expo 2015 - trasferimenti correnti", per la somma pari ad Euro 100.000,00 sul bilancio di previsione esercizio 2014;
- demandare all'Istituto Regionale per le Ville Venete la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal provvedimento avvalendosi del supporto della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;
- dare atto che il Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi provvederà a liquidare i finanziamenti previsti per le iniziative di provvedimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31 dicembre 2016, con le seguenti modalità: a) per i procedimenti di forniture e servizi, al termine degli stessi, in unica modalità; b) per i procedimenti afferenti a servizi tecnici esterni, secondo le modalità stabilite dai disciplinari che all'uopo saranno predisposti; c) per i procedimenti afferenti a lavori, la liquidazione delle somme sarà effettuata contestualmente ad ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura corrispondente, a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile che attesti la spesa complessivamente sostenuta, e il saldo alla conclusione dei lavori, dopo l'emissione della regolare esecuzione, con attestazione di conformità tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, da trasmettere a cura dell'Istituto Regionale per le Ville Venete.

Ritenuto con il presente atto di provvedere, quindi, all'impegno della spesa per l'anno 2014, per l'importo complessivo di Euro 875.000,00 (Euro 775.000,00 afferenti al capitolo 102090, ed Euro 100.000,00 afferenti al capitolo 102160), a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, C.F. 80017460272, individuato quale Soggetto Attuatore per la individuazione, definizione ed esecuzione dei vari procedimenti connessi alle effettuazione delle iniziative di cui in premessa, che saranno realizzate con le strategie generali e i contenuti che saranno concordati con la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a cui, con il presente atto, viene delegata l'attuazione.

Evidenziato, inoltre, che, ai fini della effettiva liquidazione dovranno essere effettuate le verifiche ed acquisita la relativa documentazione così come dettagliatamente stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 29.12.2014 soprarichiamata.

Dato atto che l'impegno della spesa del presente atto si configura come "debito non commerciale".

Visto l'articolo 7 della L.R.12/2014 di bilancio dell'esercizio in corso;

Considerato che lo stanziamento di competenza sulla U.P.B. U0258 capitolo di spesa 102090 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto "Interventi regionali per la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015" trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

Vista la Legge 24/12/2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

Attestato che la fattispecie di intervento di cui al punto 1 . del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera g) dell'articolo 3 comma 18 della L. 350/2003;

- VISTA la L.R. n. 1/97 e s.m. e i.;

- VISTA la L.R. n. 54/2012;

- VISTA la L.R. n. 39/2001;

- VISTA la L.R. n. 11/2014;

- VISTA la documentazione agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi;

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, C.F. 80017460272, la somma pari ad Euro 775.000,00 sul bilancio di previsione esercizio 2014 con i fondi stanziati sul capitolo 102090 "Interventi regionali per la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015", che offre sufficiente disponibilità, SIOPE 2247;
2. di impegnare a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, C.F. 80017460272, la somma pari ad Euro 100.000,00 sul bilancio di previsione esercizio 2014 con i fondi stanziati sul capitolo 102160 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'Expo 2015 - trasferimenti correnti", che offre sufficiente disponibilità, SIOPE 1549;
3. di assegnare e impegnare la restante quota di euro 125.000,00, con successivo proprio atto sul bilancio di esercizio per l'anno 2015;
4. di dare atto che si provvederà a liquidare i finanziamenti previsti per le iniziative svolte dal Soggetto Attuatore Istituto Regionale per le Ville Venete, con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Regionale adottata nella seduta del 29.12.2014;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 297261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 139 del 20 novembre 2014

Deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia, nei paesi dell'Unione Europea e nei mercati più importanti per il turismo regionale. Impegno e contestuale liquidazione. Legge regionale n. 11/2013, art. n. 19, comma 2, lettera e) e Dgr. n 703 del 13 maggio 2014. CIG n. ZA60FA1D27.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si prevede un impegno di spesa con contestuale liquidazione delle fatture già pervenute, finalizzato a garantire la copertura dei costi derivanti dalla conclusione del procedimento di deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia, nei paesi dell'Unione Europea e nei mercati più importanti per il turismo regionale. Importo massimo di spesa impegnato: euro 5.000,00. Documenti agli atti: nota prot. n. 394120 del 22 settembre 2014 e nota prot. n. 490677 del 18 novembre 2014.

Il Direttore

VISTA la deliberazioni della Giunta regionale n. 3462 del 10 dicembre 2002, n. 2679 del 6 agosto 2004, n. 3049 del 18 ottobre 2005, n. 2382 del 1 agosto 2006, n. 1980 del 3 luglio 2007, n. 2642 del 23 settembre 2008 e n. 984 del 21 aprile 2009;

VISTO il D. Lgs. n. 163 legge del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, sevizi e forniture" e s.m.i.;

VISTI gli articoli n. 4 e 5 comma a), dell'allegato A "disciplina dei servizi e delle forniture in economia", alla deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 18 marzo 2005;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare quanto disposto dall'articolo n. 19, comma 2, lettera e);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2242 del 20 dicembre 2011, che ha autorizzato il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata, ad espletare trattativa privata per l'affidamento di un servizio in economia finalizzato alla tutela ed al deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia, nei paesi dell'Unione Europea e nei mercati più importanti per il turismo regionale, per un importo massimo di spesa di euro 6.500,00 (iva ed ogni altro onere inclusi);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 71 del 22 dicembre 2011, con il quale il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata, ha provveduto ad espletare trattativa privata, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. n. 12, D. Lgs. n. 163/2006 e degli articoli n. 4 e 5 comma a), dell'allegato A, alla Dgr. n. 1052 del 18 marzo 2005, individuando nella ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., il soggetto cui delegare il compito di provvedere al deposito per la registrazione del marchio turistico regionale, impegnando a favore di quest'ultima la cifra di euro 6.266,70, sul capitolo di spesa n. 100186 "Iniziative per la promozione all'estero dell'immagine e del turismo veneto", (impegno di spesa n. 4451);

VISTO il verbale di liquidazione del 18 maggio 2012, con il quale si è provveduto a liquidare l'importo impegnato al beneficiario di cui al punto precedente ed il successivo decreto dirigenziale n. 113 del 15 novembre 2013, con il quale si è impegnata e contestualmente liquidata la quota residuale, messa disposizione dalla Dgr. 2242/2011, pari ad euro 230,00, al fine di coprire i costi relativi all'ottenimento del certificato di registrazione del Marchio turistico regionale, con attestazione di regolarità da parte dell'O.M.P.I. (Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale);

DATO ATTO che, la ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., con le note prot. n. 394120 del 22 settembre 2014 e prot. n. 490677 del 18 novembre 2014, ha provveduto all'invio della documentazione richiesta, comprendente la documentazione contabile (fatture), afferenti il completamento delle procedure di deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia e nei paesi dell'Unione Europea;

PRESO ATTO quindi delle fatture già pervenute alla scrivente Sezione, n. MM32012VI_01849 del 10 agosto 2012, pervenuta in data 22 settembre 2014, prot. n. 394120 e n. MM32014VI_02292 dell'11 novembre 2014, pervenuta in data 18 novembre, prot. n. 490677;

CONSIDERATO pertanto che ricorrano, per quanto accertato ed accertabile, i presupposti di fatto e di diritto, per poter dar corso alla liquidazione ed al pagamento delle due fatture di cui al punto precedente, per un ammontare totale pari ad euro 656,30 (seicentocinquantasei/trenta), IVA ed ogni altro onere compresi, a favore della ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a.;

RAVVISATA la necessità di dover procedere entro breve termine da un lato alla regolarizzazione delle posizioni debitorie sin qui pervenute e dall'altro, all'eventualità rappresentata dalla copertura di nuove note di debito, emesse dalla ditta beneficiaria individuata ed incaricata della registrazione, finalizzate alla positiva chiusura della procedura di deposito per la registrazione del marchio di cui sopra;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 " Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 - "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", in particolare quanto disposto dall'articolo n. 43 in tema di interventi in materia di turismo accessibile;

VISTA le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

decreta

1. di autorizzare un nuovo impegno di spesa nella misura massima di euro 5.000,00 (euro cinquemila/00), IVA e di ogni altro onere inclusi, finalizzato a garantire al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, la possibilità di poter provvedere alla copertura dei costi derivanti dalla conclusione del procedimento di deposito per la registrazione del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo", in Italia, nei paesi dell'Unione Europea e nei mercati più importanti per il turismo regionale.
2. di impegnare l'importo di euro 5.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, a favore della ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., avente sede in Padova, Viale della Stazione, n.8 - C.F. e P.IVA n. 02156280154, sul capitolo di spesa n.101688, codice Siope n. 1.03.01 1364, denominato "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" - Legge regionale n. 33 del 24 dicembre 2004, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
3. di liquidare sulla base delle considerazioni esposte in premessa, l'importo delle due fatture già pervenute, per un totale di euro 656,30 (seicentocinquantasei/trenta), IVA ed ogni altro onere compresi, a favore della ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., avente sede in Padova, Viale della Stazione, n.8 - C.F. e P.IVA n. 02156280154, sul capitolo di spesa n.101688, codice Siope n. 1.03.01 1364, denominato "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" - Legge regionale n. 33 del 24 dicembre 2004, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011.
5. di dare atto altresì che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 297301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 469 del 25 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 3229/0/1/869/2013 presentato da F.O.M.E.T. SPA (codice ente 3229). (codice Smupr 29816). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR N 869 del 04/06/2013, DDR n 923 del 15/10/2013 - modalità sportello (sportello 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente F.O.M.E.T. SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.232,00 per la realizzazione del progetto n. 3229/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da F.O.M.E.T. SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.872,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da F.O.M.E.T. SPA (codice ente 3229, codice fiscale 00236940235), per un importo ammissibile di Euro 13.872,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3229/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.872,00 a favore di F.O.M.E.T. SPA (C. F. 00236940235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3229/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a F.O.M.E.T. SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 483 del 31 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1413/1/12/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29805). Por 2007/2013 Fse in sinergia con il Fesr. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. Ce n. 396/2009. - 2B1F2 - Dgr n. 869 del 4/06/2013, Ddr n. 923 del 15/10/2013 modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente E-CONS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.572,00 per la realizzazione del progetto n. 1413/1/12/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E-CONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.140,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di Euro 10.140,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413/1/12/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.140,00 a favore di E-CONS SRL (C. F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413/1/12/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 491 del 02 aprile 2015

Attività di formazione professionale superiore - Settore spettacolo - Anno 2010. Dgr 3379/2009 e DDR n. 1318 del 24/12/2009. Approvazione del rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44), per l'attività formativa relativa al progetto 44-SPE/B-ART-09.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività nel settore spettacolo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la DGR n. 3379 del 10/11/09 ha approvato la Direttiva e l'Avviso per la presentazione dei progetto formativi nell'ambito del settore spettacolo - anno 2010, a valere sul bilancio regionale 2009;

PREMESSO CHE il DDR n. 1257 del 18/11/2009 ha approvato i formulari e la modulistica da utilizzare ai fini della presentazione delle proposte progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1318 del 24/12/2009 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di 84.180,00 per la realizzazione del progetto n. 44-SPE/B-ART-09;

PREMESSO CHE lo stesso provvedimento DDR n. 1318 del 24/12/2009 ha assunto un impegno di spesa di Euro 980.879,98 sul capitolo 072040 a valere sul bilancio dell'esercizio 2009, per i finanziamenti dei progetti relativi all'attività formativa nel settore dello spettacolo e ha esteso l'applicazione della modulistica rendicontale approvata con DDR n. 510/09;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. 10/90 e successive modificazioni ed integrazione, nonchè ai sensi del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 2082 del 12/12/2008 il Dirigente della Direzione Lavoro ha affidato alla società ITER AUDIT S.r.l, mediante regolare gara d'appalto, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività imputabili al FSE OB - CRO POR Regione Veneto - programmazione 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche della documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 3, 6 del richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR 589 del 10/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato la ripetizione del servizio in capo ad ITER AUDIT S.r.l. ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs n. 163/2006 e della DGR n. 1269 del 26/05/2008;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione degli acconti;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione acconti per complessivi Euro 42.090,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 13/01/2011 il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di che trattasi, dichiarando un importo complessivo di Euro 87.760,23;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 83.415,24;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE il suddetto beneficiario in virtù di quanto disposto nella DGR 2912 del 3/12/2010, in data 19/03/2015 ha provveduto al pagamento posticipato (rispetto alla verifica rendicontale) dei propri partner;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale, e verificato il pagamento della fattura di dialogo con i partner;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO che le somme originariamente impegnate con DDR. n. 1318 del 24/12/2009 risultano eliminate dalla contabilità, ai sensi dell'art. 51, comma 1 e 2, della L.R. n. n. 39 del 29/11/01, a seguito di quanto disposto dalla L.R. 30/12/2014, n. 44, sarà necessario provvedere alla copertura finanziaria dell'obbligazione con successivo impegno di spesa;

VISTA la DGR n. 2912 del 3/12/2010 in ordine alla definizione delle condizioni per la presentazione del rendiconto di spesa;

Vista la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per l'attività di formazione professionale nel settore dello spettacolo a finanziamento regionale per l'anno 2009 relativo al progetto 44-SPE/B-ART-09, DDR n. 1318 del 24/12/2009, che secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmesso dalla Società incaricata, ammonta a Euro 83.415,24;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario acconti per complessivi Euro 42.090,00;
4. di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa e alla liquidazione dell'importo a saldo di Euro 41.325,24, all' ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA secondo le ripartizioni specificate nel DDR 1318 del 21/12/2009;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fideiussoria per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 492 del 02 aprile 2015

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: C.M.C. SAS DI SARTORE BRUNO E C. - codice Ente n. 5680 - per la sede operativa di THIENE (VI) e per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento - con conseguente aggiornamento dell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 500203/70.06.01.14 del 24/11/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione C.M.C. sas di Sartore Bruno e C. (codice fiscale 03612630248, codice ente n. 5680) avente sede legale in VIA PUGLIE, 8 - 36016 THIENE (VI) e sede operativa in VIA COLLEONI, 139 G - 36016 THIENE (VI);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 30 marzo 2015 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004 s.m.i., n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0624, l'Organismo di Formazione C.M.C. sas di Sartore Bruno e C. (codice fiscale 03612630248, codice ente n. 5680) avente sede legale in VIA PUGLIE, 8 - 36016 THIENE (VI) e sede operativa in VIA COLLEONI, 139 G - 36016 THIENE (VI) per l'ambito della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 297305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 496 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3819/1/6/869/2013 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 31898). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 16 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.496,00 per la realizzazione del progetto n. 3819/1/6/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.496,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (codice ente 3819, codice fiscale 04303020285), per un importo ammissibile di Euro 10.496,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3819/1/6/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 16 del 14/01/2014 (Sportello 10);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.496,00 a favore di ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (C. F. 04303020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3819/1/6/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 497 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/4/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 922.200,00 per la realizzazione del progetto n. 2775/4/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 797.980,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 922.200,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/4/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 922.200,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 797.980,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 124.220,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F.80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/4/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 498 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/5/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 2775/5/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 79.730,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 05/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.150,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/5/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 84.150,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.730,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.420,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F.80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/5/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 499 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2775/4/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 922.200,00 per la realizzazione del progetto n. 2775/4/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 796.110,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 922.122,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/4/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 922.122,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 796.110,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 126.012,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F.80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/4/1/1005/2013 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 500 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.462,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/09/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.865,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.865,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.462,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.402,50 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F.84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 501 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.445,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/09/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.460,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.460,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.445,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.015,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C.F.84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 502 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.617,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/09/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.865,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.865,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.617,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.247,50 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C.F.84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 503 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice SMUPR 28609). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 814/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.850,00;

CONSIDERATO CHE in data 24/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.850,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.115,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C.F .84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.I 04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 504 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice SMUPR 28577). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 814/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 272.625,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposti anticipazioni per complessivi Euro 239.700,00;

CONSIDERATO CHE in data 24/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 272.525,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 272.525,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.700,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.825,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C.F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art.13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 505 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1244/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 1244/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 399.500,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/05/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 17/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 460.650,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1244/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 460.650,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.500,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.150,00 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F.02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 506 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 645.540,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 644.649,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 644.649,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 85.051,50 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F.03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 507 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.617,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.617,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.347,50 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F.03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 508 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice SMUPR 28550). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3558/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.503,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 13/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.503,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.503,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.614,25 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 509 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 207/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 645.540,00 per la realizzazione del progetto n. 207/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/03/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 642.919,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 207/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 642.919,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 83.322,00 a favore di PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (C. F.00671830230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 207/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 510 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 207/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 645.540,00 per la realizzazione del progetto n. 207/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/03/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 641.663,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 207/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 641.663,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 82.066,00 a favore di PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (C. F.00671830230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 207/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n.72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 511 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). (codice SMUPR 28566). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 207/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 207/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 375.700,00;

CONSIDERATO CHE in data 18/03/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.324,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 207/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.324,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 375.700,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 81.624,50 a favore di PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (C. F. 00671830230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 207/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 512 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 414/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.945,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.945,00;
3. di dare atto che sono stati al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.056,25 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F.03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 513 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 553.320,00 per la realizzazione del progetto n. 414/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 550.899,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 550.899,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 71.244,00 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F.03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 514 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 414/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 414/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.815,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.815,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.926,25 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F.03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 - (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 515 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 28597). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 414/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 18/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.891,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 84.891,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.002,25 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 516 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 814/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 814/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.700,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/09/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 275.853,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 814/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 275.853,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.700,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.153,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F.84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 517 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 554/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 158.950,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 05/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 554/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 158.950,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.490,00 a favore di CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (C. F.00517380267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 554/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 518 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). (codice SMUPR 28602). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 554/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

159.460,00;

CONSIDERATO CHE in data 05/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 554/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.460,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.980,00 a favore di CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (C. F. 00517380267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 554/1/1/1006/2013 a carico dei capitoli nn. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 519 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1244/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 1244/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.500,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 20/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 17/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 458.932,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1244/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 458.932,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.500,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.432,50 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F.02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 520 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1289/1/3/1437/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289). (codice Smupr 30743). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1002 del 14/11/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1002 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.362,00 per la realizzazione del progetto n. 1289/1/3/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1002 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 679.014,20 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 330.667,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 348.346,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 22.224,30;

CONSIDERATO CHE in data 14/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 0.000,00 quale finanziamento non utilizzato;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.424,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 23/12/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289, codice fiscale 02708770231), per un importo ammissibile di Euro 40.424,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1289/1/3/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1002 del 14/11/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.224,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.199,70 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289/1/3/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1002 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 521 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1413/1/7/869/2013 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413). (codice Smupr 29124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente E-CONS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.320,00 per la realizzazione del progetto n. 1413/1/7/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E-CONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.320,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di Euro 10.320,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413/1/7/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.320,00 a favore di E-CONS SRL (C. F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413/1/7/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 522 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 56/1/4/869/2013 presentato da DOMANIDONNA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 56). (codice Smupr 31884). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 16 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.680,00 per la realizzazione del progetto n. 56/1/4/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 22.724,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 56, codice fiscale 02320070283), per un importo ammissibile di Euro 29.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 56/1/4/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 16 del 14/01/2014 (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.724,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.956,00 a favore di DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02320070283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 56/1/4/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 523 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4470/0/1/869/2013 presentato da SITAR SRL. (codice ente 4470). (codice Smupr 29145). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente SITAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.120,00 per la realizzazione del progetto n. 4470/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SITAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.120,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SITAR SRL (codice ente 4470, codice fiscale 03336600287), per un importo ammissibile di Euro 29.120,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4470/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.120,00 a favore di SITAR SRL (C. F. 03336600287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4470/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SITAR SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 524 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2777/1/1/1437/2013 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO. (codice ente 2777). (codice Smupr 30862). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1045 del 02/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1045 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.260,00 per la realizzazione del progetto n. 2777/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1045 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 297.192,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 144.727,72 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 152.464,88 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.478,00;

CONSIDERATO CHE in data 09/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.099,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777, codice fiscale 93005640276), per un importo ammissibile di Euro 58.099,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777/1/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1045 del 02/12/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.478,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40.621,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F. 93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777/1/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1045 del 02/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 525 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). (Codice SMUPR 28558). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3616/2/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.335,00 per la realizzazione del progetto n. 3618/2/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE in data 11/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 51.439,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/2/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 51.439,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.533,00 a favore di ASSISTEDIL (C. F. 93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618/2/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni pubbliche sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 526 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (Codice ente 3712). (Codice SMUPR 28559). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3712/1/1/1006/2013

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3712/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 04/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 26/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3712/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 12(Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1..04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 527 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice Ente 2089) (Codice SMUPR 28568). POR FSE 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 5/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2089/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.506,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

48.906,00;

CONSIDERATO CHE in data08/04/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 58.495,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 58.495,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.589,00 a favore di CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 528 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 3558/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.425,00 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F.03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 529 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e secondo anno. DGR n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 5/08/2013. Progetto 2775/5/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 90.202,50 per la realizzazione del progetto n. 2775/5/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 79.730,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 5/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 90.202,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/5/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 90.202,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.730,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.472,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F.80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/5/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 530 del 07 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4094/0/1/869/2013 presentato da FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA. (codice ente 4094). (COdice SMUPR 28341). POR 2007/2013 - FSE in singerdia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1f2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 778 del 31/07/2013 - Modalità sportello (sportello 2) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 778 del 31/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.832,00 per la realizzazione del progetto n. 4094/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 778 del 31/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 844.856,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 411.430,43 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 433.425,57 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 21.601,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.832,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA (codice ente 4094, codice fiscale 00229240288), per un importo ammissibile di Euro 34.832,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4094/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 778 del 31/07/2013 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.601,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.230,40 a favore di FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA (C. F. 00229240288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4094/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 778 del 31/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FILA INDUSTRIA CHIMICA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 531 del 08 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE(codice ente 3616). (codice SMUPR 28557). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 DEL 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3616/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 183.633,00 per la realizzazione del progetto n. 3616/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 142.120,00;

CONSIDERATO CHE in data 07/02/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionameno delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 27/11/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito regolare per la regolarità finanziaria;

-PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 180.730,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3616), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3616/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 180.730,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 142.120,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 38.610,50 a favore di LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 92129380280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3616/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 12 (Trasferimento correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 560 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/16/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 922.200,00 per la realizzazione del progetto n. 51/16/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 03/10/2013, 06/11/2013, 19/11/2013, 08/04/2014, 20/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 918.568,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/16/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 918.568,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 119.143,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/16/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 561 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/18/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/18/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data:03/12/2013, 20/03/2014, 27/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 823.120,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/18/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 823.120,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 103.638,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/18/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 562 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/18/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 919.375,50 per la realizzazione del progetto n. 51/18/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 03/12/2013, 20/03/2014, 27/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 915.714,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/18/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 915.714,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 116.289,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/18/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 563 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/11/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 920.182,50 per la realizzazione del progetto n. 51/11/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data:03/10/2013, 06/11/2013, 08/04/2014, 20/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 915.340,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/11/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 915.340,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 115.915,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/11/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 564 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/10/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 734.128,50 per la realizzazione del progetto n. 51/10/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 27/11/2013, 24/02/2014, 14/03/2014, 31/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 730.497,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 03/04/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 730.437,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/10/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 730.437,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 90.897,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/10/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 565 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/5/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/5/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/11/2013, 11/12/2013, 30/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 825.541,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 825.541,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 106.059,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 566 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/5/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 827.962,50 per la realizzazione del progetto n. 51/5/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/11/2013, 11/12/2013, 30/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 825.541,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 825.541,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 106.059,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 567 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/6/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 28/11/2013, 21/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 817.471,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 817.471,50;
3. di dare atto che sono state al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 97.989,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/6/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 568 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/6/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 826.752,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 28/11/2013, 21/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 824.331,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 824.331,00;
3. di dare atto che sono state al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 104.848,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/6/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 569 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/7/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 687.720,00 per la realizzazione del progetto n. 51/7/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 583.110,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data:06/11/2013, 27/11/2013, 28/11/2013, 03/12/2013, 11/12/2013, 14/03/2014, 08/04/2014, 20/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 685.410,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/7/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 685.410,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.110,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 102.300,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/7/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 570 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/7/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 687.720,00 per la realizzazione del progetto n. 51/7/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 583.110,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 06/11/2013, 27/11/2013, 28/11/2013, 03/12/2013, 11/12/2013, 14/03/2014, 08/04/2014, 20/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 686.334,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/7/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 686.334,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.110,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 103.224,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/7/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 571 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 51/10/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/10/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data:27/11/2013, 24/02/2014, 14/03/2014, 31/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 825.541,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/10/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 825.541,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 106.059,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F.92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/10/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 578 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28529). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 DEL 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/5/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 51/5/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/11/2013, 11/12/2013 e 30/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 827.559,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 23/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 827.559,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 108.076,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 579 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28522). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 DEL 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/11/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 916.954,50 per la realizzazione del progetto n. 51/11/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 03/10/13-06/11/13-08/04/14-20/06/14 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 916.551,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 31/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/11/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 916.551,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 117.126,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/11/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art.013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 580 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28523). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/15/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 548.074,50 per la realizzazione del progetto n. 51/15/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 23/10/13-11/12/13-24/06/14 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 544.039,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 31/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/15/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 544.039,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 64.384,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/15/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 581 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28524). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/18/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 826.752,00 per la realizzazione del progetto n. 51/18/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 03/12/13-20/03/14-27/05/14 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 25/11/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 824.331,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 31/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/18/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 824.331,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 104.848,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/18/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 582 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28521). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/10/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 918.972,00 per la realizzazione del progetto n. 51/10/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 24/02/14, 14/03/14 e 31/03/14 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 04/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 910.095,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/10/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 910.095,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 110.670,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/10/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 583 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28525). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/7/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 687.258,00 per la realizzazione del progetto n. 51/7/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 583.110,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 06/11/13, 27/11/13, 28/11/13, 03/12/13, 11/12/13, 14/03/14, 31/03/14, 08/04/14 e 20/06/14, ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 04/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 683.562,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 23/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/7/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 683.562,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.110,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 100.452,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/7/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 584 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 28530). POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 51/6/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 732.918,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE in data 28/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 25/11/2013 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 730.900,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 31/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 730.900,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 91.360,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/6/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 611 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice SMUPR 28621). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3558/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 641.101,50 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE in data 13/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 639.463,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 08/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 639.463,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 79.866,00 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 612 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4294/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 702 del 24/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione: da "CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL" a "SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL" codice ente n. 4294;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 24/10/2013, 21/02/2014 e 18/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 823.801,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 823.801,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 104.318,50 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F.04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 613 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3558/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 645.540,00 per la realizzazione del progetto n. 3558/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 13/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 643.095,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 643.095,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 83.497,50 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F.03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 614 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 4048/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 4048/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.226,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.226,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.399,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F.92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 615 del 16 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 4033/1/2/701/2013 presentato da ARCADIA CONSULTING SRL (codice ente 4033). (codice Smupr 29285). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ARCADIA CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 76.857,00 per la realizzazione del progetto n. 4033/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 892 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.034.735,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 503.898,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 530.836,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 45.021,45;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 01/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per

la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ARCADIA CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 74.028,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ARCADIA CONSULTING SRL (codice ente 4033), codice fiscale 03962250282, per un importo ammissibile di Euro 74.028,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4033/1/2/701/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013, (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.021,45;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.006,55 a favore di ARCADIA CONSULTING SRL (C. F. 03962250282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4033/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 892 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ARCADIA CONSULTING SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 297262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 88 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto FRI/2759/445/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" con sede a Treviso (TV) per la realizzazione del Progetto "Aristea e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 227 del 10/07/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione del progetto "Aristeia e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con DGR n. 445 del 4/04/2014 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto" la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241 del 1990, criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a carattere integrativo, finalizzati alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto;

- Il DDR n. 176 del 11/04/2014 ha approvato la modulistica da presentare a conclusione delle attività progettuali;

- Il DDR n. 227 del 10/07/2014 ha approvato il progetto "Aristeia e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores" presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" con sede a Treviso (TV) concedendo un contributo di Euro 3.000,00 a fronte di una spesa di Euro 7.099,67;

- Il medesimo DDR n. 227 del 10/07/2014 ha impegnato la somma di Euro 3.000,00 in favore del Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" di Treviso (TV), a valere sul capitolo n. 100171 del bilancio annuale di previsione 2014;

CONSIDERATO CHE:

- In data 17/10/2014 (Prot. reg.le n. 435791 del 17/10/2014) il Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" ha presentato rendiconto dell'attività svolta per Euro 9.468,92;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un contributo di Euro 2.905,58 a fronte di un importo ammissibile di complessivi Euro 7.905,58;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" DI Treviso (TV) per un importo ammissibile di Euro 7.905,58, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativo al contributo di Euro 2.905,58, per l'avvio e lo svolgimento, del progetto "Aristeia e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores". Dgr 445 del 4/04/2014, DDR n. 227 del 10/07/2014;
2. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipi;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.905,58 a favore del Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" di Treviso (TV), (C.F. 80011560267) a saldo del contributo concesso per il Progetto "Aristeia e Ludi Canoviani - Ludi Canoviani Minores" a carico del capitolo n. 100171, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali), DDR di impegno n. 227 del 10/07/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti

finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.01.002)
4. di comunicare al Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 89 del 02 aprile 2015

Approvazione del rendiconto FRI/2759/445-1/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" con sede a Treviso (TV) per la realizzazione del Progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 231 del 28/07/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione del progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con DGR n. 445 del 4/04/2014 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto" la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241 del 1990, criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a carattere integrativo, finalizzati alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto;

- Il DDR n. 176 del 11/04/2014 ha approvato la modulistica da presentare a conclusione delle attività progettuali;

- Il DDR n. 231 del 28/07/2014 ha approvato il progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare" presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" con sede a Treviso (TV) concedendo un contributo di Euro 1.131,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 2.261,99;

- Il medesimo DDR n. 231 del 28/07/2014 ha impegnato la somma di Euro 1.131,00 in favore del Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" di Treviso (TV), a valere sul capitolo n. 100171 del bilancio annuale di previsione 2014;

CONSIDERATO CHE:

- In data 17/10/2014 (Prot. reg.le n. 435755 del 17/10/2014) il Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" ha presentato rendiconto dell'attività svolta per Euro 2.316,29;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un contributo di Euro 1.065,27 a fronte di un importo ammissibile di complessivi Euro 2.130,53;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato dal Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" di Treviso (TV) per un importo ammissibile di Euro 2.130,53, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativo al contributo di Euro 1.065,27, per l'avvio e lo svolgimento, del progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare". Dgr 445 del 4/04/2014, DDR n. 231 del 28/07/2014;
2. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipi;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.065,27 a favore del Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" di Treviso (TV), (C.F. 80011560267) a saldo del contributo concesso per il Progetto "Cittadini Europei per conoscere, esprimere e cambiare" a carico del capitolo n. 100171, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali), DDR di impegno n. 231 del 28/07/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.01.002)
4. di comunicare al Liceo Ginnasio Statale "A. CANOVA" il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 92 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/201/7/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21942). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/201/7/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,94;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,94 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/201/7/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.999,94 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/201/7/1686/2012.a carico del capitolo/i n. 101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 93 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/16/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21946). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/101/16/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PREMESSO CHE in data 12-12-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 13/02/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 23.904,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.904,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/16/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.904,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/16/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 94 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/201/8/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21943). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/201/8/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/201/8/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/201/8/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 95 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/18/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21948). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/101/18/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/18/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/18/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 96 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 14/2/2/2018/2013 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (cod. Ente 14) (codice Smupr 34021). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.867,00 per la realizzazione del progetto n. 14/2/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 55.327,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE;

PREMESSO CHE In data 18-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.963,70;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14) per un importo ammissibile di Euro 55.963,70 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/2/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 55.327,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 636,60 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/2/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 97 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 14/7/1/2018/2013 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (cod. Ente 14) (codice Smupr 34022). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.030,00 per la realizzazione del progetto n. 14/7/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 34.946,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.843,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14) per un importo ammissibile di Euro 35.843,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/7/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.946,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 897,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/7/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 99 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 51/14/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34058). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.236,00 per la realizzazione del progetto n. 51/14/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 11.470,80;CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.736,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) per un importo ammissibile di Euro 37.736,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/14/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.470,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.265,20 a favore di ENAIP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/14/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 100 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 51/11/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34057). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.236,00 per la realizzazione del progetto n. 51/11/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 11.470,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.736,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) per un importo ammissibile di Euro 37.736,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/11/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.470,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.265,20 a favore di ENAIP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/11/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 101 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2089/1/1/2018/2013 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (cod. Ente 2089) (codice Smupr 34028). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 51.434,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 48.862,30;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO;

PREMESSO CHE In data 14-05-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.048,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) per un importo ammissibile di Euro 49.048,60 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 48.862,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 186,30 a favore di CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 102 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/26/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (cod. Ente 69) (codice Smupr 34064). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/26/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.032,54;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 68.032,54 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/26/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.590,68 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/26/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 103 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/43/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (cod. Ente 69) (codice Smupr 34075). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 55.885,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/43/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 53.091,51;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 53.518,43;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 53.518,43 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/43/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 53.091,51;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 426,92 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/43/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 104 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/201/2/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21922). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/201/2/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,93 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/201/2/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.999,93 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/201/2/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 105 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/101/15/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21945). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/101/15/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,94;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,94 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/15/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.999,94 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/15/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 106 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 51/10/1/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34056). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.899,00 per la realizzazione del progetto n. 51/10/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 06/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 17.069,70;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.399,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) per un importo ammissibile di Euro 56.399,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/10/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.069,70;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.329,30 a favore di ENAIP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/10/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 107 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 51/5/3/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO (cod. Ente 51) (codice Smupr 34060). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.292,00 per la realizzazione del progetto n. 51/5/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 19.287,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PREMESSO CHE In data 05-06-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.191,28;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) per un importo ammissibile di Euro 64.191,28 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.287,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 44.903,68 a favore di ENAIP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 108 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2105/1/12/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105) (codice Smupr 21905). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di ricerca" DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/1/12/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi,non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,93 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/12/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.999,93 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/12/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 109 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2142/1/1/2018/2013 presentato da ISISS FABIO BESTA (cod. Ente 2142) (codice Smupr 32985). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS FABIO BESTA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.156,00 per la realizzazione del progetto n. 2142/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 20.146,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.156,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA (codice ente 2142) per un importo ammissibile di Euro 67.156,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2142/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.146,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 47.009,20 a favore di ISISS FABIO BESTA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2142/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS FABIO BESTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 113 del 15 aprile 2015

Nuova offerta formativa e dimensionamento scolastico. Integrazioni.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Sezione Istruzione integra il quadro veneto in materia di programmazione della rete scolastica approvato con DGR n. 2422 del 16 dicembre 2014 (offerta formativa del secondo ciclo), DGR n. 2751 del 29 dicembre 2014 (dimensionamento scolastico), DGR n. 214 del 24 febbraio 2015 (CPIA per le Province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza) e DDR n. 9 del 18 gennaio 2013 (D.Lgs. 112/1998 e L.R. 11/2001).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di aggiornare l'assetto dei CPIA secondo quanto indicato nell'**Allegato A**, parte sostanziale del presente provvedimento;
3. di integrare l'offerta formativa degli istituti di secondo grado come di seguito indicato:
    a. IIS "A. Scotton" (cod. VIIS021008) con sede a Breganze (VI): attivazione dell'articolazione "Meccanica e meccatronica" dell'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" (istituto tecnico - settore tecnologico) per la sede di Breganze;
    b. IIS "A. Pacinotti" (cod. VEIS019001) con sede a Venezia - Mestre (VE): attivazione dell'articolazione "Energia" del percorso serale dell'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" (istituto tecnico - settore tecnologico) limitatamente agli AA.SS. 2014-15 e 2015-16;
    c. IIS "A. Da Schio" (cod. VIIS01600R) con sede a Vicenza (VI): attivazione delle articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita" del percorso serale dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (istituto professionale - settore servizi);
    d. IPS "Garbin" (cod. VIRI03000N) con sede a Schio (VI): attivazione delle opzioni "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" e "Manutenzione dei mezzi di trasporto" dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (istituto professionale - settore industria e artigianato) e dell'opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria" dell'indirizzo "Servizi commerciali" (istituto professionale - settore servizi) per la sede di Thiene;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione dedicata all'Istruzione del sito istituzionale.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 297375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 115 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 809/1/6/2018/2013 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice Ente 809) (codice Smupr 35936). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 219 del 7/07/2014, attraverso un ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.531,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/6/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 219 del'7/07/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.439.846,20 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.188.163,44 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.251.682,76 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.933,84;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809) per un importo ammissibile di Euro 28.933,84 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/6/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.933,84 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/6/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.219 del 07-07-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 116 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/6/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 31764). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/6/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.959,74;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 66.959,74 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/6/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 517,88 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/6/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 117 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2673/1/1/2018/2013 presentato da IIS LEONARDO DA VINCI (codice Ente 2673) (codice Smupr 32831). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IIS LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.532,80 per la realizzazione del progetto n. 2673/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS LEONARDO DA VINCI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.096,07

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 2673) per un importo ammissibile di Euro 55.096,07 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2673/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 55.096,07 a favore di IIS LEONARDO DA VINCI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2673/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IIS LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 118 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/44/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34076). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.006,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/44/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 44.336,04;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.014,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 51.014,42 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/44/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.336,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.678,38 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/44/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 119 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/35/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34071). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.588,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/35/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 28.736,52;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.466,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 35.466,64 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/35/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.736,52;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.730,12 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/35/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 120 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/5/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 31763). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/5/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.170,43;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.170,43 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/5/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 728,57 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/5/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 121 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2685/1/3/2018/2013 presentato da IPSIA G. GALILEI (codice Ente 2685) (codice Smupr 34037). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSIA G. GALILEI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.654,20 per la realizzazione del progetto n. 2685/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G. GALILEI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.947,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G. GALILEI (codice ente 2685) per un importo ammissibile di Euro 59.947,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2685/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.947,00 a favore di IPSIA G. GALILEI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2685/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA G. GALILEI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 122 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/34/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34070). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.683,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/34/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 54.799,23;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campioamento delle verifiche inloco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 03/12/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.095,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 55.095,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/34/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 54.799,23;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 295,77 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/34/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 123 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/33/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34069). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.051,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/33/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 59.898,83;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.829,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 60.829,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/33/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 59.898,83;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 930,17 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/33/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 124 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/32/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice Ente 69) (codice Smupr 34068). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.393,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/32/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 61.173,73;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.501,76;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 61.501,76 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/32/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 61.173,73;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 328,03 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/32/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 125 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2165/1/1/2018/2013 presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice Ente 2165) (codice Smupr 32986). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS M. MINGHETTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 51.584,50 per la realizzazione del progetto n. 2165/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 15.475,35;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS M. MINGHETTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.671,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice ente 2165) per un importo ammissibile di Euro 47.671,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2165/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.475,35;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.196,15 a favore di ISISS M. MINGHETTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2165/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS M. MINGHETTI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 126 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2696/1/3/2018/2013 presentato da ISIS A.V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31731). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISIS A.V. OBICI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.464,95 per la realizzazione del progetto n. 2696/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 19.339,48;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI;

PREMESSO CHE In data 18-03-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.549,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) per un importo ammissibile di Euro 46.549,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2696/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.339,48;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.209,60 a favore di ISIS A.V. OBICI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2696/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 127 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2764/1/8/2018/2013 presentato da ITCG L. EINAUDI (codice Ente 2764) (codice Smupr 33992). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITCG L. EINAUDI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.458,00 per la realizzazione del progetto n. 2764/1/8/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITCG L. EINAUDI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.795,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITCG L. EINAUDI (codice ente 2764) per un importo ammissibile di Euro 62.795,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2764/1/8/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 62.795,00 a favore di ITCG L. EINAUDI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2764/1/8/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITCG L. EINAUDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 128 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2128/1/1/2018/2013 presentato da IIS E. FERMI (codice Ente 2128) (codice Smupr 34029). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IIS E. FERMI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.516,00 per la realizzazione del progetto n. 2128/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS E. FERMI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.822,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS E. FERMI (codice ente 2128) per un importo ammissibile di Euro 65.822,40 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2128/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 65.822,40 a favore di IIS E. FERMI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2128/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IIS E. FERMI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 129 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2696/1/1/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31729). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISIS A.V. OBICI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.159,49 per la realizzazione del progetto n. 2696/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 14.365,35;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI;

PREMESSO CHE In data 18-03-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.605,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) per un importo ammissibile di Euro 31.605,03 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2696/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.365,35;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.239,68 a favore di ISIS A.V. OBICI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2696/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 130 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2696/1/2/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 31730). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISIS A.V. OBICI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.809,20 per la realizzazione del progetto n. 2696/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 17.042,76;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.735,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) per un importo ammissibile di Euro 37.735,27 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2696/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.042,76;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.692,51 a favore di ISIS A.V. OBICI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2696/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 131 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2696/1/4/2018/2013 presentato da ISIS A. V. OBICI (codice Ente 2696) (codice Smupr 34039). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ISIS A.V. OBICI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.280,84 per la realizzazione del progetto n. 2696/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 21.009,25;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI;

PREMESSO CHE In data 25-06-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.209,22;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) per un importo ammissibile di Euro 56.209,22 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2696/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.009,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.199,97 a favore di ISIS A.V. OBICI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2696/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 132 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/2/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice Ente 2169) (codice Smupr 32829). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.092,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 30.426,22;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.018,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) per un importo ammissibile di Euro 64.018,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.426,22;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.591,78 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 133 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/3/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice Ente 2169) (codice Smupr 32830). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.092,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 30.426,22;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.304,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) per un importo ammissibile di Euro 65.304,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.426,22;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.878,28 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 134 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 160/1/9/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice Ente 160) (codice Smupr 32901). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSIA F. LAMPERTICO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.366,00 per la realizzazione del progetto n. 160/1/9/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.769,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice ente 160) per un importo ammissibile di Euro 62.769,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 160/1/9/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 62.769,00 a favore di IPSIA F. LAMPERTICO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 160/1/9/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA F. LAMPERTICO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 135 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2132/1/4/2018/2013 presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice Ente 2132) (codice Smupr 32997). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITAS P. SCALCERLE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.862,00 per la realizzazione del progetto n. 2132/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 59.718,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITAS P. SCALCERLE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.862,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice ente 2132) per un importo ammissibile di Euro 62.862,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2132/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 59.718,90;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.143,10 a favore di ITAS P. SCALCERLE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2132/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ITAS P. SCALCERLE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 136 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2132/1/3/2018/2013 presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice Ente 2132) (codice Smupr 32982). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITAS P. SCALCERLE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.862,00 per la realizzazione del progetto n. 2132/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 59.718,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITAS P. SCALCERLE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.862,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITAS P. SCALCERLE (codice ente 2132) per un importo ammissibile di Euro 62.862,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2132/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 59.718,90;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.143,10 a favore di ITAS P. SCALCERLE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2132/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITAS P. SCALCERLE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 137 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2165/1/2/2018/2013 presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice Ente 2165) (codice Smupr 32987). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS M. MINGHETTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.403,50 per la realizzazione del progetto n. 2165/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 15.721,05;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS M. MINGHETTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.793,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS M. MINGHETTI (codice ente 2165) per un importo ammissibile di Euro 51.793,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2165/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.721,05;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.072,45 a favore di ISISS M. MINGHETTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2165/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS M. MINGHETTI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 138 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2689/1/2/2018/2013 presentato da IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice Ente 2689) (codice Smupr 31727). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.288,62 per la realizzazione del progetto n. 2689/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 13.192,26;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data: ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare/irregolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.502,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice ente 2689) per un importo ammissibile di Euro 42.502,64 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2689/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.192,26;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.310,38 a favore di IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2689/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 139 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2142/1/1/2894/2012 presentato da ISIS FABIO BESTA (codice Ente 2142) (codice Smupr 26537). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ISISS FABIO BESTA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.995,92 per la realizzazione del progetto 2142/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.898,78;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA;

PREMESSO CHE In data 02-10-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.685,68;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA (codice ente 2142) per un importo ammissibile di Euro 12.685,68 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2142/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.898,78;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.786,90 a favore di ISISS FABIO BESTA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2142/1/1/2894/2012.a carico del capitoli n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS FABIO BESTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 140 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2095/1/1/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. (codice Ente 2095) (codice Smupr 34121). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.405,00 per la realizzazione del progetto n. 2095/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.405,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. (codice ente 2095) per un importo ammissibile di Euro 35.405,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2095/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.405,00 a favore di UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2095/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE - U.I.A. il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 297011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 553 del 23 dicembre 2014

L. 267/98 L.R. 11/2001 D.G.R. 9287201 Affidamento dell'incarico al ConsiglioNazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova. "Attività di Studio sullo conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazioni su aree test". Approvazione schema di incarico e impegno di spesa. CUP H12F14000150001. cOD. SIOPE 1.03.01.1348.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di contratto e si assume l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova per "Attività di studio sulle conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazione su aree test", sulla bse di quanto disposto dalla D.G.R. 928/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta all'ente di ricerca di disponibilità a svolgere le attività previste dall'incarico e relativa offerta economica; nota di risposta dell'ente di ricerca.

Il Direttore

PREMESSO che il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione", denominato PAI 4 bacini, adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico n. 3 del 09/11/2012 prevede che, per gli adempimenti previsti dall'art. 5 c.4 delle Norme Tecniche, è incaricata la struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;

PREMESSO che nello specifico l'art.5 comma 4 prevede che "In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.".

PREMESSO che tra le zone di attenzione presenti nei PAI Piave, Brenta-Bacchiglione e Livenza, come elemento morfologico derivante dai PTCP vi sono i "conoidi" e che a seguito delle prime verifiche ai sensi dell'art.5 c.4, è emersa la necessità di individuare un percorso per la valutazione della pericolosità di tali elementi in modo da renderla quanto più oggettiva possibile.

PRESO ATTO che data l'assenza di una specifica metodologia di raccolta dati e della numerosa presenza di zone di attenzione definite dal tematismo conoide, risulta urgente avviare una specifica attività di studio che consenta di delineare il percorso corretto a cui le verifiche, di cui sopra, devono riferirsi.

CONSIDERATO che l'attività oggetto della convenzione concorre a rendere più fluide le azioni utili all'espletamento dell'istruttoria regionale, contribuendo ad una migliore conoscenza dei fenomeni che si sviluppano in ambito di conoide e dei principi utili alla definizione della pericolosità e del rischio;

VISTA la deliberazione n. 928 del 10.06.2014 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad avviare le attività da realizzare per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio regionale ai sensi della L.267/98;

VISTO che con il medesimo provvedimento viene incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo dello svolgimento di tutte le attività necessarie all'attuazione, ivi compresi l'impegno di spesa e la sottoscrizione di incarichi;

CONSIDERATO che il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova (CNR-IRPI di Padova) rientra tra i Centri di Competenza di supporto al Servizio Nazionale di Protezione Civile (DPCM 14/09/2012) con specifica responsabilità operativa nei riguardi delle tematiche relative alle metodologie per i processi di innesco dei fenomeni franosi, sullo sviluppo di modellazioni e nell'analisi della pericolosità;

PREMESSO che, in considerazione della complessità tecnico/scientifica nello sviluppo delle attività metodologiche e di analisi richieste, si ritiene opportuno affidare al CNR-IRPI l'incarico in oggetto per le sopracitate motivazioni di natura tecnica con riferimento all'art. 57, comma 2 lettera b del D.Lgs nr. 163/2006;

VISTO che con nota prot. 492041 del 19/11/2014 la Sezione Difesa del Suolo ha inviato all'ente di ricerca la richiesta di disponibilità a svolgere le attività previste dall'incarico chiedendo un' offerta economica;

PRESO ATTO che con nota prot. 3101 del 01/12/2014 il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica ha comunicato la propria disponibilità a svolgere le attività richieste ed ha formulato una propria proposta dettagliando le attività, durata e offerta economica;

RITENUTA tale offerta congrua in considerazione delle caratteristiche delle attività richieste;

DATO che l'opportunità di una collaborazione tra Regione e CNR-IRPI nelle attività in oggetto rientra anche tra le fattispecie previste dall'art. 15 della L. 241/1990 ove è previsto che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare attività di comune interesse;

VERIFICATO che sul capitolo 52053 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario c'è la necessaria disponibilità ad impegnare le somme richieste;

DATO ATTO che la copertura alla spesa per le attività in argomento avviene con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

RISCONTRATO, vista la documentazione agli atti d'ufficio, l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata;

RITENUTO

- che si possa procedere sulla base di quanto finora espresso, ad affidare un incarico al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova sede legale in Piazzale Aldo Moro n 7, nel Comune di Roma, (CF 80054330586 - P.IVA 02118311006), che sarà espletato secondo quanto determinato dallo schema di contratto (**Allegato A**) che fa parte integrante del presente decreto;
- debba essere riconosciuto all'ente di ricerca per l'incarico di cui all'oggetto, l'importo complessivo di Euro 39.000,00 = Euro trentanovemila/00 esclusi i contributi previdenziali e l'IVA da applicarsi nelle misure di legge;
- pertanto di procedere, all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 47.580,00 comprensivi di IVA al 22% per le attività in oggetto a valere sui fondi disponibili sul capitolo 52053 (codice SIOPE 1.03.01.1348) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

CONSIDERATO che le assegnazioni finanziarie ed i termini di scadenza delle obbligazioni, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, afferenti le attività sopra citate sono riportate nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L. 267/98 e s.m.i.;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i.;

VISTO il Dlgs 163/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 1/97 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 11/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTA la DGR 928/2014.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare per le motivazioni esposte in premessa l'incarico dal titolo "Attività di studio sulle conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazione su aree test" al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova per l'importo complessivo di Euro

39.000,00 esclusi i contributi previdenziali e l'IVA da applicarsi nelle misure di legge;

3. di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento;
4. di impegnare quindi la complessiva spesa di Euro 47.580,00 comprensivi di IVA al 22% per le attività in oggetto a valere sui fondi disponibili sul capitolo 52053 (codice SIOPE 1.03.01.1348) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39, a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova sede legale in Piazzale Aldo Moro n 7, nel Comune di Roma, (CF 80054330586 - P.IVA 02118311006);
5. di dare atto che le assegnazioni finanziarie ed i termini di scadenza delle obbligazioni, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, afferenti le attività sopra citate sono riportate nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.
6. di dare copertura alla spesa per le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
7. di attestare, vista la documentazione agli atti d'ufficio, l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata;
8. di dare atto altresì che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
9. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

ALL. A

Regione del Veneto

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Sezione Difesa del Suolo

*** * * * ***

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA PER "ATTIVITÀ DI STUDIO SULLE CONOIDI CON SVILUPPO DI UNA METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E LORO APPLICAZIONE SU AREE TEST".

CUP **H12F14000150001**

CIG **ZDC126652E**

TRA

La **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901**,** C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal dott. ing. Tiziano Pinato nato a Brugine (PD) il 29.07.1954 – Direttore della Sezione Difesa del Suolo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con DGRV n. 928 del 10.06.2014, in appresso per brevità denominata "Regione".

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova, con sede legale in Piazzale Aldo Moro n 7, nel Comune di Roma, (CF 80054330586 – P.IVA 02118311006), in seguito denominato "CNR-IRPI", rappresentato dal Direttore Dott. Fausto Guzzetti, nato a Biella il 29.08.1959.

* * * * *

PREMESSO che il “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta – Bacchiglione”, denominato PAI 4 bacini, adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi dell’Alto Adriatico n. 3 del 09/11/2012 prevede che, per gli adempimenti previsti dall’art. 5 c.4 delle Norme Tecniche, è incaricata la struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;

DATO che dalle prime verifiche effettuate ai sensi dell’art.5 c.4, in particolare per la tematica che interessa gli ambiti di “conoide” è emersa la necessità di individuare un percorso per la valutazione della pericolosità di tali elementi in modo da renderla quanto più oggettiva possibile;

PRESO ATTO che, data l’assenza di una specifica metodologia di raccolta dati e la numerosa presenza di zone di attenzione definite dal tematismo conoide, risulta urgente avviare una specifica attività di studio che consenta di delineare il percorso corretto a cui le verifiche, di cui in precedenza, devono riferirsi;

CONSIDERATO che l’attività oggetto della convenzione concorre a rendere più fluide le azioni utili all’espletamento dell’istruttoria regionale, contribuendo ad una migliore conoscenza dei fenomeni che si sviluppano in ambito di conoide e dei principi utili alla definizione della pericolosità e del rischio;

VISTA la deliberazione n. 928 del 10.06.2014 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad avviare le attività da realizzare per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio regionale ai sensi della L.267/98;

CONSIDERATO che il CNR-IRPI di Padova rientra tra i Centri di Competenza di supporto al Servizio Nazionale di Protezione Civile (DPCM 14/09/2012) con

specifica responsabilità operativa nei riguardi delle tematiche relative alle metodologie per i processi di innesco dei fenomeni franosi, sullo sviluppo di modellazioni e nell'analisi della pericolosità;

PREMESSO che, in considerazione della complessità tecnico/scientifica nello sviluppo delle attività metodologiche e di analisi richieste, si ritiene opportuno affidare al CNR-IRPI l'incarico in oggetto per le sopracitate motivazioni di natura tecnica con riferimento all'art. 57, comma 2 lettera b del D.Lgs nr. 163/2006;

DATO che l'opportunità di una collaborazione tra Regione e CNR-IRPI nelle attività in oggetto rientra anche tra le fattispecie previste dall'art. 15 della L. 241/1990 ove è previsto che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare attività di comune interesse;

VISTO il proprio decreto in data …….. n. ……. con il quale è stato affidato al CNR-IRPI sopra citato l'incarico per una "attività di studio sulle conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazione su aree test", per l'importo netto di € 39.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi, approvando contestualmente lo schema della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

Il presente incarico riguarda l'esecuzione delle attività di seguito specificate necessarie per sviluppare una metodologia di raccolta dati sulle caratteristiche dei fenomeni che interessano le aree di conoide e sulla loro applicazione in apposite aree test al fine di valutarne la pericolosità.

Art. 2 - Attività da realizzare dal Contraente

Il Contraente si impegna a realizzare le seguenti prestazioni articolate in 4 fasi

principali (A,B,C,D) di seguito elencate:

A. Attività di sviluppo metodologico

1. Analisi critica orientata ad integrare e, se necessario, a modificare la procedura messa a punto dagli uffici regionali finalizzata alla valutazione della tipologia e del grado di pericolosità dei conoidi alluvionali presenti come zone d'attenzione nei PAI Piave, Brenta-Bacchiglione e Livenza;
2. Supporto nell'individuazione di metodologie di analisi, in concertazione con il committente, atte a definire la tipologia del processo da investigare (colata detritica, piena torrentizia) per una corretta definizione del grado di pericolosità dei conoidi;
3. Individuazione di data set di riferimento regionali (e.g. base dati topografica, curve segnalatrici di probabilità pluviometrica) necessari all'applicazione delle metodologie di cui al punto 2. In questa fase, che sarà condotta in stretta collaborazione con il committente, saranno inoltre evidenziate eventuali lacune e opportunità di aggiornamento;

B. Attività di creazione di un database conoidi

4. Creazione di una scheda finalizzata alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per l'applicazione della procedura sviluppata al punto 1. La scheda sarà sviluppata considerando esperienze già presenti in altri contesti regionali e sarà corredata da un manuale per facilitarne la compilazione. La scheda conoide verrà fornita in formato digitale stampabile ed editabile;
5. Creazione di una prima struttura di database geografico (formato shapefile) dei conoidi che integri le informazioni delle schede (punto 4) e riporti documentazione su eventi storici già disponibili presso gli uffici regionali. In

questa fase, il database sarà inoltre aggiornato sulla base delle informazioni e della documentazione reperibile presso gli archivi del CNR IRPI di Padova e da pubblicazioni o rapporti tecnici;

C. Attività di applicazione delle metodologie individuate

6. Applicazione dei metodi di cui ai punti precedenti in tre aree pilota delle attività di cui ai punti 2, 4, 5 e 7. Le tre aree pilota, ritenute rappresentative delle diverse situazioni presenti in Regione Veneto, verranno individuate insieme alla committenza in bacini all'interno delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza sulla base delle zone di attenzione oggetto di verifica. Questa attività servirà per testare ed adattare al contesto regionale gli strumenti ed i metodi sviluppati nel corso dell'incarico;
7. Sviluppo di un applicativo su base GIS per l'identificazione lungo il reticolo idrografico e in area di conoide, delle situazioni di pericolo legate a colate detritiche. Il metodo proposto, che si basa su esperienze condotte con successo in altri contesti regionali, mira ad un'analisi preliminare del pericolo legato all'attività torrentizia parossistica e rimanda ad analisi di maggior dettaglio per la perimetrazione delle aree di pericolo nei singoli bacini torrentizi e sui relativi conoidi alluvionali. Nelle aree pilota verrà applicato anche un indice geomorfometrico per la valutazione della connettività topografica del sedimento, finalizzato al riconoscimento del collegamento fra versanti e rete idrografica;

D. Attività di formazione e disseminazione

8. Attività di formazione e disseminazione presso amministrazioni comunali e ordini professionali e ai dipendenti regionali sulle metodologie di indagine e sull'utilizzo degli applicativi sviluppati.

Per lo svolgimento delle attività affidate con la presente convenzione il Contraente si impegna a tenere indenne la Regione Veneto da qualsiasi onere connesso con l'attività progettuale svolta anche nei rapporti con i terzi.

Il Contraente dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento, individuato nel Direttore della Sezione Difesa del Suolo, il referente responsabile dell'attività affidata con la presente convenzione.

Art. 3 - Attività da realizzare dalla Regione

La Regione si impegna:

A. a fornire al Contraente tutta l'assistenza necessaria al più efficace e rapido espletamento dell'incarico, in particolare mettendo a disposizione i dati e il materiale in suo possesso e ritenuto necessario e/o utile al raggiungimento degli obbiettivi che la presente convenzione individua;

Art. 4 – Durata dell'incarico e documentazione da produrre

Le attività affidate dovranno essere completate entro giorni 365 (trecentosessantacinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Nel caso il ritardo ecceda i complessivi giorni 30 (trenta) la Regione, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Contraente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi, sia per onorari che per rimborso spese.

Entro 30 giorni (trenta) dalla stipula delle Convenzione dovrà essere consegnata una relazione preliminare, in cui saranno descritte le tecniche e le metodologie previste e la tempistica (cronoprogramma delle attività).

Entro 180 giorni (centottanta) naturali e consecutivi dalla stipula dovrà essere consegnata una **relazione intermedia** con lo stato di avanzamento delle attività.

Entro 365 giorni (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi dalla stipula dovrà essere consegnata una **relazione finale** con i contenuti di seguito specificati.

Tali termini sono fissati di comune accordo ed accettati da entrambe le parti. Potranno essere concesse proroghe sulla base di domande adeguatamente motivate, presentate almeno 15 (quindici) giorni prima dello scadere dei termini.

I prodotti della convenzione consisteranno in due relazioni tecnico-metodologiche esponenti le attività e le metodologie impiegate, corredate, secondo quanto sotto indicato, da adeguata documentazione cartografica, di archivio, nonché dalla presentazione delle attività della Convenzione.

La **relazione finale** dovrà contenere la descrizione dettagliata delle attività realizzate con l'esposizione dei risultati ottenuti, tutti i dati originali e di archivio prodotti e le connesse cartografie realizzate. Inoltre, viste le differenti azioni descritte nelle 4 fasi principali (A,B,C,D) dell'art. 2, dovranno essere prodotte le documentazioni e quanto altro necessario al pieno utilizzo dei risultati ottenuti.

Il contraente, a conclusione del servizio, dovrà produrre alla Regione:

- almeno 3 copie cartacee di tutta la documentazione (da consegnare su richiesta della Regione);
- almeno 3 CD/DVD contenenti le copie di tutti i files degli elaborati, archiviati secondo una struttura logica di facile lettura. In particolare si richiede che i files di testo siano prodotti in formato *.doc, i file grafici siano prodotti in formato dwg, dxf, shp, a seconda del tipo di elaborato grafico;
- almeno 3 CD/DVD contenenti tutti i files in formato "pdf" (da consegnare su richiesta della Regione);

Art. 5 – Compensi e pagamenti

Per l'esecuzione delle attività descritte all'ART. 2 della presente convenzione, al

Contraente verrà corrisposto un compenso forfettario pari ad **€ 39.000,00** = € trentanovemila/00 (IVA ai sensi di legge ed oneri accessori esclusi).

Le competenze dovute saranno liquidate, su presentazione di regolare fattura, con le seguenti modalità:

- **acconto pari al 50 %** del compenso suddetto alla presentazione della **relazione intermedia**.
- **saldo pari al 50 %** del compenso suddetto, definito in ogni caso a consuntivo in relazione alle attività realmente effettuate, entro 60 giorni dalla data di consegna degli elaborati definitivi, previa accertamento da parte della Regione della completezza e regolarità degli stessi.

Art. 6 – Proprietà degli elaborati

Gli elaborati, gli esiti di indagini e studi nonché ogni altra documentazione prodotta dal Contraente a norma del presente contratto sono di proprietà della Regione, che si riserva la facoltà di introdurre in essi tutte le variazioni che ritenesse necessarie, senza che il Contraente possa opporre alcuna eccezione.

Il Contraente si renderà garante che il personale da essa destinato allo svolgimento dello studio mantenga la riservatezza per quanto attiene a risultati, informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali essa verrà a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione.

Il soggetto incaricato è tenuto al segreto d'ufficio su tutto ciò di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico, in conformità a quanto stabilito dall'art. 24 della L. 241/1990 e dalla L. 675/1996.

La Regione si riserva di controllare, per il tramite della Sezione Difesa del Suolo l'attività conseguente al presente incarico, nonché di dare tutte le disposizioni che ritenesse eventualmente necessarie durante lo svolgimento dell'attività stessa.

A tal fine il Contraente dovrà fornire tutte le indicazioni e chiarimenti richiesti sullo stato di svolgimento del servizio.

I risultati ottenuti nell'ambito della presente convenzione potranno altresì essere utilizzati dal CNR-IRPI per comunicazioni scientifiche e pubblicazioni previa autorizzazione scritta della Regione del Veneto.

Art. 7 - Responsabilità nei confronti di terzi

Allo scopo di facilitare lo svolgimento della convenzione, la Regione si impegna a mettere a disposizione del Contraente presso le proprie sedi tutta la documentazione in suo possesso, giacente nei propri uffici compresi quelli periferici; altresì, la Regione farà da tramite presso le Amministrazioni locali al fine garantire il regolare svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione.

Il Contraente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 8 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente contratto è demandata al Foro di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto con il presente contratto, le Parti fanno esplicito e concorde rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia e regolanti l'esecuzione dei contratti d'appalto.

Art. 9 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al servizio oggetto della presente convenzione sono i seguenti:

- **Contabilità speciale infruttifera c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma n° 167369 per l'incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello stato**

  intestato a: **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

  IBAN: **IT12H0100003245348300167369**

  SWIFT/BIC: **BITAITRRXXX**

Sono abilitati ad accedere al conto i titolari del cc: **167369**

persone delegate:
- Angelini Gian Pietro, nato a Roma il 03/07/1961
  c.f.: NGLGPT61L03H501B
- Fassone Giada, nata a Caracas (Venezuela) il 21/03/1973
  c.f.: FSSGDI73C61Z614P
- Castellet Y Ballarà Daniela, nata a Roma il 17/08/1960
  c.f.: CSTDNL60M57H501Q

La Regione procederà alla risoluzione della presente convenzione in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione della convenzione fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui sopra, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 10 - Oneri a carico del Contraente e clausola d'uso

Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del Contraente, il quale dichiara che le prestazioni oggetto dell'Atto medesimo sono soggette ad I.V.A.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 11 - Protocollo di Legalità

Il Contraente si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto, in data 23 luglio 2014 , dalla Regione del Veneto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Ai sensi del Protocollo di Legalità del 23 luglio 2014, il contratto si intende automaticamente risolto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011. La clausola risolutiva si applica anche ai contratti di subappalto, ai sub contratti nonché ai contratti a valle stipulati dai subcontraenti.

In caso di risoluzione del contratto per le motivazioni di sopra, si applica una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto, fatto salvo il maggior danno.

La Stazione appaltante/Regione si riserva di affidare la somma corrispondente alla penale in custodia all'appaltatore, che le utilizzerà secondo le indicazioni che gli saranno fornite.

Art. 13 – Clausole generali (in quanto applicabili)

E' fatto obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Lo stesso obbligo grava sulle imprese subappaltatrici e su ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'incarico.

La mancata comunicazione delle informazioni di cui sopra, comporta la risoluzione

del contratto e l'applicazione della penale ai sensi del precedente art. 17.

L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo non sostituisce l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

I contratti di subappalto e di sub affidamento sono nulli ove non contengano l'espressa assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118, comma 2, punto 2) del D. Lgs. 163/2006 all'affidatario è fatto obbligo di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati dalla stessa aggiudicataria al subappaltatore o al cottimista. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, sarà sospeso ogni successivo pagamento nei confronti dell'impresa aggiudicataria.

Nella fase dell'esecuzione, all'affidatario è fatto, altresì, obbligo di fornire la documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'IVA dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazione effettuate nell'ambito del rapporto di appalto – subappalto.

"L'imposta di bollo viene assolta in maniera virtuale ai sensi dell'art. 7 D.M.23/01/2014

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

per la Regione	**per il Contraente**
_____	_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 553 del 23.12.2014

pag. 1/1

Attività affidate: **Incarico per "Attività di studio sulle conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazione su aree test"**
Data e numero provvedimento di affidamento: presente provvedimento
CIG: ZDC126652E
Beneficiario: Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Unità Organizzativa Separata di Padova
Sede Beneficiario: sede legale in Piazzale Aldo Moro n 7, Roma
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: P.IVA 02118311006 – CF 80054330586
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): € 47.580,00
Data presunta inizio obbligazione: dicembre 2014
Data presunta fine obbligazione: dicembre 2015
Spesa prevista per il 2014: /
Spesa prevista per il 2015: € 47.580,00
Spesa prevista per il 2016: /
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

(Codice interno: 297012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 641 del 31 dicembre 2014

L.R. 09.03.1975 N° 1 art.3 - Dgr n. 1911 del 14/10/2014. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in comune di Vigonovo per la ricostruzione di un tratto dell'argine destro del fiume Brenta. Importo intervento E. 247.840,00 ratifica intervento. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ratifica il pronto intervento avviato dalla Sezione Baciono Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova con verbale di somma urgenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: verbale di somma urgenza redatto in data 11/11/2014 e trasmesso con nota 483756 del 13/11/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Personale assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova nel corso dei sopralluoghi per la sorveglianza idraulica ha riscontrato la presenza di una marcata erosione spondale su un tratto dell'argine destro del fiume Brenta in comune di Vigonovo a valle dello sbarramento di Strà
- È stato effettuato da parte di un funzionario della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova un sopralluogo per valutare la gravità della riduzione del petto arginale e per il monitoraggio della stessa ha provveduto a far effettuare la pulizia dalle alberature del rilevato nel tratto interessato dalla frana;

ACCERTATO che nel corso del recente evento di piena del 5-10 novembre u.s. il fenomeno si è aggravato;

CONSIDERATO che:

- Trattasi di argini del fiume Brenta di seconda categoria situati a valle del manufatto di Strà;
- In questo tratto il fiume Brenta scorre canalizzato,
- A monte del manufatto di Strà in condizioni di piena il fiume Brenta riceve anche le acque del fiume Bacchiglione che vengono scaricate attraverso i manufatti del nodo idraulico di Padova;
- Dette manovre di diversione delle portate sono di vitale importanza per la salvaguardia della sicurezza idraulica di Padova e del territorio di Padova;
- L'arginatura destra del fiume Brenta difende dalle acque di piena il territorio ad urbanizzazione diffusa compreso tra i fiumi Brenta e Bacchiglione e ricadente nelle provincie di Padova e Venezia
- La vulnerabilità e la fragilità del territorio che soggiace rispetto alle quote delle sommità delle opere idrauliche in argomento;
- Un ulteriore arretramento della scarpata determinerebbe l'instabilità dell'intero rilevato arginale con pregiudizio per la pubblica incolumità, danni incalcolabili al territorio circostante e metterebbe in crisi tutto il sistema del nodo idraulico di Padova e la gestione delle acque del bacino del fiume Brenta e bacchiglione;

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99, in data 24/04/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che, come precisato nel citato verbale, ricorrono gli estremi di somma urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

PRESO ATTO che la citata Sezione, con nota n°483756 del 13/11/2014 ha comunicato di essere intervenuta nel limite dell'importo complessivo di Euro 250.000,00 previa compilazione del verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO inoltre che:

- la stessa Sezione Bacino Idrografico ha inviato il quadro economico con il quale viene definito l'importo riconducibile a debito commerciale (lavori + iva) pari a Euro 244.000,00 da quello riconducibile a debito no commerciale (art.92 L.109/2006) pari a Euro 3.840,00 e quindi per complessivi Euro 247.840,00 definito come allegato A al presente provvedimento;

- i lavori sono stati affidati all'Impresa Tresoldi Costruzioni srl con sede a Boara Pisani (P.I. 04004140283) e consistono nella ricostruzione di circa 80 metri della sagoma arginale mediante fornitura e posa di pietra me di idonea pezzatura per la creazione della berma al piede della difesa spondale;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

VISTA la Dgr n.1911 del 14/10/2014 che al punto 16) del dispositivo prevede "di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo delle eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui ai punti precedenti nel limite del 10% delle singole voci di riparto e del 10% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori individuati nelle premesse"

VISTA la disponibilità sul capitolo 101665 si procede al finanziamento dell'intervento in oggetto in quanto in linea con quanto indicato al predetto punto 16) della predetta Dgr n. 1911/2014

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di 247.840,00 sul capitolo 101665;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla UPB U0104 capitolo di spesa 101665 del bilancio del corrente esercizio trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta, entro il corrente esercizio finanziario ai sensi della L.R. 27/2003;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 244.000,00 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.840,00 ai sensi della vigente direttive di bilancio;

Vista la Legge 24/12/2003 n°350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio;

Vista la L.R.09.01.1975, n°1 e s, m.;

Vista la L.R.27.11.1984, n°58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n°39;

Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la L.R.28.12.2004, n°38

decreta

1. di ratificare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, l' esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Vigonovo dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova per la ricostruzione di un tratto dell'argine destro del fiume Brenta per l'importo di 247.840,00 dando atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 244.000,00 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.840,00 ai sensi della vigente direttive di bilancio;
2. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.

3. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate entro il corrente esercizio finanziario direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, ai sensi della L.R. 27/2003
4. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova il provvedimento di approvazione della perizia a consuntivo e degli atti di contabilità finale, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
5. di impegnare la spesa di 247.840,00 sul capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.
8. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro tre anni dalla data del presente provvedimento secondo le modalità stabilite dalla L.R. 7 novembre 2003 n°27 per la redazione della contabilità semplificata.

Tiziano Pinato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 641 del 31 DIC. 2014 pag. 1/1

LAVORI

Attività affidate: **A - Lavori**
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: 13.11.2014 nota di affidamento di incarico
CIG:
Beneficiario: TRESOLDI COSTRUZIONI SRL
Sede Beneficiario: in via Roma 67 a Boara Pisani (PD)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 04004140283
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): 244.000,00
Data presunta inizio obbligazione: 13.11.2014
Data presunta fine obbligazione: 27/04/2015
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: € 244.000,00
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

SOMME A DISPOZIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate: **B4 - Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006)**
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione: nota di incarico 12.11.2014
Importo complessivo assegnato al Beneficiario: € 3.840,00
Data presunta inizio obbligazione: 13.11.2014
Data presunta fine obbligazione: 27/04/2015
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: € 3'840,00
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 297014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 197 del 24 aprile 2015

R.D. 523/1904 - VARIANTE alla Concessione demaniale per l'attraversamento del fiume Canalbianco con linea elettrica a 10 KV a valle della conca di Baricetta in Comune di Adria (RO) - Ex art. 87/104 - Intervento di derivazione straordinaria con sostituzione di parte della dorsale 20 Kv aerea in conduttori nudi , fino a derivazione Mt aerea esistente verso cabina Dragonzo in loc. Baricetta - Adria (RO) (rif.889RO) - (Pratica n° CB_LE00012). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti - Rovigo (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la variante alla concessione demaniale per l'attraversamento del fiume Canalbianco con linea elettrica a 10 KV a valle della conca di Baricetta in Comune di Adria (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 04.04.2014 Prot. n. 150069; Disciplinare (originario) rilasciato dal Magistrato alle Acque in data 30.04.1933; Decreto (originario) rilasciato dal Magistrato alle Acque in data 30.04.1933; Disciplinare integrativo/di variante n. 4039 del 17.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.03.2014 con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo (RO) in Viale Porta Adige , 1/G ha chiesto la VARIANTE alla Concessione demaniale per l'attraversamento del fiume Canalbianco con linea elettrica a 10 KV a valle della conca di Baricetta in Comune di Adria (RO) - Ex art. 87/104 - Intervento di derivazione straordinaria con sostituzione di parte della dorsale 20 Kv aerea in conduttori nudi , fino a derivazione Mt aerea esistente verso cabina Dragonzo in loc. Baricetta - Adria (RO) (rif.889RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 24.02.2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 123 nell'adunanza del 16.12.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge

VISTO che in data 17 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo (RO) in Viale Porta Adige , 1/G la VARIANTE alla Concessione demaniale per l'attraversamento del fiume Canalbianco con linea elettrica a 10

KV a valle della conca di Baricetta in Comune di Adria (RO) - Ex art. 87/104 - Intervento di derivazione straordinaria con sostituzione di parte della dorsale 20 Kv aerea in conduttori nudi , fino a derivazione Mt aerea esistente verso cabina Dragonzo in loc. Baricetta - Adria (RO) (rif.889RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.04.2015 iscritto al n. 4039 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 93,08 (novantatre/08) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 297015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 198 del 24 aprile 2015

L.R. 02.04.2014, n. 12 art. 18 Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014. "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle". Importo Complessivo E. 1.000.000,00. CUP H84H14000140002. Approvazioni prescrizioni operative.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si integra il precedente decreto n. 745 del 03.12.2014 di approvazione del progetto esecutivo n. 684 del 02.12.2014, relativamente alle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria tecnica 12/2015 della Sezione Coordinamento Commissioni Settore Pianificazione Ambientale. Decreti precedenti: n. 405 del 29.07.2014 Nomina RUP e gruppo di progettazione; n. 745 del 03.12.2014 Approvazione progetto esecutivo; n. 356 del 27.10.2014 Impegno di spesa della Difesa Suolo; n. 818 del 23.12.2014 Rimodulazione quadro economico a seguito della gara d'appalto.

Il Direttore

PREMESSE

Con nota n. 20481 del 16.01.2015 della Sezione Coordinamento Commissioni - Settore Pianificazione Ambientale ha trasmesso il parere istruttorio (istruttoria tecnica 12/2015) sullo Studio per la Valutazione di Incidenza relative alla progetto "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle", contenente alcune prescrizioni.

In fase di approvazione si ritiene di dover modificare/integrare in parte le prescrizioni in essa contenute in quanto le modifiche apportate garantiscono il medesimo grado di tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CEE:

- per quanto riguarda il punto n. 3 si ritiene di poter di ridurre il periodo di sospensione per la realizzazione delle opere lapidee previsto tra aprile-settembre, in base alle risultanze di uno specifico monitoraggio ambientale dell'avifauna, volto ad escludere l'interferenza dei lavori con la presenza di eventuali specie nidificanti. Detto monitoraggio sarà svolto con cadenza di giorni 15 durante il periodo dei lavori. Qualsiasi situazione di criticità connessa alle attività di cantiere che possa modificare il grado di conservazione delle specie nidificanti e migatrici negli ambienti litoranei nell'area di influenza del cantiere comporterà l'interruzione immediata dei lavori;

- per quanto riguarda il punto n. 7 di provvedere al monitoraggio post operam per la verifica della variazione del grado di conservazione degli habitat e delle specie coinvolti nell'area di analisi in relazione ai fattori di perturbazione riscontrati, della durata non inferiore a tre anni, con possibile estensione a cinque anni, in caso di evidenza di possibili variazioni negative imputabili alla realizzazione delle opere previste dal progetto.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo con voto n. 68 in data 29.07.2014 nel merito tecnico ed economico e, ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute.

VISTO il Decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 745 del 03.12.2014 di Approvazione progetto esecutivo;

VISTO il D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2249/14 del 09.12.2014;

Vista la L.R. 07.11.2003 n. 27 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il DPCM del 23.03.2013;

Vista la DGRV n. 542 del 15.04.2014

Visto il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

decreta

1. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la presenza dei siti della rete Natura 2000 con le prescrizioni contenute relazione istruttoria tecnica 12/2015;
2. Il punto n. 3 delle suddette prescrizioni viene così sostituito: "3. di ridurre il periodo di sospensione per la realizzazione delle opere lapidee previsto nel periodo aprile-settembre, in base alle risultanze di uno specifico monitoraggio ambientale dell'avifauna, volto ad escludere l'interferenza dei lavori con la presenza di eventuali specie nidificanti. Detto monitoraggio sarà svolto con cadenza di giorni 15 durante il periodo dei lavori. Qualsiasi situazione di criticità connessa alle attività di cantiere che possa modificare il grado di conservazione delle specie nidificanti e migatrici negli ambienti litoranei nell'area di influenza del cantiere comporterà l'interruzione immediata dei lavori";
3. Il punto n. 7 delle suddette prescrizioni viene così sostituito: "7. di provvedere al monitoraggio post operam per la verifica della variazione del grado di conservazione degli habitat e delle specie coinvolti nell'area di analisi in relazione ai fattori di perturbazione riscontrati. Il monitoraggio dovrà avere durata non inferiore a tre anni, con possibile estensione a cinque anni, in caso di evidenza di possibili variazioni negative imputabili alla realizzazione delle opere previste dal progetto";
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
5. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 297016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 199 del 24 aprile 2015

R.D. 523/1904 Concessione per usufruire di una rampa in Sx Po di Venezia a valle del ponte ferroviario st. 249 in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_RA00111). Sig. FERRARI LEONARDO - OCCHIOBELLO (RO). Rinnovo .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Ferrari Leonardo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.11.2014 Prot. n 461950; Nulla-osta tecnico A.I.Po del 06.02.2015; Disciplinare n 4036 del 10.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2014 con la quale il Sig. FERRARI LEONARDO (omissis) con sede a OCCHIOBELLO (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione per usufruire di una rampa in Sx Po di Venezia a valle del ponte ferroviario st. 249 in Comune di Occhiobello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 2926 del 06.02.2015;

VISTO che in data 10.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. FERRARI LEONARDO (omissis) con sede a OCCHIOBELLO (RO) (omissis) - la Concessione per usufruire di una rampa in Sx Po di Venezia a valle del ponte ferroviario st. 249 in Comune di Occhiobello (RO). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.04.2015 iscritto al n. 4036 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 297425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 201 del 30 aprile 2015

Sole & Terra di Brogiato e C. s.s Società Agricola - rinnovo e subentro derivazione di mod. 0.02 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di SAN MARTINO DI VENEZZE Località SALINE per uso Irriguo - Pos.n. P486/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 205 in loc. Saline in Comune di San Martino di Venezze per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n.472/4-7 del 16.1.2015; Disciplinare n. 4009 del 13.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.12.2014 di rinnovo e subentro della ditta Sole & Terra di Brogiato e C. s.s Società Agricola, intesa a continuare a derivare mod. 0,023 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 205 in loc. Saline in di SAN MARTINO DI VENEZZE per l'irrigazione di ha 3.60.00 di terreno coltivato a frutteto nel periodo marzo-settembre;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4009 sottoscritto in data 13.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta Sole & Terra di Brogiato e C. s.s Società Agricola (P.I. n. 01462070291) con sede a SAN MARTINO DI VENEZZE, Via Commissaria n. 750/C, il diritto di derivare mod. 0,0072 medi e mod. 0,023 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 205 in loc. Saline in di SAN MARTINO DI VENEZZE per l'irrigazione di ha 3.60.00 di terreno coltivato a frutteto nel periodo marzo-settembre.

2 - La concessione è rinnovata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.03.2015, n. 4009 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 297451)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 9 del 30 aprile 2015

Concessione per il rinnovo concessione di un'area di mq. 7.270 ad uso agricolo (prato e seminativo) in comune di Belluno, loc. Visome S.M. Maddalena su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cicogna (pratica n. C/0273/2). Domanda della ditta Buso Santa in data 28.11.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 28.11.2014; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3452 in data 21.04.2015.

Il Direttore

VISTO il Decreto n.37 del 13.03.2009, con il quale veniva concesso alla ditta Buso Santa l'utilizzo di mq.7270 di area di proprietà DPS ad uso agricolo;

VISTA la domanda in data 28.11.2014, con la quale la ditta Buso Santa ha chiesto il rinnovo per la concessione in oggetto;

VISTA la nota di questo Ufficio prot.n.98341 del 6.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 21.04.2015, iscritto al n. 3452 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Buso Santa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge con pagamento del 11.06.2008;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta Buso Santa (omissis - Partita IVA 00778100255) il rinnovo della concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 7.270 ad uso agricolo (prato e seminativo) in comune di Belluno, loc. Visome S.M. Maddalena **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cicogna;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 14.03.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 21.04.2015 iscritto al n. di rep. 3452, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 137,12.- (centotrentasette/12.) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 297452)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 10 del 30 aprile 2015

Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Dont in comune di Forno di Zoldo, loc. Dont su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè (pratica n. C/1043). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 10.01.2014; - parere in data 20.02.2015 della CTRD con voto n. 26; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3454 in data 23.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.01.2014, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 26, in data 20.02.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 125566 in data 24.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 23.04.2015, iscritto al n. 3454 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Dont in comune di Forno di Zoldo,

loc. Dont **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.04.2015 iscritto al n. di rep. 3454, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 918,32.- (novecentodiciotto/32.) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 297453)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 11 del 30 aprile 2015

Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff denominato Anzaven 2 in comune di Cesiomaggiore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Salmenega (pratica n. C/1046). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 10.01.2014; - parere in data 20.02.2015 della CTRD con voto n. 27; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3456 in data 23.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.01.2014, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 27, in data 20.02.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 125622 in data 24.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 23.04.2015, iscritto al n. 3456 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff denominato Anzaven

2 in comune di Cesiomaggiore, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Salmenega;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.04.2015 iscritto al n. di rep. 3456, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 546,03.- (cinquecentoquarantasei/03) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 297454)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 12 del 30 aprile 2015

Concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Scussiei in comune di Forno di Zoldo, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Mareson (pratica n. C/1044). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 10.01.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 10.01.2014; - parere in data 20.02.2015 della CTRD con voto n. 25; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3455 in data 23.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.01.2014, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 25, in data 20.02.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 126157_ in data 24.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 23.04.2015, iscritto al n. 3455 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento di uno scarico dell'impianto di depurazione di Scussiei in comune di Forno di Zoldo, **su** -

area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Mareson;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.04.2015 iscritto al n. di rep. 3455, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1662,87.- (milleseicentosessantadue/87.) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 297455)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 13 del 30 aprile 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.4 guadi di attraversamento e il rifacimento del ponte sul rio Val Brent, per il sentiero di collegamento ai siti turistici della valle Imperina, nell'ambito del progetto integrato territoriale di "Valorizzazione turistica della Conca Agordina", ricadente in comune Rivamonte Agordino (pratica n. C/1116). Domanda del Comune di Rivamonte Agordino in data 24.10.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 24.10.2014; - parere in data 14.11.2014 della CTRD con voto n. 242; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3457 in data 23.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 24.10.2014, con la quale il Comune di Rivamonte Agordino ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 242, in data 14.11.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 18759 in data 16.01.2015;

VISTO il disciplinare, in data 23.04.2015, iscritto al n. 3457 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art. 83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Rivamonte Agordino (Cod. Fiscale 00149750259 - Partita IVA 00149750259) la realizzazione ed il mantenimento di n.4 guadi di attraversamento e il rifacimento del ponte sul rio Val Brent,

per il sentiero di collegamento ai siti turistici della valle Imperina, nell'ambito del progetto integrato territoriale di "Valorizzazione turistica della Conca Agordina", ricadente in comune Rivamonte Agordino;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.04.2015 iscritto al n. di rep. 3457, che si approva;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 - art. 83, comma 4 bis;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 297056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 170 del 24 aprile 2015

Decreto di affidamento dell'incarico professionale per le attività di supporto alla DL per aspetti architettonici e paesaggistici con aggiornamento elaborati progettuali per Soprintendenza nell'ambito della perizia supplettiva e di variante dei lavori "Rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco Napoleonico in comune di Arcole (VR)". Studio Associato Architetti Rizzi & Stanzial di Calmasino di Bardolino nella persona dell'arch. Gualtiero Rizzi. Importo 7.000,00 oltre al contributo previdenziale 4% ed iva 22% per un totale complessivo di E. 8.881,60. CIG Z4A13CAD6A - CUP H63B12000200001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta in data 17/12/2014 prot. n. 539193. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 27 del 4 giugno 2013 è stata destinata la somma complessiva di Euro 2.570.000,00 a valere sui fondi assegnati al Veneto con delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione dei lavori di *"Rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco Napoleonico in comune di Arcole (VR)*" - Codice VR037A/10- Importo Euro 2.570.000,00.

- che la somma di Euro 2.570.000,00 sarà resa disponibile nella contabilità speciale n.5596 intestata al Commissario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia, sulla base del criterio dello stato di avanzamento dell'intervento, in analogia a quanto previsto al punto 7.3 della delibera Cipe n. 8/2012.

- che il Genio Civile di Verona ora Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona ha pertanto redatto il progetto esecutivo n. 908/2013.

- che il suddetto progetto esecutivo n. 908/2013 in data 08.04.2013 è stato approvato dal Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con decreto n. 43 del 12.11.2013 per l'importo complessivo di Euro 2.570.000,00 previo parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Ambiente con voto n. 3887 del 16.10.2013;

- che con decreto del Genio Civile di Verona n.282 del 5 agosto 2013 giusto contratto reg.2111 del 18 ottobre 2013 è stata affidata all'arch. Gualtiero Rizzi codice fiscale (omissis) partita IVA 02841380237 e sede legale in Via Stazione 15 - 37011 Calmasino di Bardolino (VR), l'attività di supporto al progetto esecutivo per gli aspetti architettonici e la sistemazione delle aree contigue al Ponte di Arcole.

- che in fase di esecuzione dei lavori si rende necessario il supporto alla D.L. per aspetti architettonici e paesaggistici alla luce dei rinvenimenti di antichi manufatti, con l'aggiornamento degli elaborati progettuali per il parere della competente Soprintendenza nell'ambito della perizia suppletiva e di variante dei suddetti lavori

CONSIDERATO:

- che l'attività di supporto in fase progettuale dell'arch. Gualtiero Rizzi, eseguita con capacità e competenza, ha consentito il rilascio da parte della Soprintendenza di Verona sia dell'autorizzazione al vincolo monumentale che il parere favorevole al vincolo paesaggistico peraltro in tempi molto stretti;

- che pertanto si ritiene opportuno affidare allo stesso professionista l'incarico di supporto alla D.L. per aspetti architettonici e paesaggistici alla luce dei rinvenimenti di antichi manufatti con l'aggiornamento degli elaborati progettuali per il parere della

Soprintendenza di Verona nell'ambito della perizia suppletiva e di variante dei suddetti lavori;

- che l'arch. Gualtiero Rizzi ha comunicato con nota del 22 ottobre 2014, assunta al prot. n.447733 in data 24 ottobre 2014, la propria disponibilità ad eseguire quanto sopra richiesto secondo le specifiche tecniche indicate da questa Sezione per l'importo di Euro 7.000,00 al netto del contributo integrativo 4% e al netto degli oneri fiscali (IVA di legge), e quindi per l'importo complessivo di Euro 8.881,60.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il **numero 1**

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

decreta

1. Di affidare allo Studio Associato Architetti Rizzi & Stanzial di Calmasino di Bardolino nella persona dell'arch. Gualtiero Rizzi, l'attività di supporto alla D.L. per aspetti architettonici e paesaggistici con aggiornamento degli elaborati progettuali per Soprintendenza nell'ambito della perizia suppletiva e di variante dei lavori "*Rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco Napoleonico in comune di Arcole* (VR)" per l'importo di Euro 7.000,00 oltre al contributo previdenziale 4% ed iva 22% per un totale complessivo di Euro 8.881,60.

2. Detto professionista ha codice fiscale (omissis) partita IVA 02841380237 e sede legale in Via Stazione 15 - 37011 - Calmasino di Bardolino (VR).

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 24 ottobre 2014 prot. n. 447733 che prevede il compenso per complessive Euro 8.881,60.

4. Per il perfezionamento del presente incarico l'Arch. Gualtiero Rizzi dovrà sottoscrivere apposita convenzione con la Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, contenente le condizioni e gli obblighi di svolgimento dell'incarico

5. Di dare atto che il compenso per il professionista troverà copertura finanziaria con le somme messe a disposizione dall'Ordinanza Commissariale n.27 del 4 giugno 2013 nella contabilità speciale n.5596 intestata al Commissario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia sulla base del criterio dello stato di avanzamento dell'intervento, in analogia a quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012.

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).
In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi del D.lgs.14 marzo 2013 n.33, art. 23 e ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

Allegato n. 22 al
decreto n. 170
del 24/04/2015

CURRICULUM PROFESSIONALE

Aggiornato al 30.07.2014

Professionisti: ARCH. GUALTIERO RIZZI
ARCH. GIOVANNI STANZIAL

Studio Associato
Architetti Gualtiero Rizzi e Giovanni Stanzial
Via Stazione, 15
37011 Calmasino di Bardolino
VERONA
tel/fax 0456260990 - 0456264154

E-mail:
gualtiero@architettirizzistanzial.it
giovanni@architettirizzistanzial.it
gualtiero.rizzi@archiworldpec.it
giovanni.stanzial@archiworldpec.it

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

CURRICULUM PROFESIONALE

Lo Studio Associato architetti Gualtiero Rizzi e Giovanni Stanzial, si è costituito nel febbraio del 1998.
In precedenza gli stessi hanno svolto la loro attività professionale in qualità di soci nello studio FdL architetti associati di Verona.

Gualtiero Rizzi: nato a Bardolino, Verona il 18/06/1957,iscritto dal 1987 all'Ordine degli Architetti della provincia di Verona con n° 832.
Diploma di Maturità d'Arte Applicata, conseguito presso l'Istituto d'Arte N. Nani di Verona, 1976.
Laurea in architettura conseguito presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, 1985.Tesi di laurea in restauro dei monumenti Villa Pullè, Località Chievo Verona.

Corso di aggiornamento "Teoria e tecnica del restauro". Collegio Ingegneri Architetti. 1984.
Corso di aggiornamento "Tecniche di restauro delle facciate finalizzate al centro storico di Verona". Accademia C.B. Cignaroli. 1985.
Seminario di aggiornamento "Il restauro della pietra negli edifici storici." FO.R.1994.
Corso di specializzazione "La conservazione dei Beni Culturali immobili ecclesiastici". Centro Toniolo 1999.
Abilitazione coordinatore della sicurezza (D.lgs 494/96)
Membro della Commissione per il Paesaggio ai sensi del D.Lgs 42/2004 del comune di Oppeano 2004/2009
Membro della Commissione diocesana per i Beni Culturali e l'Arte Sacra 2014/...

Giovanni Stanzial: nato a Verona il 25/06/1957,iscritto dal 1987 all'Ordine degli Architetti della provincia di Verona con n° 835.
Diploma di Maturità d'Arte Applicata, conseguito presso l'Istituto d'Arte N. Nani di Verona, 1976.
Laurea in architettura conseguito presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, 1985.Tesi di laurea in restauro dei monumenti Villa Pullè ,Località Chievo Verona.

Corso di aggiornamento "Teoria e tecnica del restauro". Collegio Ingegneri Architetti. 1984.
Corso di aggiornamento "Tecniche di restauro delle facciate finalizzate al centro storico di Verona". Accademia C.B. Cignaroli. 1985.
Corso di aggiornamento "Obblighi, doveri e responsabilità professionali". Ordine degli architetti di Verona. 2008



Lo studio associato opera in prevalenza delle seguenti categorie di lavori:
EDILIZIA DIREZIONALE E SERVIZI
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
OPERE PUBBLICHE
RESTAURO EDIFICI MONUMENTALI (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)
ARCHITETTURA D'INTERNI ED ALLESTIMENTI
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, AREE URBANE E ARREDO URBANO

Lavori più significativi nei vari settori:



EDILIZIA DIREZIONALE E SERVIZI

- Progettazione architettonica sede ditta Litopat2 Industria Grafica, Via della meccanica, Verona, 2000
  Committente MPS srl (società di ingegneria), Verona

- Progettazione architettonica e direzione artistica palazzina uffici ditta ICN s.p.a. prefabbricati, Belfiore, Verona 2002/2004
  Committente MPS srl (società di ingegneria), Verona

- Progettazione architettonica sede (capannone e uffici) ditta Revello srl Verona, 2000/2003
  Committente MPS srl (società di ingegneria), Verona

- Demolizione parziale di un edificio e costruzione di un edificio con destinazione esercizio pubblico in località Villa comune di Cavaion Veronese 2002/2004
  Committente Sorelle Mazzi srl

- Progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'Hotel S. Vito a Cisano, comune di Bardolino 2003/2004.
  Committente Sig. Peretti Celeste

- Ampliamento servizi (piscina, autorimessa interrata, verde attrezzato) dell'Hotel La Perla, Garda (VR) 2003
  Committente Nuova S.A.T. Srl

- Ristrutturazione di un fabbricato artigianale/industriale a San Martino Buon Albergo (VR) 2010/2011
  Committente Unicredit Leasing s.p.a.

- Progetto per l'ampliamento del negozio f.lli Chesini a Cavaion Veronese (VR) 2009/2012
  Committente fratelli Chesini s.n.c.



EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

- Edificio residenziale di otto unità in frazione Cavalcaselle lotto 13 Lottizzazione "Iris" a Castelnuovo del Garda 2004/2007
  Committenti Sigg.ri Aldrighetti Lorenzo e Aldrighetti Giorgio

- Edificio residenziale di dieci unità in frazione Cavalcaselle lotto 14 Lottizzazione "Iris" a Castelnuovo del Garda 2002/2005
  Committente Faccioli Costruzioni srl

- Edificio ad uso abitativo, a Cavalcaselle, comune di Castelnuovo del Garda, 2003/2006
  Committente Turrini srl

- Progetto per la costruzione di un complesso residenziale, comune di Cavaion Veronese Loc. Villa 2010/2012
  Committente Casa System - Mazzi

- Progetto per la costruzione di un complesso residenziale, comune di Cavaion Veronese Via Ca Nove 2010/2013
  Committente Casa System

- Progetto per la realizzazione di un complesso residenziale in via Grande a Cavaion Veronese (VR) 2007/in corso
  Committente Aquario s.r.l.

- Ristrutturazione di un edificio di civile abitazione loc. Stravalle Cavalo di Fumane (VR) 2011/in corso
  Committente Arcozzi Luigia Innocenza

- Ristrutturazione e ampliamento di un edificio residenziale a Mezzane di sotto (VR) 2011/in corso
  Committente Boni Daniela

- Edificio di civile abitazione a Zevio (VR) 2011/2013
  Committente Brutti Domenico

- Demolizione di un fabbricato artigianale e realizzazione di un edificio residenziale monofamiliare a Zevio (VR) 2011/2013
  Committente Giaretta Aleardo

- Realizzazione di un edificio bifamiliare lotto n. 6 Piano di lottizzazione residenziale Curva S.Maria a Zevio (VR) 2012/in corso
  Committente Impresa Edile Zaccaria s.r.l.

- Ristrutturazione e ampliamento di un edificio residenziale in loc. Virle a Costermano (VR) 2012/in corso
  Committente Lorenzi Annarosa

Architetti Qualtiero Rizzi Giovanni Stanzial Studio Associato

- Ristrutturazione e ampliamento di un edificio residenziale a Bardolino (VR) 2012/in corso
  Committente Revello Gian Paolo

- Progetto di ampliamento con ristrutturazione parziale di un edificio plurifamiliare in loc. S.Michele a Desenzano del Garda (BS) 2011/in corso
  Committente Faggiani Isabella

- Ristrutturazione e fusione di due unità abitative di un edificio residenziale a Fumane 2008/2010
  Committente Righetti Matteo

- Ristrutturazione parziale e ampliamento di un edificio residenziale in via Golosine a Verona 2006/2008
  Committente Marchiori Paolo

- Ristrutturazione e cambio d'uso di un edificio bifamiliare a Peschiera (BS) 2008/2009
  Committente Meneghetti Paolo

- Ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso parziale di un fabbricato a Ponti sul Mincio (MN) 2008/in corso
Committente Vebel immobiliare s.r.l.

RESTAURO EDIFICI MONUMENTALI (DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42)

- Restauro parziale di Villa Sella ex Cossali, Castelnuovo del Garda Prov. Verona 2003/2004
  Committente Fratelli Sella.

- Rifacimento centrale termica ed adeguamento impianto di riscaldamento della Chiesa SS Nazaro e Celso Verona 2006/2007
  Committente Parrocchia SS Nazaro e Celso.

- Restauro parziale di Palazzo Accoliti - Uffici Tribunale Ecclesiastico Diocesano Verona 2001/2003 in qualità di tecnico incaricato con l'arch. Giancarlo Manni
  Committente Diocesi di Verona.

- Progetto di restauro degli apparati decorativi interni della Chiesa di S.Maria Maddalena-Duomo di Desenzano del Garda Brescia 2007
  Committente Parrocchia di S.Maria Maddalena.

- Restauro delle facciate esterne e del campanile della Chiesa di S.Maria Maddalena-Duomo di Desenzano del Garda Brescia 2007/2009
  Committente Parrocchia di S.Maria Maddalena.



- Progetto di restauro delle facciate esterne e del campanile della Chiesa di Marciaga - Comune di Costermano 2008
  Committente Parrocchia di Marciaga.

- Restauro degli apparati lignei e delle decorazioni parietali della Sacrestia della Chiesa SS Nazaro e Celso - Verona 2009/2012
  Committente Parrocchia SS Nazaro e Celso.

- Progetto per il Restauro della Facciata della Chiesa parrocchiale di S.Pietro di Morubio 2009/2012
  Committente Parrocchia Dei SS. Pietro e Paolo Apostoli

- Progetto per il Restauro del campanile della Chiesa parrocchiale di S.Pietro di Morubio 2009
  Committente Parrocchia Dei SS. Pietro e Paolo Apostoli

- Progetto per il Restauro delle facciate e del campanile della Chiesa parrocchiale di S.Giuseppe Desenzano del Garda Brescia 2009/2013
  Committente Parrocchia Di S. Giuseppe Lavoratore

- Gara D'appalto Integrato restauro del compendio edificiale denominato Palazzo Balista nuovo parcheggio e rifacimento parco monumentale, 2010
  Committente Cassa rurale di Rovereto

- Restauro degli apparati decorativi interni della Chiesa di S.Maria Maddalena-Duomo di Desenzano del Garda Brescia/ Primo stralcio area presbiteriale 2011/in corso
  Committente Parrocchia di S.Maria Maddalena

- Restauro conservativo della sala dei ritratti nel palazzo vescovile di Verona - consolidamento del solaio del soffitto - restauro delle decorazioni pittoriche 2012/2013
  Committente Curia Diocesana di Verona

- Opere di manutenzione straordinaria al campanile della chiesa di S.Giorgio in Salici comune di Sona (VR) 2013
Committente Parrocchia di S.Giorgio Martire

- Analisi speditiva della vulnerabilità strutturale del palazzo Vescovile di Verona 2012/2014
Committente Curia Diocesana di Verona

Architetti Gualtiero Rizzi Giovanni Stenzial
Studio Associato

COLLABORAZIONI CON:

Arch. Giancarlo Manni

- Progetto di restauro degli esterni e degli interni della Chiesa di S.Maria In Organo in Verona 2004/2005
  Committente Parrocchia di S.Maria In Organo

- Progetto e direzione lavori per il restauro degli apparati decorativi interni e adeguamento degli impianti tecnologici della Chiesa di S.Stefano in Verona 2005/2008
  Committente Parrocchia di S.Stefano

- Progetto per l'adeguamento liturgico della chiesa dell' ex Seminario di Rovere' Veronese, 2001
  Committente: Curia Vescovile di Verona

Ing. Silvano Rossato

- Progetto preliminare per la riqualificazione del Ponte storico e costruzione nuovo ponte 2010
  Committente Comune di Arcole
  Genio Civile di Verona

- Progetto esecutivo per il rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco napoleonico in comune di Arcole
  Committente Comune di Arcole

Arch. Andrea Mantovani

- Programma di riqualificazione e riconversione dell'area denominata "CONDOMINIO CASTAGNARI PARK" comune di Costermano 2013
  Committente "Condominio Castagnari park"

ARCHITETTURA D'INTERNI ED ALLESTIMENTI

- Arredamento, ampliamento Hotel Giulietta e Romeo in Lazise 2003/2004
  Committente Hotel Giulietta e Romeo.

- Arredamento, Trattoria Villa in Cavaion Veronese, 2004/05
  Committente Sorelle Mazzi

- Arredamento bar Wallys, Verona, 1992/93
  Committente ditta Valdo

- Mostra della tesi di laurea, "Restauro di Villa Pullè di Chievo in Verona", mostra organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Verona, 1986.

- Adeguamento liturgico della chiesa parrocchiale di San Girolamo dei Da Vico di Mambrotta
  Committente Parrocchia di S Girolamo Dottore



- Allestimento e direzione artistica della "Via Crucis", Piazza Brà, Verona, 1997.
  Committente Parrocchia dei SS Nazaro e Celso, Verona

- Allestimento e direzione artistica della mostra "Natus est", Chiesa di S. Elena, Verona, 1999/2000
  Committente Parrocchia del Duomo di Verona

- Allestimento e direzione artistica delle mostre per il "150° di fondazione dell'Istituto Suore Orsoline FMI di Verona", Chiesa dei SS Nazaro e Celso e Casa Madre Istituto Suore Orsoline Verona, 2005/2006
  Committente Istituto Suore Orsoline

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, SISTEMAZIONE AREE URBANE E ARREDO URBANO

- Progetto per la riqualificazione di Piazza Ara della Valle e Pieve di S. Floriano nel Comune di S. Pietro in Cariano, 2003-2004.
  Committente: Comune di S.Pietro In Cariano.

- Progetto preliminare per la riqualificazione del Centro Storico della Frazione di Mazzantica nel Comune di Oppeano, 2004.
  Committente: Comune di Oppeano.

- Progetto per la sistemazione della Piazza del Capoluogo di Buttapietra, 2005.
  Committente: Comune di Buttapietra.

- Progetto per la sistemazione delle coperture mobili e dei plateatici del "Liston in Piazza Brà Verona, progetto redatto in collaborazione con il Maestro FRANCO ZEFFIRELLI, 2004.
  Committente: Esercenti attività commerciali del "Liston".

- Progetto preliminare per il recupero del parco storico di villa Bottagisio e riqualificazione del lungolago antistante, 2005.
  Committente: Comune di Bardolino.

- Progetto per la riqualificazione di Piazza XVI ottobre - Santa Toscana a Verona, 2006/2007.
  Committente: Comune di Verona.

- Progetto per la riqualificazione di via Dante Alighieri a Oppeano, 2007.
  Committente: Comune di Oppeano.

- Progetto per la riqualificazione di via XXVI aprile a Oppeano, 2007/2009.
  Committente: Comune di Oppeano.

Archilelli Gualtiero Rizzi Giovanni Stanzial Studio Associato

- Progetto per la riqualificazione della piazza di Marciaga e di via Villa in località Marciaga a Costermano, 2007/2009.
  Committente: Comune di Costermano.

- Progetto preliminare per la riqualificazione ambientale delle sponde del lago del territorio comunale di Bardolino, 2007.
  Committente: Comune di Bardolino.

- Progetto preliminare per la realizzazione del parco San Serafino a Oppeano, 2006.
  Committente: Comune di Oppeano.

- Progetto preliminare per la realizzazione, ampliamento e miglioramento degli impianti sportivi comunali "Le Fratte" a Oppeano, 2007.
  Committente: Comune di Oppeano.

- Progetto per la riqualificazione, di Piazza Poggi - Via Abazzea nel capoluogo di Arcole / Primo e secondo stralcio 2009/2010
  Committente: Comune di Arcole.

- Progetto per la riqualificazione, della aree esterne condominio "Grattacielo" Verona 2010/2012
  Committente: Gemini Amministrazioni

- Riqualificazione Impianti sportivi di Costermano - studio di fattibilità 2012
  Committente Comune di Costermano

- Progetto per la riqualificazione dell'area antistante la sorgente e il restauro del lavatoio in località Pertica nel comune di Costermano 2012
  Committente Comune di Costermano

- Recupero funzionale del locale seminterrato nell'edificio comunale polifunzionale e l'organizzazione del'area Comunale da destinare a parco pubblico attrezzato in località Marciaga - studio di fattibilità 2012
  Committente Comune di Costermano

- Progetto per la riqualificazione del Sagrato della Chiesa di Albarè e dell'area adiacente - progetto preliminare 2012
  Committente Comune di Costermano

- Progetto per la costruzione di un centro polifunzionale in località Albarè - studio di fattibilità 2013
  Committente Comune di Costermano

- Sistemazione e Ampliamento zona piscine e nuovi servizi igienici interni al Campeggio Lido a Pacengo di Lazise 2012/2013
  Committente società Alpe s.r.l.

Architetti Gualtiero Rizzi Giovanni Stanzial Studio Associato

- Nuova zona Sportiva e parcheggio della zona di ingresso interni al Campeggio Lido a Pacengo 2013/in corso
  Committente società Alpe s.r.l.

- Costruzione di nuove opere a servizio dell'impianto sportivo comunale A. Consolini a Costermano - Primo stralcio - Intervento n.1 - Sistemazione Piazzale 2013/2014
  Committente Comune di Costermano

- Sistemazione dell'area d'ingresso e realizzazione di un basamento per la nuova collocazione del monumento dedicato a A. Consolini del centro sportivo comunale a Costermano 2013/2014
  Committente Comune di Costermano

OPERE PUBBLICHE

- Progetto per la realizzazione di diciassette cappelle di famiglia nel cimitero di Oppeano, 2007/2008.
  Committente: Comune di Oppeano.

- Progetto definitivo per l'ampliamento del cimitero di Calmasino di Bardolino, 2008.
  Committente: Comune di Bardolino.

- Progetto Definitivo-Esecutivo Centro Sportivo del Capoluogo 2009
  Comittente Comune di Oppeano

- Progetto di fattibilità per la ristrutturazione della sede Municipale di Arcole 2010
  Comittente Comune di Arcole

- Progetto preliminare per la riorganizzazione distributiva-funzionale e la programmazione degli interventi per il recupero dell'edificio sede della Scuola Primaria B. Burato ad Arcole 2011
  Committente Comune di Arcole

- Progetto per la costruzione del nuovo edificio della scuola primaria di Albare' comune di Costermano - progetto preliminare 2013
  Committente Comune di Costermano

- Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria B. Burato ad Arcole - Secondo Stralcio 2013/2014
  Committente Comune di Arcole

- Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della copertura e l'adeguamento sismico parziale (primo stralcio) della sede Municipale di Arcole
  Committente Comune di Arcole



CONCORSI DI ARREDO URBANO

- Ordine Architetti di Verona, concorso di idee "Spazi Ritrovati ", 1995, Comune di Verona, progetto primo classificato, riqualificazione Piazza Santa Toscana.

- Ordine Architetti di Verona, concorso di idee "Spazi Ritrovati 2", 1996, Comune di Malcesine, progetto secondo classificato ex-aequo, riqualificazione Piazza Torcolo di Cassone, Malcesine.

- Comune di Negrar , Concorso di idee per la sistemazione viaria e riqualificazione del centro storico del Capoluogo, 1997, progetto primo classificato ex-aequo.

- Ordine Architetti di Verona, concorso di idee "Spazi Ritrovati 3", 1999, Comune di S.Pietro Incariano, progetto primo classificato, riqualificazione Piazza Ara della Valle e Pieve di S. Floriano.

- Ordine Architetti di Verona, concorso di idee "Spazi Ritrovati 3", 1999, Comune di Verona, riqualificazione Piazzetta antistante la Chiesa di S. Giorgio in Braida.

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

SCHEDE ILLUSTATIVE

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI
(DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42)

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

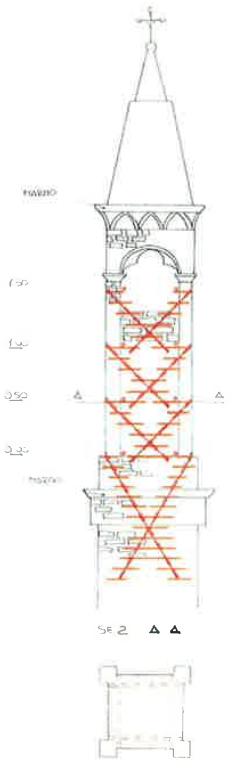
Progetto: RESTAURO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA SS NAZARO E CELSO VERONA

Committente: PARROCCHIA SS NAZARO E CELSO.

Realizzazione anno: 1992/93

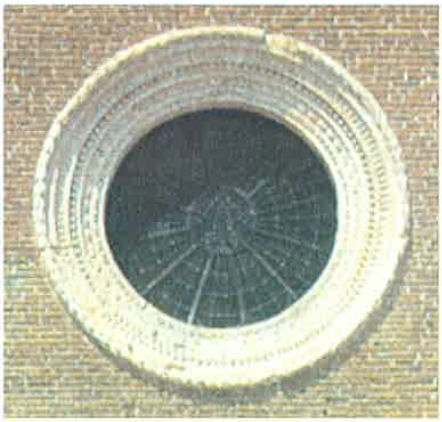


ELABORATO DEL PROGETTO
DI CONSOLIDAMENTO



PARTICOLARE ROSONE PRIMA DELL'INTERVENTO E DOPO IL RESTAURO





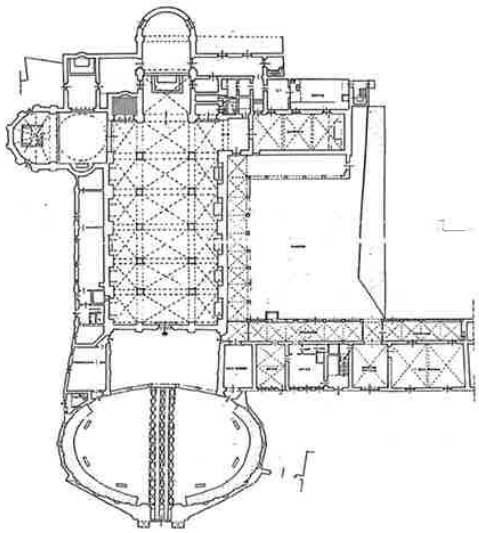
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

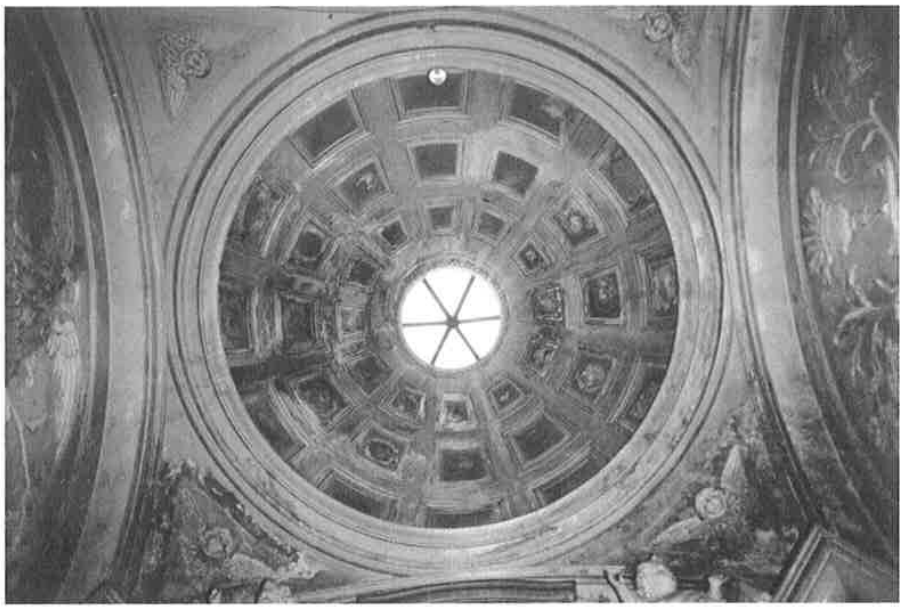
Progetto: RESTAURO APPARATI DECORAZIONI DELLA CAPPELLA DEL SACRO CUORE CHIESA SS. NAZARO E CELSO VERONA

Committente: PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO

Realizzazione anno: 1997







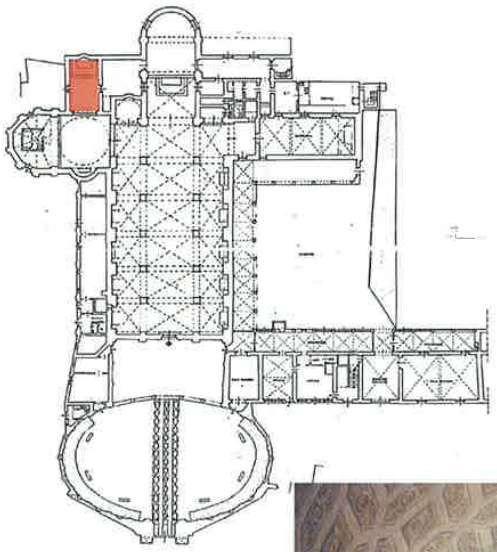
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: RESTAURO APPARATI DECORAZIONI DELLA CAPPELLA DEL GAIO - CHIESA SS. NAZARO E CELSO VERONA

Committente: PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO

Realizzazione anno: 1999 - 2000





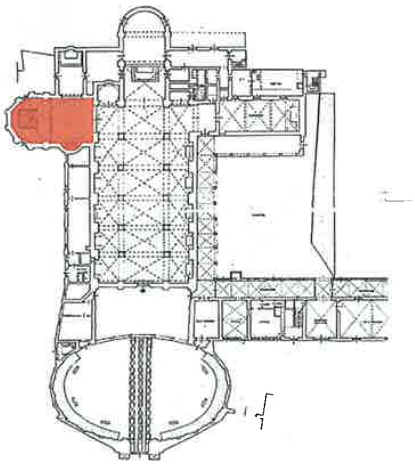
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

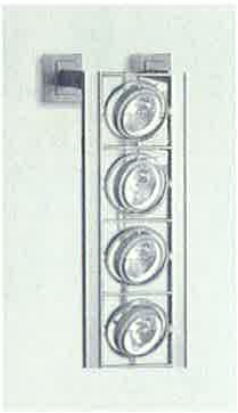
Progetto: IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLA CAPPELLA DI S. BIAGIO
CHIESA SS. NAZARO E CELSO VERONA

Committente: PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO

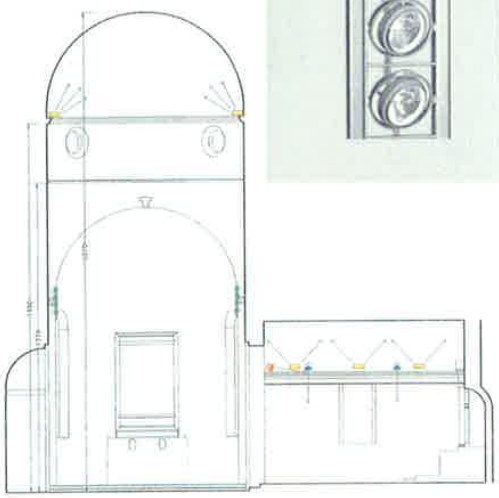
Realizzazione anno: 2001



CORPO ILLUMINANTE



ELABORATI DI PROGETTO



SEZIONE C–C
RAPP. 1:100

LEGENDA

proiettore orientabile per lamp. AR111 75/100W 24° per luce diretta e indiretta

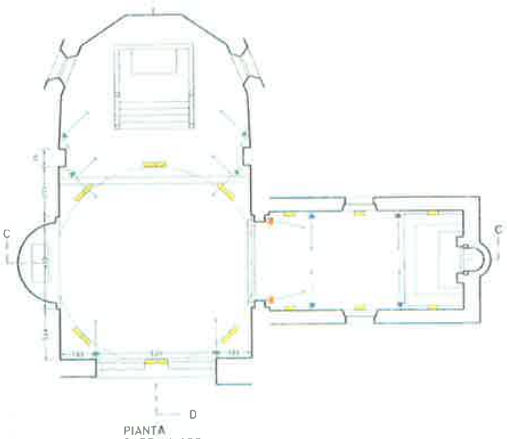
apparecchio a fibre ottiche

proiettore orientabile per lamp. alogene dicroiche ICR 12V 50W

direzione fascio luminoso

apparecchi fluorescenti esistenti

schema apparecchio illuminante per proiettori lampade alogene cestello a quattro fori



PIANTA
RAPP. 1:100

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA SACRESTIA - CHIESA SS. NAZARO E CELSO VERONA

Committente: PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO

Realizzazione anno: 2008/2011

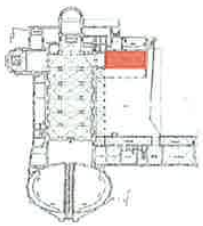
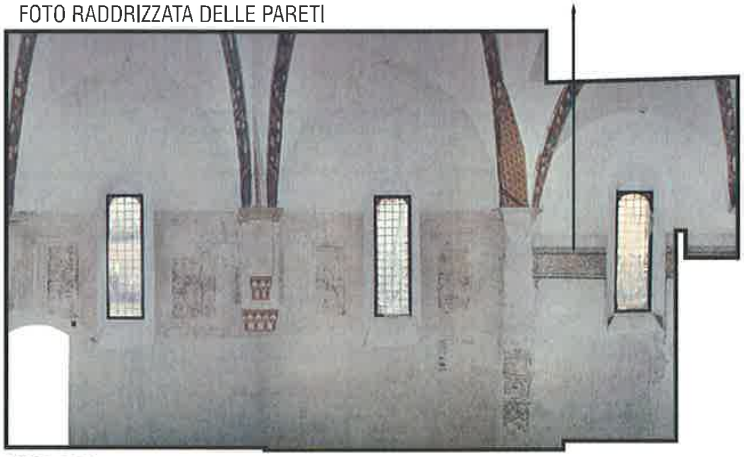




FOTO RADDRIZZATA DELLE PARETI



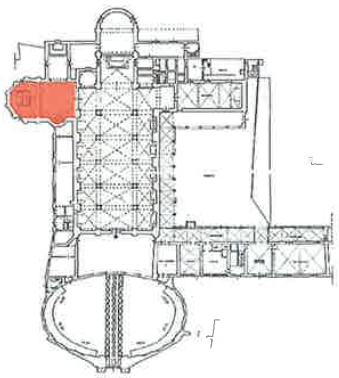
VISTA D'INSIEME



Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO E DIREZIONE LAVORI, RESTAURO DEGLI AFFRESCHI DELLA CAPPELLA DI SAN BIAGIO - CHIESA DEI SS NAZARO E CELSO, VERONA
Committente: PARROCCHIA SS NAZARO E CELSO,
LAVORI FINANZIATI DALLA BANCA POPOLARE DI VERONA
Realizzazione anno: 1996/2002











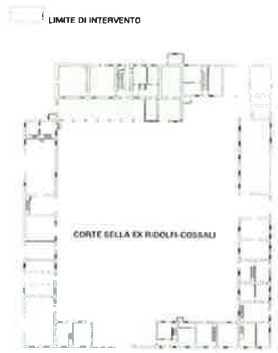
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: RESTAURO PARZIALE DI VILLA SELLA EX COSSALI, CASTELNUOVO DEL GARDA PROV. VERONA

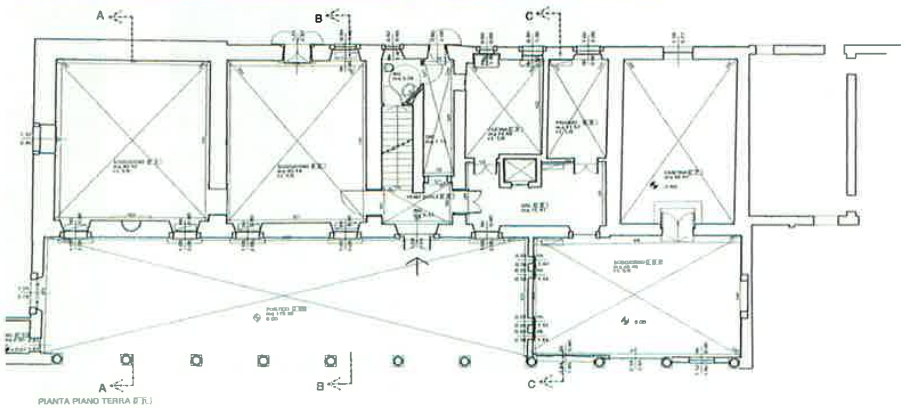
Committente: FRATELLI SELLA

Realizzazione anno: 2003/2005



PLANIMETRIA PIANO TERRA RAPP. 1:400





PIANTA PIANO TERRA (P.T.)

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato









Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

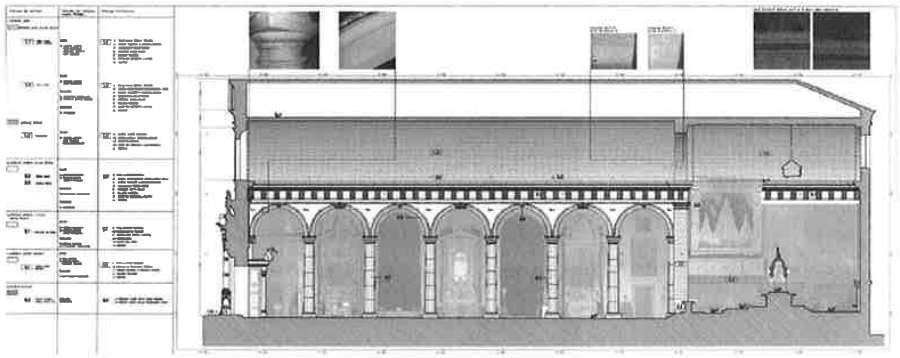
RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO DI RESTAURO DEGLI APPARATI DECORATIVI INTERNI DELLA CHIESA DI S.MARIA MADDALENA-DUOMO DI DESENZANO DEL GARDA BRESCIA

Committente: PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA

Realizzazione anno: 2007/IN CORSO

ELABORATO DI PROGETTO



SAGGI DI PULITURA









Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

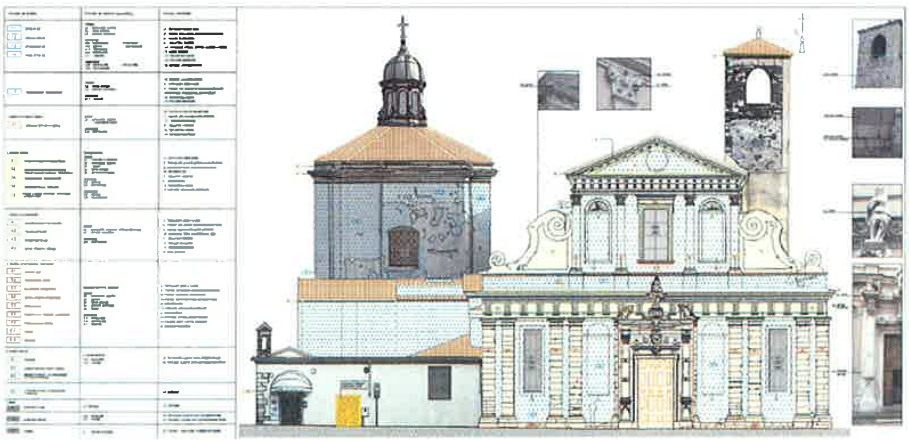
Progetto: RESTAURO DELLE FACCIATE ESTERNE E DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI S.MARIA MADDALENA-DUOMO DI DESENZANO DEL GARDA BRESCIA

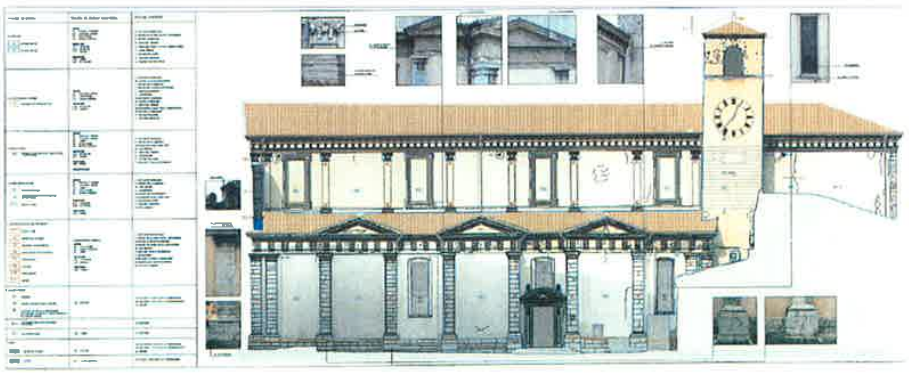
Committente: PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA

Realizzazione anno: 2007/2010



ELABORATI DI PROGETTO





Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

INTERVENTO DI PULITURA FACCIATA





LANTERNA CAPPELLA SANTISSIMO



DOPO L'INTERVENTO





FASI DI LAVORAZIONE

Architetti Guallfero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

CAMPANILE



FACCIATA



Architetti
Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO DI RESTAURO DELLE FACCIATE ESTERNE E DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI MARCIAGA - COMUNE DI COSTERMANO

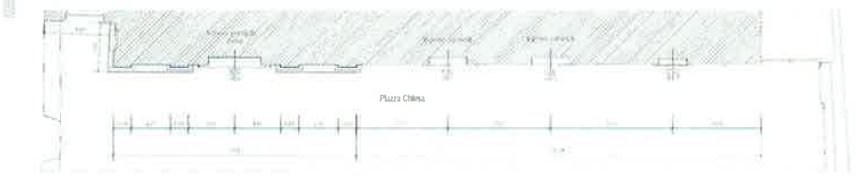
Committente: PARROCCHIA DI MARCIAGA

Realizzazione anno: 2008



TUFO - CROSTA, PATINA BIOLOGICA

PIANTA




INTONACO - INFILTRAZIONI D'ACQUA, ESFOGLIAZIONE, RIGONFIAMENTO


INTONACO -INFILTRAZIONI D'ACQUA ESFOGLIAZIONE, LACUNA

Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO PER IL RESTAURO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO DI MORUBIO

Committente: PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Realizzazione anno: 2009/IN CORSO

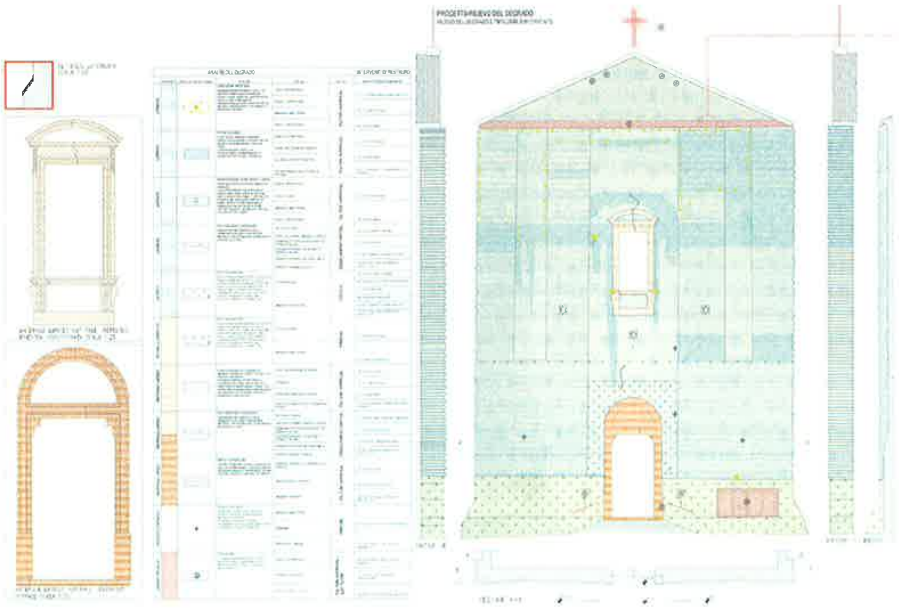
PROSPETTO NORD
ORTOFOTO



FASI DI RESTAURO







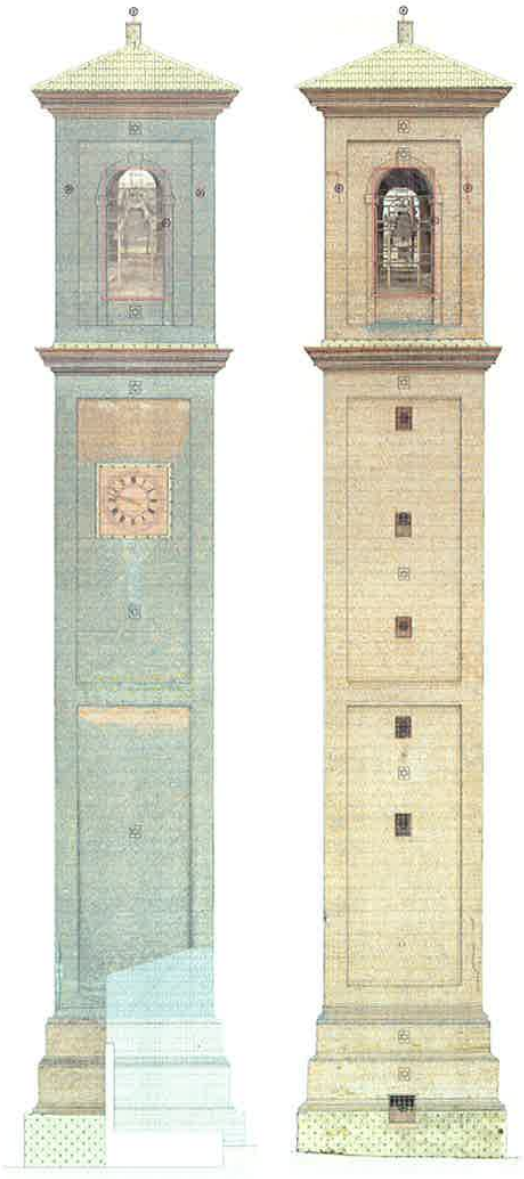
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: PROGETTO PER IL RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO DI MORUBIO

Committente: PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Realizzazione anno: 2009



PROSPETTO NORD PROSPETTO SUD





Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

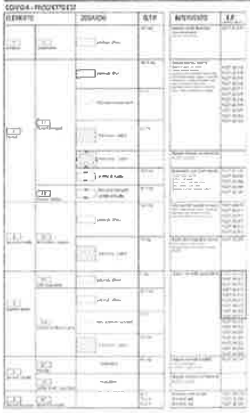
RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: GARA D'APPALTO INTEGRATO RESTAURO DEL COMPENDIO EDIFICIALE DENOMINATO PALAZZO BALISTA NUOVO PARCHEGGIO E RIFACIMENTO PARCO MONUMENTALE

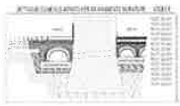
Committente: CASSA RURALE DI ROVERETO

Realizzazione anno: 2010











Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato

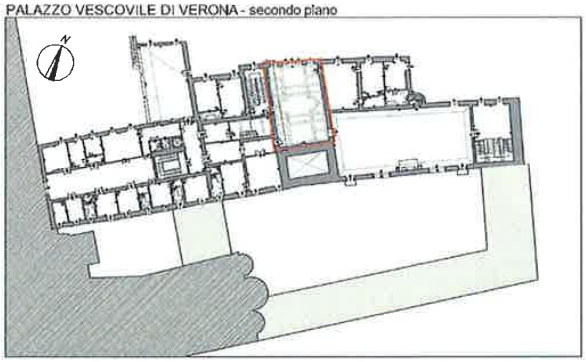
RESTAURO EDIFICI STORICI E MONUMENTALI

Progetto: RESTAURO CONSERVATIVO DELLA SALA DEI RITRATTI DEI VESCOVI RECENTI NEL PALAZZO VESCOVILE DI VERONA

Committente: CURIA DIOCESANA DI VERONA

Realizzazione anno: 2013

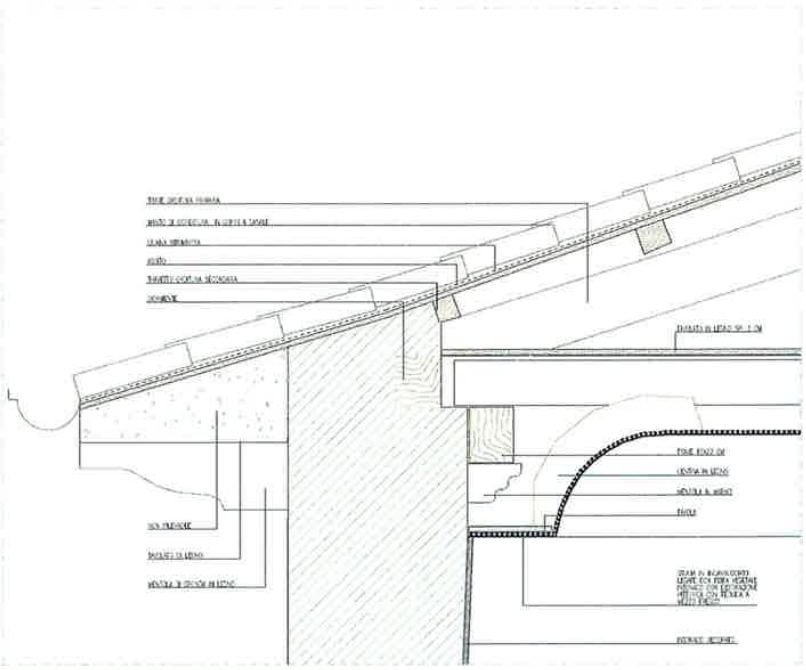
PALAZZO VESCOVILE DI VERONA - secondo piano



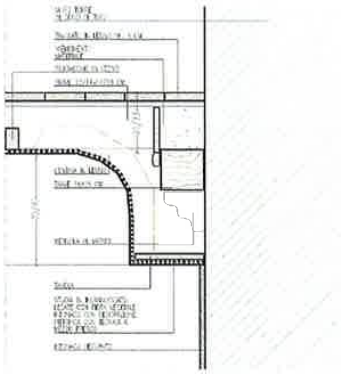
PROSPETTI



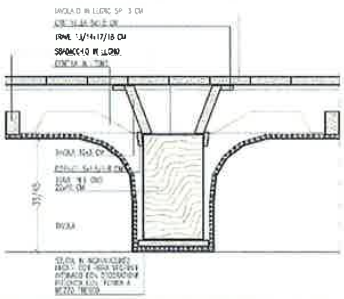
Architetti Gualtiero Rizzi
Giovanni Stanzial
Studio Associato



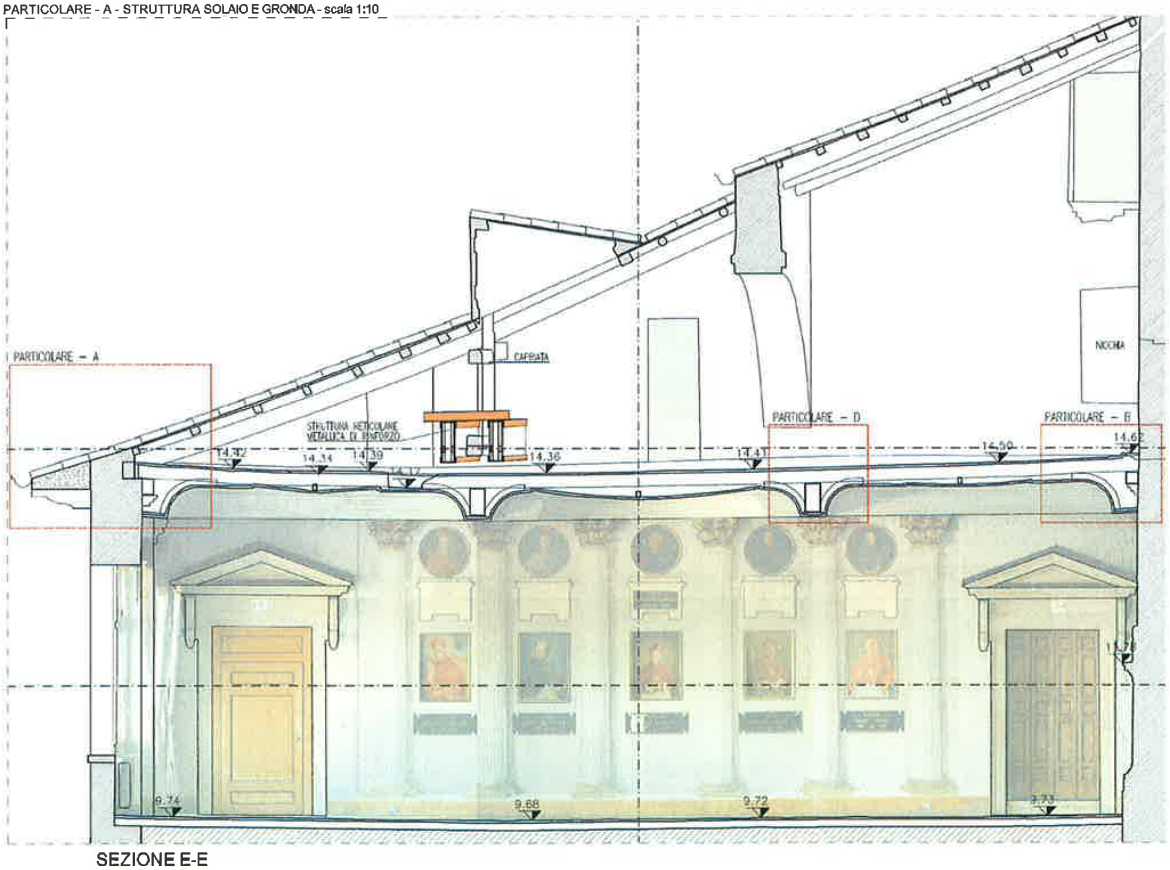
PARTICOLARE - A - STRUTTURA SOLAIO E GRONDA - scala 1:10



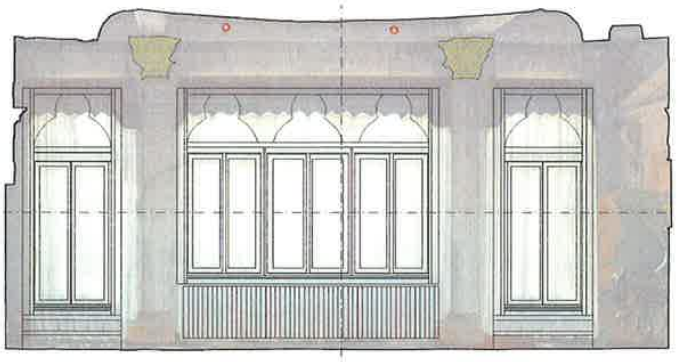
PARTICOLARE - B - STRUTTURA SOLAIO - scala 1:10



PARTICOLARE - D - STRUTTURA SOLAIO - scala 1:10

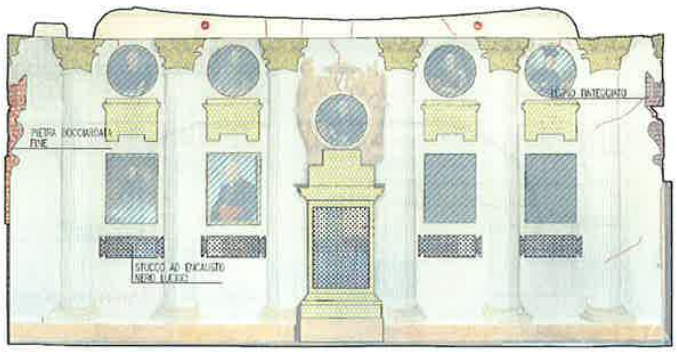


SEZIONE E-E



SEZIONE G-G

ANALISI DEGRADO		INTERVENTI DI RESTAURO
RIFERIMENTO	MATERIALI / DEGRADI	
	TUFO TINTEGGIATO	PULITURA: • Pulitura senza utilizzo di acqua a solventi previa leggera spolveratura a pennello • passaggio con spugna Wishab
	PIETRA BOCCIARDATA FINE	STUCCATURA DELLE LACUNE •Rimozione e stuccatura laterale di precedenti stuccature •Stuccatura tessiturefini più ampie con rimozione successiva laterale e resto
	PIETRA ROSA - GRADINO	INTEGRAZIONI PITTORICHE •Integrazione cromatica di abrasioni graffi e cadute di pellicola pittorica con velatura a tono o selettiva •Integrazione cromatica di stuccature con tecnica a velatura a tono o selettiva
	SUPERFICI DECORATE	PULITURA: • Pulitura senza utilizzo di acqua a solventi previa leggera spolveratura a pennello • passaggio con spugna Wishab • se necessario pulitura con acqua e solventi in presenza di depositi e polveri coesivi con la superficie
	INCANNUCCIATO INTONACATO	STUCCATURA DELLE LACUNE •Rimozione stuccature laterali precedenti non idonee •Stuccatura tessiturefini e eventuale integrazione di parti mancanti con finalità •Stuccatura con impasto gassoso
	STUCCO	
	STUCCO AD ENCAUSTO NERO LUCIDO	INTEGRAZIONI PITTORICHE •Eventuale integrazione cromatica delle lacune a base di colori naturali •Eventuale integrazione cromatica della finitura lucida con velatura con cera a spatola
	LEGNO TINTEGGIATO	
	FESSURAZIONI	STUCCATURA •Stuccatura delle fessure più ampie con malta o stucco o stucco e tricalcio a filo



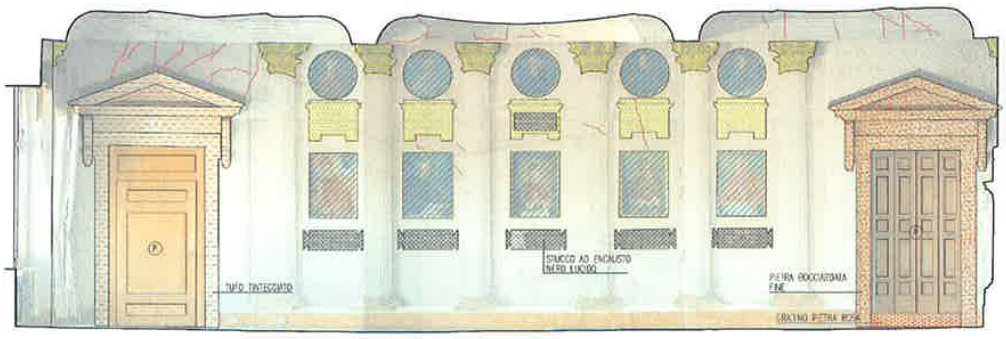
SEZIONE H-H

LEGENDA:

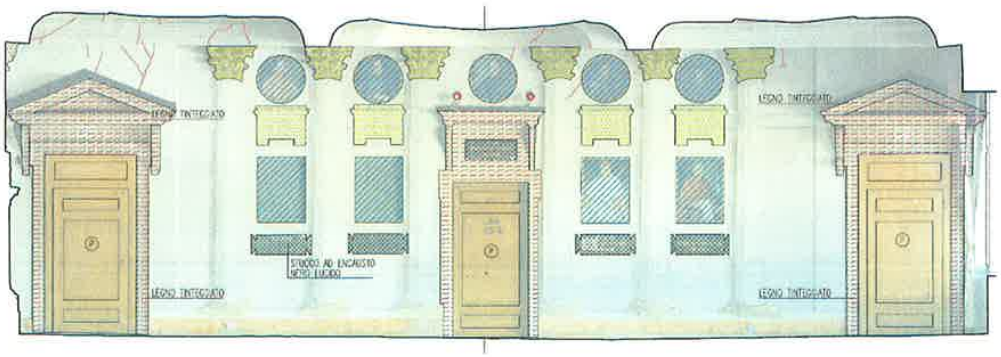
PORTA IN LEGNO

DIPINTO SU TELA A PARETE

CORPO ILLUMINANTE



SEZIONE E-E



(Codice interno: 297057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 171 del 24 aprile 2015

Individuazione del Professionista al quale affidare l'incarico di supporto alla DL per visure ipotecarie e catastali fino alla predisposizione degli atti di esproprio, nell'ambito del progetto n. 843/2010" Lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2° stralcio". P. 843/2010. Geom. Dario Massella. Importo E. 21.000,00 oltre contributo previdenziale 4% di E. 840,00 ed IVA 22% di E. 4.804,80 e quindi complessivamente E. 26.644,80. CIG ZF513EC7B3 - CUP H52J10000070003.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota del 09/03/2015 n. 99970; nota del 10/03/2015 n. 103966; Decreto Difesa del Suolo 353 del 21/09/2012. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Direttore

PREMESSO :

- che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 353 del 21 settembre 2012 "DEC/DDS/2008/0856:Terzo Piano Strategico Nazione e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'art. 2, comma 321 della legge 24.12.2007 (finanziaria 2008) - Legge 31.07.2012, n.179 art 16" è stato approvato il progetto esecutivo n. 843/2010 redatto dal Genio Civile di Verona riguardante i "*Lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2^ stralcio"* per l'importo di Euro 1.789.741,48;

- che nelle somme a disposizione del quadro economico di progetto è prevista la voce "Espropri , occupazioni aree" in cui si intendono compresi anche gli oneri relativi alle attività per visure ipotecarie e catastali fino alla predisposizione degli atti di esproprio.

EVIDENZIATO che l'attività riveste professionalità plurime relativamente a visure ipotecarie e catastali sino alla predisposizione degli atti di esproprio e che le citate professionalità sono solo parzialmente inquadrabili nelle categorie previste nell'ambito dei Prestatori di Servizi per la Regione Veneto;

VALUTATO, per quanto sopra, che l'attività di cui necessita la Sezione non sia inquadrabile nella sua totalità né nella sua completezza nelle categorie previste dalle norme e che pertanto si possa procedere al presente affidamento anche in assenza di specifiche iscrizioni.

- che si rende necessario chiedere la collaborazione a un tecnico esterno di idonea e specifica professionalità per lo svolgimento delle suddette attività di supporto alla Direzione lavori.

CONSIDERATO

- che con nota 9 marzo 2015 prot. n.99970 l'Ufficio ha chiesto al Geom. Dario Massella con sede in Via Orti, 5 37021 Bosco Chiesanuova (VR) (omissis) - P.I.V.A. 03165990239 di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.

- che con nota del 10 marzo 2015 assunta al prot. n 103966 detto tecnico ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire con urgenza quanto richiesto, secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio, per un importo di Euro 21.000,00 oltre contributo previdenziale 4% di Euro 840,00 ed i.v.a 22% di Euro 4.804,80 e quindi complessivamente di Euro 26.644,80;

- che il contenuto dell'incarico è decritto nell'offerta 10 marzo 2015 prot. n. 99970.

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto con il numero **1**.

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il numero **2.**

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

VISTO il D.P.R. 207 2010

VISTO il D.lgs. 33/2013

VISTA la Legge 190/2012

VISTA la D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di individuare il geom. Dario Massella con sede in Via Orti n. 5 - Bosco Chiesanuova (VR) ha P.I.V.A. 03165990239 e C.F (omissis), il professionista al quale affidare l'incarico di supporto alla D.L. per visure ipotecarie e catastali fino alla predisposizione degli atti di esproprio, nell'ambito del progetto n. 843/2010 "*Lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2° stralcio*", per l'importo di Euro 21.000,00 oltre contributo previdenziale 4% di Euro 840,00 ed i.v.a 22% di Euro 4.804,80 e quindi complessivamente di Euro 26.644,80.

2. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 10 marzo 2015 prot. n.103966 che prevede il compenso per complessive Euro 26.644,80.

3. Di dare atto che il compenso per il professionista troverà copertura finanziaria con i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 10.11.2008 prot. DDS/DEC/2008/0856 e Delibera della Giunta Regionale n. 3727 del 2 dicembre 2008.

4. Di approvare l'**Allegato 1** contenente lo schema di atto di incarico che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti.

5. Di dare atto che l'affidamento dell'incarico e la stipulazione del contratto con il professionista è condizionata all'assunzione dell'impegno della spesa da parte della Sezione Difesa del Suolo.

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).
In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto e il curriculum vitae nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677 con esclusione dello schema di convenzione.

Umberto Anti

Allegato n. 2 al
decreto n. 171
del 24 APRILE 2015

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 539193 data 17/12/2014, pagina 4 di 8

CURRICULUM Dario Massella

DATI GENERALI	
PROFESSIONISTA (nome e cognome)	DARIO MASSELLA
ISCRIZIONE ORDINE (n. e anno)	GEOMETRI N. 2610 ANNO 2001
SOCIETA'/STUDIO DI APPARTENENZA	STUDIO TECNICO MASSELLA Via degli Orti, 5, 37021 Bosco Chiesanuova VR
RUOLO NELLA SOCIETA'/STUDIO	TITOLARE

INCARICHI, SPECIALIZZAZIONI, ATTIVITA' SCIENTIFICA, PREMI OTTENUTI IN CONCORSI, MENZIONI

Attuale occupazione:
Libero Professionista Iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Verona con il n. 2610, esercito la Libera Professione di Geometra.
Dipendente Part-time della Provincia di Verona con la qualifica di Istruttore Tecnico Cat. C/3.

Alcuni recenti incarichi professionali quali:
C.T.U. Perizia estimativa, concordato preventivo, ditta Dinamica srl in liquidazione di Cologna Veneta (VR);
Incarico quale perito estimatore, C.T.U., Fallimento Emme 3 Srl di Garda (VR);
Progettazione e Direzione Lavori con liquidazione della contabilità relativa a rifacimento facciate ed esterno Cond. Residence Hotel di Bosco Chiesanuova (VR);
Progettazione di villetta monofamiliare in comune di Bosco Chiesanuova (VR);
Progettazione direzione lavori di fabbricato, parte rurale e parte civile. In Comune di Badia Calavena, Sig. Piazzi G.;
C.T.P. Cond. Gallery Shopping Center di Bussolengo VR, per la determinazione delle tabelle millesimali e verifica delle opere antincendio;
C.T.P. Cond. Venezia di Bosco Chiesanuova (VR) per problemi di infiltrazioni dalle terrazze;
C.T.P. Cond. Prati 2 di Bosco Chiesanuova (VR) per verifica termoigronometrica delle murature e difetti costruttivi vari;
C.T.P. Cond. Morando per la verifica d'infiltrazioni nel piano scantinato;
Direzione lavori in esecuzione di C.T.U. Relativa a lavori di rifacimento terrazze del Cond. All'Angelo di Verona;
SCIA per unificazione di due appartamentini, Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR) committente Sig. Zanini A..;
Progettazione e Direzione lavori per il rifacimento della copertura di capannone industriale a Marghera Venezia per conto della Ditta B.Z. Sas;
Precedenti attività dal 1982 al 1992 come dipendente studi tecnici;
- dal 2001 a oggi come libero professionista e dal 1992-1998 come lavoratore autonomo:
Attività di progettazione e direzione lavori, d'invertenti di ristrutturazione e nuova costruzione, rilievi, accatastamenti, consulenza tecnica di parte, per vertenze Civili. Abilitato nel settore della sicurezza cantieri. Esperto CasaClima, applicazione protocollo e consulenza. Valutazione convenienza all'installazione d'impianti eolici.

Amministrazione Provinciale di Verona, istruttore tecnico ho prestato e presto servizio presso:

- Area funzionale manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale - U.O. dissesti idrogeologici e politiche montane – redazione pratiche catastali con presentazione e approvazione quali: rilievi e frazionamenti. Anno 2014;
- Area programmazione e sviluppo del territorio - U.O. Patrimonio – redazione pratiche catastali con presentazione e approvazione quali: frazionamenti, accatastamenti. Rilievi e redazione di progetto in sanatoria per la verifica della compatibilità paesaggistica. Anno 2014;
- Servizio Turismo – U.O. Strutture Ricettive – Istruttorie tecniche, con mansioni anche amministrative

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 539193 data 17/12/2014, pagina 6 di 8

- Convegno D.lgs n. 81/2008"Testo Unico" problematiche e prime ipotesi applicative rilasciato da SPISAL ULSS 20;
- Seminario"La relazione paesaggistica" Istituto Salesiano San Zeno Verona;
- Convegno "Finanziaria 2007" presso università di BZ organizzato da CasaClima;
- Corso Progettare e costruire solai e tetti in legno PMT Prof. Coordinatore Acrh Franco Laner università IUAV VE;
- Corso Base Casa Clima Organizzato dall'Agenzia Casaclima BZ e Colleggio Geometri VR;
- Seminario "1996-2006:dieci anni di 494" Verona CISPEDIL VR e consulta tecnica;
- Corso "Acustica in Edilizia Teoria e applicazione" Collegio Geometri VR;
- Seminario normativa strutturale 3274 e NTC Logical soft MI, Ordine Ing. MN;
- Corso Responsabile e Addetto al servizio di prevenzione e Protezione Aziendale approvato dalla GR Veneto n. 784 del 19/03/2004 a Verona AG-FORM srl;
- Seminario " 2 seminario tecnico scientifico sulle strutture in legno" SFS INTEC PN sede MN;
- Seminario"La gestione degli atti in materia edilizia le novità introdotte dal Testo Unico e dalla Legge 443/01" CISEL svolto a MI;
- Corso apprendimento Cad ALLPLAN FT Nemetschek Italia svolto a Verona;
- Corso di Estimo presso il Collegio dei geometri di Verona;
- Seminario "la nuova disciplina del commercio:vendite straordinarie, sottocosto e diffusione giornali periodici" svolto a Roma e organizzato da ISSEL;
- Convegno "La riforma del commercio fase di prima applicazione e prospettive" svolto a Verona e organizzato dalla Direzione Commercio della Regione Veneto;
- Seminario "La riforma del commercio:gli aspetti economico-programmatori" svolto a Vicenza e organizzato dalla Direzione Commercio della Regione Veneto;
- Seminario "La riforma del commercio: aspetti giuridico-legali" svolto a Venezia e organizzato dalla Direzione Commercio della Regione Veneto;
- Corso "Internet e Outlook" presso CFP San Zeno di Verona;
- Corso "Word base" presso CFP San Zeno di Verona;
- Seminario " La disciplina delle attività commerciali della Regione Veneto" svolto a VR CISEL;
- Seminario " La programmazione commerciale e la pianificazione urbanistica della Regione Veneto" svolto a VR CISEL;
- Corso "Programmatore RPG II" profitto 30/30 svolto a Verona da CIDED Milano;
- Corso "Operatore mini-sistemi" profitto 25/30 svolto a Verona da CIDED Milano;

AUTOCERTIFICAZIONE DEL PRESTATORE DEL SERVIZIO

Nome e cognome	Firma	Data
Dario Massella	F.to Geom. Dario Massella	09/12/14

(Codice interno: 297293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 175 del 28 aprile 2015

Rilascio autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione di un muro sottostrada franato, e il consolidamento della soprastante strada comunale ricadenti nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua "Vaio Gnirega" da realizzarsi in loc. Perlè - Marano di Valpolicella (VR). Richiedente: amministrazione Comunale di Marano di Valpolicella (VR) - pratica n. 10665 c.a. n. 776.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 21.11.2014 prot. n. 497783 voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 174 del 27.11.2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 21/11/2014, pervenuta in data 21/11/2014 - prot. n° 497783, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO DI VALPOLICELLA con sede municipale in Piazza Porta n° 1 - Marano di Valpolicella - (VR) - c.f. n° 80012760239 e partita I.V.A. n° 01201220231, ha chiesto il rilascio di una autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di ricostruzione di un muro sottostrada franato e il consolidamento della soprastante strada comunale ubicati entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Gnirega*".

PRESO ATTO che:

- l'opera di cui si propone la realizzazione ricadrà all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Gnirega*" ed è pertanto soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988;

- che l'intervento sarà realizzato su area ubicata in Località Perlè - Marano di Valpolicella - (VR), censita catastalmente in foglio 18° - mappali n° 311 - 445 - 337 - 666;

- che l'intervento proposto consiste principalmente nella realizzazione di lavori di ricostruzione di un muro sottostrada, franato a seguito di eventi piovosi eccezionali, e nel consolidamento della strada medesima in altri tratti;

- le opere proposte sono: creazione del nuovo muro sottostrada mediante tiranti e spritz-beton; consolidamento di un tratto di strada mediante chiodatura e spritz-beton; consolidamento di alcuni tratti di muratura in sasso sottostrada mediante chiodatura;

- in particolare l'intervento di consolidamento del ciglio di valle riguarda una tratta di m 128,5 ed avviene secondo 4 tipologie:

1) consolidamento tipo "*Sirive 2*" (sviluppo 5 m): cordolo in c.a. fondato su chiodi auto perforanti a cavalletto;

2) consolidamento tipo "P.R.S." - progressive road system - (sviluppo 10 m): ricostruzione strada franata con muro in spritz-beton su micropali di fondazione e di ancoraggio, con lavorazione esclusivamente dall'alto;

3) chiodatura muro esistente (sviluppo 6,5 + 8,5 m): barre perforanti e piastre sul paramento del muro di sasso per contrastare eventuali nuovi spostamenti;

4) consolidamento tipo "cintura flottante" - (sviluppo 25 m): barre di ancoraggio auto perforanti attraverso la zona di frana attiva fino al terreno saldo, e muro di collegamento in spritz-beton (deformabile).

Il Vaio Gnirega è un alveo attivo, caratterizzato da attività idraulica saltuaria, non presenta opere regimatorie significative. L'alveo non presenta problemi particolari e necessita solo di periodica manutenzione idraulica.

Approssimativamente la distanza minima delle opere dall'alveo del corso d'acqua "*Valle Gnirega*" è stimata di circa m 7,00.

VISTA la nota datata 26/11/2014 con la quale il Settore Forestale Regionale di Verona ha espresso parere favorevole, condizionato, al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori succitati.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **27/11/2014** con voto n° **174**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO DI VALPOLICELLA, con sede municipale in Piazza Porta n° 1 - Marano di Valpolicella - (VR) - c.f. n° 80012760239 e partita I.V.A. n° 01201220231, è rilasciata l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di ricostruzione di un muro sottostrada franato, e il consolidamento della soprastante strada comunale ubicati entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale denominato "*Vaio Gnirega*" da realizzarsi in Località Perlè - Marano di Valpolicella - (VR), secondo il progetto pervenuto che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona. Resta inteso che l'Amministrazione Comunale di Marano di Valpolicella dovrà:

1. rimuovere prontamente eventuali materiali che dovessero cadere in alveo attivo;
2. consolidare, a proprie cure e spese, eventuali destabilizzazioni della ripida scarpata arginale in sx idraulica del "*Vaio Gnirega*" che potrebbero manifestarsi a seguito dell'intervento;
3. realizzare i lavori secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando responsabile delle condizioni statiche dell'opera e di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
4. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti ;
5. provvedere in forma continua alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
6. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione Difesa Idrogeologica di Verona;
7. limitare le escavazioni e/o i movimenti di terra allo stretto necessario, con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione esistente;
8. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare i luoghi da materiali ed attrezzature;
9. comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
10. iniziare i lavori entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emissione del decreto e concluderli entro anni 3 (tre) , pena la decadenza del provvedimento .
11. previa preventiva, motivata, richiesta inoltrata alla Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona potranno essere concesse eventuali proroghe;
12. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
13. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
14. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere o alle culture, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
15. Il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 2 - Si suggerisce di integrare l'intervento con una verifica dell'efficienza e la manutenzione periodica dei manufatti di raccolta e regimazione delle acque meteoriche stradali, il cui difetto è la probabile concausa del dissesto verificatosi.

Art. 3 - Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.

Art. 4 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Il presente provvedimento è impugnabile avanti l'Autorità competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 297294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 176 del 28 aprile 2015

Rilascio autorizzazione / concessione sul demanio idrico inerente la posa di una condotta fognaria su area demaniale da realizzarsi in prossimità del fiume Adige nella fascia di vincolo idraulico, in lungadige Attiraglio tra la Corte Molon e l'area ex Quaker del Comune di Verona. Richiedente: soc. Talete s.r.l. - pratica n. 10443 c.a. n. 738.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 5.6.2013 prot. n. 238178; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 83 del 7.6.2013; Disciplinare n. 168655 del 22.4.2015. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 05/06/2013 - prot. n° 238178, con la quale la Società TALETE S.r.l. con sede legale in Piazza Carlo Zinelli n° 1 - San Giovanni Lupatoto - (VR), Partita I.V.A. e c.f. n° 09470920159 rappresentata legalmente dal sig. Guido Bellè nato a Verona il 13/01/1966, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente la posa di una condotta fognaria in parallelo ad un area demaniale posta in prossimità al corso d'acqua denominato fiume "*Adige*" da realizzarsi in Lungadige Attiraglio del Comune di Verona - (VR) tra la Località Corte Molon e l'area ex Quaker.

CONSIDERATO che l'opera interessa un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua demaniale denominato fiume *"Adige*" come previsto dal R.D. n° 523 del 25/07/1904.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la posa della condotta fognaria, su area demaniale, di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **07/06/2013** con voto n° **83**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla Società TALETE S.r.l. con sede legale in Piazza Carlo Zinelli n° 1 - San Giovanni Lupatoto - (VR), Partita I.V.A. e c.f. n° 09470920159 rappresentata legalmente dal sig. Guido Bellè nato a Verona il 13/01/1966, (omissis), è rilasciata:

- autorizzazione idraulica inerente la posa di una condotta fognaria posta su area demaniale, ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua fiume "Adige", ubicato in Lungadige Attiraglio del Comune di Verona (VR) tra la località Corte Molon e l'ex area Quaker.
- concessione sul demanio idrico inerente l'occupazione di area demaniale per la posa di una condotta fognaria ubicata in prossimità del corso d'acqua fiume "*Adige*", da realizzarsi in Lungadige Attiraglio del Comune di Verona - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **168655** del **22/04/2015**, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata** di **anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente,

quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2015, di **Euro 730,83** (Euro settecentotrenta/83) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Il presente provvedimento è impugnabile avanti l'Autorità competente entro 60 dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 297009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 99 del 24 aprile 2015

Concessione demaniale per l'occupazione di uno spazio acqueo di ml 7,00 X ml 5,00 (complessivi mq 35,00) e passerella costituita da asse in legno appoggiato sul terreno e ancorato ad un palo piantato sulla sponda sinistra del fiume Lemene a monte del ponte di San Gaetano in comune di Caorle (VE). Ditta: BOTOSSO GRAZIANO (Pratica: L03-000549) Cessazione concessione

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara al sig. Botosso Graziano la cessazione della concessione demaniale per l'utilizzo di uno spazio acqueo di ml 7,00 x ml 5,00 (complessivi mq 35,00) e passerella costituita da asse in legno appoggiato sul terreno e ancorato ad un palo piantato sulla sponda sinistra del fiume Lemene a monte del ponte di San Gaetano in comune di Caorle (VE).

Il Direttore

VISTO il decreto n. 249 del 23/06/2005 e relativo disciplinare rep. n. 532 del 21/06/2005 con il quale veniva rilasciata dal Genio Civile di Venezia (ora Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto) la concessione descritta in oggetto;

VISTA l'istanza in data 19/01/2015 assunta agli atti il 20/01/2015 con prot. n. 24046 di rinuncia della concessione demaniale per l'utilizzo di uno spazio acqueo di ml 7,00 x ml 5,00 (complessivi mq 35,00) e passerella costituita da asse in legno appoggiato sul terreno e ancorato ad un palo piantato sulla sponda sinistra del fiume Lemene a monte del ponte di San Gaetano in comune di Caorle (VE);

VISTA la comunicazione in data 24/03/2015 assunta agli atti il 02/04/2015 con prot. n. 140901 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di Venezia comunica che lo spazio acqueo di cui era prevista l'occupazione risulta libero, né risultano presenti in sito pali o manufatti la cui realizzazione sia riconducibile alla ditta Botosso Graziano;

VISTO il T.U. n.523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art.10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n.4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1491 del 04.09.2012

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, dal 22.02.2014, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'utilizzo di uno spazio acqueo di ml 7,00 x ml 5,00 (complessivi mq 35,00) e passerella costituita da asse in legno appoggiato sul terreno e ancorato ad un palo piantato sulla sponda sinistra del fiume Lemene a monte del ponte di San Gaetano in comune di Caorle (VE) al sig. Botosso Graziano (omissis) residente in (omissis) - Frazione San Giorgio in Comune di Caorle (VE).
2. Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo di questa Struttura per 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di adozione.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 100 del 24 aprile 2015

Rinnovo concessione demaniale. Spazio acqueo di mq. 22,50 destra Canale Cavetta nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo. RICHIEDENTE: FERRAZZO GIOVANNI. PRATICA: C97_000173.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rinnova una concessione a seguito della richiesta del Sig. Ferrazzo Giovanni di San Donà di Piave (VE). Di seguito gli estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 190343 in data 02/05/2014; parere in data 22/10/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 11/11/2014 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02/05/2014 con la quale il Sig. Ferrazzo Giovanni (omissis), nato a Jesolo (VE) il 13/11/1948, residente in San Donà di Piave (VE), (omissis), ha chiesto il rinnovo di una concessione demaniale già rilasciata con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 406 del 21 ottobre 2004, con scadenza il 31 dicembre 2013. Spazio acqueo di mq. 22,50 destra Canale Cavetta nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 1487 del 22.10.2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2014/140 del 11.11.2014;

CONSIDERATO che il Sig. Ferrazzo Giovanni ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 15/10/2004 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Ferrazzo Giovanni (omissis), nato a Jesolo (VE) il 13/11/1948, residente in San Donà di Piave (VE), (omissis), della concessione demaniale già rilasciata con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 406 del 21 ottobre 2004, con decorrenza 01 gennaio 2015. Spazio acqueo di mq. 22,50 destra Canale Cavetta nel Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 15/10/2004 iscritto al n. 299 di Rep. presso il Genio Civile di Venezia (ora Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto).
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 01/01/2014. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in

pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 105 del 29 aprile 2015

Concessione relativa all'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco. Ditta: DELTA VACANZE S.R.L. di ARQUA' POLESINE (RO). (Pratica n° CB_AT00026). Variazione della destinazione d'uso di una parte di area concessa.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede la variazione della destinazione d'uso della concessione originaria assentita con decreto n. 135 del 22.03.2006 dell'Unità Periferica del Genio Civile di Rovigo e relativo disciplinare Rep. n. 606 del 13.03.2006, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3. Pratica CB_AT00026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 135 del 22.03.2006 dell'Unità Periferica del Genio Civile di Rovigo e relativo disciplinare Rep. n. 606 del 13.03.2006, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3; - decreto di variazione della destinazione d'uso di una parte di area concessa n. 399 del 19.11.2014 emanato a seguito di istanza di variazione pervenuta in data 18.09.2014; - istanza di ulteriore variazione della destinazione d'uso di una parte di area concessa pervenuta in data 30.01.2015; - nulla osta ai fini idraulici della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo con nota prot. n. 148142 del 09.04.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 135 del 22.03.2006 dell'Unità Periferica del Genio Civile di Rovigo e relativo disciplinare Rep. n. 606 del 13.03.2006, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3 con cui si assentiva la concessione relativa all'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine, fiume Canalbianco;

VISTO il decreto di variazione della destinazione d'uso di parte del mappale 368 ex 51 del Fg. 16 del Comune di Arquà Polesine n. 399 del 19.11.2014 a seguito dell'istanza presentata dalla Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine (RO), pervenuta in data 18.09.2014;

VISTA l'istanza, pervenuta in data 30.01.2015, con cui la Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine (RO), ha chiesto di variare la destinazione d'uso di parte dell'area concessa da "diporto" ad "uso pubblico" in quanto tale area viene utilizzata anche dalla Protezione civile e dai Vigile del Fuoco;

VISTO il nulla osta, ai soli fini idraulici, espresso dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo con nota prot. n. 148142 del 09.04.2015;

CONSIDERATO, inoltre, che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Delta Vacanze S.r.l. (P. IVA 00234980290), con sede legale in Via Nazionale Adriatica, n. 656/2 in Comune di Arquà

Polesine (RO), la variazione della destinazione d'uso, da uso "da diporto" a uso "pubblico", di parte dell'area concessa, relativa alla concessione per l'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine , fiume Canalbianco , con le modalità stabilite nel disciplinare Rep. n. 606 del 13.03.2006, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3.

2. La durata della concessione rimane invariata e scadrà pertanto il 31.12.2015.
3. Il canone annuo, relativo al 2015, è di Euro 2.300,62 (duemilatrecento/62), rideterminato in base alla D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004 "Modifiche al tariffario dei canoni delle concessioni del demanio idrico di cui alla D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003".
4. Il caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

(Codice interno: 297006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA n. 27 del 23 aprile 2015

Attivazione della nuova procedura automatica di verifica, mediante uso di specifico software, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI); art. 11, comma 2, L.R. 11/2004; DGR 3958/2006; DGR 1922/2013, DDR 55/2014. Modalità di distribuzione del software "IQ4Client" via web.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il presente documento applica integralmente la previsione della DGR 1922/2013 che dispone, ai sensi dell'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004, la validazione con procedura semplificata ed automatizzata delle banche dati dei PAT. Questa nuova procedura è resa possibile dall'uso di uno specifico software, denominato "IQ4Client", che i comuni devono necessariamente impiegare per controllare i relativi quadri conoscitivi prima dell'adozione del proprio PAT. Il presente decreto attiva formalmente la nuova procedura automatica e fornisce anche le indicazioni tecniche e procedurali per adeguarvisi correttamente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Art. 11, comma 2, L.R. 11/2004; DGR 3958/2006; DGR 1922/2013. DDR n. 55/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE

La DGR 3958/2006 affida alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Sezione Urbanistica, l'incarico di provvedere con decreto alla verifica del quadro conoscitivo dei PAT Comunali ed Intercomunali, in applicazione dell'art. 11 della L.R. 11/2004.

La stessa deliberazione, inoltre, al punto 4) del dispositivo, demanda al Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, ora Direttore della Sezione Urbanistica, previa intesa con il Dirigente dell'Unità di Progetto Sistema Informativo Territoriale e Cartografia, ora Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, l' "aggiornamento delle specifiche tecniche contenute nell'allegato "A", tenuto conto della costante evoluzione tecnologica del settore dei sistemi informativi territoriali e dei sistemi informativi in generale".

La DGR 1922/2013 ridefinisce l'ambito di applicazione della procedura di verifica sopra citata, ed inoltre consente che "una parte del processo di verifica delle banche dati possa essere svolta direttamente dal comune, purché ne sia garantita la correttezza e la corrispondenza agli standard qualitativi adottati dalla Regione."

A tal fine la Giunta, con lo stesso citato provvedimento, ha disposto di acquisire "una nuova procedura software, richiedente limitati e non specialistici interventi da parte degli utenti, che sarà distribuita gratuitamente ai comuni e sarà usata da questi per una parte del processo di verifica delle banche dati, impiegando tuttavia le stesse metodiche di rilevazione applicate dagli uffici regionali".

Detta procedura, denominata "IQ4Client", è stata acquisita e collaudata, ed è ora pronta per essere distribuita via web, con le modalità descritte nell' **Allegato A**, che richiama anche nel dettaglio i nuovi criteri di valutazione già definiti con il Decreto 55 del 4 giugno 2014, e fissa inoltre i necessari dettagli procedurali conseguenti all'uso di questo software.

La nuova definizione di applicazione della procedura implica la necessità di aggiornare anche i documenti tecnici regionali di riferimento.

È pertanto necessario aggiornare l'allegato A alla DGR 3958/2006, che contiene le "procedure di verifica e parametri di valutazione del quadro conoscitivo". Detto documento è riferimento unico sia per il comune, in qualità di compilatore e primo verificatore del quadro conoscitivo, sia per gli uffici regionali che lo stesso quadro conoscitivo devono poi confermare.

Con riferimento alla descrizione dei controlli in dettaglio, riassunta nella Sezione 3 "I controlli in dettaglio" della versione originaria dell'Allegato A alla DGR 3958/2006, l'IQ così come definito dalla DGR 1922/2013 ricomprende i sub-indici A (correttezza informativa), B1 (completezza dei metadati) e B2 (completezza informativa attributi oggetti), mentre il sub-indice

C (correttezza geometrica/geografica) determina l'ICQ previsti nell'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.

Questa nuova partizione lascia comunque inalterate le tecniche e le procedure di rilevazione della qualità dei dati, mentre ridefinisce il limite di sufficienza del quadro conoscitivo da osservare per l'approvazione dei PAT previsti nell'art. 14, comma 7, L.R. 11/2004.

Gli uffici regionali continuano l'attività di rilevazione dell'ICQ, previsti nell'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, seguendo le regole di rilevazione riprese nell' **Allegato A**. Tale rilevazione, pur non essendo più correlata alla procedura di validazione dei Quadri Conoscitivi, permane tuttavia come attività necessaria per la classi−ficazione del grado di interrogabilità dei db vettoriali. Ciò risulta particolarmente significativo alla luce del dispositivo della DGR 1922/2013, punto 2, lettera c., che dispone di "assicurare la costituzione di un data base territoriale, unificato ed accessibile, costruito a partire dai dati verificati.. ..e valutati anche secondo l'Indice Complessivo di Qualità ..;"

L'Ufficio Monitoraggio dei Dati Territoriali e Quadri Conoscitivi della Sezione Urbanistica, competente per la valutazione ai sensi dell'art. 11, L.R. 11/2004 dei quadri conoscitivi, ha l'incarico di applicare le indicazioni del presente decreto, una volta pubblicato sul BUR, nella procedura di validazione definitiva dei quadri conoscitivi.

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 3958 del 12.12.2006 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004";

VISTA la DGR 1922 del 28.10.2013 "Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI".

VISTO il proprio Decreto n. 55 del 4 giugno 2014;

VISTA la nota d'intesa 172076 in data 23.04.2015 del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, resa ai sensi del punto 4 del dispositivo della DGR 3958 del 12.12.2006;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, che integra l'Allegato "A" alla DGR 3958/2006 ;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di incaricare l'Ufficio Monitoraggio dei Dati Territoriali e Quadri Conoscitivi della Sezione Urbanistica di applicare le indicazioni del presente decreto a partire dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 1/15



REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale

Dipartimento Territorio
Sezione Urbanistica

PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

in applicazione della DGR 1922/2013

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11

DGR 3958 del 12 dicembre 2006

DGR 1922 del 19 novembre 2013

DDR 55 del 4 giugno 2014

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 2/15

PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

in applicazione della DGR 1922/2013

Indice

nota redazionale ... 3
0 - PREMESSE ... 3
1 - I CONTROLLI: i fondamentali che non cambiano ... 5
1.1 - i controlli in sintesi ... 5
1.2 - lo schema operativo generale ... 5
2 - I DUE INDICI ... 6
2.1 - l'indice di qualita' - IQ ... 6
2.1.1 - i controlli in dettaglio ... 6
2.1.1.1. - Controllo 1 - verifica di correttezza informativa ... 6
2.1.1.2 - controllo 2 - verifica di completezza informativa ... 7
2.1.2 - la verifica finale ... 8
2.2 - indice complessivo di qualita' - ICQ ... 9
2.2.1 - controllo di correttezza geometrica/geografica ... 9
3 - I CONTROLLI CON LA NUOVA PROCEDURA ... 11
3.1 - inquadramento ... 11
3.2 - quadro conoscitivo e supporto di archiviazione ... 11
3.3 - la validazione dei dati ... 12
3.4 - conclusione della procedura ... 12
APPENDICE ... 14
Tab. 1: composizione della verifica di "correttezza e completezza informativa": ... 14
Tab. 2: composizione della verifica di "correttezza geometrica/geografica" ... 15

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 3/15

PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

nota redazionale

Si compendia l'elenco degli atti regionali di riferimento in questo documento:

- artt. 10, 11, 13, 14, L.R. 11/2004;
- allegato A, DGR 3958/2006, pubblicata sul BUR 8 del 23.01.2007. L'eventuale indicazione di n. pagina nelle note è sempre riferita al BUR citato;
- *atti di Indirizzo* lettera a, novellati dalla DGR 3811/2009 (nel seguito: *Atti*), pubblicati sul BUR n. 4 del 12.01.2010. L'eventuale indicazione di n. pagina nelle note è sempre riferita al BUR citato;
- Decreto n. 6 del 22.02.2010 riguardante l'individuazione del tracciato dei confini comunali sulla Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN);
- DGR 1922/2013 pubblicata sul BUR 99 del 19.11.2013;
- Decreto 168 del 20.12.2013, che definisce i controlli applicati dagli uffici regionali nella specifica procedura di validazione degli aggiornamenti della CTRN;
- Decreto 55 del 4 giugno 2014, riguardante la prima applicazione della DGR 1922/2013 in attesa della distribuzione ufficiale del software (sw) *IQ4Client*.

0 - PREMESSE

La DGR 1922/2013, in un quadro generale di "*semplificazione delle procedure di verifica, ... degli archivi digitali dei.. ..PAT/PATI*", ha introdotto una innovazione nel rapporto Regione-comuni prevedendo di affidare a questi il compito di verificare preventivamente, secondo criteri di valutazione predeterminati dalla Regione, la sufficienza del quadro conoscitivo dei Piani di Assetto.

Per ottenere questo risultato la Giunta ha vincolato i controlli di sufficienza, conseguenti al comma 7 art. 14 L.R. 11/2004, solo all'esecuzione delle verifiche pertinenti alla "correttezza e completezza informativa" ed inerenti la rilevazione dell'Indice di Qualità[1] (IQ). Queste verifiche possono essere svolte ora in modo automatico da una procedura sw, creata a tal scopo, "*richiedente limitati e non specialistici interventi da parte degli utenti, che sarà distribuita gratuitamente ai comuni e sarà usata da questi per una parte del processo di verifica delle banche dati, impiegando tuttavia le stesse metodiche di rilevazione applicate dagli uffici regionali, che sarà distribuita gratuitamente ai comuni e sarà usata da questi per una parte del processo di verifica delle banche dati, impiegando tuttavia le stesse metodiche di rilevazione applicate dagli uffici regionali*"[2]

Questa procedura, denominata "*IQ4Client*", è stata acquisita e collaudata, ed è ora disponibile, via web, nelle modalità descritte in questo documento.

La Giunta ha peraltro mantenuto il controllo di "correttezza geometrica/geografica", inerente la rilevazione dell'Indice Complessivo di Qualità (ICQ), già affidato alle strutture regionali, anche se non più correlato alla procedura di validazione delle banche dati.

Tale controllo, oltreché essere, comunque, prescritto dalla L.R. 11/2004[3], si dimostra necessario per valutare operativamente le possibilità di ottenere elaborazioni di tipo complesso dai dati territoriali contenuti nei PAT.

Non ultimi, per importanza, gli aggiornamenti nel settore dei dati territoriali legati all'entrata in vigore del DPCM 10 novembre 2011[4] e del DPCM 13 novembre 2014[5] in materia di dati territorali e di documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, ai quali, d'ora in avanti, ci si deve necessariamente riferire.

Infine è da evidenziare la L.R. n. 2 del 24 febbraio 2015[6], che recepisce la direttiva 2013/37/UE del 26 giugno 2013, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Questa legge regionale, nel suo Titolo IV (artt. 15, 16 e 17), detta disposizioni in materia di apertura e riutilizzo dei dati pubblicati sul portale della Regione del Veneto[7], e demanda alla Giunta regionale l'approvazione di un apposito regolamento che definisca le modalità concrete di accesso e riutilizzo dei dati pubblicati sul portale della Regione dedicato agli open data, comprendendo anche dati ed informazioni di cui sono titolari altri enti pubblici.

Il testo che segue ripete l'impostazione e i contenuti dell'allegato "A" al DDR 55/2014, estendendone però il contesto applicativo in virtù della raggiunta disponibilità operativa del sw *IQ4Client*.

E' stato inoltre necessario definire la parte procedurale, sia tecnica che amministrativa, per dare consistenza anche formale ai controlli che il comune dovrà fare, poiché questi controlli fanno parte della procedura di formazione ed adozione del Piano. Sono parimenti descritte anche le operazioni che gli uffici regionali dovranno fare, e le regole cui dovranno attenersi.

Questo allegato quindi ha valore prescrittivo sia per i comuni, per quanto riguarda l'impiego del sw *IQ4Client* e delle modalità di compilazione dei dati territoriali, sia per gli uffici regionali addetti al controllo e validazione finali che dovranno attenersi ancora alle modalità tecniche di compilazione del dato vettoriale.

---

1. Per la definizione di qualità si rinvia ai § 1.1 e 2.2 dell'allegato alla DGR 3958/2006.
2 DGR 1922/2013
3. L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 11, comma 1
4 G.U. n. 48 del 27/02/2012
5 G.U. n. 8 del 12/01/2015
6 BUR n. 21 del 03/03/2015
7 http://dati.veneto.it/

1 - I CONTROLLI: i fondamentali che non cambiano

1.1 - i controlli in sintesi

Il processo di verifica rimane quello descritto in *DGR 3958/2006*: la parte riguardante in senso stretto i controlli inizia da pag. 16 del relativo allegato A. Il testo definisce l'architettura complessiva e le sequenze logiche delle operazioni di controllo che sono eseguite dai sw applicativi sviluppati per questo scopo.
Restano invariati, quindi, sotto il profilo tecnico, i criteri e le metodiche di individuazione e conteggio delle anomalie ivi previste.
Il processo porta ad una valutazione finale risultante dall'applicazione di una procedura e fornisce, come risultato delle elaborazioni sopra accennate, due distinti valori, uno per l'ICQ ed uno per l'IQ, che sono confrontati con il valore-soglia fissato per la rilevazione di sufficienza[8].

Le operazioni di controllo sono divise in due blocchi:

- il primo, definito come "verifica di correttezza e completezza informativa", attualmente effettua la rilevazione dell' IQ di cui al comma 2, art. 11, L.R. 11/2004. A questo gruppo appartengono anche le "verifica di congruenza" che analizzano la rispondenza tra informazioni e piano[9];
- il secondo, definito come "verifica di correttezza geometrica/geografica", attualmente effettua la rilevazione dell' ICQ di cui al comma 1, art. 11, L.R. 11/2004[10].

In Appendice sono riportate in sintesi delle operazioni di controllo che si svolgono rispettivamente nel primo e nel secondo blocco.

1.2 - lo schema operativo generale

Si parte da una prima divisione generale del db in:
- file alfanumerici,
- file vettoriali, corredati dei corrispondenti attributi.

Entrambe le tipologie vengono processate con procedure che applicano, con un algoritmo specifico per ciascuna tipologia, le seguenti verifiche:

<u>per la parte logica</u>
- verifica di correttezza informativa,
- verifica di completezza informativa;

<u>per la parte geometrica/geografica</u>
- verifica di correttezza geometrica/geografica, ovviamente per i soli oggetti vettoriali. Tale controllo è eseguito specificamente sulle primitive geometriche degli oggetti del db.

8. V. *DGR 3958/2006*, pag. 24, tab. 3_3-1.
9. V. *DGR 3958/2006*, la definizione del controllo si trova al n. 2 del § 1.2, pagg. 10 e 11; la sua descrizione in dettaglio è a pag. 19.
10. V. *DGR 3958/2006*, la definizione del controllo si trova al n. 1 del § 1.2, pag. 10; la sua descrizione in dettaglio è a pag. 19.

2 - I DUE INDICI

2.1 - l'indice di qualita' - IQ

Per ogni classe di oggetti si applicano le regole di validazione del singolo oggetto; si deve ottenere per ogni oggetto la classificazione: *valido/non valido*.

2.1.1 - i controlli in dettaglio

La concatenazione dei diversi controlli parziali porterà ad ottenere alla fine l'IQ, derivante dalla verifica di correttezza e completezza informativa, inclusa la completezza informativa degli attributi degli oggetti geografici.

- ***CONTROLLO DI CORRETTEZZA INFORMATIVA***: ha come unico obiettivo quello di verificare che i file e le cartelle consegnati siano organizzati e denominati correttamente,
- ***CONTROLLO DI COMPLETEZZA INFORMATIVA****:* ha come scopo il controllo dell'informazione associata al file, entità informatica contenente l'informazione. Tale controllo si suddivide in due sub-processi:
  - ***test di Completezza dei Metadati:*** esegue una verifica sui campi del metadato,
  - ***test di Completezza Informativa sugli Attributi degli Oggetti Geografici:*** esegue una verifica sui campi della tabella associata ai dati georiferiti sul territorio.

Queste due operazioni rilevano **l'Indice di Qualità (IQ)** che costituisce "riferimento idoneo e bastante per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC".

Di seguito si riporta l'elenco delle fasi di controllo.

2.1.1.1. - Controllo 1 - verifica di correttezza informativa

È un processo automatico di analisi di correttezza dell'informazione su:

DATASET (cartelle) in relazione a:
- denominazione cartelle,
- esistenza del file di metadato,
- coincidenza del nome del metadato con il nome della cartella,
- gerarchia delle cartelle e verifica collocazione (*path*).

DATO (file) in relazione a:
- denominazione dei file,
- esistenza del file di metadato,
- coincidenza del nome del metadato con il nome del file dei dati,
- verifica collocazione (*path*) dei dati.

Risultato ottenuto:

a_t	**totale cartelle e file trovati**
a_1	totale cartelle e file nominati correttamente in rapporto a a_t
a_2	totale cartelle e file posizionati correttamente in rapporto a a_t
a_3	totale cartelle con metadato in rapporto a a_t
a_4	totale file con metadato in rapporto a a_t
a_5	totale file e cartelle con coincidenza del nome in rapporto a a_t

2.1.1.2 - controllo 2 - verifica di completezza informativa

Processo automatico di analisi di completezza del dato attraverso:

- individuazione tipologia file (dbf o xml),
- analisi del contenuto del file rispetto a:
  - obbligatorietà, verifica della compilazione dei campi ritenuti obbligatori,
  - dominio, verifica dell'appartenenza al dominio di validità previsto nelle specifiche tecniche dei valori inseriti nella BD,
  - formato, verifica della scrittura dei dati secondo le specifiche tecniche previste (ad es. composizione del campo data).

Risultato ottenuto:

- totale file dbf analizzati
- totale nome campi corretti
- totale tipo campi corretti
- totale dimensione campo corretti
- totale ordine campi corretti
- totale campi con dominio corretto
- totale campi obbligatori compilati
- totale campi con formato corretto
- totale file xml analizzati
- totale campi con denominazione corretta
- totale campi obbligatori compilati
- totale campi con relazione corretto
- totale campi con dominio corretto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 8/15

2.1.2 - la verifica finale

Di ogni classe di oggetti si verifica la validità complessiva, definita come rapporto tra n. di oggetti validi e totale degli oggetti che deve sempre essere uguale a 1.
Vale a dire: il db è ritenuto sufficiente nel suo complesso solo se non contiene alcun errore di tipo logico e se tutti gli oggetti che contiene risultano validi.

Questa è l'unica variazione di metodo sostanziale, rispetto a quella in vigore dal 2007, che riguarda l'intero processo: si applica la regola di **non ammettere alcuna anomalia di compilazione**.

E' pleonastico ripetere che la procedura non si occupa minimamente del merito delle scelte progettuali, né della loro qualità, né del valore di verità espresso dai singoli record del database[11].

Un discorso a parte merita la valutazione di congruenza, che si si deve applicare necessariamente alle nuove classi di oggetti introdotte nel dataset del Piano.

In *Appendice - 1* è esposta la tabella riassuntiva della verifica di "correttezza e completezza informativa".

11 Repetita iuvant: si vedano in *DGR 3958/2006* le definizione di qualità al *§ 1.1 - sulla qualità* e al *§ 2.2 - Impostazioni generali metodologiche* .

2.2 - indice complessivo di qualita' - ICQ

2.2.1 - controlli di correttezza geometrica/geografica

In termini operativi questi controlli sono funzioni, automatiche o semi-automatiche, attivabili tramite il GIS[12] fornito in dotazione agli uffici della Sezione Urbanistica.

Si fornisce qui di seguito l'elenco dei principali controlli geometrici e topologici che vengono eseguiti dagli uffici regionali sulle banche dati vettoriali, ordinati per tipo di anomalia. Lo schema riporta solo la selezione dei tipi di anomalia più frequentemente controllati.

Correttezza geometrica: riscontro delle anomalie

Empty geometry: geometria nulla o vuota.

Unknown geometry: geometria non riconosciuta

Invalid geometry: geometria non ammesse

Too few vertices: vertici insufficienti

Uncontained holes: fori fuori confine

Unclosed areas: aree non chiuse

Overlapping holes: fori sovrapposti

Zero-length lines: linee a lunghezza zero

Zero-coverage areas: aree a copertura zero

Invalid coordinates: coordinate non valide

Area loop: area ad occhiello

Kickback/Duplicate: sormonto/raddoppio

Invalid geometry component: componente a geometria non valida

Loop in line: occhiello su linea

Null geometry: geometria nulla

Duplicate feature: oggetto duplicato

Correttezza topologica: riscontro delle anomalie

Overshoot: estensione eccessiva

Undershoot: estensione insufficiente

Unbroken Intersecting Geometry: intersezioni senza nodi tra linee

Non-Coincident Intersecting Geometry: intersezione senza nodi tra perimetri

Node Mismatch: mancata corrispondenza tra nodi

Shared Face: aree sovrapposte

Sliver: frammento, scheggia

Gap: smagliatura.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 10/15

Alla fine dei controlli il sistema produce:

- per classe di oggetti e per tipologia di errore, l'elenco delle anomalie in formato sia alfanumerico che vettoriale;
- per classe di oggetti, la rilevazione del rapporto: n. oggetti anomali/totale oggetti rilevati.

L'attuazione di questi controlli si rende necessaria per stabilire il grado di praticabilità e di attendibilità delle analisi spaziali che normalmente si eseguono su di un db territoriale. La stima del valore aggiunto che si può ricavare da un db territoriale è rapportabile direttamente alla validità di queste analisi. Questi controlli trovano corrispondenza nella parte del dispositivo della DGR 1922/2013 che ordina la costituzione di un data base territoriale realizzato a partire da dati validati secondo il rinnovato Indice di Qualità (IQ) e (soltanto) classificati sotto il profilo della correttezza vettoriale.

---

12. per la sua definizione sintetica si *veda http://it.wikipedia.org/wiki/Geographical_Information_System* , ed anche, più propriamente:
http://it.wikipedia.org/wiki/Sistema_informativo_territoriale.

3 - I CONTROLLI CON LA NUOVA PROCEDURA

3.1 - inquadramento

Quanto al testo fondamentale di riferimento per le parti relative alla metodologia ed all'inquadramento disciplinare generale si rinvia all'Allegato A alla DGR 3958/2006, così come integrato dal presente documento, cui si è affiancato nel frattempo il nuovo testo degli *Atti* che ha sostanzialmente consolidato la struttura ed i contenuti del quadro conoscitivo. L'unica variazione, che riguarda soltanto l'individuazione del valore-soglia (v. § 1.0), è stata qui definita nel § 2.1.2.

A questi controlli, eseguiti sull'organizzazione logica dei dati, si aggiungono quelli determinati dal DDR 6/2010 e dal DDR 168/2013, riguardanti la gestione della CTRN nella fase di formazione dei Piani, rispettivamente in ordine alla corretta individuazione dei confini comunali ed alle modalità di compilazione dell'aggiornamento della cartografia tecnica.

Occorre ricordare che le verifiche dell'aggiornamento della CTRN, non delegabili, si rendono necessarie stante la funzione fondamentale assegnata dall'art. 9, L.R. 11/2004 alla Carta Tecnica. La verifica della CTRN è cruciale anche per garantire una corretta impostazione dei dati territoriali in appoggio alla cartografia digitale.

È opportuno ricordare infine che le innovazioni e le evoluzioni introdotte in materia derivanti dal CAD[13] e dalla Direttiva Comunitaria INSPIRE[14] non hanno sostanzialmente alterato l'impianto concettuale né hanno influito sulle procedure qui descritte per la validazione dei quadri conoscitivi.

3.2 - quadro conoscitivo e supporto di archiviazione

L'organizzazione del quadro conoscitivo è definita in *Atti*, cap. 1 e 2, e compendiata in APPENDICE-B nello stesso documento. L'articolazione completa ed aggiornata in continuo delle classi è contenuta nel file "**SintesiClassi_R.xls**" pubblicato sul portale della Regione al seguente indirizzo:

https://static.regione.veneto.it/iq4client/SintesiClassi_R.xls

È utile riassumere qual è lo stato dell'arte che emerge dal contesto tecnico-normativo nazionale e regionale:

1. La redazione digitale del PAT[15] implica la compilazione di un *archivio-matrice*, che è definito, nel contesto della L.R. 11/2004[16], *quadro conoscitivo* [17]*.* Questo archivio è trasferito (masterizzato) su un primo supporto DVD. **Il disco è masterizzato in modalità chiusa**[18].
2. Ogni DVD, masterizzato con le stesse modalità e gli stessi contenuti del primo, ne costituisce una *replica*. Ogni replica dell'archivio eseguita in queste modalità è identica, per forma e contenuti, al primo supporto DVD.
3. I file pdf delle tavole di progetto definiti negli *Atti* al § 4.2.3 (rif.: cartella **b_Progetto**) sono generati da quello stesso archivio-matrice.
4. Le tavole di progetto stampate da questi file pdf, assieme agli altri documenti (relazioni, norme tecniche ed altri testi) previsti dallo stesso paragrafo nella cartella **d_RelazioniElaborati**, costituiscono gli elaborati del PAT adottati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 14, L.R. 11/2004. Si sottolinea l'importanza di questo passaggio [19].
5. L'intero quadro conoscitivo consta di dati di tipo aperto e con formati di tipo aperto, ai sensi dell'art. 68, comma 3, del Codice dell'Amministrazione Digitale[20].

3.3 - la validazione dei dati

Il DVD deve contenere anche i *file di certificazione* registrati dalla procedura *IQ4Client* nel gruppo d_RelazioniElaborati (si veda la sezione "Pubblicare la certificazione" del *Manuale Utente* di *IQ4Client Essentials)*. Si ricorda che la certificazione può essere generata solo con la licenza "Node-locked" specifica per una singola postazione di lavoro, fornita al comune su specifica richiesta.
Il DVD, così compilato, viene adottato in consiglio comunale assieme al PAT e poi trasmesso agli uffici regionali per la validazione dei dati.
Gli uffici regionali applicano la stessa procedura di controllo certificata nel DVD trasmesso.
Si ricorda che, come dichiarato al § 2.1.2, la sufficienza del quadro conoscitivo è riconosciuta quando la procedura segnala l'assenza di errori di tipo logico e conferma la validità di tutti gli oggetti riscontrati.

Non è possibile per gli uffici regionali verificare un DVD sprovvisto dei relativi file di certificazione, come pure un DVD non masterizzato in modalità chiusa.

Per contro, quando un DVD, masterizzato in modalità chiusa e munito dei propri regolari file di certificazione attestanti la sufficienza dei dati, viene confermato dal controllo regionale, la relativa validazione formale da parte della Regione è un atto conseguente.

3.4 - conclusione della procedura

Come richiamato nelle premesse, la sufficienza del quadro conoscitivo, conseguente alla validazione dell'archivio-matrice, è una delle condizioni[21] cui deve soddisfare il PAT per ottenere l'approvazione ai sensi dell'art. 7, L.R. 11/2004.

Gli aspetti salienti della procedura amministrativa sono riassunti nel cap. 3 degli *Atti*, § 3.1.1 (pagg. 35-36), che, da questo punto di vista, supera e sostituisce la ricognizione fatta nei paragrafi 1.6.1 e 1.6.2 di cui alla DGR 3958/2006. Sotto questo profilo l'unica integrazione della procedura prevista riguarda la compilazione su DVD del quadro conoscitivo descritta in questo documento.

In applicazione del presente decreto ed a far data dalla sua pubblicazione sul BUR gli uffici regionali provvederanno a validare il quadro conoscitivo dei Piani di Assetto, e quindi a rilevarne la sufficienza, secondo le modalità di controllo descritte nel presente documento.

La sufficienza del quadro conoscitivo, è accertata con Decreto del Direttore della Sezione Urbanistica.

Gli esiti della rilevazione dell'ICQ - che, si ricorda, non interferisce con la procedura di approvazione del PAT - compiuta per una sola volta sui dati vettoriali del quadro conoscitivo, sono pubblicati sulla pagina del sito web della Regione:

http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo

---

13. Codice dell'Amministrazione Digitale – D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i.

14. Direttiva comunitaria 2007/2/EC (INSPIRE), recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 27.01.2010, n. 32, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea con il fine di agevolare la ricerca e l'utilizzo dei dati spaziali attraverso il web

15. L.R. 11/2004, art. 13, comma 3, lettera d)

16. L.R. 11/2004, art. 10

17. cfr. *Atti* :
- pag. 22, § 0.3: "*si tratta di una banca dati alfanumerica e vettoriale, e più precisamente di un dataset, contenente tutti gli elaborati di analisi e di progetto, rispettivamente sia del PAT che del PI.*"

- pag. 24: "*Questa struttura è comprensiva dei dati sia d'analisi che di progetto. L'intero corpo delle risorse informative è quindi considerabile come un unico archivio; ovvero ciascuna risorsa diviene la componente di un unico archivio globale*."

18. Questa modalità, una volta masterizzato il disco, impedisce ogni modifica dei suoi contenuti.

19. v. *Atti* :
- pag. 35, § 3.0: "*i file contenuti nell'elaborato digitale costituiscono l'origine di tutte le tavole e degli altri elaborati previsti all'art. 13, comma 3, lettere a), b), c)."*

20. - v. anche:
http://www.funzionepubblica.gov.it/lazione-del-ministro/linee-guida-siti-web-pa/indice/cap5-trattamento-dei-dati-documentazione-pubblica-reperibilita/formati-aperti.aspx

21. L.R. 11/2004, art. 14, comma 7.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 14/15

APPENDICE

Tab. 1: composizione della verifica di "correttezza e completezza informativa":

indice	tipo di file	tipo di verifica	azione	oggetto	descrizione	risultati
"a" - correttezza informativa	tutte le cartelle e i file	file system	totale	cartelle	n. totale delle cartelle presenti	n. cartelle
			denominazione	cartelle	nome errato della cartella	n. anomalie
			relazione		gerarchia delle cartelle e loro collocazione (path)	n. anomalie
			mancanza		mancanza del file di metadato (solo per le cartelle a livello classe)	n. anomalie
			difformità		difformità del nome del metadato con il nome della cartella (solo per le cartelle a livello classe)	n. anomalie
			collocazione		errata collocazione della cartella (path)	n. anomalie
			totale	file	n. totale di file	n. file
			denominazione	file	nome errato dei file	n. anomalie
			mancanza		mancanza del file di metadato	n. anomalie
			difformità		difformità del nome del metadato con il nome del file di dato	n. anomalie
			collocazione		errata collocazione dei file (path)	n. anomalie
"b1" - completezza metaiformativa	metadato in formato XML	Struttura	totale	file xml	n. totale di file XML	n. file
			mancanza	file xml	campo non trovato	n. anomalie
		contenuto	totale	tag xml	n. totale di tag xml verificati	n. tag xml
			denominazione	tag xml	nome errato dei campi di metadati	n. anomalie
			completezza		campi obbligatori non compilati	n. anomalie
			relazione		tra valori campi del metadato e rispettivi livelli informativi	n. anomalie
			dominio		il dominio deve essere come da specifica	n. anomalie
"b2" - completezza informativa attributi oggetti geografici	DBF dello shape file	Struttura	totale	file dbf	n. totale di file dbf	n. file
			denominazione	file dbf	nome campo difforme dalla specifica	n. anomalie
			mancanza		campo mancante	n. anomalie
			tipo		il tipo campo non conforme alle specifica	n. anomalie
			dimensione		dimensione non conforme alle specifica	n. anomalie
			ordine		l'ordine dei campi difforme dalla specifica	n. anomalie
		contenuto	totale	dominio dbf	n. totale di campi verificati nel dominio	n. campi
			dominio	dominio dbf	dominio non difforme dalla specifica	n. anomalie
			completezza		campi obbligatori non compilati	n. anomalie
			difformità		formato difforme dalle specifiche	n. anomalie

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 23 aprile 2015 pag. 15/15

Tab. 2: composizione della verifica di "correttezza geometrica/geografica"

"c" - correttezza geografica	shape file	posizione	geografica	shape file	oggetti non correttamente georiferiti	si/no
		contenuto	totale	shape file	n. totale SHP controllati	n. file
			totale	oggetti geografici	n. oggetti (Record) verificati geometricamente	n. record
			geometrica	oggetti geografici	anomalie geometriche negli oggetti geografici	n. anomalie
			totale	oggetti geografici	n. oggetti (Record) verificati topologicamente	n. record
			topologica	oggetti geografici	anomalie di relazione topologiche tra oggetti della stessa classe e di classi diverse	n. anomalie

coordinamento	Francesco Tomaello
collaboratori	Lucia Zaltron
	Mario Favaretto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

(Codice interno: 297053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV) n. 30 del 23 dicembre 2014

Approvvigionamento di pubblicazioni per la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1274 del 22/07/2014. CIG ZA0127A068 e CIG Z6A127A08F.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) provvede ad autorizzare l'acquisto dell'abbonamento alle riviste "Legislazione Tecnica" e "Urbanistica e Appalti" e ad impegnare ai sensi dell'art 42, comma 1, della L.R. n. 39 del 2001, la somma a tal fine necessaria, sul capitolo 5140.

Il Direttore

PREMESSO CHE la L.R. n. 12 del 02/04/2014 prevede sul capitolo di spesa n. 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni." un apposito stanziamento di bilancio per l'acquisto di volumi e la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e ad altre pubblicazioni necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO CHE con nota prot. n. 323735 del 29/07/2014, la Sezione Attività Culturali e Spettacolo ha provveduto a comunicare alle singole strutture regionali il riparto dei fondi per l'esercizio finanziario 2014 per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura ai sensi della Legge n. 488/1999;

VERIFICATO altresì che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) non è presente il metaprodotto relativo alla presente fornitura;

VISTA la L.R. n. 6 del 04/02/1980 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la DGR n. 3821 del 20/10/1998 "Direttive per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici";

VISTA la DGR n. 576 del 16/03/1999 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici. Impegni di spesa e apertura di credito";

VISTA la DGR n. 1244 del 03/07/2012 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio 2012.";

VISTA la DGR n. 1274 del 22/07/2014 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2014.", con cui la Giunta regionale ha approvato la ripartizione dei fondi per l'esercizio finanziario 2014 per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

VISTA la DGR n. 2401 del 27/11/2014 "Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D. Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012).";

VISTA la L.R. n. 12 del 02/04/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTI gli artt. 12, 13 e 14 della L.R. 31/12/2012, n. 54, che affidano alla competenza del Direttore l'emanazione dei provvedimenti amministrativi;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTO il DPR n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

RITENUTO di procedere all'acquisto dell'abbonamento alle riviste "Urbanistica e Appalti" e Legislazione Tecnica al fine di conformarsi all'esigenza di approfondire la conoscenza di specifiche tematiche tecniche e normative;

VISTA l'offerta pervenuta con prot. n. 547338 del 22 dicembre 2014 da parte del gruppo editoriale Wolters Kluwer srl per l'acquisto dell'abbonamento alla rivista "Urbanistica e appalti" per Euro 230,00.

VISTA l'offerta pervenuta con prot. n. 539545 del 17 dicembre 2014 da parte dell'azienda editoriale Legislazione Tecnica srl per l'acquisto dell'abbonamento alla rivista "Legislazione Tecnica" per Euro 96,00.

VISTA la richiesta della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) prot. n. 531664 del 11/12/2014 di abilitazione alla gestione del capitolo 5140 controfirmata dal Dirigente Regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'offerta pervenuta prot. n. 547338 del 22 dicembre 2014 da parte del gruppo editoriale Wolters Kluwer srl e l'offerta pervenuta con prot. n. 539545 del 17 dicembre 2014 da parte dell'azienda editoriale Legislazione Tecnica s.r.l. via Dell'architettura 16, 00144 Roma;
2. di autorizzare la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) a provvedere all'acquisto dell'abbonamento alle riviste "Urbanistica e Appalti" e "Legislazione Tecnica", per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare, ai fini di cui al punto 1 e previo visto del Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo, la somma complessiva di Euro 230,00, comprensiva di ogni onere, in favore della casa editrice Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI) e la somma complessiva di Euro 96,00, comprensiva di ogni onere, in favore della casa editrice Legislazione Tecnica srl a valere sul capitolo n. 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni.", del bilancio annuale di previsione per l'anno 2014, che presenta la sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.03.01.1343);
4. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
5. di dare atto che trattasi di debito commerciale, e che si procederà al pagamento entro 30 giorni dalla ricezione della fattura;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paola Noemi Furlanis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 297106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 229 del 30 dicembre 2014

L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett a). Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Assegnazione contributi ai progetti di trasporto sociale in un sistema di rete territoriale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al riparto dei contributi ai soggetti che hanno presentato progettualità in materia di trasporto sociale coerenti con le modalità e i criteri previsti dal bando 2014.

Il Direttore

- preso atto che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1967 del 28 ottobre 2014 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi economici a progetti destinati al trasporto di soggetti svantaggiati in un sistema di rete territoriale, con riferimento ai modelli già consolidati e finanziati dalla regione del Veneto;
- dato atto che le domande relative ai progetti in materia di trasporto sociale dovevano essere redatte utilizzando l'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante e trasmesse al Dipartimento Servizi sociosanitari e sociali entro il 5 dicembre 2014;
- preso atto che le istanze pervenute sono n. 9, di cui n. 5 ammissibili a finanziamento e n. 4 escluse in quanto non rispondono alle modalità gestionali previste dal Bando;
- tenuto conto che il bando prevedeva la valutazione dei progetti da parte di apposita Commissione interna nominata con decreto del Direttore del Dipartimento;
- visto il Decreto Direttoriale n. 170 del 3.12.2014, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione prevista dalla DGR 1967 del 28.10.2014;
- tenuto conto delle risultanze del verbale della Commissione del 29.12.2014, che evidenziano l'ammissione a finanziamento di n. 5 progetti con le caratteristiche previste dal bando (STACCO: BL - VR - VI - VE - TV);
- considerato che per l'anno 2014 la Legge Regionale di Bilancio ha previsto nell'ambito dell'UPB U0232 uno stanziamento massimo pari a Euro 980.000,00 sul capitolo n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali";
- visto che il bando 2014 prevede di finanziare i progetti che hanno raggiunto un punteggio di almeno 55 punti con un contributo massimo di Euro 140.000,00 per ciascun progetto;
- ritenuto che l'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

il 50% in acconto su comunicazione di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante,

il saldo su rendicontazione delle spese sostenute resa dal rappresentante legale e di una relazione esaustiva di valutazione dei risultati raggiunti, sottoscritta da tutti i partner del progetto, da presentarsi entro 31.03.2016;

- verificato che la DGR 1155/2014 ha previsto in capo al Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 3.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione Non Autosufficienza;
- vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a);
- vista la DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014;
- visto il DDR n. 170 del 3.12.2014;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare ai soggetti di seguito indicati il contributo di Euro 140.000,00 ciascuno, per un totale di Euro 700.000,00:
    1. Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno - C.F.93001500250
    2. Federazione del volontariato di Verona Onlus - C.F. 93154900232

3. Volontariato in Rete - Federazione provinciale di Vicenza - C.F. 93024610243
4. Coordinamento provinciale Anteas di Venezia - C.F. 90119540277
5. Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso - C.F. 94088180263

3. di impegnare a favore dei soggetti di cui al punto 2 la spesa complessiva di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali", del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che l'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

   - il 50% in acconto su comunicazione di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante, compatibilmente con la disponibilità di cassa;
   - il saldo su rendicontazione delle spese sostenute resa dal rappresentante legale e di una relazione esaustiva di valutazione dei risultati raggiunti, sottoscritta da tutti i partner del progetto, da presentarsi entro 31.03.2016;

5. di non ammettere, in quanto trattasi di richieste di singoli soggetti, non rispondenti alle modalità gestionali previste dal bando, le istanze presentate da:

   - Unione Ciclistica Dilettantistica di Feltre (BL)
   - Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili - ANMIC di Belluno
   - Associazione Anziani Don Attilio Benetti di Vestenanova (VR)
   - Associazione Speranza Onlus di Verona

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
7. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici Siope: 10603 - 1633;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 297048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 214 del 09 dicembre 2014

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). legislatura 2010 - 2015. Corresponsione ai componenti ddell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di luglio - dicembre 2014. Impegno della spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'impegno di spesa relativo alla corresponsione, ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di luglio-dicembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DPGR n. 144 del 06.07.2010, modificato con i successivi DPGR n. 156 del 27.07.2010, n. 221 del 12.10.2010, n. 109 del 22.06.2011, n.31 del 31.01.2012 e n. 78 del 27.05.2014, sono stati nominati i componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, di cui agli artt. 10 e 11 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, per la durata della legislatura 2010-2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stata stabilita, per la legislatura 2010-2015, l'indennità da corrispondere ai componenti della suddetta Conferenza, designati dagli organismi di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. n. 20/1997, e successive modificazioni, quantificata nel modo seguente: euro 75,00, per ogni seduta tenutasi nel 2010, a partire da quella di insediamento; euro 67,50, per ogni seduta, a partire dall'01.01.2011;
- quanto sopra veniva definito dalla Giunta Regionale con il provvedimento succitato, in conformità alle prescrizioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 07.06.2011, che ha stabilito che, a partire dall'01.01.2011 " le indennità, i gettoni di presenza, i compensi mensili di carica o di presenza ed ogni altra utilità comunque denominata, ove previsti dalla legislazione vigente, corrisposti agli amministratori ed ai componenti di organi collegiali comunque denominati istituiti o previsti da leggi regionali sono ridotti del 10% rispetto agli importi percepiti alla data del 30 dicembre 2010 ";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stato, inoltre, stabilito di riconoscere ai medesimi componenti della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, dal momento che il rimborso è espressamente stabilito dall'art. 10, co. 2, della L.R. n. 20/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stato, altresì, stabilito di demandare al Dirigente della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti l'assunzione, mediante appositi decreti, dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione di spesa, in relazione alla corresponsione dell'indennità di cui sopra, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, ed al rimborso delle spese sostenute, sulla base di idonea documentazione comprovante le stesse;
- si tratta, quindi, di provvedere ad impegnare la spesa riferita alle indennità e ai rimborsi spese da corrispondere ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, per la partecipazione alle sedute del secondo semestre 2014 (luglio-dicembre);
- i componenti esterni della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, interessati dal presente provvedimento in relazione alle presenze attestate dai rispettivi verbali delle sedute del secondo semestre 2014, aventi diritto all'indennità di partecipazione e al rimborso delle spese sono: Leonardo Muraro e Francesca Zaccariotto (quali rappresentanti dell'UPI Veneto), Ennio Vigne (quale rappresentante dell'UNCEM Veneto), Antonio Bertoncello, Achille Variati e Francesco Pietrobon (quali rappresentante dell'ANCI Veneto);

DATO ATTO che nel periodo 1 luglio - 31 dicembre 2014 sono state effettuate n. 3 sedute della Conferenza in oggetto (29 luglio-6 ottobre-25 novembre) e che nel mese di dicembre è prevista n.1 seduta, a conclusione delle attività del secondo semestre 2014;

CONSIDERATO, quindi, che per l'attività dalla Conferenza in oggetto nel secondo semestre 2014 si necessita di un fabbisogno di euro 1.215,00 per l'indennità di presenza giornaliera riferita alla partecipazione effettiva alle sedute, e un fabbisogno presunto di euro 750,00 per i rimborsi delle spese sostenute (che dovranno essere documentate da parte dei componenti interessati), per un totale di euro 1.965,00 come riportato nella tabella seguente:

Cognome/Nome/ Anagrafica	Codice Fiscale	Presenzepreviste nelle Sedute	Indennità di presenza previste	Rimborsi spese previsti	Totale previsto
MURARO LEONARDO 00142830	(omissis)	4	270,00	200,00	470,00
FRANCESCA ZACCARIOTTO 00160270	(omissis)	1	67,50	0	67,50
VARIATI ACHILLE 00150185	(omissis)	1	67,50	50,00	117,50
PIETROBON FRANCESCO 00150047	(omissis)	4	270,00	200,00	470,00
BERTONCELLO ANTONIO 00044846	(omissis)	4	270,00	200,00	470,00
VIGNE ENNIO 00143232	(omissis)	4	270,00	100,00	370,00
		Totale	1.215,00	750,00	1.965,00

CONSIDERATO, inoltre, che la liquidazione delle spese in questione avverrà con successivo decreto nei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013 (entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione), e comunque entro il primo semestre 2015;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2011, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 07.06.2011;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTA la L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO l'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTI l'art. 28, comma 2 della L.R. 10 gennaio 1997 n. 1 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;

- VISTE le Leggi Regionali n.1/2011, n.11/2014, n.12/2014;

- VISTE la D.G.R. n. 742 del 07 giugno 2011 e la DGR n. 1279 del 03 agosto 2011;

- VISTI i DPGR n. 144 del 06.07.2010, n. 156 del 27.07.2010, n. 221 del 12.10.2010, n. 109 del 22.06.2011, n. 31 del 31.01.2012 e n. 78 del 27 maggio 2014 ;

- VISTE le DDGR n. 2139/2013, n. 2140/2013, n. 2611/2013;

- VISTA la DGR n.516 del 15/04/2014;

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.965,00 di cui euro 1.215,00 per l'indennità di presenza giornaliera ed euro 750,00 per rimborsi spese, sul cap. n. 3002, denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese", iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità (cod Siope n. 1.03.01-1348);

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "compensi, gettoni retribuzioni o altre utilità corrispondenti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo";
3. di demandare a successivo decreto, da adottarsi entro il primo semestre 2015, la liquidazione ai medesimi beneficiari dell'indennità, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute come indicato nelle premesse, e del rimborso delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione giustificativa delle stesse ;
4. di dare atto che la tipologia dell'obbligazione di spesa è di natura non commerciale;
5. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 297049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 222 del 19 dicembre 2014

Acquisto spazi su stampa. Anno 2014. C.I.G.: ZBD11FD134 per la Società Enne&Be Consulting S.r.l.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della Società Enne&Be Consulting S.r.l., con sede legale in Via Milano, 2/b, Marcon (Venezia), concessionaria di pubblicità sui Settimanali Diocesani del Veneto; per l'acquisto spazi destinati alla promozione di eventi ed iniziative in occasione di EXPO 2015 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota - PEC del 13 novembre 2014 della Società Enne&Be Consulting S.r.l.; Deliberazioni della Giunta regionale n. 8 del 21 gennaio 2014, n. 1191 del 15 luglio 2014 e n. 1497 del 12 agosto 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede, all'art. 1, il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa e, tra gli altri alla stampa, al fine di «promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale»;

RILEVATO che la Regione del Veneto ha, con DGR n. 8 del 2014, deliberato di aderire al salone internazione Expo 2015 che avrà luogo a Milano da maggio ad ottobre 2015, dando conseguentemente avvio a tutta una serie di iniziative finalizzare alla predisposizione e all'attuazione di una ricca programmazione regionale finalizzata a promuovere l'immagine e l'intero sistema economico veneto; il raggiungimento di risultati validi sotto il profilo dell'efficacia delle azioni regionali avviate in occasione di Expo non può prescindere da una adeguata informazione mediatica delle stesse; al fine di garantire adeguata informazione e necessaria visibilità delle azioni intraprese dalla Regione del Veneto al fine in occasione di Expo 2015 diviene necessario e strategicamente indispensabile ricorrere ad una adeguata pubblicità della programmazione regionale sia nella fase di avvio che nelle successive fasi di realizzazione; Expo 2015 costituirà, infatti, per tutto il Veneto un'occasione unica di rilancio economico che potrà essere assicurata anche garantendo un'informazione adeguata delle azioni avviate;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la programmazione regionale per Expo prevedendo, tra l'altro, apposite azioni volte alla comunicazione e alla pubblicizzazione delle azioni collegate all'esposizione universale che si terrà a Milano da maggio a ottobre dell'anno 2015;

DATO ATTO che il circuito dei Settimanali Diocesani del Veneto risponde, con le 9 testate, alle attuali esigenze di informazione e comunicazione istituzionale, in ragione dei dati di diffusione, target dei lettori e della collocazione territoriale nell'ambito della quale i Settimanali sono distribuiti e letti e che la Concessionaria di pubblicità Enne&Be Consulting S.r.l., avente sede legale in Via Milano, 2/b, Marcon (Venezia), ha formulato in data 13 novembre 2014, con nota trasmessa a mezzo pec, prot. regionale n. 491719 del 18 novembre 2014, una formale proposta di acquisto di pagine all'interno del supplemento che sarà realizzato, per un primo intervento, entro dicembre 2014 e successivamente entro luglio 2015, per la diffusione delle iniziative che la Regione del Veneto assumerà allo scopo di favorire in particolare la conoscenza - da parte dei visitatori di EXPO - del Veneto e delle sue eccellenze;

RILEVATO che le pagine conterranno in particolare un editoriale comune dei Direttori dei Settimanali Diocesani del Veneto sul tema di Expo 2015 e le sue implicazioni per chi abita in Veneto; le esperienze di aziende venete impegnate nella produzione agricola, nella trasformazione alimentare e nel settore dell'energia; le interviste a studiosi, tecnici, personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport su alimentazione, solidarietà e difesa del territorio;

DATO ATTO dell'indisponibilità di convenzione CONSIP utile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 191/2004 per tale tipologia di servizio, nonché dell'assenza di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

PRECISATO che il servizio assicurato da Enne&Be Consulting S.r.l. appare unico nel panorama regionale in quanto non vi sono altri settimanali che assicurano una analoga diffusione capillare e vasta né in termini di territorio né in termini di destinatari raggiunti. Inoltre, essendo i Settimanali Diocesani dei quali la Enne&Be Consulting S.r.l segue la distribuzione, riviste a carattere generalista, viene assicurato il raggiungimento di un target estremamente ampio e diversificato senza il rischio di incorrere in una diffusione settoriale e conseguentemente ridotta;

DATO ATTO altresì che l'incarico ad Enne&Be Consulting S.r.l avvenga mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la deliberazione n.1191 del 15 luglio 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno in corso - che ricomprende la spesa per l'acquisto di spazi su stampa da parte del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi fino all'importo massimo di Euro 100.000,00 (IVA inclusa), e ha demandato ai singoli Direttori delle Strutture interessate l'assunzione, con propri atti, degli impegni delle spese di pubblicità quantificate nel provvedimento stesso a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2014;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 33.672,00 (IVA inclusa) che costituisce debito commerciale in favore della Società Enne&Be Consulting S.r.l. (C.F. 04144820273) sul Capitolo 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico culturale e ambientale in occasione dell'Expo 2015 - Acquisto di Beni e Servizi" (art. 8, Legge Regionale n. 11 del 2 aprile 2014) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO altresì di approvare lo schema della lettera contratto nella quale sono indicate le modalità di espletamento del servizio, la durata dello stesso, le modalità ed i termini di pagamento del corrispettivo e che allegato al presente decreto, unitamente alla proposta formulata da Enne&Be Consulting S.r.l. formulato in data 13 novembre 2014, con nota trasmessa a mezzo pec, prot. regionale n. 491719 del 18 novembre 2014, ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegati A e B**);

DATO ATTO che la spesa per "pubblicità" di cui si dispone l'impegno non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto prevista nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1191 del 15 luglio 2014;

PRECISATO CHE:

- è stato acquisito dagli uffici competenti il CIG al numero ZBD11FD134;
- il CUP di riferimento è il seguente: n. H49D14000300002;
- CIG e CUP verranno comunicati alla Enne&Be Consulting S.r.l. in occasione della sottoscrizione della lettera contratto;

RITENUTO di trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma, 173 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005;

ACQUISITA agli atti la documentazione volta ad accertare la regolarità contabile della Enne&Be Consulting S.r.l. ed effettuate le verifiche amministrative ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 5/84;

VISTA la L.R. n. 1/97 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.54/2012

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 11/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2401 del 27.11.2012 (Allegato A);

VISTA le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/2014 e n. 1497/2014;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2193/2013, 2140/2013, 2611/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 516/2014;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente decreto, la proposta formulata in data 13 novembre 2014, dalla Concessionaria di pubblicità dei Settimanali diocesani, Enne&Be Consulting S.r.l., con nota trasmessa a

mezzo pec, prot. regionale n. 491719 del 18 novembre 2014, per l'acquisto di pagine all'interno del supplemento che sarà realizzato, per un primo intervento, entro dicembre 2014 e successivamente entro luglio 2015 allo scopo di favorire la diffusione delle iniziative che la Regione del Veneto assumerà in occasione di EXPO 2015; tale proposta, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare lo schema della lettera contratto nella quale sono indicate le modalità di espletamento del servizio, la durata dello stesso, le modalità ed i termini di pagamento del corrispettivo e che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
3. di impegnare a favore di Enne&Be Consulting S.r.l la spesa complessiva di Euro 33.672,00 (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, sul Capitolo 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico culturale e ambientale in occasione dell'Expo 2015 - Acquisto di Beni e Servizi" (art. 8, Legge Regionale n. 11 del 2 aprile 2014) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di disporre che la liquidazione avverrà nel corso dell'esercizio 2015, a favore della concessionaria di pubblicità di cui al punto 2, le somme dovute in unica soluzione, a prestazioni eseguite e dichiarate regolari, pertanto ad avvenuta pubblicazione delle uscite previste e previa verifica della completezza, puntualità e regolarità del lavoro, a seguito di presentazione di regolare fattura, corredata dai giustificativi di spesa;
5. di dare atto che la spesa per "pubblicità" di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra tra le fattispecie previste dal codice SIOPE al n. 1.03.01 Acquisto di beni e prestazioni di servizi.(codice gestionale 1343 10);
7. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra tra quelle avente natura commerciale;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 13 del 14 marzo 2013;
10. di comunicare a Enne&Be Consulting S.r.l. il numero del CIG e del CUP in occasione della sottoscrizione della lettera contratto;
11. di trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin



ALLEGATO "A"

SEZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE, CONTROLLO ATTI,
SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI
E CONTROLLO ATTI

Allegato al decreto n. 222 del 19 DIC. 2014

Enne&Be Consulting S.r.l.
S.L. Via Milano, 2/b – Marcon (VE) Tel. 041.4564601
S.O. Via Querini, 19/a - Mestre (VE) Tel. 041.8830122 – fax 041.8830123
C.F. e P.I. 04144820273

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE EE.LL.
PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI
Data di arrivo PEC
Data registraz. 18 NOV. 2014
Prot. N. 491719/74.0101
Indice classificazione A.070.34.2
Pratica / Fascicolo

Spett. le
Regione del Veneto
Dipartimento Enti locali, persone giuridiche, controllo atti, gestioni commissariali e post-emergenziali, statistica, grandi eventi
dr Maurizio Gasparin
p.c. dott. ssa Giovanna Galifi

Capo di Gabinetto del Presidente
dr Fabio Gazzabin

Direzione Sezione
Comunicazione e Informazione
Dott. ssa Francesca Del Favero

Mestre, 13 novembre 2014

OGGETTO: progetto di comunicazione settimanali diocesani del Veneto – Expo 2015

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 491719 data 18/11/2014, pagina 1 di 3

Egregi,

scrivo per presentare il progetto di comunicazione dei settimanali diocesani del Veneto a supporto degli eventi relativi all'Expo 2015.
Il progetto è stato concepito sulla base delle esigenze di comunicazione e marketing espresse dal Responsabile del Dipartimento Grandi Eventi dr. Maurizio Gasparin, e concordati con la Direzione Comunicazione al nostro incontro del 6 novembre 2014.

<u>Diffusione e distribuzione:</u>
110.000 famiglie raggiunte – 440.000 contatti
Gente Veneta (Venezia), La Difesa del Popolo (Padova), La Vita del Popolo (Treviso), La Voce dei Berici (Vicenza), Verona Fedele (Verona), L'Amico del Popolo (Belluno), L'Azione (Vittorio Veneto), La Settimana (Rovigo) e Nuova Scintilla (Chioggia).

Copertura del territorio Veneto.

Segue il progetto di comunicazione.

Enne&Be Consulting S.r.l.
S.L. Via Milano, 2/b – Marcon (VE) Tel. 041.4564601
S.O. Via Querini, 19/a - Mestre (VE) Tel. 041.8830122 – fax 041.8830123
C.F. e P.I. 04144820273

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale CONNESSO ATTI SEZIONE PERSONE GIURIDICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 491719 data 18/11/2014, pagina 2 di 3

DICEMBRE 2014
Visibilità offerta alla Regione del Veneto:

- Nr. 1 Pagina intera a colori – posizione di rigore
- Nr. 1 piedino prima pagina

All'interno del **supplemento comune delle 9 testate del Veneto sul tema di Expo 2015**
Il supplemento sarà realizzato entro dicembre 2014 e avrà la seguente scaletta di contenuti:

- editoriale comune dei direttori dei settimanali diocesani del Veneto sul tema di Expo 2015 e le sue implicazioni per chi abita in Veneto
- esperienze di aziende venete impegnate nella produzione agricola, nella trasformazione alimentare e nel settore dell'energia
- interviste a studiosi, tecnici, personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport su alimentazione, solidarietà e difesa del territorio

- Nr. 1 Pagina intera a colori
  Nelle 9 testate del Veneto
  Data di pubblicazione: dicembre 2014
  Subito a seguire la presentazione del programma regionale verso Expo del Presidente Luca Zaia.

GENNAIO / DICEMBRE 2015

- Nr. 3 Pagine intere a colori
  Nelle 9 testate del Veneto
  Date indicative di pubblicazione:
  1. febbraio 2015
  2. maggio 2015
  3. luglio 2015

(da verificare e concordare secondo le esigenze di Regione del Veneto. Comunque da pubblicarsi entro l'anno 2015)

REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale
SEZIONE
PERSONE GIURIDICHE

Enne&Be Consulting S.r.l.
S.L. Via Milano, 2/b – Marcon (VE) Tel. 041.4564601
S.O. Via Querini, 19/a - Mestre (VE) Tel. 041.8830122 – fax 041.8830123
C.F. e P.I. 04144820273

Valore economico del progetto di comunicazione appena esposto:

DICEMBRE 2014
- **€ 15.000,00+iva**

Modalità di fatturazione:
unica soluzione, a pubblicazione avvenuta delle due pagine intere e del piedino.

GENNAIO/DICEMBRE 2015
- **€ 12.600,00+iva**

Modalità di fatturazione:
€ 4.200,00 + iva a pubblicazione avvenuta di ciascuna pagina pubblicata.

Resto a disposizione per eventuali integrazioni e in attesa di un cortese riscontro.
L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Enne&Be Consulting S.r.l.
Vice Presidente
Silvia Scaggiante

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 491719 data 18/11/2014, pagina 3 di 3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 222 del 19 dic. 2014 pag. 1/1

Data Protocollo N° Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Acquisto spazi su stampa anno 2014. Attribuzione CIG n. **ZBD11FD134**

A mezzo PEC

Spett.le
Enne&Be Consulting S.r.l.
Via Milano, 2/b
Marcon (Venezia)

e p.c.

Al Direttore
della Direzione del Presidente
SEDE

Si comunica che con Decreto del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, n. 222 del 19 dicembre 2014 è stato disposto di affidare direttamente a codesta società la pubblicazione secondo l'offerta formulata in allegato, comprensiva dei costi per la sicurezza.

L'importo dovuto nella misura di € 27.600,00 oltre IVA per un totale di € 33.672,00 sarà corrisposto alla Società in unica soluzione, a prestazioni eseguite e dichiarate regolari, pertanto ad avvenuta pubblicazione di tutte le uscite previste e previa verifica della completezza, puntualità e regolarità del lavoro, su presentazione di regolare documentazione contabile da inviare alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi corredata dai giustificativi della spesa ad avvenuta pubblicazione delle uscite suindicate e previa verifica della completezza, puntualità e regolarità del lavoro svolto.

L'affidamento in parola ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto e cesserà entro luglio 2015

Il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura, fatta salva la disponibilità di cassa nel pertinente periodo e tenuto conto della sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale.

C.I.G.

All'affidamento in parola è stato assegnato il **C.I.G.** – codice identificativo gara – n. **ZBD11FD134,** ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e dell'art. 6 del Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217, sui quali contenuti si richiama l'attenzione.

Si evidenzia pertanto che la società Enne&Be Consulting S.r.l., avente sede legale in Via Milano, 2/b, Marcon (Venezia), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dal citato art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche, anche nel caso di ricorso a subappalti/subcontratti, disciplinati dal comma 8 del medesimo articolo. In quest'ultima ipotesi la documentazione relativa dovrà: riportare il **CIG** – n. **ZBD11FD134**, citare la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 sopra menzionato e dovrà pervenire in copia alla stazione appaltante.

Allegato B al Decreto n. del pag. 2/2

Ai fini dell'esecuzione del presente contratto codesta Società è invitata a far pervenire allo scrivente, esclusivamente da indirizzo PEC di codesta Società, all'indirizzo PEC della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, indirizzata a Regione del Veneto – Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi entro 10 giorni dal ricevimento la presente nota sottoscritta in ogni pagina per accettazione.

Si dà atto che non è richiesto a codesta società il Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio richiesto non prevede lo svolgimento dell'attività all'interno della scrivente Sezione regionale.

In ragione di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lettera b, del Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2401 del 27.11.2012, non viene richiesta cauzione definitiva alla Società in quanto si prevede il pagamento in un'unica soluzione a prestazioni eseguite e dichiarate regolari.

Eventuali ritardi o inadempienze di gravità tale da compromettere l'interesse del committente alla prestazione, potranno comportare la risoluzione del rapporto (art. 1456 C.C.). Prima di dichiarare la volontà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1517 C.C. la Regione del Veneto inviterà formalmente la società Enne&Be Consulting S.r.l., avente sede legale in Via Milano, 2/b, Marcon (Venezia), a presentare le proprie giustificazioni. È fatto salvo il risarcimento del danno. È fatta salva la possibilità del committente di ricorrere alla risoluzione giudiziale per inadempimento (art. 1453 C.C.) per inefficienze non contemplate nel presente contratto.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del contratto e dell'eventuale sua risoluzione è competente il Foro di Venezia.

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore della Sezione
Dott. Maurizio Gasparin

PER ACCETTAZIONE
LA DITTA (timbro e firma)

Allegato B al Decreto n. del pag. 3/3

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

Interventi di acquisto spazi su stampa anno 2014. CIG n. **ZBD11FD134**

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente procedura di affidamento. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi della procedura, dall'acquisizione dell'offerta all'affidamento e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.
I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.
Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Enti locali, Persone giuridiche, Controllo Atti, Gestioni commissariali e post emergenziali, Statistica, Grandi Eventi con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23. Il sito internet di riferimento è: http://www.regione.veneto.it

(Codice interno: 297050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 237 del 30 dicembre 2014

Comitato di Redazione della Rivista "Il Diritto della Regione". Impegno della spesa per il pagamento dei compensi per l'uscita di n. 2 pubblicazioni della rivista, come programmati e la cui predisposizione è stata avviata nel corso dell'anno 2014.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto prevede l'impegno dei compensi per i componenti remunerati del Comitato della rivista Il Diritto della Regione in relazione alla pubblicazione delle due uscite della rivista, programmate e avviate nel corso del 2014, e che avverrà nei primi mesi del 2015. La liquidazione delle somme impegnate avverrà nel 2015, ad avvenuta pubblicazione dei due numeri della rivista.

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1 della Legge Regionale n. 9 del 4 aprile 2003 stabilisce che la Giunta Regionale è autorizzata a promuovere la pubblicazione periodica di una rivista a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale e che la rivista assume il titolo "Il Diritto della Regione";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 1283 del 22 luglio 2014, ha provveduto alla nomina del Comitato di Redazione e del Segretario del Comitato stesso della Rivista "Il Diritto della Regione", per il triennio 2013-2015;

DATO ATTO, inoltre, che la Giunta Regionale, con lo stesso provvedimento n. 1283 del 22.07.2014, ha stabilito che i soli componenti che non abbiano in essere rapporti di lavoro con la amministrazione regionale vengano remunerati per l'attività svolta in qualità di Componenti del Comitato; per i Componenti che hanno in essere rapporti di lavoro con la Regione del Veneto, l'attività di componente e/o di segretario della Rivista Il Diritto della Regione è da intendersi rientrare nei compiti d'ufficio e non dà, quindi, luogo a compenso;

DATO ATTO, dunque, che i componenti che verranno retribuiti per l'attività svolta all'interno del Comitato di redazione della rivista Il Diritto della Regione risultano i seguenti:

Prof. Avv. Luca ANTONINI	- direttore scientifico
Dott. Luigi DELPINO	- componente
Prof. Avv. Cristina DE BENETTI	- componente
Dott. Carmine SCARANO	- componente
Dott. Gaetano TROTTA	- componente

DATO ATTO che, con il già citato provvedimento deliberativo n. 1283/2014 i compensi, da corrispondersi per ciascun numero della Rivista, risultano fissati nella seguente misura:

Prof. Avv. Luca ANTONINI	- direttore scientifico	Euro	1.350,00	per numero Diritto della Regione;
Dott. Luigi DELPINO	- componente	Euro	630,00	per numero Diritto della Regione;
Prof. Avv. Cristina DE BENETTI	- componente	Euro	630,00	per numero Diritto della Regione;
Dott. Carmine SCARANO	- componente	Euro	630,00	per numero Diritto della Regione;
Dott. Gaetano TROTTA	- componente	Euro	630,00	per numero Diritto della Regione;

PRESO ATTO, infine, che la Giunta Regionale, con lo stesso provvedimento n. 1283/2014 ha demandato ad appositi successivi decreti del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi sia l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa sull'apposito capitolo n. 5116 (u.p.b. U0011) del bilancio 2014, sia la liquidazione dei compensi a favore dei soggetti beneficiari;

EVIDENZIATO che, in occasione della seduta di insediamento del Comitato, avvenuta in data 23 ottobre 2014, a fronte della necessità di recuperare l'arretrato nella pubblicazione della rivista, determinatosi in relazione alle annualità 2013 e 2014, il Comitato stesso ha deliberato di programmare due uscite:

1. numero unico (da intendersi relativo all'anno 2013; data pubblicazione prevista: primi mesi 2015)
2. numero unico, (da intendersi relativo all'annualità 2014; data pubblicazione prevista: primi mesi 2015).

In quella stessa occasione sono state determinate le tematiche principali che dovranno costituire il contenuto delle due uscite ed avviati i contatti con i collaboratori esterni che dovranno presentare gli articoli e i contributi che andranno a formare i due numeri della rivista.

DATO ATTO, pertanto, che le somme da calcolare ai fini dell'impegno sono quelle risultanti dalla tabella sotto riportata:

CALCOLO IMPORTI PER DECRETO IMPEGNO					
	Nominativo	RUOLO	Somma per numero	Numero pubblicazioni	Totale
1	Luca ANTONINI	Direttore Scientifico	Euro 1.350,00	2	2.700,00
2	Carmine SCARANO	componente	Euro 630,00	2	1.260,00
3	Cristina DE BENETTI	componente	Euro 630,00	2	1.260,00
4	Luigi DELPINO	componente	Euro 630,00	2	1.260,00
5	Gaetano TROTTA	componente	Euro 630,00	2	1.260,00
	TOTALI		**Euro3.870,00**	**2**	**7.740,00**

RITENUTO necessario provvedere, quindi, all'impegno della spesa, per l'anno 2014, per l'importo complessivo di Euro 7.740,00, per far fronte al pagamento dei compensi spettanti ai componenti il Comitato di redazione del Diritto della Regione, come sopra individuati, in relazione alle due uscite programmate della rivista come sopra indicati, riservando a successivi decreti la liquidazione dei compensi previsti per ciascuna uscita della rivista, pari ad Euro 3.870,00, previo accertamento della effettiva pubblicazione dei singoli numeri;

EVIDENZIATO, inoltre, che, ai fini della effettiva liquidazione dovranno essere effettuate le verifiche ed acquisita la relativa documentazione attestante la assenza di incompatibilità nello svolgimento della attività di Componente del Comitato Scientifico, nonché della remunerazione della attività stessa, da parte dei componenti che operano o hanno operato alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni;

VISTO l'articolo 1 della L.R. 9/2003;

VISTA la L.R. n. 5/84;

VISTA la L.R. n. 1/97 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.54/2012

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 11/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n 1283 del 22.07.2014;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2193/2013, 2140/2013, 2611/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 516/2014;

VISTA la documentazione agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi;

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la spesa complessiva di Euro 7.740,00 al capitolo 5116 del bilancio 2014, codice SIOPE 1.03.01-1364, che presenta sufficiente disponibilità;
2. di riservare a successivi decreti la liquidazione - che avverrà nel corso del 2015 - dei compensi spettanti ai componenti il Comitato di redazione della Rivista "Il Diritto della Regione", una volta accertata la pubblicazione dei due numeri della Rivista medesima e previa verifica della assenza di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico nonché alla

remunerazione dello stesso nei componenti che operano o hanno operato alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni;

3. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento non rientra tra quelle avente natura commerciale;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 297243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 238 del 30 dicembre 2014

Assegnazione contributi per la fusione di comuni e la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unioni di Comuni , dell'unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2014. (D.G.R. n. 1750 del 29.09.2014).Impegno delle spese e liquidazione dei contributi "una tantum".

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare a favore delle forme associative, Unioni di Comuni, Unioni montane e Convenzioni tra Comuni, il contributo una tantum e per spese di investimento destinato a finanziare l'esercizio associato delle funzioni fondamentali e a destinare il contributo in c/investimento per spese di riorganizzazione ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione.

Il Direttore

A. Premesso che con deliberazione n. 1750 del 29.09.2014 la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'erogazione dei contributi di parte corrente in c/investimento favore delle forme associative quali le Unioni di Comuni, le Unioni montane e le Convenzioni tra Comuni, al fine di sostenere le spese di primo impianto e di ampliamento, per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale e contributi in c/investimento a favore di Comuni istituiti a seguito di fusione, per la riorganizzazione dei servizi e delle strutture. Con lo stesso atto si è provveduto, in particolare:

- a fissare il termine per la presentazione delle richieste al 31.10.2014;
- a definire i criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi;
- a stabilire che il periodo di riferimento per l'assunzione delle deliberazioni da parte dei competenti organi degli enti è compreso tra l'9.10.13 e il 29.10.14;
- a stabilire i requisiti per l'accesso alle incentivazioni quali il rispetto dei limiti demografici minimi di cui all'art. 3 c.1 della L.R. n.18 (dati popolazione Censimento 2011) e l'esercizio di almeno due funzioni fondamentali di cui all'art.19 c.1 del D.L. n. 95/12 per le Unioni di comuni e di una funzione fondamentale per le Convenzioni e le Unioni montane.
- ad individuare i soggetti destinatari di contributo
- ad incaricare la Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, , Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi all'esecuzione dei successivi adempimenti.

B. Rilevato che con il suddetto provvedimento il riparto dei fondi stanziati a favore dei Comuni e delle forme associative, è così determinato:

1. Euro 1.171.756,19 da destinare quale contributo una tantum per finanziare la fase di avvio della forma associativa o all'ampliamento di quelle già costituite.
2. Euro 2.580.000,00 da destinare quale contributo per spese di investimento necessarie all'avvio e allo sviluppo della gestione associata per l'esercizio della funzione fondamentale conferita/trasferita, assegnato nella misura del 70% sulle spese preventivate e ammesse ed erogato nella misura massima di Euro 100.000,00. Il comune di nuova istituzione derivante da fusione può accedere all'assegnazione del contributo in c investimento nel limite massimo di Euro 150.000,00

Non sono ammesse a contributo le spese per manutenzione straordinaria, opere pubbliche, oneri di natura corrente, formazione del personale e spese per l'esercizio associato della funzione di polizia municipale e amministrativa locale

C. Atteso che entro il termine previsto del 31.10.2014 sono pervenute alla competente Sezione regionale le richieste di contributo una tantum e per spese di investimento per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 11 Unioni di Comuni, n.20 Comuni capofila di Convenzioni stipulate tra Comuni, n. 5 Unioni montane e da parte di n. 1 Comune istituito a seguito di fusione. Non è da considerarsi ammissibile la richiesta di contributo in c/investimento, per la fusione di comuni, del Comune di Longarone (BL) pervenuta in data successiva al termine previsto dal provvedimento regionale. Le richieste di contributo una tantum riguardano n. 36 forme associative, 18 delle quali hanno presentato anche richiesta di contributo per spese di investimento.

D. Rilevato che, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n. 1750/2014 e alla luce anche delle integrazioni documentali e dei chiarimenti forniti dagli enti locali stessi, con riferimento alle 38 richieste di finanziamento, si evidenzia quanto segue:

- risultano ammissibili n. 26 richieste di contributo riguardanti n. 9 Unioni di Comuni,n. 3 Unioni Montane, n.13 Comuni capofila di Convenzioni a cui partecipano Comuni obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali e il comune di Quero Vas (istituito a seguito di fusione) per un ammontare complessivo di contributi pari a Euro 1.674.721,05, suddivisi tra "una tantum" e contributi per spese di investimento ;
- non risultano ammissibili le richieste di contributo pervenute dalle forme associative indicate nell'Allegato C), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esplicitate.

E. Ritenuto, pertanto, di assegnare l'importo del contributo una tantum spettante a ciascuna forma associativa come dettagliato nell'Allegato A), facente parte integrante del presente atto e di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle forme associative per l'anno 2014, per l'importo di Euro 725.000,00.

F. Ritenuto, altresì, di assegnare l'importo del contributo per spese di investimento spettante a ciascuna forma associativa e al neo istituito Comune di Quero Vas come dettagliato nell'Allegato B), facente parte integrante del presente atto e di procedere all'impegno dei contributi ad essi spettanti per l'anno 2014, pari a Euro 949.721,05. Ai fini dell'erogazione del contributo gli enti locali beneficiari dovranno produrre entro il 31.12.2015, un prospetto analitico delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente corredato dalla documentazione giustificativa di spesa e della scheda beneficiario, come previsto nella DGR n. 1750/2014.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'art 10, comma 1 L.R. n. 18 del 27.04.2012.

- VISTA la LR n. 40/2012

- VISTI gli artt. 30 e 32 del D.L.gs. 267/2000.

- VISTA la DGR n. 1417/2013

- VISTA la DGR n. 1750 del 29.09.2014;

- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dai Comuni e dalle forme associative, agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi.

- VISTO l'art. 19 c. 1 della L. 135/2012.

- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.

- VISTA la L.R. n. 12 del 02/04/2014.

- VISTA la L.R. n. 41 del 22/12/2014

- VISTA la DGR n. 516 del 15/04/2014.

decreta

1. di approvare i riparti del contributi "una tantum" e per spese di investimento stanziati per l'anno finanziario 2014 a favore del nuovo Comune istituito a seguito di fusione e delle forme associative a cui partecipano Comuni obbligati, per la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A) e nell'Allegato B)**, parti integranti del presente decreto;
2. di dichiarare non ammissibili le richieste di contributo pervenute dal Comune e dalle forme associative indicate nell'**Allegato C),** facente parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esplicitate, parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare e liquidare a favore delle forme associative di cui **all'Allegato A)** nell'importo a ciascuna riferito la spesa complessiva di Euro 725.000,00 sul cap. 101742 (UPB 00005)del bilancio 2014 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c.1 lett. a L.R. 18/2012)", codice SIOPE 1.05.03.1536 per Euro 325.000,00, codice SIOPE 1.05.03.1535 per Euro 310.000,00 e codice SIOPE 1.05.03.1537 l'importo di Euro 90.000,00;
4. di impegnare a favore del Comune e delle forme associative di cui **all'Allegato B)** nell'importo a ciascuno riferito la spesa complessiva di Euro 949.721,05 sul cap. 101745 del bilancio 2014 (UPB 00007) "Contributi a favore delle gestioni associate e delle fusioni di comuni per spese di investimento (art. 10, c. 1 lett. b L.R. n 18/2012)" codici SIOPE 2.02.03.2235 per Euro 441.152,57, codice SIOPE 2.02.03.2234 per Euro 344.150,44 e SIOPE 2.02.03.2236

per Euro 164.418,04;

5. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni non hanno natura commerciale
7. di rinviare a successivi provvedimenti, l'erogazione dei contributi di cui al punto 4 del presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per il Comune di Quero Vas e per le forme associative di produrre entro il 31/12/2015 idonea documentazione a rendiconto così come indicato nella D.G.R. n.1750/2014 e richiamata al punto F) del presente atto;
8. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 1750/2014, che in caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte del beneficiario assegnatario, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni e al numero di abitanti dell'ente recesso;
9. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato A al Decreto n. 238 del 30/12/2014 pag. 1/9

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per costituzione e/o attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Unione dei Comuni Del Miranese (VE)		Costituzione dell'unione per l'esercizio di -Polizia municipale e p.amministrativa locale -Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	35.000,00			35.000,00	35.000,00
Unione dei Comuni del Conselvano (PD)		Trasferimento e attivazione - Organizzazione generale dell'amm.ne, gestione finanziaria e contabile e controllo -Polizia municipale e p.amministrativa locale -Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	75.000,00			75.000,00	75.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del pag. 2/9

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Unione dei Comuni Dall'Adige al Fratta (VR) (nota 1)		Trasferimento e attivazione -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	30.000,00			30.000,00	30.000,00
Unione dei Comuni Megliadina (PD) (nota 2)		Trasferimento e attivazione -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale -Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	45.000,00			45000,00	45.000,00
Unione dei Comuni Colli Euganei (PD) (nota 3)		Trasferimento e attivazione -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale	15.000,00			15.000,00	15.000,00
Unione dei Comuni del Medio Brenta (PD)		Trasferimento e attivazione -Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	15.000,00			15.000,00	15.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 3/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Unione dei Comuni Basso Vicentino (VI)		Trasferimento e attivazione -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale -Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	45.000,00	1	20.000,00	65.000,00	65.000,00
Unione dei Comuni Retenus (PD)		Trasferimento e attivazione -Polizia municipale e amministrativa locale	15.000,00			15.000,00	15.000,00
Unione dei Comuni Destra Adige (VR) (nota 4)		Trasferimento e attivazione -Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale -Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	30.000,00			30.000,00	30.000,00
Unione montana Alpago (BL)	N. 5 Comuni obbligati	Conferimento della funzione -Polizia municipale e amministrativa locale	15.000,00			15.000,00	15.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 4/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Unione montana Valbrenta (VI)	N. 6 Comuni obbligati	Conferimento delle funzioni -Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici -Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi -Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali -Polizia municipale e amm.va locale	60.000,0			60.000,00	60.000,00
Unione montana Val Belluna (BL)	N. 1 Comune obbligato	Conferimento -Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	15.000,00			15.000,00	15.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Asolo, Castelucco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Maser, Monfumo, Possagno Capofila: Asolo (TV)	N. 5 Comuni Obbligati (n.27449 abitanti)	-Polizia municipale e amministrativa locale	50.000,00			50.000,00	50.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 5/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di: Alleghe, Colle S.Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore Capofila: Alleghe (BL)	N. 5 Comuni Obbligati	-Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	50.000,00			50.000,00	50.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Cavaso del Tomba, Monfumo, Possagno Capofila: Cavaso del Tomba (TV)	N. 3 Comuni Obbligati (n. 6633 abitanti)	-Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	30.000,00			30.000,00	30.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Casale di Scodosia, Merlara, Urbana Capofila: Casale di Scodosia (PD)	N. 3 Comuni Obbligati (n. 9883 abitanti)	-Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale	30.000,00			30.000,00	30.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 6/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di: Trecenta, Bagnolo di po, Giacciano con Barucchella Capofila: Trecenta (RO)	N. 3 Comuni Obbligati (n. 5999 abitanti)	-Organizzazione generale dell'amministrazione gestione finanziaria e contabile e controllo	30.000,00			30.000,00	30.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Lendinara, Lusia, Villanova del Ghebbo Capofila: Lendinara (RO)	N. 2 Comuni Obbligati (n. 17783 abitanti)	-Polizia municipale e amministrativa locale	20.000,00			20.000,00	20.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Crespano del Grappa, Borso del Grappa, Castelcucco, Paderno del Grappa Capofila: Crespano del Grappa (TV)	N. 2 Comuni Obbligati (n. 14984 abitanti)	-Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	20.000,00			20.000,00	20.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 7/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di Chiuppano, Carrè Capofila:Chiuppano (VI)	N. 2 Comuni Obbligati (n. 6273 abitanti)	-Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	20.000,00			20.000,00	20.000,00
Convenzione tra i Comuni di Gazzo, Campodoro Capofila:Gazzo (PD)	N. 2 Comuni Obbligati (n. 7016 abitanti)	-Organizzazione generale dell'amministrazione gestione finanziaria e contabile e controllo -Organizzazione dei servizi pubblici locali -catasto - Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali -Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici -Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta e recupero rifiuti urbani e la riscossione dei tributi	20.000,00			20.000,00	20.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 8/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di: Ponte nelle Alpi, Soverzene Capofila: Ponte nelle Alpi (BL)	N. 1 Comune Obbligato (n. 8809 abitanti)	-Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	10.000,00			10.000,00	10.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Pieve di Soligo, Refrontolo Capofila: Pieve di Soligo (TV)	N. 1 Comune Obbligato (n. 13881 abitanti)	-Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	10.000,00			10.000,00	10.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Galzignano Terme, Teolo, Torreglia Capofila: Galzignano Terme (PD)	N. 1 Comune Obbligato (n. 19488 abitanti)	-Polizia municipale e amministrativa locale	10.000,00			10.000,00	10.000,00

ALLEGATO A al Decreto n. del	pag. 9/9	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO UNA TANTUM: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Quota importo una tantum per attivazione funzioni/servizi	Nuovi comuni associati	Quota importo una tantum per adesioni nuovi comuni	Importo totale	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Carceri Capofila:Este (PD)	N. 1 Comune Obbligato (n. 24052 abitanti)	Organizzazione generale dell'amministrazione gestione finanziaria e contabile e controllo -Organizzazione dei servizi pubblici locali -catasto - Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale -Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	10.000,00			10.000,00	10.000,00
							€ 725.000,00

Note: 1) Non è ammesso al contributo una tantum il trasferimento e l'attivazione delle funzione fondamentali di cui alle lett. c) e l bis) dell'art. 19 c.1 DL95/2012 come previsto al punto 2 lett b) della DGR n. 1750/2014. 2) Non ammesso a contributo una tantum di € 15.000,00 il trasferimento dei servizi a completamento della funzione fondamentale di "Organizzazione generale dell'amm.ne, gestione finanziaria e contabile e controllo " in quanto non previsto nei criteri della DGR 1750/2014. 3) Non è ammesso al contributo una tantum il trasferimento e l'attivazione delle funzione fondamentali di cui alle lett. c) e l bis) dell'art. 19 c.1 DL95/2012 come previsto al punto 2 lett b) della DGR n. 1750/2014 e il trasferimento dei servizi a completamento della funzione fondamentale di "Organizzazione generale dell'amm.ne, gestione finanziaria e contabile e controllo" " in quanto non previsto nei criteri della DGR 1750/2014. 4) Non è ammesso al contributo una tantum il trasferimento e l'attivazione delle funzione fondamentali di cui alle lett. f) dell'art. 19 c.1 DL95/2012 come previsto al punto 2 lett. b) della DGR n. 1750/2014.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato B al Decreto n. 238 del 30/12/2014 pag. 1/5

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO PER SPESE INVESTIMENTO: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune e Forma associativa costituita ex artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione montana LR n. 40/2012	Funzione/i fondamentale/i associata/ o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese investimento preventivate	Spese investimento ritenute ammissibili	Contributo assegnato per spese di investimento
Comune Quero Vas (BL)	Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	210.600,00	210.600,00	147.420,00
Unione dei Comuni del Miranese (VE)	Costituzione dell'Unione e avvio dell'esercizio associato delle funzioni di cui alle lett. e),i) art. 19 c.1 DL 95/2012	164.051,67	153.125,67	100.000,00 (nota 1)
Unione dei Comuni del Medio Brenta (PD)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alla lett. e) art. 19 c.1 DL 95/2012	88.174,00	88.174,00	61.721,80
Unione dei Comuni della Megliadina (PD)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alla lett. b), d), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	98.000,00	98.000,00	68.600,00
Unione dei Comuni Colli Euganei (PD)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alla lett. b) art. 19 c.1 DL 95/2012	48.000,00	48.000,00	33.600,00

ALLEGATO B al Decreto n. del	pag. 2/5	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO PER SPESE INVESTIMENTO: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune e Forma associativa costituita ex artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione montana LR n. 40/2012	Funzione/i fondamentale/i associata/e riorganizzazione del comune neo istituito	Spese investimento preventivate	Spese investimento ritenute ammissibili	Contributo assegnato per spese di investimento
Unione dei Comuni Dall'Adige al Fratta (VR)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alla lett. b), d) art. 19 c.1 DL 95/2012	100.000,00	37.886,82	26.520,77 (nota 2)
Unione dei Comuni Basso Vicentino (VI)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. b), d), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	142.800,00	102.800,00	71.960,00 (nota 3)
Unione dei Comuni Destra Adige (VR)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. b), f), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	100.000,00	------	(nota 4)
Unione dei Comuni del Conselvano (PD)	Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. b), a), d), g),i) art. 19 c.1 DL 95/2012	147.500,00	112.500,00	78.750,00 (nota 5)

ALLEGATO B al Decreto n. del	pag. 3/5	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO PER SPESE INVESTIMENTO: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune e Forma associativa costituita ex artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione montana LR n. 40/2012	Funzione/i fondamentale/i associata/e riorganizzazione del comune neo istituito	Spese investimento preventivate	Spese investimento ritenute ammissibili	Contributo assegnato per spese di investimento
Unione montana Val Belluna (BL)	Conferimento funzione fondamentale di cui alla lett. e) art. 19 c.1 DL 95/2012	141.690,80	141.690,80	99.183,56
Unione montana Valbrenta (VI)	Conferimento funzioni fondamentali di cui alla lett. e), g), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	93.192,12	93.192,12	65.234,48
Unione montana dell'Alpago (BL)	Conferimento funzione fondamentale di cui alla lett. i) art. 19 c.1 DL 95/2012	85.244,80	-----	(nota 6)
Convenzione tra i Comuni di: Cavaso del Tomba , Monfumo, Possagno Capofila: Cavaso del Tomba (TV)	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. g) art. 19 c.1 DL 95/2012	20.900,00	20.900,00	14.630,00

ALLEGATO B al Decreto n. del	pag. 4/5	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO PER SPESE INVESTIMENTO: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune e Forma associativa costituita ex artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione montana LR n. 40/2012	Funzione/i fondamentale/i associata/e o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese investimento preventivate	Spese investimento ritenute ammissibili	Contributo assegnato per spese di investimento
Convenzione tra i Comuni di Crespano del Grappa, Borso del Grappa, Castelcucco, Paderno del Grappa Capofila: Crespano del Grappa (TV)	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett.g) art. 19 c.1 DL 95/2012	97.124,00	97.124,00	67.987,00
Convenzione tra i Comuni di: Trecenta, Bagnolo di Po, Giacciono con Barucchella Capofila: Trecenta (RO	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett.a) art. 19 c.1 DL 95/2012	115.000,00	115.000,00	80.500,00
Convenzione tra i Comuni di: Chiuppano,Carrè Capofila: Chiuppano(VI)	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett.e) art. 19 c.1 DL 95/2012	64.612,20	48.019,20	33.613,44 (nota 7)
Convenzione tra i Comuni di Gazzo, Campodoro Capofila: Gazzo (PD)	Gestione associata delle funzioni fondamentali di cui alle lett.a, b), c), d), f) g), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	65,386,07	----------	(nota 8)

ALLEGATO B al Decreto n. del	pag. 5/5	

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2014
CONTRIBUTO PER SPESE INVESTIMENTO: RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune e Forma associativa costituita ex artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione montana LR n. 40/2012	Funzione/i fondamentale/i associata/e o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese investimento preventivate	Spese investimento ritenute ammissibili	Contributo assegnato per spese di investimento
Convenzione tra i Comuni di Galzignano Terme, Teolo, Torreglia Capofila: Galzignano Terme (PD)	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. i) art. 19 c.1 DL 95/2012	19.764,00	----------	(nota 9)
			Totale contributi	949.721,05

Note: 1)Non ammesse spese per €10.926,00 relative a lavori di straordinaria manutenzione, come indicato al punto 3 lett B) della DGR 1750/2014 Il contributo è assegnato nella misura massima di € 100.000,00 come previsto al punto 3 lett B) della DGR 1750/2014.
2). Non ammesse spese per € 62.113,18 relative a lavori di manutenzione straordinaria come previsto al punto 3 lett B della DGR 1750/2014 .
3) Non ammessa la spesa di € 40.000,00 per acquisti relativi ad iniziative tempo libero, non ritenendo che tale servizio possa annoverarsi nella funzione fondamentale di cui alla lett. b) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.4) Non ammesse spese di investimento per € 100.000,00 approvate nel piano economico finanziario da parte della Giunta dell'unione destinate all'acquisto di una rete a banda larga, in quanto la spesa è indicata in modo generico e complessivo senza specificazione dei singoli costi e riferita indistintamente a tutte le funzioni svolte dall'unione, diversamente da quanto indicato nel provvedimento regionale.5) Non ammesse spese per € 35.000,00 riferite a manutenzione straordinaria, come indicato al punto 3 lett. B) della DGR 1750/2014 6) Non ammesse spese per la funzione fondamentale di Polizia municipale e amministrativa locale come indicato al punto 3 lett. B) della DGr 17450/2014. 7) Non ammessa spesa per € 1.000,00 relativa al vestiario; spese previdenziali € 4193,00 e € 1500,00 per imprevisti, in quanto di natura corrente e € 9.900,00 per lavori pubblici, in conformità ai criteri previsti al punto 3 lett. B della DGR 1750/2014. 8) I Comuni con delibera di giunta comunale hanno approvato un proprio e distinto piano economico finanziario privo di puntuale riferimento sulla destinazione degli acquisti alle funzioni fondamentali associate e del Comune preposto all'acquisto dei beni, diversamente da quanto indicato al punto 5 della DGR 1750/2014. 9) Non ammesse spese per la funzione fondamentale di Polizia municipale e amministrativa locale come indicato al punto 3 lett. B) della DGR 17450/2014.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. 238 del 30/12/2014 pag. 1/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Unione dei Comuni di Roverè Velo e San Mauro (VR)	Trasferimento della funzione fondamentale: -Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	L'Unione dei Comuni di Roverè Velo e San Mauro non rientra tra i destinatari del contributo regionale in quanto è costituita da comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana, come stabilito dalla DGR 1750/2014 al punto 2 lett. b). L'Unione, inoltre, non presenta il requisito della dimensione demografica associativa minima di 5.000 abitanti o inferiore se costituita da cinque comuni, prevista all'art. 3 della LR 18/8012 e dalla DGR 1750/2014. La deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17 del 30/10/2014 che approva il piano finanziario delle spese per l'avvio della funzione fondamentale è stata assunta oltre i termini previsti dal provvedimento regionale. Le delibere di trasferimento della funzione da parte dei competenti organi dei comuni e di recepimento della funzione da parte dell'unione non indicano una data di attivazione della funzione e pertanto prevale la previsione statutaria che dispone l'attivazione con decorrenza l'anno successivo, oltre la data indicata nella DGR 1750/2014.
Convenzione tra i Comuni di Vittorio Veneto e Tarzo (TV) Capofila: Vittorio Veneto (TV)	- Polizia municipale e polizia amministrativa locale	La DGR 1750/2014 al punto 2 lett. b) stabilisce che sono destinatarie del contributo regionale le convenzioni di cui all'art.30 del TUEL a cui partecipano Comuni obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali. I comuni montani di Vittorio Veneto e Tarzo, hanno entrambi una popolazione superiore ai 3.000 abitanti e pertanto non sono obbligati all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. del pag. 2/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Comune di Longarone (BL)	Fusione tra i comuni di Longarone e Castellavazzo	Il comune di Longarone ha trasmesso la domanda di contributo per le spese di investimento necessarie alla riorganizzazione dei servizi e delle strutture del nuovo comune, oltre il termine previsto, a pena di inammissibilità, del 31.10.2014. Inoltre la delibera di Giunta comunale n. 108 del 30.10.2014 che approva il piano finanziario delle spese è assunta oltre il termine previsto al punto 5 della DGR 1750/2014
Unione dei Comuni di Cimadolmo, Ormelle e S.Polo di Piave (TV)	Trasferimento della funzione fondamentale - Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Gli atti di consiglio comunale di trasferimento della funzione fondamentale e di consiglio dell'unione di attivazione sono stati assunti in data antecedente al periodo indicato nel provvedimento regionale.La documentazione trasmessa dall'unione è già stata esaminata dalla Sezione regionale in occasione di precedente richiesta di contributo per l'anno 2013 e ritenuta inammissibile per le motivazioni contenute nell'All. C al DD n. 248/2013
Unione Montana Agordina (BL)	-Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	Le delibere di consiglio comunale che approvano la convenzione per il conferimento della funzione fondamentale, alla Comunità montana, ora Unione Montana e la delibera di consiglio comunitario di accettazione della delega, sono state approvate in data antecedente al periodo previsto dal provvedimento regionale. Inoltre non si tratta di un nuovo conferimento di funzione fondamentale, come previsto al punto 2 della DGR 1750/2014.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. del pag. 3/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Convenzione tra i Comuni di Gallio, Enego e Foza Capofila: Gallio (VI)	-Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi -Catasto -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	La convenzione tra i Comuni non raggiunge la dimensione demografica associativa minima di 5.000 abitanti o inferiore se le funzioni sono esercitate da almeno cinque comuni montani (la popolazione deve fare riferimento ai dati del Censimento 2011), prevista all'art. 3 della LR n.18/2012 e al punto 1 della DGR n.1750/2014 Inoltre le delibere consiliari di approvazione della convenzione per l'esercizio di tutte le funzioni fondamentali sono state approvate in data antecedente al periodo previsto dal provvedimento regionale con rinvio a protocolli d'intesa, forma giuridica di accordo non ammessa a contributo nel bando regionale, per la disciplina dell'esercizio di funzioni fondamentali di cui alle lettere b),c),d) del c.1 dell'art.19 del DL95/2012.
Convenzione tra i Comuni di Velo d'Astico, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Tonezza del Cimone, Valdastico Capofila:Velo d'Astico (VI)	-Organizzazione generale dell'amministrazione gestione finanziaria e contabile e controllo	La DGR n. 1750/2014 al punto 2 stabilisce che sono considerate ammissibili al contributo le convenzioni stipulate per l'esercizio di funzioni fondamentali attivate integralmente alla data del 29.10.2014. L'ente capofila attesta che la funzione fondamentale è stata conferita in parte e non integralmente. Inoltre al punto 2 della convenzione, sottoscritta tra i Comuni, risulta che sono fatte salve le altre convenzioni esistenti tra i comuni anche disgiuntamente o con altri Comuni, in contrasto con il divieto di sovrapposizione di più forme associative di cui all'art. 14 c. 29 del DL78/2010. Il Comune capofila non ha trasmesso risposta alla richiesta di chiarimenti inoltrata con nota regionale prot. N. 524964/2014.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. del pag. 4/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Convenzione tra i Comuni di Zenson di Piave, Fossalta di Piave Capofila: Zenson di Piave (TV)	-Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	Il Comune di Zenson di Piave, alla data di presentazione della richiesta di contributo, gestisce la funzione fondamentale, in convenzione fino al 01.01.2015, con il Comune di Monastier di Treviso. La convenzione, sottoscritta in data 23.10.2014 tra i Comuni di Zenson di Piave e Fossalta di Piave, non individua l'ente capofila della gestione associata e ha durata pari alla convenzione quadro, quinquennale, stipulata in data 20.03.2014, venendo meno la durata minima prevista nella DGR 1750/2014. Con delibera di Giunta i Comuni di Zenson di Piave e Fossalta di Piave approvano l'accordo attuativo per la gestione associata della funzione fondamentale dichiarando che lo stesso sarà operativo con decorrenza dall'1/1/2015, oltre il termine previsto al punto 2 lett.c) della DGR n.1750/2014.
Convenzione tra i Comuni di San Martino di Venezze, Pettorazza Grimani Capofila:San Martino di Venezze (RO)	-Organizzazione generale dell'amministrazione gestione finanziaria e contabile e controllo -Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	La convenzione stipulata tra i Comuni per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica è stata sottoscritta in data 11.03.2013, antecedente al periodo indicato nella DGR n. 1750/2014. La gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. a) dell'art. 19 c.1 del DL 95/2012 è disciplinata da una convenzione di durata triennale, per un periodo, quindi, inferiore ai cinque anni previsti nel provvedimento regionale. Il Comune capofila non ha fornito i chiarimenti richiesti con nota regionale prot 524986/2014. In data 24/12/2014, il comune capofila ha comunicato con nota mail che sono in fase di predisposizione gli atti di scioglimento delle convenzioni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. del pag. 5/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Convenzione tra i Comuni di Nervesa della Battaglia, Arcade Capofila: Nervesa della Battaglia (TV)	-Organizzazione generale dell'Amministrazione e gestione finanziaria	Il Comuni in attuazione di una convenzione quadro per l'esercizio di tutte le funzioni fondamentali hanno approvato la "Convenzione per la gestione associata dei servizi finanziari e tributari" conferendo solo parte delle funzioni/servizi che costituiscono la funzione fondamentale di cui alla lett. a) art. 19 c.1 del DL 95/2012. La DGR 1750/2014 al punto 1 stabilisce che ai fini dei requisiti d'accesso alle incentivazioni son ammissibili le forme associative che hanno per oggetto il conferimento della funzione fondamentale nel rispetto del principio di integralità che attribuisce alla forma associativa la gestione autonoma ed esclusiva della funzione fondamentale nella sua interezza, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli comuni.
Convenzione tra i Comuni di Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Frassinelle Polesine, Pincara, Villamarzana Capofila: Costa di Rovigo (RO)	-Organizzazione generale dell'Amministrazione e gestione finanziaria -Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali -Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale -Catasto -Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta avvio e smaltimento dei rifiuti urbani	La DGR 1750/2014 al punto 2 stabilisce che sono soggetti destinatari dei contributi le convenzioni sottoscritte tra Comuni per l'esercizio integrale di funzioni fondamentali attivate alla data del 29.10.2014. I Comuni con delibera di consiglio hanno approvato una convenzione quadro per l'esercizio delle le funzioni fondamentali di cui alle lett. b), c), d), f). g) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 rinviando ad appositi regolamenti attuativi, l'organizzazione e l'esercizio effettivo delle funzioni. Il comune capofila non ha trasmesso i chiarimenti richiesti con nota regionale prot. n.527879/2014 e non ha prodotto i regolamenti attuativi a dimostrazione dell'esercizio associato effettivo della funzione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato C al Decreto n. del pag. 6/6

CONTRIBUTO A FAVORE DI COMUNI DI NUOVA ISTITUZIONE, ALLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 1750/2014): RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Unione montana Feltrina (BL)	-Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	Le delibere di consiglio dei comuni che conferiscono la funzione fondamentale in gestione associata e l'atto di accettazione da parte dell'Unione Montana non indicano i contenuti della funzione fondamentale, oggetto della delega. L'art. 2 della Convenzione sottoscritta tra gli Enti stabilisce che la gestione associata della funzione fondamentale concerne la sola attività di monitoraggio dei dati per la gestione dei servizi, la redazione dei relativi report e il controllo dei contratti di servizio, senza che rilevino l'attivazione di atti gestionali. La DGR n. 1750/2014 stabilisce che sono considerate ammissibili al contributo le Unioni Montane alle quali i Comuni hanno conferito la gestione associata della funzione fondamentale nel rispetto del criterio di effettività dell'esercizio e di integralità oggettiva e soggettiva. Le attività indicate all'art. 2 della convenzione sono da ritenersi generiche e di supporto all'esercizio di una attività e non caratterizzano in modo specifico l'esercizio effettivo ed integrale della funzione fondamentale delegata/conferita.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 296749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2630 del 29 dicembre 2014

Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Individuazione soggetto attuatore e impegno di spesa.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si promuove l'avvio di iniziative di marketing territoriale per migliorare l'immagine e l'offerta del territorio veneto, al fine di incentivare gli investimenti di soggetti terzi nel settore delle infrastrutture. E' individuato il soggetto attuatore dell'iniziativa. Impegno di spesa: Euro 100.000,00. L.R. 3.2.2006, n. 2 (art. 25).

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 3 febbraio 2006, n. 2 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2006", all'art. 25 autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative per migliorare l'immagine e l'offerta del territorio veneto al fine di incentivare gli investimenti infrastrutturali da parte di soggetti terzi.

A tal proposito, la Regione, con la politica di marketing, vuole realizzare una serie di interventi mirati a migliorare la competitività, la valorizzazione e lo sviluppo del comprensorio territoriale per un lungo periodo di azione.

Con la Deliberazione n. 2606 del 30.12.2013, è stato prevista la realizzazione del progetto di marketing territoriale denominato "Obiettivo Crescita sostenibile: Attivazione di una promozione di progetti di qualità, tecnologici, indirizzati ad analizzare e approfondire la situazione attuale del territorio esaminandone i punti di forza e di debolezza al fine di individuare un modello di impresa che nell'evoluzione delle telecomunicazioni sappia mettere insieme infrastrutture per generare valore. Possibilità di crescita e di sviluppo del territorio mediante infrastrutture digitali come fondamento per lo sviluppo efficace dell'Agenda Digitale.." le cui azioni principali sono state Studi, analisi e promozioni per la fase efficiente e la cui realizzazione è stata affidata alla società regionale Veneto Innovazione SpA.

Per l'anno 2014 si intende proseguire l'attività di marketing con una progettualità che, partendo dagli esiti del progetto sopra descritto, sia rivolta a rinsaldare la relazione tra Regione Veneto, quale struttura politico amministrativa, e i suoi stakeholder, mettendo questi ultimi nella condizione di dialogare con i referenti regionali in modo destrutturato e potendo utilizzare molteplici canali di comunicazione, ivi inclusi tutti gli strumenti che l'ICT consente oggi di utilizzare sotto la voce new media. Il dialogo potrà quindi avvenire durante incontri sotto forma di workshop, come scambio di comunicazioni in forum e/o canali multimediali, altro.

L'idea è quella di verticalizzare i temi del dialogo lasciando spazio alla multicanalità su alcuni argomenti o filoni di riflessione che possano caratterizzare una lettura trasversale del territorio veneto, della sua storia e della sua evoluzione, quali a titolo esemplificativo:

- il territorio e l'impatto che la grande guerra ha lasciato su di esso e sul sistema economico regionale;
- le eredità che i grandi e importanti insediamenti religiosi hanno lasciato nel territorio veneto, si pensi ai luoghi di San Antonio, le corti benedettine, ecc.

La conclusione del progetto si pone come la proposta di una visione sul futuro, quindi andare a vedere come i nuovi scenari di mercato e le opportunità offerte dai programmi europei possano nuovamente incidere sul nostro territorio. Sotto il profilo organizzativo la proposta prevede l'organizzazione di approfondimenti, incontri gestiti in modalità destrutturata e con l'ausilio delle nuove tecnologie per ciascun tematismo. Il costo complessivo di tutto il ciclo di attività, modularizzabile per tematismo è di Euro 100.000,00=.

Ciò premesso, occorre dare concreto avvio alle iniziative sopra indicate, rispondendo alle esigenze di operatività, celerità, efficacia ed efficienza dell'azione regionale. In tal senso e in considerazione della specificità delle attività e delle azioni che dovranno essere sviluppate, si intende proseguire con l'acquisizione "in house" delle competenze tecniche - specialistiche presso la società regionale Veneto Innovazione SpA che già lo scorso anno ha affrontato un progetto di marketing a

conclusione del percorso già individuato.

La società Veneto Innovazione si presenta, infatti, sulla base di un'analisi dei bisogni, anche sotto il profilo economico, come soggetto attuatore in forza delle competenze istituzionalmente assegnate, delle conoscenze possedute e delle esperienze già maturate nel settore del marketing territoriale e negli ambiti di intervento riferiti agli obiettivi sopradescritti.

La società regionale Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con L.R. n. 45 del 6.9.1988, e negli ultimi anni è stata oggetto di alcuni provvedimenti della Giunta Regionale (D.G.R. n. 1196 del 26.5.2008, D.G.R. n. 1750 del 1.7.2008, D.G.R. n. 1944 del 30.6.2009 e D.G.R. 2273 del 28.7.2009) finalizzati alla sua piena trasformazione in società "in house" e quindi dotata delle seguenti caratteristiche: capitale interamente pubblico, posseduto al 100 % dalla Regione; esercizio del controllo analogo da parte della Regione; attività svolta esclusivamente a favore dell'ente pubblico partecipante, cioè la Regione.

Con i suddetti provvedimenti regionali, si è provveduto alla modifica dello statuto e degli assetti societari al fine di adeguarli alle recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di affidamenti diretti e di società strumentali di Enti Pubblici, di cui all'art. 1 comma 729 della L.296 del 27.12.2006 e dell'art. 13 del D.L. 233 del 4.7.2006, convertito con L.248/2006.

In presenza dei requisiti sopradescritti, posseduti dalla società individuata come soggetto attuatore, la Regione può procedere ad affidare direttamente ad essa "in house providing" un incarico per l'attuazione dell'iniziativa, da articolarsi in relazione agli obiettivi descritti, affidamento che, in virtù dei pregressi rapporti collaborativi già svolti in materia di marketing (vedi Deliberazione n. 2606 del 30.12.2014), ha già acquisito una metodologia lavorativa e organizzativa che può essere validamente riutilizzata anche per la realizzazione del presente progetto di marketing.

Gli effetti che da tale gestione in house derivano sono positivi atteso che tale gestione si rappresenta come prosecuzione di quella già svolta nel 2013 e consente di rafforzare l'azione di marketing territoriale con criteri uniformi rispetto alle diverse progettualità realizzate. Tutto ciò considerato, la Sezione Coordinamento Commissioni(VAS VINCA NUVV) ha acquisito da Veneto Innovazione il progetto attuativo/esecutivo, conservato agli atti, delle iniziative sopra descritte, la cui attuazione si svilupperà secondo quanto disposto dalla convenzione allegata al presente provvedimento (**allegato A**) e che regola i rapporti di collaborazione tra Regione e società, le modalità e i tempi di espletamento dell'incarico nonchè le modalità di pagamento.

A tal fine il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) è incaricato di provvedere con propri atti a dare corso ed attuazione all'iniziativa, compresa la necessaria stipula della convenzione con il soggetto attuatore e di osservare, per quanto di interesse, le direttive contenute nella D.G.R. 340 del 6.3.2012, contenente le linee guida per la stipulazione della convenzione attuativa.

La spesa totale prevista per la realizzazione dell'iniziativa è determinata in un importo massimo di 100.000 euro, da impegnare sul capitolo n. 100788 «Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)» iscritto nel Bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a seguito dell'implementazione dello stesso con la legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 approvata dal Consiglio regionale in data 18 dicembre 2014.

La spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni poste dalla Legge Regionale n. 1/2011 in quanto trattasi di iniziativa che risponde ad esigenze di espletamento dell'attività istituzionale regionale connessa al processo di diffusione del marketing territoriale.

Poiché con la presente si intende proseguire l'attività già assegnata alla società regionale Veneto Innovazione con deliberazione n. 2606 del 30.12.2013, quindi prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 39/2013, la Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV attesta che non è necessario procedere alle incombenze di cui all'art. 3 della medesima LR 39/2013.

Si dà atto che le presenti obbligazioni sono un debito di "natura commerciale" ai sensi del D.L. 66/2014 e che pertanto la liquidazione del suddetto importo verrà effettuata in ottemperanza alle vigenti leggi regionali, su presentazione di regolari fatture a iniziativa realizzata eseguita e regolare.

Si dà atto altresì che le presenti obbligazioni si perfezioneranno entro la scadenza dell'esercizio corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 6.9.1988, n. 45;

VISTA la L.R. 18.5.2007, n. 9;

VISTO lo Statuto di Veneto Innovazione Spa.;

VISTA la D.G.R. 2951 del 14.12.2010 e D.G.R. 340 del 30.12.2012;

VISTA la L.R. 39/2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 4 della L.R. 31.12.2012 n. 54 che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTE le DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013", n. 2611 del 30 dicembre 2013 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" e n. 2955 del 30 dicembre 2013 "Conferimento incarico di Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), incardinata nel Dipartimento Territorio nell'ambito dell'Area Infrastrutture (art. 13 della legge regionale n. 54/2012)";

VISTA l'Informativa della Giunta Regionale n. 12 del 21 giugno 2011;

VISTE le DGR n. 987 del 5 giugno 2012 "Modalità applicative dell'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e degli articoli 12 e 15 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1" e n. 1521 del 12 agosto 2013 "Contenimento della spesa pubblica. Anno 2013. Integrazione alle direttive di cui alla DGR n. 987 del 5 giugno 2012";

VISTA la L.R.. n. 11 del 2 aprile 2014 di approvazione del Bilancio 2014;

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2, comma 2 lett. b) L.R. 54/2012;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014 contenente le direttive per la gestione del Bilancio 2014;

VISTA la L.R. 22.12.2014 n. 41, esecutiva dal 23.12.2014;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ("amministrazione trasparente");

delibera

1. di promuovere l'avvio della proposta di marketing territoriale descritta in premessa come prosecuzione dell'attività già avviata nel 2013 con la deliberazione n. 2606 del 30.12.2013, per migliorare l'immagine e l'offerta del territorio veneto, al fine di incentivare gli investimenti di soggetti terzi nel settore delle infrastrutture, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 2/2006;
2. di individuare nella società Veneto Innovazione SpA il soggetto attuatore della proposta di marketing territoriale di cui sopra;
3. di approvare, per le finalità di cui al punto 1., la spesa complessiva per un importo massimo di Euro 100.000,00=;
4. di impegnare l'importo complessivo approvato al punto 3., sul capitolo n. 100788 «Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale (art. 25, L.R. 03/02/2006, N. 2)» iscritto nel Bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di approvare lo schema di convenzione (**allegato A**);
6. di dare atto che le presenti obbligazioni si perfezioneranno entro la scadenza dell'esercizio corrente;
7. di dare atto che le presenti obbligazioni hanno natura di debito commerciale;
8. di dare atto che il Codice SIOPE associato alla spesa è "1 03 01 1364";
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV dell'adozione di tutti gli atti utili per il buon esito del procedimento, osservando, per quanto di pertinenza, le direttive contenute nella D.G.R. n. 340 del 6.3.2012;

11. di prendere attoche le disposizioni in materia di tracciabilità di cui agli artt. 3 e 6 della L. 136/2010 non si applicano a Veneto Innovazione Spa. in quanto società in house della Regione del Veneto;
12. di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2630 del 29 dicembre 2014 pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
AREA INFRASTRUTTURE
DIPARTIMENTO TERRITORIO
SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

SCHEMA DI CONVENZIONE

OGGETTO: PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE (ART. 25 L.R. 2/2006). PROSECUZIONE INZIATIVE DI CUI ALLA DGR N. 2606/2013 - OBIETTIVO 2 "CRESCITA SOSTENIBILE"

TRA

Regione del Veneto, codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, via Baseggio 5 (di seguito Regione), in persona di _____, Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), nata a _____ (_____) il _____,

E

Veneto Innovazione, società per azioni, Cod. Fisc. e P.Iva 02568090274, con sede a Venezia – Mestre, Via Torino n. 105, (di seguito denominato Veneto Innovazione), rappresentata da _____, nato a _____(_____), il _____, che interviene nella sua qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la suddetta sede.

PREMESSO CHE

- la DGR n. 2606 del 30.12.2013 ha posto in essere una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del territorio adottando, con la politica di marketing, una serie di interventi mirati a migliorare la competitività, la valorizzazione e lo sviluppo del comprensorio territoriale per un lungo periodo di azione, per stimolare lo sviluppo locale, sostenendo la nascita e il proseguire di imprese locali e attraendo, nel contempo, anche la possibilità di acquisire capitali esterni al territorio;
- tale finalità è stata perseguita si realizzerà sviluppando una fase di innovazione e di sviluppo della qualità del territorio inteso come risorsa e di soddisfazione degli operatori interni e una fase diretta a realizzare l'attrattività e la comunicazione di crescita del territorio;
- l'obiettivo 2 "Crescita sostenibile", definito dalla DGR n. 2606/2013, la cui attuazione è stata affidata a Veneto Innovazione, rispecchia gli obiettivi quantitativi riconducibili ai target di Europa 2020, che il Veneto è chiamato a fissare e raggiungere per lo sviluppo economico e per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- in data 17/07/2014 e 21/07/2014 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione e Veneto Innovazione "Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 l.r. 2/2006). Obiettivo 2 "Crescita sostenibile", repertoriata al n. 30050, per l'attivazione di una promozione di progetti di qualità, tecnologici, indirizzati ad analizzare e approfondire la situazione

attuale del territorio esaminandone i punti di forza e di debolezza al fine di individuare un modello di impresa che nell'evoluzione delle telecomunicazioni sappia mettere insieme infrastrutture per generare valore. Possibilità di crescita e di sviluppo del territorio mediante infrastrutture digitali come fondamento per lo sviluppo efficace dell'Agenda Digitale;

- in data 29 agosto 2014 Veneto Innovazione ha trasmesso il piano di progetto relativo all'Obiettivo 2 "Crescita sostenibile", approvato il 10/09/2014, prot. 378166;
- per l'anno 2014 si intende proseguire l'attività di marketing con una progettualità che, partendo dagli esiti del progetto sopra descritto, sia rivolta a rinsaldare la relazione tra Regione, quale struttura politico amministrativa, e i suoi stakeholder, mettendo questi ultimi nella condizione di dialogare con i referenti regionali in modo destrutturato e potendo utilizzare molteplici canali di comunicazione, ivi inclusi tutti gli strumenti che l'ICT consente oggi di utilizzare sotto la voce new media.
- è quindi necessario provvedere alla stipula di una convenzione attuativa per la prosecuzione dell'iniziativa corrispondente all'obiettivo "Crescita sostenibile";

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - VALORE DELLA PREMESSA

1. La Premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione e ne rappresenta presupposto giuridico.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E FINALITÀ

1. La presente Convenzione attuativa disciplina i rapporti tra Regione e Veneto Innovazione, a cui viene affidata la prosecuzione, per l'anno 2014, della gestione operativa dell'Obiettivo 2 "Crescita sostenibile", di cui alla DGR n. 2606 del 30/12/2013.
2. Si intende proseguire l'attività di marketing con una progettualità che, partendo dagli esiti conseguiti dalle iniziative realizzate ai sensi della DGR n. 2606/2013 – Obiettivo 2 Crescita sostenibile, sia rivolta a rinsaldare la relazione tra Regione, quale struttura politico amministrativa, e i suoi stakeholder, mettendo questi ultimi nella condizione di dialogare con i referenti regionali in modo destrutturato e potendo utilizzare molteplici canali di comunicazione, ivi inclusi tutti gli strumenti che l'ICT consente oggi di utilizzare sotto la voce new media.

Articolo 3 – ATTIVITÀ

1. Il dialogo potrà avvenire durante incontri sotto forma di workshop, come scambio di comunicazioni in forum e/o canali multimediali, o altro. L'idea è quella di verticalizzare i temi del dialogo lasciando spazio alla multicanalità su alcuni argomenti o filoni di riflessione che possano caratterizzare una lettura trasversale del territorio veneto, della sua storia e della sua evoluzione, quali a titolo esemplificativo:
   - il territorio e l'impatto che la grande guerra ha lasciato su di esso e sul sistema economico regionale;

- le eredità che i grandi e importanti insediamenti religiosi hanno lasciato nel territorio veneto, si pensi ai luoghi di San Antonio, le corti benedettine, ecc.

2. La conclusione del progetto si pone come la proposta di una visione sul futuro, quindi andare a vedere come i nuovi scenari di mercato e le opportunità offerte dai programmi europei possano nuovamente incidere sul nostro territorio.
3. Sotto il profilo organizzativo la proposta prevede l'organizzazione di approfondimenti, incontri gestiti in modalità destrutturata e con l'ausilio delle nuove tecnologie per ciascun tematismo.

Articolo 4 - OBBLIGHI E FASI PROGETTUALI

1. Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, Veneto Innovazione presenta alla Regione la proposta di Progetto esecutivo,
2. Il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) approva la proposta progettuale. Assume il coordinamento delle attività e le dirige secondo il cronoprogramma e le modalità previste nel progetto presentato da Veneto Innovazione .
3. Veneto Innovazione si impegna a dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dall'approvazione della proposta progettuale.

Articolo 5 - DURATA

1. La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valida e vigente fino all'approvazione della rendicontazione finale.
2. Le attività del progetto dovranno essere concluse entro mesi dodici (12) dalla sottoscrizione del presente contratto, salvo proroga motivata.
3. La conclusione del progetto deve risultare da apposita relazione in cui l'affidatario dà atto delle attività svolte e dichiara la conclusione del progetto.
4. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, l'affidatario dovrà presentare la rendicontazione delle spese effettuate per l'attuazione del progetto.
5. A seguito della comunicazione dell'intervenuta ultimazione della prestazione e ad avvenuta presentazione della rendicontazione, il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) effettua i necessari accertamenti e attesta l'avvenuto regolare svolgimento del progetto.

Articolo 6 – CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. L'intervento finanziario regionale per la realizzazione delle attività è quantificato nell'importo massimo di Euro 100.000,00 (euro centomila/00), al lordo degli oneri fiscali e di ogni altro onere di legge, se dovuto, da applicarsi nelle misure di legge.
2. Il corrispettivo di cui al precedente comma 1 si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti necessari per l'attuazione del progetto.
3. La Regione corrisponderà a Veneto Innovazione l'importo di cui al comma 1 su richiesta della stessa società ad avvenuta approvazione della proposta di progetto esecutivo da parte del Direttore della

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), compatibilmente con le disponibilità di cassa.

4. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, Veneto Innovazione è tenuta a presentare il rendiconto delle spese effettuate, l'attestazione di avvenuto rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, nonché l'attestazione che la relativa documentazione è depositata agli atti della Società.
5. Qualora a seguito dell'approvazione del rendiconto del progetto, lo stanziamento liquidato a Veneto Innovazione non risulti impiegato nella sua interezza, la Società dovrà provvedere al riaccredito della somma residuale non utilizzata alla Regione; tale somma non potrà in nessun caso essere oggetto di forme di compensazione.

Art. 7 – MODALITÀ DI UTILIZZO E DIFFUSIONE DEI DATI

1. Gli elaborati prodotti restano di proprietà piena ed assoluta della Regione la quale ha facoltà a suo insindacabile giudizio, di farne l'uso che riterrà necessario, come anche di introdurvi tutte le variazioni e aggiunte siano riconosciute necessarie.
2. Veneto Innovazione non utilizza per sé, né fornisce a terzi dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico e si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione.

Articolo 8 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere tra l'Amministrazione e Veneto Innovazione relativamente all'esecuzione degli obblighi contrattuali è competente il Foro di Venezia.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Veneto Innovazione è altresì tenuto al rispetto delle direttive regionali contenute nella D.G.R. n. 2951 del 14.10.2010 e nella D.G.R. n. 259 del 5.3.2013.

Articolo 10 - REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione, composta di 10 (dieci) articoli scritti su n. ___ facciate, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 articolo 5, comma 2 parte seconda della tariffa.

Letto, confermato e sottoscritto.
Venezia Mestre, lì _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
_____

Per Veneto Innovazione S.p.A.
_____

(Codice interno: 297296)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 369 del 31 marzo 2015

Servizio civile nazionale nella Regione del Veneto - spese di funzionamento. L. 64/2001 e D. Lgs 77/2002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ad Anci Veneto la gestione della quota del fondo nazionale per il servizio civile relativo alle spese di funzionamento (D. Lgs n. 77 del 05.04.2002; art.4 c.2 lett.a) e si approva il protocollo d'intesa relativo al conseguente progetto sperimentale. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Verbale della Consulta Regionale per il Servizio Civile del 20 febbraio 2015.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, è stato istituito il servizio civile nazionale.

Con decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, e successive modificazioni e integrazioni, sono state previste competenze specifiche in capo alle Regioni e Province Autonome: inizialmente per attività informative e formative, successivamente in materia di accreditamento, progettazione, monitoraggio e controllo.

Le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 77/2002 sono entrate in vigore integralmente dal primo gennaio 2006.

A seguito dell'art. 4 comma 2 lett. a) del sopraccitato decreto legislativo è stato approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile il riparto del fondo nazionale per le spese di funzionamento anno 2014, che per quanto riguarda la Regione del Veneto ammonta ad Euro 120.000,00. Tale fondo afferisce al capitolo di spesa 100993, avente ad oggetto *"Fondo nazionale per il servizio civile - Spese di funzionamento (Art. 4, c. 2, lett. a), D.Lgs 05/04/2002, n. 77).*

Al fine di sostenere, promuovere e migliorare l'organizzazione, la gestione e la qualità delle attività legate al servizio civile la Sezione Non Autosufficienza in collaborazione con la Consulta regionale per il servizio civile, costituita con D.G.R. n. 1875 del 15 ottobre 2013, propone l'attivazione di un progetto sperimentale che ha lo scopo di sostenere l'Ufficio regionale per il servizio civile nello svolgimento delle competenze stabilite dalla normativa nazionale, definite con il protocollo d'intesa del 26 gennaio 2006 tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome per l'entrata in vigore del decreto legislativo del 5 aprile 2002, n. 77 e dalla normativa regionale, definite con L.R. 18/2005. Tali competenze sono relative all'accreditamento e adeguamento all'albo regionale, all'informazione, formazione e promozione del servizio civile, alla presentazione, valutazione, monitoraggio e verifica dei progetti di servizio civile.

Le attività di competenza relative all'informazione, formazione e promozione del servizio civile sono previste nella D.G.R. n. 2679 del 29.12.2014 con la quale è stata affidata quota delle risorse del fondo nazionale per il servizio civile per le spese di attività formative, informative e di sensibilizzazione (capitolo di spesa 100244 "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione") alla Federazione del Volontariato Onlus di Verona, ente gestore del Centro Servizi per il Volontariato di Verona.

Ciò premesso, in coerenza con i provvedimenti sopraindicati e informata la Consulta regionale per il servizio civile, come si evince dal verbale della seduta del 20 febbraio 2015, si propone di affidare ad Anci Veneto l'attuazione del progetto sperimentale relativo al supporto dell'Ufficio regionale per il servizio civile come da protocollo d'intesa (allegato A) al presente provvedimento. Tale scelta risulta utile al fine di garantire una gestione unitaria ed efficiente dei processi relativi al servizio civile, Anci Veneto difatti rappresenta oltre cinquecento Comuni presenti sul territorio veneto e quindi garantisce trasversalità e omogeneità nel compiere azioni di intervento.

Come enunciato anche nella sopraccitata DGR, la Regione ha intrapreso un disegno di territorialità che comporta il coinvolgimento di tutte le province del Veneto sul tema del Servizio Civile. Infatti, durante il 2014 le attività promosse dalla Regione del Veneto hanno coinvolto in particolare le provincie di Treviso (dove si sono svolte giornate formative e di sensibilizzazione sul tema della Grande Guerra e l'assemblea regionale per l'elezione dei delegati dei giovani volontari in servizio civile), di Padova (dove si è svolto, per la prima volta in regione, il corso di formazione per formatori di giovani volontari in servizio civile), di Belluno (dove si sono svolte giornate formative di sensibilizzazione sul tema della Grande

Guerra), di Vicenza (dove si sono svolte giornate formative di sensibilizzazione sul tema della Grande Guerra e svolto un Convegno a rilevanza nazionale sul tema del servizio civile) e di Verona (con la gestione amministrativa del fondo formazione/informazione).

Anci Veneto, organismo componente della suddetta Consulta in qualità di rappresentante sovraprovinciale e ente accreditato di prima classe iscritto all'Albo regionale di servizio civile, opererà sulla base delle indicazioni stabilite dalla Sezione Non Autosufficienza come stabilito nel protocollo d'intesa.

Pertanto, con la presente deliberazione, si determina la spesa di Euro 120.000,00 da assegnare a favore di Anci Veneto nell'ambito dello stanziamento di Euro 140.000,00 per l'esercizio 2015 del capitolo di spesa 100993 del Bilancio 2015, in corso di approvazione, destinato alla spese di funzionamento dell'Ufficio regionale di cui all'**Allegato A** alla presente Deliberazione.

Conseguentemente si propone di rinviare a specifico atto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza l'impegno di spesa a favore di Anci Veneto e le relative imputazioni contabili a valere sull'UPB U0232 - 100993, avente ad oggetto "Fondo nazionale per il servizio civile - Spese di funzionamento (Art. 4, c. 2, lett. a), D.Lgs 05/04/2002, n. 77)" del Bilancio 2015, in corso di approvazione, con le seguenti modalità:

- per una quota pari al 20% del finanziamento accordato, previa comunicazione da parte dell'Anciveneto indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 30 settembre 2015
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 31 ottobre 2016;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 15 della L. 241/1990;

- Visto l'art. 42, I° comma della L. R. n. 39/2001;

- Vista la L. 64/2001;

- Visto il D. Lgs 77/2002;

- Visto l'art. 2 co. 2 della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la D.G.R. n. 1875/2013;

- Vista la L. R. n. 44/2014;

- Visto il verbale della seduta della Consulta regionale per il servizio civile del 20/02/2015;

- Vista la D.G.R. n. 192 del 24/02/2015.

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti ed essenziali del presente atto;

2. di approvare il protocollo d'intesa che verrà sottoscritto relativo al progetto sperimentale connesso al supporto all'attività dell'Ufficio Servizio Civile della Sezione Non Autosufficienza della Regione del Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante ed essenziale, affidando l'attuazione del medesimo progetto ad Anci Veneto;

3. di quantificare la somma complessiva di euro 120.000,00 a favore di Anci Veneto, da erogarsi con le seguenti modalità:

- per una quota pari al 20% del finanziamento accordato, previa comunicazione da parte dell'Anciveneto indicante l'effettivo avvio delle attività;

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 30 settembre 2015
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 31 ottobre 2016;

4. di rinviare a specifico atto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza l'impegno di spesa a favore di Anci Veneto e le relative imputazioni contabili a valere sull'UPB U0232 - 100993, avente ad oggetto *"Fondo nazionale per il servizio civile - Spese di funzionamento (Art. 4, c. 2, lett. a), D.Lgs 05/04/2002, n. 77)"* del Bilancio 2015, in corso di approvazione;

5. di delegare il Direttore della Sezione Non Autosufficienza alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R.n.1/2011;

7. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE: 10603 - 1634;

8. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al capitolo 100097 (reversale n. 7347 del 2008);

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non presenta natura di debito commerciale;

10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 369 del 31 marzo 2015 pag. 1/6

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
LA REGIONE DEL VENETO E ANCI VENETO

La Regione del Veneto (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia, Rio Novo Dorsoduro n. 3493, (C.F. 80007580279 Partita IVA 02392630279) rappresentato dal _____, in qualità di Direttore della Sezione Non Autosufficienza che interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto

E

L'Associazione Regionale Comuni del Veneto - di seguito denominato Anci Veneto - (C.F. 80012110245) con sede in Selvazzano (PD), Via Cesarotti, 17, rappresentato dalla Presidente _____, in qualità di Legale Rappresentante,

VISTA la legge n. 64 del 6 marzo 2001, recante "Istituzione del servizio civile nazionale";

VISTO il decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, recante "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005, recante "Istituzione del servizio civile regionale volontario", dove all'art. 10 comma 2 si fa presente che per il funzionamento dell'Ufficio per il Servizio Civile regionale è possibile avvalersi anche di collaboratori e consulenti di comprovata esperienza nella gestione del servizio civile;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1873 del 15 ottobre 2013, recante "Costituzione della Consulta per il servizio civile regionale – L. R. n. 18/2005", con la quale l'Anci Veneto ne risulta componente con la seguente motivazione di rappresentanza "ambito sovraprovinciale";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 2679 del 29 dicembre 2014, recante "Servizio civile nazionale nella Regione del Veneto – attività di informazione e formazione. L. 64/2001 e D. Lgs 77/2002.";

VISTA la legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 192 del 24 febbraio 2015, recante "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo UPB U0232 – 100993 avente per oggetto "Fondo nazionale per il servizio civile – Spese di funzionamento (Art. 4, c. 2, lett. a), D.Lgs 05/04/2002, n. 77", del Bilancio 2015 in corso di approvazione;

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Protocollo ha per oggetto la realizzazione di un progetto sperimentale relativo al supporto all'Ufficio regionale per il Servizio Civile della Regione del Veneto volto allo svolgimento di compiti di gestione e sostegno dell'istituto del servizio civile sul territorio veneto.

Articolo 2 - Impegni dell'Anci Veneto

Anci Veneto si impegna a svolgere i compiti di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi e delle modalità organizzative previsti nel progetto di cui all'allegato "Progetto sperimentale", parte integrante del medesimo Protocollo.

Articolo 3 – Cabina di regia

Al fine di avviare il progetto sperimentale, monitorare lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione del progetto medesimo, le figure preposte risultano le seguenti:

- Direttore Sezione Non Autosufficienza della Regione
- Funzionario responsabile Ufficio regionale per il Servizio Civile
- Direttore di Anci Veneto, o suo delegato

Articolo 4 - Importo ed esonero cauzionale

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, viene pattuito un contributo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila/00).
L'onere a carico della Regione graverà sul cap. UPB U0232 – 100993 avente per oggetto "Fondo nazionale per il servizio civile – Spese di funzionamento (Art. 4, c. 2, lett. a), D.Lgs 05/04/2002, n. 77".
Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo di cui al primo comma del presente articolo le voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di supporto al funzionamento dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile.

Verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni previste dal progetto;

- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo e la data del termine del progetto;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;

Verranno ritenute ammissibili, inoltre, i costi indiretti (ivi compresi amministrazione e management, costi ordinari per attività di segreteria) fino ad un massimo del cinque per cento dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati.

Articolo 5 - Verifica dei risultati

Al termine delle attività Anci Veneto si impegna a presentare rendicontazione delle spese sostenute e relazione conclusiva dettagliata delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Spetta alla Regione il compito di verificare:

a) la conformità delle attività realizzate dall'Anci Veneto alle previsioni del presente Protocollo d'intesa;
b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dall'Anci Veneto;
c) la relazione sui risultati del progetto.

Articolo 6 - Modalità di liquidazione

Il fondo verrà corrisposto, previo accertamento della disponibilità di cassa, dalla Regione all'Anci Veneto secondo le seguenti modalità:

- per una quota pari al 20% del finanziamento accordato, previa comunicazione da parte dell'Anci Veneto indicante l'effettivo avvio delle attività;

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 30 settembre 2015

- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata delle attività espletate fino al 31 ottobre 2016;

L'importo sarà accreditato sul conto IT 06 U 02008 62790 000005202063 presso la Unicredit Banca intestato ad Anci Veneto.

Articolo 7 - Inadempimenti e penali

In caso di grave inadempimento di Anci Veneto, la Regione procederà al recupero del contributo concesso.

L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

a) carenza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
b) adozione di iniziative non concordate con la Regione tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed alla Regione stessa.

La Regione contesterà ad Anci Veneto l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte della Regione del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Regione deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 8 - Responsabilità

Anci Veneto si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

La Regione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.
Anci Veneto si impegna, in conseguenza, a sollevare la Regione da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette di Anci Veneto stesso.

Articolo 9 - Efficacia e modifiche

Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti di Anci Veneto, nonché della Regione, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. La Regione darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere ad Anci Veneto di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente Protocollo d'Intesa.
Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti.
Per ogni autorizzazione non prevista nel presente Protocollo d'intesa e da richiedersi preventivamente è delegato il Direttore della Sezione Non Autosufficienza.

Articolo 10 - Clausola compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.
Il presente Protocollo di Intesa si compone di 10 articoli.

Per la Regione del Veneto
Direttore Sezione Non Autosufficienza
_____

Per Anci Veneto
Presidente
_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 369 del 31 marzo 2015

PROGETTO SPERIMENTALE

PREMESSA

L'Ufficio Servizio Civile della Regione Veneto svolge i compiti di gestione e sostegno stabiliti dalla normativa:

c) Nazionale, definiti con il protocollo d'intesa del 26 gennaio 2006 tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome per l'entrata in vigore del decreto legislativo del 5 aprile 2002, n. 77;

d) Regionale, definiti con L.R. 18/2005;

relativi a:
a- accreditamento e adeguamento all'albo regionale;
b- informazione, formazione e promozione del servizio civile;
c- presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile;
d- monitoraggio e verifica dei progetti di servizio civile.

Inoltre, con D.G.R. 2679/2014, con lo scopo di rendere più capillare la promozione degli eventi, favorire la partecipazione da parte dei giovani e di interlocutori strategici, sostenere la partecipazione alle varie tipologie di eventi che possono svolgersi anche su piattaforme digitali, saranno previste attività che richiedono un contatto diretto (come ad es. incontri, seminari, moduli formativi, ecc.) come anche attività che richiedono l'utilizzo dei social media (come ad es. social network, web radio, ecc.) rivolte ad operatori locali di progetto, ai volontari in servizio, ad esperti nel settore ed a soggetti esterni.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Si tratta di un progetto sperimentale. Supporto all'attività dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile e precisamente le attività di cui al punto b) della premessa. L'ausilio garantisce maggior efficienza, a fronte della sopraccitata D.G.R., alle attività in essa previste ovvero:

Destinatari	Azioni	Dettaglio
Adulti strategici (OLP)	Moduli formativi di 1° livello	Linee guida UNSC
	Moduli formativi di 2° livello	Gestione dei volontari tra esigenze del progetto e valorizzazione del Servizio Civile
Volontari in servizio	Giornata formativa	Pace e gestione dei conflitti ad un secolo dall'inizio della Grande Guerra
	Moduli formativi ed eventi pubblici	Percorso sulla difesa non armata e non violenta
	Percorso formativo	La costruzione della rete di coordinamento regionale dei volontari
Categorie interessate (enti, volontari, esperti del settore, ecc…)	Evento regionale sul Servizio Civile	Dieci anni della Legge regionale n. 18/2005
Soggetti interni ed esterni al Servizio Civile	Gestione comunicazione	Sviluppo della rete di contatti interna al sistema del servizio civile e promozione della comunicazione interna ed esterna
Enti iscritti all'Albo regionale del servizio civile	Percorso formativo per formatori	Linee guida UNSC

ALLEGATOA alla Dgr n. 369 del 31 marzo 2015

Inoltre, sarà di supporto all'Ufficio riguardo alle attività relative a quanto espresso in premessa, specialmente riguardo gli aspetti di carattere amministrativo relativi ai bandi di progettazione e ai bandi selezione giovani volontari di servizio civile nazionale come anche di servizio civile regionale, come previsto dall'art. 10 comma 3 della L.R. 18/2005. Le risorse non saranno coinvolte direttamente nelle fasi di valutazione dei progetti e delle attività di verifica ispettiva se non eventualmente per compiti meramente di ausilio amministrativo in funzione esecutiva delle direttive provenienti dall'Ufficio regionale Servizio Civile.
Il Protocollo d'intesa fra la Regione e Anci Veneto prevederà un'apposita "Cabina di regia" per il controllo del rispetto di finalità e vincoli stabiliti nel presente progetto, indicata all'articolo 3 del Protocollo d'intesa di cui codesto documento è allegato.

RISORSE UMANE PREVISTE :

- Numero risorse: 2 (a tempo pieno) – inquadramento: livello "C"

Requisiti minimi:

- Diploma di laurea triennale appartenenti alle seguenti classi:

    1. Lettere (classe 5);
    2. Scienze della comunicazione (classe 14);
    3. Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18);
    4. Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe 35);
    5. Scienze sociologiche (classe 36)

- Esperienza di 1 anno di servizio civile (nazionale e/o regionale)

DURATA DEL CONTRATTO

1 anno (+ 1 anno rinnovabile)

ATTIVITÀ

Gestione progettuale, amministrativa e di coordinamento delle attività di formazione e informazione previste nella DGR 2679/2014 e delle attività dell'Ufficio regionale riguardanti in special modo la promozione del servizio civile e il supporto al coordinamento dei compiti dell'Ufficio regionale per il servizio civile, come previsto all'art. 10 comma 3 della L.R. 18/2005.

STRUTTURE PRESSO LE QUALI VERRA' SVOLTO IL SERVIZIO DA PARTE DELLE RISORSE UMANE COINVOLTE:

Sezione Non Autosufficienza – Ufficio Servizio Civile (Rio Novo Dorsoduro 3493 – Venezia): <u>almeno 90% delle giornate lavorative previste</u>

Anci Veneto (Via Cesarotti, 17 – Selvazzano Dentro PD): <u>non oltre il 10% delle giornate lavorative previste</u>

QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E COPERTURA FINANZIARIA

L'importo di spesa, conseguente al fabbisogno di risorse umane da acquisire, per la durata contrattuale sopra indicata, la cui copertura finanziaria sarà a carico del capitolo di spesa 100993 (Fondo nazionale per il servizio civile – Spese di funzionamento) è pari al limite massimo di € 120.000,00.

(Codice interno: 297297)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 459 del 07 aprile 2015

IPAB - "Istituto Bon Bozzolla" di Farra di Soligo (TV). Incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Incarico del Commissario regionale per portare a termine l'attività da espletare, con particolare riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili in proprietà dell'ente.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

L'Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV) è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, che trae origine dalla volontà del Consiglio Comunale di Farra di Soligo (TV) di utilizzare, per fini socio assistenziali, i beni mobili ed immobili che l'allora Unità Locale Socio-Sanitaria n. 12 "Sinistra Piave (ora Azienda Ulss n. 7) aveva liberato dal vincolo sanitario di cui all'articolo 66 della Legge 833/1978. Tali beni consistevano in porzioni di locali già adibiti a degenza dello Stabilimento Ospedaliero di Soligo, con terreni attigui. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 2311 del 5 novembre 1992 l'Istituto veniva riconosciuto giuridicamente quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, disciplinata dalla Legge n. 6972 del 17.07.1890 e successive modifiche e integrazioni.

Alla metà dell'anno 2011 l'allora Direzione Servizi Sociali della Regione avviava nei confronti dell'Istituto Bon Bozzolla il procedimento di vigilanza e controllo *ex* articolo 3 commi 1 e 2 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23, a seguito di segnalazione da parte del Presidente dell'Ipab d'inadempienze amministrative nella gestione dell'ente, procedimento che, dopo alterne vicende, si concludeva con il Commissariamento dell'ente stabilito dalla Regione con Delibera di Giunta n. 98 del 29 Gennaio 2013.

Il commissario regionale ha presentato la relazione di fine incarico (a seguito di proroga) specificando in essa e nella nota accompagnatoria della necessità di continuare nella gestione commissariale, al fine di dare esecuzione risolutiva alle svariate attività intraprese, in particolare con riferimento alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria nonché di manutenzione ed adeguamento sismico degli immobili in proprietà dell'ente.

A ciò va aggiunta la richiesta presentata dal Sindaco del Comune di Farra di Soligo, Amministrazione indicata dallo Statuto dell'Ipab a provvedere alle nomine dei consiglieri di amministrazione, che ha sottolineato l'opportunità di continuare nella Gestione commissariale per i motivi già indicati dal Commissario in scadenza e anche per addivenire ad alcune modifiche dello statuto riguardanti l'organo di governo, che *in primis* verrebbe ridotto da sette a cinque componenti.

Dunque non può che prendersi atto da un lato di alcune esigenze cogenti proprie dell'Ipab manifestate dal Commissario e dall'altro della volontà del soggetto deputato alle nomine del Consiglio di Amministrazione di optare per la medesima gestione commissariale, prima di provvedere alla nomina nel senso indicato dallo Statuto.

Per quanto detto sopra, allo stato permane la necessità di proseguire nell'opera di gestione commissariale come rilevato e richiesto dal Commissario e dal Sindaco di Farra di Soligo. Il Relatore, pertanto, propone, alla luce delle esigenze illustrate, di incaricare quale Commissario straordinario regionale l'avvocato Laura Tronchin, nata a Treviso il 27 Gennaio 1980, dotata della necessaria competenza in materia sociale e amministrativa, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura.

Si propone, altresì di determinare l'incarico nella durata di sei mesi dalla data del presente provvedimento, conferendolo ai fini specificati nel dispositivo *infra* contenuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

- VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;

- VISTA la Legge 27 gennaio 2012 n. 3;

- VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;

- VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23

- RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: *Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicché la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. n. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicché allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta regionale a conferire incarichi*;

delibera

1. di prendere atto della situazione oggi in essere presso l'Ipab "Istituto Bon Bozzolla" di Farra di Soligo, come decritta in premessa, nonché della sostanziale volontà di mantenere la gestione commissariale manifestata dal Sindaco dell'Amministrazione comunale *de quo*;
2. di nominare Commissario straordinario regionale l'avvocato Laura Tronchin, nata a Treviso il 27 Gennaio 1980, dotata della necessaria competenza in materia sociale e amministrativa, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura;
3. di conferire il mandato commissariale per la durata di sei mesi dalla data del presente provvedimento, che si potrà concludere anche prima di detto termine in caso di anticipato conseguimento degli obiettivi della procedura di vigilanza. Detto mandato è conferito allo scopo di – in specificazione di quanto fissato dalla legge – assumere l'amministrazione temporanea dell'ente, al fine di ripristinare l'esatta situazione gestionale (comprensiva della regolarità degli atti istituzionali) e patrimoniale dell'Ipab, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento, ma non solo, al mancato avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antisismico; proponendo altresì la soluzione alle problematiche intervenute ritenuta più idonea, tenendo presente la disciplina attualmente vigente in materia di Ipab, assumendo altresì le iniziative necessarie alla ricostituzione degli organi di governo dell'Ipab secondo Statuto;
4. che il predetto Commissario avvii i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Struttura regionale competente e relazioni per iscritto periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale;
5. di stabilire che il Commissario potrà vedersi liquidato il compenso omnicomprensivo, a carico dell'Ipab, quantificato in euro 1.500 al mese;
6. di dichiarare che l'efficacia del presente provvedimento è sospensivamente condizionata alla verifica da parte delle Strutture competenti dell'assenza di motivi di incompatibilità e inconferibilità ai sensi delle leggi vigenti con l'incarico affidato;
7. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;
10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 296877)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 509 del 07 aprile 2015

Accordo di programma del 8 gennaio 2015 per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera: progettazione preliminare dell'intervento di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Si dà avvio alla progettazione preliminare dell'intervento di infrastrutturazione dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina, per dare corso a quanto previsto dall'Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera nonché dall'Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

In data 25.07.2002 la Regione del Veneto (in seguito RVE), la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, il Magistrato alle Acque di Venezia (in seguito MAV) e l'Autorità Portuale di Venezia hanno sottoscritto un accordo che considerava la necessità di localizzare nell'area comunale denominata "43 ettari" gli spazi per la gestione delle terre di scavo e di dragaggio risultanti dagli interventi di sistemazione ambientale delle aree, dei fondali dei canali, delle sponde e dei marginamenti. A tal fine, il MAV ha predisposto il piano di caratterizzazione dell'area definitivamente assentito dalla Conferenza di Servizi decisoria del 03.05.2004.

Con accordo stipulato il 03.12.2004 il Comune di Venezia ha concesso al MAV una porzione di circa 23 ha (area "23 ha") della suddetta area, al fine del suo utilizzo quale piattaforma logistica per la gestione di terre di scavo e fanghi di dragaggio risultanti dagli interventi di salvaguardia ambientale a Venezia-Porto Marghera, ottenendo in cambio che il MAV si facesse carico degli obblighi di caratterizzazione dell'area e della sua messa in sicurezza mediante marginamento della sponda sul canale industriale sud.

In data 31.03.2008 il Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale dei Canali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia (di seguito CCPV), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la RVE, il MAV, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, il Commissario Delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26.09.2007, l'Autorità Portuale di Venezia, il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, San Marco Petroli SpA, Terna SpA ed ENEL Distribuzione S.p.A. hanno sottoscritto l'"Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera" (di seguito AdPM o "Accordo Moranzani").

Con la sottoscrizione dell'AdPM, il MAV si è fatto carico della progettazione e quindi dell'esecuzione de:

- la messa in sicurezza di 1^ fase dell'area 23 ha comprendente:

  - la perimetrazione dell'area con barriere impermeabili;
  - il trattamento di inertizzazione/stabilizzazione del nerofumo e del rifiuto pericoloso presente superficialmente nell'area;
  - l'allestimento del sistema di drenaggio e collettamento della falda;
  - la copertura della porzione di 7,5 ha a ovest (lotto 1), ivi compresi i dispositivi di captazione delle acque meteoriche;

- la predisposizione di vasche di stoccaggio/precarica per complessivi 200.000 m3 di rifiuto terroso o fangoso derivante dalle attività di scavo e di dragaggio nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera (SIN) e delle aree limitrofe in un'area di circa 16 ha a est (lotto 2).

Con la sottoscrizione dell'AdPM, la Regione Veneto si è fatta carico della realizzazione di un intervento di infrastrutturazione nella porzione di 16 ha dell'area 23 ha, propedeutico tra l'altro al trasferimento nell'area stessa della ditta San Marco Petroli S.p.A., sulla base anche del progetto di bonifica e messa in sicurezza che interessa il sito.

Con OCDPC n. 69/2013 la Regione del Veneto è subentrata alCommissario Delegatoper l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia ex OPCM n.3383/2004, quale

amministrazione competente al coordinamento delle attività volte al completamento degli interventi previsti nell'"Accordo Moranzani".

L'intervento di infrastrutturazione richiamato è previsto anche nell'Accordo di Programma sottoscritto l'8 gennaio 2015 tra Ministero dello sviluppo economico (MiSE), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera, ed è finanziato da parte del MiSE con euro 20.404.509,56.

L'infrastrutturazione, a carico della Regione del Veneto, consiste principalmente nel realizzare:

- l'adeguamento della capacità portante del terreno sottostante alle future infrastrutture, anche attraverso fondazioni profonde;
- una banchina portuale "pesante";
- la viabilità interna al lotto di accesso e alla banchina, comprensiva delle opere di raccolta delle acque meteoriche;
- infrastrutturazione ferroviaria;
- sottoservizi.

Si segnala che la puntuale definizione delle modalità operative di quanto convenuto con l'art. 11 del AdPM, sono stati oggetto, di un apposito atto integrativo, sottoscritto il 2 marzo 2009 tra MATTM, MAV, RVE, CCPV, Provincia, Comune, Autorità Portuale di Venezia e San Marco Petroli.

Si ritiene quindi necessario autorizzare l'affidamento di un servizio di progettazione preliminare dell'intervento di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 11 dell'AdPM e relativo atto integrativo, mediante procedura aperta ex art. 55 del d.lgs. n. 163/2006.

La progettazione dovrà tener conto della più probabile destinazione dell'area, segnalando in ogni caso come l'Accordo di Programma Moranzani sia attualmente oggetto di una fase di approfondimento da parte dell'Amministrazione Regionale.

Si incarica pertanto il Direttore dell'Area Infrastrutture, in qualità di Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi di cui alla OCDPC n. 69/2013, per quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 29.09.2014, di provvedere alla predisposizione degli atti conseguenti, avvalendosi delle competenze del personale di cui al decreto del Presidente n. 70 del 29.05.2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2, lettera g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera del 31 marzo 2008 (il c.d. Accordo Moranzani);

VISTO l'Accordo Integrativo del 02 marzo 2009, di cui all'art. 11 dell'Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera;

VISTO l'Accordo di programma del 8 gennaio 2015 per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera;

VISTA la propria deliberazione n. 1715 del 29.09.2014;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 70 del 29.05.2013;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 155 del 28.10.2014;

VISTO il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento degli appalti;

VISTA la determina del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 25.02.2015, relativa alle Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.10.2013, n. 143 relativo al regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria;

delibera

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di autorizzare l'affidamento, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di un servizio di progettazione preliminare dell'intervento di infrastrutturazione nell'ambito dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia - Fusina, per un importo complessivo delle opere di Euro 20.404.509,56 in relazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera, del 31 marzo 2008, e del successivo Accordo Integrativo del 02 marzo 2009.
3. Di incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture, in qualità di Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi di cui alla OCDPC n. 69/2013, di provvedere alla predisposizione degli atti conseguenti, avvalendosi delle competenze del personale di cui al decreto del Presidente n. 70 del 29.05.2013.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 296991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 519 del 21 aprile 2015

Avvio delle attività dirette alla realizzazione di un sistema informativo integrato Regione Enti/Agenzie e Società regionali. Artt. 56, 60 e 61 dello Statuto della Regione del Veneto.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento mira a fornire, attraverso la realizzazione di un Sistema informativo regionale integrato Regione-Enti/Aziende/Agenzie/Società regionali, uno strumento per la governance regionale e per avere un quadro complessivo, sistematico ed organico di tali enti.

Il relatore riferisce quanto segue.

In questi ultimi anni, il contenimento della spesa pubblica è divenuto un obiettivo prioritario delle amministrazioni pubbliche in ragione della crisi economico finanziaria che ha investito il Paese.

In questo contesto, hanno assunto particolare rilevanza gli interventi normativi statali e regionali diretti alla razionalizzazione dei costi della politica e delle strutture organizzative e amministrative degli enti pubblici.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore, tra gli altri, del decreto legge n.78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010), del decreto legge n.95/2012 (convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012), e del decreto legge n.174/2012 (convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012), la Regione del Veneto ha approvato le leggi regionali n.1/2011 (*in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali e di riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi*), n.7/2011 (*con la quale all'art.10 si prevede la razionalizzazione e il riordino degli enti strumentali regionali attraverso la ricognizione dell'attività gestionale*), n. 47/2012 (*in tema di riduzione e controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali)*, n. 39/2013 (*in materia societaria*), n. 24/2014 (*in materia di partecipazioni societarie detenute dagli enti/aziende/agenzie regionali)* e n. 37/2014 (di istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e contestuale soppressione e messa in liquidazione dell'Agenzia regionale per i settori agricolo, forestale ed agroalimentare -Veneto Agricoltura- di cui alla L.R. n. 35/1997). Con L.R. 28 giugno 2013, n. 13, inoltre, sono state riordinate le Aziende ATER e con la recente L.R. 18 marzo 2015, n.5, infine, è stato ridisciplinato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Con le leggi regionali n. 43/2012 e n. 3/2013, il legislatore regionale aveva disposto la soppressione, rispettivamente, dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria e della Scuola Regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale.

Con legge regionale n. 29/2013 è stata prevista la "Soppressione delle società Ferrovie Venete srl, Immobiliare Marco Polo srl, Società Veneziana Edilizia Canalgrande spa, Terme di Recoaro spa e recesso dalla partecipazione alla Società per l'Autostrada di Alemagna spa", sulla base di un "piano di liquidazione" che attende il parere della Prima Commissione consiliare.

Da ultimo, rileva segnalare che la L. 190/2014 (Legge stabilità 2015), all'art. 1 c. 611 e ss., impone a numerosi Enti pubblici, tra cui le Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Alle leggi statali e regionali sopra citate, inoltre, hanno fatto seguito una serie di disegni di legge e di deliberazioni della giunta regionale finalizzati a dare concreta attuazione al complesso quadro normativo di contenimento e razionalizzazione della spesa,

anche in riferimento agli enti/agenzie/aziende regionali e alle società partecipate.

Tra i disegni di legge diretti al contenimento e razionalizzazione della spesa degli enti/agenzie regionali si evidenziano il DDL n. 4 del 7 maggio 2013 (*in materia di rimborsi spese per gli amministratori degli Enti dipendenti e strumentali della Regione Veneto)*, il DDL n.11 del 5 giugno 2012 *"Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel Settore primario"(*ora L.R. n.37/2014*)*, il DDL n.17 del 3 luglio 2012 *"Norme per la tutela della rete ecologica regionale"*, e il DDL n.8 del 21 maggio 2013 "*Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2012, n.106" (*ora L.R. n. 5/2015*).*

Per quanto riguarda l'attività amministrativa della Giunta regionale avente le stesse finalità, si richiamano, tra gli altri, i seguenti provvedimenti :

- la D.G.R. n. 742 del 7.06.2011 (*che ha dettato criteri e modalità applicative in attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n.1);*
- la D.G.R. n. 2790 del 24/12/2012 *(che ha definito modalità applicative in attuazione del titolo II della L.R. n.47/12);*
- la D.G.R. n. 2809 del 28/12/2012 *(in materia di ricognizione dell'attività gestionale degli enti strumentali regionali in esecuzione dell'art.10 della L.R. n.7/2011);*
- *le D.D.G.R.* n. 1841 dell'8.11.2011, n. 769 del 2.05.2012, n. 2563 del 11.12.2012, n. 907 del 18.06.2013, n.2591 del 30.12.2013, n. 2341 del 16.12.2014 e n. 233/ del 3.03.015 (*con le quali si sono emanate specifiche direttive in materia di personale per gli enti/agenzie/aziende regionali);*
- le D.D.G.R. n. 55 del 21.01.2013, n. 323 del 19/03/2013, n. 418 del 10.04.2013, n.911 del 18/06/2013 (*con le quali sono state date disposizioni in merito all'applicazione dell'art. 20 della LR 21.12.2012, n. 47)*;
- le D.D.G.R. n. 1937 del 28.10.2013, n. 407 del 04.04.2014, e n. 900 del 10.06.2014 (*in materia di partecipazioni societarie detenute dagli enti/agenzie regionali, con le quali sono state emanate disposizioni dirette alla dismissione delle stesse);*
- le DD.G.R n. n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011, n. 258 del 5.03.2013, n. 2436 del 20.12.2013 e n. 2101 del 10.11.2014 (*direttive indirizzate alle Società partecipate in materia di razionalizzazione, riduzione dei costi di gestione, comunicazione alla Regione, compensi agli Organi societari, ecc..);*
- le DD. G.R. n. 138/CR del 14/12/2010 a cui ha fatto seguito la Deliberazione Consiglio Regionale n. 44 del 27/07/2011 *(piano di razionalizzazione delle società a partecipazione regionale diretta non strettamente necessarie),* n. 20/CR del 25/03/2014 *(piano di liquidazione delle società partecipate ex L.R. 29/2013)* n. 259/2013, n. 1931/2013 *(direttive alle società regionali per la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie indirette della Regione del Veneto),* e n. 447 del 7 aprile 2015 (*approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Regione del Veneto, previsto ai sensi dell'art. 1, commi da 611 a 614 della L. 23/12/2014, n. 190 - legge di stabilità 2015 -).*

In tale contesto si sono delineati, altresì, ulteriori interventi del legislatore statale in materia di "controllo", di seguito riportati:

1. l'istituzione del controllo della Corte dei Conti (attraverso le Sezioni Regionali di Controllo) che si esercita su tre livelli:
   - ♦ la parifica del rendiconto e l'esame del bilancio di previsione delle Regioni (art. 1, comma 3, D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012);
   - ♦ una relazione annuale sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012);
   - ♦ una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie delle leggi approvate dalle Regioni (art.1 , comma 2, del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012);
2. l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti (di cui al D.L. 138/2011, convertito dalla L. n.148/2011 e disciplinato dal legislatore regionale con la citata L.R. n. 47/2012);
3. l'adozione di nuove disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza e inconferibilità degli incarichi, avvenuta rispettivamente con la Legge n. 190/2012, e con i Decreti Legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, che hanno determinato una serie di adempimenti, quali l'adozione di atti e la pubblicazione di determinate informazioni in capo alla Regione e agli enti regionali, comprese le società, con conseguenze dirette e sanzionabili in caso di mancato adempimento delle disposizioni in questione.

A questo articolato e complesso quadro normativo, anche in funzione delle ricadute di carattere organizzativo e gestionale che ne derivano, si aggiungono, infine, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e il collegato D.P.C.M. 28 dicembre 2011, che ha introdotto la disciplina sperimentale del nuovo sistema contabile alle Regioni e codificato i nuovi principi contabili a queste applicabili che, sulla base delle modifiche ed integrazioni, da ultimo apportate con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, entrerà in vigore definitivamente a far data dal 1° gennaio 2015.*

Gli obiettivi di tale riforma, che riguardano non solo le Regioni ma, altresì, gli Enti Locali e i loro Enti strumentali, gli Organismi partecipati, le Agenzie regionali e le Società regionali partecipate, si possono così sintetizzare:

- il coordinamento della finanza pubblica attraverso la definizione in un sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche, strumentali ad un processo di programmazione e previsione fortemente ancorato ad obiettivi coerenti con il livello centrale;
- il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea da perseguire attraverso i principi contabili generali e applicati, tali da poter garantire l'adozione di sistemi informativi omogenei;
- la raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali ed il monitoraggio dei conti pubblici stessi, che verrà perseguito attraverso l'adozione di un comune piano dei conti e l'obbligo di una rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ovvero una registrazione che rilevi il dato sia da un punto vista finanziario, che da un punto di vista economico e patrimoniale.

Un aspetto rilevante di questa riforma è, inoltre, rappresentato dalla predisposizione di un insieme di informazioni utili alla governance, e a tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali e di valutazione nelle scelte di natura politica, economica e finanziaria. I documenti di bilancio, infatti, compresi quelli degli Enti/Agenzie/Aziende regionali e delle Società partecipate, che non saranno più solo un allegato al bilancio ma ne costituiranno una parte integrante e consolidata allo stesso, dovranno fornire informazioni sui programmi futuri e su quelli in corso di realizzazione, definendo un sistema di documenti/informazioni che dovranno comporre il bilancio della Regione.

Fra questi documenti è utile richiamare il Piano degli indicatori di bilancio, il Rendiconto semplificato per il cittadino, in grado di fornire allo stesso informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi, con riferimento al livello di copertura e alla qualità dei servizi forniti, al loro costo standard e alla variazione rispetto ai costi effettivi.

Nel frattempo, con deliberazione n. 650 del 29 aprile 2014 venivano approvate le Macrofasi del Programma operativo e le implementazioni delle azioni prioritarie per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, in conformità ai dettati del Decreto Legislativo n.118/2011. In particolare, con il suddetto provvedimento è stato autorizzato il Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi ad avviare la realizzazione della MacroFASE 1, comprendente le attività necessarie per apportare le modifiche sull'attuale sistema contabile F2K degli aspetti finanziari indicati dal decreto legislativo in questione (al fine di disporre delle funzionalità necessarie agli adeguamenti previsti dal 1 gennaio 2015), per rendere operativa dall'esercizio 2015 una modalità di recepimento delle scritture economico-patrimoniali affiancate alle corrispondenti scritture finanziarie, e per adeguare la reportistica. Contestualmente, con tale deliberazione veniva costituito un gruppo di lavoro temporaneo di supporto, coordinato dal Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, formato dai rappresentanti degli enti strumentali regionali e dai rappresentanti delle Sezioni dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi.

Con successiva deliberazione n.54/INF del 29 dicembre 2014 avente ad oggetto " *Sviluppo e realizzazione di strumenti informativi, correlati ai processi di programmazione e controllo, in connessione con i nuovi principi contabili di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e smi*" è stato evidenziato, tra le altre, che nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, che coinvolgerà anche il contesto regionale e alla luce dell'evoluzione normativa statale e regionale sopra descritta, vengano valutate le esigenze di rafforzare la governance e gli strumenti necessari a supportare il processo decisionale. In particolare è stata evidenziata la necessità di realizzare un sistema informativo ed informatico di natura contabile ed extracontabile che supporti le innovazioni in questione e che consenta di dare concreta applicazione ai sistemi di controllo interno (già disciplinati dal D. Lgs. n. 286/1999, ed ora ripresi e rafforzati dal D.L. 174/2012 (convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012). Nel provvedimento in questione è stato opportunamente indicato come i cambiamenti delineati coinvolgano sia gli aspetti tecnico-contabili e le strutture regionali in senso stretto, il "*sistema Regione*" nel suo complesso, compresi gli Enti/Aziende/Agenzie regionali e le Società partecipate dalla stessa Regione; pertanto, delineato il quadro complessivo di riferimento, sono stati incaricati i Direttori dell'Area Bilancio, del Dipartimento Demanio, Patrimonio e Sedi e della Sezione Sistemi informativi (con il supporto di tutti i Direttori di Area/Dipartimento), di sviluppare un'adeguata analisi per lo sviluppo del sistema informativo rappresentato e di predisporre il relativo provvedimento da sottoporre alla Giunta regionale, correlato con le indicazioni relative ai costi, tempistiche e coperture di bilancio. Il coordinamento delle attività in questione e delle verifiche degli stati di avanzamento è stato demandato alla Segreteria Generale della Programmazione.

Alla luce di quanto sopra descritto, in linea con i provvedimenti già adottati, allo stato attuale risulta necessario procedere quanto prima con le attività dirette alla realizzazione di un sistema informativo unitario ed integrato ai sistemi di programmazione, in grado di definire lo stato di attuazione di tali processi di riorganizzazione e di fornire nell'immediato un puntuale quadro informativo di natura organizzativa, economica e finanziaria, per ogni Ente/Azienda/Agenzia regionale e Società partecipate, così da poter disporre delle informazioni necessarie a supportare il processo decisionale. I processi di programmazione, gestione e controllo, richiedono una serie di fabbisogni informativi, e di dati specifici da reperire tempestivamente, in alcuni casi immediati e occasionali, in altri casi definiti da una serie costante e codificata di richieste interne (Giunta/Consiglio regionale, Collegio dei Revisori e vertici amministrativi) ed esterne, come nel caso della Sezione

Regionale di Controllo della Corte dei Conti, i quali realizzano la loro attività mediante dei questionari specifici e/o attraverso l'acquisizione di dati ed informazioni puntuali e documentate (come, ad esempio, avviene per la parifica del rendiconto), a cui si devono aggiungere le informazioni e i dati da rendere disponibili sui siti istituzionali della Regione e degli Enti /Aziende/Agenzie regionali e delle Società partecipate, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, peraltro oggetto di controllo da parte dell'ANAC e dell'O.I.V..

Al riguardo, si ritiene utile ricordare che, per quanto riguarda gli Enti Strumentali e le Agenzie regionali, è tutt'ora in vigore la disciplina dei controlli e della vigilanza prevista dalla L.R. 18 dicembre 1993, n. 53.

Per gli Enti regionali assoggettati a questa legge regionale (Ente Parco Colli Euganei, Ente Parco del Fiume Sile, Ente Parco del Delta del Po, Veneto Lavoro, Istituto Regionale per le Ville Venete, Aziende ESU, Aziende ATER, Consorzi di Bonifica, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, e ora Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario), il Dipartimento EE.LL, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi, attraverso la propria Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, cura l'istruttoria degli atti soggetti a controllo mediante l'acquisizione dei pareri delle Strutture regionali interessate per materia, anche sotto il profilo del riscontro della congruità dell'atto alla programmazione regionale (art.3 L.R. n.53/93), coordinando le attività istruttorie e ponendo in essere gli adempimenti procedurali ivi definiti.

Per gli Enti regionali non assoggettati alla disciplina della L.R. 18 dicembre 1993, n.53 (ARPAV, AVEPA, Parco Regionale della Lessinia e Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo), si applicano disposizioni specifiche previste dalle rispettive leggi istitutive e dai provvedimenti adottati dalla Giunta regionale.

Per quanto concerne, poi, la vigilanza sul conseguimento degli obiettivi e sul funzionamento degli Enti/Agenzie regionali e Società partecipate, la stessa spetta alla Giunta regionale e viene esercitata dalle rispettive Strutture regionali competenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, data la necessità di sviluppare un sistema informativo e di monitoraggio degli Enti strumentali e delle Agenzie regionali, da coordinare con quello relativo alle Società partecipate, lo stesso dovrà essere strutturato quale strumento di:

a. governance degli Enti/Aziende/Agenzie/Società regionali (art. 8 della LR 53/93 e artt. 56, 60 e 61 dello Statuto della Regione Veneto), per la definizione di un quadro di possibili processi di riorganizzazione di tali enti, e quale supporto al processo decisionale nella definizione delle scelte, con particolare riferimento al DEFR;
b. costante monitoraggio sugli adempimenti in capo all'amministrazione regionale, nonché di supporto informativo all'applicazione di norme nazionali e regionali finalizzate a processi di riorganizzazione e razionalizzazione/riduzione della spesa;
c. raccolta e produzione di informazioni e dati richiesti:

    - dalla Corte dei Conti, nell'ambito delle diverse attività derivanti dal controllo e dalla parifica del rendiconto previsti dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012;
    - dal Collegio dei Revisori dei Conti, in riferimento alla L.R. n. 47/2012;
    - dall'ANAC nell'ambito degli adempimenti derivanti dall'applicazione della Legge n. 190/2012 e, in particolare del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza;
    - da altri Organismi sovraordinati (es. Ministero Economia e Finanze ecc.).

Al fine di realizzare tale sistema informativo, si rendono necessarie e propedeutiche le seguenti attività:

a. in via preliminare lo studio e l'analisi dell'architettura del sistema e delle attività informatiche connesse, unitamente alla stima, quantificazione e copertura a bilancio dei relativi costi, da effettuarsi a cura dei Direttori dell'Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi e del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi, cui afferisce la Sezione Sistemi Informativi, che dovrà integrarsi e tener conto dell'evoluzione derivante dall'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento ai nuovi principi contabili generali della programmazione e del bilancio consolidato, nonché della necessità di integrazione dei sistemi di controllo interno, di cui al Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
b. la costruzione di apposite schede informative di rilevazione dei dati relativi agli Enti/Agenzie regionali e Società partecipate, contenenti informazioni di carattere generale (es. organi, dotazione organica, personale in servizio, incarichi a vario titolo affidati,....), di carattere normativo (es. l'avvenuto rispetto delle disposizioni contenute in determinate leggi statali e regionali, e nei provvedimenti amministrativi regionali in materia di spending review), di carattere economico e finanziario (es. dati di bilancio, flussi finanziari, costo degli organi, del personale, delle spese di funzionamento con evidenziate le categorie di spese assoggettate a riduzione, partecipazioni societarie, fideiussioni in essere, informazioni specifiche relative alle società partecipate dagli enti,....), e specificatamente per le società, gli atti costitutivi, gli statuti, le modifiche statutarie, le deliberazioni che incidono sulla gestione delle partecipazioni. Tali attività dovranno essere realizzate a cura dei Direttori di Area/Dipartimento interessati dal presente provvedimento

(il Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi, in riferimento alla gestione della L.R. n.53/93; l'Area Bilancio e il Dipartimento, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, in riferimento agli adempimenti economico finanziari e alla realizzazione del sistema informativo degli Enti/Agenzie regionali), e/o le cui Strutture di afferenza esercitano la vigilanza sugli Enti/Agenzie di rispettiva competenza, come di seguito evidenziato. Il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, in riferimento alla vigilanza sull'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, sull'Agenzia AVEPA e sugli Enti Parco Regionali; il Dipartimento Cultura, in riferimento alla vigilanza sull'Istituto Regionale per le Ville Venete; il Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, in riferimento alla vigilanza su Veneto Lavoro e sugli Enti ESU Regionali; l'Area Sanità e Sociale e il Dipartimento Ambiente, in riferimento alle rispettive competenze sulla vigilanza dell'Agenzia ARPAV; il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, in riferimento alla vigilanza sui Consorzi di Bonifica; il Dipartimento LLPP, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A, in riferimento alla vigilanza sulle Aziende ATER; l'Area Sanità e Sociale, in riferimento alla vigilanza sull'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Per quanto concerne, poi, le società partecipate, le relative attività di monitoraggio dovranno essere realizzate, nei rispettivi ambiti di competenza, a cura della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie e delle strutture regionali che intrattengono rapporti con le Società regionali partecipate. Tali schede dovranno essere realizzate tenendo conto che nel corso del tempo potrà essere necessaria l'acquisizione di ulteriori dati e informazioni, derivanti da adempimenti normativi successivi e/o da richieste specifiche interne (Giunta/Consiglio Regionale/Collegio dei Revisori/vertici amministrativi) ed esterne (ex: Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti). Potranno, inoltre, essere coinvolte altre Strutture regionali le cui competenze siano utili/necessarie per definire opportunamente le schede informative in questione (ex: Sezione Programmazione Unitaria 2014/2020, Sezione Risorse Umane, ...);

c. l'individuazione e la mappatura di banche dati esistenti e la relativa definizione ed implementazione delle modalità di scambio delle informazioni, nonché la realizzazione di appositi accordi e protocolli di colloquio per il trasferimento di dati, con particolare priorità all'assolvimento di obblighi normativi di informazione ad Organismi sovraordinati.

Tale sistema informativo, in linea con gli adempimenti rappresentati nella Deliberazione n.54/INF del 29/12/2014, è finalizzato a razionalizzare, semplificare ed economizzare le attività delle Strutture regionali coinvolte nei procedimenti sopra descritti, nonché rendere più efficace ed efficiente l'interscambio informativo dell'intero sistema amministrativo della Regione del Veneto, in quanto gli stessi Enti/Agenzie/Società regionali provvederanno a trasferire, inserire e compilare periodicamente le informazioni richieste, e le Strutture regionali deputate alla vigilanza dovranno verificare e convalidare i dati inseriti: ciò consentirà di avere un quadro conoscitivo complessivo, organico e sistematico degli Enti e Organismi partecipati, periodicamente aggiornato e costantemente monitorato dall'Amministrazione regionale.

Si tratta, quindi, con il presente provvedimento di approvare, in linea generale, la realizzazione del sistema informativo regionale integrato Regione-Enti/Aziende/Agenzie/Società regionali e le attività come sopra riportate, demandando ad un successivo provvedimento ogni decisione conseguente, in presenza di un quadro economico/finanziario definito che ne evidenzi, tra gli altri, i relativi costi a carico del bilancio regionale e la relativa copertura finanziaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

VISTO lo Statuto della Regione del Veneto;

VISTE le Leggi n. 122/2010, n.135/2012, n. 213/2012, n. 190/2014;

VISTO il Decreto Legislativo n.118/2011;

VISTE le Leggi Regionali n. 53/93, n. 1/2011, n. 7/2011, n.47/2012, L.R. n.13/2013, L.R. n. 29/2013, L.R. n. 39/2013, L.R.n. 24/2014, L.R. n.37/2014 e L.R. n.5/2015;

VISTE le Leggi Regionali n. 4/2014 e 5/2014;

VISTE, in particolare, la DGR n. 650/2014, la DGR/INF n. 54/2014 e la DGR n. 192/2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, in linea generale, la realizzazione del Sistema informativo regionale integrato Regione Enti/Aziende/Agenzie/Società regionali come descritto nelle premesse, integralmente richiamate e facenti parte del presente provvedimento;
2. di incaricare i Direttori dell'Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi e del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi dello studio e dell'analisi dell'architettura del sistema informativo di cui al punto n.1), e delle attività informatiche connesse, unitamente alla stima, quantificazione e copertura a bilancio dei relativi costi, tenendo conto dell'evoluzione derivante dall'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento ai nuovi principi contabili generali della programmazione e del bilancio consolidato e della necessità di integrazione dei sistemi di controllo interno, di cui al Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
3. di demandare ad un successivo provvedimento ogni decisione seguente, in presenza di un quadro economico/finanziario definito che ne evidenzi i relativi costi a carico del bilancio regionale e la relativa copertura finanziaria;
4. di demandare l'esecuzione del presente provvedimento al Direttore dell'Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 296972)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 521 del 21 aprile 2015

Comodato tra Regione del Veneto e Comune di Roana per l'utilizzo di una porzione di immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale denominato "ex scuole di Cesuna" da destinare sede operativa della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Settore Forestale di Vicenza. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di comodato.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la sottoscrizione di un comodato d'uso gratuito di una porzione dell'immobile denominato "ex scuole elementari di Cesuna" di proprietà del Comune di Roana da destinare a sede operativa della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Settore Forestale di Vicenza, per l'utilizzo, in particolare, quale base logistica per poter svolgere l'attività istituzionale di controllo e tutela del patrimonio silvo-pastorale.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, tra i propri compiti istituzionali, ha quelli afferenti la difesa idrogeologica del territorio, la conservazione del suolo e dell'ambiente naturale, la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale, la produzione legnosa, il recupero alla fertilità dei suoli depauperati e degradati, al fine di un armonico sviluppo socio-economico e delle condizioni di vita e sicurezza della collettività.

Dette competenze sono esercitate nel territorio regionale in virtù della normativa statale di delega in ambito forestale e della specifica normativa regionale (L.R. 52 del 13.09.1978 e L.R. 8 del 15 gennaio 1985), avvalendosi delle Unità di progetto Foreste e Parchi e dei servizi forestali recentemente riorganizzati in virtù della L.R. 54 del 31 dicembre 2012, con l'assegnazione delle relative competenze e funzioni, in ambito forestale e di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale, alle Sezioni e Settori di rispettiva competenza del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.

La Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Forestale di Vicenza esercita le attività di controllo e tutela del patrimonio silvo-pastorale nel territorio dell'Altopiano di Asiago, con competenze nel monitoraggio e gestione delle aree forestali di tutta la Provincia di Vicenza, avvalendosi per tale scopo di alcuni uffici periferici dislocati nel territorio di competenza, utilizzati come base logistica per svolgere i compiti istituzionali assegnati, con efficienza ed efficacia.

Attualmente il Settore Forestale di Vicenza dispone di sei sedi ubicate nei Comuni di Valstagna, Asiago, Velo D'Astico, Breganze, Torrebelvicino, in corso di definizione, Gallio, quest'ultimo concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale e in scadenza alla data del 30.05.2015, di cui non è stata comunicata la disponibilità al rinnovo.

Pertanto al fine di soddisfare le esigenze operative nella zona dell'Altopiano di Asiago la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione ha colto la disponibilità dell'Amministrazione del Comune di Roana di concedere alla Regione del Veneto - Settore Forestale di Vicenza una porzione dell'immobile denominato "ex scuole elementari di Cesuna" ubicato in via Brigata Liguria civ. 129, da destinare a sede operativa del Settore Forestale Regionale di Vicenza.

Sulle modalità di utilizzo e gestione dei locali, gli uffici competenti dei rispettivi Enti hanno convenuto di disciplinare il rapporto tramite l'utilizzo di un comodato d'uso gratuito, della durata di sei anni.

L'immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente come sede operativa del Settore Forestale Regionale di Vicenza, con onere a carico della Regione di rimborsare al comodante tutte le spese inerenti e conseguenti all'attività di conduzione dei locali concessi (energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria).

Con il presente atto si propone, quindi, di autorizzare il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a sottoscrivere in nome e per conto della Regione del Veneto un atto di Comodato d'uso dei locali come sopra descritti di proprietà del Comune di Roana, da destinare a sede operativa del Settore Forestale di Vicenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 54 dello Statuto della Regione del Veneto, approvato con legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTA l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA deliberazione della Giunta del Comune di Roana n. 15 in data 18 febbraio 2014;

VISTA la L.R. 6/1980;

VISTA la documentazione agli atti.

delibera

1. di autorizzare, per le ragioni esplicitate in premessa, la sottoscrizione di un atto di comodato d'uso gratuito con il Comune di Roana per l'utilizzo di una porzione dell'immobile di proprietà dell'amministrazione Comunale denominato "ex scuole elementari di Cesuna" sito in via Brigata Liguria civ. 129;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, a formalizzare l'atto di comodato d'uso gratuito di cui al punto 1), autorizzandolo fin d'ora ad introdurre le clausole ritenute necessarie per tutelare gli interessi della Regione;
3. di dare atto che agli adempimenti successivi inerenti l'attuazione del presente provvedimento provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 296975)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 523 del 21 aprile 2015

Pianificazione Paesaggistica Regionale ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 45 ter della LR 11/2004 - Presa d'atto della modifica e adeguamento dei componenti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel Comitato Tecnico per il Paesaggio, istituito ai sensi del Protocollo d'Intesa Stato-Regione del 15/07/2009.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
A seguito del nuovo assetto dell'organizzazione ministeriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si prende atto dei nuovi componenti di parte ministeriale del Comitato Tecnico per il Paesaggio, istituito per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi del Protocollo d'Intesa Stato-Regione del 15/07/2009, così come da nota n. 141670 del 2 aprile 2015 del Segretariato Regionale per il Veneto del MiBACT. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione del Veneto (DGR n. 1503/2009), in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 135, c.1 e 143, c.2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, sottoscritto in data 15 luglio 2009.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

In attuazione delle normative nazionali in materia di paesaggio e governo del territorio, avvenute con il D.Lgs. 42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice), che prevede l'elaborazione congiunta Stato - Regione, del Piano Paesaggistico Regionale, anche nella forma di Piano Urbanistico Territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, almeno per la parte riguardante i cosiddetti "beni paesaggistici" di all'art. 134, il 15 luglio 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT) e la Regione del Veneto.

Con DGR 1503/2009, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, è stato istituito il Comitato Tecnico per il Paesaggio (CTP), a composizione paritetica ministeriale e regionale, operante dal settembre 2009, cui è affidata la definizione dei contenuti della pianificazione paesaggistica regionale e il coordinamento delle azioni necessarie per la sua redazione.

Per quanto riguarda la componente ministeriale, il CTP, così come definito nel Protocollo, risultava composto dai seguenti rappresentanti:

- Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto;
- Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
- Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;

più un rappresentante della Direzione generale (MiBACT) per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea e due esperti nominati dal Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto.

In considerazione e in ragione del nuovo assetto dell'organizzazione ministeriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*, il Segretariato Regionale per il Veneto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha provveduto a comunicare, con propria nota n. 141670 del 2 aprile 2015, agli atti, i nuovi dirigenti con funzioni di livello non generale, designati quali rappresentanti di parte ministeriale all'interno del CTP.

Pertanto, si rende opportuno e necessario prendere atto della modifica e adeguamento dei componenti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nell'ambito del CTP con i seguenti rappresentanti:

- Segretario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto
  Dott.ssa Erilde Terenzoni;

- Soprintendente Archeologico del Veneto
  Dott.ssa Simonetta Bonomi;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna
  Arch. Emanuela Carpani;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
  Dott. Fabrizio Magani;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
  Arch. Andrea Alberti.
- fermo restando la conferma dei componenti di parte ministeriale, precedentemente designati:
- il rappresentante della Direzione Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
  Arch. Sergio Mazza;
- i due esperti nominati dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
  Arch. Guido Beltramini e Arch. Elisabetta Callegaro.

I compiti del Comitato Tecnico sono previsti nel citato Protocollo e, in caso di assenza o impedimento, i componenti possono conferire a terzi delega di partecipazione ai lavori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la LR 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la L. 9 gennaio 2006 n. 14, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000";

VISTA la LR 7 gennaio 2011, n. 1, "Modifica della L.R. 30/01/1997, n. 5";

VISTA la DGR n. 1503 del 26 maggio 2009, "Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Protocollo d'Intesa Stato-Regione e il relativo Disciplinare di Attuazione sottoscritti il 15 luglio 2009;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89".

delibera

1. di prendere atto, in ragione del nuovo assetto dell'organizzazione ministeriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89", della nomina dei nuovi dirigenti con funzioni di livello non generale, designati quali rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo all'interno del Comitato Tecnico per il Paesaggio:

- Segretario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto
  Dott.ssa Erilde Terenzoni;
- Soprintendente Archeologico del Veneto
  Dott.ssa Simonetta Bonomi;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna
  Arch. Emanuela Carpani;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
  Dott. Fabrizio Magani;
- Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
  Arch. Andrea Alberti;

2. di prendere atto della conferma dei componenti di parte ministeriale precedentemente designati:

   - il rappresentante della Direzione Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo *Arch. Sergio Mazza;*
   - i due esperti nominati dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto *Arch. Guido Beltramini* e *Arch. Elisabetta Callegari;*

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 296977)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 524 del 21 aprile 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti al Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro - da V. S. contro la Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296980)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 525 del 21 aprile 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Treviso da A. R. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 27.03.2014 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 526 del 21 aprile 2015

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G. 644/15 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia n. 115/13.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 527 del 21 aprile 2015

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al giudizio (R.G. 1098/2015) proposto avanti il Tribunale di Catania da C.S. ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 528 del 21 aprile 2015

N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 529 del 21 aprile 2015

N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti alla Suprema Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e il Tar Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 533 del 21 aprile 2015

PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4 Piste Ciclabili. "Approvazione di progetti a Regia Regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'elenco degli interventi da finanziare mediante Regia Regionale con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), ex Fondo FAS, in attuazione dell'Asse 4 "Mobilità Sostenibile" - Linea di intervento 4.4 "Piste Ciclabili", per il periodo di programmazione 2007-2013.

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato riferisce di concerto con l'Assessore Marialuisa Coppola quanto segue.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 definisce la strategia di politica unitaria, comunitaria e nazionale finanziata dalle risorse aggiuntive comunitarie (Fondi Strutturali) e nazionali (Fondo di cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali e Fondo per le Aree sottoutilizzate - FAS).

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), costituisce lo strumento nel quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse FAS/FSC.

Con deliberazione della Giunta (DGR) n. 1186 del 26 luglio 2011, la Regione Veneto, ha recepito le suddette modalità, approvando l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse FSC (di seguito PAR FSC 2007-2013).

Il CIPE con deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2012 ha preso atto, con prescrizioni, del PAR FSC 2007-2013 presentato dalla Regione Veneto e successivamente il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), a seguito del soddisfacimento di tali prescrizioni, ha messo a disposizione della Regione le risorse del PAR FSC 2007-2013 con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del 01 agosto 2012.

Con DGR n. 2199 del 27 novembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato un nuovo piano finanziario del PAR FSC, resosi necessario per tenere conto delle decurtazioni apportate da diversi provvedimenti statali: la delibera CIPE 14/2013, in attuazione del DL 95/2012, e il DL 66/2014. Inoltre la Giunta Regionale, con DGR n. 1923/2013, secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 11 quinquies del DL 21 giugno 2013 n. 69, ha proposto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'utilizzo di risorse del PAR FSC a valere sulla linea 4.1 (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) per un importo complessivo di Euro 21.157.916,51, per finanziare il Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

Con successiva DGR n. 2463 del 23 dicembre 2014 si è preso atto dei tagli apportati al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014 pubblicato in GU n. 285 del 09 dicembre 2014, e conseguentemente si è approvato il nuovo e vigente Piano Finanziario e il nuovo Programma degli interventi.

Il PAR FSC 2007-2013 approvato destina le risorse stanziate suddividendole in sei "Assi Prioritari", a loro volta esplicitati in "Linee di intervento", per la cui attuazione sono state individuate con DGR n. 725 del 07 giugno 2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

La Sezione Infrastrutture è stata individuata quale struttura responsabile dell'attuazione della Linea di intervento 4.4 "Piste Ciclabili" allocata nell'Asse Prioritario 4 "Mobilità Sostenibile" che ha come principale obiettivo "migliorare l'accessibilità". La Linea di intervento 4.4, nello specifico, si prefigge da un lato di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane, dall'altro di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale. I benefici più immediati si riferiscono rispettivamente alla riduzione della congestione stradale con la diminuzione dei livelli di inquinamento e a dare un nuovo impulso ad un turismo alternativo e sostenibile, consentendo nuove opportunità di sviluppo alle aree attraversate dai percorsi.

Il PAR FSC 2007-2013 approvato, prevede nel proprio piano finanziario uno stanziamento di risorse complessivamente pari a Euro 35.000.000,00 per la Linea di intervento "Piste Ciclabili", indicando, come modalità attuativa per la stessa, lo Strumento di Azione Diretta (SAD) tramite procedimenti ad evidenza pubblica rivolti agli Enti Locali. Per l'attuazione della Linea è altresì previsto il ricorso alla procedura della Regia Regionale qualora si ravvisi la necessità di un intervento programmatorio che superi eventuali inerzie locali tenendo conto di quanto previsto dal Master Plan approvato con DGR n. 336 dell'11 febbraio 2005, e di recente aggiornato con DGR n. 1792/2014.

Sulla base di detto Programma, la Giunta regionale, con DGR n. 1724 del 29 settembre 2014 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV) n. 95 del 03 ottobre 2014, ha approvato un bando per l'erogazione di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di interventi che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

Nella medesima Delibera la Giunta Regionale si è riservata, in ottemperanza con quanto indicato nel SIGECO, la possibilità di dar attuazione ad interventi strategici regionali coerenti con gli indirizzi di programmatici dei piani di settore e con la programmazione territoriale (mirata a soddisfare le esigenze di sviluppo del territorio veneto), mediante il ricorso alla procedura della Regia Regionale nel rispetto delle modalità attuative indicate nel PAR FSC 2007-2013.

Con DGR n. 1792/2014 è stato approvato l'aggiornamento del Master Plan Regionale, strumento di indirizzo programmatorio che permette di definire compiutamente la rete degli itinerari ciclabili regionali al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie destinate, nonché di permettere alle Amministrazioni locali di mettere a sistema le infrastrutture ciclabili locali con la rete regionale della mobilità ciclistica.

Ad oggi, sulla base di detto strumento e con varie fonti di finanziamento a titolarità regionale, sono stati già realizzati numerosi interventi infrastrutturali di mobilità su bicicletta, ed altri attualmente sono in fase di realizzazione. Anche gli altri Enti Locali (Comuni e Province) hanno realizzato analoghe infrastrutture.

Sulla base del nuovo strumento aggiornato (Master Plan), la Giunta Regionale ha dato avvio ad una azione a Regia Regionale per il finanziamento di piste ciclabili nell'ambito della Linea di intervento 4.4, volta a superare la fase di inerzia locale legata alla attuale congiuntura economica, rilanciando la realizzazione degli itinerari ciclabili di interesse regionale con uno stanziamento per un ammontare di Euro 27.480.000,00 a favore degli interventi descritti nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tenendo conto sia degli obiettivi e della programmazione del PAR FSC 2007-2013, sia delle linee guida contenute nel Master Plan aggiornato con DGR n. 1792/2014.

Gli interventi proposti, al livello di definizione disponibile, si presentano conformi alle indicazioni e agli obiettivi della programmazione regionale per la mobilità su bicicletta esplicitati all'interno del PAR:

1. Favorire la formazione di una nuova cultura della mobilità presso i cittadini soprattutto in età scolare per contribuire al miglioramento della mobilità;
2. Migliorare il grado di sicurezza ed affidabilità e gradevolezza del sistema delle infrastrutture viarie riservate alla circolazione delle biciclette negli ambiti urbani, interurbani, rurali e nelle aree di pregio ambientale e paesaggistico;
3. Favorire forme di scambio intermodale tra la bicicletta e le altre diverse modalità di trasporto pubblico e privato;
4. Sostenere, sviluppare ed agevolare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo ai mezzi motorizzati privati per favorire il decongestionamento del traffico e la riqualificazione degli spazi urbani;
5. Incentivare la fruizione dell'ambiente e del paesaggio e dei beni culturali, in particolare ove la bicicletta ne costituisce la modalità elettiva;

Essi, inoltre, sono stati selezionati, nel rispetto di un ragionevole equilibrio territoriale e tipologico, in quanto possiedono una maggior valenza intrinseca e, contemporaneamente, si prestano ad una attuazione anche per singole parti.

Gli interventi finanziati beneficeranno del contributo previsto, previa sottoscrizione di apposita convenzione tra la Regione Veneto e l'ente beneficiario del finanziamento e saranno attuati mediante Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) come indicato nel PAR FSC 2007-2013 e come previsto dalla delibera CIPE 166/2007 al punto 2.4 "Modalità e Strumenti di attuazione".

Si propone di demandare al Direttore della Sezione Infrastrutture l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento, tra cui l'eventuale modifica, esclusivamente sotto gli aspetti tecnici e amministrativi di dettaglio, della convenzione per gli interventi di realizzazione di piste ciclabili, già approvata con DGR n. 1724/2014.

Si propone inoltre di demandare ad successivo provvedimento del Direttore della Sezione Infrastrutture, la definizione dell'importo delle obbligazioni di spesa, nei limiti di quanto disposto dalla DGR n. 1186 del 26 luglio 2011, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2015" del bilancio 2013, che saranno allocati e impegnati sul capitolo appositamente istituito, relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013.

Valgono comunque per tutti i tipi di progetto le disposizioni relative al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, in particolare per quanto concerne la tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTE le L.R. n. 39/2001 e n. 1/2011

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012 e n. 14/2013;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTE le DGR n. 1186/2011, n. 1923/2013, n. 2199/2014 e n. 2463/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTE le DGR n. 336/2005 e n. 1792/2014;

VISTA la DGR n. 1724/2014;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. a) e o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco inserito nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, rappresentati da interventi per la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale;
3. di demandare al Direttore della Sezione Infrastrutture l'eventuale modifica, limitatamente ai soli aspetti tecnici e amministrativi di dettaglio, dello schema di convenzione per l'attuazione degli interventi, dando atto che lo stesso è già approvato con DGR n. 1724/2014.
4. di determinare in Euro 27.480.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore delle Sezione Infrastrutture, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2015, che saranno allocati e impegnati sul capitolo appositamente istituito, relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevedono gli impegni con il presente atto non rientra tra la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 533 del 21 aprile 2015

LINEA 4.4 "Piste Ciclabili" INTERVENTI PROPOSTI PER LA REGIA REGIONALE									
ID pista	**Denominazione pista**	**ID**	**Titolo Intervento**	**Tratta**	**Soggetto attuatore e beneficiario**	**Prov**	**Km**	**Costo**	**CONTRIBUTO FSC**
1	**Pista della Val Brenta**	**1**	Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza	Valstagna - Pove	Unione Montana Valbrenta (capofila 3 comuni)	VI	5,1	2.000.000,00	1.600.000,00
						TOTALI "pista della Val Brenta"	**5,1**	**2.000.000,00**	**1.600.000,00**
2	**Lunga Via delle Dolomiti tratto montano**	**2a**	Intervento "Lunga Via delle Dolomiti" – Tratto Castellavazzo – Soverzene.	Castellavazzo - Soverzene	Comune di Longarone (capofila 2 comuni)	BL	7,0	2.000.000,00	1.600.000,00
		2b	Prolungamento della pista ciclopedonale della Via Regia - Tratte Loc. Poiatte - Sella Fadalto - Stazione FFSS Santa Croce. Primo Stralcio funzionale, Loc. Poiatte - Strada Scalon.	Poiatte - Lago Santa Croce	Comune di Farra d'Alpago	BL	2,1	650.000,00	555.000,00
	Lunga Via delle Dolomiti tratto in pianura	**2c**	La Piave - Paesaggi Percorsi Territori - Landscapes Communities Nature trails.	La Piave	Bim Piave di Treviso (capofila di 22 comuni)	TV	149,0	2.200.000,00	1.320.000,00
						TOTALI "Lunga Via delle Dolomiti"	**158,1**	**4.850.000,00**	**3.475.000,00**
3	**Green Tour Treviso - Ostiglia**	**3a**	Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso – Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI).	Treviso-Ostiglia - Intervento a Grisignano di Zocco	Comune di Grisignano di Zocco	VI	10,0	3.500.000,00	2.260.000,00
		3b	Green Tour - Realizzazione dell'"ultimo miglio"sul sedime dell'ex ferrovia Treviso – Ostiglia	Treviso-Ostiglia - "Ultimo Miglio" a Treviso	Regione del Veneto (capofila 1 comune)	TV	2,5	2.500.000,00	2.500.000,00
	Green Tour Pista lungo il Sile	**3c**	Green Tour - Intervento di completamento del percorso ciclabile a valenza turistico ambientale lungo l'argine destro del Sile Da Portegrandi a Caposile	Tratto perilagunare Portegrandi-Caposile	Provincia di Venezia (capofila 1 comune)	VE	5,5	850.000,00	710.000,00
						TOTALI "Green Tour"	**18,0**	**6.850.000,00**	**5.470.000,00**
4	**Pista lungo l'Adige**	**4**	Completamento della Pista ciclabile "Adige- Terra dei Forti" per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella - Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la "Ciclopista del Sole".	Tratto a Dolcè	Comune di Dolcè	VR	6,5	980.000,00	800.000,00
						TOTALI "Pista lungo l'Adige"	**6,5**	**980.000,00**	**800.000,00**
5	**Pista Agno Guà**	**5**	Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralcio di Novale - da Piazza Cavour all'area scolastica di Novale.	Valdagno Centro - Novale Scuole	Comune di Valdagno	VI	2,4	2.000.000,00	1.600.000,00
						TOTALI "Pista Agno - Guà"	**2,4**	**2.000.000,00**	**1.600.000,00**
6	**Collegamenti Bacchiglione - Brenta**	**6a**	Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale.	Tratto lungo il Canale Piovego	Comune di Noventa Padovana	PD	4,7	435.000,00	300.000,00
		6b	Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei colli Euganei e il fiume Bacchiglione	Lungo il Brenta e tra Bacchiglione e Colli Euganei	Provincia di Padova (capofila 4 comuni)	PD	9,2	1.000.000,00	790.000,00
						TOTALI "Collegamenti a Bacchiglione e Brenta"	**13,9**	**1.435.000,00**	**1.090.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 533 del 21 aprile 2015

ID pista	Denominazione pista	ID	Titolo Intervento	Tratta	Soggetto attuatore e beneficiario	Prov	Km	Costo	CONTRIBUTO FSC
7	Ciclovia del Chiampo	7	Pista ciclabile intercomunale in aree di pregio ambientale e culturale in Val di Chiampo.	Completamenti ciclovia del Chiampo	Comune di Chiampo (capofila 4 comuni)	VI	3,4	2.000.000,00	1.600.000,00
						TOTALI "Pista Chiampo"	**3,4**	**2.000.000,00**	**1.600.000,00**
8	Pista delle Risorgive (tra Adige e Mincio)	8	Realizzazione Percorso delle Risorgive	San Giovanni Lupatoto - Villafranca di Verona	Comune di San Giovanni Lupatoto (capofila 8 comuni)	VR	23,0	2.000.000,00	1.500.000,00
						TOTALI "Pista delle Risorgive"	**23,0**	**2.000.000,00**	**1.500.000,00**
9	Collegamento Colli Euganei	9	Intervento di realizzazione nuova pista ciclabile tra Comune Vo' (PD) e Comune di Agugliaro (VI): Connessione Monti Berici - Colli Euganei.	Vo'-Agugliaro	Comune di Vo' (capofila 2 comuni)	PD	5,2	735.000,00	600.000,00
						TOTALI "Collegamento Colli Euganei"	**5,2**	**735.000,00**	**600.000,00**
10	Sistema del Tergola-Muson	10	Realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione del Camposampierese	Vari tratti di collegamento del sistema Treviso - Ostiglia e le direttrici da Camposampiero a Mira e Padova	Federazione Comuni Camposampierese (capofila 8 comuni)	PD	9,8	2.600.000,00	1.560.000,00
						TOTALI "Sistema del Tergola-Muson"	**9,8**	**2.600.000,00**	**1.560.000,00**
11	Medio Cordevole -Biois	11	Completamento pista ciclopedonale Medio Cordevole- Biois	Tratta Falcade-Taibon Agordino	Unione Montana Agordina (capofila 5 comuni)	BL	11,4	1.400.000,00	1.150.000,00
						TOTALI "Medio Cordevole-Biois"	**11,4**	**1.400.000,00**	**1.150.000,00**
12	Pista del Siloncello	12	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti - Tratta Quarto d'Altino - Portegrandi, al Polo Archeologico di Altino.	Quarto-Altino	Comune di Quarto d'Altino	VE	2,0	735.000,00	600.000,00
						TOTALI "Pista del Siloncello"	**2,0**	**735.000,00**	**600.000,00**
13	Lungo il Brenta (sponda sx)	13	Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso-Ostiglia al cammino di Sant'Antonio.	Curtarolo-Vigodarzere	Comune di Curtarolo (capofila 2 comuni)	PD	8,9	1.320.000,00	1.020.000,00
						TOTALI "Lungo il Brenta sx"	**8,9**	**1.320.000,00**	**1.020.000,00**
14	Collegamento rete intercomunale dal basso Baldo al Garda orientale	14	Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè.	Albarè - Castion	Comune di Costermano	VR	5,2	1.600.000,00	1.250.000,00
						TOTALI "Intercomunale dal Baldo al Garda"	**5,2**	**1.600.000,00**	**1.250.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 533 del 21 aprile 2015

ID pista	Denominazione pista	ID	Titolo Intervento	Tratta	Soggetto attuatore e beneficiario	Prov	Km	Costo	CONTRIBUTO FSC
15	Pista lungo il PO	15a	progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po". 2° Stralcio.	Lungo Argine sx del Po	Comune di Occhiobello (capofila 8 comuni)	RO	15,6	1.890.000,00	1.400.000,00
		15b	realizzazione dell' itinerario ciclabile denominato "Adige- Po ovest" da Legnago a Bergantino	Itinerario Adige - PO Ovest	Comune di Bergantino (capofila 4 comuni)	RO	16,0	630.000,00	510.000,00
	TOTALI "Lungo il Po"						**31,6**	**2.520.000,00**	**1.910.000,00**
16	Rete intercomunale a sud di PD	16	Pista ciclabile S.S.516 dal km 10+450 (via Pertini) al km 11+550 (confine territorio comunale). 3° Stralcio, da attuarsi anche per stralci funzionali.	Legnaro-Sant'Angelo di Piove di Sacco	Comune di Legnaro	PD	0,7	1.200.000,00	810.000,00
	TOTALI "Intercomunale sud Padova"						**0,7**	**1.200.000,00**	**810.000,00**
17	Pista ciclabile "Massa Superiore"	17	pista ciclabile "Massa Superiore" di collegamento tra il comune di Castelmassa e Castelnovo Bariano	Castelmassa-Castelnovo Bariano	Comune di Castelmassa (capofila 2 comuni)	RO	3,3	1.800.000,00	1.445.000,00
	TOTALI "Massa Superiore"						**3,3**	**1.800.000,00**	**1.445.000,00**
VALORI COMPLESSIVI DELLA PROPOSTA A REGIA:							**km**	**costo progetti**	**quota FSC**
							308,3	**36.025.000,0**	**27.480.000,0**

(Codice interno: 296978)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 534 del 21 aprile 2015

Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale; 2° Programma.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il secondo programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo all'Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile"; i fondi per un importo pari ad ¿ 14.243.952,58 vengono assegnati ai Comuni ed alle Provincie affidanti i servizi di trasporto pubblico, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie, per l'acquisto di autobus urbani, suburbani ed extraurbani ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale.

Il Vicepresidente Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1186 del 26 luglio 2011 è stata approvata la versione definitiva del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013 per un importo totale pari ad Euro 513.008.264,80.

Il Programma, in seguito ad istruttoria da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (MISE-DPS), è stato successivamente presentato al CIPE che ne ha preso atto con propria Deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2012.

Il PAR approvato destina le risorse stanziate suddividendole in sei "Assi Prioritari", a loro volta esplicitati in "linee di Intervento", per la cui attuazione sono state individuate con delibera di Giunta regionale (DGR) n. 725 del 7 giugno 2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

La Direzione regionale Mobilità, oggi Sezione Mobilità, è stata individuata quale struttura responsabile dell'attuazione della linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" che ha come principale obiettivo il rinnovo del parco veicolare dedicato al trasporto pubblico locale.

A seguito dell'incontro del Tavolo di Partenariato dell'8 novembre 2013 la Giunta Regionale, con deliberazione n° 2324 del 16 dicembre 2013, ha approvato gli interventi da finanziarie con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex FAS), tra i quali rientra la Linea di intervento 1.2 - Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile.

Con deliberazione n. 1606 del 9 settembre 2014 si è proceduto pertanto ad approvare il "Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1-Linea di intervento 1. 2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale e sistemi tramviari e filoviari per un primo importo di Euro 10.000.000,00 - rispetto ai complessivi Euro 40.000.000,00 stanziati per la linea di intervento 1.2 - a favore dei Comuni capoluogo di provincia con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico.

Successivamente, con deliberazione n. 2199 del 27 novembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano finanziario del PAR FSC, dell'importo complessivo pari ad Euro 409.634.318,01. E' stato infatti necessario tenere conto sia di alcune decurtazioni apportate da diversi provvedimenti statali (delibera CIPE n. 14/2013, D.L. n. 66/2014) sia di diverse destinazioni dei fondi proposte dalla Giunta stessa con proprio provvedimento n. 1923/2013.

Con la citata D.G.R. n. 2199/2014 si è inoltre dato corso a quanto disposto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che prevedeva l'effettuazione, da parte delle Amministrazioni regionali, di una ricognizione dello stato degli interventi finanziati con il PAR FSC, da trasmettere al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione entro il 30 novembre 2014. Detta ricognizione, già trasmessa ai competenti organismi ministeriali, prevede interventi già individuati e interventi che dovranno invece essere individuati attraverso l'emanazione di bandi oppure con la procedura a "regia regionale", con l'adozione di ulteriori provvedimenti.

Con successivo provvedimento n. 2463 del 23 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha provveduto ad un aggiornamento della riprogrammazione del PAR FSC attuata con la citata D.G.R. n. 2199/2014, anche a seguito della ulteriore riduzione di Euro 59.979.000,00 delle risorse assegnate alla Regione del Veneto disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con

proprio decreto del 31 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014.

Nel definire la nuova programmazione la Giunta ha ritenuto di confermare le opere già avviate e quelle concretamente individuate, decurtando le somme disponibili per finanziare le proposte progettuali che al momento non sono ancora compiutamente definite, dovendosi ancora completare le relative procedure a bando o a "regia regionale".

Tra le opere già avviate e confermate rientra la linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per la quale la nuova programmazione prevede uno stanziamento pari ad Euro 33.000.000,00, così ridotto di Euro 7.000.000,00 rispetto all'originario stanziamento.

Come già premesso, con la D.G.R. n. 1606/2014 è stato avviato un primo riparto di risorse per euro 10.000.000,00 destinato al "Programma di investimento a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 per l'acquisto di autobus in area urbana e convogli tramviari".

Si tratta ora, con il presente provvedimento, di attivare il secondo riparto di risorse da destinare all'acquisto di autobus in area urbana, suburbana ed extraurbana.

Anche questo secondo intervento è stato sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato con procedura scritta attivata con nota prot. n. 70302 in data 18 febbraio 2015 dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013; il parere del Tavolo di Partenariato è stato inteso espresso positivamente, in quanto non sono pervenute osservazioni entro i termini fissati, visto quanto comunicato dall'Autorità stessa con successiva nota prot. n. 96409 in data 5 marzo 2015.

In attesa della definizione delle modalità di attribuzione nel bilancio regionale dei tagli previsti dall'Intesa raggiunta il 26 febbraio 2015 in Conferenza Stato-Regioni, si propone di destinare per l'intervento in questione la somma di Euro 14.243.952,58.

Si ritiene quindi di assegnare i suddetti fondi per l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 aventi classi di omologazione Euro6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, vincolando l'acquisto degli stessi alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro2 o inferiore.

Per procedere alla suddivisione dei fondi tra gli Enti affidanti, si ritiene di applicare i sottoelencati criteri riferiti alle relative aziende affidatarie, peraltro già utilizzati in precedenti programmi regionali di investimento:

a. vetustà del parco aziendale;
b. percorrenza chilometrica aziendale;
c. autofinanziamento (acquisto di autobus con intero onere a carico dell'azienda) - tenuto conto dei criteri di ammissibilità sotto richiamati.

Le risultanze di quanto sopra determinato sono riepilogate nell'**allegato A** alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante.

Relativamente all'ammissibilità dei mezzi finanziabili, tenuto conto dell'intervallo di tempo trascorso dall'approvazione degli interventi da finanziare ricompresi nel PAR FSC avvenuto con la già richiamata D.G.R. n. 2494/2013 alla quale ha fatto seguito solo l'avvio della prima parte della linea di intervento 1.2 riservata ai soli servizi urbani nei comuni capoluogo, si stabiliscono i seguenti limiti di ammissibilità:

- autobus urbani destinati ai servizi di trasporto pubblico nei comuni capoluogo con una data di ordine successiva alla presente deliberazione;
- autobus urbani destinati ai comuni non capoluogo, autobus extraurbani e autobus suburbani immatricolati a partire dalla data del 1 gennaio 2014.

Sono inoltre stabiliti i seguenti ulteriori limiti e parametri:

- Percentuale massima di contribuzione:
  - 75% del costo dell'autobus, fino ad un contributo massimo di Euro 240.000,00, in caso di alimentazione elettrica o ibrida (motore elettrico + motore termico), al netto dell'IVA, impegnando le aziende beneficiare al cofinanziamento non inferiore al 25% del costo in aggiunta all'IVA;
  - 60% del costo dell'autobus, fino ad un contributo massimo di Euro 160.000,00, per tutte le altre tipologie di alimentazione, al netto dell'IVA, impegnando le aziende beneficiare al cofinanziamento non inferiore al 40% del costo in aggiunta all'IVA;

I valori sono stati calcolati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard.

E' necessario poi individuare una tempistica per la realizzazione del presente programma di investimenti, tenuto conto del termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle risorse assegnate al ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, fissato al 31 dicembre 2015 con delibera CIPE n. n. 21 del 30 giugno 2014:

al 30 novembre 2015 il termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno adempiere all'aggiudicazione definitiva della fornitura;

al 30 giugno 2016 il termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi e inoltrare al competente Ente affidante l'istanza di erogazione del contributo corredata dalla documentazione attestante l'acquisto;

al 30 settembre 2016 il termine entro il quale l'Ente affidante competente dovrà presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento e viene trasmessa la documentazione prevista nel punto 12) delle "Modalità di accesso ai contributi" più avanti descritte, attestando altresì il rispetto del termine di cui al precedente punto.

La mancata osservanza dei termini sopra elencati comporterà la revoca del contributo.

Modalità di accesso e di erogazione dei contributi

1) I fondi saranno assegnati e liquidati agli Enti affidanti che a loro volta, provvederanno all'erogazione dei contributi alle relative Aziende affidatarie secondo le sottoindicate modalità, prescrizioni e caratteristiche dei mezzi;

2) i fondi saranno liquidati subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa del bilancio regionale;

3) nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione del Veneto da parte degli Enti locali affidanti e delle relative aziende beneficiarie;

4) i contributi saranno erogati all'Ente locale affidante previa trasmissione di atto amministrativo dell'Ente stesso con il quale viene accertata l'acquisizione dell'idonea documentazione comprovante l'acquisto dei mezzi oggetto del finanziamento, nei limiti della quota di fondo assegnata; al sopraccitato atto dovrà essere allegata la documentazione indicata nel successivo punto 13);

5) nel caso in cui le gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale siano aggiudicate a gestori diversi da quelli attuali, i mezzi finanziati saranno trasferiti ai nuovi esercenti, ovvero sarà restituita la quota di finanziamento non ammortizzata, così come previsto dall'art. 18 della L.R. n. 25/1998;

6) nell'eventuale caso di separazione societaria tra l'azienda erogatrice dei servizi di trasporto pubblico locale e aziende proprietarie di beni patrimoniali funzionali all'esercizio, i finanziamenti saranno assegnati al soggetto proprietario dei beni stessi;

7) i mezzi finanziati potranno essere utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico locale e sono assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998;

8) l'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998;

9) è fatto divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo assegnato da altro Ente pubblico;

10) sono considerati ammissibili al finanziamento:

- autobus urbani destinati ai servizi di trasporto pubblico nei comuni capoluogo con una data di ordine successiva alla presente deliberazione;
- autobus urbani destinati ai comuni non capoluogo, autobus extraurbani e autobus suburbani immatricolati a partire dalla data del 1 gennaio 2014;

11) alle aziende è lasciata la possibilità di scelta di acquisto degli autobus (corti, standard, lunghi, snodati) in riferimento alle diverse gamme di veicoli presenti sul mercato, da utilizzare in relazione alle proprie necessità aziendali; resta peraltro vincolante l'appartenenza dei nuovi mezzi alle classi di omologazione Euro6 o EEV.

Nel caso di acquisto di mezzi autosnodati gli stessi saranno conteggiati come 1,5 autobus di tipo standard 12 mt.

12) ove il costo della fornitura risulti a consuntivo inferiore alla spesa ammessa, il contributo massimo del 75% in caso di autobus elettrici e ibridi o del 60% per gli altri tipi di autobus, d'ufficio, sarà proporzionalmente ridotto;

13) nell'atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento da presentare alla Regione entro il 30 settembre 2016 dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. fatture quietanziate;
b. carta di circolazione di ogni mezzo;
c. scheda tecnica del costruttore/fornitore;
d. elenco dei mezzi sostituiti con i nuovi veicoli acquistati, secondo quanto previsto dai successivi punti 14) e 15)
e. atti di radiazione (per demolizione, distruzione o incendio o per definitiva esportazione) dei veicoli sostituiti;

14) i mezzi da sostituire, con classe di omologazione Euro2 o inferiore, dovranno essere radiati dal parco aziendale a partire dai più vecchi;

15) nel caso di finanziamento di autosnodato o autobus a due piani, le aziende dovranno dar luogo alla radiazione degli autoveicoli da sostituire in ragione di 1,5 mezzi standard per ogni autosnodato con arrotondamento del numero totale di autobus all'unità superiore;

16) è ammessa la deroga alla sostituzione e quindi la possibilità di acquisto di mezzi in potenziamento solo in presenza di una esigenza motivata da parte dell'Azienda beneficiaria con l'assenso dell'Ente locale affidante e della Regione: tale deroga sarà formalizzata nell'ambito dell'applicazione degli Accordi di programma sottoscritti tra Regione ed Enti locali in sede di riunioni dei previsti Collegi di vigilanza;

17) il contributo per i mezzi rotabili è inoltre subordinato specificatamente alla presentazione all'Ente affidante della seguente documentazione:

- dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa a:
  - ♦ impegno al cofinanziamento della spesa relativa alla fornitura in aggiunta all'intero costo dell'I.V.A;
  - ♦ impegno a non apportare modifiche costruttive agli automezzi;
  - ♦ impegno a non distogliere gli autobus finanziati dalla Regione dai servizi ordinari di linea e a non alienarli;
  - ♦ impegno al rispetto dell'obbligo di installare idoneo sistema antifurto a bordo del veicolo ai fini della protezione del mezzo stesso.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa alla assenza di cumulo con altri contributi da parte di altri soggetti;
- scheda tecnica del costruttore/fornitore;
- copia della carta di circolazione comprovante l'immatricolazione in servizio di trasporto pubblico locale;
- copia della fattura quietanzata;
- copia della polizza assicurativa o dichiarazione da cui risulti che gli autobus soggetti a contributo sono assicurati contro gli incendi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà di apposizione sugli autobus acquistati con il contributo del contrassegno consistente nella raffigurazione con verniciatura a fuoco del logo regionale ufficiale a colori con l'aggiunta della scritta "Regione del Veneto";

18) gli autoveicoli finanziati devono essere forniti di indicatori di linea e di percorso con "led" luminoso o "dot".

In conformità a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, i fondi saranno attivati mediante gli strumenti della programmazione degli investimenti ivi previsti.

A tal fine, con il presente provvedimento viene definito lo schema di accordo di programma, di cui all'**allegato B** che la Regione sottoscriverà con gli Enti locali affidanti, in applicazione a quanto previsto dai sopra richiamati articoli della legge regionale.

Per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio degli interventi si fa inoltre riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 487 del 16 aprile 2013 e pubblicato nel BUR n. 38 del 30 aprile 2013. A tal riguardo si precisa che a ciascun intervento individuato nell'**allegato A** del presente provvedimento verrà attribuito il rispettivo codice di monitoraggio dell'applicativo ministeriale SGP (Sistema Gestione Progetti) e dovrà essere censito attraverso il codice CUP fornito dal Soggetto attuatore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 25/1998 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTE le delibere CIPE n. 9/2012, n. 14/2013 e n. 21/2014;

VISTO il D.L. n. 66/2014;

VISTA la D.G.R. n. 725/2011;

VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;

VISTA la D.G.R. n°1923/2013;

VISTA la D.G.R. n. 2324/2013;

VISTA la D.G.R. n. 1606/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2199/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2463/2014;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 prot. n. 96409/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATE le motivazioni esposte in premessa dal relatore;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il secondo Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1-Linea di intervento 1. 2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale, articolato in base alle norme ed al procedimento amministrativo indicati in premessa e secondo gli obiettivi ed i criteri compresi nel Programma stesso;

3. di approvare, in applicazione dei criteri e obiettivi di cui al punto 2., la ripartizione dei fondi a favore degli Enti affidanti, pari ad Euro 14.243.952,58, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico per l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale, così come risultante dall'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento; l'erogazione dei fondi è subordinata alle modalità, alle prescrizioni e alle caratteristiche tecniche dei mezzi contenute nel presente provvedimento;

4. di approvare lo schema di accordo di programma da stipulare con gli Enti locali affidanti, in applicazione a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, così come riportato nell'**allegato B** che fa parte integrante del presente provvedimento, autorizzando sin d'ora il Direttore della Sezione Mobilità ad apportare le eventuali ed opportune modifiche qualora i Comuni non capoluogo intendano delegare la sottoscrizione dell'accordo ad altro Ente, nonché per ogni altra modifica non sostanziale;

5. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei sopracitati accordi di programma;

6. di determinare in Euro 14.243.952,58 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Mobilità disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102100/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)"**,** appositamente istituito per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1 del PAR FSC, subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di incaricare la Sezione Mobilità all'esecuzione del presente atto;

9. di stabilire che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Applicazione dei criteri per la ripartizione dei fondi per acquisto autobus

Ente affidante:	Codice fiscale/nr. anagrafica	Azienda	1° criterio: VETUSTA' DEL PARCO			2° criterio: PERCORRENZA			3° criterio: AUTOFINANZIAMENTO			RIPARTO RISORSE	
			n. bus immatricolati prima dell'1/1/2001	% su tot. Regionale	punteggio	Km. servizi minimi 2014	% su tot. Regionale	punteggio	% autobus autofinanziati su parco az.le	riportata a 100	punteggio	% di riparto delle risorse assegnabili	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Comune di: BELLUNO	00132550252/00001292	Dolomiti Bus S.p.A.		0,000	0,0000	913.566,06	0,725	0,3265		0,000	0,0000	**0,3265**	**46.501,13**
Provincia di: BELLUNO	93005430256/00040779	Dolomiti Bus S.p.A.	31	2,712	1,2205	5.885.538,10	4,674	2,1032	11,11	20,277	2,0277	**5,3514**	**762.252,01**
Comune di: PADOVA	00644060287/00009102	Az. Padova Serv S.p.A.	68	5,949	2,6772	6.682.083,13	5,306	2,3878	1,39	2,537	0,2537	**5,3187**	**757.593,01**
Provincia di: PADOVA	80006510285/00036418	Az. Padova Serv S.p.A.	5	0,437	0,1969	986.100,90	0,783	0,3524		0,000	0,0000	**0,5492**	**78.232,47**
Provincia di: PADOVA	80006510285/00036418	Busitalia SitaNord S.r.l.	101	8,836	3,9764	13.608.263,81	10,806	4,8629	0,37	0,675	0,0675	**8,9068**	**1.268.682,18**
Comune di: ROVIGO	00192630291/00002480	Busitalia SitaNord S.r.l.	13	1,137	0,5118	950.854,46	0,755	0,3398		0,000	0,0000	**0,8516**	**121.301,25**
Provincia di: ROVIGO	93006330299/00072031	Busitalia SitaNord S.r.l.	36	3,150	1,4173	4.476.031,75	3,554	1,5995		0,000	0,0000	**3,0168**	**429.715,81**
Provincia di: ROVIGO	93006330299/00072031	Garbellini S.r.l.	8	0,700	0,3150	1.081.387,97	0,859	0,3864	7,41	13,524	1,3524	**2,0538**	**292.546,64**
Comune di: TREVISO	80007310263/00063544	Mobilità di Marca S.p.A.	64	5,599	2,5197	2.945.784,42	2,339	1,0527		0,000	0,0000	**3,5724**	**508.845,15**
Provincia di: TREVISO	80008870265/00036586	Mobilità di Marca S.p.A.	96	8,399	3,7795	13.817.119,19	10,972	4,9375	11,44	20,880	2,0880	**10,8050**	**1.539.064,54**
Comune di: VENEZIA	00339370272/00005362	Actv S.p.A.	150	13,123	5,9055	13.011.911,32	10,333	4,6498		0,000	0,0000	**10,5553**	**1.503.493,33**
Comune di: CHIOGGIA	00621100270/00008753	Actv S.p.A.	3	0,262	0,1181	838.488,40	0,666	0,2996		0,000	0,0000	**0,4177**	**59.503,19**
Provincia di: VENEZIA	80008840276/00036583	Actv S.p.A.	49	4,287	1,9291	12.236.192,26	9,717	4,3726		0,000	0,0000	**6,3017**	**897.615,32**
Provincia di: VENEZIA	80008840276/00036583	Atvo S.p.A.	95	8,311	3,7402	10.545.681,43	8,374	3,7685	3,69	6,735	0,6735	**8,1821**	**1.165.458,78**
Comune di: VERONA	00215150236/00003162	Atv S.r.l.	79	6,912	3,1102	7.979.719,80	6,337	2,8515	3,19	5,822	0,5822	**6,5440**	**932.125,24**
Provincia di: VERONA	00654810233/00009241	Atv S.r.l.	106	9,274	4,1732	11.649.443,33	9,251	4,1629	3,05	5,567	0,5567	**8,8928**	**1.266.689,10**
Comune di: VICENZA	00516890241/00007284	Aim Mobilità S.r.l.	56	4,899	2,2047	3.717.654,51	2,952	1,3285	0,79	1,442	0,1442	**3,6774**	**523.808,92**
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Aim Mobilità S.r.l.	10	0,875	0,3937	634.171,07	0,504	0,2266		0,000	0,0000	**0,6203**	**88.358,29**
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Ftv S.p.A.	111	9,711	4,3701	10.352.005,18	8,221	3,6993	8,00	14,601	1,4601	**9,5295**	**1.357.374,83**
Altri Enti (*)		"Aziende minori" (**)	62	5,424	2,4409	3.615.194,86	2,871	1,2919	4,35	7,939	0,7939	**4,5268**	**644.791,39**
			1.143	**100**	**45**	**125.927.191,95**	**100**	**45**	**55**	**100**	**10**	**100,00**	**14.243.952,58**

(*) Vedi prospetto pag. 2
(**) Vedi nota pag. 3

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Applicazione dei criteri per l'assegnazione dei fondi destinati alle "aziende minori"

Ente affidante:		Azienda	1° criterio: VETUSTA' DEL PARCO			2° criterio: PERCORRENZA			3° criterio: AUTOFINANZIAMENTO			RIPARTO RISORSE		Azienda
			n. bus immatricolati prima dell'1/1/2001	% su tot. "aziende minori"	punteggio	Km. servizi minimi 2014	% su tot. "aziende minori"	punteggio	% autobus autofinanziati su parco az.le	riportata a 100	punteggio	totale punteggio criteri	CONTRIBUTO ASSEGNATO	
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Capozzo Srl	6	9,677	4,3548	414.396,58	11,463	5,1582		0,000	0,0000	9,5130	160.000,00	Capozzo Srl
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Canil Viaggi Srl	7	11,290	5,0806	256.219,65	7,087	3,1893		0,000	0,0000	8,2699	160.000,00	Canil Viaggi Srl
Comune di: CORTINA D'AMP.	00087640256/00000695	Servizi Ampezzo Srl	5	8,065	3,6290	186.093,09	5,148	2,3164	20,00	19,810	1,9810	7,9264	160.000,00	Servizi Ampezzo Srl
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Zanconato Enio Aldo	8	12,903	5,8065	119.358,52	3,302	1,4857		0,000	0,0000	7,2922	160.000,00	Zanconato Enio Aldo
Provincia di: TREVISO	80008870265/00036586	Barzi Service Srl	3	4,839	2,1774	263.673,15	7,293	3,2821	14,29	14,154	1,4154	6,8749	4.791,39	Barzi Service Srl
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Girardi Srl	2	3,226	1,4516	292.722,91	8,097	3,6437	16,67	16,511	1,6511	6,7464	0,00	Girardi Srl
Provincia di: PADOVA	80006510285/00036418	Bonaventura Ex. Srl	3	4,839	2,1774	284.585,06	7,872	3,5424		0,000	0,0000	5,7198	0,00	Bonaventura Ex. Srl
Comune di: SCHIO	00402150247/00006139	CO.N.A.M. Srl	4	6,452	2,9032	209.194,30	5,787	2,6039		0,000	0,0000	5,5072	0,00	CO.N.A.M. Srl
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Zambon Silla Corrado		0,000	0,0000	36.519,74	1,010	0,4546	50,00	49,525	4,9525	5,4070	0,00	Zambon Silla Corrado
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Lorenzi Srl	3	4,839	2,1774	247.567,44	6,848	3,0816		0,000	0,0000	5,2590	0,00	Lorenzi Srl
Provincia di: TREVISO	80008870265/00036586	Caverzan Srl	3	4,839	2,1774	245.965,12	6,804	3,0616		0,000	0,0000	5,2391	0,00	Caverzan Srl
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Bristol Autoserv. Srl	5	8,065	3,6290	96.720,27	2,675	1,2039		0,000	0,0000	4,8330	0,00	Bristol Autoserv. Srl
Provincia di: TREVISO	80008870265/00036586	Gobbo Amerigo Srl	3	4,839	2,1774	158.501,81	4,384	1,9729		0,000	0,0000	4,1504	0,00	Gobbo Amerigo Srl
Provincia di: ROVIGO	93006330299/00072031	Pilotto Viaggi Snc	2	3,226	1,4516	83.836,19	2,319	1,0435		0,000	0,0000	2,4952	0,00	Pilotto Viaggi Snc
Provincia di: VENEZIA	80008840276/00036583	Brusutti Srl		0,000	0,0000	155.345,38	4,297	1,9337		0,000	0,0000	1,9337	0,00	Brusutti Srl
Comune di: ASOLO	83001570262/00038278	De Zen Michele Sas	1	1,613	0,7258	94.971,65	2,627	1,1822		0,000	0,0000	1,9080	0,00	De Zen Michele Sas
Provincia di: BELLUNO	93005430256/00040779	Sbizzera Srl	2	3,226	1,4516	24.205,31	0,670	0,3013		0,000	0,0000	1,7529	0,00	Sbizzera Srl
Provincia di: ROVIGO	93006330299/00072031	Tiengo Aldo Snc	1	1,613	0,7258	80.077,99	2,215	0,9968		0,000	0,0000	1,7226	0,00	Tiengo Aldo Snc
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Albiero Guido	1	1,613	0,7258	75.866,94	2,099	0,9444		0,000	0,0000	1,6702	0,00	Albiero Guido
Provincia di: ROVIGO	93006330299/00072031	Brenzan Giulio	1	1,613	0,7258	50.672,48	1,402	0,6307		0,000	0,0000	1,3566	0,00	Brenzan Giulio
Provincia di: VICENZA	00496080243/00007007	Bettini Bus Sas	1	1,613	0,7258	46.638,88	1,290	0,5805		0,000	0,0000	1,3063	0,00	Bettini Bus Sas
Comune di: MEL	00166110254/00001862	Perera Mario	1	1,613	0,7258	33.368,42	0,923	0,4154		0,000	0,0000	1,1412	0,00	Perera Mario
Comune di: SPINEA	82005610272/00038601	Actv SpA		0,000	0,0000	70.076,63	1,938	0,8723		0,000	0,0000	0,8723	0,00	Actv SpA
Provincia di: BELLUNO	93005430256/00040779	Sad SpA		0,000	0,0000	46.187,70	1,278	0,5749		0,000	0,0000	0,5749	0,00	Sad SpA
Provincia di: BELLUNO	93005430256/00040779	Saf Autos. F.V.G. SpA		0,000	0,0000	25.552,06	0,707	0,3181		0,000	0,0000	0,3181	0,00	Saf Autos. F.V.G. SpA
Provincia di: VERONA	00654810233/00009241	Anselmi Snc		0,000	0,0000	16.877,59	0,467	0,2101		0,000	0,0000	0,2101	0,00	Anselmi Snc
			62	100	45	3.615.195	100	45	101	100	10	100,00	644.791,39	

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

NOTE ESPLICATIVE ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI:

1° CRITERIO	VETUSTA' DEL PARCO	vengono considerati i mezzi utilizzati nei servizi di trasporto pubblico locale immatricolati prima dell'1/1/2001 (data dalla quale sono iniziate le immatricolazioni di autobus con classe di omologazione Euro3).
2° CRITERIO	PERCORRENZA	percorrenza chilometrica aziendale effettuata annualmente nell'ambito del contratto di servizio sottoscritto dalle Aziende (rif. Servizi minimi anno 2014 approvati con D.G.R. n. 2744 del 29/12/2014). E' esclusa la percorrenza chilometrica effettuata con i servizi di tram di Padova e Venezia.
3° CRITERIO	AUTOFINANZIAMENTO	acquisto di mezzi utilizzati nei servizi di trasporto pubblico locale con intero onere a carico dell'azienda; Vengono considerati: - per i servizi urbani nei comuni capoluogo: autobus acquistati in autofinanziamento nell'anno 2014 (vengono esclusi gli autobus relativi agli anni già valutati in precedenti programmi di investimento) - per i servizi urbani nei comuni non capoluogo, per i servizi extraurbani e per i servizi suburbani: autobus acquistati in autofinanziamento nel periodo 2008-2013 (vengono esclusi gli autobus relativi all'anno 2014 in quanto ammessi al finanziamento del programma di investimento di cui al presente provvedimento)
"AZIENDE MINORI"		Considerata la presenza di aziende di piccole dimensioni (produzione complessiva minore/uguale a 500.000 Km/anno) alle quali sono affidati servizi di trasporto di modesta entità ("aziende minori"), al fine di una omogenea valutazione nel ripartire le risorse tra tutte le aziende del Veneto si ritiene opportuno considerare la sommatoria delle "aziende minori" quale singola entità (vedi prospetto pag. 1). Tenuto conto dello stanziamento complessivo previsto per il presente programma e delle risorse assegnate alle "aziende minori" quale risultanza del prospetto di pag. 1, a garanzia di un ottimale impiego di dette risorse, si ritiene di assegnare, sulla base della graduatoria di cui al prospetto di pag. 2, l'importo di € 160.000,00 ad ogni singola azienda sino ad esaurimento della somma (pari ad € 644.791,39) prevista per dette "aziende minori". L'importo di € 160.000,00 di cui sopra rappresenta la somma massima attribuibile ad ogni singola "azienda minore" e si ritiene assegnato ed erogabile nei limiti e alle condizioni di cui alle premesse del presente provvedimento. In caso di rinuncia o minor spesa da parte di una azienda beneficiaria, il contributo residuo sarà assegnato all'azienda successiva in graduatoria, fermo restando il limite di importo massimo attribuibile di cui al precedente paragrafo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015 pag. 1/5

Accordo di programma tra la Regione del Veneto e ……., in attuazione della D.G.R. n. ……. del ……. "Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale; 2° Programma.".

Premesso:

- che l'art. 18 della L.R. n. 25/1998 prevede che la Giunta regionale individui i programmi di intervento per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e autorizzi il Presidente alla stipula degli accordi di programma con le Province e i Comuni interessati;
- che con D.G.R. n. ……. del ……. è stato approvato il secondo Programma di riparto dei fondi sul PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale;
- che con la medesima D.G.R. n. …….del ……..è stato approvato lo schema del presente accordo di programma alla cui sottoscrizione viene incaricato il Presidente o un suo delegato.

L'anno duemila……, oggi ……. del mese di …….., presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi

i Signori

- ……. nato a …….. il ……., domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di ……;
- …….. nato a …….. il ……., domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza ……, con sede in ……., C.F. ……., nella sua qualità di ……..;

concordano

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

1. L'Ente affidante si impegna a garantire la tempistica prevista dalla D.G.R. n……. del …….

2. L'Ente affidante si impegna a stipulare con l'Azienda beneficiaria un successivo accordo per la disciplina dell'erogazione del contributo spettante, contenente i reciproci impegni con particolare riguardo al rispetto della tempistica prevista dalla D.G.R. n……. del …….

3. L'Ente affidante si impegna, nell'attuazione del presente accordo, ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

4. L'Ente affidante si impegna infine a rappresentare alla Regione, mediante circostanziate relazioni semestrali dalla data di sottoscrizione del presente accordo, l'insieme delle azioni poste in essere in adempimento a quanto previsto dal presente accordo. L'Ente affidante si impegna comunque a fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo di programma.

5. L'Ente affidante garantisce la realizzazione dell'intervento derivante dal presente Accordo assumendo gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC della Regione Veneto - Programmazione 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati.

6. Al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione del Veneto, l'Ente affidante, fermo restando quanto stabilito al successivo art. 4, trasmetterà tempestivamente alla Regione del Veneto scansione dei provvedimenti di liquidazione a favore dell'azienda di trasporto.

ALLEGATOB alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015

Articolo 3

1. La Regione si impegna nei confronti dell'Ente affidante descritto in premessa all'erogazione del contributo complessivo di €.…….=, da destinare a ……. per l'acquisto di autobus di categoria M2 o M3 aventi classi di omologazione Euro6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, vincolando l'acquisto degli stessi alla contemporanea radiazione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale aventi classe di omologazione Euro2 o inferiore, fatto salvo quanto previsto al punto 16) delle "Modalità di accesso e di erogazione dei contributi" di cui alla D.G.R. n……. del …….;

2. La Regione si impegna ad erogare il contributo all'Ente affidante nei limiti delle risorse previste sui fondi del PAR FSC Veneto 2007-2013 indicate in premessa e subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa del bilancio regionale.

Articolo 4

1. La liquidazione dei finanziamenti all'Ente affidante avverrà previa trasmissione alla Regione di atto amministrativo idoneo dell'Ente affidante stesso con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento nel rispetto dei parametri e delle condizioni contenute nella D.G.R. n……. del ……. , nell'ambito della rispettiva quota di fondo assegnata.

2. Al sopraccitato atto dovrà essere allegata la documentazione prevista nella D.G.R. n……. del ……. al punto 13).

3. La Giunta Regionale è competente a disporre l'utilizzo di eventuali economie derivanti da minori spese effettuate dall'Ente affidante.

4. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione del Veneto da parte dell'Azienda beneficiaria dei contributi e del relativo Ente affidante.

5. L'erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ente affidante all'Azienda beneficiaria potrà essere effettuata previa osservanza delle procedure, modalità e prescrizioni previste nella D.G.R n. …… del

……., con particolare riferimento alla vigilanza e controllo sulle dichiarazioni di impegno prodotte dai rappresentanti delle aziende.

Articolo 5

1. Nel caso in cui l'Ente affidante non ottemperi agli impegni assunti con il presente accordo, la Regione provvede a contestare l'inadempienza riscontrata e a revocare il contributo qualora, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'anzidetta contestazione, venga riscontrato il perdurare dell'inadempienza medesima. In tal caso l'Ente affidante provvede a restituire l'eventuale contributo già percepito, secondo quanto disposto dal provvedimento di revoca entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di revoca.

Articolo 6

1. L'accordo costituisce vincolo per le parti contraenti.

2. Fatta salva la possibile attività di controllo che può essere attuata dalla Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione nonché dall'Unità di Verifica (UVER), come descritta dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC della Regione Veneto - Programmazione 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013, la vigilanza sull'attuazione dell'accordo di programma è svolta da un Collegio di vigilanza così formato:

– il Direttore regionale della Sezione Mobilità (o suo delegato) con funzioni di Presidente;

– …….. (o suo delegato) in rappresentanza di ……..

3. Dell'eventuale designazione di nuovi rappresentanti va preso atto con decreto del Direttore regionale della Sezione Mobilità.

4. In sede di riunione del Collegio di vigilanza saranno formalizzate le eventuali deroghe alla sostituzione di cui al punto 16) delle "Modalità di accesso ai contributi" contenute nella D.G.R. n. ……del ……..

5. Il Collegio di vigilanza accerterà nel corso di apposite riunioni eventuali inadempienze rispetto ai contenuti del presente accordo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 34, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, e stabilirà compensazioni o sanzioni che si rifletteranno sui futuri programmi di investimento.

ALLEGATOB alla Dgr n. 534 del 21 aprile 2015

Per la Regione del Veneto _____

Per …….. _____

Si invoca per quest'atto l'applicazione del n. 16 della Tabella "B" allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione dal bollo).

(Codice interno: 297019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 536 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR n. 2886 del 30/12/2013 con accreditamento istituzionale di ulteriori nuovi posti del "Residence Arcobaleno" - Centro servizi per persone anziane non autosufficienti IPAB "Luigi Mariutto", in via Zinelli n. 1, Mirano (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce un incremento di posti accreditabili, rispetto a quelli riconosciuti con DGR n. 2886 del 30/12/2013, al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti in oggetto indicato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento di ulteriori nuovi posti, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/06/2014, prot. n. 245812, e relazione dell'Azienda ULSS n. 13, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/02/2015, con prot. n. 55517.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'IPAB "Luigi Mariutto", con sede in via Zinelli n. 1, Mirano è stata autorizzata all'esercizio per il "Residence Arcobaleno" con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 290 del 21/10/2008, poi rinnovato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 336 del 19/09/2013, per la capacità ricettiva di n. 56 posti letto di primo livello assistenziale.

Successivamentel'IPAB "Luigi Mariutto" è stato accreditato per il "Residence Arcobaleno" con DGR n. 2886 del 30/12/2013 per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Con successivo Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 74 del 1/09/2014, che ha revocato il precedente Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 336 del 19/09/2013, l'IPAB "Luigi Mariutto" è stata autorizzata all'esercizio, per il "Residence Arcobaleno", per la capacità ricettiva di n. 60 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/06/2014, prot. n. 245812, è stata formulata richiesta di accreditamento per gli ulteriori n. 4 nuovi posti letto di primo livello assistenziale, riferiti alla struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 12/06/2014, prot. n. 254088, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 13 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 13, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/01/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 10/02/2015, prot. n. 55517, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 13, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 212 del 8/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 233 del 4/10/2011, n. 465 del 14/12/2012, n. 406 del 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 218 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'integrazione della DGR n. 2886 del 30/12/2013 riconoscendo ulteriori n. 4 posti letto di primo livello assistenziale per il "Residence Arcobaleno", gestito dall'IPAB "Luigi Mariutto", con sede in via Zinelli n. 1, Mirano (VE).

Detto accreditamento avrà la stessa durata di quello rilasciato con DGR n. 2886 del 30/12/2013.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 2886 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 290 del 21/10/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 336 del 19/09/2013;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 74 del 1/09/2014;

delibera

1. di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, la DGR n. 2886 del 30/12/2013, con il riconoscimento di ulteriori 4 posti letto di primo livello assistenziale, per una capacità ricettiva totale di n. 60 posti letto di primo livello assistenziale, all'IPAB "Luigi Mariutto", con sede in via Zinelli n. 1, Mirano (VE), per il "Residence Arcobaleno", rivolto a persone anziane non autosufficienti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 13, al Comune di Mirano (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 13, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 296976)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 537 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", via Spalti n. 1, Mestre - Venezia, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti: - Centro Diurno "Ottocento", - Centro Diurno "Edificio G".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", per le unità di offerta in oggetto indicate, rivolte a persone anziane non autosufficienti, ed individua il soggetto gestore nel Centro di Servizi stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/09/2014, prot. n. 388423, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/02/2015, con prot. n. 83477.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", via Spalti n. 1, Mestre - Venezia, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 89 del 4/05/2011 e DGR n. 463 del 20/03/2012, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Diurno "Ottocento", n. 30 posti,
- Centro Diurno "Edificio G", n. 20 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/09/2014, prot. n. 388423, è stata formulata richiesta di rinnovo di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/10/2014, prot. n. 414942, ha incaricato l'Azienda ULSS n.12 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 3/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali,

con nota acquisita in data 26/02/2015, prot. n. 83477, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 12, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 60 del 21/02/2012 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 90 del 15/03/2013, n. 496 del 11/12/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 187 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", via Spalti n. 1, Mestre - Venezia, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Centro Diurno "Ottocento",
- Centro Diurno "Edificio G".

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 463 del 20/03/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 89 del 4/05/2011

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 463 del 20/03/2012, per garantire la necessaria continuità, al Centro di Servizi "Antica Scuola dei Battuti", via Spalti n. 1, Mestre - Venezia, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Diurno "Ottocento", n. 30 posti,
- Centro Diurno "Edificio G", n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297036)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 538 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo" in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/03/2013, prot. n. 113151, integrata con nota prot. n. 259729 del 17/06/2014 e relazione dell'Azienda ULSS n. 3, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/02/2014, con prot. n. 53842.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 115 del 14/04/2009, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 214del 19/12/2014, successivamente rettificato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 79 del 18/03/2015 per la capacità ricettiva di n. 126 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti di centro diurno.

Con DGR n. 670 del 9/03/2010 la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova è stata accreditata per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale e di 10 posti di centro diurno, stabilendo che in sede di rinnovo vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti: PA.AC.0.2 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente, della famiglia* e CD-ANZ.AC.4.1 *E' attuata la programmazione annuale del Servizio*.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/03/2013, prot. n. 113151, integrata con nota prot. n. 259729 del 17/06/2014, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 26/11/2013, prot. n. 514563, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 3 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 3, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/01/2014 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 06/02/2014 prot. n. 53842, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai requisiti PA.AC.0.2 e CD-ANZ.AC.4.1, come richiesto dalla DGR n. 670 del 9/03/2010.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 3, nonché con la nuova programmazione regionale contenuta nella DGR n. 2243 del 3/12/2013, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 141 del 28/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 252 del 17/10/2011, n. 187 del 02/07/2012 e n. 442 del 13/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, sulla base della nuova programmazione territoriale, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno, per la capacità ricettiva di n. 96 posti letto di primo livello assistenziale e di n. 10 posti di centro diurno e contestuale accreditamento di ulteriori n. 30 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 670 del 9/03/2010;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 115 del 14/04/2009;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 214del 19/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 79 del 18/03/2015

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 670 del 9/03/2010, per garantire la necessaria continuità, della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, via Toblino, 53 Padova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", via Cesare Anelli, 30 Asiago (VI) e annesso Centro Diurno per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale e di 10 posti di centro diurno;

2. di riconoscere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, alla Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo" per la capacità ricettiva di ulteriori n. 30 posti letto di primo livello assistenziale;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 3, al Comune di Asiago (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 3, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 539 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", via G.B. Cottolengo n. 14 - Torino, per il Centro di Servizi Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", Cannaregio n. 3539 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", per il Centro di Servizi persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua nella Piccola Casa della Divina Provvidenza stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/05/2014, prot. n. 224555 e n. 224694, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/02/2015, prot. n. 77427.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", via G.B. Cottolengo n. 14 - Torino, è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il Centro di Servizi Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", Cannaregio n. 3539 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto di primo livello assistenziale, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 330 del 7/10/2009, rinnovata con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 55 del 29/07/2014 e con DGR n. 2938 del 28/12/2012. Con la medesima Deliberazione è stato stabilito che "in sede della prima visita verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti: PA.AC.0.2; CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.8.2.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/05/2014, prot. n. 224555 e n. 224694, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 30/10/2014, prot. n. 457730, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 16/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 24/02/2015, prot. n. 77427, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai requisiti: PA.AC.0.2; CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.8.2., come richiesto dalla DGR n. 2938 del 28/12/2012.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 12, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 60 del 21/02/2012 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 90 del 15/03/2013, n. 496 del 11/12/2013 e del Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali n. 187 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", via G.B. Cottolengo n. 14 - Torino, per il Centro di Servizi Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", Cannaregio n. 3539 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 2938 del 28/12/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 330 del 7/10/2009;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 55 del 29/07/2014

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 2938 del 28/12/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", via G.B. Cottolengo n. 14 - Torino, per il Centro di Servizi Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", Cannaregio n. 3539 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o

revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 540 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Alambicco", via Palù n. 63 - Conselve (PD) per il Centro Diurno per persone con disabilità "Maddalena", via Palù n. 63, 65/A e B - Conselve (PD).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Alambicco", per il Centro Diurno "Maddalena", in oggetto indicato, ed individua nella società cooperativa sociale stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo dell'accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/12/2014, prot. n. 513367, e relazione dell'Azienda ULSS n. 17, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/02/2015, con prot. n. 71933.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale "Alambicco", via Palù n. 63, - Conselve (PD), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata, per il Centro Diurno per persone con disabilità "Maddalena" rivolto a persone disabili, via Palù n 63, 65/A e B - Conselve (PD), rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 258 del 19/10/2011 e con DGR n. 1392 del 17/07/12 per la capacità ricettiva di n. 30 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/12/2014, prot. n. 513367, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 11/12/2014, prot. n. 531700, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 17 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 17, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 9/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 19/02/2015, prot. n. 71933, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 17, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione

Servizi Sociali n. 115 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 333 del 28/11/2011, n. 225 del 8/08/2012, n. 324 del 9/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 216 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento della Società Cooperativa Sociale "Alambicco", via Palù n. 63, - Conselve (PD), per il Centro Diurno per persone con disabilità "Maddalena", via Palù n. 63, 65/A e B - Conselve (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1392 del 17/07/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 258 del 19/10/2011;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 1392 del 17/07/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Società Cooperativa Sociale "Alambicco", via Palù n. 63 - Conselve (PD), per il Centro Diurno per persone con disabilità "Maddalena", via Palù n. 63, 65/A e B - Conselve (PD), per la capacità ricettiva di n. 30 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 17, al Comune di Conselve (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 17, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 541 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Villanova Servizi s.r.l., Piazza Merlin n. 1 - Trichiana (BL), per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", via Frontin n. 18 - Trichiana (BL).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", in oggetto indicato, ed individua la Società Villanova Servizi s.r.l., quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo dell'accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 4/08/2014, prot. n. 331593, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/02/2015, con prot. n. 77147.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Villanova Servizi s.r.l., Piazza Merlin n. 1 - Trichiana (BL), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 322 del 20/08/2010, per la capacità ricettiva di n. 53 posti letto di primo livello assistenziale ed accreditata con DGR n. 51 del 17/01/2012 per la capacità ricettiva di n. 51 posti letto di primo livello assistenziale, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", via Frontin n. 18 - Trichiana (BL).

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 4/08/2014, prot. n. 331593, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 12/08/2014, prot. n. 344203, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 23/12/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 24/02/2015, prot. n. 77147, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 5/09/2012, n. 315 del 3/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento precedentemente rilasciato con DGR n. 51 del 17/01/2012, della Società Villanova Servizi s.r.l., Piazza Merlin n. 1 - Trichiana (BL), per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", via Frontin n. 18 - Trichiana (BL), per la medesima capacità ricettiva precedentemente accreditata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 51 del 17/01/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 322 del 20/08/2010

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 51 del 17/01/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Società Villanova Servizi s.r.l., Piazza Merlin n. 1 - Trichiana (BL), per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Madonna della Salute", via Frontin n. 18 - Trichiana (BL) e per la capacità ricettiva di n. 51 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Trichiana (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 542 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore", via Carducci n. 38 - Pieve di Cadore (BL), per persone con ridotto-minimo e maggior bisogno assistenziale - Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo, avente sede legale in Via Manzoni n. 7 - Bergamo.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per il Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore" per persone con ridotto-minimo e maggior bisogno assistenziale, in oggetto indicato, ed individua la Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/01/2013, prot. n. 3559, e relazione dell'Azienda ULSS n. 1, acquisita agli atti della Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale con nota di prot.n. 98327 del 6/03/2014 e acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali con nota prot. n. 36450 del 28/01/2015.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno è stata autorizzata all'esercizio, per il Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore", via Carducci n. 38 - Pieve di Cadore (BL), rivolto a persone anziane non autosufficienti, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 150 del 10/05/2010 e per la capacità ricettiva di n. 87 posti letto di primo livello assistenziale e n. 26 posti letto di secondo livello assistenziale.

Con successivo Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 17 del 28/01/2014, è stato rettificato il precedente Decreto n. 150 del 10/05/2010, con riferimento al titolare della funzione, la Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo, avente sede legale in Via Manzoni n. 7 - Bergamo.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/01/2013, prot.n. 3559, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 30/10/2013, prot. n. 468636, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 1 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 1, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, con nota acquisita agli atti della Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale con prot.n. 98327 del 6/03/2014 e agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 28/01/2015, prot. n. 36450.

I seguenti requisiti, sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*";
- CS-PNA.AC.4.9 "*E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famiglia previsto dalle normative vigenti*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 1, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 119 dell'8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 226 dell'8/08/2012, n. 413 del 25/10/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 175 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore", via Carducci n. 38 - Pieve di Cadore (BL), per persone con ridotto-minimo e maggior bisogno assistenziale - Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo, avente sede legale in Via Manzoni n. 7 - Bergamo, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 150 del 10/05/2010;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 17 del 28/01/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro di Servizi RSA "Centro Socio Sanitario del Cadore", via Carducci n. 38 - Pieve di Cadore (BL) - Società KCS Caregiver Cooperativa Sociale di Bergamo, avente sede legale in Via Manzoni n. 7 - Bergamo, per la capacità ricettiva di n. 87 posti letto di primo livello assistenziale e n. 26 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*";
- CS-PNA.AC.4.9 "*E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famiglia previsto dalle normative vigenti*".

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 1, al Comune di Pieve di Cadore (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 1, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 543 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso Centro Diurno - IPAB "Casa di Riposo San Giovanni Battista", con sede in via Trento n. 9 - Montebello Vicentino (VI).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con annesso Centro Diurno, in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 8/04/2013 prot.n. 148844, integrata con nota dell'8/01/2014 prot.n. 23/2014 per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed in data 8/04/2013, prot.n. 148837 per l'annesso Centro Diurno; relazione dell'Azienda ULSS n. 5, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/01/2014 prot.n. 1570, integrata con nota del 28/01/2014, prot.n. 37025.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti IPAB "Casa di Riposo San Giovanni Battista", con sede in via Trento, n.9-Montebello Vicentino (VI), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 110 del 26 maggio 2008, per la capacità ricettiva di n.86 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, n. 12 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello e n.6 posti di Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti.

Con successivo Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 184 del 13 maggio 2013, è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per la medesima capacità recettiva autorizzata con precedente Decreto n. 110 del 26 maggio 2008.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 8/04/2013 prot.n. 148844 è stata formulata richiesta di accreditamento per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed in data 8/04/2013, prot.n. 148837 per l'annesso Centro Diurno.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota emessa in data 27 novembre 2013, prot.n. 516038, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino di Arzignano alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente

provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 5, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 20/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Servizi Sociali ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 3/01/2014, prot.n. 1570, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- CS-PNA.AC.4.8.1 "*E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)"*
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato"*
- CD.ANZ.AC.4.6.1 "*E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)"*
- CD.ANZ.AC.4.6.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato".*

Con DGR n. 2243 del 3/12/2013, che prevede un aggiornamento della programmazione della residenzialità per anziani non autosufficienti, è stato stabilito che le Aziende ULSS, previa istanza di parte, verifichino i requisiti e gli standard richiesti per l'accreditamento istituzionale ai sensi della L.R.22/02, limitatamente ai Centri di Servizi che presentano una dotazione di posti letto accreditati inferiori al numero dei posti letto autorizzati all'esercizio per persone anziane non autosufficienti.

Il Centro di Servizi in oggetto, trovandosi nella fattispecie prevista dalla DGR n. 2243/13, con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 29/01/2014, prot.n. 39222, ha fatto richiesta di accreditamento rispetto all'intera capacità ricettiva autorizzata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 5, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 253 del 19/10/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 430 del 4/12/2012, del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 4 del 27/01/2014 e del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 179 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale, con annesso Centro Diurno - IPAB "Casa di Riposo San Giovanni Battista", con sede in via Trento n. 9 - Montebello Vicentino (VI), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 110 del 26/05/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 184 del 13/05/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti con annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti IPAB "Casa di Riposo San Giovanni Battista", con sede in via Trento, n.9 - Montebello Vicentino (VI), per la capacità ricettiva di n.86 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, n. 12 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello e n.6 posti di Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- CS-PNA.AC.4.8.1 "*E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)"*
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato"*
- CD.ANZ.AC.4.6.1 "*E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)"*
- CD.ANZ.AC.4.6.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato".*

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 5, al Comune di Montebello Vicentino (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 5, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe" Sesta opera onlus, via Ippolita Forante n. 8 - Ronco all'Adige (VR), rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe", in oggetto indicata e rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale, ed individua nella stessa Associazione il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/12/2014, prot. n. 544081, e relazione dell'Azienda ULSS n. 21, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/02/2015, con prot. n. 53444.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe" Sesta opera onlus, via Ippolita Forante n. 8 - Ronco all'Adige (VR), rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 536 del 27/12/2013 per la capacità ricettiva di n. 12 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/12/2014, prot. n. 544081, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/12/2014, prot. n. 551154, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 21 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 21, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 3/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 9/02/2015, prot. n. 53444, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 21, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 282 del 31/10/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 369 del 6/11/2012, n. 323 del 9/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 197 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe" Sesta opera onlus, via Ippolita Forante n. 8 - Ronco all'Adige (VR), rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 536 del 27/12/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Associazione Don Giuseppe Girelli "Casa San Giuseppe" Sesta opera onlus, via Ippolita Forante n. 8 - Ronco all'Adige (VR), rivolta a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 12 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 21, al Comune di Ronco all'Adige (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 21, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, Sestriere Dorsoduro n. 1690/A - Venezia, per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, via Roma n. 194 - Spinea (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, in oggetto indicato, ed individua nell'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/11/2013, prot.n. 499654 e relazione dell'Azienda ULSS n. 13, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/02/2015, prot.n. 64887.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1135 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, Sestriere Dorsoduro n. 1690/A - Venezia è stato autorizzato all'esercizio, per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, via Roma n. 194 - Spinea (VE), con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 249 del 30/08/2012 e per la capacità ricettiva di n. 25 posti letto per persone anziane religiose non autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/11/2014, prot.n. 499654, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/12/2014, prot.n. 518532, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 13 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 13, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 10/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 13/02/2015, prot. n. 64887, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 13, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 212 del 8/09/19/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 233 del 4/10/2011, n. 465 del 14/12/2012, n. 406 del 24/10/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 218 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, Sestriere Dorsoduro n. 1690/A - Venezia, per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, via Roma n. 194 - Spinea, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 13 di Mirano acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1135 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 249 del 30/08/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, Sestriere Dorsoduro n. 1690/A - Venezia, per il Centro di Servizi "Casa San Giuseppe" della Comunità religiosa sorelle anziane, via Roma n. 194 - Spinea e per la capacità ricettiva di n. 25 posti di primo livello assistenziale rivolti a persone religiose anziane non autosufficienti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 13 di Mirano acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 13, al Comune di Spinea (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 13, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 13/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 546 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato", via Buson n. 7 - San Giorgio delle Pertiche (PD), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità ed ubicate nella medesima sede: - Centro Diurno "Il Graticolato" - Centro Diurno "Il Gabbiano" - Centro Diurno "Il Giglio".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato" per le unità di offerta rivolte a persone con disabilità, in oggetto indicate, ed individua la stessa Società Cooperativa Sociale quale il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/11/2013, prot.n. 481451, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/02/2015, prot.n. 52442.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato", via Buson n. 7 - San Giorgio delle Pertiche (PD), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 320 del 5/10/2012, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità, ubicate nella medesima sede, e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Diurno "Il Graticolato", n. 30 posti
- Centro Diurno "Il Gabbiano", n. 30 posti
- Centro Diurno "Il Giglio", n. 15 posti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/11/2013, prot.n. 481451, è stata formulata richiesta di accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 20/11/2013, prot.n. 506199, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 6/02/2015, prot. n. 52442, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 313 del 2/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato", via Buson n. 7 - San Giorgio delle Pertiche (PD), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità, ubicate nella medesima sede, e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Centro Diurno "Il Graticolato"
- Centro Diurno "Il Gabbiano"
- Centro Diurno "Il Giglio".

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 320 del 5/10/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale "Il Graticolato", via Buson n. 7 - San Giorgio delle Pertiche (PD)

per le seguenti unità di offerta, rivolte a persone con disabilità ed ubicate nella medesima sede, e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Centro Diurno "Il Graticolato", n. 30 posti
- Centro Diurno "Il Gabbiano", n. 30 posti
- Centro Diurno "Il Giglio", n. 15 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 547 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa del Girasole" dell'Associazione "Casa del Girasole", via Isiata, 1 - San Donà di Piave (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per il Centro Diurno, in oggetto indicato, ed individua nell'Associazione "Casa del Girasole", il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/07/2013 prot. n. 322405, e relazione dell'Azienda ULSS n. 10, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/01/2014, prot. n. 1575, integrata con nota acquisita in data 23/06/2014.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Associazione "Casa del Girasole", via Isiata, 1 - San Donà di Piave (VE), con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 163 del 29/04/2013, è stata autorizzata all'esercizio per il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa del Girasole" per la capacità ricettiva di n. 25 posti, con prescrizione relativamente al requisito CD-DIS.AU.1.1; l'Azienda ULSS n. 10, con nota prot. n. 17563 del 20/03/2015, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali in data 23/03/2015, prot. n. 122233, ha comunicato l'adeguamento al suddetto requisito.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/07/2013, prot. n. 322405, è stata formulata richiesta di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 20/11/2013, prot. n. 506302, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 10 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 10, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 19/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 3/01/2014, prot. n. 1575, modificata ed integrata con nota acquisita agli atti in data 23/06/2014, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I requisiti CD-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione* e CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati* sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 10, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 188 del 4/08/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 374 del 6/11/2012, n. 438 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 186 dell'11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa del Girasole" dell'Associazione "Casa del Girasole", via Isiata, 1 - San Donà di Piave (VE), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 163 del 29/04/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Associazione "Casa del Girasole", via Isiata, 1 - San Donà di Piave (VE), per il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa del Girasole", ubicato nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 25 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- CD-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*,
- CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 10, al Comune di San Donà di Piave (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 10, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", via Boschetto n. 6 - Chioggia (VE) e rivolta a persone con disabilità - Società Cooperativa Sociale "Emmanuel", via Cavour n. 18 - Cavarzere (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", per persone con disabilità, in oggetto indicata, ed individua nella Società Cooperativa Sociale "Emmanuel" il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/11/2014, prot.n. 496990, e relazione dell'Azienda ULSS n. 14, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/01/2015, prot.n. 41614.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 207 del 25/07/2012, è stata autorizzata all'esercizio per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", via Boschetto n. 6 - Chioggia (VE), rivolta a persone con disabilità, per la capacità ricettiva di n. 10 posti.

Il succitato Decreto n. 207 del 25/07/2012 è stato rettificato con nuovo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 537 del 30/12/2013, con riferimento al titolare della funzione che è la s.c.s. "Emmanuel", via Cavour n. 18 - Cavarzere (VE), quale capofila del raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra la stessa s.c.s. "Emmanuel", la s.c.s. "Titoli Minori" di Chioggia e la s.c.s. "Mea Mosaicoeaias" di Vicenza.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/11/2014, prot.n. 496990, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/12/2014, prot.n. 518452, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 14 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 14, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 21/01/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 30/01/2015, prot.n. 41614, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito DIS-AC.0.2 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*", è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento:

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 14, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 153 del 19/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 378 del 21/12/2011, n. 373 del 6/11/2012, n. 317 del 9/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 188 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", via Boschetto n. 6 - Chioggia (VE) e rivolta a persone con disabilità - Società Cooperativa Sociale "Emmanuel", via Cavour n. 18 - Cavarzere (VE), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia (VE) acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 207 del 25/07/2012;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 537 del 30/12/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale "Emmanuel", via Cavour n. 18 - Cavarzere (VE), per la Comunità Alloggio "Dopo di Noi", via Boschetto n. 6 - Chioggia (VE) e rivolta a persone con disabilità e per la capacità ricettiva di n. 10 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito DIS-AC.0.2 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia (VE) acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 14, al Comune di Chioggia (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 14, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297042)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 549 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la nuova capacità ricettiva per il Centro di Servizi, rivolto a persone anziane religiose non autosufficienti, "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa", Via S. Antonio, n. 7 - Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali con sede in Camposampiero (PD), Via S. Antonio, n. 2.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per la nuova capacità ricettiva del "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa", rivolto a persone anziane religione non autosufficienti in oggetto indicato, ed individua quale soggetto gestore il Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/10/2012, prot. n. 455844, integrata con nota prot. n. 490088 del 18/11/2014, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/04/2014, con prot. n. 179945, integrata con nota prot. n. 26258 del 21/01/2015.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014 hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali con sede in Camposampiero (PD), Via S. Antonio, n. 2, è stato autorizzato all'esercizio per il Centro Servizi "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa", Via S. Antonio, n. 7 - Pedavena (BL) con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 176 del 28/07/2008, rettificato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 404 del 30/10/2009, per la capacità ricettiva di n. 16 posti letto di primo livello assistenziale, rivolti a persone anziane religiose non autosufficienti.

Con DGR n. 4043 del 22/12/2009 il Centro Servizi "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa" è stato accreditato per 16 posti letto di primo livello assistenziale per persone religiose.

A seguito di interventi di ampliamento, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 96 del 10/10/2014 è stato autorizzato all'esercizio per la nuova capacità ricettiva di n. 25 posti letto di primo livello assistenziale, rivolti a persone anziane religiose non autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/10/2012, prot. n. 455844, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata, integrata

successivamente con nota prot. n. 490088 del 18/11/2014.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 27/11/2013, prot. n. 515777, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 09/04/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 23/04/2014, prot. n. 179945, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012 e n. 315 del 03/09/2013, e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento, rilasciato con la DGR n. 4043 del 22/12/2009, per il "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa.", Via S. Antonio, n. 7 - Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali con sede in Via S. Antonio, n. 2 - Camposampiero (PD), per tre anni dalla data del 10/10/2014, data di rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio, per la nuova capacità ricettiva di 25 posti letto di primo livello assistenziale, rivolti a persone anziane religiose non autosufficienti.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 4043 del 22/12/2009;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 176 del 28/07/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 404 del 30/10/2009;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 96 del 10/10/2014;

delibera

1. di accreditare per tre anni dalla data 10/10/2014, data di rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio, per garantire la necessaria continuità, al Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali con sede in Camposampiero (PD), Via S. Antonio, n. 2, per il Centro Servizi "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa", Via S. Antonio, n. 7 - Pedavena (BL) per la nuova capacità ricettiva capacità ricettiva di n. 25 posti letto di primo livello assistenziale destinati a persone anziane religiose non autosufficienti;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di accreditamento il Centro Servizi "Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa" ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesse alla continuità del servizio;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Pedavena (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 550 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di accreditamento istituzionale alla C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, via Gelso, 8 Mantova, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla C.S.A Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale per le Unità di offerta, rivolte a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicate, ed individua nel Comune il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/10/2012, prot. n. 474517, integrata con nota prot. n. 108357 del 12/03/2015, e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/02/2014, con prot. n. 75832.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014 hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli" è stato autorizzato all'esercizio con Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 321 del 29/09/2009, rettificato con Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 39 del 14/02/2011, per la capacità ricettiva di n. 61 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti. I suddetti decreti riconoscevano la titolarità della funzione in capo al Comune di Valeggio sul Mincio.

Il Comune di Valeggio sul Mincio aveva sottoscritto, in data 1/06/2004, una convenzione per la gestione del Centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli" affidandola alla C.S.A Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, via Gelso, 8 Mantova per la durata di 12 anni decorrenti dalla data della sottoscrizione. Alla luce di tale convenzione che affidava la gestione del Centro Servizi suddetto alla C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, si è proceduto con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 222 del 29/12/2014 a rilasciare nuova autorizzazione all'esercizio alla C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali per il Centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli" per la capacità ricettiva di 61 posti letto di primo livello assistenziale e di 10 posti di centro diurno, fino alla scadenza della convenzione di affido della gestione del Centro Servizi (1/06/2016).

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/10/2012, prot. n. 474517, integrata con nota prot. 108357 del 12/03/2015, è stata formulata richiesta di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013, prot. n. 540684, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 12/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 20/02/2014, prot. n. 75832, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito CS-PNA.AC.2.2 *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato* è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012, con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento, sino alla data del 1/06/2016, alla C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, via Gelso, 8 Mantova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli" per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 321 del 29/09/2009;

- Visto il Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 39 del 14/02/2011;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 222 del 29/12/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, fino alla data dell'1/06/2016, la C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, via Gelso, 8 Mantova per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Gaetano Toffoli", Via Roma, n. 9, Valeggio sul Mincio (VR) e annesso Centro Diurno "Casa Gaetano Toffoli" per la capacità ricettiva di 61 posti letto di primo livello assistenziale e di 10 posti di centro diurno;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito: CS-PNA.AC.2.2: "*Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato"*;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n.22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 551 del 21 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il Centro di Servizi "A. Toblini", rivolto a persone anziane con minor-ridotto bisogno assistenziale - IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini", Piazza Bocchera n. 3 - Malcesine (VR).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini" per il Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua nell'IPAB stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/08/2013, prot. n. 344837 e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18/02/2014 prot. n. 70315.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014 hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta il Centro di Servizi "A. Toblini", rivolto a persone anziane non autosufficienti - IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini", Piazza Bocchera n. 3 - Malcesine (VR), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 67 del 5/02/2009, rinnovato con Decreto n. 533 del 27/12/2013, per la capacità ricettiva di 63 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; con DGR n. 2254 del 21/09/2010 è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata, con necessità di miglioramento rispetto ai requisiti: *CS-PNA.AC.4.1, CS-PNA.AC.4.3; CS-PNA.AC.4.5.*

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/08/2013, prot. n. 344837 è stata formulata richiesta di rinnovo di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013 prot. n. 540889, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/01/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data18/02/2014, prot. n. 70315, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa

della struttura in epigrafe indicata, precisando la conformità per quanto riguarda il requisito: *CS-PNA.AC.4.5*. Sono, invece, risultati in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento i seguenti requisiti:

- *P.A.AC.01 La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*;
- *PA.AC.0.2 Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia;*
- *PNA.AC.2.1 La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti. La struttura si trova in Centro Storico per cui le pertinenze esterne sono piuttosto limitate;*
- *CS-PNA.AC.4.1 E' attuata la programmazione annuale del servizio;*
- *CS-PNA.AC.4.2 E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;*
- *CS-PNA.AC.4.3 E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati.*
- *CS-PNA.AC.4.6.1 La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno,*
- *CS-PNA.AC.4.8.1 Deve essere assolutamente modificato lo sviluppo e applicazione del Pai in senso tecnico, curando l'approfondimento descrittivo.*

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012, con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento per il Centro di Servizi "A. Toblini", rivolto a persone anziane con minor-ridotto bisogno assistenziale - IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini", Piazza Bocchera n. 3 - Malcesine (VR) eper la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 2254 del 21/09/2010;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n.67 del 5/03/2009;

- Visto il Decreto dei Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 533 del 27/12/2013

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 2254 del 21/09/2010, per garantire la necessaria continuità, al Centro di Servizi "A. Toblini", rivolto a persone anziane non autosufficienti - IPAB Casa Assistenza Anziani "A. Toblini", Piazza Bocchera n. 3 - Malcesine (VR), per la una capacità ricettiva di n. 63 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede di verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- *P.A.AC.01 La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio;*
- *PA.AC.0.2 Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia;*
- *PNA.AC.2.1 La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti. La struttura si trova in Centro Storico per cui le pertinenze esterne sono piuttosto limitate;*
- *CS-PNA.AC.4.1 E' attuata la programmazione annuale del servizio;*
- *CS-PNA.AC.4.2 E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;*
- *CS-PNA.AC.4.3 E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati;*
- *CS-PNA.AC.4.6.1 La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno;*
- *CS-PNA.AC.4.8.1 Deve essere assolutamente modificato lo sviluppo e applicazione del Pai in senso tecnico, curando l'approfondimento descrittivo*;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Malcesine (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297035)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 553 del 21 aprile 2015

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. Ipab Scuola Materna O.P. "Caterina Rota" - Portobuffolè TV.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente richiedente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione del 26.02.2013 integrazioni Prot. n. 138/2014 dell'11.07.2014, del 22.10.2014, del 18.11.2014, del 14.01.2015, del 30.01.2015.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9.9.1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche Assistenza e Beneficenza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente con provvedimento della Giunta Regionale n. 757 del 11.3.2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9.8.2005, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28.2.2006.

In virtù di tali provvedimenti, l'Ipab Scuola Materna O.P. "Caterina Rota" di Portobuffolè (TV) con nota del 26.02.2013, ha proposto l'alienazione dei beni, censiti catastalmente al N.C.E.U. come di seguito specificato:

- Mappale n. 65 Foglio 4 Porzione Sem. Arb., CL. 1, mq. 3500;
- Mappale n. 66 Foglio 4 Sez. B p. T-1-2, Cat. A74, Cl. 1 Cons. Vani 6;
- Mappale n. 174 Foglio 4 Fabbricato Rurale sup. mq. 488;
- Mappale A Foglio 4 Ente Urbano (Sezione B Foglio 2).

Secondo la perizia di stima redatta dal geometra Lucio Tomasella, asseverata dal Tribunale Treviso - Sezione distaccata di Conegliano in data 18 aprile 2013, il valore degli immobili di cui sopra è di euro 163.200,00 e che il ricavato della futura compravendita è determinato in euro 165.000,00.

Il ricavato derivante dalla suddetta alienazione sarà utilizzato come segue:

1. euro 105.000,00 per lavori di straordinaria manutenzione presso la scuola materna;
2. euro 60.000,00 per investimento in titoli di stato.

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera B) della DGRV n. 2307 del 9 agosto 2005, specificando che si tratta di adeguamenti alla struttura come richiesti dalla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta del 16.01.2015 e, verificata la convenienza economica ai sensi dell'art. 8 comma 9 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, ha espresso parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di prendere atto delle risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata e poi completate, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**, parte integrante della presente delibera, e di esprimere parere favorevole sull'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

- VISTO l'art. 45 comma 1 Legge Regionale 9 settembre 1999 n. 46;

- VISTO l'art. 8 Legge Regionale 23 novembre 2012 n. 43;

- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali) della Commissione tecnica regionale nella sedute del 16.01.2015 e 02.03.2015 che vengono sintetizzate nell'**Allegato A**;

- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab Scuola Materna O.P. "Caterina Rota" di Portobuffolè (TV), come indicato nell'**Allegato A**;
2. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 553 del 21 aprile 2015

pag. 1/1

Num. progr. *ex* verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione *ex* DGR 2307/2005	note
2	IPAB SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA"	PORTOBUFFOLE' (TV)	Lettera B)	L'Ipab Scuola Materna O.P. "Caterina Rota" di Portobuffolè (TV) con nota del 26.02.2013, ha proposto l'alienazione dei beni, censiti catastalmente al N.C.E.U. come di seguito specificato: - Mappale n. 65 Foglio 4 Porzione Sem. Arb., CL. 1, mq. 3500; - Mappale n. 66 Foglio 4 Sez. B p. T-1-2, Cat. A74, Cl. 1 Cons. Vani 6; - Mappale n. 174 Foglio 4 Fabbricato Rurale sup. mq. 488; - Mappale A Foglio 4 Ente Urbano (Sezione B Foglio 2). Secondo la perizia di stima redatta dal geometra Lucio Tomasella, asseverata dal Tribunale Treviso – Sezione distaccata di Conegliano in data 18 aprile 2013, il valore degli immobili di cui sopra è di euro 163.200,00 e che il ricavato della futura compravendita è determinato in euro 165.000,00. Il ricavato derivante dalla suddetta alienazione sarà utilizzato come segue: 1) euro 105.000,00 per lavori di straordinaria manutenzione presso la scuola materna; 2) euro 60.000,00 per investimento in titoli di stato.

(Codice interno: 296993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 556 del 21 aprile 2015

Convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF - anno 2015, miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza la stipula, per l'anno 2015, della convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e dell'addizionale regionale IRPEF con l'espletamento di attività finalizzate al miglioramento della gestione tributaria, al potenziamento della lotta all'evasione e allo sviluppo banche dati.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue:

L'articolo 10 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 prevede che "*le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate*" e che le modalità di gestione di tali imposte, nonché il relativo rimborso spese, "*sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra l'Agenzia delle Entrate e le regioni.*"

Già in precedenza l'art. 5 della legge regionale 26 novembre 2004, n. 29 aveva autorizzato la Giunta regionale a stipulare convenzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze o con le Agenzie fiscali disciplinate dal titolo V, capo II, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per l'espletamento delle attività di gestione tributaria.

La Regione del Veneto dal 2005 affida all'Agenzia delle Entrate, tramite apposita convenzione, la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF.

Negli ultimi anni la Direzione Risorse Finanziarie e Tributi, oggi Sezione Risorse Finanziarie e Tributi, ha svolto, nell'ambito della predetta convenzione, una proficua attività di indirizzo, di condivisione delle basi informative e di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate del Veneto per il miglioramento della gestione dei tributi oggetto di convenzione.

La medesima Sezione, attraverso l'analisi delle banche dati a propria disposizione, ha fornito un efficace supporto per le azioni di controllo effettuate dall'Agenzia delle Entrate ed il recupero del gettito evaso, approfondendo anche altri aspetti riguardanti la gestione tributaria, tra cui il contenzioso tributario e l'assistenza al contribuente, e fornendo le opportune indicazioni all'Agenzia delle Entrate.

Si propone ora di approvare lo schema di convenzione per l'anno 2015 per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF di cui all'**Allegato A**. Lo schema di Convenzione recentemente proposto dall'Agenzia delle Entrate recepisce i principi di federalismo fiscale, autonomia tributaria e territorialità del gettito delle imposte, stabilendo che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 36 e dell'articolo 3 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l'IRAP e l'addizionale regionale IRPEF siano riversati direttamente nei conti di tesoreria regionale.

Si propone, inoltre, nelle more della pubblicazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 approvato dal Consiglio Regionale in data 10 aprile 2015, in presenza dei necessari stanziamenti e coperture finanziarie, sul capitolo di spesa n. 101221 del bilancio 2015 "*Oneri connessi alla gestione dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF e all'attuazione degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 68-2011", di demandare al Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi la sottoscrizione della convenzione stessa. Si propone, inoltre, di demandare al Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi le attività connesse all'attuazione della convenzione ed ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa, al miglioramento della gestione tributaria, al potenziamento della lotta all'evasione e al proseguimento delle attività di sviluppo delle banche dati utili all'attuazione delle politiche fiscali regionali, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa.*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la L. 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 207;

VISTA la L. 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il D.Lgs. 6 maggio 2011 , n. 68;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 26 novembre 2004, n. 29;

VISTA la L.R. 17 dicembre 2007, n. 36;

VISTA la L.R. 18 marzo 2011, n. 7.

delibera

1. di affidare, per le motivazioni in premessa espresse, all'Agenzia delle Entrate le attività di gestione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e dell'Addizionale Regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (assistenza al contribuente, liquidazione, accertamento, riscossione, contenzioso, autotutela e rimborso) per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;

2. di approvare, allo scopo, lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia delle Entrate di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di demandare al Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi la sottoscrizione della predetta convenzione in presenza dei necessari stanziamenti e coperture finanziarie, sul capitolo di spesa n. 101221 del bilancio 2015 "*Oneri connessi alla gestione dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF e all'attuazione degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 68-2011";*

4. di demandare, al Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi le attività connesse all'attuazione della convenzione ed ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa, al miglioramento della gestione tributaria, al potenziamento della lotta all'evasione e allo sviluppo delle banche dati utili all'attuazione delle politiche fiscali regionali;

5. di demandare al Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi l'assunzione dei relativi impegni di spesa in presenza dei necessari stanziamenti e coperture finanziarie, a valere sul capitolo di spesa n. 101221 del bilancio 2015 "*Oneri connessi alla gestione dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF e all'attuazione degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 68-2011"* non appena sarà pubblicata la nuova legge di Bilancio.

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/15

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

Agenzia Entrate

REGIONE DEL VENETO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

La Regione Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 02393630279 (di seguito denominata "Regione" o, congiuntamente all'Agenzia delle Entrate, "le Parti"), rappresentata dal _____, nella sua qualità di _____ della _____

E

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale 06363391001 (di seguito denominata "Agenzia"), rappresentata da _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale del Veneto, giusta delega del Direttore dell'Agenzia, dott.ssa Rossella Orlandi, conferita con atto prot. n. 102747 del 01 agosto 2014

PREMESSO

a) il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, reca "L'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
b) l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;
c) l'articolo 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all'Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
d) il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 reca "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario";
e) l'art. 10, comma 4, del predetto decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia. Le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni;
f) le Parti concordano nel disciplinare con la presente convenzione anche la gestione dell'addizionale regionale all'IRPEF, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
g) la legge regionale 26 novembre 2004 detta la disciplina in materia di IRAP;
h) con delibera n. _____ del _____, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF;
i) l'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, dispone che la comunicazione di

dati da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici è ammessa, tra l'altro, quando prevista da una norma di legge o di regolamento;

j) l'articolo 3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede l'istituzione di un sistema di comunicazione tra le Amministrazioni centrali e le Regioni ed Enti locali, al fine di consentire a questi ultimi di disporre delle informazioni utili alla gestione della propria autonomia tributaria;

k) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";

l) la legge regionale 17 dicembre 2007, n. 36 detta, a decorrere dal periodo di imposta 2008, le norme per il riversamento dei proventi IRAP da attività di controllo in uno specifico conto acceso presso la tesoreria regionale;

m) la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2011, che "i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 46 siano riversati direttamente in uno specifico conto corrente acceso presso la tesoreria regionale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
   a) "IRAP", l'imposta regionale sulle attività produttive, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
   b) "addizionale", l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
   c) "imposte", l'IRAP e l'addizionale;
   d) "modello F24", il modello di pagamento da utilizzare per effettuare i versamenti unitari con eventuale compensazione disciplinati dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
   e) "Codice", il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;
   f) "CAD", il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concerne norme in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";
   g) "ruoli", i ruoli di cui all'art. 12 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e i carichi relativi alle somme affidate agli Agenti della riscossione ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ART. 2 - Oggetto

1. La presente convenzione regola i rapporti tra le Parti in attuazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e della legge regionale 26 novembre 2004, n. 29. In particolare, le attività di cui al successivo comma 2 sono svolte secondo le modalità e i termini previsti con legge nazionale e regionale.
2. L'Agenzia assicura con i propri uffici istituiti sull'intero territorio nazionale:
   a) l'assistenza ai contribuenti per la corretta applicazione delle imposte e per gli adempimenti connessi alle attività indicate nel presente comma;
   b) la liquidazione delle imposte sulla base delle dichiarazioni presentate;
   c) l'accertamento dell'imponibile non dichiarato e delle relative imposte dovute;
   d) la tutela avanti agli organi del contenzioso per le eventuali controversie relative alle imposte;



e) l'esercizio delle attività di autotutela;
f) la riscossione spontanea e coattiva;
g) l'esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti.

3. I funzionari della Regione partecipano ai corsi di formazione sulle imposte, organizzati dall'Agenzia per i propri dipendenti, previo accordo tra le Parti che, di volta in volta, concordano le modalità di partecipazione ed i relativi oneri economici.

ART. 3 - Criteri generali per la gestione delle imposte

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte.
2. La Regione definisce, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti con domicilio fiscale nell'ambito della Regione. Con il medesimo atto sono, altresì, indicati i criteri generali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, nonché i criteri informatori da assumere ai fini della decisione di agire o resistere in giudizio, ovvero rinunciare al proseguimento del contenzioso, anche al fine di evitare inutili controversie con i contribuenti.

ART. 4 - Commissione paritetica

1. Presso la Regione è istituita una commissione paritetica per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle Parti, delle attività previste dalla presente convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle di seguito elencate:
   a) livelli di assistenza ai contribuenti;
   b) individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione;
   c) coordinamento della programmazione dell'attività di controllo sostanziale prevista dall'articolo 7 della presente convenzione e relativo monitoraggio;
   d) coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio;
   e) coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello;
   f) coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi;
   g) monitoraggio dell'esercizio dell'autotutela;
   h) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, della gestione dei versamenti;
   i) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.
2. La commissione paritetica è composta da 3 rappresentanti della Regione e da 3 rappresentanti dell'Agenzia.
3. La commissione paritetica è costituita con provvedimento del Direttore ---------- della Regione di concerto con il Direttore Regionale per il Veneto. Con analogo provvedimento sono adottate le norme di funzionamento della commissione. La presidenza della commissione è attribuita ad un dirigente rappresentante della Regione.

ART. 5 - Assistenza ai contribuenti

1. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti sull'intero territorio nazionale per gli adempimenti connessi alla dichiarazione e al pagamento delle imposte.
2. Sarà, inoltre, assicurata l'assistenza ai contribuenti che provvedono agli adempimenti dichiarativi e di pagamento mediante sistemi informatici e telematici, compresa la possibilità di utilizzare i programmi eventualmente predisposti dall'Agenzia.

3. L'Agenzia assicura, inoltre, la distribuzione ai contribuenti presso i propri uffici di moduli, stampati e materiale informativo predisposto dalla Regione.
4. L'Agenzia assicura la gestione delle attività di consulenza giuridica e di interpello, di cui all'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.
5. L'Agenzia provvede alla verifica della corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in sede di controllo delle dichiarazioni, secondo le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.

ART. 6 - Liquidazione delle imposte

1. La liquidazione delle imposte è eseguita, contestualmente a quella relativa ai tributi erariali, dall'Agenzia mediante procedure automatizzate.
2. L'esito delle attività di liquidazione delle imposte è comunicato al contribuente, entro i termini di presentazione della dichiarazione per il periodo d'imposta successivo, per evitare la reiterazione degli errori ed assicurare la tempestività del pagamento degli importi ancora dovuti.
3. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti per fornire i chiarimenti e le eventuali correzioni derivanti dall'attività prevista dal presente articolo.

ART. 7 - Controlli sostanziali

1. Le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, nonché quelle previste dall'art. 4, comma 1, lett. b), sono effettuate dagli uffici dell'Agenzia, avvalendosi dei poteri previsti in materia di imposte sui redditi.
2. Gli uffici dell'Agenzia, territorialmente competenti in relazione al domicilio fiscale del contribuente, provvedono agli accertamenti in rettifica delle dichiarazioni presentate e agli accertamenti d'ufficio nei confronti dei soggetti che hanno omesso la dichiarazione, nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni constatate.
3. Gli accertamenti notificati ai contribuenti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), già impugnati oppure non più impugnabili, e quelli eventualmente specificamente richiesti, devono essere inviati, preferibilmente mediante sistemi telematici, agli uffici tributari della Regione.
4. Gli uffici dell'Agenzia, indicati al comma 2, procedono all'accertamento con adesione del contribuente, previsto dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a presenziare al procedimento. Gli uffici dell'Agenzia provvedono, altresì, alla definizione dei verbali di constatazione, ai sensi dell'art. 5 bis del predetto decreto legislativo n. 218/1997, nonché degli inviti a comparire, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, dello stesso decreto.

ART. 8 - Contenzioso

1. L'Agenzia ed i suoi uffici sono parte nei giudizi avanti agli organi giurisdizionali per le controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione.
2. Alle controversie di valore non superiore a 20.000 euro, inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione, si applica l'articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, concernente la mediazione tributaria. L'istanza di mediazione è presentata all'ufficio dell'Agenzia che può accoglierla, anche parzialmente, respingerla o concludere la mediazione. In caso di costituzione in giudizio del ricorrente, si applicano i commi 3 e 5 del presente articolo.
3. La Regione può trasmettere memorie aggiuntive all'ufficio dell'Agenzia parte nel processo.

4. I funzionari dell'Agenzia sottoscrivono gli atti di conciliazione giudiziale, di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, secondo le modalità previste dall'articolo 37 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento.
5. Le spese di giudizio previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 546 del 1992 possono essere a carico della Regione se la controversia concerne unicamente le imposte oggetto della presente convenzione; se, invece, la controversia riguarda anche tributi erariali le stesse possono essere ripartite tra le Parti in proporzione all'importo dei tributi in contestazione.

ART. 9 - Riscossione

1. Per l'acquisizione delle somme versate dai contribuenti in autoliquidazione, la Regione si avvale della Struttura di Gestione, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che opera con le modalità previste dal capo III dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997 e dai relativi decreti di attuazione, salvo quanto previsto dall'articolo 10 della presente convenzione.
2. Le somme indicate all'art. 3 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 36 e quelle di cui all'articolo 3 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 riscosse attraverso il sistema dei versamenti unitari ed individuate sulla base dei codici tributo descritti nell'allegato A, sono riscosse con le modalità previste al comma 1 e riversate direttamente nel conto di tesoreria intestato alla Regione Veneto presso UNICREDIT S.p.A. – Via delle Mercerie dell'Orologio 191, 30124 Venezia - IBAN IT41V0200802017000100537110 [a partire dalle ripartizioni dei modelli F24 del _____ (indicare la data a decorrere da 10 gg. lavorativi dalla stipula, per le nuove convenzioni, ovvero per le Regioni già convenzionate che emanano una L.R. in tal senso)]. L'eventuale variazione del predetto conto deve essere comunicata, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo - Settore Contabilità e Bilancio, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it , almeno 30 giorni prima della modifica stessa.
3. Gli uffici dell'Agenzia effettuano il recupero delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione, che provvedono al relativo riversamento; i predetti uffici sono delegati a formare e sottoscrivere i ruoli e a consegnarli agli Agenti della Riscossione nonché ad esercitare su tali ruoli tutti i poteri attribuiti all'ente creditore dalle disposizioni riguardanti la riscossione coattiva.
4. Per importi rilevanti, definiti in sede di commissione paritetica, è attribuita alla Regione la facoltà di richiedere con quali modalità l'Agenzia provvede all'esame delle comunicazioni di inesigibilità.

ART. 10 - Rimborsi

1. Gli uffici dell'Agenzia, competenti in ragione del domicilio fiscale del contribuente, liquidano, d'ufficio o su richiesta del contribuente stesso, i rimborsi delle imposte versate in eccesso o non dovute.
2. Ove non diversamente stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia continua a erogare i rimborsi delle imposte secondo i criteri seguiti negli esercizi precedenti, ponendo il relativo onere a carico del bilancio dello Stato.
3. Qualora il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunichi che l'onere dei rimborsi di cui al comma 1 non possa più essere posto a carico del bilancio dello Stato, ai fini del recupero, da parte dell'Agenzia, degli importi anticipati ai sensi del comma 2, la Struttura di Gestione trattiene tali importi dalle somme da versare alla Regione in relazione ai pagamenti delle imposte effettuati dai contribuenti.

4. In deroga al punto n. 7 dell'allegato n. 2 al decreto dirigenziale 15 ottobre 1998, le disposizioni del comma 3 si applicano anche al recupero delle somme anticipate dall'Agenzia per ripianare i saldi negativi afferenti alla Regione, derivanti da compensazioni operate dai contribuenti in sede di versamento unitario, utilizzando crediti relativi alle imposte vantati nei confronti della Regione stessa.

ART. 11 - Servizi informativi

1. La Regione s'impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia degli atti normativi e amministrativi adottati in materia di imposta
2. L'Agenzia adotta le iniziative necessarie per dare la massima diffusione agli atti di cui al comma 1, assicurando la puntuale osservanza delle prescrizioni ivi previste.
3. L'Agenzia fornisce periodicamente alla Regione, mediante collegamento telematico, gli strumenti e le informazioni indicati nell'allegato 1.
4. La Regione ha facoltà di chiedere specifiche informazioni o elaborazioni che sono fornite o eseguite, previa individuazione dei relativi costi, tenuto conto delle complessive esigenze dell'Agenzia.
5. L'Agenzia fornisce alla Regione, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, i flussi informativi relativi ai versamenti annullati, successivamente alla presentazione del modello F24, su richiesta dei contribuenti ovvero degli intermediari della riscossione, nonché quelli relativi alle conseguenti regolazioni contabili.

ART. 12 - Rimborso spese

1. Per i servizi resi ai sensi dell'art 9, comma 1, spetta all'Agenzia un rimborso spese pari al compenso dalla stessa dovuto, attualmente nella misura di seguito indicata, agli intermediari della riscossione, compenso cui devono aggiungersi € 0,10 per ciascuna delega di versamento, a titolo di rimborso delle spese generali amministrative e in particolare:
   a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:
      - non è dovuto alcun compenso e rimborso spese per il modello I24 con saldo finale pari a zero;
      - € 0,50 per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente bancario;
      - € 0,60, per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero con addebito su conto corrente postale;
   b) per le deleghe conferite agli intermediari della riscossione (banche, altri prestatori di servizi di pagamento ed Agenti della riscossione):
      - € 0,85, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
      - € 1,20, per il modello F24 "cartaceo";
   c) per le deleghe conferite a Poste Italiane S.p.A.:
      - € 1,35, per il modello F24 "conferito con modalità telematiche";
      - € 1,55, per il modello F24 "cartaceo".
2. Nel caso in cui uno stesso modello F24 sia utilizzato, contestualmente, per il versamento degli importi spettanti alla Regione e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditori, è a carico della Regione una percentuale del rimborso spese, come individuato al comma precedente; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati relativamente agli importi di pertinenza della Regione ed il numero totale delle righe redatte in tali modelli.
3. Le eventuali variazioni degli importi indicati al comma 1, lettere a), b) e c) sono comunicate a cura dell'Agenzia.
4. Per i servizi resi ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 9, comma 3, e 10, comma 1, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 4,00 annui per ciascun soggetto passivo ai fini IRAP.

5. Relativamente alle attività di cui all'art. 7, la Regione corrisponde all'Agenzia un importo pari al 5% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento effettuato. Per le attività riguardanti gli accertamenti effettuati sulle categorie economiche e tipologie di contribuenti, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), oltre all'importo indicato nel precedente periodo, spetta all'Agenzia un compenso pari a euro 125,00 per ciascun controllo sostanziale eseguito ai fini IRAP.
6. Per ogni parere reso ai sensi dell'art. 5, comma 4, la Regione corrisponde all'Agenzia euro 250,00.
7. Gli importi di cui ai commi precedenti sono relativi ad operazioni fuori del campo di applicazione dell'IVA.

ART. 13 - Modalità e termini di corresponsione del rimborso spese

1. L'Agenzia trasmette con le modalità di fatturazione elettronica previste dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché dal decreto ministeriale 3 aprile 2013 n.55 e successive modifiche e integrazioni, alla Regione, Codice Univoco ufficio – SOM2EQ (*da comunicare a cura della Regione*), le fatture ai sensi dell'art.12, trasmettendo, altresì, ove necessario, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato entro:
   1) i mesi di maggio e ottobre, con l'indicazione del rimborso spese determinato a titolo di acconto nella misura del 75% di quanto complessivamente dovuto per l'annualità precedente per le attività di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 4, in due rate di pari importo;
   2) il mese di febbraio, con l'indicazione del saldo del rimborso spese dovuto per le complessive attività di cui all'articolo 12, commi da 1 a 6 svolte nell'anno precedente.
2. I rimborsi spese di cui al comma 1, unitamente a quelli, preventivamente comunicati dall'Agenzia, eventualmente dovuti a titolo di conguaglio per le attività svolte nelle annualità pregresse, sono trattenuti dalla Struttura di Gestione dal gettito dell'IRAP di spettanza della Regione, decorsi 90 giorni dall'emissione delle fatture indicate al medesimo comma 1.
3. Gli importi trattenuti ai sensi del comma 2 sono riversati sul conto di tesoreria dell'Agenzia dalla Struttura di Gestione. Quest'ultima provvede ad informare dell'avvenuto trattenimento i Dipartimenti delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e, tramite il flusso informativo di rendicontazione delle operazioni di riscossione, la Regione.
4. Gli importi delle note di credito eventualmente emesse con riferimento alle annualità pregresse sono sottratti dalla prima fattura utile e, in caso di incapienza, la somma residua è detratta dalle fatture successive.
5. La Regione si impegna a comunicare all'Agenzia, Direzione Centrale Amministrazione Pianificazione e Controllo – Settore Contabilità e Bilancio, agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it, con almeno un mese di anticipo, le eventuali variazioni inerenti al Codice Univoco ufficio di cui al comma 1.

ART. 14 - Inadempienze contrattuali

1. L'Agenzia è responsabile per danni che costituiscano conseguenza immediata dei propri comportamenti e dell'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1218 del Codice Civile.
2. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà, sulla base di rapporti circostanziati, a chiedere all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 47 del CAD, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.
3. Qualora l'Agenzia non ottemperi alla richiesta, o non giustifichi l'inadempimento, la Regione, previa messa in mora, chiede la sospensione della procedura di trattenimento di cui all'articolo 13, comma 2, per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione, sino al momento in cui gli stessi

non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista. Qualora ciò non avvenga, la Regione potrà risolvere la convenzione senza alcun onere aggiuntivo.

4. La violazione da parte della Regione dei divieti e degli impegni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal Codice e richiamati nel presente accordo comporta la possibilità per l'Agenzia di revocare l'autorizzazione al collegamento al sistema informativo e il diritto di esercitare nelle sedi opportune ogni conseguente azione di tutela.

ART. 15 - Archivi e trattamento dei dati personali

1. La Regione, quale ente titolare delle imposte, è proprietaria dei dati e delle informazioni ad esse relativi.
2. Tali informazioni sono rese disponibili dall'Agenzia tramite l'Amministrazione finanziaria centrale, con le modalità e le cautele previste dal Codice da definire tra le Parti con separato accordo di cooperazione informatica.
3. L'Agenzia fornisce alla Regione le informazioni contenute negli allegati alla presente convenzione nelle scadenze temporali e secondo le modalità negli stessi indicate.

ART. 16 - Modifiche della convenzione

1. Qualora, nel corso dell'anno, mutino in modo rilevante e per motivi imprevisti le condizioni nelle quali l'Agenzia esercita le proprie funzioni e, in particolare, nel caso di modifiche normative che incidano fortemente sulla qualità o quantità dei servizi dovuti, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e integrazioni necessarie. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi.
2. Gli ulteriori servizi o attività garantiti alle altre Regioni o Province Autonome, in virtù della stipula da parte delle stesse della convenzione con l'Agenzia, in data successiva alla sottoscrizione della presente convenzione, sono assicurati alla Regione alle medesime condizioni delle altre Regioni e Province Autonome.
3. Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di definire con successivo accordo le eventuali integrazioni ai servizi previsti nella presente convenzione all'esito delle verifiche, svolte dalle competenti strutture dell'Agenzia, circa opportunità, fattibilità e assenza di possibili oneri.

ART. 17 - Foro competente

1. Per ogni controversia inerente all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il Foro di Venezia con espressa rinuncia a qualsiasi altro.



ART. 18 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Nei tre mesi antecedenti la scadenza la Regione può chiedere, con propria comunicazione, di prolungarne l'efficacia per un ulteriore anno.

ART. 19 - Allegati

1. La narrativa in premessa e **l'allegati** alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Venezia, _____

per la Regione

_____

Veneto

_____

_____

per l'Agenzia delle Entrate
Il Direttore Regionale del



ALLEGATO 1

Si riportano di seguito i contenuti informativi delle forniture, con la periodicità e la modalità d'invio delle stesse. Ciascuna fornitura è accompagnata da uno specifico allegato tecnico, che può contenere anche l'indicazione della sede legale, del codice attività ISTAT primario (laddove disponibili) e della natura giuridica.

Contenuto informativo delle forniture	Periodicità	Modalità d'invio
DICHIARAZIONI PRESENTATE DAI CONTRIBUENTI Dati delle dichiarazioni relativi ai modelli 730, Unico PF, Unico SC, Unico SP, Unico ENC, IVA, 770/S, IRAP (informazioni anagrafiche e reddituali, sulle imposte erariali, previdenziali e sull'IRAP), presentate dai contribuenti. I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione.	Periodica (aprile e ottobre)	FTP e o Siatel-PuntoFisco
DATI RELATIVI AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa, le cui dichiarazioni sono state variate ai sensi dell'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) le componenti di base imponibile variate; c) l'imponibile rideterminato; d) l'imposta rideterminata a seguito dei controlli e delle correzioni effettuati dagli uffici.	Annuale (giugno)	FTP e o Siatel-PuntoFisco
Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
ACCERTAMENTO I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) sottoposti a controllo sostanziale con esito di definizione, anche a seguito di verifica fiscale, e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) lo stato della pratica di accertamento (definito in assenza di ricorso/definitivo con presenza di ricorso); c) l'imponibile definito; d) l'imposta definita.	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
CONTENZIOSO I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) che hanno instaurato una controversia in materia	Trimestrale	Siatel-PuntoFisco

ALLEGATO A **Dgr n.** **del** pag. 11/15



tributaria e riguardano in particolare: a) dati identificativi dell'ultimo grado del giudizio non definitivo; b) informazioni di dettaglio sullo stato del processo (data deposito, numero ed esito); c) dati contabili dell'atto impugnato o dell'istanza di restituzione di tributi (importo contestato e deciso).		
Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
VERSAMENTI MODELLO F24/F24EP Dati relativi alle imposte esposte nei modelli di versamento F24 e F24EP di spettanza della Regione e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente; b) codice attività; c) natura giuridica; d) codice tributo; e) periodo di riferimento; f) importo a debito; g) importo a credito.	Mensile	Siatel-PuntoFisco
VERSAMENTI IN AUTOTASSAZIONE MEDIANTE BOLLETTINO DI C/C POSTALE Dati relativi ai pagamenti delle imposte versate tramite c/c postale inviati da Poste e riguardano in particolare: a) dati identificativi del contribuente; b) conto corrente di accredito; c) periodo di riferimento; d) importo.	Mensile (subordinato all'invio di Poste)	Siatel-PuntoFisco
RUOLI Dati relativi alle iscrizioni ai carichi affidati e alle relative rettifiche contabili, delle imposte di spettanza regionale e riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente (codice fiscale e domicilio fiscale); b) i dati identificativi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e i riferimenti degli atti cui esso si riferisce; c) i dati identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e/o l'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 e dell'agente della riscossione incaricato; d) gli importi del ruolo e/o dell'avviso di accertamento ex art. 29 del DL 78/2010 suddivisi per imposta, sanzioni e interessi; e) lo stato e l'esito.	Mensile	Siatel-PuntoFisco
Contenuto informativo delle forniture	**Periodicità**	**Modalità d'invio**
RIMBORSI Dati relativi ai rimborsi riguardano in particolare: a) i dati identificativi del contribuente; b) l'anno di riferimento; c) le modalità e la data di corresponsione; d) gli importi del rimborso suddivisi per imposta e interessi; e) lo stato e l'esito; f) la data di presentazione dell'istanza.	Semestrale	Siatel-PuntoFisco
CENT	Gli	Siatel-

Strumento di monitoraggio delle entrate tributarie regionali per categoria e tipologia di contribuenti.	aggiornamenti delle informazioni avvengono entro il trimestre successivo alla fornitura delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.	PuntoFisco

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

9177	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9178	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
A36T	Interessi da rateazione 36 ter Addizionale Regionale IRPEF	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER
9047	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF- contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9048	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - contenzioso e adempimenti da accertamento art. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7418	ART36BIS DPR600/73 IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.INTERESSI	IRAP	36 BIS
7419	ART36BIS DPR600/73.IRAP-UTILIZ.IN COMPENS.CRED.D IMP.ART10C2,DL185/08.SANZIONI	IRAP	36 BIS
7452	IRAP+INTERESSI-RECUP.CREDITO INDEBIT.UTILIZZ.IN COMPENSAZIONE-CONTROLLO SOSTANZ	IRAP	ACCERTAMENTO
7453	IRAP-RECUP.CREDITO INDEBIT.UTILIZZ. IN COMPENS. - SANZIONE -CONTROLLO SOSTANZIAL	IRAP	ACCERTAMENTO
914A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
915A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
916A	ART. 36 BIS DPR 600/73-ADD.REG.IRPEF RID.PLUS NO REIN.PART.QUALIF-ART. 68 COMMA 6 BIS TUIR - SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9180	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -CAPITALE	IRAP	36 BIS
9181	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO -INTERESSI-	IRAP	36 BIS
9182	ART.36 BIS - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SALDO - SANZIONI-	IRAP	36 BIS
9183	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - INTERESSI -	IRAP	36 BIS
9184	ART.36 BIS - IRAP ACCONTO - PRIMA E SECONDA RATA - SANZIONI -	IRAP	36 BIS
9415	IRAP E REL ATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9416	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP ACCERTAMENTO CON ADESIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9466	IRAP E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9467	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP OMESSA IMPUGNAZIONE	IRAP	ACCERTAMENTO
9512	IRAP E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9513	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	IRAP	ACCERTAMENTO
9607	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'IRAP DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	IRAP	ACCERTAMENTO
9632	ART. 36 BIS- IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)	IRAP	ACCERTAMENTO
9633	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE (RIS. 104 DEL 19-9-2006)?INTERESSI	IRAP	36 BIS
9634	ART. 36 BIS-IRAP ADEGUAMENTO STUDI DI SETTORE RIS. 104 DEL 19-9-2006-SANZIONI	IRAP	36 BIS
9644	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSPENS.CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02	IRAP	36 BIS
9645	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02INTERESSI	IRAP	36 BIS
9646	ART.36BIS-IRAP OGGETTO SOSP CAUSA EVENTI ECCEZIONALI RIS.135 DEL 2/5/02SANZIONI	IRAP	36 BIS
9703	ART36BIS DPR 600/73 IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97 IMPOSTA	IRAP	36 BIS
9704	ART36BIS DPR 600/73 IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97 INTERESSI	IRAP	36 BIS
9705	ART36BIS DPR 600/73 IRAP-VERS.MENS.ART.10BIS,C.1,D.LGS 446/97 SANZIONI	IRAP	36 BIS
9908	IRAP E RELATIVI INTERESSI. ADESIONE AL VERB. CONSTATAZION ART. 5BIS, DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9909	SANZION ALTR SOMM RELATIV ALL.IRAP-ADESION AL.VERB.CONSTAT- ART.5BIS DLGS 218/9	IRAP	ACCERTAMENTO
9920	IRAP E REL INTERES ADESIONE ALL.INVITO A COMPARIRE-ART. 5,C.1 BIS-DLGS 218/ 97	IRAP	ACCERTAMENTO
9921	SANZ. E ALT.SOMM.REL.A IRAP ADES.A INVITO COMPAR.-ART. 5,C.1 BIS-DGS 218/97	IRAP	ACCERTAMENTO
9934	IRAP CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 - IMPOSTA	IRAP	ACCERTAMENTO
9935	IRAP CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29 DL 78/2010 - INTERESSI	IRAP	ACCERTAMENTO
R36B	INTERESSI DA RATEAZIONE 36 BIS PER TRIBUTI REGIONALI	IRAP	ACCERTAMENTO
9955	IRAP E RELATIVI INTERESSI - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	36 BIS
9956	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'IRAP - RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	IRAP	RECLAMO/MEDIAZIONE

RECLAMO/MEDIAZIONE

ALLEGATO A Dgr n. del



Codice tributo	Descrizione	Tipo imposta	ATTIVITA'
7454	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E RELATIVI INTERESSI - RECUPERO - CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
7455	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RECUPERO CREDITO INDEBITAMENTE UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE - SANZIONE - CONTROLLO SOSTANZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9403	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9404	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9453	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9454	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF OMESSA IMPUGNAZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9503	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9504	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9603	SANZIONE PECUNIARIA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DEFINIZIONE DELLE SOLE SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9906	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE AL VERBALE DI CONSTATAZIONE - ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9907	SANZIONE ED ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - ADESIONE AL VERBALE DI CONSTATAZIONE- ART. 5 BIS, D.LGS N. 218/1997 - RISOLUZIONE N. 426 DEL 6/11/2008	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9908	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI - ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE - ART 5, COMMA 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9910	SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE A ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - ADESIONE ALL'INVITO A COMPARIRE -ART. 5, C. 1 BIS- DLGS N. 218/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9140	ART.36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERS. FIS.-SOST. IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9141	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. ALL'IRPEF-SOSTITUTO D'IMPOSTA-TRATTENUTA IMPORTO MINIM	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9170	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-CAPIT.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9171	ART. 36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-INTER.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9172	ART.36 BIS - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO PERS. FIS.-SANZ.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9185	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSISTENZA FISCALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9186	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (INTERESSI)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9187	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF TRATT. SOST. IMPOSTA - ASSIST. FISC. (SANZIONE)	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9286	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - INTERESS.	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9287	ART. 36 BIS - ADDIZ. REG. IRPEF SOST. IMP./SOST.IMP. TRATT. IMP. MIN. - SANZIONE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9425	36 BIS ADD REG IRPEF TRATT SOST.D'IMP.SOSP EV.ECC OP.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9408	36 BIS ADD REG IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9409	36 BIS ADD REG IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9500	36 BIS ADD REG IRPEF SOSPESA PER EVENTI ECCEZ.OPERAT.DAL 16/05/02-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9579	36 BIS ADD REG.IRPEF TRATT SOST D'IMP SOSP EV ECC OP DAL 16/05/02-CAPITALE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9580	36 BIS ADD REG IRPEF TRATT.SOST D'IMP.SOSP.EV ECC OP.DAL 16/05/02-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9635	ART. 36BIS ADEG ADD REG. IRPEF RIC COMP PARAM./ST SET.A.33,C 5DL269/03	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9636	ART. 36BIS ADEG ADD REG IRPEF RIC.COMP.PAR./ST.SET.A.33,C 5DL269/03-INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9637	ART. 36BIS ADEG ADD REG.IRPEF RIC COMP PAR./ST.SET A.33,C 5DL269/03-SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9641	ART. 36BIS-IRPEF-ADDIZ. REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9642	ART. 36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE -INTERESSI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9643	ART. 36BIS-IRPEF-ADDIZ.REGION.ADEGUAM. STUDI SETTORE -SANZIONI	Addizionale Regionale IRPEF	36 BIS
9176	ART.36 TER - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - IMPOSTA	Addizionale Regionale IRPEF	36 TER

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

ALLEGATO A

9957	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI – RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	RECLAMO/MEDIAZIONE
9958	SANZIONI DOVUTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF – RECLAMO E MEDIAZIONE DI CUI ALL'ART. 17-BIS D.LGS. 546/1992	Addizionale Regionale IRPEF	RECLAMO/MEDIAZIONE
9971	SANZIONI RELATIVE ALL'IRAP - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29. DL 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
9973	SANZIONI RELATIVE ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - CONTENZIOSO E ADEMPIMENTI DA ACCERTAMENTO ART. 29. DL 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
1986	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione. conciliazione giudiziale. mediazione - interessi - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
1987	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione.conciliazione giudiziale, mediazione - interessi - art.13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO
9477	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'addizionale regionale all'IRPEF - art. 29. c.1, lett. a), d.l. n. 78/2010	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9478	Sanzione per decadenza da rateazione relativa all'IRAP - art. 29. c.1, lett. a), d.l. n. 78/2010	IRAP	ACCERTAMENTO
9948	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'addizionale regionale all'IRPEF a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art. 13 dlgs 472/1997	Addizionale Regionale IRPEF	ACCERTAMENTO
9949	Ravvedimento su importi rateizzati relativi all'IRAP a seguito di definizione dell'accertamento, accertamento con adesione.conciliazione giudiziale, mediazione - sanzione - art.13 dls 472/1997	IRAP	ACCERTAMENTO

(Codice interno: 296992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 557 del 21 aprile 2015

Assemblea ordinaria della società College Valmarana Morosini S.p.A. del 23 aprile 2015 alle ore 11.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della società College Valmarana Morosini S.p.A. che si terrà in seconda convocazione il 23 aprile 2015 alle ore 11.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e le deliberazioni conseguenti alle dimissioni di un Consigliere di Amministrazione.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con nota del 1 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società College Valmarana Morosini S.p.A., di cui la Regione detiene il 18,18% del capitale sociale, che si terrà presso la sede amministrativa della Società in Altavilla Vicentina, via Marconi, 97, il giorno 22 aprile 2015, ore 8.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2015, stesso luogo, alle ore 11.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio 2013 e deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni conseguenti alle dimissioni di un Consigliere di Amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Appare opportuno rammentare che già il 20 maggio 2014 si era riunita l'Assemblea di College Valmarana Morosini S.p.A., per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. In quella sede, a seguito di adeguata istruttoria, la Regione del Veneto aveva chiesto il rinvio dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e della relativa copertura della perdita d'esercizio, ad una prossima assemblea da convocarsi una volta acquisita la valutazione a valori di mercato dell'immobile e del terreno di proprietà a cura dell'Agenzia delle Entrate - Direzione del Territorio, giusta DGR n. 678 del 13/05/2014.

Detta proposta veniva approvata all'unanimità dai soci presenti.

Tale esigenza emergeva in considerazione del fatto che il bilancio al 31/12/2013, presentato ai soci il 20/05/2014, presentava una perdita pari a Euro 1.778.068,00, la quale risentiva della perdita gestionale di Euro 152.148,00 e di una svalutazione del compendio immobiliare per un importo pari a Euro 1.926.346,00 a seguito di una valutazione degli immobili di proprietà nei quali viene svolta l'attività alberghiero-ricettizia.

Poiché con detta svalutazione, il valore complessivo della Società veniva ad essere significativamente ridotto rispetto a precedenti stime peritali e tenuto conto che il Socio Regione Veneto, a più riprese, ha formulato istanza di recesso dalla Società, si era resa necessaria una valutazione di detti beni a cura della predetta Agenzia.

L'Amministrazione Regionale, ricevuta la perizia di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso dei primi giorni del mese di Marzo 2015, ha provveduto ad inoltrarla tempestivamente alla Società affinché si procedesse con la richiamata assemblea.

Ora, in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, dalla documentazione trasmessa dalla Società, composta di bilancio al 31 dicembre 2013, nota integrativa, relazione sulla gestione (**Allegato A**), si evince che College Valmarana Morosini S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro -152.148,00, registrando un peggioramento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (Euro -132.815,00).

Per quanto riguarda il settore "ristorazione", sono aumentati i volumi dei pasti erogati con un incremento del 12,00%; in particolare, i pasti serviti nell'esercizio sono ammontati a n. 18.860, contro i 16.913 del 2012. I ricavi complessivi per tale servizio sono stati di Euro 154.595,00 rispetto agli Euro 132.588,00 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività alberghiera, la Società ha erogato nell'anno n. 6.524 pernottamenti, con un aumento di n. 1.430 rispetto ai n. 5.094 del 2012 e la percentuale di utilizzo delle camere è passata dal 32% al 43% delle potenzialità. A fronte dell'incremento dei pernottamenti, College Valmarana Morosini S.p.a. ha registrato un incremento dei ricavi, che sono risultati pari a Euro 209.219,00 complessivi.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 504.961,00 è in aumento rispetto al 2012 dove è stato pari a Euro 436.394,00. Tale variazione va imputata principalmente alla crescita dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passati da Euro 428.989,00 a Euro 489.553,00 e costituita da proventi derivanti dalle attività alberghiere di pernottamento e di ristorazione, dai ricavi provenienti dall'affitto di locali alla Fondazione CUOA e da ulteriori servizi erogati a quest'ultima.

In crescita è anche la voce "Altri ricavi e proventi - Proventi diversi" con un valore complessivo di Euro 15.408,00.

I "Costi della produzione" sono maggiori dell'11% rispetto al 2012, attestandosi su un totale di Euro 625.014,00 (nel 2012 erano stati pari a Euro 564.707,00); nello specifico sono aumentati principalmente i "Costi per servizi" attestandosi su un valore di Euro 326.995,00, i "Costi del personale" pari a Euro 168.885,00 e gli "Oneri diversi di gestione" pari a Euro 23.285,00.

Sono cresciuti anche i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" per un valore complessivo di Euro 31.412,00 (+31%), gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali Euro 74.067,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a Euro - 120.053,00, con un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari a Euro -128.312,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di Euro -3.943,00, determinato da "Interessi e oneri finanziari". Anche la gestione straordinaria registra una flessione rispetto al 2012, con un valore di Euro -28.152,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro - 152.148,00 e le "Imposte di esercizio" sono pari a Euro 0,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" del -2,00 % con un valore di bilancio di Euro 3.526.209,00, rispetto al valore di Euro 3.609.864,00 del 2012.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un decremento del 22,00% attestandosi su un importo di Euro 112.090,00; tale decremento è attribuibile principalmente alla contrazione della voce "Disponibilità liquide" per un importo complessivo a valere sul bilancio 2013 di Euro 36.424,00 (-53%).

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un aumento dei "Debiti" del 16,00 %, il cui ammontare passa da Euro 171.313,00 a Euro 199.041,00.

Il Patrimonio netto passa da Euro 3.161.224,00 del 2012 a Euro 3.009.076,00 del 2013 (-5%).

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 e la proposta di coprire parzialmente la perdita di esercizio di Euro - 152.148,00 utilizzando la riserva di rivalutazione per pari importo.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto rappresentato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2013 e la relativa proposta di copertura della perdita d'esercizio, a condizione che il Collegio Sindacale, nella propria relazione, esprima parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, si rappresenta che in data 16 marzo 2015 sono pervenute alla Società le dimissioni del consigliere, indicato dal Comune di Vicenza, avv. Francesca Nisticò.

Considerata la quota di partecipazione regionale alla Società, si propone di prendere atto delle dimissioni del consigliere di amministrazione della Società e di votare l'eventuale nominativo che sarà proposto dalla maggioranza in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti per l'affidamento dell'incarico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 6 aprile 1983, n. 19;

VISTA la DGR/CR n. 138 del 14 dicembre 2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 27 luglio 2011;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2101/2014 e la DGR n. 258/2013;

VISTA la nota del 1 aprile 2015 di comunicazione della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della College Valmarana Morosini S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2013, la nota integrativa e la relazione sulla gestione (**Allegato A**);

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di approvare il bilancio d'esercizio 2013 e la relativa proposta di copertura della perdita d'esercizio, a condizione che il Collegio Sindacale, nella propria relazione, esprima parere favorevole all'approvazione del bilancio;

2. considerata la quota di partecipazione regionale alla Società, si propone di prendere atto delle dimissioni del consigliere di amministrazione della Società e di votare l'eventuale nominativo che sarà proposto dalla maggioranza in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti per l'affidamento dell'incarico;

3. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 297058)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 558 del 21 aprile 2015

Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 28 aprile 2015 alle ore 12.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 28 aprile 2015, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31/12/2014, il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti, il rinnovo del consiglio di amministrazione per il triennio 2015-2017 e la determinazione del relativo compenso, nonché la messa in liquidazione della società consortile per azioni Servizi Utenza Stradale.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con note protocollo n. 2990 del 2 marzo 2015, n. 3586 del 11 marzo 2015 e n. 5562 del 15 aprile 2015 è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a, il giorno 28 aprile 2015, ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 8 maggio 2015 alle ore 12.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Progetto di bilancio al 31.12.2014 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
2. Conferimento incarico per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 della Revisione Legale dei Conti;
3. Nomina Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale per gli esercizi 2015,2016 e 2017;
4. Determinazione emolumento Amministratori triennio 2015-2017;
5. Messa in liquidazione della Società Consortile per Azioni Servizi Utenza Stradale: informativa e delibere conseguenti.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Per quanto riguarda CAV S.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e inserita nel bilancio (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

CAV S.p.A. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 13/9/2012.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento in data 16/7/2010.

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2013 era pari a 235 unità, al 1° gennaio 2014 era pari a 236 unità mentre al 31 dicembre 2014 si è ridotto a 234 unità.

Il costo del personale a tempo indeterminato cessato nel 2013 era pari a Euro 117.095,27 quello del personale a tempo indeterminato assunto nel 2014 è stato di Euro 78.744,67.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto che nel 2009 era pari ad Euro 329.078,00, nel 2014 è stato di Euro 398.607,37.

Il limite stabilito dalla DGR 258/2013 a tale costo a partire dal 2013 era pari al 50% dell'analogo costo sostenuto nel 2009.

La società, ad ogni modo, non essendo controllata dalla Regione, non è obbligata al rispetto dei limiti ai costi derivanti dall'assunzione del personale (direttiva lett. C della DGR 258/2013), né deve richiedere apposito nulla osta alla Giunta (direttiva lett. C della DGR 2101/2014).

La società nel 2014 non ha sostenuto costi per studi ed incarichi di consulenza e nemmeno per sponsorizzazioni.

Il costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nel 2014 è stato pari ad Euro 53.471,00. In proposito si precisa che nel 2009 tale costo era stato pari a Euro 118.013,00 e che la direttiva di cui alla DGR 258/2013 in proposito prevedeva per il 2014 un costo non superiore al 20% dell'analoga spesa sostenuta nel 2009.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nel 2014 è stato pari a Euro 634.669,0 mentre nel 2011 era stata pari a Euro 357.998,27. Come specificato dalla Società: "*tutti gli automezzi in dotazione alla CAV S.p.A. sono utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc. necessario a garantire la sicurezza all'utenza ed ad espletare le normali attività di ufficio*".

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara che è in corso di aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

In merito alla nuova direttiva introdotta dalla DGR 2101/2014 (M-V) relativa al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, la Società dichiara che essa non è applicabile alla medesima. In realtà trattasi di normativa nazionale che, tra le altre disposizioni, equipara le retribuzioni o emolumenti attribuiti dalle pubbliche amministrazioni a quelli attribuiti dalle società a partecipazione pubblica.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto riportato dalla Società nella tabella allegata in merito al rispetto delle direttive, a cui si rimanda per i dettagli, e di invitare la CAV S.p.A. a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione (**Allegato A**), si evince che C.A.V. S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 13.208.192,00, registrando un incremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che era stato pari a Euro 9.781.643,00.

L'utile dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso dello stesso ed è imputabile principalmente ai proventi da pedaggio derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 140.216.069,00, è in aumento rispetto al 2013 del 4,4%; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 132.976.422,00 ad Euro 139.117.637,00 (con una variazione del 4,62 %) e costituita da "Proventi da pedaggio" e da "Altri proventi autostradali".

In diminuzione è invece la voce "Altri ricavi e proventi" con un valore complessivo di Euro 1.098.432,00.

I "Costi della produzione" sono aumentati rispetto al 2013 registrando una variazione del +1%, attestandosi su un totale di Euro 96.407.903,00; nello specifico, tra le principali variazioni, si segnala che sono aumentati i "Costi del personale" (variazione del 4,52 %) pari a Euro 17.925.443,00 e gli "Ammortamenti e svalutazioni" (variazione +0,79 %) con un valore a bilancio di Euro 38.686.422,00, mentre si sono ridotti i "Costi per servizi" (variazione del -15,12%) attestandosi su un valore di Euro 17.730.785,00, i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (variazione del -20,85%) per complessivi Euro 969.249,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 43.808.166,00, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari a Euro 38.790.293,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 23.034.489,00, determinato da un incremento degli "Interessi e oneri finanziari" (+7,34 % rispetto al 2013), con un valore a bilancio di - Euro 25.898.313,00. La gestione straordinaria non registra nessuna movimentazione.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 20.773.677,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro 7.565.485,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un incremento delle "Immobilizzazioni" del 3,4% con un valore di bilancio di Euro 790.665.714,00. All'interno di tale voce si segnala una diminuzione delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 713.480,00 del 2013 a Euro 559.216,00 del 2014. Le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito una crescita attestandosi su un importo complessivo di Euro 789.805.673,00, mentre le "Immobilizzazioni finanziarie" non hanno subito alcuna variazione e si sono attestate ad un valore di bilancio di Euro 300.825,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento attestandosi su un importo di Euro 345.174.677,00; tale incremento è attribuibile essenzialmente alla voce "Disponibilità liquide" passate da Euro 52.820.279,00 a Euro67.093.065,00. I "Crediti" si sono attestati su un importo complessivo a valere sul bilancio 2014 di Euro 277.004.487,00; registrano un aumento le "Rimanenze" passate da Euro 1.056.770,00 a Euro 1.077.125,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un aumento dei "Debiti", il cui ammontare passa da Euro 1.031.138.814,00 a Euro 1.044.174.380,00; tale incremento è riconducibile principalmente ad un aumento dei "Debiti tributari" con un valore totale di bilancio di Euro 2.613.669,00 (Euro 736.891,00 nel 2013).

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2014, la Società segnala che il buon risultato di esercizio consente di raggiungere gli scopi sociali consistenti principalmente:

- nel rimborso all'ANAS delle somme anticipate per la costruzione del Passante di Mestre;
- nel finanziamento degli ulteriori investimenti specificatamente definiti nella vigente convenzione di concessione e relativi, per la quasi totalità, alle opere complementari e di completamento del Passante di Mestre;
- nella gestione delle tratte autostradali in concessione.

Un altro obiettivo perseguito dalla Società consiste nel creare le condizioni affinchè la stessa possa realizzare e gestire gli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione del Veneto di concerto con il Ministro delle Infrastrutture.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2014 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 13.208.192,00, per Euro 1.653.554,00 a riserva vincolata per differenze su manutenzioni e per Euro 11.554.638,00 a riserva straordinaria.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

L'incarico per il Servizio di Revisione Legale per il triennio 2012/2014 è venuto a scadenza con la certificazione del bilancio 2014.

La Società si è attivata per individuare un nuovo affidatario che espleti il servizio medesimo per il nuovo triennio 2015/2017 integrato altresì con le attività di "Attestazione di conformità del Prospetto di calcolo del rapporto di solidità patrimoniale" nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato K alla Convenzione Ricognitiva nonché con le Attività di supporto alla Società di revisione di ANAS Spa (Socia di CAV).

E' stata quindi indetta una procedura negoziata con lettera di invito inviata in data 12/02/2015 a cinque Società di revisione fra le maggiori operanti in Italia (compresa la Società uscente).

L'importo a base d'asta per l'intero triennio è stato stabilito sulla base delle precedenti esperienze in Euro 156.000,00; per il criterio di aggiudicazione è stato individuato quello dell'offerta al massimo ribasso.

Hanno risposto all'invito quattro operatori economici.

Il maggior ribasso è stato presentato dalla Società RIA GRANT THORTON Spa ovvero dalla Società uscente che già nel triennio precedente aveva svolto l'incarico di revisione legale dei conti.

In data 10 aprile 2015 si è riunito il Collegio Sindacale ed in tale seduta ha verbalizzato una proposta motivata all'Assemblea dei Soci di CAV (**Allegato B**) per il conferimento alla suddetta Società RIA GRANT THORTON Spa dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2015/2017 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

In considerazione di quanto rappresentato, si propone di conferire alla RIA GRANT THORTHON Spa l'incarico di revisione legale dei conti alle condizioni e per il corrispettivo riportati nella proposta del Collegio Sindacale (**Allegato B**).

In merito al terzo punto all'ordine del giorno si rappresenta che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013 da parte dell'assemblea della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A., che si è tenuta in data 23 maggio 2014, l'attuale consiglio di amministrazione è venuto a scadere.

Pertanto, ancora alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società opera in regime di *prorogatio*. Si pone, inoltre, in evidenza che attualmente l'organo è composto da tre membri, in contrasto con le previsioni dei patti parasociali, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla sostituzione del membro regionale dimissionario, secondo quanto previsto dall'avviso 13 del 17/7/2013, ed in quanto anche l'Amministratore Delegato dott. Piero Buoncristiano ha dato le sue dimissioni, anche dalla carica di consigliere. In merito la Società ha comunicato, con nota n. 5621 del 15/4/2015, che fino al rinnovo dell'organo amministrativo l'Ing. Eutimio Mucilli ricoprirà la carica di Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda l'organo amministrativo si rappresenta che, ai sensi del combinato disposto del nuovo art. 15 statutario e dell'art. 3 dei patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a cinque membri nominati dall'assemblea di cui fino a tre di designazione regionale, e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fino a

due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Al fine di procedere al rinnovo dei componenti di spettanza regionale è stato pubblicato l'avviso n. 25 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013 per la designazione da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'organo, tenuto conto che al momento della pubblicazione dell'avviso, l'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che tre dei cinque membri dovessero essere dipendenti delle amministrazioni controllanti. Tale previsione, in seguito alle modifiche apportate dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, è diventata facoltativa.

Proprio per tale ragione, su espressa richiesta del Consiglio regionale, è stato pertanto pubblicato anche l'avviso n. 9 del 2/3/2015 pubblicato sul BUR del 6/3/2015 per la designazione di tre componenti di cui uno ricoprirà la carica di Presidente.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 15 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Inoltre il medesimo articolo prevede, in recepimento di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, emanata in data 24 giugno 2013, alcune specifiche cause di ineleggibilità e decadenza ed inoltre che, nella composizione dell'organo amministrativo, deve essere presente un consigliere (Consigliere indipendente) cha possieda il requisito di non intrattenere con la società, con gli azionisti e le controllate, relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.

Si rammenta ad ogni modo che l'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Si pone in evidenza, infine, che la composizione deve essere rispettosa di quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 concernente la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Si ricorda che con nota prot. n. 491060 del 18/11/2014 del Presidente della Giunta Regionale indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, era stato sollecitato nuovamente il Consiglio regionale ad effettuare le designazioni di spettanza regionale negli organi societari della CAV s.p.a., stante la necessità ed indifferibilità di garantire la piena funzionalità di questi ultimi.

Per quanto fin qui rappresentato, si propone di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo per il triennio 2015-2017.

Nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza nel Consiglio di Amministrazione, si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012.

Nel caso il Consiglio regionale non effettui le designazioni di competenza, in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, si propone di fornire al rappresentante regionale in assemblea le seguenti indicazioni:

- votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione sia formato da tre componenti,
- votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione abbia la durata di un esercizio e cioè resti in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015,
- non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno e cioè alla determinazione del compenso degli amministratori, si rappresenta che la Giunta regionale con DGR 2384 del 16/12/2014, in vista dell'assemblea del 22/12/2014, aveva stabilito le seguenti indennità lorde:

a. Euro 45.000,00 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
b. Euro 63.000,00 all'Amministratore Delegato;
c. Euro 18.000,00 a ciascun altro consigliere.

Si propone di confermare quanto deciso con la succitata deliberazione.

Si rammenta in proposito che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DL 95/2012, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati nel consiglio di amministrazione di società controllata da amministrazioni pubbliche, dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione di appartenenza.

In merito al quinto punto al'ordine del giorno, si rappresenta che lo statuto all'art. 17.5 prevede che il Consiglio di Amministrazione debba richiedere l'autorizzazione, tra le altre cose, anche per l'acquisto o l'alienazione di partecipazioni in altre società, ove tali atti non siano già previsti nel piano industriale.

La società Servizi Utenza Stradale s.c.p.a. è partecipata per il 25% del capitale da CAV s.p.a. ed ha quale oggetto sociale la fornitura di servizi connessi al trasporto stradale.

Il resto del capitale è equamente diviso tra altre tre concessionarie autostradali.

La DGR n. 447 del 7 aprile 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Regione del Veneto, previsto ai sensi dell'art. 1 commi da 611 a 614 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), per quanto riguarda la partecipazione in questione, forniva la seguente indicazione: *"mantenere in quanto strategica per la CAV spa, monitorando gli equilibri economico-finanziari."*

Ora, come illustrato nella relazione allegata (**Allegato C**), l'operatività della Società negli ultimi anni è venuta progressivamente a diminuire, rendendo improcrastinabile il momento di prendere decisioni radicali.

La Società nella relazione, tra le altre cose, rappresenta che *"tenuto conto dell'esiguità del capitale immobilizzato le procedure di liquidazione delle attività non sembrerebbero, sulla carta, presentare particolari problemi. La questione più importante da gestire nel caso di messa in liquidazione della Società risulta essere, senza ombra di dubbio, la sistemazione del personale dipendente.*

L'unica soluzione accettabile, sotto un profilo politico/sociale risulta essere l'assorbimento dei dipendenti di SUS da parte delle concessionarie Consociate."

Il consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. chiede, pertanto, agli azionisti di ricevere il mandato a mettere in liquidazione la società Servizi Utenza Stradale s.c.p.a..

Considerato quanto illustrato nella relazione e tenuto conto di quanto deciso in proposito con la DGR 447/2015, si propone di autorizzare il consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. a mettere in liquidazione la Servizi Utenza Stradale s.c.p.a. e ad assorbirne il personale secondo la percentuale di partecipazione, ove ciò non venga a minare gli equilibri economico - finanziari della Società, anche al fine di fargli svolgere i servizi resi precedentemente dalla società da liquidare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTE le DGR n. 2101/2014 e 2384/2014;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA le note protocollo n. 2990 del 2 marzo 2015 e n. 3586 del 11 marzo 2015 con le quali è stata convocata l'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.;

VISTO il bilancio al 31/12/2014 e la tabella relativa alle direttive regionali ivi contenuta (**Allegato A**);

VISTA la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti formulata dal Collegio Sindacale (**Allegato B**);

VISTO quanto rappresentato dalla Società in relazione al quinto punto all'ordine del giorno (**Allegato C**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di prendere atto di quanto riportato dalla Società nella tabella allegata in merito al rispetto delle direttive e di invitare la CAV S.p.A. a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea;

2. con riferimento al primo punto della parte ordinaria, di approvare il bilancio d'esercizio 2014 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 13.208.192,00, per Euro 1.653.554,00 a riserva vincolata per differenze su manutenzioni e per Euro 11.554.638,00 a riserva straordinaria;

3. in merito al secondo punto all'ordine del giorno, di votare in assemblea per il conferimento alla RIA GRANT THORTHON Spa, per il triennio 2015-2017, dell'incarico di revisione legale dei conti alle condizioni e per il corrispettivo riportati nella proposta del Collegio Sindacale;

4. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo, al fine di rinnovare gli organi della Società per il triennio 2015-2017;

5. sempre per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno, per l'eventualità che il Consiglio regionale non effettuasse le designazioni di competenza, di fornire al rappresentante regionale in assemblea le seguenti indicazioni:

- votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione sia formato da tre componenti,
- votare affinché il nuovo consiglio di amministrazione abbia la durata di un esercizio e cioè resti in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015,
- non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo;

6. di condizionare l'efficacia delle nomine, di competenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto;

7. di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza, di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo amministrativo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012;

8. per quanto riguarda il quarto punto, di corrispondere le seguenti indennità annue lorde:

a. Euro 45.000,00 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
b. Euro 63.000,00 all'Amministratore Delegato;
c. Euro 18.000,00 a ciascun altro consigliere;

9. per quanto concerne il quinto punto all'ordine del giorno, di autorizzare il consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. a mettere in liquidazione la Servizi Utenza Stradale s.c.p.a. e ad assorbirne il personale secondo la percentuale di partecipazione, ove ciò non venga a minare gli equilibri economico - finanziari della Società, anche al fine di fargli svolgere i servizi resi precedentemente dalla società da liquidare;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 296989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 559 del 21 aprile 2015

Assemblea ordinaria della società Rovigo Expo' S.p.a. del 23 aprile 2015 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della società Rovigo Expò S.p.A., convocata per il giorno 23 aprile 2015 alle ore 11.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e l'informativa del Liquidatore sullo stato di liquidazione della Società.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con propria deliberazione n. 4191 del 30 dicembre 2003 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 15 gennaio 2003, n. 3 (Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2003) ha impegnato Euro 300.000,00 per la partecipazione alla società Rovigo Fiere S.p.A. (ora denominata Rovigo Expò S.p.A.). Successivamente, con deliberazione n. 778 del 11 marzo 2005 la Giunta Regionale ha approvato la sottoscrizione del capitale sociale fino a un massimo di Euro 300.000,00 e la bozza di statuto. La società si è costituita il 12 aprile 2005 con un capitale di euro 450.000,00 (di cui Euro 300.000,00 di quota regionale ed Euro 150.000,00 di quota della CCIAA di Rovigo).

Successivamente, la L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 ha autorizzato la Giunta Regionale a procedere alle operazioni di ricapitalizzazione della società Rovigo Expò S.p.A. fino all'importo di Euro 100.000,00, pertanto l'assemblea straordinaria del 9 dicembre 2008 ha deliberato un aumento di capitale corrispondente, interamente sottoscritto dalla Regione. A seguito dell'aumento di capitale e dell'entrata di nuovi soci nella compagine sociale, la quota di partecipazione regionale si è attestata al 65,04%.

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di manifestazioni a carattere espositivo ed altre iniziative promozionali del sistema produttivo polesano, da svolgersi in particolare nel quartiere fieristico appartenente a Cen.Ser. S.p.A. in Rovigo, ed opera in assenza di personale dipendente.

Con deliberazione n. 44 del 27 luglio 2011, il Consiglio regionale, prendendo atto dell'analisi effettuata dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3, comma, 27 della Legge 244/2007, ha dichiarato non necessaria ai fini istituzionali della Regione del Veneto la partecipazione detenuta in Rovigo Expò S.p.A., autorizzandone la dismissione.

Con DGR 2325 del 29/12/2011 e con DGR 1655 del 7/8/2012 sono state indette le gare pubbliche per la cessione delle azioni che hanno avuto entrambe esito negativo per mancanza di offerenti.

Anche il tentativo di cessione mediante trattativa privata ex art. 43 della L.R. 6/1980 a soci o terzi interessati, effettuato ai sensi di quanto previsto dalla DGR 2377 del 27/11/2012, non ha avuto esito.

Si ricorda inoltre che l'Assemblea straordinaria del 15 maggio 2013 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 615.000,00 a Euro 202.950,00, per copertura perdite pregresse e conseguentemente la quota sottoscritta dalla Regione del Veneto si è ridotta a Euro 132.000,00, mantenendo inalterata la percentuale di partecipazione al capitale sociale.

Pertanto con DGR 1673 del 24/9/2013, considerato il fatto che la Regione del Veneto detiene una percentuale di capitale sociale di poco superiore al 65% , la Giunta ha deciso di chiedere la convocazione dell'assemblea dei soci per la messa in liquidazione della Società.

L'assemblea societaria del 19 dicembre 2013, sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale con DGR 2338 del 16/12/2013, ha deciso lo scioglimento della Società, ai sensi dell'art. 2484 c. 1 n. 6, nominando quale liquidatore, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto societario, il dott. Lorenzo Belloni.

Con nota del liquidatore della Società del 17 marzo 2015 è stata comunicata la convocazione dell'assemblea ordinaria di Rovigo Expo' S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 65,04 % del capitale sociale, che si terrà presso la sede sociale della Società in Rovigo, Piazza Garibaldi n. 6, il 10 aprile 2015, ore 11.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 23 aprile 2015, stesso luogo, alle ore 11,00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2014, deliberazioni conseguenti;
2. Informativa in ordine allo stato di liquidazione.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Tuttavia, poiché la Società si trova dal 19 dicembre 2013 in stato di liquidazione, il Liquidatore, dovendo gestire la fase di chiusura di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ha ritenuto di non fornire elementi ulteriori circa il rispetto delle direttive regionali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la documentazione trasmessa dalla Società è composta da: bilancio al 31 dicembre 2014, nota integrativa e relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**).

Dalla succitata documentazione si evince che Rovigo Expò S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita di - Euro 77.672,00, riducendo la perdita rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente quando aveva toccato la soglia dei Euro - 100.833,00.

La perdita dell'esercizio deriva principalmente dal fatto che si sono ridotti notevolmente i ricavi della produzione a fronte comunque del sostenimento di costi di gestione dovuti alla fase di liquidazione.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" è passato da Euro 331.445,00 del 2013 ad Euro 57.650,00 del 2014.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente di Euro 90.279,00 contro i Euro 414.266,00 del 2013. Nello specifico sono diminuiti i "Costi per servizi" (Euro 48.161,00), i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (Euro 162) ed i "Costi per godimento beni di terzi" (valore di bilancio di Euro 30.000,00).

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a Euro - 32.629,00, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a Euro -82.821,00.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si segnala che, Rovigo Expò non è ricorsa a finanziamenti di terzi e dunque tale voce presenta valori pressoché nulli che si attestano a Euro 5,00.

La gestione straordinaria, invece, registra un valore negativo di Euro - 45.048,00 in peggioramento rispetto agli Euro - 18.015,00 dell'esercizio precedente. Tale valore è determinato principalmente da un aumento della voce "Altri proventi straordinari" che per il 2014 ammontano a Euro 27.446,00 e dall'incremento degli "Altri oneri straordinari" che ammontano a Euro - 72.494,00. Tale ultimo importo è essenzialmente dovuto alla registrazione della perdita su crediti relativa alla cessione del credito Iva (riconosciuto al 40% del suo valore nominale) e ad alcuni costi di competenza del precedente esercizio.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra la dismissione delle "Immobilizzazioni" che ha determinato l'iscrizione a bilancio delle stesse per un valore pari a zero, rispetto al valore di bilancio di Euro 6.570,00 relativo all'anno precedente.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un forte decremento rispetto al 2013 attestandosi su un importo di Euro 24.110,00 rispetto al valore del 2013 (Euro 341.705,00); tale decremento è attribuibile principalmente sia alla voce "Crediti" per un importo complessivo a valere sul bilancio 2014 di Euro 8.110,00 a fronte di Euro 289.859,00 del 2013, sia della voce "Disponibilità liquide", le quali sono passate da Euro 51.846,00 a Euro 16.000,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una riduzione del "Patrimonio Netto" il cui ammontare passa da Euro 103.118,00 a Euro 19.094,00; tale decremento è riconducibile principalmente alle perdite conseguite nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Con riferimento all'attività posta in essere nel corso del 2014, si rappresenta, che Rovigo Expò S.p.a., trovandosi in fase di liquidazione, ha proceduto nelle attività volte alla chiusura delle posizioni attive e passive finalizzate a portare a compimento la fase di liquidazione della medesima.

Ora, appare opportuno segnalare che il Collegio Sindacale, nella propria relazione al bilancio (**Allegato A**), formula una serie di richiami e prescrizioni con riferimento all'attività di revisione legale sullo stesso e ritiene che, così come redatto, non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, il Collegio Sindacale, in data 12/03/2015, non esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014.

Gli Uffici regionali competenti l'istruttoria, una volta ricevuta detta documentazione e rilevate le sopra menzionate incongruità, al fine di poter istruire la delibera di Giunta Regionale di partecipazione all'assemblea in questione, hanno chiesto alla Società, con nota prot. n. 144572 del 07/04/2015, al fine di pervenire all'approvazione del Bilancio d'esercizio, di rivedere lo stesso alla luce delle indicazioni del Collegio Sindacale ovvero di fornire al medesimo organo eventuali ulteriori elementi di valutazione idonei a una revisione della posizione finora assunta.

Ora, si rappresenta che in data 14/04/2015 si è riunito il Collegio Sindacale della Società e come comunicato al Socio Regione Veneto con nota di medesima data (**Allegato B**) dallo stesso Collegio, alla luce dei nuovi elementi rappresentati dalla Società, rispetto alla precedente relazione del 12/03/2015, l'organo esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Ciò posto, l'organo richiamato evidenzia il fatto che saranno i soci a valutare se potrà essere opportuno un accantonamento di Euro 1.000,00 a titolo di rischio come franchigia assicurativa.

Si propone, pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 e la proposta di copertura della perdita d'esercizio (**Allegato A**), invitando nel contempo il Liquidatore a mantenere monitorata la vicenda legata al presunto debito.

Per quanto poi riguarda l'adempimento previsto all'art. 2 della legge regionale n. 39/2013, la Società, stante la situazione di liquidazione, non ha trasmesso alcuna proposta di contenimento delle spese di funzionamento.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'informativa in ordine allo stato di liquidazione della Società, si rappresenta che il Liquidatore, con nota trasmessa a mezzo e-mail del 10 aprile 2015, ha rappresentato che, ad oggi, non esistono ulteriori attività da liquidare, né passività da estinguere ad eccezione di quanto sotto riportato.

Le uniche voci dell'attivo sono rappresentate da disponibilità liquide per complessivi Euro 15.581 (cassa contanti Euro 170, saldo c/c bancario Euro 15.411) e ritenute di acconto subite per Euro 3.999.

Al passivo dello stato patrimoniale compare unicamente il patrimonio netto di liquidazione nella misura di Euro 13.228, tenuto conto dell'impatto degli oneri imputati nell'esercizio 2015.

Si segnala che esiste una possibile passività derivante da un presunto incidente occorso durante lo svolgimento della manifestazione Rovigo Espone in data 23/10/2012, di cui la società è stata resa edotta solo nel mese di settembre 2014. Ad oggi sono ancora in corso contatti tra la compagnia di assicurazione e la persona interessata per la possibile definizione stragiudiziale. Eventuali ulteriori notizie saranno fornite dal Liquidatore nel corso della assemblea dei soci convocata per il 23/04/2015.

Sul punto si propone di prendere atto di quanto sarà illustrato in assemblea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 38 della Legge Regionale 14 gennaio 2003, n. 3;

VISTO l'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 2;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 27 luglio 2011 e la DGR n. 447/2015;

VISTA la DGR n. 258/2013 e la DGR n. 2101/2014;

VISTA la nota del 17 marzo 2015 di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Rovigo Expò S.p.A. e la nota trasmessa via e-mail del 10 aprile 2015 di ulteriori comunicazioni da parte della Rovigo Expò S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, nota integrativa e la relazione del Collegio Sindacale **(Allegato A)**;

VISTA la Relazione del Collegio Sindacale della Società e la relativa comunicazione del 14/04/2015 (**Allegato B**);

delibera

1. in riferimento al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 e la proposta di copertura della perdita d'esercizio (**Allegato A**), invitando nel contempo il Liquidatore a mantenere monitorata la vicenda legata al presunto debito di cui alla segnalazione del Collegio Sindacale descritta nell'**Allegato B**;

2. in merito al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'informativa in ordine allo stato di liquidazione della Società, di prendere atto di quanto sarà illustrato in assemblea;

3. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 297059)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 560 del 21 aprile 2015

Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A. del 24 aprile 2015 alle ore 10.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Acque S.p.A., convocata per il giorno 24 aprile 2015 alle ore 10.00 e avente all'ordine del giorno i provvedimenti da prendere in conseguenza delle dimissioni della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione.

L'Assessore Roberto Ciambetti , di concerto con l'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 209/2015 del 23 marzo 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A., di cui la Regione detiene il 100% del capitale sociale, che si terrà presso gli uffici di Mestre-Venezia, via Torino n. 180, il giorno 10 aprile 2015, ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2015 alle ore 10.00, poi rinviata con nota n. 253 del 14 aprile 2015, su richiesta del socio unico, al giorno 24 aprile 2015 alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa d'atto dimissioni membri del Consiglio di Amministrazione e provvedimenti conseguenti.

In merito all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Con note ricevute dalla Società rispettivamente in data 2 marzo 2015 e 3 marzo 2015 un membro del consiglio di amministrazione, il dott. Andrea Albanese, ed il presidente del medesimo organo, geom. Francesco Betto, hanno rassegnato le dimissioni dai loro incarichi.

Considerato che già in precedenza un altro componente si era dimesso, è venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, con la conseguenza che l'assemblea del 17 aprile p.v., ai sensi del secondo comma dell'art. 2386 c.c., deve provvedere alla sostituzione dei componenti dimissionari.

I componenti rimasti in carica sono il Vice Presidente geom. Luciano Todaro ed il consigliere rag. Virgilio Asileppi.

Lo statuto all'art. 14 prevede che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri o da un amministratore unico nominati dall'assemblea sulla base delle designazioni spettanti al Consiglio regionale, come previsto dall'art. 2 comma 1 della L.R. 27/1997.

L'attuale organo amministrativo sarebbe dovuto scadere con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2014 e pertanto è stato pubblicato sul BUR n. 93 del 26/9/2014 l'avviso n. 23 del 12/9/2014 per la designazione del Presidente o dell'Amministratore Delegato della Società, in accordo con le disposizioni di cui alla L.R. 39/2013.

Considerato, pertanto, che il Consiglio regionale ha a disposizione l'elenco delle candidature presentate sulla base dell'avviso citato, l'Organo regionale potrebbe decidere di utilizzare tale elenco per procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione che ricoprirà la carica di Presidente, al fine di ripristinare la funzionalità dell'organo.

In tal caso, si propone di incaricare il rappresentante che parteciperà all'assemblea di votare per la riduzione dei componenti del consiglio di amministrazione a tre e di comunicare il nominativo della persona così designata che ricoprirà la carica di Presidente.

Nel caso invece non dovesse pervenire dal Consiglio regionale alcuna designazione in tempo per la partecipazione all'assemblea del 17 aprile p.v., si propone di designare un funzionario regionale quale componente del consiglio di amministrazione, incaricando il rappresentante regionale in assemblea di votare per la riduzione dei componenti del consiglio di amministrazione a tre e di procedere alla nomina del nuovo componente.

Ad ogni modo, in tutti e due i casi esaminati, l'organo amministrativo, trattandosi della sua ricostituzione e non del suo rinnovo, rimarrà in carica fino alla sua scadenza naturale, e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2014.

L'efficacia della nomina del nuovo componente sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte della persona nominata di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1998 n. 12;

VISTA la L.R. 27/1997;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTO lo statuto di Veneto Acque S.p.A.;

VISTE le note di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Acque S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, nel caso il Consiglio regionale provvedesse a designare un componente del consiglio di amministrazione che ricoprirà la carica di Presidente, al fine di ripristinare la funzionalità dell'organo, di incaricare il rappresentante che parteciperà all'assemblea di Veneto Acque S.p.A. di comunicare il nominativo della persona così designata e di votare per la riduzione a tre del numero dei componenti del consiglio di amministrazione;

2. nel caso invece non dovesse pervenire dal Consiglio regionale alcuna designazione in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale a votare per la riduzione a tre del numero dei componenti del consiglio di amministrazione, nominando quale terzo componente del consiglio di amministrazione il seguente funzionario regionale: ing. Fabio Strazzabosco;

3. di stabilire che in tutti e due i casi di cui ai punti precedenti, l'organo amministrativo, trattandosi di ricostituzione e non di rinnovo, rimarrà in carica fino alla sua scadenza naturale, e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2014;

4. di stabilire che l'efficacia della nomina del nuovo componente sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte della persona nominata di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto;

5. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 296979)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 561 del 21 aprile 2015

Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A. del 12 maggio 2015 alle ore 14.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Promozione S.c.p.A., convocata per il giorno 12 maggio 2015 alle ore 14.30, in seconda convocazione, e avente all'ordine del giorno i verbali dell'assemblea ordinaria del 10 e del 17 febbraio 2015, l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, del preventivo delle spese generali dell'anno 2015 e del contributo del Socio Regione del Veneto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dell'art. 5 primo comma, lettera a) dei Patti Parasociali, nonché del programma di attività 2015 e relativi servizi a domanda specifica della Regione del Veneto.

L'Assessore Roberto Ciambetti , di concerto con l'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 1822/ER del 10 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A., di cui la Regione Veneto detiene il 50% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in via delle Industrie, 19/d - Venezia Marghera, il giorno 29 aprile 2015, ore 14.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 maggio 2015, stesso luogo, alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Verbali dell'Assemblea del 10 e del 17 febbraio 2015;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2014;
3. Preventivo delle spese generali dell'anno 2015; approvazione definitiva del Socio Regione del Veneto del contributo ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dell'art. 5 primo comma, lettera a) dei Patti Parasociali;
4. Programma di attività 2015: servizi a domanda specifica della Regione del Veneto;
5. Varie ed eventuali.

La Società, in vista dell'Assemblea dei soci del 12 maggio 2015, ha trasmesso all'Amministrazione Regionale delle note informative relative ai punti posti all'ordine del giorno (**Allegato A**).

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno la Società ha trasmesso i verbali dell'Assemblea tenutasi i giorni 10 febbraio e 17 febbraio 2015,agli atti dell'Amministrazione regionale, di cui si propone di prendere atto.

Considerato che il secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Per quanto riguarda Veneto Promozione S.c.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

La Società, come risulta da quanto riportato nella documentazione di bilancio (**Allegato B**), applica, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 6/2/2012.

Nella stessa data, la Società ha adottato un proprio regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi.

Al 31/12/2014 il personale a tempo indeterminato non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2013 ed è di 21 dipendenti. Il costo del personale a tempo indeterminato nel 2014 è stato di euro 1.046.643,00 mentre era di euro 985.600,00l'anno precedente. la Società ha precisato che il maggior onere è dovuto al rientro di personale precedentemente in astensione per congedo parentale.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni e contratti di lavoro a progetto nel 2014 è stato pari ad Euro 29.660,00 mentre nel 2013 era stato pari a Euro 66.000,00.

La Veneto Promozione ha speso per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2014 euro 128.898,00 mentre nel 2013 erano pari ad euro 106.296,00, ed euro 4.039.145,00 per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, erano pari ad euro 3.728.573,00 nel 2013. Tale ultima tipologia di spesa rientra nell'attività caratteristica della Società.

Non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Si rammenta, ad ogni modo, che non è possibile un confronto con le corrispondenti spese sostenute nel 2009, tenuto conto che la società è divenuta operativa dal mese di novembre del 2011.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2014 è stata di euro 781,00 mentre nel 2013 era stata di euro 2.167,00.

La Società ha dichiarato ad ogni modo di non detenere auto di servizio.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara che è in corso di aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto riportato dalla Società nella tabella allegata in merito al rispetto delle direttive, a cui si rimanda per i dettagli.

La Società ha presentato, inoltre, una proposta sul contenimento delle spese (**Allegato C**), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, anche se, come già rappresentato in precedenti atti di Giunta, sarebbe necessario al fine di delineare con precisione i contorni del campo di applicazione della succitata norma regionale, un intervento chiarificatore dell'Ufficio legislativo del Consiglio regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 5, dello Statuto del Veneto.

La proposta riguarda in particolare alcune voci di spesa di seguito in breve riassunte.

Dotazioni strumentali ed informatiche, cancelleria, carta, stampanti e altro materiale di consumo

A partire dal 2015 la Società intende proseguire nel potenziamento dell'uso degli strumenti messi a disposizione da Consip e dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e, comunque, prendere a riferimento i prezzi Consip e MEPA per i nuovi affidamenti di forniture. In ossequio alle finalità del risparmio energetico e del riciclo carta saranno incentivati i cosiddetti acquisti verdi.

Telefonia fissa e mobile

A partire dal 2013 è stato avviato un processo di razionalizzazione della telefonia fissa e mobile, cambiando i contratti di telefonia mobile e inserendo un'apposita scheda nel centralino che consente di ridurre i costi delle chiamate da fisso a mobile. E' stato inoltre implementato l'uso dei collegamenti Skype e VOiP. Essendo pertanto difficile ridurre ulteriormente tale spesa, la Società si impegna soprattutto a monitorarla.

Consumi elettrici

La sede societaria è inserita nel Parco Tecnologico VEGA e le possibilità di intervento in materia sono limitate. Nel 2014 la fornitura di energia elettrica del Parco effettata da un nuovo fornitore: Veritas Energie Srl, con cui Veneto Promozione ha sottoscritto un nuovo contratto ha consentito una riduzione dei costi Sono ora in corso le trattative con Nova Marghera Facility per spuntare costi dell'energia termica e frigorifera più convenienti.

Si propone di condividere la proposta su riportata, fatto salvo quanto già deliberato dalla Giunta regionale, in materia di spese generali della Società e determinazione dei contributi, con DGR 115 del 10/2/2015 e con l'attuale provvedimento.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio chiuso al 31/12/2014, nota integrativa, nota illustrativa al bilancio al 31/12/2014 comprensiva del modulo sul rispetto delle direttive regionali, relazione delle attività realizzate nel 2014 e valutazione della *Customer Satisfaction*, nonché la relazione del Collegio Sindacale, che comprende anche la relazione sull'attività di controllo contabile (**Allegato B**), si evince che Veneto Promozione S.c.p.a. ha chiuso l'esercizio in pareggio, registrando lo stesso risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il risultato dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso del 2014 ed è realizzato principalmente a seguito dei ricavi conseguiti per servizi a domanda specifica dai Soci Regione Veneto e Unioncamere Veneto, nonché dai terzi.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 6.328.258,00, è in crescita rispetto al 2013; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 4.367.388,00 a Euro 4.860.148,00.

Sono rimasti sostanzialmente costanti i "Contributi in c/esercizio" rispetto al 2013 con un valore complessivo di Euro 1.463.352,00.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente maggiori rispetto al 2013 registrando una variazione significativa, attestandosi su un totale di Euro 6.298.851,00, mentre l'anno precedente era stati pari a Euro 5.829.713,00; nello specifico sono aumentati i "Costi per servizi" attestandosi su un valore di Euro 4.449.056,00, i "Costi del personale" pari a Euro 1.076.304,00, gli "Ammortamenti e svalutazioni" pari a Euro 25.764,00 e gli "Oneri diversi di gestione" si attestano ad Euro 544.774,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 29.407,00, con una lieve crescita rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a Euro 26.357,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di Euro - 1.790,00, determinato principalmente da oneri finanziari. La gestione straordinaria registra un valore negativo di Euro - 1,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 27.616,00 e le "Imposte di esercizio" sono state pari a Euro 27.616,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio di Euro 38.479,00 rispetto al 2013 quando erano pari a 45.644,00, determinato dal decremento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 39.135,00 del 2013 ad Euro 35.225,00 e delle "Immobilizzazioni immateriali", attestandosi su un importo complessivo di Euro 3.254,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento significativo attestandosi su un importo di Euro 4.090.987,00; tale crescita è attribuibile essenzialmente all'incremento della voce "Crediti" che registra un importo complessivo di Euro 3.381.852,00 rispetto al 2013 quando era di Euro 1.594.004,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un incremento dei "Debiti" il cui ammontare passa da Euro 3.142.937,00 ad Euro 3.497.279,00; tale crescita è riconducibile per gran parte ad un aumento della voce debiti verso fornitori che passa ad un importo di Euro 1.650.356,00.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2014, la partecipata regionale ha proseguito nell'attività di promozione del territorio su scala internazionale grazie all'integrazione fra le politiche a sostegno dell'export rivolte al settore secondario, le politiche di promozione del comparto turistico, del settore agroalimentare e culturale.

L'obiettivo dei programmi gestiti e realizzati da Veneto Promozione S.c.p.a. è stato quello di migliorare la competitività delle eccellenze regionali, affermare, all'estero, un'immagine positiva e qualificata del Veneto e a livello di territorio regionale, favorire l'innovazione e la valorizzazione di una cultura d'impresa orientata alle relazioni di medio e lungo termine. I progetti della Società sono stati indirizzati alle imprese locali che operano o intendono operare sui mercati esteri, così come a interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Veneto.

Veneto Promozione nel 2014 ha gestito iniziative e servizi strutturati secondo due linee di azione: attività a carattere generale e attività promozionali.

Le attività a carattere generale comprendono: Attività di coordinamento internazionale di diplomazia economica; attività di coordinamento economico istituzionale su progetti; incontri tecnici di programmazione attività; attività di assistenza alle imprese: incontri con esperti; attività di formazione; servizio di brokeraggio informativo; servizio di informazione.

Le attività promozionali possono essere così suddivise:

1. *Business Promotion*: azioni per il rafforzamento del sistema produttivo locale sui mercati esteri, garantendo alle imprese assistenza tecnica, attività promozionali, individuazione e organizzazione di incontri con potenziali partner;
2. *Agrofood Promotion*: iniziative realizzate per la promozione internazionale delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni tipiche venete, attraverso la partecipazione alle più importanti fiere di settore e l'organizzazione di progetti mirati complementari;
3. *Tourism Promotion*: azioni finalizzate alla valorizzazione del territorio veneto e delle sue potenzialità di attrazione turistica, con l'obiettivo di incrementare i flussi di visitatori stranieri in entrata e di diffondere una immagine positiva del Veneto nel mondo;
4. *Iniziative in convenzione con Enti Coattuatori*: progettualità con finalità promozionale realizzate sulla base di una specifica convenzione attuativa, in collaborazione con una pluralità di soggetti di natura associativa e di natura consortile attivi nelle diverse realtà territoriali.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata (**Allegato B**), a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 che chiude in pareggio.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno si rappresenta che il Preventivo delle spese generali dell'anno 2015 (**Allegato D**) è stato posto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 17 febbraio 2015.

In tale sede, il rappresentante regionale, giusta DGR n. 115 del 10/02/2015, aveva informato che, in pendenza di promulgazione del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2015, la Giunta Regionale aveva deliberato di approvare in via provvisoria il preventivo delle spese generali della Società, e la conseguente determinazione del contributo per le spese di funzionamento a carico del socio Regione del Veneto, nel limite di un importo non superiore ai quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza di Euro 800.000,00, previsto dalla proposta di bilancio regionale di previsione.

Ora, essendo intervenuta l'approvazione del bilancio regionale di previsione per il 2015, si sono determinate le condizioni per l'approvazione definitiva del menzionato preventivo delle spese di funzionamento della Società e della relativa contribuzione a carico dei soci, anche a seguito della condivisione da parte della Giunta Regionale, con il presente provvedimento, della proposta di contenimento delle spese di funzionamento presentata dalla Società di cui all'art. 2 L.R. 39/2013.

Il preventivo delle spese generali di funzionamento della Società è stato predisposto ai sensi dell'art. 5 dei patti parasociali e, in conformità ai patti parasociali stipulati dai soci, i contributi per la copertura dei servizi generali sono posti a carico dei due azionisti in parti uguali.

Considerato che l'ammontare delle spese generali è previsto in Euro 1.600.000,00 e la misura annua dei contributi di cui alla lettera a) dell'art. 5 dei patti parasociali a carico del Socio Regione del Veneto è di Euro 800.000,00, importo interamente coperto dallo stanziamento a Bilancio regionale di previsione 2015 sul capitolo n. 100592, denominato "Spese di funzionamento della società Veneto Promozione S.C.p.a." si propone di approvare il suddetto preventivo e la quota di contributo di competenza regionale per il 2015 (**Allegato D**).

Con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno, relativo al Programma di Attività 2015 e ai servizi a domanda specifica della Regione del Veneto (**Allegato E**), si rappresenta che l'Assemblea del 17 febbraio 2015 ha già approvato il Programma di attività 2015.

Successivamente all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcuni nuovi servizi a domanda specifica della Regione del Veneto affidati alla Società con provvedimenti regionali assunti alla fine di dicembre 2014, per cui il Consiglio di Amministrazione propone di procedere all'aggiornamento del Programma di Attività 2015.

I progetti non ancora approvati dai Soci e che sono pertanto sottoposti alla ratifica della convocata assemblea, sono identificati nell'**Allegato E** ai numeri **13-14-15-16-17** della sezione C*1) Regione Veneto-Servizi a domanda specifica progetti settore Promozione Integra-ta/Turismo/Agroalimentare* e sono precisamente:

13. EXPO 2015. Attività attinenti alle visite di delegazioni internazionali (stanziamento Euro 400.000 - DGR n. 2459 del 23.12.2014);

14. Progetto "Editoria e Immagine coordinata" (stanziamento Euro 100.000 - DGR n. 2770 del 29.12.2014);

15. Vinitaly - Fieracavalli - FREE - ITB / Edizioni 2015 (stanziamento Euro 75.000 - DDR n. 160 del 16.12.2014);

16. Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale. Prosecuzione attività Grande Guerra (stanziamento Euro 50.000 - DGR n. 2638 del 29.12.2014);

17. Iniziative di promozione e valorizzazione del Turismo motociclistico, del settore Terme e nei confronti del mercato del Nord Europa e Sud America (stanziamento Euro 122.000 - DGR n. 2764 del 29.12.2014).

Ai sensi dell'art. 3 dei patti parasociali l'aggiornamento del Programma di attività 2015 di cui trattasi sarà sottoposto al Comitato Consultivo nella riunione convocata per il 23 aprile 2015.

Si propone, pertanto, di approvare l'aggiornamento del Programma di attività 2015 (**Allegato E**), mediante l'inserimento dei progetti da n. 13 a n. 17 dei servizi a domanda specifica rivolti alla Regione Veneto (Sezione C1), previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Consultivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTA la DGR n. 258/2013 e la DGR n. 2101/2014;

VISTA la nota protocollo n. 1822/ER del 10 aprile 2015 di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTE le note informative trasmesse dalla Società relative all'Assemblea dei soci del 12 maggio 2015 (**Allegato A**);

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2014, la nota integrativa, la nota illustrativa al bilancio al 31/12/2014 comprensiva del modulo sul rispetto delle direttive regionali, la relazione delle attività realizzate nel 2014 e la valutazione della *Customer Satisfaction*, nonché la relazione del Collegio Sindacale (**Allegato B**);

VISTA la proposta sul contenimento delle spese della Veneto Promozione s.c.p.a., ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013 (**Allegato C**);

VISTO il Preventivo delle spese generali dell'anno 2015 (**Allegato D**);

VISTO il Programma di Attività della Società per l'anno 2015 (**Allegato E**);

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di prendere atto di quanto riportato nei verbali dell'Assemblea tenutasi nei giorni 10 febbraio e 17 febbraio 2015;

2. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto illustrato per l'anno 2014 dalla Società nella tabella allegata alla documentazione di bilancio (**Allegato B**) in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alle DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e DGR n. 2101 del 10 novembre 2014;

3. sempre con riferimento al punto 2), di condividere la proposta di contenimento delle spese di cui all'art. 2 della L.R. 39/2013, presentata dal consiglio di amministrazione di Veneto Promozione S.c.p.A. (**Allegato C**), fatto salvo quanto già deliberato dalla Giunta regionale, in materia di spese generali della Società e determinazione dei contributi, con DGR n. 115 del 10/2/2015 e con l'attuale provvedimento;

4. in merito al medesimo punto 2), di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 (**Allegato B**), che chiude in pareggio;

5. per quanto riguarda il punto 3) all'ordine del giorno, essendo intervenuta l'approvazione del bilancio regionale di previsione per il 2015 e la condivisione, da parte della Giunta Regionale, della proposta di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 2 L.R. 39/2013, di approvare il Preventivo delle spese generali di funzionamento della Società e la quota di contributo di competenza, per il 2015, della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dell'art. 5 c. 1 lett. a) dei patti parasociali (**Allegato D**);

6. in relazione al punto 4) all'ordine del giorno, di approvare l'aggiornamento del Programma di attività 2015 (**Allegato E**), mediante l'inserimento dei progetti da n. 13 a n. 17 dei servizi a domanda specifica rivolti alla Regione Veneto (Sezione C1), previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Consultivo della Società;

7. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 297112)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 567 del 21 aprile 2015

DGRV n. 573/2011 modello regionale di gestione diretta dei sinistri di responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario e ospedaliero - presa d'atto degli esiti della sperimentazione condotta dall'Azienda Ospedaliera di Padova - evoluzione del progetto - gestione del rischio clinico, progetto "Carmina" requisiti di autovalutazione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, considerato l'esito della sperimentazione condotta nell'area padovana, vengono tracciate linee operative per il prosieguo dell'applicazione del modello sperimentale di ritenzione e gestione del rischio RCT con estensione e del medesimo nelle aree territoriali. Inoltre, per l'intensificazione dell'azione di prevenzione del contenzioso, da operarsi in sinergia con le attività di gestione del rischio clinico, vengono forniti criteri e requisiti per l'implementazione e la valutazione dell'organizzazione aziendale conforme ai principi di risk management.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 573 del 10.5.2011, con la quale sono state declinate le indicazioni di cui alle all'art. 6 della L.R. n. 15/2009, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito di:

- introdurre il nuovo modello operativo di gestione del trattamento degli eventi di danno e della relativa copertura assicurativa per le Aziende ed Enti Sanitari della Regione Veneto, mediante approvazione di apposite "*Linee guida per la gestione stragiudiziale dei sinistri di RCT delle Aziende ULSS della Regione del Veneto"*;
- dare incarico al Segretario regionale per la Sanità (attuale Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale) di assumere tutte le azioni necessarie e conseguenti all'approvazione delle linee guida, ivi incluse quelle relative alla procedura di gara per l'affidamento unitario del rischio correlato ai sinistri sopra la predeterminata soglia di Euro. 500.000,00, nonché delle eventuali coperture accessorie inerenti alla "*Responsabilità Civile Operatori*" e "*Libera Professione intra-moenia".*

Con la deliberazione n. 1906 del 18.9.2012 la Giunta del Veneto, con decorrenza dal 1.1.2013 e scadenza al 31.12.2013, ha disposto l'avvio della sperimentazione regionale del modello di gestione diretta dei sinistri di responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario e ospedaliero, secondo le linee guida approvate con DGRV n. 573/2011, come modificate dalla DGRV n. 1020/2011, nelle Aziende ed Enti sanitari della Provincia di Padova e nell'Azienda Ospedaliera di Padova, iniziativa successivamente estesa, con decreto del Segretario per la Sanità n. 244/2012, anche alle contigue Aziende Sanitarie n. 18 e n. 19 della Provincia di Rovigo, nonché all'Azienda Universitaria Integrata di Verona, *giusta* decreto segretariale n. 1/2013.

Nell'obiettivo di garantire puntuale applicazione delle "*Linee guida*" approvate con ricordata DGRV n. 573/2011, come modificate dalla DGRV n. 1020/2011, è stato altresì approvato, con Decreto segretariale n. 235 in data 13.11.2012, uno specifico schema tipo di Protocollo d'Intesa per l'Azienda Ospedaliera di Padova e le Aziende ed Enti periferici coinvolti nell'avvio sperimentale del nuovo modello gestionale.

I singoli protocolli di intesa sono stati poi effettivamente assunti, alla data del 27.12.2012, dalle Amministrazioni succitate, come comunicato dall'Azienda Ospedaliera di Padova alla Segreteria regionale per la Sanità - ora Area sanità e sociale - con nota acquisita al prot. n. 25828 del 16.5.2013, agli atti del procedimento.

Con il provvedimento n. 1906/2012, la Giunta, nel rafforzare per il 2013, il modello di gestione diretta dei sinistri di "RCT" in ambito sanitario ed ospedaliero, ha incaricato le Aziende coinvolte di valutare la percorribilità della rinegoziazione a termini di legge dei contratti assicurativi in essere in modo da renderli compatibili con le specifiche tecniche del modello di cui alle ridette linee guida, trattenendo in copertura i soli sinistri eccedenti l'importo di franchigia di 500.000,00 ovvero - se del caso - valutare se recedere dai contratti assicurativi in essere e provvedere mediante nuova procedura di appalto, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, all'assunzione di nuove polizze assicurative, sempre limitatamente al rischio eccedente la soglia dei 500.000,00 euro per sinistro.

Con la successiva DGRV n. 955 del 18.5.2013 è stato disposto, tra l'altro, di incaricare il Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità (CRAS) di selezionare, a mezzo gara d'appalto, la società di brokeraggio di supporto a supporto dell'Azienda Ospedaliera di Padova nella predisposizione del capitolato di gara e dei restanti documenti componenti il procedimento per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa della "RCT" sopra la franchigia e delle restanti coperture accessorie, nei termini di cui sopra, ad integrazione del piano relativo alle procedure di gara centralizzate a livello regionale per il biennio

2012/2013, approvato con DGRV n. 1272 in data 3.7.2012.

Tuttavia, alla luce del processo di riorganizzazione, allora in corso presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, coinvolgente anche il Dipartimento Interaziendale Acquisizione Beni e servizi edin ragione dell'urgenza di procedere per estendere il nuovo modello a tutte le aziende sanitarie, con DGR n. 143 del 20.2.2014, sono stati affidati al CRAS i compiti precedentemente attribuiti all'Azienda patavina dalla DGR n. 955/2013 circa le procedure di acquisizione di servizi assicurativi e del servizio di *loss adjuster*, con l'impegno per le Aziende Sanitarie, Ospedaliere e gli Enti del SSR di produrre quanto di necessità per l'espletamento della gara comprensivo dei dati necessari riferiti alla sinistrosità, affinché il CRAS provveda, per loro conto, all'espletamento delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di cui in premessa.

Al fine di operare una ricognizione dello stato dell'arte circa l'effettiva implementazione del modello regionale di ritenzione del rischio e per impartire indicazioni operative, in data 3.11.2014, le aziende sanitarie venivano convocate dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) per illustrare la situazione e in particolare, veniva richiesto all'Azienda Ospedaliera di Padova di relazionare in ordine all'andamento della sperimentazione in corso nell'area di riferimento; delle attività esitate seguiva verbale della seduta che, in data 24.11.2014 con nota prot. 499047, veniva partecipato alle Aziende dell'SSR.

In linea con l'impegno regionale per lo sviluppo del modello regionale di ritenzione del rischio, con DGRV n. 2525/2014 avente ad oggetto la determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende SSR veniva declinata anche l'applicazione delle metodiche organizzative aziendali per la trattazione/mitigazione del rischio da rct per responsabilità medica, iniziativa complementare alle altre in corso.

Successivamente, a conclusione delle operazioni di aggiudicazione, con decorrenza 1.1.2015 - *giusta* decreto della CRAS n. 10/2014, confermato dalla pronuncia del Consiglio di Stato in data 12.12.2014 sottoscritto il contratto repertoriato al n. 30590/2015 - da parte degli uffici regionali, unitamente, al broker veniva avviata una ricognizione circa la sinistrosità delle Aziende SSR ed approfondita la conoscenza delle diverse realtà, attività prodromiche alla realizzazione della gara pubblica per l'affidamento dei servizi assicurativi

Infine, con nota acquisita in atti al prot. 2342 del 19.1.2015, l'Azienda Ospedaliera di Padova, in ossequio delle prescrizioni fornite dalla CRITE, in occasione della convocazione del 3.11.2014, erano illustrati all'Area sanità e sociale i benefici e le aree di miglioramento emersi dalla sperimentazione relativamente alla gestione aziendale dei sinistri nell'anno 2014 e che di seguito, in sintesi, si rappresenta:

1. maggiore coinvolgimento di Direttori e coordinatori infermieristici delle unità operative maggiormente interessate, sia mediante richieste istruttorie che attraverso incontri programmati con l'Ufficio Sinistri e con il Servizio Rischio Clinico, per la condivisione delle migliori strategie di prevenzione e contenimento alla luce dei sinistri occorsi;
2. aumento della consapevolezza degli operatori circa la necessità di poter confidare nella completezza e correttezza documentale, sanitaria e amministrativa, anche a scopo probatorio;
3. recupero della comunicazione efficace con il cittadino/paziente e della fiducia nei confronti dell'Azienda;
4. necessità di definire dei flussi di comunicazione tra UU.OO. (URP, Ufficio Sinistri, Rischio Clinico, e U.O. interessata) per una condivisione partecipata dei reclami e relativi riscontri finalizzato a contenere l'evoluzione del reclamo in sinistro;
5. valutazione circa l'opportunità di estendere la valutazione medico legale anche ad elementi e circostanze utili a rilevare eventuali profili di colpa grave nella condotta in esame, al fine di agevolare i rapporti con la Corte dei Conti in ipotesi di specifiche istanze istruttorie da parte del Giudice contabile;
6. valutazione circa l'opportunità di estendere l'incarico di valutazione medico legale sia della quota di danno specificamente connesso a cause di responsabilità medica che a cause indipendenti, al fine di individuare eventuali altri responsabili civili (INAIL, INPS) ed evitare risarcimenti non dovuti;
7. valutazione circa l'opportunità di valutare, insieme ai Direttori delle U.O. interessate e laddove possibile, in ipotesi di colpa, una procedura che consenta un risarcimento in forma specifica che possa quietanzare ogni pretesa risarcitoria sia nei confronti dell'Azienda che del personale sanitario di cui l'Azienda risponde civilmente;
8. importanza del monitoraggio delle poste a riserva.

Dall'applicazione del modello regionale si trae conferma, pertanto, circa l'accresciuto dinamismo da parte delle Aziende SSR, dell'accresciuta consapevolezza delle aree di rischio, dell'importanza della gestione del sinistro in termini amministrativi, giuridici ed economici, finalità, tra le altre, sottesa all'applicazione del nuovo modello gestionale di trattazione dei sinistri ed aspetto, quest'ultimo, che implica, al contempo, una risposta di *clinical governance* da parte delle Aziende in termini di presa in carico del soggetto leso e di efficaci interventi di *risk management*, in linea con i principi della cultura della sicurezza, quindi della prevenzione.

Proprio in merito alle implicazioni sottese al modello regionale, si deve ricordare che l'azienda è comunque chiamata a svolgere un ruolo di garanzia e tutela dei propri dipendenti; ciò si traduce nel fatto che, in ipotesi di assenza di polizza per

responsabilità civile verso terzi o nei limiti di una franchigia assicurativa, l'Azienda deve rispondere civilmente per i danni arrecati a terzi dai suoi dipendenti, nell'esercizio dell'attività istituzionale (inclusa l'attività *intramoenia*), salvo rivalersi nei casi di colpa grave, nei termini definiti dal Giudice contabile.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende proporre il prosieguo dell'esperienza sopra descritta valorizzando gli aspetti che si assumono inscindibili per la corretta declinazione operativa del modello regionale, con le modalità che di seguito si descrivono:

PROSECUZIONE della SPERIMENTAZIONE**.** Traendo conforto dalle evidenze positive dell'applicazione del nuovo modello regionale e nelle more dell'attivazione del servizio di copertura assicurativa centralizzato per i catastrofali, nel prendere atto della continuazione dell'esperienza gestionale condotta fino ad oggi, se ne propone la prosecuzione fino alla data del 30.12.2016, con estensione del modello - a decorrere dal 1.1.2016 - all'intero territorio regionale, ripartito in aggregazioni individuate come al punto seguente.

SUDDIVISIONE TERRITORIALE**.** Nell'ottica di una gestione dei sinistri sempre più consapevole, proattiva e condivisa tra le Aziende e in esito all'analisi delle situazioni in essere presso le Aziende sanitarie, ospedaliere ed Enti del SSR, in ordine alle coperture assicurative, alle sinistrosità ed alle posizioni gestionali raggiunte, si propone di adeguare le aggregazioni territoriali allo scopo di ottimizzare le modalità di trattazione delle richieste di risarcimento danni.

A tal fine, le aggregazioni territoriali dovranno dotarsi di un modello organizzativo che permetta una rapida definizione del danno con modalità che - in ragione della natura e/o complessità degli eventi trattati - favoriscano una stabile e fattiva collaborazione tra le aziende aggregate, la valorizzazione delle attività dei comitati aziendali di valutazione sinistri oltre alla valorizzazione della funzione di risk manager e di ogni professionalità (medico-legale, giuridica, amministrativa) dell'Aggregazione territoriale, utile per competenza, anche alla luce della prevenzione ed il contenimento dei rischi.

Ciò premesso, si propongono le seguenti aggregazioni territoriali e l'individuazione degli uffici sinistri centrali e di coordinamento come di seguito:

Area di Padova-Rovigo

- Azienda Ospedaliera di Padova, Istituto Oncologico Veneto (IOV), ULSS 15, ULSS 16, ULSS 17, ULSS 18, ULSS 19 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso Azienda Ospedaliera di Padova;

Area di Verona

- A.O.U.I. di Verona, USS 20, ULSS 21, ULSS 22 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso A.O.U.I. di Verona;

Area Vicenza

- ULSS 3, ULSS 4, ULSS 5, ULSS 6 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 5;

Area Treviso

- ULSS 1, ULSS 2, ULSS 7, ULSS 8, ULSS 9 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 9;

Area Venezia

- ULSS 10, ULSS 12, ULSS 13, ULSS 14 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 12.

GESTIONE dei CONTRATTI ASSICURATIVI VIGENTI. In coerenza con le prescrizioni di cui alla seduta della CRITE del 3.11.2014, le Aziende presso le quali, in considerazione delle scadenze contrattuali restano operanti tuttora polizze senza franchigia o con franchigia ridotta rispetto a quella fissata dalle linee guida regionali, si propone di sollecitare l'adeguamento al modello gestionale con il progressivo abbandono del servizio di *loss adjuster* esterno, attivando, al contempo, la collaborazione con i broker regionali, a sostegno delle attività gestionali interne aziendali.

FONDO RISCHI e ONERI. Nell'ambito della trattazione dei sinistri, con particolare riferimento agli aspetti economico finanziari, si assume debbano essere valutate dalla Sezione programmazione risorse finanziarie SSR le modalità e valorizzazioni di quanto posto a riserva dalle aziende per far fronte alle eventuali soccombenze stragiudiziali e giudiziali, oltre alle relative spese legali, ovvero l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, nelle modalità indicate dalle nota prot. 17929 del 15.1.2015.

FLUSSO SIMES. Tale metodologia utilizza la base dati del "*Sistema regionale per la sicurezza del paziente"*(applicativo regionale del *software* ministeriale SIMES); al fine di rendere il database utile risulta necessario il costante aggiornamento dei dati, non solo relativamente ai casi già definiti (cd. sinistri chiusi), ma anche e soprattutto dei casi pendenti (cd. sinistri aperti) che richiedono il monitoraggio della relativa istruttoria medico-legale e del valore ad essi riservato a copertura.

Suddetto applicativo, inoltre, in adempimento della DGRV n. 1831/2008, affianca il dato relativo alla gestione amministrativo-contabile dei sinistri con elementi di analisi clinico-sanitaria volti ad agevolare l'integrazione con la gestione del rischio clinico, anche nell'ottica di prevenzione dell'evento avverso e mitigazione del contenzioso, a cura dell'Ufficio sinistri e del *risk manager* aziendali.

CLINICAL GOVERNANCE E GESTIONE RISCHIO CLINICO. Considerato che la gestione del rischio clinico resta un ambito imprescindibile di *governance* presupponente la necessità di sostituire la cultura della ricerca del "colpevole" con la cultura della formazione alla responsabilità di tutti verso la sicurezza (cd. *no blame culture*), attraverso la ricerca delle cause e delle dinamiche nascoste, si rende necessario promuovere un approccio integrato alla gestione degli eventi avversi e diffondere metodologie e strumenti di valutazionee di prevenzione del rischio in ambito sanitario.

In tal senso ed in coerenza con la *ratio* sottesa alla DGRV n. 1831/2008 e successive deliberazioni in materia di rischio clinico e sicurezza del paziente, si propone l'adozione di uno strumento per la gestione del rischio clinico volto al perseguimento del miglioramento continuo della qualità e di garanzia degli *standard* di sicurezza per i pazienti, nell'espletamento delle pratiche clinico-assistenziali, alla luce dei possibili rischi ad esse associati e al loro *range* di accadimento.

Condizioni perché suddetta riduzione si possa verificare sono il considerare l'errore, in tutte le sue caratterizzazioni (errore attivo, latente e di sistema), come opportunità per migliorare le proprie pratiche e soprattutto il coinvolgimento trasversale di tutta l'organizzazione, mediante una gestione integrata dei diversi livelli di rischio clinico, che comprende, a sua volta, il rischio strutturale, il rischio organizzativo ed il rischio da errore medico.

Detto approccio postula, tuttavia, la conoscenza dei fattori di rischio e delle strategie gestionali integrate in tema di qualità, di esiti delle cure, di sicurezza, di efficienza e performance del sistema, di verifica delle criticità di funzionamento dell'organizzazione.

Atteso quanto sopra, si reputa opportuno reperire uno strumento che possa rendere evidenza, sia all'interno che all'esterno delle organizzazioni sanitarie, delle attività e degli strumenti utilizzati per la valutazione, la gestione e la riduzione di detti rischi.

Si propone, pertanto, che le aziende sanitarie si misurino non solo in termini amministrativo-contabili, ma anche in termini di efficacia e sicurezza del sistema organizzativo, secondo una logica di rete diffusa, in funzione proattiva e reattiva anche attraverso il sistema di autovalutazione che di seguito si descrive.

PROGETTO CARMINA (*Clinical Assessment of Risk Management: an Integrated Approch*).Ad Integrazione delle prescrizioni vigenti in tema di qualità e sicurezza del paziente finalizzate ad una omogenea presenza di *standard* minimi in ogni Azienda sanitaria, si propone l'implementazione dei contenuti del documento identificante gli *standard*, i requisiti e i criteri di autovalutazione mutuati dal Progetto CARMINA, capaci di rappresentare, misurare e monitorare le performance assistenziali, nell'ottica di una valutazione oggettiva, progetto scaricabile dal portale sanità regione del veneto (https://salute.regione.veneto.it/web/guest/home) e custodito in atti del Settore Affari giuridico amministrativi.

Il citato progetto, intitolato *"La gestione del rischio clinico attraverso un approccio integrato: definizione di standard minimi per le organizzazioni sanitarie italiane"* rientra nell'area progettuale del programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (Ccm), per l'anno 2010, approvato con decreto ministeriale 2.3.2010 e individuato nell'ambito inerente l'area "Sostegno a progetti strategici di interesse nazionale", Linea Progettuale n. 37.

Il progetto, di durata biennale, ha visto la partecipazione di diverse realtà aziendali rappresentative dei diversi contesti territoriali e organizzativi: l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, l'Azienda Ulss 18 di Rovigo, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Azienda Ulss 20 di Verona, l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, il Policlinico Universitario "Gemelli" di Roma e l'Azienda USL 2 di Caltanisetta.

Dopo una iniziale ricerca e valutazione dello stato dell'arte a livello internazionale, nazionale, regionale e delle organizzazioni partecipanti al progetto, sono stati declinati gli *standard* minimi per la gestione del rischio clinico a livello di singola organizzazione, nonché proposto un sistema di indicatori che consente il monitoraggio delle performance rispetto agli standard adottati, anche in conformità alle differenze esistenti tra le regioni e le tipologie di azienda selezionate.

Pertanto, in esito alle evidenze riportate dal citato progetto e in un'ottica di condivisione di un approccio sistematico di gestione del rischio clinico, si propone l'adozione della metodologia descritta per meglio conoscere il livello di sicurezza - di efficacia,

di efficienza e di appropriatezza - delle Aziende sanitarie SSR rendendo visibile, in termini oggettivi e misurabili, il modo in cui l'organizzazione adotta strategie di prevenzione e gestione dei rischi nei diversi processi clinici e assistenziali, ossia in tutte le pratiche e attività di diagnosi, terapia, riabilitazione, prevenzione, educazione del paziente, nelle strutture ospedaliere e nel territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10.1.1997, n. 1;

VISTA la L.R. 10.6.1991, n. 12;

VISTA la DGRV n. 573/2011, come modificata dalla DGRV n. 1020/2011;

VISTA la DGRV n. 1290 del 3.8.2011;

VISTA la DGRV n. 1272 del 3.7.2012;

VISTA la DGRV n. 1512 del 31.7.2012;

VISTA la DGRV n.1906 del 18.9.2012;

VISTA la DGRV n.955 del 18.6.2013;

VISTA la DGRV n. 2525 del 23.12.2014;

VISTO il Decreto del CRAS n. 10 del 1.2.2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto della prosecuzione della sperimentazione del modello regionale di gestione diretta dei sinistri di responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario e ospedaliero e degli esiti prodotti dall'ente capofila individuata con DGRV n. 1906/2012, l'Azienda Ospedaliera di Padova, di cui alla relazione acquisita al prot. 2342 del 19.1.2015 e custodita in atti del Settore affari giuridico amministrativi;

2. di proseguire la fase sperimentale del modello regionale di cui al punto che precede fino alla data del 31.12.2016, disponendo la ridefinizione delle aggregazioni territoriali e l'individuazione degli uffici sinistri per l'avvio, nel territorio regionale, della gestione dei sinistri in conformità alle prescrizioni come meglio specificate in premessa e qui da ritenersi integralmente trasfuse:

Area di Padova-Rovigo

- Azienda Ospedaliera di Padova, Istituto Oncologico Veneto (IOV), ULSS 15, ULSS 16, ULSS 17, ULSS 18, ULSS 19 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso Azienda Ospedaliera di Padova;

Area di Verona

- A.O.U.I. di Verona, USS 20, ULSS 21, ULSS 22 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso A.O.U.I. di Verona;

Area Vicenza

- ULSS 3, ULSS 4, ULSS 5, ULSS 6 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 5;

Area Treviso

- ULSS 1, ULSS 2, ULSS 7, ULSS 8, ULSS 9, - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 9;

Area Venezia

- ULSS 10, ULSS 12, ULSS 13, ULSS 14 - Ufficio Sinistri centrale istituito presso l'Azienda ULSS 12.

3. di stabilire, per gli effetti di cui al punto 2 ed in coerenza con le direttive espresse nella seduta della CRITE, *giusta* nota prot. n. 499047 del 24.11.2014, che tutte le Aziende Sanitarie del SSR provvedano:

a. alla costituzione, per area aggregata, di un Ufficio sinistri centrale dotato di professionalità medico-legale e tecnico-giuridica, per la trattazione dei sinistri ed il coordinamento delle attività dei comitati aziendali valutazione sinistri;
b. all'adozione di accordi con le Aziende dell'area di aggregazione per gli adempimenti di cui al punto che precede;
c. al progressivo recesso dai rapporti contrattuali in essere di consulenza con *loss adjuster*;
d. alla formalizzazione e all'adozione di procedure aziendali - condivise - per l'analisi degli eventi avversi e l'adozione delle conseguenti azioni o provvedimenti per la mitigazione del rischio clinico;
e. al costante aggiornamento dei dati sulla sinistrosità aziendale nel gestionale regionale per la sicurezza del paziente (*software* ministeriale Simes).

4. di stabilire, per il miglioramento del livello di sicurezza di pazienti ed operatori nell'organizzazione sanitaria regionale, l'adozione da parte delle Aziende SSR dei criteri di autovalutazione di cui al Progetto Carmina, (*Clinical Assessment of Risk Management: an Integrated Approch*)documento scaricabile dal portale Sanità regione del Veneto (https://salute.regione.veneto.it/web/guest/home);

5. di affidare l'incarico al Settore affari giuridico amministrativi di sovraintendere agli adempienti di cui al punto 3) e unitamente al Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste d'attesa e la sicurezza del paziente, di provvedere all'implementazione ed al monitoraggio dell'applicazione del Progetto Carmina, di cui al punto 4);

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio della Regione Veneto;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 297114)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 569 del 21 aprile 2015

Legge 17 febbraio 2012, n. 9 art 3-ter. - Decreto Ministero della Salute del 05.02.2015. Azienda ULSS 21. Lavori per la realizzazione della struttura socio-sanitaria extraospedaliera (REMS) per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), presso il Centro Sanitario Polifunzionale "F. Stellini" di Nogara (VR). Individuazione della Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento avvia, a seguito dell'avvenuta assegnazione alla Regione, da parte del Ministero della Salute, del finanziamento di ¿ 11.007.650,00.=, il procedimento per la realizzazione della REMS veneta (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza - superamento Ospedale Psichiatrico Giudiziario), presso il Centro Sanitario Polifunzionale "F. Stellini" di Nogara (VR), con l'individuazione della Stazione Appaltante nell'Azienda ULSS 21 e delle rispettive competenze e tempistiche.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

L'art. 3-ter della Legge 17 febbraio 2012 n. 9 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" prevede, per il completamento del processo di superamento degli OPG già previsto dall'all. C del DPCM del 01 aprile 2008, che le Regioni e PP.AA. realizzino e gestiscano nel proprio territorio, attraverso le ASL, delle strutture sanitarie residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in OPG.

Con Decreto del Ministero della Salute del 1° ottobre 2012 sono stati fissati i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali (REMS) destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza in OPG.

Con Decreto del Ministero della Salute del 28 dicembre 2012 è stata ripartita la quota per la realizzazione delle opere, e per la Regione Veneto è stato previsto il finanziamento di Euro 11.587.256,75.= per la realizzazione, nel proprio territorio, della struttura residenziale (REMS) e per il potenziamento delle strutture psichiatriche regionali, subordinando l'esecutività del provvedimento alla presentazione al Ministero del programma di fattibilità.

Con Delibera n. 2064 del 19.11.2013 la Giunta Regionale ha approvato il programma di fattibilità per la realizzazione della REMS e la fattibilità di un modello edilizio teorico da 40 posti letto, del costo stimato di Euro 11.587.000,00.=.

Con successiva Delibera n. 497 del 04.04.2014 la Giunta Regionale ha recepito la proposta presentata dall'Azienda ULSS 21 per la realizzazione della REMS presso il Centro Sanitario Polifunzionale "F. Stellini" in Comune di Nogara (VR), individuando altresì la stessa Azienda ULSS quale soggetto deputato allo sviluppo, dopo l'approvazione del programma da parte del Ministero della Salute, del modello edilizio allegato alla D.G.R. n. 2064 del 19.11.2013.

Con Decreto del Ministero della Salute del 05.02.2015 (G.U. 13.03.2015 n. 60) è stato approvato il programma di fattibilità presentato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2064 del 19.11.2013, integrato con D.G.R. n. 497 del 04.04.2014, e assegnato il finanziamento di Euro 11.007.650,00.= per la realizzazione della nuova REMS, rimandando ad un successivo Decreto l'assegnazione delle risorse residue, pari a Euro 579.606,75.= per il potenziamento delle strutture psichiatriche presenti sul territorio regionale.

L'Accordo in data 26.02.2015 approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni Province Autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha sancito, tra l'altro, che le REMS sono "strutture residenziali socio-sanitarie" e che "i servizi di sicurezza e vigilanza perimetrale sono attivati sulla base di specifici Accordi con le Prefetture".

Considerato che l'art. 3 del citato Decreto del 05.02.2015 prevede la trasmissione al Ministero della Salute degli atti di approvazione del progetto, nonché la data di aggiudicazione dell'appalto, della conclusione e del collaudo dei lavori, si rende necessario individuare nell'Azienda ULSS 21, sul cui territorio sarà realizzata l'opera, la "Stazione Appaltante" ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. .

L'Azienda ULSS 21 pertanto procederà ad attivare tutte le procedure necessarie per la realizzazione dell'opera in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Opere Pubbliche.

L'Azienda ULSS 21 dovrà procedere con la redazione del progetto preliminare dell'opera, per l'approvazione, entro settembre 2015.

In relazione al finanziamento dell'opera previsto a carico dell'ex art. 20 della Legge 67/88, le procedure per l'approvazione, la realizzazione ed il monitoraggio dell'opera sono quelle definite nell'Accordo concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità relativo allo stesso art. 20 della legge n. 67/88, stipulato tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 19 dicembre 2002.

La Sezione Regionale Controlli, Governo e Personale SSR procederà all'impegno nel bilancio regionale del corrente esercizio del finanziamento assegnato con il D.M. Salute sopra indicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;
VISTO il DPCM del 01 aprile 2008;
VISTA la Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3-ter;
VISTA la D.G.R. n. 2064 del 19 novembre 2013;
VISTA la D.G.R. n. 497 del 04 aprile 2014;
VISTO il D.M. Salute del 05.02.2015;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali del 26.02.2015;

VISTA la L R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

delibera

1. in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 05.02.2015, con il quale è stato approvato il programma regionale per la realizzazione, nel territorio del Comune di Nogara (VR), della struttura socio-sanitaria extraospedaliera (REMS - Residenza per le Misure di Sicurezza) per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9 art 3-ter, sulla base della proposta di fattibilità allegata al Programma approvato con D.G.R. n. 2064 del 19.11.2013 e con D.G.R. n. 497 del 04.04.2014, è individuata, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'Azienda ULSS n. 21 quale "Stazione Appaltante" dell'opera;

2. il progetto preliminare dovrà essere predisposto e approvato dall'Azienda ULSS 21 entro il 30.09.2015, e successivamente inviato alla Giunta Regionale;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 27/03 e s.m.i. l'inserimento dell'opera nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori dell'Azienda ULSS 21;

4. di trasmettere al Ministero della Salute, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento;

5. di stabilire che le procedure per l'approvazione, la realizzazione ed il monitoraggio dell'opera sono quelle definite nell'Accordo concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità finanziati con l'art. 20 della legge n. 67/88, stipulato tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 19 dicembre 2002;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297115)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 570 del 21 aprile 2015

L.R. 22 ottobre 2014, n. 33. Mantenimento della partecipazione maggioritaria da parte dell'Azienda Ulss 1 di Belluno nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla Putti di Cortina S.p.A." ed altre disposizioni operative.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
L'Azienda Ulss 1 di Belluno è autorizzata al mantenimento della partecipazione maggioritaria nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla Putti" di Cortina S.p.A." in attuazione a quanto disposto dalla l.r. n. 33/2014.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le regioni autorizzino "programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato".

La DGR n. 740 del 19 marzo 1999 prevedeva, per l'Azienda Ulss n. 1 di Belluno, che l'Ospedale di Cortina d'Ampezzo fosse "sede di sperimentazione gestionale". Con DGR n. 445 del 15 febbraio 2000, la Giunta Regionale ha espresso parere di congruità sulla deliberazione n. 1331 del 1 gennaio 1999 dell'Azienda Ulss n. 1 ad oggetto "Progetto per la sperimentazione gestionale regionale dell'Ospedale di Cortina", con alcune prescrizioni.

Successivamente, anche a seguito della novellazione dell'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502/92 introdotta dal decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, la Giunta Regionale, con DGR n. 1426 del 8 giugno 2001, ha approvato la proposta di progetto di Sperimentazione gestionale e con DGR n. 844 del 12 aprile 2002 ha autorizzato l'avvio della sperimentazione medesima.

Conseguentemente alla conclusione dell'iter procedimentale, aggravato dalle intervenute modifiche legislative nazionali, la sperimentazione gestionale pubblico-privato dell'Ospedale Codivilla Putti è stata avviata il 1 luglio 2003. Dalla medesima data è diventata operativa la Società all'uopo costituita con il socio privato di minoranza individuato dall'Azienda Ulss 1 mediante procedura ad evidenza pubblica.

La previsione dell'Ospedale Codivilla Putti quale sede di sperimentazione gestionale è stata, inoltre, confermata dalle successive deliberazioni regionali in materia di dotazione ospedaliera (DGR n. 3223 del 8 novembre 2002 e DGR n. 751 del 11 marzo 2005).

Con DGR n. 3248 del 17 ottobre 2006 la sperimentazione gestionale è stata prorogata fino al 30 giugno 2009.

Con DGR n. 1314 del 5 maggio 2009, incaricando l'allora Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) di istituire un gruppo di lavoro composto da esperti esterni all'Amministrazione regionale, la Giunta regionale ha altresì previsto che le sperimentazioni gestionali in essere proseguissero nell'erogazione delle prestazioni, senza soluzione di continuità, secondo i termini e le modalità già autorizzati dalla Giunta regionale in sede di approvazione del progetto. Il gruppo di lavoro, istituito con il decreto 28 maggio 2009 n. 36, ha predisposto la relazione recante l'analisi della situazione emergente dalla gestione delle sperimentazioni gestionali ed alcune considerazioni utili per la definizione del loro futuro assetto. Tale relazione è stata quindi trasmessa con nota del Segretario regionale alla Sanità e Sociale, prot. 725108 del 30.12.09, al Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto all'inoltro ai componenti la Giunta stessa. La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010, ha preso atto delle valutazioni conclusive espresse dal gruppo di lavoro, al fine di una valutazione circa il futuro assetto giuridico delle strutture indicate, ed ha rinviato ad un successivo provvedimento le determinazioni relative alle diverse strutture esaminate.

La sperimentazione gestionale in parola ha, quindi, proceduto, senza soluzione di continuità, nelle more dell'adozione del precitato provvedimento.

Nell'anno 2012 è stato approvato il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (PSSR) di cui alla l.r. n. 23 del 29 giugno 2012.

Nell'anno 2013, poi, è stata approvata la legge regionale n. 3 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013) che, all'art. 13, ha disposto la cessazione della sperimentazione gestionale e lo scioglimento della società, stabilendo, altresì, che la Giunta Regionale, nel predisporre le schede di dotazione ospedaliera ai sensi della l.r. 23/2012, assegni all'ospedale Codivilla Putti le opportune dotazioni ospedaliere per una gestione pubblica da parte dell'Azienda Ulss n. 1.

Successivamente, in attuazione ai principi e disposizioni del PSSR, è stata approvata la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 che definisce le schede di dotazione ospedaliera e territoriale delle strutture sia pubbliche che privata accreditate. In particolare tale atto prevede che l'Ospedale di Cortina sia qualificato quale "struttura privata accreditata a indirizzo extraregionale da assegnare con pubblica gara", con una dotazione complessiva di 70 posti letto (40 per "Ortopedia e Traumatologia" e 30 per "Recupero e riabilitazione funzionale), con la presenza di un Punto di Primo Intervento di tipo B e la garanzia del mantenimento dei servizi ambulatoriali per i residenti.

Con la deliberazione n. 286 del 11 marzo 2014, per le motivazioni espresse nell'atto medesimo cui si fa rinvio, la Giunta Regionale ha dato atto della cessazione della sperimentazione gestionale dell'ospedale di Cortina.

Successivamente il Consiglio Regionale ha approvato la legge 22 ottobre 2014, n. 33 ad oggetto: "Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo".

L'art. 4 della citata legge regionale abroga l'articolo 13 della l.r. 5 aprile 2013 n. 3 e detta le disposizioni in ordine all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo e relative attività.

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale, si dà atto che l'Azienda Ulss 1 di Belluno, con riferimento alla dotazione ospedaliera oggetto della sperimentazione gestionale approvata dalla Giunta Regionale con le sopra citate deliberazioni, viene autorizzata a mantenere la partecipazione maggioritaria nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla-Putti di Cortina S.p.A." per la gestione dell'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo, sino alla individuazione di nuove forme di gestione e comunque non oltre trenta mesi dall'entrata in vigore della legge, ossia non oltre il 29 aprile 2017. Conseguentemente si dà atto che la sperimentazione gestionale pubblico privata dell'Ospedale di Cortina non può continuare oltre i termini fissati dalla citata legge regionale.

Considerato il limite temporale posto dal comma 2, art 4, della l.r. 33/2014, si invita l'Azienda Ulss 1 ad attivare quanto necessario al fine di procedere, con pubblica gara, all'assegnazione dell'Ospedale di Cortina a Struttura privata accreditata, secondo quanto previsto dalla scheda di dotazione ospedaliera di cui all'allegato C della DGR n. 2122/2013.

Per quanto sopra esposto, ferme le considerazioni svolte nella DGR n. 286/2014 in merito alle criticità rilevate sulla sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Cortina, la medesima DGR, adottata in attuazione dell'art. 13 della l.r. 5 aprile 2013, n. 3, è annullata quale conseguenza dell'abrogazione del citato art. 13.

Si dà atto che quanto previsto dal presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 29 giugno 2012, n. 23;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33;

Vista la deliberazione n. 1426 del 8 giugno 2001;

Vista la deliberazione n. 844 del 12 aprile 2002;

Vista la deliberazione n. n. 3248 del 17 ottobre 2006;

Vista la deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009;

Vista la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010;

Vista la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare l'Azienda Ulss 1 di Belluno, con riferimento alla dotazione ospedaliera oggetto della sperimentazione gestionale approvata dalla Giunta Regionale, a mantenere la partecipazione maggioritaria nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla-Putti di Cortina S.p.A." per la gestione dell'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo, sino alla individuazione di nuove forme di gestione, e comunque non oltre il termine del 29 aprile 2017;

2. di invitare l'Azienda Ulss 1 ad attivare quanto necessario al fine di procedere, con pubblica gara, all'assegnazione dell'Ospedale di Cortina a Struttura privata accreditata, secondo quanto previsto dalla scheda di dotazione ospedaliera di cui all'allegato C alla DGR n. 2122/2013;

3. di annullare la deliberazione n. 286 del 11 marzo 2014;

4. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

5. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 574 del 21 aprile 2015

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV). Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). Accordo transattivo tra Regione Veneto, Veneto Acque S.p.A., Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" e Veritas S.p.A. Rinuncia alle vertenze pendenti e relative al pagamento del corrispettivo per la fornitura di acqua potabile mediante la condotta sub lagunare Venezia - Chioggia e regolazione dei rapporti futuri tra le parti. Incarico alla Società Veneto Acque S.p.A. di provvedere alla sottoscrizione di competenza.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Attraverso la condotta sub - lagunare di proprietà della Società regionale Veneto Acque S.p.A., viene attualmente garantita la fornitura di acqua potabile all'area di Chioggia. A seguito del mancato accordo per la quantificazione delle quote tariffarie per l'alimentazione della condotta e per il vettoriamento da corrispondere rispettivamente al gestore Veritas S.p.A. e alla Società regionale, le Amministrazioni coinvolte hanno proposto ricorso giurisdizionale. Al fine di porre termine all'annoso contenzioso, le parti si sono proposte di giungere ad un Accordo transattivo, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 2390 del 16.12.2014. Con il presente provvedimento si incarica la Società Veneto Acque S.p.A. alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo per quanto di competenza.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Si richiama che in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 5/1998, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000, aveva approvato il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mosav), con il quale erano stati individuati gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde. Il Mosav ha sostituito il precedente Piano Guida per gli Acquedotti del Basso Veneto, perseguendo le stesse finalità nella fornitura di acqua potabile alle aree maggiormente svantaggiate del territorio regionale, tra cui l'area di Chioggia. Parte del MOSAV è lo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (Savec), il cui progetto preliminare è stato approvato con D.G.R. n. 3418 del 29.11.2002. Con tale Schema si prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati dalle falde del Medio Brenta, dalle falde e dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po in un'unica rete in grado di privilegiare l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità.

La progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione delle opere ricadenti nel Savec sono affidate a Veneto Acque S.p.A., Società interamente di proprietà regionale. La concessione è regolata da apposita convenzione, approvata con D.G.R. n. 2332 del 14.09.2001, aggiornata in data 01.06.2005 in seguito al Decreto n. 135 del 03.05.2005 del Dirigente della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua e successivamente modificata con D.G.R. n. 851 del 03.04.2007 e con D.G.R. n. 1031 del 23.03.2010.

Il citato Schema Acquedottistico comprende, come noto, anche la condotta di adduzione sublagunare Venezia - Chioggia, entrata in funzione nel settembre 2005. Per l'alimentazione di tale infrastruttura Veneto Acque S.p.A. e Vesta S.p.A., all'epoca gestore del servizio idrico integrato per l'area di Venezia, avevano predisposto una bozza di convenzione, datata 15.11.2005, tuttavia mai sottoscritta tra le parti. Tale bozza prevedeva l'impegno per Vesta S.p.A. di fornire alla Società regionale acqua potabile da immettere nella condotta, con pagamento di un corrispettivo da parte di Veneto Acque S.p.A., comprensivo anche dell'attività di controllo e manutenzione ordinaria dell'impianto. Veneto Acque S.p.A. ha successivamente provveduto al pagamento, in favore di Vesta S.p.A., soltanto delle fatture relative all'anno 2005, mentre risultano a tutt'oggi non saldate le successive fatture relative all'anno 2006 ed al primo semestre 2007, per un totale non corrisposto di Euro 788.516,49.

Veneto Acque S.p.A. ed ASP S.p.A. - al tempo gestore del servizio idrico integrato per l'area di Chioggia - a propria volta, avevano predisposto una bozza di convenzione per la regolazione della fornitura di acqua potabile mediante la citata condotta sublagunare, anch'essa mai formalizzata tra le parti. A fronte del servizio di erogazione in favore di ASP S.p.A., quest'ultima avrebbe dovuto versare il dovuto corrispettivo a Veneto Acque S.p.A. Peraltro ASP S.p.A. saldava soltanto parte della fornitura (circa il 90%) relativa all'anno 2005, mentre, su indicazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) "Laguna di Venezia", non dava corso al pagamento delle fatture relative all'anno 2006 ed al primo semestre 2007 per un totale non corrisposto di Euro 958.132,99.

Relativamente al mancato pagamento degli importi di cui sopra, sia da parte di Veneto Acque S.p.A. nei confronti di Vesta S.p.A., sia da parte di ASP S.p.A. nei confronti della stessa Veneto Acque S.p.A., si è aperto quindi un contenzioso. Le due Società di gestione sono state successivamente accorpate nella Società Veritas S.p.A. a far data dal 20.06.2007. Veneto Acque

S.p.A. ha quindi preteso il pagamento da Veritas S.p.A. del giusto corrispettivo per l'uso della condotta sub lagunare, corrispondente al servizio di vettoriamento reso per il trasporto dell'acqua da Venezia a Chioggia. Veritas S.p.A. non ha tuttavia provveduto al pagamento degli importi fatturati da Veneto Acque S.p.A. In ragione delle divergenze sorte sul *an* e sul *quantum debeatur*, anche con riferimento alla concreta determinazione delle tariffe, è sorta un'ampia ed annosa vertenza tra le amministrazioni coinvolte. Accertata l'impossibilità di giungere ad un accordo sulla questione, la Regione e Veritas S.p.A. hanno dovuto adire vie legali, al fine di veder riconosciute le rispettive pretese.

Sulla questione, con sentenza n. 3686 del 22.06.2012, si è pronunciato il Consiglio di Stato. Le disposizioni della citata sentenza hanno sancito il diritto della Regione Veneto e di Veneto Acque S.p.A. al riconoscimento del giusto corrispettivo per l'utilizzo della condotta, relativamente al quale l'Autorità d'Ambito "Laguna di Venezia", ora Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" e Veritas S.p.A devono provvedere al pagamento.

Tenuto conto della obiettiva complessità della vicenda, si sono svolti quindi alcuni incontri interlocutori allo scopo di addivenire ad una compiuta e definitiva soluzione delle questioni in essere, a seguito dei quali le parti hanno convenuto sulla necessità di giungere ad un Accordo transattivo con cui porre fine alla controversia sorta e prevenire ogni possibile controversia futura che potesse sorgere.

Con la D.G.R n. 2390 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha quindi approvato lo schema di Accordo transattivo volto a disciplinare, secondo quanto concordato in sede di trattative, gli aspetti tecnici ed economici relativi alle forniture d'acqua potabile mediante la condotta sub lagunare Venezia - Chioggia. L'Accordo in particolare stabilisce la quantificazione dei costi per il servizio di vettoriamento dell'acqua da corrispondere a Veneto Acque S.p.A.; l'impegno, da parte di Veritas S.p.A. e di Veneto Acque S.p.A., ad emettere rispettivamente note di accredito per i pregressi importi non saldati, a completo stralcio delle fatture già emesse e non pagate relative all'acquisto e alla fornitura d'acqua, nonché al pagamento dei lavori non saldati per la realizzazione dell'opera; la dichiarazione delle parti di rinunciare espressamente a qualsiasi ulteriore azione giudiziale da essi derivante e/o connessa e/o comunque occasionata; l'assunzione da parte di Veritas S.p.A. dei costi relativi alla manutenzione ordinaria della condotta, nonché alla esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria con oneri a carico di Veneto Acque S.p.A.; l'impegno da parte del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", già A.A.T.O. "Laguna di Venezia", a riconoscere al corrispettivo pattuito in sede di Accordo la natura di 'giusto corrispettivo' e l'inserimento di tali costi tra le componenti da computare nel calcolo della tariffa; la rinuncia delle parti alle cause tra loro insorte e ad ogni azione legale, anche stragiudiziale, per i crediti non ancora estinti, rinunciando anche a promuoverne in futuro di nuove se relative alla gestione e/o l'utilizzo della condotta di adduzione sub lagunare Venezia - Chioggia. Infine l'Accordo prevedeva obblighi per la Regione Veneto in ordine all'abrogazione di precedenti provvedimenti; obblighi già assolti con la precedente citata D.G.R. n. 2390 del 16.12.2014. Oltre alla Giunta regionale anche il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 921/XII di verbale del 13.10.2014, ha provveduto all'approvazione dello schema di Accordo transattivo.

Successivamente all'approvazione dello schema di Accordo da parte della Giunta regionale, risulta necessario procedere alla formale sottoscrizione del testo dell'Accordo e alla successiva registrazione, affinché esso assuma la necessaria efficacia.

A tale proposito, considerato che Veneto Acque S.p.A. non ha ancora provveduto all'approvazione del testo dell'Accordo nel proprio Consiglio di Amministrazione e alla successiva sottoscrizione, nell'esercizio delle facoltà spettanti alla Regione in qualità di socio unico proprietario di Veneto Acque S.p.A., con il presente provvedimento si intende incaricare, con disposizione esecutiva, il Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Acque S.p.A. di procedere con l'approvazione del testo definitivo dell'Accordo, condiviso tra le parti sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale e dal Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", e di procedere mediante il rappresentante legale della Società alla sottoscrizione del testo medesimo.

L'incarico di cui sopra è disposto in considerazione delle seguenti motivazioni, giustificate dal prioritario interesse regionale, oltre che di quello della Società stessa :

- E' necessario dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3686 del 22.06.2012, relativamente al riconoscimento del giusto corrispettivo per il servizio di vettoriamento mediante la condotta sub - lagunare. In assenza di efficacia dell'Accordo tale riconoscimento non risulterebbe possibile, dovendosi in prima istanza porre fine alle reciproche posizioni in ordine ai rispettivi mancati pagamenti pregressi;
- E' necessario mantenere il servizio pubblico di erogazione di acqua potabile alla città di Chioggia mediante la condotta sub - lagunare garantendo un saldo economico positivo del servizio stesso. In assenza di efficacia dell'Accordo, non sarebbe infatti possibile stabilire la quantificazione condivisa della tariffa da corrispondere a Veneto Acque S.p.A. per il periodo transitorio, fino alla piena funzionalità del MOSAV - Savec;
- E' necessario ottemperare agli obblighi derivanti dall'accensione del Contratto di prestito tra Veneto Acque e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per il quale la Regione ha assunto il ruolo di Garante, dando quindi garanzia al finanziatore circa la possibilità di introito da parte di Veneto Acque S.p.A. della tariffa per il servizio effettuato e la conseguente possibilità di solvibilità del prestito stesso.

In considerazione di quanto esposto, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario della Società regionale, risulta necessario che l'Accordo transattivo di cui sopra divenga efficace sotto tutti gli aspetti, e risulta pertanto imprescindibile la sottoscrizione del testo dell'Accordo medesimo da parte di Veneto Acque S.p.A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale*;*

VISTE le leggi regionali 27.03.1998, n. 5 e 27.04.2012, n. 17 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000, n. 2332 del 14.09.2001, n. 3418 del 29.11.2002, n. 851 del 03.04.2006, n. 346 del 20.02.2007, n. 779 del 15.03.2010, n. 1031 del 23.03.2010; n. 2390 del 16.12.2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3686 del 22.06.2012;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" prot. n. 921/XII di verbale del 13.10.2014;

delibera

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare, con disposizione esecutiva, la Società regionale Veneto Acque S.p.A. a provvedere alla sottoscrizione di competenza dell'Accordo transattivo tra Regione Veneto, Veneto Acque S.p.A. e Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", Veritas S.p.A. in cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2390 del 16.12.2014;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di demandare al Direttore della Sezione Tutela Ambiente l'adozione degli ulteriori provvedimenti necessari per dare attuazione al presente atto;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque S.p.A;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297026)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 575 del 21 aprile 2015

Progeco Ambiente S.p.A., con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) - Interventi da realizzare per il completamento della bonifica dell'area sita in località Cà Vecchia. Richiesta di integrazione codici CER. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR). Comuni interessati: Verona, Zevio, San Giovanni Lupatoto (VR). Procedura V.I.A., autorizzazione e procedura A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013, D.G.R. n. 16/2014).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale, autorizza l'integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), gestito dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. e contestualmente rilascia l'autorizzazione integrata ambientale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza acquisita con prot. n. 382555 del 12/09/2014; - Parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 496 del 17/12/2014.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

In data 12/09/2014, con protocollo n. 382555 la Ditta Progeco Ambiente S.p.A. (con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) - P.IVA e C.F. 02693670982) ha presentato presso la Regione Veneto, per l'intervento in oggetto, istanza di procedura di valutazione d'impatto ambientale e contestuale approvazione ed autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. 575/2013). Con la medesima istanza il Proponente ha provveduto a richiedere, per l'intervento in oggetto, il contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e la documentazione relativa alla procedura di AIA.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/09/2014, sui quotidiani "La Repubblica" e "L'Arena", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, dello SIA e della documentazione relativa all'AIA, con il relativo riassunto non tecnico.

In data 23/09/2014, presso la sala consiliare del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate dalla Provincia con i Comuni direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento.

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 400606 in data 25/09/2014, il Settore V.I.A. della Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.

In data 25/09/2014 gli Uffici del Settore V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n 400655, copia della Dichiarazione di non necessità della redazione della valutazione d'incidenza ambientale, alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), al fine di acquisirne un parere in merito.

La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), nella propria relazione istruttoria in data 14/10/2014, acquisita dagli Uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale in data 16/10/2014 al prot. n. 431326, riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di V.Inc.A.

Contestualmente al deposito dell'istanza, la Ditta proponente ha provveduto a notificare l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto, secondo le specifiche contenute nella Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito della quale gli Uffici del Settore V.I.A hanno provveduto a richiedere (con nota prot. n. 400675 del 25/09/2014) ai sopracitati Enti l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica.

In data 09/10/2014, presso gli uffici della Regione Veneto di Palazzo Linetti, si è tenuta una riunione con le Strutture regionali: Servizio Rifiuti, Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), Settore Atmosfera, ai fini della verifica della

completezza formale della documentazione trasmessa, allegata dal soggetto proponente all'atto della presentazione dell'istanza, come previsto dalla circolare del 31/10/2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28/11/2008.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta della Commissione regionale V.I.A. del 22/10/2014. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il medesimo gruppo istruttorio, in data 17/11/2014, ha svolto un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento.

Entro i termini non sono pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In corso di istruttoria il proponente ha inoltre trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita dagli Uffici regionali al prot. n. 531023, in data 11/12/2014.

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e, comunque, di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale del progetto.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Commissione regionale VIA, è stata integrata dall'Autorità Ambientale per l'A.I.A. nella persona del delegato del Direttore del Dipartimento Ambiente.

Conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** al presente provvedimento, la Commissione regionale V.I.A., ha espresso maggioranza dei presenti, con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), nel rispetto di prescrizioni di cui al citato parere.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, ha espresso altresì a maggioranza dei presenti, con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, parere favorevole all'autorizzazione alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), nel rispetto di prescrizioni precedentemente indicate nel citato parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** al presente provvedimento.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, tenuto conto dei pareri favorevoli di compatibilità ambientale e di autorizzazione già resi, ha espresso altresì a maggioranza dei presenti, con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), nel rispetto di prescrizioni precedentemente indicate nel citato parere n. 496 del 17/12/20, Allegato A al presente provvedimento.

Successivamente all'espressione del parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** al presente provvedimento, sono pervenuti i pareri formulati dalle seguenti Amministrazioni:

- Comune di San Martino Buon Albergo (VR), acquisito agli atti con prot. n. 548667 in data 23/12/2014;
- Provincia di Verona - Settore Ambiente - Servizio V.I.A., acquisito agli atti con prot. n. 555498 in data 30/12/2014.

Con riferimento ai contenuti delle osservazioni rappresentate nelle sopracitate note si rimanda ai contenuti/alle valutazioni ed alla prescrizioni già contenute nella D.G.R. n. 3492/2010 e nel parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 104/2010;

VISTO il D.Lgs. n. 159/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.L. n. 90/2014;

VISTA la Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici;

VISTA la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L. R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 3492/2010;

VISTA la D.G.R. n. 575/2013;

VISTA la D.G.R. n. 16/2014;

VISTA la Circolare del 31.10.2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28.11.2008 e la DGR n. 16 del 14/01/2014;

VISTO il verbale della seduta della Commissione regionale V.I.A. del 17/12/2014 e rilevato che nello stesso sono meglio enucleate le ragioni che portano a confermare la validità dei precedenti pareri espressi nel tempo dalla Commissione Regionale VIA;

VISTO il parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il rilascio del nulla-osta all'autorizzazione alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), a favore della Ditta Progeco Ambiente S.p.A., è subordinato alle verifiche di legge a carico della Ditta medesima, concernenti la normativa antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011;

VISTO che la Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), è iscritta all'elenco (c.d. "white list"), di cui all'art. 1, comma 52 della L. n. 190/2012, dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, come individuati dall'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012, presso la Prefettura di Brescia, per la seguenti attività: Sezione I "Trasporto di materiali a discarica per conto terzi" e Sezione II "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi", a decorrere (per entrambe le Sezioni) dal giorno 29/01/2015 e con scadenza in data 29/01/2016;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 496 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 17/12/2014, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, dell'autorizzazione alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982) e del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il medesimo impianto;

2. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), nel rispetto di prescrizioni indicate nel parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii. (D.G.R. n. 575/2013), la richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, in conformità alla documentazione agli atti, costituita dall'istanza più n. 30 elaborati. E' fatta salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti;

4. di assentire alla modifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativa all'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), consistente nell' integrazione di codici CER di cui al precedente punto 3, nel rispetto di prescrizioni indicate nel parere n. 496 del 17/12/2014, **Allegato A** del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. (P.IVA e C.F. 02693670982; PEC: progecoambintespa@pec.it) con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), al Comune di Verona (VR), al Comune di Zevio (VR), al Comune di San Giovanni Lupatoto (VR), al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, all'ARPAV - Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti, alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), alla Sezione Urbanistica, al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, al Settore Genio Civile di Verona, al Settore Forestale di Verona;

6. di prendere atto della dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta in conformità alla D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006, secondo quanto riportato nella relazione istruttoria tecnica 14/10/2014, acquisita dagli Uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale in data 16/10/2014 al prot. n. 431326, rilasciata dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV);

7. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

8. di prendere atto che la Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 - 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), è iscritta all'elenco (c.d. "white list"), di cui all'art. 1, comma 52 della Legge n. 190/2012, dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, come individuati dall'art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012, presso la Prefettura di Brescia, per la seguenti attività: Sezione I "Trasporto di materiali a discarica per conto terzi" e Sezione II "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi", a decorrere (per entrambe le Sezioni) dal giorno 29/01/2015 e con scadenza in data 29/01/2016;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, qualora siano accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, la presente autorizzazione cesserà di esplicare i suoi effetti comportando l'avvio, in autotutela, della procedura finalizzata alla revoca del relativo provvedimento;

10. di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;

12. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore V.I.A. dell'esecuzione del presente atto;

13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015

pag

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999, n. 10)

Parere n. 496 del 17/12/2014

Oggetto: PROGECO AMBIENTE S.p.A., con sede legale in Via della Ferrovia, 13 – 25085 Gavardo (BS) – P.IVA e C.F. 02693670982.
Interventi da realizzare per il completamento della bonifica dell'area sita in località Cà Vecchia. Richiesta di integrazioni codici CER.
Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR).
Comuni interessati: Verona, Zevio, San Giovanni Lupatoto (VR).
Procedura V.I.A., autorizzazione e procedura A.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013, D.G.R. n. 16/2014).

1. PREMESSA

In data 12/09/2014, con protocollo n. 382555 la Ditta Progeco Ambiente S.p.A. (con sede legale in Via della Ferrovia, 13 – 25085 Gavardo (BS) – P.IVA e C.F. 02693670982) ha presentato presso la Regione Veneto, per l'intervento in oggetto, istanza di procedura di valutazione d'impatto ambientale e contestuale approvazione ed autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. 575/2013). Con la medesima istanza il Proponente ha provveduto a richiedere, per l'intervento in oggetto, il contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e la documentazione relativa alla procedura di AIA.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/09/2014, sui quotidiani "La Repubblica" e "L'Arena", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, dello SIA e della documentazione relativa all'AIA, con il relativo riassunto non tecnico.

In data 23/09/2014, presso la sala consiliare del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate dalla Provincia con i Comuni direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento.

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 400606 in data 25/09/2014, il Settore V.I.A. della Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.

In data 25/09/2014 gli Uffici del Settore V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n 400655, copia della Dichiarazione di non necessità della redazione della valutazione d'incidenza ambientale, alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), al fine di acquisirne un parere in merito.
La Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), nella propria relazione istruttoria in data 14/10/2014, acquisita dagli Uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale in data 16/10/2014 al prot. n. 431326, riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di V.Inc.A.

Contestualmente al deposito dell'istanza, la Ditta proponente ha provveduto a notificare l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto, secondo le specifiche contenute nella Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag

a seguito della quale gli Uffici del Settore V.I.A hanno provveduto a richiedere (con nota prot. n. 400675 del 25/09/2014) ai sopracitati Enti l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica.

In data 09/10/2014, presso gli uffici della Regione Veneto di Palazzo Linetti, si è tenuta una riunione con le Strutture regionali: Servizio Rifiuti, Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), Settore Atmosfera, ai fini della verifica della completezza formale della documentazione trasmessa, allegata dal soggetto proponente all'atto della presentazione dell'istanza, come previsto dalla circolare del 31/10/2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28/11/2008.

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta della Commissione regionale V.I.A. del 22/10/2014. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il medesimo gruppo istruttorio, in data 17/11/2014, ha svolto un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento.

Entro i termini non sono pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
In corso di istruttoria il proponente ha inoltre trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita dagli Uffici regionali al prot. n. 531023, in data 11/12/2014.
Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e, comunque, di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale del progetto.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.

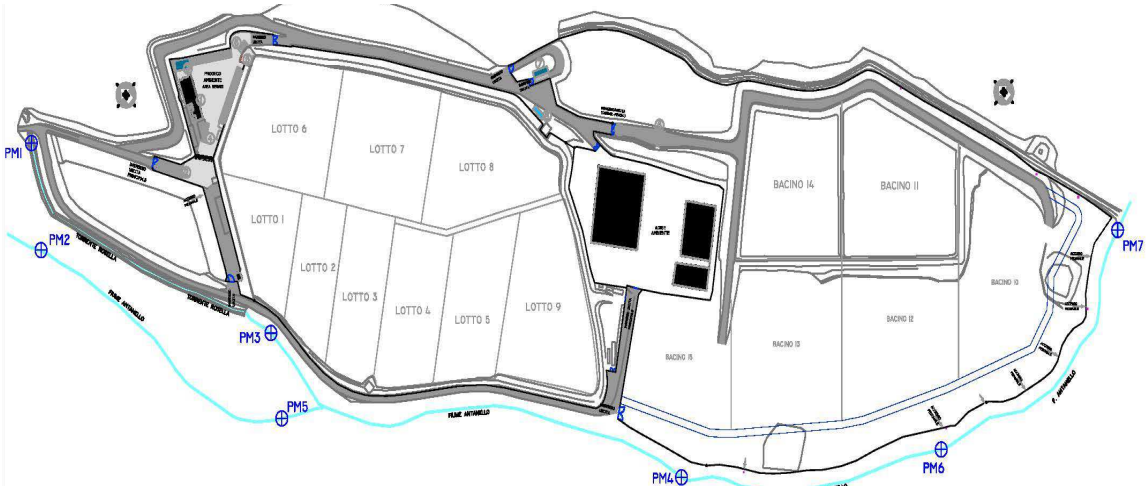
Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Commissione regionale VIA, è stata integrata dall'Autorità Ambientale per l'AIA nella persona del delegato del Direttore del Dipartimento Ambiente.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto del presente documento è l'impianto di smaltimento esistente classificato D1 ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., all. B alla Parte IV (Discarica per rifiuti non pericolosi-sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile- con contestuale bonifica di un'area inquinata all'interno del perimetro della discarica) sito in località Cà Vecchia nel Comune di S. Martino Buon Albergo (VR).
Detto Progetto è stato approvato con D.G.R. n. 3492/2010 ed è attualmente in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 1 del 17/01/2013 e ss.mm.ii.
Attualmente lo stato dell'impianto è il seguente, con riferimento alla planimetria allegata al progetto (non il scala):

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag



- i lotti 1, 2, 3, 6 e 7 sono interessati dalle opere di ripristino ambientale (ormai nella fase terminale);
- i lotti 4, 5, 8 e 9 sono oggetto delle opere propedeutiche all'intervento di bonifica denominato "Bonifica lotto 5";
- i lotti 11 e 14 sono stati temporaneamente dotati di copertura provvisoria avendo già raggiunto un buon livello di coltivazione;
- il lotto 15 è stato realizzato, collaudato ed è oggetto di coltivazione;
- il lotto 13 è stato realizzato e collaudato;
- i lotti 10e 12 sono in fase di realizzazione.

Lo studio di impatto ambientale presentato è relativo alla richiesta di inserimento di nuovi codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento. Tali CER sono rifiuti pericolosi stabili non reattivi ai sensi del D.M. 27/09/2010, e sono gli stessi già smaltibili nei lotti da 1 a 9. Non viene richiesto nessun ampliamento superficiale o volumetrico dell'impianto di smaltimento in essere , né la richiesta comporta una modifica ai presidi di protezione delle matrici ambientali e nemmeno un allungamento dei tempi di gestione della discarica, essendo confermate le quantità già autorizzate nonché le autorizzazioni e relative prescrizioni attualmente in essere.

3. MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

Lo Studio riporta un inquadramento storico dell'impianto, assieme alle varie fasi autorizzative intervenute a partire dalla prima autorizzazione (D.G.R. n. 4177/1997) e successivi provvedimenti regionali e provinciali.

Di seguito vengono riportate le fasi più significative del procedimento ai fini del presente progetto.

In data 04/02/2005, con D.G.R. n. 261/2005, la Regione Veneto approvò l'ampliamento dell'impianto ed il piano di adeguamento della discarica agli standard di sicurezza imposti dalla Direttiva CE 31/1999. Con tale provvedimento l'impianto fu riclassificato in "discarica per rifiuti non pericolosi" ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2003.

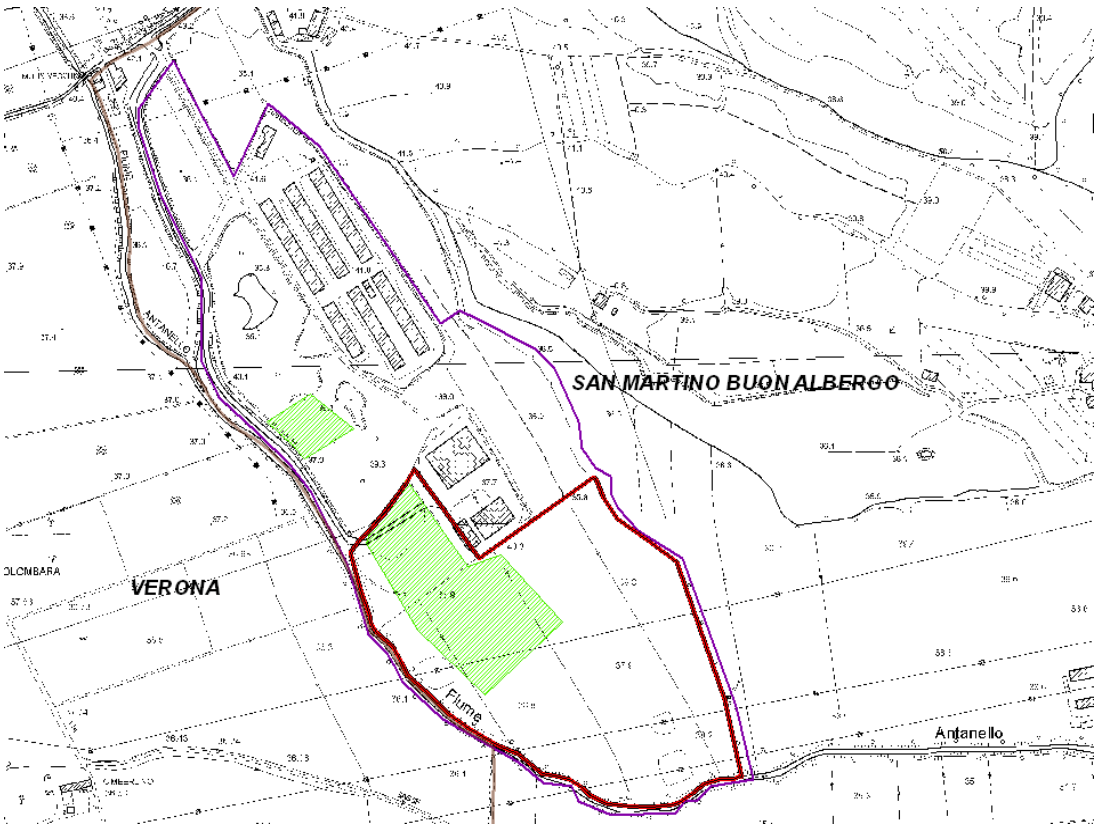
In data 27/09/2006, in vista dell'entrata in vigore del D.M. 03/08/2005, Progeco Ambiente S.p.A. richiese alla Regione Veneto "*l'inquadramento della discarica di Cà Vecchia nella sottocategoria di discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto di sostanze organiche o biodegradabili* ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a) dello stesso D.M. 03/08/2005".

All'esito dell'espletata istruttoria, con il Decreto n. 49/2009, la Regione Veneto rilasciò l'Autorizzazione Integrata Ambientale "*relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in Località Cà Vecchia del Comune di San Martino Buon Albergo*" con la quale "*ai sensi*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag

dell'art. 7 comma 1 del DM 03.08.2005 la discarica di cui trattasi è stata riclassificata … in discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile con deroghe al parametro DOC rispetto ai limiti della tabella 5 dell'art. 6 del succitato Decreto Ministeriale. Il valore limite concesso in deroga per il parametro DOC è pari a 1.500 mg/l".
con le prescrizioni di seguito riportate,nella parte in cui subordinava il rilascio dell'Autorizzazione al rispetto delle condizioni per il conferimento dei "rifiuti pericolosi stabili e non reattivi" contenute nelle prescrizioni n. 11 e 13 del parere CTRA n. 3605 del 10/07/2009 allegato al suddetto Decreto.
Nel medesimo periodo la società progettava gli "Interventi da realizzare per il completamento della bonifica dell'area sita in località Ca' Vecchia, Comune di San Martino Buon Albergo (VR)". Tale area è attualmente identificabile con i lotti 5,13 e 15 dell'attuale suddivisione dell'impianto. In sostanza la ditta, per effettuare la suddetta bonifica, proponeva un ampliamento della discarica.



La Regione Veneto, con D.G.R. n. 3492 del 30/12/2010, approvava il progetto presentato da Progeco Ambiente S.p.A., prendendo atto e facendo proprio il parere n. 277 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 20/01/2010, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, dell'approvazione del progetto e del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale esclusivamente per i lavori di realizzazione dell'ampliamento della discarica, esprimendo giudizio favorevole di compatibilità ambientale e rilasciando alla Progeco Ambiente S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale esclusivamente per:

- la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'impianto previsti dal progetto presentato ai competenti Uffici dell'U.C. VIA in data 30/06/2009 e dalle successive integrazioni;
- estensione anche all'ampliamento del progetto di cui trattasi, della classificazione (già

riconosciuta per la discarica esistente con DSR n. 49/2009) nella sottocategoria di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. 03/08/2005, ossia in "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile";

- l'autorizzazione, (limitatamente al lotti 5 oggetto di bonifica, alle limitate porzioni del lotto 8 attiguo, non coltivabile senza la messa in esercizio del lotto 0/9, nonché a tutti i nuovi lotti previsti dal progetto di ampliamento) alle deroghe ai limiti di accettabilità dei rifiuti previsti dall'art. 6 del D.M. 03/08/2005, riconosciute nell'ambito del parere della Commissione VIA.

Con sentenza n. 2873/2010, il TAR Veneto accoglieva il ricorso presentato da Progeco Ambiente S.p.A. annullando le prescrizioni n. 11 e n. 13 del parere della CTR n. 3605 del 10/07/2009, allegato al Decreto n. 49/2009, che limitavano lo smaltimento in discarica ai soli rifiuti pericolosi non putrescibili stabili e non reattivi identificati dai codici dell'Elenco Europeo del Capitolo 19.
Per effetto di ciò la Regione Veneto emanò il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 15 del 15/03/2011, in capo a Progeco Ambiente S.p.A., che tra l'altro prevede *"…..i rifiuti conferibili in discarica sono quelli a prevalente matrice inorganica e non putrescibile identificati, mediante codifica C.E.R. con relativa descrizione merceologica, in appendice alla presente relazione della quale viene a formarne parte integrante….."Tale provvedimento è stato successivamente aggiornato con Decreto n. 1 del 17 gennaio 2013.*
Come in precedenza riportato, la presente richiesta tende ad ottenere l'estensione ai rimanenti lotti in cui è suddiviso l'impianto, della possibilità di smaltimento dei codici CER già autorizzati.

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto è sita in località Cà Vecchia, nel territorio comunale di San Martino Buon Albergo, nel settore sud-orientale della provincia di Verona.
Geomorfologicamente si colloca nell'Alta Pianura Veronese, all'interno della conoide Atesina, formata in seguito alle divagazioni del fiume Adige.
I centri abitati più vicini all'impianto sono: il centro abitato di San Martino Buon Albergo a 3 km in direzione nord est, la frazione di Case nuove a 1,5 Km a est-nord-est e il centro abitato di San Giovanni Lupatoto circa 2,5 Km in direzione sud-ovest (in destra orografica del fiume Adige).
L'area di studio è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A4 Venezia - Milano che corre a ca. 250 m a nord del limite settentrionale dell'area d'intervento, il casello più vicino è quello di Verona Est posto a ca. 1,5 Km.

5. DESCRIZIONE DEL S.I.A.

5.1 *Quadro di riferimento programmatico*

Data la natura di Variante di un progetto già approvato, variante che prevede unicamente l'introduzione nei lotti 5, 10-15 dei nuovi CER peraltro già autorizzati nei lotti 1-9 e senza alterazione del layout autorizzato, nel seguito verranno analizzati unicamente i Piani oggetto di modifiche in applicazione della D.G.R. n. 3492/2010.
Vengono analizzati i seguenti strumenti di pianificazione territoriale. In particolare:

<u>PIANIFICAZIONE A SCALA DI BACINO:</u>

PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
L'aggiornamento del Piano non comporta nessuna variazione per l'area di progetto, rispetto a quanto già indicato nello SIA del 2009. L'area di progetto non è classificata come area soggetta a pericolosità idraulica.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)
Per il Piano vigente, il sito non risulta nemmeno sottoposto a vincoli relativamente alla difesa del suolo e degli insediamenti.

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015

L'area di studio è classificata come vulnerabile da nitrati ed è compresa nell'area di tutela quantitativa degli acquiferi.
Con l'adozione del nuovo "PTRC", il territorio veronese viene suddiviso in ambiti e l'area di progetto ricade all'interno dell'ambito 24 "Alta Pianura Veronese".
Questo ambito interessa in particolare l'area metropolitana afferente la città di Verona, fino alla linea delle risorgive a sud ed alle colline moreniche del Garda a ovest, estendendosi a comprendere le propaggini dei rilievi della Lessinia a nord e la Val d'Adige a nord-ovest.
Il piano segnala per il suo valore naturalitico-ambientale e storico culturale il sistema del fiume Antanello, come elemento significativo dell'identità naturalistica ed eco sistemica.
Gli obiettivi di qualità paesistica previsti per il sistema del fiume Antanello (che è contemplato all'interno di un obiettivo ben più ampio che comprende la funzionalità ambientale dei sistemi fluviali), riguardano la salvaguardia dell'ambiente fluviale attraverso la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali maggiormente artificializzati o degradati, e la ricostituzione della vegetazione ripariale autoctona.

PIANO D'AMBITO QUADRANTE EUROPA (P.A.Q.E.)
Il P.A.Q.E. individua nel suo piano d'ambito le aree assoggettate o da assoggettare a specifica disciplina. La zona di progetto ricade in alcune delle aree suddette.
Nel dettaglio, l'area interessata dal progetto ricade nella zona definita dal P.A.Q.E. "*Ambiti prioritari di difesa del suolo*", regolamentata dall'articolo 51 delle N.d.A.
Si ravvisa inoltre che l'area è parzialmente ricadente in "*corridoio di difesa dall'inquinamento acustico*" e parzialmente in "ambiti per il riequilibrio dell'ecosistema", rispettivamente artt. 47 e 55 delle NTA.
È interessante rilevare, inoltre, che nella tavola , "*Risorse del paesaggio*", il piano d'area individua, un "ambito di interesse paesistico ambientale" in cui ricade l'impianto di Ambiente S.p.A.
Tali ambiti, che sono per lo più disposti lungo corsi d'acqua, sono considerati di particolare pregio paesistico. Sono però fatte salve le aree destinate dalla strumentazione urbanistica comunale vigente a residenza ed a attività produttive e servizi.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
Rispetto al documento preliminare analizzato nello SIA del 2009, con DCP n.52/2013 è stato adottato il nuovo PTCP della Provincia di Verona.
L'area di progetto non è interessata da ambiti paesaggistici. A Nord del sito è presente un itinerario ciclabile e subito a sud-ovest del sito un area di "*Frutteto*"
Dal punto di vista dei vincoli, l'area di Progetto Ricade per la porzione prospiciente il fiume Antanello, nell'area di vincolo dei corsi d'acqua, e per la porzione sud nel vincolo "Area Protetta d'interessa locale". Come indicato all'art.7 delle NTA del Piano "*I Comuni nella redazione dei piani di competenza comunale sono tenuti a prendere atto e documentare a loro volta l'esistenza, gli effetti e l'estensione di tutti i vincoli di cui al precedente articolo ed a conformare le proprie scelte pianificatorie all'esigenza di salvaguardare e valorizzare tali vincoli, secondo le pertinenti discipline nonché le direttive ed indicazioni della pianificazione sovraordinata.*" Pertanto, per l'analisi di dettaglio di tali vincoli, già analizzati anche nello SIA del 2009, si rimanda alla pianificazione comunale,
Per quanto concerne gli elementi di fragilità, invece, il Piano riporta che l'area di studio risulta:

- completamente ricompresa nella Fascia di Ricarica degli acquiferi;
- identificata come Discarica Attiva;
- lambita lungo i lati Ovest e Nord da "Reti di Distribuzione";
- lambita lungo il lato Ovest da Orlo di Terrazzo fluviale .

In relazione a tali elementi di salvaguardia si consideri che:

- le norme tecniche di riferimento non presentano elementi ostativi alla Variante in progetto. La natura della richiesta non comporta la realizzazione di nuove strutture e/o edifici, ma prevede unicamente l'introduzione di ulteriori CER, senza alcuna modifica del layout d'impianto;
- i nuovi CER sono oggetto di apposita Valutazione di Rischio, la quale dimostra che l'introduzione dei CER richiesti non comporta impatti negativi in particolare sulle matrici acque,

suolo e sottosuolo.
Pertanto la Variante in progetto risulta compatibile con il PTCP.

LA PIANIFICAZIONE COMUNALE:

P.A.T.
In sintesi, l'area di progetto è sottoposta ai seguenti vincoli:
Lato Sud-Ovest: Vincolo Paesaggistico "Fascia di Rispetto Corsi d'Acqua
Porzione Nord: "Discariche" Fasce di rispetto degli "Elettrodotti""Viabilità/fasce di rispetto" Metanodotto
Si sottolinea che tali vincoli, con la sola esclusione dell'area "Discariche", erano già stati identificati anche nello SIA del 2009, sui previgenti strumenti di piano e che la perimetrazione dell'area di discarica non è ancora stata recepita (in seguito all'ampliamento richiesto nel 2009) dagli strumenti di Piano.
Pertanto considerato che:
- le norme tecniche di riferimento non presentano elementi ostativi alla variante in progetto;
- i vincoli individuati sono sostanzialmente i medesimi analizzati nello SIA del 2009;
- la natura della variante, non comporta la realizzazione di nuove strutture e/o edifici, ma prevede unicamente l'introduzione di ulteriori CER, senza alcuna modifica del Layout d'impianto;
- i nuovi CER sono oggetto di apposita valutazione di Rischio, la quale dimostra che l'introduzione dei CER richiesti è sostenibile dal punto di vista delle matrici suolo e sottosuolo.

Si conferma che la variante in progetto risulta compatibile con il Piano di assetto del Territorio e con il Piano d'Intervento.

PIANIFICAZIONE REGIONALE:

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE VENETO
Rispetto a quanto emerso dall'analisi del piano, l'area di progetto:
- ricade nella Fascia di Ricarica degli acquiferi;
- presenta una elevata vulnerabilità intrinseca della falda
- ricade in un Comune azzonato come vulnerabile ai nitrati di origine agricola. In relazione a tali elementi di salvaguardia si consideri che:

la natura della variante, non comporta la realizzazione di nuove strutture e/o edifici, ma prevede unicamente l'introduzione di ulteriori CER, senza alcuna modifica del Layout d'impianto;
il Layout dell'impianto autorizzato prevede sistemi di protezione della falda e delle acque superficiali (pacchetto di impermeabilizzazione, rete di raccolta del percolato, rete acque etc), peraltro già valutati e ritenuti congrui alle esigenze di protezione ambientale con D.G.R. n. 3492 del 30/12/2010;
i Nuovi CER sono oggetto di apposita valutazione di Rischio, la quale dimostra che l'introduzione dei CER richiesti non comporta impatti negativi in particolare sulle matrici acque, suolo e sottosuolo.
Pertanto la variante in progetto risulta compatibile con il PTA.

PIANO REGIONALE PER LA TUTELA ED IL RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA
Il PTRA non presenta elementi ostativi alla realizzazione della Variante proposta. Si precisa che risulta comunque attualmente in vigore il Piano approvato nel 2004, già analizzato nello SIA del 2009.
La Variante non comporterà comunque variazioni di traffico o impiantistiche, e pertanto non si avranno ulteriori impatti sull'atmosfera rispetto all'impianto già autorizzato ed in esercizio.

L.R. 3/2000 E IL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI e PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
In base a quanto sopra analizzato si sottolinea che:
- sia il Piano Rifiuti Regionale sia il Piano Rifiuti Provinciale, non sono ancora vigenti;
- la variante in progetto prevede unicamente l'introduzione di ulteriori CER, in un impianto di discarica già autorizzato;

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015

- la variante non comporta nessun cambiamento del Layout d'impianto, né dei tempi di gestione dello stesso.

Si ritiene pertanto che la variante proposta sia compatibile con la pianificazione di settore.

5.2 Quadro di riferimento progettuale

Il Progetto già approvato consente lo smaltimento in discarica dei seguenti quantitativi:

a) discarica "vecchia" lotti da 1 a 9	mc	673.077
b) discarica in ampliamento lotti da 10 a 15	mc	863.000
TOTALE IMPIANTO	mc	1.536.077

La modifica richiesta prevede l'inserimento di nuovi codici CER, relativi a rifiuti pericolosi stabili non reattivi ai sensi del D.M. 27/09/2010, nell'elenco di rifiuti smaltibili nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto. Tali CER sono già autorizzati all'interno dei lotti da 1 a 9.

In allegato all'istanza viene presentato l'elenco dei codici CER di cui si richiede integrazione. Tale modifica permette di offrire un maggiore servizio a parità di prestazioni ambientali.

Si ricorda che il D.M. 27/09/2010 consente di smaltire rifiuti pericolosi stabili non reattivi in discariche per rifiuti non pericolosi a condizione che:

- sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 27/09/2010, presentino un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5 del medesimo decreto;
- abbiano una concentrazione in carbonio organico totale (TOC) non superiore al 5%;
- abbiano pH non inferiore a 6 e la concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%;
- non vengano smaltiti in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili.

Con iter procedurale parallelo (integrazioni richieste nella riunione istruttoria del 25/2/14 in merito alle modalità di valutazione del rischio ex D.G.R. n. 1360 del 30/07/2013) è stata presentata l'analisi di rischio che dimostra la sostenibilità ambientale di tale modifica gestionale.

Si noti che l'integrazione richiesta non modifica in alcun modo i vigenti Piani di gestione operativa, post-operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale.

5.3 Quadro di riferimento ambientale

Nel quadro ambientale e nella stima degli impatti del presente SIA, viene illustrata l'unica componente ambientale potenzialmente interessata dalla modifica gestionale in oggetto, ovvero la componente "suolo e sottosuolo". Si ricorda in proposito che i rifiuti stabili non reattivi che si prevede di accettare nei lotti 5, 10-15 della discarica, sono già smaltibili presso i lotti 1,2,3,4,6,7,8,9 e differiscono dai CER attualmente autorizzati nella parte richiesta esclusivamente per le caratteristiche chimiche del tal quale, mentre dal punto di vista della liscivazione possiedono lo stesso comportamento.

Una semplice analisi ha permesso pertanto di escludere alterazioni di alcun genere agli impatti già validati nella D.G.R. n. 3492/2010, tranne che per la suddetta componente ambientale, che verrà adeguatamente esaminata

Inquadramento geologico e idrogeologico

L'area oggetto di studio si trova in corrispondenza di alluvioni fluvio-glaciali e fluviali prevalentemente ghiaiose di età Rissiana. Sul lato occidentale, un orlo di scarpata di circa 5 m delimita il passaggio a depositi corrispondenti ad alluvioni fluvio-glaciali e fluviali prevalentemente sabbiose-limose del Wurm.

Le ricostruzioni litostratigrafiche e i rilievi piezometrici eseguiti nel corso degli anni nell'area oggetto di studio, hanno evidenziato la presenza di due unità idrogeologiche nei primi 30 m di profondità dal piano campagna in comunicazione tra di loro.

La parte più superficiale è costituita da depositi ghiaiosi-sabbiosi che costituiscono un acquifero contenente una fase a superficie libera il cui supporto impermeabile è formato da depositi limosi-argillosi rinvenuti in corrispondenza dell'area occupata dall'impianto in esercizio (a Nord del lotto 0) a partire da 2÷9 m dal p.c.. Tali depositi limosi-argillosi presentano alcune discontinuità rilevate in diversi sondaggi effettuati nel 1992 in corrispondenza dei soli lotti 3, 4, 5 e 0/9 (sondaggio S7/92 nel

lotto 3, sondaggio S6/92 nel lotto 5 e sondaggio S4/92 nel lotto 9). Non si esclude la presenza di ulteriori discontinuità al di sotto dei lotti 1, 2, 6, 7 e 8 poiché non indagati nel corso dell'indagine del 1992/1993.
Le stratigrafie relative ai sondaggi realizzati nel 1992/1993 sono riportate nella Relazione Geologica, Idrogeologica e Geotecnica
Al di sotto di tale setto limoso-argilloso rinvenuto nel settore settentrionale dell'impianto, continua la sequenza di materiali sabbiosi-ghiaiosi che ospita una falda a superficie libera se valutata su vasta scala e leggermente in pressione nel settore a Nord del lotto 0 per via della presenza del setto limoso-argilloso descritto.
Nel febbraio-aprile 2009 lo Studio Tecnico Associato Bortolami e Di Molfetta ha fatto terebrare 4 nuovi piezometri nell'area ospitante i futuri bacini di ampliamento, P06/09, P07/09, P08/09 e P09/09. In tutti e 4 i piezometri, è stata rilevata la presenza di un setto argilloso locale incontrato alla profondità media di 15,4 m dal p.c.. Dai dati non è stato possibile ipotizzare l'estensione di tale setto di argilla nel settore di monte, ma si è ritenuto che il setto argilloso rinvenuto a 15 m di profondità costituisca una compartimentazione locale, presente con continuità in corrispondenza del settore meridionale indagato,e sotto forma di lenti locali nel settore di monte.
Nel luglio/agosto 2011 sono stati eseguiti 4 piezometri (P30, P31, P32 e P33) nel settore meridionale della discarica dove sono ospitati i bacini di ampliamento, in ottemperanza alla prescrizione n. 21 del DGR Veneto n.3492 del 30/12/2010 che ha chiesto di intensificare i pozzi di monitoraggio in corrispondenza del valle idrogeologico del lotto 10. Le colonne stratigrafiche hanno mostrato la presenza di un livello di limo argilloso sabbioso alla profondità media di 15,2 m dal p.c. I piezometri sono stati completati con il tratto filtrante al di sopra dell'orizzonte limoso.
Allo scopo di ricostruire l'assetto litostratigrafico presso il settore meridionale sono stati realizzati 2 sondaggi geognostici profondi (P34 e P35), in particolare in P34 è stata raggiunta la profondità di 35 m dal p.c. ed in P35 è stata raggiunta la profondità di 40 m dal p.c.
All'interno dei fori realizzati sono stati allestiti due piezometri (P34 e P35) fino alla profondità di 26 metri con tratto filtrante al di sotto del livello limoso riscontrato a circa 15 m dal p.c.
Al termine degli allestimenti dei tubi piezometrici, ai fini idrogeologici quale verifica di un possibile isolamento idraulico indotto dall'orizzonte a granulometria fine, è stata eseguita una prova di pompaggio di lunga durata mettendo in emungimento il piezometro profondo P34, misurando con sondino freatimetrico i livelli idrici sia nel piezometro oggetto di prova che nel vicino piezometro superficiale P30.
Durante l'esecuzione della prova sono stati registrati abbassamenti del livello idrico presso il piezometro oggetto di pompaggio (P34), mentre non sono state misurate variazioni di livello presso il piezometro superficiale (P30).
Sulla base delle risultanze emerse dal test idraulico condotto e sulla scorta dei dati attualmente disponibili si ritiene che il setto limoso rinvenuto con buona continuità a 15 m di profondità presso il settore meridionale indagato, costituisca una compartimentazione locale tra la porzione d'acquifero superficiale e quella sottostante.
Nel dicembre 2012 sono stati realizzati i pozzi facenti parte della barriera idraulica posta a valle del lotto 5 e dei bacini dell'ampliamento.
La barriera idraulica dei bacini di ampliamento è composta da 8 coppie di pozzi di cui uno corto nel primo acquifero (sigla S, finestrato sopra i 15 m dal p.c.) ed uno lungo nel secondo acquifero (sigla D, finestrato sotto i 15 m dal p.c.), realizzati lungo la linea di valle (lungo l'Antanello) nel tratto compreso tra i piezometri P5 e P31.
Nel corso della perforazione delle tre coppie ubicate nella parte più meridionale (S6/D6, S7/D7 e S8/D8) non è stato rinvenuto lo strato limoso a bassa permeabilità, indicativamente presente negli altri pozzi a circa 16-17 m dal p.c, nonostante ciò i pozzi sono stati realizzati a coppie superficiale/profondo in analogia con le altre perforazioni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

La non continuità degli strati a bassa permeabilità rilevati in corrispondenza dell'impianto vecchio, a monte del lotto 9, a 2÷9 m dal p.c. e rilevato in corrispondenza dell'ampliamento a circa 15 m dal p.c., conferma che su larga scala le due unità costituiscono un unico acquifero indifferenziato.
Il supporto impermeabile dell'acquifero indifferenziato presso il settore settentrionale è costituito da un setto argilloso posto ad una profondità da piano campagna compresa tra 19 e 27 m (tra 12,1 e 17,7 m s.l.m.). Le indagini condotte nel settore meridionale non hanno raggiunto la base della porzione acquifera sottostante il livello limoso, che presumibilmente risulta a profondità maggiore dei 40 m dal p.c.

Valutazioni sull'escursione di falda
Il regime della falda nell'area in esame, risulta principalmente connesso agli eventi meteorici, e secondariamente risente dell'interferenza con i corsi d'acqua presenti in questa porzione di territorio e più precisamente il Torrente Rosella e il Fiume Antanello.
Le variazioni su base annua sono contenute all'interno di 50÷80 centimetri per quasi tutti gli anni, ad eccezione di anni di particolare ricarica in cui questo valore aumenta sino ad arrivare a poco più di un metro (anno 2008).
Si sottolinea che la quota di imposta del sistema di impermeabilizzazione del fondo dell'impianto nell'area di ampliamento e nel Lotto 5 sarà rialzata rispetto al piano campagna per garantire il franco di falda.

Modello concettuale del sito
Per l'effettuazione della stima degli impatti, che consiste in una analisi di rischio, è necessario definire il modello concettuale del sito, che descrive il modo in cui i contaminanti presenti nelle matrici ambientali possono venire a contatto con i recettori potenzialmente esposti.
Le due condizioni indispensabili affinché possa sussistere un rischio per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente, sono che:
- siano presenti i tre elementi: sorgente, percorso, recettore;
- siano attivi i collegamenti tra di loro.

In presenza di queste due condizioni, il percorso di esposizione si dice "completo" e quindi diviene a tutti gli effetti "attivo" per la valutazione di rischio.

Caratterizzazione della sorgente
L'impostazione concettuale dell'analisi di rischio per una discarica si differenzia dalla procedura definita per un sito contaminato; quest'ultima considera direttamente la sorgente secondaria di contaminazione (composti chimici situati nelle differenti matrici ambientali), al contrario nell'ambito della procedura per le discariche si deve necessariamente caratterizzare la sorgente primaria, ovvero il corpo rifiuti, poiché da essa dipendono le caratteristiche dei suoi potenziali contaminanti, quali sorgenti secondarie.
La sorgente viene quindi analizzata in relazione alle caratteristiche quali-quantitative delle tipologie di rifiuti abbancati e delle principali emissioni (percolato e biogas) e sulle proprietà strutturali e funzionali dei sistemi per il contenimento e il controllo di tali emissioni.

Caratteristiche dei rifiuti ammessi in discarica
Le tipologie di rifiuti previsti sulla scorta dell'esperienza maturata nella discarica in esercizio sono le seguenti:
- terre da bonifica di origine esterna;
- rifiuti speciali;
- rifiuti solidi assimilabili agli urbani con bassa presenza di rifiuti biodegradabili;

In allegato all'istanza è riportato l'elenco CER completo dei rifiuti previsti in ingresso alla discarica secondo la modifica all'autorizzazione richiesta nel presente procedimento.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015

pag.

Rispetto allo stato di fatto attualmente autorizzato si propone di smaltire nei nuovi lotti della discarica (10, 11, 12, 13, 14, 15 e 5 di nuova costruzione) i codici CER riportati in allegato all'istanza, a patto che siano stabili non reattivi ai sensi del D.M. 27/09/2010. Tali rifiuti sono già smaltiti all'interno dei vecchi lotti da 1 a 9.

Caratteristiche del percolato

In conformità con quanto indicato dall'Allegato A della D.g.r. Regione Veneto n. 1360 del 30 luglio 2013 si è assunto che i parametri indice oggetto di Analisi Di Rischio coincidano con quelli oggetto delle deroghe richieste ai limiti di accettabilità del DM 27 settembre 2010 e quelli ad essi correlati.

I rifiuti stabili non reattivi devono avere per legge un eluato conforme alla tabella 5a del D.M. 27/09/2010. Tale tabella è caratterizzata da valori di concentrazione uguali o minori a quelli della tabella 5 del medesimo decreto, che caratterizzano i rifiuti non pericolosi

I rifiuti pericolosi stabili non reattivi secondo il DM 27/09/2010 hanno infatti la caratteristica, pur essendo pericolosi a causa della propria composizione, di possedere una liscivazione delle componenti pericolose minore o paragonabile a quella dei rifiuti non pericolosi. Tale caratteristica è richiesta dalla legislazione vigente per consentirne lo smaltimento in discariche per rifiuti non pericolosi. Nel caso in esame le deroghe sui parametri di eluato vengono richieste per tutti i rifiuti smaltiti in discarica, pertanto l'ipotesi di base dell'analisi di rischio sarà che i rifiuti smaltiti nei lotti 5, 10-15 dell'impianto abbiano un eluato conforme ai valori già oggetto di deroga in autorizzazione. Viene per questi motivi considerato un rilascio di percolato avente una concentrazione iniziale C0 pari alla concentrazione massima ammissibile sulla base della deroga autorizzata per ogni parametro con D.G.R. n. 3492 del 30/12/10.

L'allegato A alla D.G.R. n. 1360/2013 propone inoltre per il parametro DOC di utilizzare come riferimento i risultati della sperimentazione attivata con D.G.R. n. 1838/2007 che ha evidenziato un rapporto tra COD nell'eluato (Chemical Oxygen Demand) e DOC (Dissolved Organic Carbon) pari mediamente a 3 e facendo riferimento al limite previsto per il COD per le acque superficiali destinate a essere utilizzate per la produzione di acqua potabile dopo i trattamenti appropriati (30 mg/l)

In definitiva quindi nella valutazione di rischio sono stati considerati tutti i parametri obbligatoriamente compresi nel protocollo stabilito nella Tabella 5 del D.M. 27/09/2010 per i quali è stata richiesta una deroga ai limiti di ammissibilità; tali parametri sono elencati nella tabella che segue nella quale sono inoltre riportate le concentrazioni limite della tab. 5 del D.M. e le concentrazioni in richiesta di deroga.

PARAMETRO	**LIMITE SOGLIA FISSATO DAL D.M. 27/9/2010 ART. 6 - TAB.5 (L/S=10 l/KG MG/L)**	**LIMITE SOGLIA FISSATO DAL D.M. 27/9/2010 ART. 6 - TAB.5A (L/S=10 l/KG MG/L)**	**LIMITE AUTORIZZATO CON DGR 3492 DEL 30/12/10 (L/S=10 l/KG MG/L)**
Arsenico	0,2	0,2	**0,6**
Cromo totale	1	1	**3**
Rame	5	5	**15**
Molibdeno	1	1	**3**
Antimonio	0,07	0,07	**0.25**
Selenio	0,05	0,05	**0,15**
Zinco	5	5	**15**
Cloruri	2.500	1.500	**4.500**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

Fluoruri	15	15	**45**
Solfati	5.000	2.000	**6.000**
DOC	100	80	**1.500**
TDS	10.000	6.000	**20.000**

Valori di concentrazione nel percolato considerate nell'analisi di rischio (L/S=10 l/kg. Valori espressi in mg/l)

Valutazioni sul biogas
Le eventuali emissioni di biogas, che non variano con la modifica richiesta, sono state già approvate con D.G.R. n. 3492/2010; pertanto le emissioni di biogas dal corpo discarica vengono considerate non rilevanti ai fini delle presenti valutazioni in quanto non diverse da quelle già valutate dall'autorità competente nella precedente procedura di VIA.

Sistemi di confinamento dei rifiuti
L'ampliamento è progettato con le caratteristiche tecniche dei sistemi di impermeabilizzazione rispondenti al D.Lgs. n. 36/2003 per la categoria "discariche per rifiuti pericolosi".
Due bacini dell'area di ampliamento saranno infatti destinati ad accogliere anche i terreni provenienti dalle operazioni di bonifica interne al sito (terreni provenienti dalla bonifica del Lotto 5 e bacini 13 e 15) che, in fase di caratterizzazione, dovessero risultare inquinati.
Si sottolinea che al fine di adeguare il rifacimento del Lotto 5 al rispetto del D.Lgs. n. 36/2003 è stato previsto l'innalzamento delle quote di imposta della barriera di confinamento di circa 1,80 m, al fine di mantenere il franco di sicurezza di 2 m tra il tetto di falda e la barriera di confinamento.
L'innalzamento delle quote fino al nuovo piano di posa della barriera di confinamento verrà realizzato con l'utilizzo di materiale minerale compattato con medesime caratteristiche dei materiali utilizzati per la barriera di confinamento del fondo. Per tale motivo, la porzione del lotto 5 non oggetto di bonifica sarà caratterizzata da una barriera di confinamento in materiale minerale compattato dello spessore di circa 2,80 m
Sul fondo e sulle sponde dell'impianto si realizzerà inoltre un sistema di drenaggio e captazione del percolato con allontanamento verso i serbatoi di stoccaggio.
Il sistema di drenaggio sul fondo delle vasche sarà costituito da uno strato di ghiaietto selezionato (omogenea con pezzatura tra 16 e 64 mm) di spessore uniforme pari a 50 cm, posato su tutto il fondo dell'impianto di smaltimento e da una rete di tubazioni in HDPE che convoglierà il percolato con pendenze dell'ordine del 1% verso la zona depressa ove si trova il pozzo di raccolta del percolato; una stazione di sollevamento idraulico trasferirà il percolato ai serbatoi di stoccaggio con successivo smaltimento all'impianto di trattamento

Raccolta acque meteoriche
La conformazione della superficie finale dell'impianto di smaltimento D1 prevista dal progetto è già tale da assicurare una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche ricadenti sulla copertura.

Emissioni liquide
A partire dalla sorgente, gli elementi potenzialmente impattanti sulle acque superficiali e sotterranee sono essenzialmente le emissioni liquide prodotte dall'impianto che comprendono le seguenti tipologie:
- acque impianto di lavaggio ruote automezzi;
- acque nere dei servizi igienici della palazzina uffici;
- acque di prima pioggia;
- acque eccedenti la prima pioggia;
- percolato.

In fase di esercizio e in condizioni di normale e corretta gestione dell'impianto, lo stesso non produrrà, dal punto di vista qualitativo, nessuna particolare alterazione sulle matrici ambientali considerate.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

Si sottolinea che è stata realizzata la completa copertura dell'area adibita allo stoccaggio e verifica dei rifiuti in ingresso al fine di minimizzare la produzione del percolato.
Nella progettazione si è provveduto a raccogliere le acque segnalate quali possibili vettori di inquinamento con sistemi dedicati che ne consentono trattamento e smaltimento.
In particolare il dimensionamento dei sistemi di stoccaggio e trattamento delle acque di percolazione garantisce la corretta gestione anche di eventi piovosi intensi.
Il percolato viene raccolto da un apposito impianto di captazione con l'aiuto del sistema di drenaggio, viene convogliato in appositi serbatoi di stoccaggio e tramite autocisterne viene trasportato a smaltimento autorizzato.
Le acque meteoriche dei piazzali impermeabili delle aree di stoccaggio vengono trattate come percolato pertanto raccolte e inviate ai serbatoi per apposito trattamento.
Le acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale dell'area servizi esistente sono raccolte attraverso una vasca apposita e sottoposte a trattamento chimico fisico. Su di esse viene svolta l'analisi di conformità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). A seconda del risultato di tale accertamento vanno a scarico in CIS o nei serbatoi di stoccaggio percolato. Le acque eccedenti la prima pioggia vengono scaricate in CIS.
Le acque captate dal sistema di copertura (dei bacini esauriti e ripristinati) saranno convogliate dalle canalette perimetrali in due manufatti di raccordo e da qui collettate mediante apposite tubazioni interrate per essere scaricate nel corpo idrico superficiale Antanello, in 3 punti posti ad sud-ovest e sud-est dell'impianto.
Le acque dell'impianto di lavaggio ruote vengono convogliate a smaltimento tramite autobotte o rilanciate nei serbatoi di raccolta del percolato.
Le acque di scarico degli uffici di servizio all'impianto sono convogliate e trattate in una vasca asettica tipo Imhoff periodicamente sottoposta a manutenzione.
Ai fini dell'analisi di rischio, verrà considerata la sola sorgente costituita da percolato/eluato, in quanto gli altri reflui citati nell'elenco puntato precedente, che verranno regolarmente smaltiti e monitorati nell'ambito dell'ordinaria gestione dell'impianto, si considerano non rilevanti in termini di concentrazione di contaminanti rispetto al percolato.

Percolato
La possibilità che il percolato possa costituire una fonte di impatto per la falda freatica sia in caso di gestione ordinaria dell'impianto che in quella post gestione si ritiene remota per i seguenti fattori:
- presenza di una barriera di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica;
- presenza di un sistema di captazione del percolato;
- presenza di un sistema di copertura e sigillatura della discarica (fase post-operativa);
- presenza di uno strato non saturo di terreno al di sotto della discarica.

Sull'impianto sarà attivo un sistema di monitoraggio costituito da 30 piezometri ubicati lungo l'intero confine del sito. Il sistema di controllo delle acque sotterranee sarà poi completato dalla presenza della barriera idraulica progettata per la bonifica del lotto 5 e bacini 13 e 15 e che potrà essere attivata nel caso remoto di futura rilevazione di contaminazione in falda.
Tuttavia, nell'ottica di porsi nelle condizioni di massima cautela, si assume potenzialmente verificabile un'emergenza ambientale sulla componente idrogeologica dettata dall'ipotesi remota di malfunzionamenti dell'impianto o delle sue infrastrutture, intendendo per malfunzionamenti impiantistici il verificarsi di danni al sistema di impermeabilizzazione costituiti dalla rottura del telo in HDPE e l'impossibilità di attivare la barriera di spurgo.

Potenziali recettori
Acque superficiali
L'area è posta in prossimità del Piano di Divagazione dell'Adige, fiume che rappresenta il più importante corpo idrico della zona e che dista circa 1,2 Km in direzione sud dall'area di progetto.
Il corso d'acqua naturale più prossimo all'area di progetto è invece il Fiume Antanello, che scorre in senso Nord-Sud sul confine occidentale dell'impianto. Questo fiume ha costituito in passato la

principale fonte di approvvigionamento idrico della zona. Le sue acque, presenti in tutto il periodo dell'anno, vennero utilizzate sia a scopo irriguo che idropotabile.
Attualmente il fiume ha funzione principale di scolo (scolo di gronda che raccoglie i colaticci dai gradini superiori). Viene utilizzato saltuariamente anche a scopo irriguo, il punto di prelievo a scopo irriguo più prossimo al sito è ubicato lungo la strada che connette il comune di Zevio con il comune di Vago, a circa 3,6 km a est dell'impianto di smaltimento Progeco Ambiente S.p.A.
In base alle D.G.R. n. 3062 del 05/07/1994 (prima designazione), n. 1270 del 08/04/1997 e n. 2894 del 05/08/1997, il tratto dell'Antanello a monte dell'impianto di trattamento, dalla sua sorgente al congiungimento con il Rio Rosella, è designato e classificato per la vita dei pesci salmonicoli.
Altro elemento idrografico di rilievo è costituito dal Torrente Rosella che scorre in direzione circa meridiana lungo il lato ad Ovest dell'impianto. Il corso d'acqua si congiunge con il Fiume Antanello all'altezza dell'impianto di discarica già autorizzato.
La qualità delle acque superficiali è controllata con cadenza mensile attraverso prelievi dai corpi idrici Fiume Antanello e Torrente Rosella

Acque sotterranee
In prossimità dell'area in esame sono stati individuati i punti di prelievo d'acqua appartenenti alle reti acquedottistiche dei Comuni di San Martino Buon Albergo, Zevio, Verona e San Giovanni Lupatoto; i punti di prelievo sono rappresentati in Tavola 1. Le distanze dal sito in esame sono riportate in Tabella 4.28 al paragrafo 4.4 e mostrano come i punti di prelievo più prossimi all'area siano a circa 2,5 Km (a monte in senso idrogeologico); il punto di prelievo ubicato a valle in senso idrogeologico più prossimo al sito si trova distanza di 4,1 km.
Le opere di captazione poste a valle dell'impianto (nel senso della direzione di deflusso della falda), risultano tutte poste in destra d'Adige. Dal punto di vista idrogeologico il fiume, che in questa porzione di territorio drena le acque di falda, costituisce una barriera, in quanto non consente la migrazione e il mescolamento delle acque sotterranee circolanti in destra e sinistra idrografica. Pertanto, oltre alle considerevoli distanze di questi pozzi dall'impianto in esame, sussistono condizioni naturali favorevoli ad impedire interazioni tra le acque nell'area di progetto e acque prelevate ad uso idropotabile.

6. CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO

L'analisi di rischio ha come obiettivo la valutazione dei possibili impatti sulle matrici ambientali interessate, in termini di contaminazioni delle stesse, derivanti dalle deroghe richieste.
Ciò si traduce nel rispetto della concentrazione limite imposta dalla normativa vigente, in corrispondenza del punto di conformità.
Il rischio ambientale, ovvero il rischio per la falda, derivante dalle emissioni di percolato dell'impianto, è stato calcolato confrontando le concentrazioni massime calcolate al POC in falda, con i limiti per le acque sotterranee di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. per ogni sorgente considerata.
Per quanto concerne il parametro DOC, si ricorda che, con riferimento a quanto indicato nel D.G.R. n. 1360/2013, è stato considerato il parametro COD quale parametro significativo correlato al DOC atteso il buon grado di correlabilità tra i due parametri; il fattore di proporzione è stato considerato pari a 3.
Pertanto la concentrazione al POC calcolata come descritto nel capitolo precedente è stata moltiplicata per un fattore 3 e rapportata alla concentrazione limite del COD.
In conformità alla D.G.R. n. 1360/2013 è stata considerata una concentrazione limite per il COD in falda pari al limite per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (30 mg/l) e un limite per il molibdeno pari a 50 µg/l e per i TDS pari a 500 mg/l.
La valutazione del rischio per la falda è stata effettuata confrontando per ogni sorgente e per ogni parametro di interesse la concentrazione calcolata al punto di conformità con la concentrazione limite per le acque sotterranee. Il rapporto fra queste due concentrazioni definisce il rischio per la falda che, per essere considerato accettabile, deve essere minore o uguale a uno per ogni parametro analizzato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

Alla luce della procedura di calcolo del rischio descritta e dei risultati conseguiti si può affermare che il rischio derivante dall'inserimento dei rifiuti stabili non reattivi nei nuovi lotti e nella applicazione delle deroghe per i rifiuti non pericolosi richieste sui parametri indice per l'impianto di smaltimento Progeco Ambiente S.p.A. è risultato accettabile (<1, come richiesto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.m.ii. e dalle Linee guida APAT) e garantisce al punto di conformità stabilito dalla norma il rispetto delle CSC di riferimento per le acque sotterranee anche in conformità alla recente D.G.R. n. 1360 del 30/07/2013.

7. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Durante l'iter istruttorio non sono pervenite agli Uffici del Settore V.I.A. osservazioni e parei, tesi a fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti l'istanza.
Lo studio di impatto ambientale presentato è relativo alla richiesta di inserimento di nuovi codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento Progeco Ambiente S.p.A. sito in San Martino Buon Albergo (VR). Tali CER sono rifiuti pericolosi stabili non reattivi ai sensi del D.M. 27/09/2010, e sono gli stessi già smaltibili nei lotti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9. Non viene richiesto nessun ampliamento superficiale o volumetrico dell'impianto di smaltimento in essere , né la richiesta comporta una modifica ai presidi di protezione delle matrici ambientali e nemmeno un allungamento dei tempi di gestione della discarica, essendo confermate le quantità già autorizzate.
Tale modifica è stata valutata sotto il profilo ambientale come variante rispetto al progetto autorizzato ed alla relativa valutazione ambientale esperita per la D.G.R. n. 3492/2010.
Nello SIA sono comunque state analizzate tutte le componenti ambientali interessate.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico è stata verificata la coerenza dell'impianto esistente alla pianificazione di settore che ha subito cambiamenti nei recenti anni.

Nel quadro di riferimento progettuale è stata esposta la richiesta di modifica e ne sono state analizzate le motivazioni.

Il quadro di riferimento ambientale, dopo l'analisi di tutte le componenti ambientali, descrive la componente potenzialmente impattata, ovvero la matrice suolo e sottosuolo; per verificarne gli impatti è stato fatto esplicitamente e completamente riferimento alla analisi di rischio già agli atti della Pubblica Amministrazione, consegnata dalla Progeco Ambiente S.p.A. a seguito della riunione istruttoria del 25/02/2014.
L'analisi di rischio di cui sopra è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) nella seduta del 17/07/2014 alle cui considerazioni e conclusioni si rinvia integralmente (si veda in proposito il parere n. 3940 del 17/07/2014 allegato al Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 72 del 20/08/2014).
Si prende atto che l'analisi di rischio citata non è stata modificata in quanto i limiti per l'eluato dei rifiuti attualmente smaltibili presso l'impianto sono i medesimi valori in deroga per l'accettabilità dei rifiuti stabili non reattivi.
L'analisi di rischio sviluppata conformemente alla D.G.R. n. 1360/2013, con le precisazioni formulate dalla CTRA nel succitato parere n. 3940/2014, ha confermato il rispetto dei limiti di accettabilità dei rifiuti alle concentrazioni massime ammissibili in discarica per gli eluati (deroghe), già autorizzate con D.G.R. n. 3492 del 30/12/2010 e D.S.R. n. 1 del 17/01/2013 e ss.mm.ii.
Si prende atto altresì che misure per evitare e ridurre gli effetti negativi della discarica sull'ambiente sono già in essere. Lo stesso si può dire per gli strumenti di gestione e di controllo e per le reti di monitoraggio ambientale
Infine, per le considerazioni e valutazioni fin qui esposte, gli interventi in esame risultano essere in linea per l'espressione di un parere favorevole finale per quanto attiene al giudizio di compatibilità ambientale sull'opera da realizzare, ai sensi del D.Lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii., fatta salva la precisazione di seguito riportata.
Tra le tipologie di rifiuti oggetto dell'istanza della Ditta è compreso il CER 11 01 16* "resine a scambio ionico saturate o esaurite" che compare tra i rifiuti pericolosi stralciati dall'autorizzazione

integrata ambientale della discarica con Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 61 del 09/09/2013. Si tratta infatti di un rifiuto che potrebbe contenere un contenuto di materiali organici elevato, o comunque significativo, tale da presupporre con ogni probabilità un tenore in carbonio organico totale (TOC) sul tal quale superiore al restrittivo e vincolante limite del 5% previsto dal D.M. 27/09/2010. Pertanto, anche sulla base dei dati analitici forniti dalla Ditta (che non riportano informazioni sul tenore di TOC), si ritiene di escludere il CER in questione dai rifiuti conferibili in impianto.

Contestualmente al deposito dell'istanza, la Ditta proponente ha provveduto a notificare l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto, secondo le specifiche contenute nella Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito della quale gli Uffici del Settore V.I.A hanno provveduto a richiedere (con nota prot. n. 400675 del 25/09/2014) ai sopracitati Enti l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica.
In riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento si fa presente che:

- sono decorsi, all'atto dell'espressione del presente parere, i termini entro i quali le Soprintendenze potevano esprimersi (avendo anche più volte richiesto notizie sul parere alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici);
- la precedente D.G.R. n. 3492/2010 era stata rilasciata anche l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e che con l'istanza in questione la Ditta ha esclusivamente richiesto l'inserimento di nuovi codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento, non prevedendo:
  - ampliamenti superficiali o volumetrici dell'impianto di smaltimento in essere;
  - modifiche ai presidi di protezione delle matrici ambientali;
  - l'allungamento dei tempi di gestione della discarica;

  essendo confermate, quindi, le quantità già autorizzate nonché le autorizzazioni e relative prescrizioni attualmente in essere;
- si richiama quanto previsto dall'art. 25, commi 3 e 3 bis e dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli aspetti connessi all'espressione del parere da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e Paesaggistici (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004) nello specifico contesto della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'art. 25, comma 3 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che l'autorità competente procede comunque con la propria decisione, anche nel caso in cui il Ministero per i beni e le attività culturali e paesaggistici non sia espresso nei termini previsti ovvero abbia manifestato in proprio dissenso;

per tali considerazioni e considerato tra l'altro, che in questo senso vanno le circolari del MIBAC e dalla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto - che hanno regolamentato l'espressione del parere da parte delle Soprintendenze - si ritiene poter esprimersi favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sulla richiesta presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A.

I risultati dello S.I.A. possono ritenersi condivisibili, tenuto conto della attuale situazione autorizzativa dell'impianto nonché della normativa attualmente in essere per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti pericolosi stabili non reattivi.

8. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- visto il D.Lgs. n. 36/2003;
- visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- visto il D.M. 27/09/2010;
- vista la L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

- vista la D.G.R. n. 3492/2010;
- visto il Decreto del Segretario Regionale Ambiente (D.S.R.A.) n 1 del 17/01/2013 e relativo Allegato A;
- visto il DSRA n. 61 del 09/09/2013 e relativo Allegato A;
- visto il Parere della C.T.R.A. n. 3940 del 17/7/2014;
- visto il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente (D.D.R.D.A.) n. 72 del 20/08/2014;
- visto il D.D.R.D.A. n. 25 del 26/03/2014 e relativo Allegato;
- visto i pareri della Commissione regionale VIA recepiti con D.G.R. n. 3492 del 30/12/2010 e D.G.R. n. 2809 del 30/12/2013;
- visto il parere favorevole espresso dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), nella propria relazione istruttoria in data 14/10/2014, acquisita dagli Uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale in data 16/10/2014 al prot. n. 431326;

tutto ciò premesso, la Commissione regionale V.I.A., presenti tutti i suoi Componenti, esprime a maggioranza dei presenti (assenti il Dott. Cesare Bagolini ed il Dott. Nicola Dell'Acqua, Componenti esperti ed il Dirigente Responsabile Tutela Ambientale della Provincia di Verona), con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità sulla richiesta di integrazione codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 – 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), con le prescrizioni di seguito indicate, prendendo atto della non necessità della redazione della valutazione d'incidenza ambientale:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. il CER 11 01 16* "resine a scambio ionico saturate o esaurite" deve ritenersi escluso dai rifiuti conferibili in impianto;
3. tutte le prescrizioni già contenute nella autorizzazione A.I.A. in essere vanno estese anche alla gestione dei rifiuti pericolosi stabili non reattivi smaltiti nei lotti n. 10, 11, 12, 13, 14, 15 e nel lotto 5 di nuova realizzazione a completamento degli interventi di bonifica dello stesso; in particolare, con riferimento agli aspetti concernenti l'analisi del rischio a supporto delle deroghe ai limiti di accettabilità sull'eluato dei rifiuti si richiamano integralmente le considerazioni e le valutazioni contenute nel parere della C.T.R.A. n. 3940 del 17.07.2014 allegato al Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 72 del 20.08.2014.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. n. 575/2013) e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dal rappresentante della Sezione Regionale Tutela Ambiente – Settore Rifiuti, richiamato quanto precedentemente riportato, visto e preso atto del parere ambientale precedentemente reso, delle osservazioni, dei pareri pervenuti, esaminati gli elaborati sotto il profilo tecnico, economico ed il cronoprogramma degli interventi allegato al progetto, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, esprime a maggioranza dei presenti (assenti il Sindaco

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

del Comune di San Martino Buon Albergo, il Sindaco del Comune di Verona, il Sindaco del Comune di Zevio, il Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto, il Presidente della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica ed il Direttore della Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona-Genio Civile Forestale), con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona

parere favorevole

al rilascio dell'autorizzazione alla richiesta di integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 – 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), con le prescrizioni precedentemente indicate.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. n. 575/2013) e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dal rappresentante della Sezione Regionale Tutela Ambiente – Settore Rifiuti, e, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della D.G.R. n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, ad integrazione della Commissione Regionale V.I.A. per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiamato quanto precedentemente riportato, visto e preso atto del parere ambientale precedentemente reso, delle osservazioni, dei pareri pervenuti, esaminati gli elaborati sotto il profilo tecnico, economico ed il cronoprogramma degli interventi allegato al progetto, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, esprime a maggioranza dei presenti (assenti il Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo, il Sindaco del Comune di Verona, il Sindaco del Comune di Zevio, il Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto, il Presidente della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica ed il Direttore della Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona - Genio Civile Forestale), con voto contrario del delegato dal Direttore Generale di ARPAV e del delegato dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona

parere favorevole

alla modifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte IIª - Titolo III-Bis (ex D.Lgs. n. 59/2005), dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, consistente nell' integrazione di codici CER da smaltire nei lotti 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'impianto di smaltimento in località Cà Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), come da richiesta presentata dalla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via della Ferrovia, 13 – 25085 Gavardo (BS) (P.IVA e C.F. 02693670982), con le prescrizioni precedentemente indicate.

Il Segretario della Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

Il Dirigente
Settore V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati n. 30 elaborati di cui al seguente elenco:

n.	*Titolo Elaborato*
1	Elenco elaborati e dichiarazione di veridicità
2	Elenco autorizzazioni necessarie
3	Dichiarazione veridicità dello studio di impatto ambientale
4	Dichiarazione non necessità Valutazione di Incidenza
5	Dichiarazione valore opere
6	Modello A
7	Ricevuta oneri istruttori
8	Elenco dei codici CER richiesti
9	Studio di impatto ambientale
10	Sintesi Non Tecnica
11	Tav. 01 - Tavola dei vincoli
12	Tav. 02 – Inquadramento territoriale ai sensi della D.G.R. Veneto n. 995/2000 – Planimetria generale delle aree comprese nella fascia 4 km
13	Tav. 03 – Inquadramento territoriale ai sensi della D.G.R. Veneto n. 995/2000 – Stralci dei piani degli interventi sei Comuni coinvolti
14	Tav. 04 – Inquadramento territoriale ai sensi della D.G.R. Veneto n. 995/2000 –Carta dei pozzi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 575 del 21 aprile 2015 pag.

15	Elenco allegati AIA
16	Scheda A – Informazioni generali
17	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale
18	Mappale Catastali
19	Piano di Assetto del Territorio (PAT)
20	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
21	Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale
22	Tav. B19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
23	Tav B20 - Planimetria con individuazione dei punti di emissione
24	Tav B21 - Planimetria della rete fognaria, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi idrici e della rete piezometrica
25	Tav B22 - Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
26	Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
27	Dichiarazione di conformità urbanistica
28	Visura Camerale
29	Nota tecnica
30	Tav 05 – Livello massimo di escursione falda – Planimetria e sezioni

(Codice interno: 297027)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 576 del 21 aprile 2015

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), progetto integrato PREPAIR. Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si prende atto dell'approvazione, nell'ambito del Programma dell'Unione europea LIFE 2014 - 2020, della proposta progettuale generale (Concept note) relativa a PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR), presentata in partenariato con le Regioni del Bacino padano, e si autorizza a procedere, presentando formalmente il Progetto alla Commissione europea.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'istituzione di un Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) si pone l'obiettivo di catalizzare i cambiamenti nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche, promuovendo e divulgando le soluzioni migliori e le buone pratiche per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici e incoraggiando tecnologie innovative in materia di ambiente e cambiamento climatico.

Tra le diverse tipologie progettuali che, nell'ambito di specifiche Call, possono essere presentate dai beneficiari, vi sono i cosiddetti progetti integrati, finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione dell'Unione europea in materia ambientale o climatica, inclusa l'aria nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente.

Il problema della qualità dell'aria nel Bacino padano riveste particolare importanza nelle politiche ambientali del Veneto e, più in generale, delle Regioni del Nord Italia. Con DGR n. 2872 del 28.12.2012 è stato adottato l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, che mira a perseguire il miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale a tutela della salute umana e della vegetazione attraverso azioni volte al raggiungimento dei valore limite indicati nel Decreto Legislativo n. 155del 13 agosto 2010 di attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

E' noto come i singoli piani regionali di qualità dell'aria non siano, da soli, sufficienti a garantire il rispetto dei valori limite per gli inquinanti stabiliti dalla Direttiva 2008/50/CE, in quanto è necessario porre in essere misure di carattere nazionale coordinate che coinvolgano tutte le Regioni interessate, anche con la partecipazione delle Amministrazioni centrali dello Stato. A tal fine, in data 19.12.2013, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, fra le Regioni e Province autonome del Bacino padano e i Ministeri competenti per materia, con l'obiettivo di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei piani di qualità dell'aria. L'Accordo è stato ratificato con DGR n. 2811 del 30.12.2013.

Nel quadro generale di tale Accordo, ritenendo necessario porre in essere azioni concrete con finanziamenti specifici dedicati, in data 07.10.2014, è stata presentata una prima idea progettuale, denominata "Concept note", nell'ambito del sopraccitato Programma LIFE 2014 - 2020, nell'area progetti integrati per l'ambiente. Il progetto PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) prevede il Coordinamento della Regione Emilia Romagna e la partecipazione delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, nonché delle Province autonome di Trento e Bolzano, di ARPA Emilia Romagna, ARPA Piemonte, ARPA Lombardia, ARPA Veneto, dei Comuni di Bologna e Torino e del Land austriaco della Stiria.

La prima proposta progettuale (Concept note), approvata dalla Commissione europea in data 19.12.2014, con alcune prescrizioni, prevede la sperimentazione di azioni di miglioramento della qualità dell'aria in materia di agricoltura, biomasse, efficienza energetica e trasporti. Il Progetto, inoltre, ben si presta all'integrazione con altri strumenti di programmazione regionale, requisito richiesto dal Regolamento (UE) n. 1293/2013 al fine di poter essere considerato "integrato". In particolare, il POR FESR 2014-2020, in avanzato stato di negoziazione con la Commissione europea, ha già previsto la possibilità di operare in coordinamento e sinergia col Programma LIFE e risultano di particolare interesse le azioni 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix

tecnologici", 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza", 4.6.2 "Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte" e 4.6.3 "Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria attraverso la realizzazione di sistemi di pagamento interoperabili (quali ad esempio, bigliettazione elettronica, infomobilità, strumenti antielusione)". Il PSR 2014 - 2020 (FEASR), anch'esso in avanzato stato di negoziazione con la Commissione europea, prevede azioni particolarmente sinergiche rispetto al Progetto PREPAIR, ovvero, nel dettaglio: sotto-misure 6.4-8.6-16.2 riguardanti la focus area del FEASR "5cfacilitare l'offerta e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, dei sottoprodotti, rifiuti e residui e di altre materie prime non alimentari"; sottomisura 16.2 riguardante la focus area "5d ridurre le emissioni di gas ed effetto serra e le emissioni di ammoniaca in agricoltura"; sottomisure 10.1.1-10.1.2-10.1.5 riguardanti la focus area del FEASR "5c facilitare la offerta e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, dei sottoprodotti, rifiuti e residui e di altre materie prime no food (...) "e" 5E favorire la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale ".

Il Progetto, operando su più settori, risulta trasversale rispetto a più politiche regionali e necessita, al fine di poter svolgere le azioni previste in maniera sinergica, della collaborazione delle diverse Strutture regionali preposte a gestire le singole materie (agricoltura, ambiente, energia, trasporti).

Dal punto di vista finanziario, la proposta relativa al Progetto PREPAIR prevede un budget complessivo, per tutti i partner, di Euro 16.625.867, di cui il 60% del totale dei costi ammissibili di risorse comunitarie e il rimanente di risorse proprie regionali. Per il Veneto si prevede un budget complessivo di Euro 1.186.492, inclusi gli overheads, per il periodo 2016-2021. A fronte di un contributo comunitario di Euro 707.395 (pari al 60% della quota ammissibile del budget complessivo), la Regione rendiconterà come risorse proprie Euro 479.097. Di questi, una quota pari al 38% del budget complessivo sarà rendicontata come spese del personale a tempo indeterminato e il 2% per costi vivi sostenuti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1293/2013;

Vista la DGRn. 2872 del 28.12.2012;

Vista la DGR n. 2811 del 30.12.2013.

delibera

1. di approvare l'idea progettuale esposta in premessa, articolata nelle azioni di cui all'**Allegato A** alla presente Deliberazione, al fine della presentazione della domanda di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020;
2. di prevedere che le attività progettuali siano assegnate ai Direttori delle Sezioni Coordinamento Attività Operative, Agroambiente, Logistica, Mobilità, Energia, Affari Generali, con il coordinamento del Direttore del Dipartimento Ambiente, secondo la ripartizione illustrata nella tabella di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione;
3. di disporre che l'onere finanziario complessivo a carico della Regione sul Progetto PREPAIR, qualora il medesimo venga approvato, è un cofinanziamento di Euro 479.097. Di questi, una quota pari al 38% del budget complessivo, pari ad Euro 1.186.492, sarà rendicontata come spese del personale a tempo indeterminato e il 2% per costi vivi sostenuti. Il contributo comunitario sarà di Euro 707.395, pari al 60% della quota ammissibile del budget complessivo di progetto;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Ambiente dell'adozione e sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della proposta progettuale e, in caso di finanziamento, della sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto;
5. di incaricare i Direttori delle Sezioni Coordinamento Attività Operative, Agroambiente, Logistica, Mobilità, Energia, Affari Generali, dell'adozione degli atti amministrativi connessi alla attuazione e gestione delle singole azioni di Progetto, secondo la ripartizione illustrata nella tabella di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 576 del 21 aprile 2015

Azione	Denominazione	Struttura responsabile dell'attuazione	Budget Regione Veneto (Euro)	Durata
A1	Emissions data set	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2015 - I trim. 2017
A2	The “actions and measures” data set	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	5.995,00	I trim. 2015 - I trim. 2017
A3	Preliminary assessment of the AQ plans impact on air quality	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2015 - I trim. 2017
A4	Network of special stations for the monitoring of the plan's environmental effects/protocol for realizing experimental campaigns	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2015 - I trim. 2017
C1	Implementing the data sharing infrastructure and the AQ model	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2017 - IV trim. 2018
C2	Tool for improved emission inventory on Po basin and emission data warehouse	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2017 - III trim. 2018
C3	Implementing the Integrated Assessment Model (RIAT+)	Regione Veneto non partecipa	0,00	I trim. 2017 - IV trim. 2018
C4	Promoting an ammonia low-emission application of fertilizers based on urea in agriculture	Sezione Agroambiente	87.375,00	II trim. 2016 - IV 2018
C5	Implementation of a common model of evaluation of gaseous emissions from agricolture	Sezione Agroambiente	87.375,00	II trim. 2016 - IV 2018
C6	Training to technicians on domestic heatings' maintenance	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	79.040,00	II trim. 2017 - II trim. 2021
C7	Strengthening of chimney sweeps' role through specific training and legislative support	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	77.840,00	II trim. 2017 - II trim. 2021
C8	Study on logistics of woody biomass	Sezione Coordinamento	4.000,00	II trim. 2016 - II trim. 2020

ALLEGATOA alla Dgr n. 576 del 21 aprile 2015

		Attività Operative (Ambiente)		
C9	Actions promoting cycling mobility	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2016 - II trim. 2021
C10	Demontrative actions on Dual Fuel technology	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	5.000,00	II trim. 2016 - II trim. 2018
C11	Rationalization of short-range freight logistics in urban and extra-urban areas	Sezione Logistica	60.800,00	II trim. 2016 - III trim. 2019
C12	Development of ICT tools for public tranport users	Sezione Mobilità	57.500,00	IV trim. 2016 - II trim. 2021
C13	Actions in support of electric mobility	Sezione Logistica	78.500,00	II trim. 2016 - II trim. 2021
C14	Training on local public transport drivers (eco-driving)	Sezione Mobilità	15.500,00	II trim. 2016 - II trim. 2021
C15	Training and support services to industries aimed at improving energy efficiency	Sezione Energia	86.500,00	I trim. 2017 - III trim. 2019
C16	Near zero buildingd	Sezione Energia	105.000,00	II trim. 2016 - II trim. 2021
C17	Actions to promote GPP enclosing support to local bodies			I trim. 2017 - IV trim. 2019
C17.1	Support to local authorities for energy saving in public buildings	Sezione Energia	50.000,00	I trim. 2017 - IV trim. 2019
C17.2	Promotion of GPP and support to local authorities	Sezione Affari Generali	50.000,00	I trim. 2017 - IV trim. 2019
D1	Periodical collection through the environmental accountability system of the measures already planned for the environmental reporting of the measures' implementation indicators	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	10.000,00	II trim. 2017 - III trim. 2021
D2	Periodic update of emission data	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2017 - III trim. 2021
D3	Residential wood consumption estimation in the Po Valley	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2017 - III trim. 2021
D4	Traffic flow estimation in the Po Valley	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2017 - III trim. 2021

ALLEGATOA alla Dgr n. 576 del 21 aprile 2015 pag. 3/3

D5	Regular valutation (monthly/yearly) of the air quality of the Po basin	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2017 - III trim. 2021
D6	Monitoring the environmental effects of the plan relative to atmospheric components not measured by measuring networks and experimental valuation of indicators of pollutants reduction measures implemented by air quality improvement plans	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2017 - III trim. 2021
E1	Information and awareness raising activities	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	10.000,00	IV trim. 2015 - I trim. 2022
E2	Development of communication actions in support of single actions	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2016 - III trim. 2021
E3	Communication on the use of biomass (informationon the environmental classification of biomass heat generators aimed at promoting a responsible purchase and transparency)	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	5.000,00	II trim. 2016 - III trim. 2021
E4	Population awareness raising on electric vehicles (regional Electric Mobility Day)	Sezione Logistica	35.000,00	II trim. 2016 - III trim. 2021
E5	Pubblication for citizens on soustainable behaviours	Regione Veneto non partecipa	0,00	II trim. 2016 - III trim. 2021
E6	Networking with other LIFE/non LIFE projects	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	2.000,00	IV trim. 2015 - I trim. 2022
F1	Management and monitoring of the project	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	189.000,00	IV trim. 2015 - I trim. 2022
F2	Auditing	Regione Veneto non partecipa	0,00	IV trim. 2021 - I trim. 2022
F3	Establishing of the governance infrastructure	Sezione Coordinamento Attività Operative (Ambiente)	10.000,00	IV trim. 2015 - I trim. 2022
--	Overheads	Tutte	75.067	
		Totale Regione Veneto	**1.186.492,00**	

(Codice interno: 297029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 577 del 21 aprile 2015

R.D. 523/1904 - R.D. 2669/1937. Vigilanza sui corsi d'acqua. Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello Idraulico sito in Comune di Castelbaldo, loc. Zeno (PD).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è diretto a concedere in uso gratuito un immobile appartenente al demanio idrico al Comune di Castelbaldo (PD), che si impegna a collaborare con la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova nelle attività operative di polizia idraulica e nelle emergenze, tramite il proprio Gruppo di Protezione Civile. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Parere favorevole della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova n. 449896 del 12 ottobre 2013.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Com'è noto, in attuazione del D. Lgs. 112/1998, tutte le funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio idrico sono state trasferite alle Regioni. Per l'esercizio di dette funzioni, alle Regioni sono stati consegnati, tra l'altro, gli immobili adibiti, ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.D. 2669/1937, a magazzini per il deposito di materiali necessari per il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di vigilanza, guardia e custodia dei corsi d'acqua nonché ad alloggi per i tecnici dipendenti ai quali dette attività sono affidate, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni in argomento senza soluzione di continuità.

Tra tale tipologia di immobili, cd. "Caselli idraulici", rientra anche l'immobile sito in Comune di Castelbaldo, loc. Zeno (PD), censito al Catasto Terreni, foglio 19, part. 557 e 606, non più utilizzato da personale dipendente e del quale il Comune di Castelbaldo ha chiesto la concessione d'uso gratuito, dichiarando la propria disponibilità a collaborare con Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova nelle attività di istituto mettendo a disposizione, compatibilmente con la possibilità di impiego dei volontari, personale e mezzi di cui è dotata, per tutto il tempo necessario e ciò su apposita richiesta della Sezione medesima, in relazione a particolari situazioni a carattere straordinario per le quali la stessa struttura regionale ritenga utile e necessario l'intervento del gruppo comunale di protezione civile.

Sulla proposta suddetta, la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, con nota n. 449896 del 21 ottobre 2013, ha espresso parere favorevole alla concessione in uso gratuito dell'immobile per un periodo pari ad anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabili.

Al fine di disciplinare i rapporti fra la Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova e il Comune di Castelbaldo è stato, quindi, predisposto un apposito schema di convenzione con planimetria descrittiva degli interventi di cui sopra, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e del quale si propone l'approvazione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova sia la sottoscrizione della convenzione che tutte le attività amministrative successive e conseguenti al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI il R.D. 523/1904 e il R.D. 2669/1937;

VISTO il parere della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova n. 379837 del'11 settembre 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di concedere in uso gratuito al Comune di Castelbaldo (PD), per le motivazioni e la durata di cui in premessa, il Casello idraulico sito in Comune di Castelbaldo, loc. Zeno, censito al Catasto Terreni, foglio 19, part. 557 e 606;
2. di approvare lo schema di convenzione **Allegato A** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed al quale si fa interamente rinvio, diretto a regolare i rapporti tra la Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ed il Comune di Castelbaldo;
3. di demandare al Direttore pro tempore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova sia la sottoscrizione della convenzione che tutte le attività amministrative successive e conseguenti al presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 577 del 21 aprile 2015 pag. 1/4

CONVENZIONE
PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ (_____), presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di Padova sono presenti:

- l'ing. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Dirigente responsabile della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di Padova, in esecuzione del D.G.R. n. ____ del _____;

e

- Il/la sig./ra _____, nato/a a _____-___ (__) il __.__.__ il/la quale interviene nel presente atto non per sé ma per conto del Comune di Castelbaldo, con sede a Castelbaldo (PD) in viale Matteotti n. 11, codice fiscale 82001830288, part. IVA 01627620287, nella sua qualità di Sindaco.

Premesso che:

- la Regione del Veneto gestisce, a seguito del conferimento delle funzioni in materia attuata dagli artt.86 e seguenti del D.Lgs. n.112/1998, i beni del demanio idrico statale;
- tra i beni in gestione sono compresi anche alcuni beni immobili, quali magazzini per il deposito di materiali necessari per il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di vigilanza, guardia e custodia dei corsi d'acqua e alloggi per i tecnici dipendenti ai quali dette attività sono affidate, con ciò garantendo un esercizio senza soluzioni di continuità delle funzioni in argomento;
- tra i beni in argomento rientra anche l'edificio adibito ad alloggio e magazzino sito in comune di Castelbaldo, loc. San Zeno, ubicato sulla sommità arginale sinistra del fiume Adige in prossimità dello stante n. 313, non più utilizzato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova e già oggetto di concessione al Comune di Castelbaldo come magazzino e postazione di presidio della Protezione Civile per il presidio idraulico del territorio comunale;
- che i gruppi comunali di Protezione Civile svolgono un importante compito di collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova nelle attività operative e di sorveglianza nel caso di eventi straordinari;
- che le funzioni in capo alla Regione del Veneto e al gruppo comunale di Protezione Civile appaiono connesse e complementari, tali quindi da poter dar luogo a forme di esercizio coordinate, da parte dei due Enti;
- che il gruppo comunale di Protezione Civile ha dichiarato la propria disponibilità ad esercitare, sotto il diretto controllo della Regione del Veneto, in particolare della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, funzioni di collaborazione e supporto nelle attività operative e di sorveglianza;
- che, in particolare, il Gruppo Comunale di Protezione Civile intende collaborare con la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, nelle attività di istituto mettendo a disposizione, compatibilmente con la disponibilità dei volontari, personale e mezzi di cui dispone e per tutto il tempo necessario e ciò su apposita richiesta della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova,, in relazione a particolari situazioni a carattere straordinario per le quali la stessa struttura regionale ritenga utile e necessario l'intervento del gruppo comunale di Protezione Civile.

Tutto ciò premesso, parte integrante del presente atto, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – La Regione del Veneto, in qualità di soggetto gestore dell'immobile sito in Comune di Castelbaldo, loc. San Zeno, ubicato sulla sommità arginale sinistra del fiume Adige in prossimità dello stante n. 313, censito al Catasto Terreni del comune di Castelbaldo foglio 19, part. 606 e 557 e al Catasto Fabbricati foglio

19 part. 557 sub 1 e 2 e part. 606, concede in uso gratuito per anni 9 (nove), a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, al Comune di Castelbaldo, nel seguito indicato nel presente atto come Concessionario, l'uso dell'immobile, compresa l'area esterna indicata nella planimetria allegata.

Art. 2 – Il Concessionario si obbliga ad utilizzare l'immobile concesso in uso gratuito, nei termini e con modalità che riterrà necessarie per lo svolgimento delle funzioni di cui in premessa, restando convenuto fin d'ora che l'immobile non sarà adibito a uffici o alloggi a carattere permanente.

Art. 3 - Il Concessionario si obbliga a conservare l'immobile e l'area esterna con cura e diligenza e a non cederne l'uso a terzi neppure temporaneamente, né a titolo gratuito né oneroso, e a restituire il bene nello stato in cui viene consegnato. Tutte le spese di gestione dell'immobile, compresi allacciamenti a pubblici servizi (telefono, gas, ecc.), opere di manutenzione ordinaria e pulizia dell'area sono a carico del Concessionario, sul quale ricade la responsabilità civile e penale nel caso di danni a cose o persone.

Art. 4 – La Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova potrà ispezionare in qualsiasi momento i locali messi a disposizione e verificare le condizioni di mantenimento dell'immobile.

Art. 5 – La porzione dell'area esterna dell'immobile è occupata da un basamento in calcestruzzo che potrà essere utilizzato dal concessionario per le attività istituzionali. L'installazione di strutture temporanee dovrà essere oggetto di specifiche autorizzazioni idrauliche da parte della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova,.

Art. 6 – La chiave della porta di accesso del fabbricato sarà custodita dal Concessionario e copia sarà consegnata al personale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di Padova per qualsiasi emergenza.

Art. 7 – Qualora per necessità di servizio la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di Padova avesse bisogno temporaneo di alcuni locali, questi, in accordo con il Concessionario, ritorneranno nella disponibilità della Regione per il tempo strettamente necessario.

Art. 8 – Qualora il Concessionario ritenesse necessario apportare al bene sopra indicato modifiche di sorta, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto e per essa dal Dirigente della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova,.

Art. 9 – Il Concessionario esonera la Regione da ogni responsabilità per eventuali danni alle persone o cose derivanti dall'uso dei locali e provvederà a stipulare idonea polizza a copertura di tutti i danni che si possano verificare con l'uso dei locali e dell'area esterna. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova,

Art. 10 – La presente convenzione ha durata di anni 10 (dieci) ed è prorogabile su richiesta e accordo da ambo le parti.

Padova lì, _____

REGIONE DEL VENETO
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
BACCHIGLIONE – SEZIONE DI PADOVA
_____

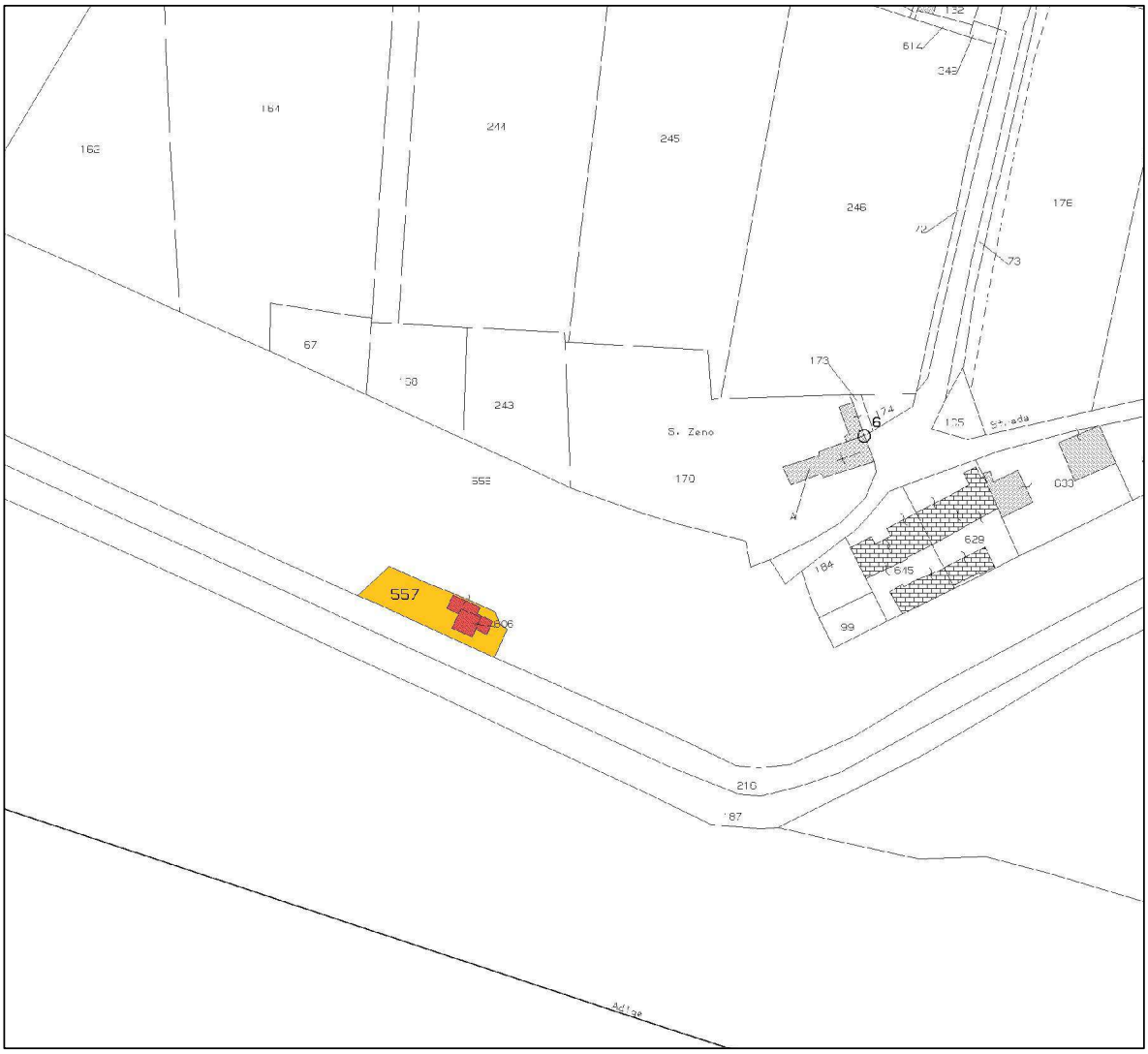
IL SINDACO
DEL COMUNE DI CASTELBALDO
_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 577 del 21 aprile 2015 pag. 3/4

Allegato A alla convenzione del

Immobile demaniale sito in
COMUNE DI CASTELBALDO
Sommità arginale sinistra del fiume Adige in prossimità dello stante n. 313

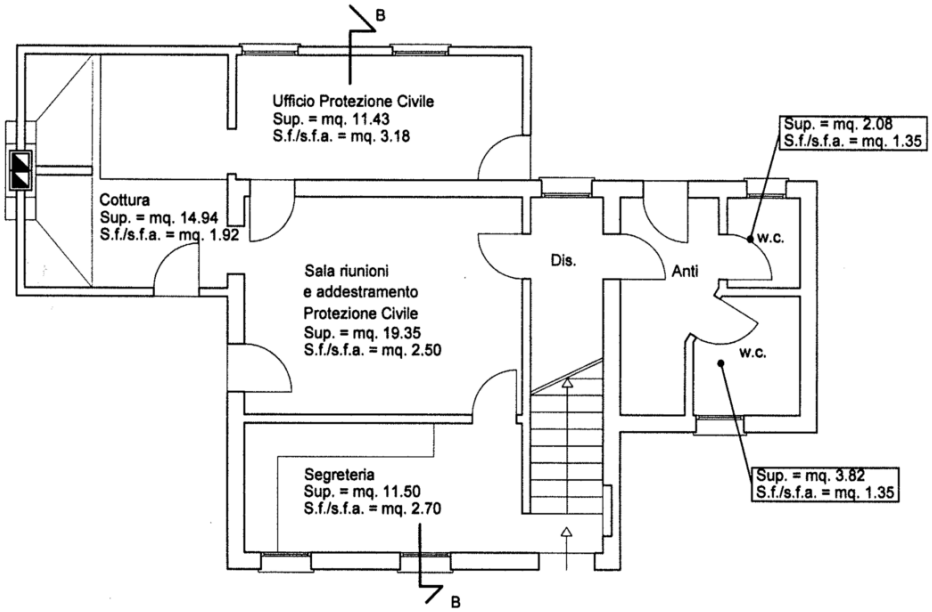
Estratto di mappa – scala 1:2000
Foglio 19, part. 557, 606



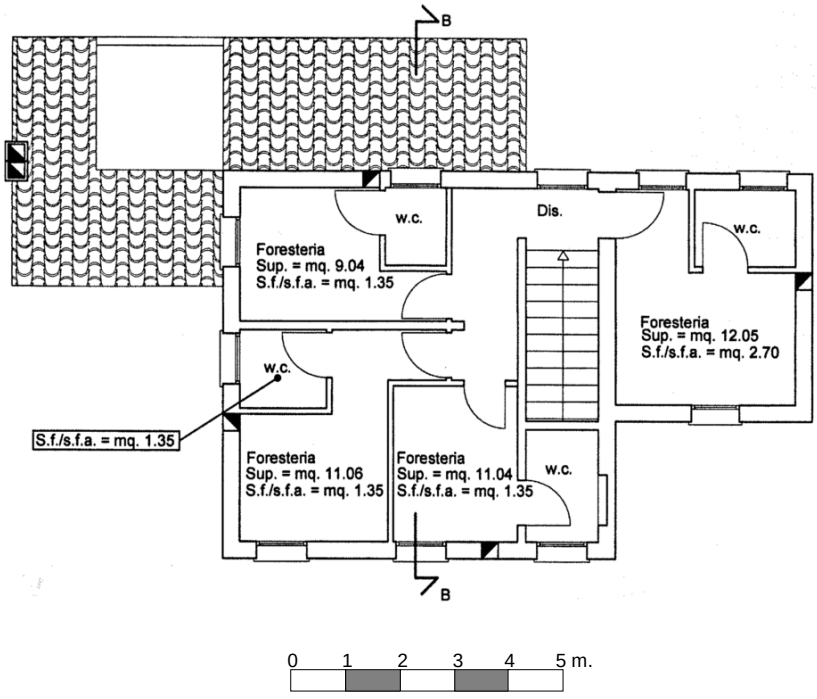
ALLEGATOA alla Dgr n. 577 del 21 aprile 2015

PIANTE del FABBRICATO

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



(Codice interno: 297030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 578 del 21 aprile 2015

Manifestazione fieristica: "1355^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1355^ edizione- anno 2015- Santa Lucia di Piave (Tv) 12 dicembre - 14 dicembre 2015. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2015, con deliberazione n. 1783 del 3 ottobre 2013, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica "1355^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1355^ edizione- anno 2015- Santa Lucia di Piave (Tv) 12 dicembre - 14 dicembre 2015 relativamente alla istanza presentata dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere in data 7 aprile 2015.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1783/2013 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2015", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTAla propria deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria deliberazione n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione n. 1783 del 3 ottobre 2013, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2015;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere in data 7 aprile 2015,

delibera

1. di attribuire la qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata dall'Azienda Speciale S. Lucia Fiere:

"1355^ edizione delle Fiere di Santa Lucia di Piave" - 1355^ edizione- anno 2015- Santa Lucia di Piave (Tv) 12 dicembre - 14 dicembre 2015;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 579 del 21 aprile 2015

Manifestazione fieristica: "CosmoBike Show" - 2^ edizione - anno 2016 Verona Fiere 9 settembre - 12 settembre 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale . L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2016, con deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "CosmoBike Show" - 2^ edizione - anno 2016 Verona Fiere 9 settembre - 12 settembre 2016 relativamente alla istanza presentata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona in data 3 aprile 2015.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1991/2014 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2016", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTAla propria Deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria Deliberazione n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria Deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2016;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona in data 3 aprile 2015,

delibera

1. di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona:

"CosmoBike Show" - 2^ edizione - anno 2016 Verona Fiere 9 settembre - 12 settembre 2016;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297032)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 580 del 21 aprile 2015

Manifestazione fieristica: "MOSTRA NAZIONALE CAMPIONARIA VINI" 69^ edizione - anno 2016 - Pramaggiore (Ve) 18 aprile - 1° maggio 2016. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2016, con deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica "MOSTRA NAZIONALE CAMPIONARIA VINI" 69^ edizione - anno 2016 - Pramaggiore (Ve) 18 aprile - 1° maggio 2016 relativamente alla istanza presentata da Mostra Nazionale Vini S.c.a. in data 26 marzo 2015.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1991/2014 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2016", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTAla propria Deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria Deliberazione n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione n. 1991 del 28 ottobre 2014, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2016;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Mostra Nazionale Vini S.c.a. in data 26 marzo 2015,

delibera

1. di attribuire la qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Mostra Nazionale Vini S.c.a.:

"MOSTRA NAZIONALE CAMPIONARIA VINI" 69^ edizione - anno 2016 - Pramaggiore (Ve) 18 aprile - 1° maggio 2016;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 581 del 21 aprile 2015

Autorizzazione per la dismissione del deposito di carburante per aviazione della società Tamoil Italia S.p.A. sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo". Espressione dell'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si esprime l'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini del rilascio alla società Tamoil Italia S.p.A., da parte dello Stato, dell'autorizzazione per la dismissione del deposito di carburante per aviazione sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo".

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*", nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'intero settore energetico, ha ridefinito e semplificato i procedimenti amministrativi connessi alla realizzazione ed alla modifica degli impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, limitando le fattispecie soggette ad autorizzazione amministrativa e prevedendo quest'ultima in sostituzione del regime concessorio che precedentemente regolava la materia.

In tale contesto, l'articolo 1, comma 56, della citata legge n. 239 del 2004 ha sottoposto ad autorizzazione le seguenti fattispecie:

1. l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
2. la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;
3. la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;
4. la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali, anche se il superamento della soglia del 30% sia realizzato per fasi successive.

Nel contempo, sotto il profilo delle competenze, la medesima legge n. 239 del 2004, all'articolo 1, comma 7, lettera i), riservava allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza ed il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del Paese, demandando alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.

Con l'articolo 57, commi 1 e 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, c.d. decreto "*Semplifica Italia*", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, come successivamente modificato dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 e dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, lo Stato ha individuato fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 7, lettera i), della legge n. 239 del 2004, le seguenti tipologie di impianto:

- gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della Navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
- i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del g.p.l., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- i depositi di stoccaggio di g.p.l. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
- gli oleodotti di cui all'articolo 1, comma 8, lettera c), numero 6), della legge n. 239 del 2004;
- gli impianti per l'estrazione di energia geotermica di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato decreto legge n. 5 del 2012 prevede che le autorizzazioni siano "*rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti limitatamente agli impianti industriali strategici e relative infrastrutture, disciplinati dall'articolo 52 del Codice della Navigazione, d'intesa con le Regioni interessate (...) a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241*".

Tutto ciò premesso sotto il profilo dell'inquadramento giuridico generale, si rende noto che la società Tamoil Italia S.p.A. con istanza del 28 luglio 2014 richiedeva al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione per procedere alla dismissione del deposito di carburante per aviazione sito in Sommacampagna (VR), all'interno dell'area dell'aeroporto civile "Valerio Catullo".

Il deposito, autorizzato con decreto del Prefetto della Provincia di Verona n. 351/04 del 8 luglio 2004, è costituito da quattro serbatoi metallici fuori terra da mc 100 cadauno destinati allo stoccaggio di carburante per turboreattori JET A/1 nonché da ulteriori attrezzature e serbatoi di servizio, per una capacità complessiva di stoccaggio pari a mc 400 di carburante per aviazione.

L'area su cui sorge il deposito è situata all'interno del sedime aeroportuale in concessione alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Gli interventi di dismissione del deposito consisteranno nello smontaggio e successiva rimozione di tutte le apparecchiature e parti meccaniche, idrauliche ed elettriche costituenti il deposito e nella demolizione di tutte le opere edili presenti nell'area dello stesso, con totale ripristino dello stato dei luoghi. L'area sarà riconsegnata alla società concessionaria libera e priva di contaminazioni.

In merito al procedimento amministrativo in questione, occorre precisare che trattasi di fattispecie che, rientrando nelle tipologie previste dall'articolo 57, comma 1 del decreto legge n. 5 del 2012, è soggetta ad autorizzazione statale, con atto approvato d'intesa con la Regione del Veneto, ai sensi della sopra richiamata disposizione di cui all'articolo 57, comma 2 del medesimo decreto legge.

In data 23 ottobre 2014 si riuniva presso il Ministero dello Sviluppo Economico la conferenza di servizi convocata con nota ministeriale del 30 settembre 2014, prot. n. 18070, alla quale partecipavano i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. e della società istante Tamoil Italia S.p.A.

La conferenza di servizi prendeva atto dell'ulteriore documentazione trasmessa in data 15 ottobre 2014 dalla società Tamoil Italia S.p.A., nonché delle seguenti comunicazioni acquisite dal Ministero dello Sviluppo Economico:

1. nota del 15 ottobre 2014, prot. n. 100890, con la quale la Provincia di Verona - Settore Ambiente dichiarava di non essere competente in relazione al procedimento in oggetto evidenziando, ad ogni buon conto, che l'eventuale successivo accertamento di contaminazioni nel sito oggetto delle operazioni di dismissione rientra in ogni caso nelle competenze dell'U.O. Rifiuti Urbani e Bonifiche del medesimo Settore Ambiente;
2. nota del 16 ottobre 2014, prot. n. DVA-2014-0033392, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava che l'intervento in oggetto non rientra tra le fattispecie da sottoporre a procedura di VIA e che, sulla base della documentazione presentata, il progetto non appare suscettibile di produrre impatti negativi o significativi sull'ambiente;
3. nota del 22 ottobre 2014, prot. n. 16352, con la quale il Comune di Sommacampagna esprimeva parere favorevole alla dismissione e demolizione del deposito in subordine all'osservanza di talune prescrizioni relative alla rimozione del serbatoio interrato asservito ad un distributore per il rifornimento interno degli automezzi, con particolare riferimento al posizionamento nelle adiacenze dello stesso di n. 2 piezometri, uno dei quali a monte ed uno a valle dell'andamento di falda, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3964 del 2004;
4. nota del 22 ottobre 2014, prot. n. 118155/RU, con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Centrale Legislazione e Procedure Accise e Altre Imposte Indirette, sentita la Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, esprimeva parere favorevole all'istanza sotto il profilo tecnico-fiscale.

Nel corso dei lavori della conferenza, il rappresentante della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto, mentre il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli confermava il parere favorevole già espresso con nota prot. n. 118155/RU del 22 ottobre 2014, sopra richiamata.

Il rappresentante della società Tamoil Italia S.p.A. dichiarava quindi di accettare tutte le prescrizioni poste dal Comune di Sommacampagna con nota del 22 ottobre 2014 sopra citata.

A conclusione della seduta della conferenza, pertanto, preso atto delle note pervenute dalle Amministrazioni invitate alla conferenza e delle precisazioni fornite dalla società istante ed alla luce dei pareri espressi dalle Amministrazioni interessate, il responsabile del procedimento riteneva di trasmettere copia del verbale della conferenza di servizi alle Amministrazioni invitate ai fini dell'espressione, da parte delle stesse, di eventuali, ulteriori pareri od osservazioni.

Con nota del 24 ottobre 2014, prot. n. 19991, il Ministero dello Sviluppo Economico trasmetteva, quindi, alle Amministrazioni interessate ed alla Regione del Veneto il verbale della riunione della conferenza di servizi del 23 ottobre 2014.

Con successiva nota del 28 gennaio 2015, prot. n. 1750, pervenuta in data 30 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, preso atto che le Amministrazioni interessate non hanno ritenuto di comunicare osservazioni al verbale trasmesso con nota del 24 ottobre 2014 ed acquisiti in senso favorevole i pareri richiesti e non pervenuti, trasmetteva infine alla Regione del Veneto copia della determinazione conclusiva del procedimento, con la quale si accertava la sussistenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla dismissione del deposito di carburante per aviazione sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo", previa acquisizione dell'intesa della Regione del Veneto.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, nonché sulla base di quanto emerso in sede di conferenza di servizi nella seduta del 23 ottobre 2014, preso atto altresì della determinazione positiva conclusiva del procedimento trasmessa in data 29 gennaio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui la legge attribuisce la responsabilità del procedimento nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale, si propone di procedere con l'espressione dell'intesa di cui all'articolo 57, comma 2 del decreto legge n. 5 del 2012 e s.m.i., limitatamente alle competenze che la citata norma di legge attribuisce alle regioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e s.m.i, ed in particolare gli articoli 57 e seguenti;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134", ed in particolare l'articolo 38;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 recante *"Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi* ", ed in particolare l'articolo 16;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*, ed in particolare i commi 552 e 553 dell'articolo 1;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 recante *"Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile, n. 1 "Statuto del Veneto"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTA l'istanza presentata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 28 luglio 2014 dalla società Tamoil Italia S.p.A., con cui veniva richiesta l'autorizzazione alla dismissione del deposito di carburante per aviazione sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo";

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 settembre 2014, prot. n. 18070, di convocazione della conferenza di servizi;

VISTO il verbale della conferenza di servizi riunitasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 23 ottobre 2014;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 ottobre 2014, prot. n. 19991, di trasmissione del verbale della conferenza di servizi;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 gennaio 2015, prot. n. 1750, di trasmissione della determinazione positiva conclusiva del procedimento;

delibera

1. di esprimere, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del citato decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 per la dismissione del deposito di carburante per aviazione della società Tamoil Italia S.p.A. sito in Sommacampagna (VR), nell'ambito dell'aeroporto civile "Valerio Catullo".

2. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

3. di incaricare il Direttore della Sezione Commercio dell'esecuzione della presente deliberazione.

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297136)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 587 del 21 aprile 2015

Adozione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015. Deliberazione N. 17/CR del 24 febbraio 2015. Legge regionale 11 giugno 2013, n. 11, articolo 7.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si adotta in via definitiva il Piano Turistico Annuale per l'anno 2015 di promozione e valorizzazione turistica da svolgersi in Italia e all'estero. Le azione previste saranno poste in essere nel corso dell'anno con successivi provvedimenti di attuazione.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa nuova normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

Con l'entrata in vigore della legge n. 11 del 14 giugno 2013, numerosi articoli della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" sono stati abrogati, ed in particolare con il Capo II della legge regionale 11/2013 sono stati rivisti gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale e con le rinnovate strumentazioni di intervento pubblico.

Considerato quindi che con precedenti provvedimenti la Giunta regionale ha "riscritto" la governance del turismo regionale in particolare per quanto concerne l'articolo 9 "Destinazioni turistiche", l'articolo 11 "Sistemi Turistici tematici", l'articolo 15 "Informazione e accoglienza turistica" e l'articolo 21 "Funzioni della Provincia di Belluno", con il presente provvedimento si ritiene di definire il primo strumento programmatico previsto dalla legge regionale n. 11/2013, e cioè quello previsto all'articolo 7 relativo al Piano turistico annuale.

Secondo quanto previsto dal citato articolo 7 il Piano turistico annuale di seguito indicato anche come - PTA - è lo strumento di programmazione annuale di cui si dota la Giunta regionale per l'attuazione della programmazione regionale per il turismo per l'esercizio finanziario di riferimento, e prevede:

- gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del PTA e i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Il comma 3 dell'articolo in parola indica altresì che il PTA individua le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali.

Ora, con la nuova legge regionale n. 11/2013, il PTA per l'esercizio finanziario 2015 non può che intervenire in una fase programmatoria di profondo cambiamento, e quindi rappresenta la fase di transizione fra la programmazione adottata ai sensi della precedente legge regionale 33/2002 e quella "in divenire" dell'articolo 6 della legge regionale n. 11/2013.

Infatti, la Giunta regionale con successivo provvedimento intende avviare le procedure per l'adozione del Programma regionale per il turismo 2014-2016 previsto dall'articolo 6 della legge regionale n. 11/2013, ma nel frattempo la definizione delle risorse finanziarie del bilancio di previsione per l'anno 2015, impongono l'adozione di un Piano Turistico Annuale 2015, elaborato tenendo conto sia delle linee programmatiche precedenti, sia di quelle che si prospettano per il nuovo triennio, anche alla luce della programmazione regionale e della nuova programmazione europea per il periodo 2014-2020.

Il PTA che viene adottato con il presente provvedimento tiene conto, pertanto delle nuove indicazioni stabilite dal legislatore regionale all'articolo 7 ed è improntato secondo i presupposti operativi dallo stesso previsti, considerato anche che a differenza di quanto previsto per il passato, il complesso delle attività relative ai consorzi di imprese turistiche di cui all'articolo 18 e 42, comma 4, formeranno oggetto di specifico provvedimento che andrà a definire i bandi pubblici di selezione per il finanziamento dei progetti di promozione commerciale posti in essere dai consorzi stessi.

Come sopra indicato nel corso dell'anno 2015 si darà quindi concreto avvio alle attività di promozione, valorizzazione e conoscenza del turismo veneto mediante i nuovi strumenti previsti dalla legge regionale n. 11/2013 tenendo conto anche degli strumenti operativi che, definiti nel corso degli anni precedenti proseguono la loro attività anche nel corso del 2015. Si fa riferimento in particolare ai Programmi Interregionali previsti e finanziati dalla Legge n. 135/2001, molti dei quali già conclusi, mentre taluni altri si concluderanno nel corso dell'anno 2015; Progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dalla Commissione Europea e che riverberano la loro operatività anche per questo esercizio finanziario. E infine i Progetti di eccellenza turistica finanziati dallo Stato ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e della legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1826 dell'8 novembre 2011 ha aderito a otto progetti di eccellenza turistica: tre a carattere autonomo, due a carattere interregionale con il Veneto capofila e tre sempre a carattere interregionale ma con capofila altre regioni.

I progetti autonomi sono:

- Obiettivo paese: il Brasile - Progetto integrato di promozione turistica, culturale ed economica del Sistema Veneto nel mercato brasiliano;
- Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta. Progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali;
- Sviluppo del turismo accessibile, Piano regionale di valorizzazione di tecniche, attività, comportamenti e propensioni per lo sviluppo del turismo accessibile, sociale ed inclusivo.

Con altre regioni confinanti sono stati approvati due Progetti di eccellenza che interessano specifiche tematiche turistiche di cui il Veneto è capofila:

- Dolomiti patrimonio UNESCO unitamente alla P. A. Trento, la P. A. Bolzano e il F.V. Giulia,
- Valorizzazione turistica del Lago di Garda unitamente alla Lombardia e alla P. A. di Trento;

Tre progetti di eccellenza a valenza interregionale ampia con diverse altre regioni (nelle quali il Veneto è partner):

- Sviluppo delle attività turistiche collegate al Golf,
- MICE Italia per lo sviluppo del sistema congressuale,
- Adriatico per una promozione integrata con il Friuli Venezia Giulia delle spiagge del nord Adriatico.

Infine, non può non essere evidenziato che nel corso dell'anno 2015 troveranno piena attuazione le azioni che concernono l'Esposizione Universale EXPO Milano 2015 che ha come tema centrale "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", ma destinato a essere "motore" ed evento "propulsore" di iniziative di promozione e valorizzazione, anche in chiave turistica, dei luoghi, ambienti e attrattività del Veneto per i numerosi visitatori che sono interessati a EXPO, ma che, soprattutto stranieri, intendono poi conoscere le eccellenze storiche, culturali, turistiche presenti nel territorio regionale.

Sulla base delle considerazioni formulate, con il presente provvedimento si propone, quindi, di adottare il Piano Turistico Annuale per l'anno 2015, secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Piano di cui all'oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", è stato trasmesso alla competente commissione consiliare che ha espresso il proprio parere favorevole senza apportare alcuna modifica al testo proposto, nella seduta del 16 aprile 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ed in particolare l'articolo 7;

VISTA la legge Regionale n. 33/2004 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";

VISTA la legge di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 già approvato dal Consiglio regionale e in corso di promulgazione;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione N. 516 del 15 aprile 2014 "direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTO il parere favorevole sulla deliberazione n. 17/CR/2014 espresso dalla VI^ Commissione nella seduta del 16 aprile 2015;

delibera

1. di adottare il Piano Turistico Annuale per l'anno 2015 quale strumento programmatico regionale e di indirizzo e riferimento per gli ambiti di operatività degli Enti locali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, allo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, nonché per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

2. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, ivi compresi i mercati di riferimento e le procedure di operatività, sono quelle indicate all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 587 del 21 aprile 2015 pag. 1/16

PIANO TURISTICO ANNUALE PTA 2015

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 7, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"

PARTE PRIMA
FINALITA', STRUMENTI, ORGANIZZAZIONE

Il presente Piano, dà esecuzione per l'anno 2015, alle linee programmatiche della Regione in materia di turismo e sviluppo delle attività turistiche integrate ed è articolato tenendo conto di quanto stabilito dall'articolo 7 della L.r. n. 11/2013 tenendo conto tuttavia delle principali aree di mercato per il turismo veneto con un focus specifico su questi Paesi e le azioni trasversali dell'attività regionale. La terza parte riporta invece le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del presente PTA e l'assetto organizzativo di attuazione.

1. I FLUSSI TURISTICI IN VENETO

Il quadro complessivo degli arrivi e delle presenze in Veneto viene riepilogato qui di seguito per l'ano 2013 e per l'anno 2014 fino alla disponibilità dei dati che provengono dal territorio e ciò sia attraverso l'invio dei dati on-line direttamente dalle strutture ricettive, sia attraverso le verifiche operative delle province.

Movimento annuale per STL - Anno 2013

	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
01 Dolomiti	458.636	245.106	2.312.597	905.371	703.742	3.217.968
02 Belluno	112.513	29.539	685.246	84.444	142.052	769.690
03 Treviso	355.872	411.878	759.927	821.503	767.750	1.581.430
04 Bibione	229.892	501.957	1.742.705	3.985.159	731.849	5.727.864
05 Jesolo-Eraclea	508.814	781.636	2.511.332	3.431.239	1.290.450	5.942.571
06 Venezia	700.947	3.983.381	1.615.470	8.893.346	4.684.328	10.508.816
07 Chioggia	128.301	72.989	847.918	466.586	201.290	1.314.504
08 Padova	392.374	460.328	852.782	830.480	852.702	1.683.262
09 Terme Euganee	429.780	239.312	1.586.700	1.326.969	669.092	2.913.669
10 Vicenza	312.432	249.317	758.247	636.687	561.749	1.394.934
11 Altopiano di Asiago	76.299	5.724	429.318	29.553	82.023	458.871
12 Garda	637.238	1.700.872	1.789.155	9.554.270	2.338.110	11.343.425
13 Verona	619.356	737.572	1.288.963	1.461.926	1.356.928	2.750.889
14 Rovigo	141.774	128.454	704.349	776.170	270.228	1.480.519
06/bis Cavallino	179.516	524.753	1.289.653	4.793.463	704.269	6.083.116
04/bis Caorle	230.194	398.216	1.482.190	2.879.563	628.410	4.361.753
TOTALE REGIONE	5.513.938	10.471.034	20.656.552	40.876.729	15.984.972	61.533.281

Per quanto concerne il 2014 va precisato che alcuni problemi inerenti la provincia di Verona hanno comportato un rallentamento dei flussi dei dati e quindi un ritardo nella definizione degli arrivi e delle presenze turistiche

ALLEGATOA alla Dgr n. 587 del 21 aprile 2015

nell'intero territorio regionale; il dato della tabella successiva riporta i valori turistici delle località e destinazioni che hanno concluso anche la registrazione del mese di novembre 2014.

20/1/2015

REGIONE VENETO – SIRT

PROVVISORI

STATISTICHE MOVIMENTO TURISTICO PER STL - PERIODO: 2014/01 a 2014/10

RIEPILOGO REGIONALE

	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		% 2014 su 2012		% 2014 su 2013	
Area	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**
Asiago	68.314	436.533	70.409	417.568	68.367	345.773	0,08 %	-20,79 %	**-2,90 %**	**-17,19 %**
Belluno	126.449	727.977	125.259	708.557	123.948	667.939	-1,98 %	-8,25 %	**-1,05 %**	**-5,73 %**
Bilione	773.904	5.957.840	730.165	5.720.017	730.624	5.633.390	-5,59 %	-5,45 %	**0,06 %**	**-1,51 %**
Carole	642.274	4.523.989	623.839	4.350.549	637.372	4.314.248	-0,76 %	-4,64 %	**2,17 %**	**-0,83 %**
Cavallino	715.880	6.152.500	701.723	6.077.125	741.056	6.135.662	3,52 %	-0,27 %	**5,61 %**	**0,96 %**
Chioggia	202.531	1.319.756	198.555	1.307.230	195.824	1.233.664	-3,31 %	-6,52 %	**-1,38 %**	**-5,63 %**
Dolomiti	630.019	3.081.387	630.817	2.923.998	589.468	2.709.168	-6,44 %	-12,08 %	**-6,55 %**	**-7,35 %**
Garda	*2.250.070*	*11.379.246*	*2.260.802*	*11.174.646*						
Jesolo/Eraclea	1.303.415	5.950.109	1.267.702	5.889.929	1.280.457	5.940.926	-1,76 %	-0,15 %	**1,01 %**	**0,87 %**
Padova	701.013	1.354.713	756.294	1.480.743	755.603	1.517.220	7,79 %	12,00 %	**-0,09 %**	**2,46 %**
Rovigo	260.789	1.658.155	254.924	1.445.444	259.093	1.449.135	-0,65 %	-12,61 %	**1,64 %**	**0,26 %**
Terme Euganee	542.069	2.488.321	561.353	2.488.931	594.155	2.566.831	9,61 %	3,16 %	**5,84 %**	**3,13 %**
Treviso	673.487	1.424.432	672.334	1.383.356	708.073	1.430.363	5,14 %	0,42 %	**5,32 %**	**3,40 %**
Venezia	4.031.845	8.908.332	4.164.581	9.309.611	4.192.273	9.549.654	3,98 %	7,20 %	**0,66 %**	**2,58 %**
Verona	*1.173.600*	*2.550.076*	*1.190.284*	*2.418.057*						
Vicenza	462.778	1.257.268	492.837	1.232.617	487.756	1.198.559	5,40 %	-4,67 %	**-1,03 %**	**-2,76 %**

AREE con 11.14

REGIONE VENETO - SIRT

PROVVISORI

STATISTICHE MOVIMENTO TURISTICO PER STL - PERIODO: 2014/01 a 2014/11

RIEPILOGO REGIONALE

	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		% 2014 su 2012		% 2014 su 2013	
Area Territoriale	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**	**ARRIVI**	**PRESENZE**
Bibione	774.650	5.960.764	730.846	5.723.514	731.269	5.635.201	-5,60 %	-5,46 %	**0,06 %**	**-1,54 %**
Carole	644.616	4.530.024	626.111	4.355.600	640.088	4.321.155	-0,70 %	-4,61 %	**2,23 %**	**-0,79 %**
Padova	753.369	1.467.701	807.718	1.588.178	816.652	1.657.932	8,40 %	12,96 %	**1,11 %**	**4,39 %**
Terme Euganee	606.826	2.765.865	626.745	2.768.403	663.449	2.840.153	9,33 %	2,69 %	**5,86 %**	**2,59 %**
Treviso	723.119	1.528.638	721.173	1.485.785	757.529	1.536.049	4,76 %	0,48 %	**5,04 %**	**3,38 %**

A puro titolo indicativo si riportano infine di seguito i dati di previsione dell'anno 2014 considerando l'anormale andamento stagionale che ha determinato in talune situazioni delle criticità sia in montagna (eccessive

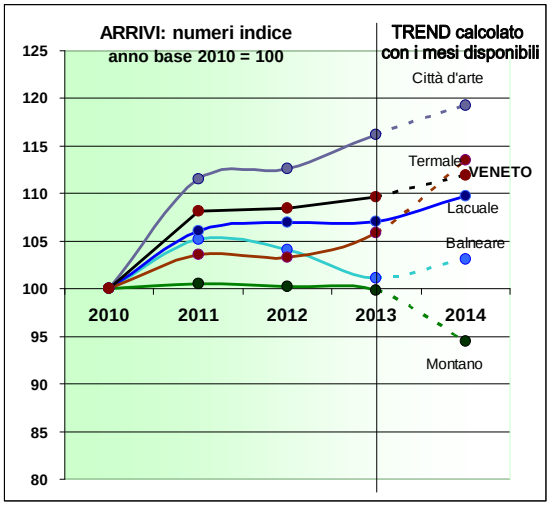
precipitazioni nevose in inverno) che al mare e al Lago di Garda per le consistenti e ripetute precipitazioni piovose dei mesi di luglio e agosto.
Le proiezioni dell'anno 2014 elaborate sulla scorta dei dati ufficiali fino ad agosto 2014 e considerando una ipotesi di andamento analogo ai primi otto mesi dell'anno portano ai risultati stimati riportati nella tabella sotto indicata.

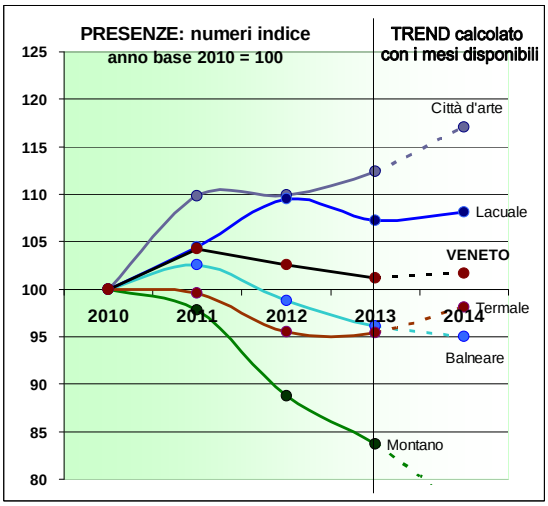
I dati attualmente disponibili sono riferiti ai primi otto mesi dell'anno e pur con riferimento ai dati parziali si possono notare diversi trend nei settori di offerta turistica della regione: i valori in tabella evidenziano soprattutto per la montagna la flessione facilmente imputabile alle avverse condizioni meteo dello scorso anno.

Veneto: movimento turistico - Gennaio Agosto 2014 (dati provvisori)

Settore	Anno 2014		% 2014 su 2013	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Balneare	3.316.480	21.434.056	1,89 %	-1,07 %
Città d'arte	5.930.145	12.955.259	2,61 %	4,17 %
Lacuale	1.754.732	8.878.724	2,53 %	0,86 %
Montano	706.680	3.465.009	-5,36 %	-8,41 %
Termale	437.009	1.842.130	7,19 %	2,82 %
Totale VENETO	12.145.046	48.575.178	2,06 %	0,19 %

IPOTESI a completamento dei dati del 2014
Se si ipotizza che il trend registrato nel periodo nel quale si dispone dei dati rilevati rimanga il medesimo nei mesi a conclusione dell'anno, utilizzando i dati del 2013 è possibile calcolare un totale presunto degli arrivi e delle presenze per l'intero anno 2014. Il grafico che segue è costruito sulla base dei dati disponibili per il 2013 e di un trend ipotetico per il 2014.





Fonte:elaborazioni Regione Veneto Sezione Turismo - dati ISTAT Regione Veneto anni 2010-2013; ipotesi trend 2014

In tale ipotesi il numero di turisti che hanno visitato il Veneto nell'anno 2014 potrebbe ammontare ad oltre 16 milioni, mentre il numero dei pernottamenti supererebbe i 61 milioni.

2. LE STRATEGIE TURISTICHE

Il quadro operativo e gestionale del turismo veneto presenta, come noto, caratteristiche di complessità e di variabilità che devono essere colte con il presente Piano in modo da disporre di uno strumento di marketing che sia in grado di accompagnare le iniziative commerciali delle imprese turistiche organizzate.

Il PTA 2015, che prosegue la nuova programmazione regionale definita dal legislatore con la legge regionale n. 11/2013 si pone quindi cinque ***obiettivi strategici:***

- il primo è quello di mantenere e ove possibile ***incrementare le performance*** positive degli anni più recenti e di raggiungere quote di mercato più consistenti mediante interventi mirati – le azioni verticali – nei mercati che mostrano maggiori potenzialità verso le tipologie di offerta del Veneto;
- il secondo è quello di perseguire una ***concreta collaborazione*** di tutti gli "agenti" nel settore della promozione turistica in quanto la separazione delle funzioni e tra i diversi Enti pubblici e tra Enti e singole Associazioni e operatori privati allontana, e talvolta addirittura contrappone, entità che invece strutturalmente dovrebbero operare di concerto. Va tra l'altro rilevato che ciò si evidenzia in misura maggiore in un quadro, come quello attuale, caratterizzato dall'affollamento di messaggi e dalla sostanziale riduzione delle disponibilità che impongono di praticare scelte mirate circa i mercati su cui intervenire e gli strumenti da adottare;
- il terzo è relativo alla possibilità ***di incrementare il livello qualitativo*** dell'offerta regionale sia in termini di una migliore organizzazione e una più razionale definizione di assetti funzionali alle esigenze dei moderni turisti/clienti, sia dal punto di vista strutturale con un adeguamento della ricettività e dell'ospitalità;
- il quarto attiene alla necessità di adottare politiche, azioni ed iniziative che tengano conto della ***sostenibilità e dell'accessibilità*** delle destinazioni turistiche quali elementi imprescindibili per uno sviluppo equilibrato ed etico delle località e delle strutture ricettive che nelle stesse operano;
- il quinto relativo alla ricerca di ***mercati emergenti*** per ampliare la domanda sia in termini di "portafoglio clienti" che di gamma di prodotti richiesti.

Nello scenario di obiettivi strategici sopra definito, la programmazione degli interventi previsti dal PTA persegue ***obiettivi operativi*** riconducibili per il 2015, anno peraltro di transizione fra due legislature, ai seguenti:

- orientamento dei flussi turistici verso il territorio regionale nel periodo di svolgimento di EXPO Milano 2015;
- fidelizzazione dei nuovi mercati individuati negli anni precedenti con attività selettive dei turisti stranieri verso le destinazioni di appeal internazionale, ma anche verso località emergenti in termini di attrattività e diversificazione;
- qualificare ed incrementare l'immagine del Veneto turistico e delle destinazioni turistiche del territorio regionale sui mercati italiani ed esteri in relazione alle propensioni territoriali;
- coordinamento delle attività degli Enti e dei soggetti privati anche alla luce dell'avvio della fase di costituzione sia delle Organizzazione di Gestione delle Destinazioni che dei consorzi di imprese turistiche;
- definire ed attuare interventi promozionali con forti integrazioni fra settori specie nell'anno in corso per un turismo delle produzioni del Veneto anche per consolidare l'offerta turistica nei mercati tradizionali e sviluppare gli arrivi dai nuovi mercati;
- incentivare lo sviluppo di aree emergenti del territorio regionale in grado di offrire prodotti nuovi e di nicchia al fine di accrescere in tali contesti il ruolo economico dell'attività turistica.

Le azioni previste dal presente PTA si articolano in azioni verticali e azioni orizzontali: le prime sono rivolte in particolare ad alcune aree e mercati obiettivo strategici per l'economia turistica regionale, le seconde sono orientate verso i soggetti economici in modo indifferenziato e quindi tendono al raggiungimento degli obiettivi operativi sopra indicati,

Gli ***obiettivi di area*** sono differenziati in relazione all'area mercato da cui provengono i flussi turistici soprattutto esteri:

- Mercato di lingua tedesca e nord europeo: a) mantenere elevato il grado di fidelizzazione dei turisti tedeschi, austriaci e del nord Europa, b) una mirata espansione dell'area di interesse con particolare riferimento agli altri land tedeschi oltre a quelli tradizionali (Baviera, Baden-Wurttemberg); c) intercettare le nuove esigenze dei turisti dell'area-mercato: turismo e attività plein-air in particolare cicloturismo, turismo equestre, turismo e sport, turismo e natura, rispetto dell'ambiente, sostenibilità, accessibilità; d) nuova offerta termale che valorizzi al meglio tutto il sistema ed in particolare quello più tradizionale delle Terme Euganee;
- Mercato del Nord Europa: a) diversificazione delle proposte turistiche, strutturate sulla base della domanda; b) formulazione di proposte turistiche integrate e con le produzioni agroalimentari di qualità;
- Mercato dei Paesi BRIC ed est europeo: a) incremento della presenza di turisti provenienti dai Paesi dell'Est Europa; b) intercettare i visitatori di EXPO Milano 2015 per sviluppare i flussi turistici provenienti da Cina e dai Paesi a elevata economia; c) incrementare la conoscenza delle destinazioni venete in Brasile; d) differenziare l'offerta turistica sfruttando l'elevato grado di conoscenza e attrattività rappresentato dal brand "Venezia" per promuovere anche le altre località e tematismi del Veneto;
- Mercato Italiano: a) consolidare il rapporto dei turisti italiani con il Veneto quale meta turistica; b) differenziare le proposte e attività turistiche e adattarsi alle attuali situazioni economiche dei turisti italiani; c) ampliare le opportunità di viaggio, coniugando il turismo alle diverse espressioni culturali, storiche, sportive e di tradizione del territorio; d) proporre occasioni di soggiorno di short break e di week-end per i visitatori di EXPO Milano 2015.

Le considerazioni sopra esposte portano a vedere quindi il turismo come settore economico in grado di sviluppare indotto, valorizzando il lavoro anche quello delle persone con handicap, professionalizzando il mestiere, organizzando, ove possibile, il territorio per il turismo.

3. GLI ALTRI STRUMENTI OPERATIVI

Il Piano Turistico Annuale rappresenta uno degli strumenti per l'operatività e il finanziamento di attività dirette ed indirette di promozione turistica, in quanto ad esso si affiancano, per l'anno 2015, alcune altre iniziative rivolte alla promozione e all'informazione turistica che coinvolgono tutte le principali filiere promozionali regionali esaltandone la complementarietà d'intenti e di finalità.

Progetti di eccellenza turistica

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e della legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18 la Regione ha aderito a otto progetti di eccellenza turistica: tre a carattere autonomo, due a carattere interregionale con il Veneto capofila e tre sempre a carattere interregionale ma con capofila altre regioni.

- I progetti autonomi sono: Obiettivo paese: il Brasile – Progetto integrato di promozione turistica, culturale ed economica del Sistema Veneto nel mercato brasiliano; Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta. Progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali; Sviluppo del turismo accessibile, Piano regionale di valorizzazione di tecniche, attività, comportamenti e propensioni per lo sviluppo del turismo accessibile, sociale ed inclusivo.
- Con altre regioni confinanti sono stati approvati due Progetti di eccellenza che interessano specifiche tematiche turistiche di cui il Veneto è capofila: Dolomiti patrimonio UNESCO unitamente alla P. A. Trento, la P. A. Bolzano e il F.V.Giulia, Valorizzazione turistica del Lago di Garda unitamente alla Lombardia e alla P. A. di Trento;
- Tre progetti di eccellenza a valenza interregionale ampia con diverse altre regioni (nelle quali il Veneto è partner): Sviluppo delle attività turistiche collegate al Golf, MICE Italia per lo sviluppo del sistema congressuale, Adriatico per una promozione integrata con il Friuli Venezia Giulia delle spiagge del nord Adriatico.

Il Progetto di eccellenza Dolomiti e Obiettivo Paese il Brasile troveranno conclusione operativa nel corso dell'anno 2015, mentre per gli altri progetti saranno sviluppate azioni ed attività in stretta connessione con il

presente PTA. Rimangono ancora in attesa di finanziamento ministeriale, che comunque si dovrebbe intervenire nel corso dei primi mesi dell'anno 2015, gli ultimi tre progetti a valenza interregionale di cui risulta essere capofila il Friuli Venezia Giulia (Progetto Golf e Progetto Adriatico) e la Regione Toscana (Progetto MICE).
Per quanto riguarda in particolare il settore MICE, esaurito l'impegno ministeriale, la Regione del Veneto ha dato continuità e forte impulso al settore congressuale ed in particolare alla *"meeting industry"*. Dopo la costituzione dei Convention Bureau implementati in ogni ambito provinciale, si è provveduto alla loro promozione favorendo la partecipazione ai più importanti eventi fieristici internazionali del settore. E' stata garantita l'iscrizione all'"International Congress and Convention Association" (ICCA) al fine di garantire uno scambio di informazioni rispetto al mercato internazionale dei congressi e delle convention.
Risulta pertanto opportuno confermare, anche per la corrente annualità, il *"format"* promozionale e le correlate risorse, previsto per gli anni precedenti al fine di fidelizzare e consolidare l'immagine turistica del sistema veneto congressuale.

Iniziativa regionale per il business

Con il progetto Buy Veneto la Regione è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale. L'evento di promozione ha raggiunto un livello qualitativo e di partecipazione molto elevati in quanto è una grande iniziativa di marketing territoriale, caratterizzata dall'organizzazione di "Veneto for You", workshop internazionale del turismo che si svolge in combinata con il Buy Veneto ed è incentrato sull'incontro fra domanda ed offerta (operatori veneti con buyers italiani e stranieri), con il coinvolgimento dell'intero sistema istituzionale e produttivo veneto. Va tra l'altro rilevato che il workshop internazionale fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula, e trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, una prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali fra operatori che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale.

Nel corso dell'anno inoltre sarà realizzato uno specifico evento di B2B denominato Pedemontana EXPO, il primo workshop interamente dedicato al nuovo Sistema Turistico Tematico "Pedemontana e Colli" riconosciuto dall'articolo 11 della legge regionale n. 11/2013, STT che proprio per la novità del segmento turistico, per la necessità di far crescere, anche dal punto di vista imprenditoriale, le imprese dell'area, incrementare la "coscienza turistica" del territorio, abbisogna di uno specifico momento di conoscenza ai tour operator, agenzie di viaggio, buyer stranieri, giornalisti esteri di settore.

Iniziative per lo sviluppo dei club di prodotto

Turismo MICE

In quest'area-mercato l'interesse per queste espressioni del turismo veneto è particolarmente elevato poiché consentono di realizzare viaggi e spostamenti non impegnativi dal punto di vista economici e del tempo, ma che si possono ripetere frequentemente nell'arco dell'anno.
In tutto ciò tra i tanti un settore in grande evoluzione è quello congressuale, la cui attenzione regionale da anni ha favorito lo sviluppo anche di un modello veneto. Anzi si dovrebbe parlare a pieno titolo di modello veneto se, infatti, è vero che le modalità di attuazione dell'esperienza veneta è stata oggetto di studio e in qualche caso di imitazione da parte di altre regioni italiane.
Il sistema congressuale veneto ha raggiunto un punto di notorietà e maturità avviato con le azioni di *start up* realizzate grazie anche al contributo regionale dell'ultimo triennio. Si tratta a questo punto di continuare sulla strada tracciata e sostenere con azioni di supporto il settore il quale dovrà però trovare risorse supplementari provenienti dal settore privato che da questo particolare prodotto può trarre sostanziosi vantaggi economici.

Turismo e sport

Gli eventi sportivi rappresentano un indotto turistico di innegabile valore, spesso la partecipazione ad un evento sportivo comporta lo spostamento in massa di persone che si distinguono tra partecipanti all'evento, semplici appassionati o accompagnatori. Incentivare la realizzazione di eventi sportivi significa di fatto creare le condizioni per la fruizione di una vacanza alternativa dal valore economico spesso molto elevato. Per questa

ragione già da alcuni anni si è dedicata ampia attenzione agli eventi correlati al mondo del Golf, delle Maratone, del Trekking sia a piedi che a cavallo, ed in particolare per l'importante dimensione del cicloturismo.

Cicloturismo

Il cicloturismo merita un capitolo a parte in quanto come fenomeno permette di destagionalizzare e delocalizzare i flussi turistici in un'ottica di sostenibilità. Nell'ambito del progetto complessivo denominato Veneto Bike, sono stati strategicamente individuati per il turista slow, provvedendo anche alla segnaletica stradale, quattro itinerari con percorrenza settimanale e sette escursioni giornaliere per oltre mille chilometri di percorsi. È stata, poi, promossa la versione più sportiva per gli appassionati di mountain bike e di road bike sui sentieri e sui tracciati delle grandi corse ciclistiche. Da rilevare che forte interesse al settore viene espresso da Enti e Gruppi di Azione Locale che si inseriscono con le loro iniziative nella Rete Escursionistica Veneta.
Anche per il 2015 saranno individuate delle attività ed iniziative promozionali (materiale documentale, iniziative di informazione, educational, partecipazione a fiere di settore) finalizzate alla valorizzazione tout-court del cicloturismo e del turismo equestre al fine di inserire questo segmento nell'ampio panorama dell'offerta turistica regionale.

Turismo religioso

Anche per questo particolare prodotto turistico, dove nel corso degli ultimi anni sono state destinate risorse importanti sarà necessario prevedere azioni specifiche di valorizzazione e sviluppo dell'offerta turistica proseguendo peraltro l'attività già avviata nel 2014 che ha portato alla realizzazione di un progetto specifico denominato "Across Veneto" e che nel corso del 2015 dovrà vedere realizzate ancora molte delle iniziative programmate dal momento della sua progettazione.

Turismo termale

Il settore del termalismo più che un prodotto rappresenta un vero e proprio tematismo, così come peraltro previsto dalla nuova legge, ma va considerato ai fini dei cosiddetti prodotti turistici in quanto più degli altri per una sua modernizzazione dell'offerta ha la necessità di correlarsi a prodotti che lo incentivino e lo sostengano basti pensare a tutto ciò che riguarda la pratica di attività sportive indoor ed outdoor, del leisure e dell'eno-gastronomia.

Nuovi turismi

Vengono ricompresi in questo ambito le azioni finalizzate alla ideazione, individuazione e promozione di nuovi prodotti turistici, spesso di nicchia ma dall'elevato valore commerciale, citiamo tra questi lo sviluppo delle cosiddette mete romantiche alle quali si associa il turismo dedicato agli eventi nuziali, il turismo eno-gastronomico correlato ai percorsi agro turistici e del consumo alimentare, il turismo legato agli eventi che possono riguardare a vario titolo oltre gli sport evidenziati sopra, la musica o gli spettacoli in genere. Da ultimo ma non ultimo il turismo legato allo shopping e alla commercializzazione dei più importanti marchi della moda maschile e femminile che con il consolidato sistema degli outlet è divenuto negli anni occasione di vere e proprie politiche di espansione turistica.

4. LINEE DI INDIRIZZO E DI OPERATIVITA' DEGLI ENTI LOCALI

Per quanto concerne le disposizioni del comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 si precisa che la norma indica agli enti locali di conformarsi alle linee di indirizzo e di operatività del presente PTA; pertanto la Regione vigilerà affinché le attività, iniziative e azioni che potranno essere poste in essere da parte degli Enti locali e enti pubblici in generale siano conformi a quanto previsto dal presente PTA, sia che le stesse siano realizzate con fondi propri che con finanziamenti regionali, statali o comunitari.

Dal canto loro gli Enti locali, gli Enti pubblici, gli enti funzionali e gli altri soggetti che gestiscono fondi pubblici adottano provvedimenti, azioni ed iniziative che tengano conto del contesto generale, delle linee programmatiche regionali, dei mercati e degli obiettivi previsti nel presente Piano Turistico Annuale, provvedendo altresì a trasmettere alla Giunta regionale copia degli eventuali provvedimenti di programmazione adottati dagli enti stessi.

Va infine qui richiamato quanto stabilito dall'articolo 41, comma 9 circa il fatto che gli enti sopra indicati nell'assegnazione di contributi, rispettano gli obiettivi, i principi e i limiti di intensità di aiuto previsti dalla legge regionale n. 11/2013 e sono tenuti a coordinare le loro iniziative con quelle analoghe previste dalla Giunta regionale e nella fattispecie dal presente Piano.

Appare evidente quindi che, per l'economia di spesa generale gli enti locali, funzionali e ad altri soggetti sono tenuti a raccordarsi con la Regione qualora intendano realizzare iniziative promozionali del tutto simili a quelle regionali, partecipare a manifestazioni fieristiche ove è già indicata, dal presente PTA, la presenza della Regione, ovvero realizzare azioni in ambiti geografici o con operatori italiani e stranieri già interessati da iniziative regionali.

Nell'organizzazione delle attività del presente PTA vanno considerate due novità assolute rispetto all'anno precedente: i Consorzi di impresi turistiche e le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni per i quali il riconoscimento è intervenuto con atti deliberativi nell'ultimo scorcio dell'anno 2014. Infatti tali riconoscimenti consentono di definire aspetti organizzativi particolarmente significavi ed importanti per l'operatività della Regione e per un più proficuo e sinergico rapporto con le destinazioni turistiche del territorio regionale.

Così come previsto dal legislatore questi due gruppi di organismi sono destinati ad essere, già a partire dal presente PTA, interlocutori molto importanti dell'attività regionale, e ciò sia per le competenze che la legge ad essi attribuisce, sia per la rappresentatività che gli stessi hanno in termini di imprese turistiche ovvero di associazioni e realtà aggregate del tematismo o destinazione di competenza

Inoltre con il 2015 si completa la fase di passaggio dalle province verso i comuni dell'attività del servizio di informazione ed accoglienza in quanto sono stati sottoscritti dalla Regione specifici accordi di collaborazione per la gestione degli Uffici di informazione ed accoglienza turistica di destinazione o di territorio.

Proprio in ordine a tale nuovo assetto organizzativo si ritiene che i riconoscimenti operati dalla Giunta regionale consentano, da un lato di operare con i consorzi di imprese turistiche per tutti gli aspetti di valorizzazione, sviluppo ed incremento delle attività commerciali delle imprese associate, e dall'altro di individuare nelle OGD - per le funzioni ad esse attribuite dal legislatore, per la pluralità e numerosità dei soggetti rappresentati, per l'assetto organizzativo che si sono date o che potranno assumere - lo strumento di riferimento per lo sviluppo di attività promozionali integrate fra Regione ed Enti territoriali, anche in considerazione del "peso turistico" delle destinazioni interessate.
Si ricorda infatti che l'Organizzazione di Gestione della Destinazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della legge in parola, è destinata a creare sinergie e forme di cooperazione fra soggetti pubblici e privati coinvolti nel governo delle destinazioni e nello sviluppo dei prodotti turistici, al fine di un rafforzamento del sistema dell'offerta e per la gestione unitaria della funzione di informazione ed accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione.

Si ricorda, infine, che con Legge n. 34 del 22 ottobre 2014 è stata posta in capo alla Regione anche la gestione relativa alle Pro Loco e ai loro consorzi per cui anche l'attuazione di questa normativa ha riflessi operativi con le attività del presente PTA. Si reputa opportuno precisare, anche ai fini del presente PTA che tutti i provvedimenti normativi, le delibere e i decreti attuativi relativi alle materie di competenza del turismo, nonché quelli di riconoscimento dei consorzi e delle OGD, sono rinvenibili al seguente indirizzo regionale internet: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/normativa.

PARTE SECONDA
LE AZIONI E INIZIATIVE DELLA REGIONE

Nell'ambito delle linee guida tracciate dai documenti di programmazione regionale e al fine di perseguire gli obiettivi e le finalità di cui al presente PTA, la Regione intende attivare le iniziative e le azioni di sviluppo del

sistema turistico regionale, articolandole per gruppi di azione analoghi per obiettivi, tipologia e organizzazione, in relazione alle aree di mercato turistico.
Secondo quanto stabilito dall'articolo 7 della legge regionale n. 11/2013 sono riportate nel presente PTA gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche.

Le azioni che saranno attuate nel corso dell'anno 2015 sono raggruppate in tre ambiti:

1. ***azioni verticali ovvero iniziative sui mercati-obiettivo*** per le aree di mercato più importanti per il turismo veneto, indicando perciò delle azioni che interessano principalmente tali aree-mercato,
2. ***azioni orizzontali ovvero azioni trasversali non destinate a specifiche aree*** bensì destinate ad interessare in modo generale tutto il turismo veneto non caratterizzandosi per specifici obiettivi di area. Le aree mercato più importanti sono analizzate sia su base storico-consolidato, sia in termini di situazione attuale e di prospettive andando ad indicare le azioni che principalmente sono riconducibili a quel mercato,
3. ***azioni di supporto*** destinate ad integrare le attività del PTA per il completamento di operatività che non sono direttamente connesse con le attività promozionali ma ne completano l'organicità.

La Giunta regionale, qualora le condizioni non abbiano consentito la tempestiva approvazione del piano turistico dell'esercizio di competenza, è autorizzata, nell'ambito delle azioni verticali che per loro caratteristica vengono a realizzarsi nel periodo compreso nei primi 4/5 mesi dell'anno successivo al presente piano, ad assumere i provvedimenti necessari a garantire la loro più efficiente/efficace realizzabilità.
Sempre con tale finalità potranno essere considerate sinergie operative con soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ma in rapporto di strumentalità con essa, soprattutto quando ciò possa far si che si realizzino utili economie di scala sugli investimenti individuati con le azioni approvate con il presente piano.

1. INIZIATIVE VERTICALI SUI MERCATI -OBIETTIVO

Si proseguirà nell'incentivazione della componente fortemente innovativa basata sull'integrazione dei soggetti pubblici e privati, da articolarsi nelle diverse forme a seconda della connotazione giuridica del soggetto, in grado di offrire tutte le opportunità di viaggio e di vacanza nelle formule tecniche e di ospitalità gradite dai turisti e T.O. del mercato. Inoltre, aspetto del tutto nuovo, per le attività di contrattazione commerciale potrà essere prevista la presenza personalizzata all'interno dello stand non solo dei Consorzi di commercializzazione turistica ma anche degli operatori, singoli o associati, ai quali per la partecipazione potrà venire richiesta una quota di adesione da individuarsi, caso per caso, sulla base dei costi previsti dalle singole società fieristiche.
Particolari forme di coordinamento e collaborazione potranno poi essere previste tra Regione e i soggetti OGD rappresentativi del territorio così come previsti ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.
Tale concetto sarà ancora più rafforzato in questo anno per l'evento che si terrà a Milano nel periodo maggio-ottobre 2015 di EXPO che ha proprio come tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" incentrata su tema dell'agroalimentare, dell'alimentazione e delle attività connesse.

1.1 AREA MERCATO LINGUA TEDESCA

Date le premesse di cui sopra la Giunta regionale intende mantenere alta la presenza del Veneto in quella che viene considerata da sempre la principale area di mercato confermando la partecipazione ai tradizionali eventi fieristici che riguardano il settore turistico che si svolgono in Germania, nella fattispecie nelle città di Berlino (ITB) e di Monaco (FREE New CBR) e per quanto riguarda il settore MICE, per le ragioni esposte nel paragrafo sopra riguardante le iniziative per lo sviluppo dei club di prodotto, si evidenzia l'importanza ormai consolidata della partecipazione ad IMEX di Francoforte, la manifestazione fieristica dedicata al settore meeting e congressi a livello mondiale. Sempre per restare nell'ambito della promozione dei prodotti viene programmata per il settore cicloturismo EUROBIKE a Friedrichshafen e in Austria la Ferien-Messe di Vienna**.** Questi due mercati hanno tra i loro principali consumatori turisti che privilegiano la vacanza che consenta loro l'utilizzo ludico della bicicletta come mezzo per una fruizione slow del tempo libero. Infine CMT di Stoccarda rappresenta la più importante manifestazione dedicata al caravanning e motoring tourism (CMT) e questo importante appuntamento è ben conosciuto dagli operatori del mare, soprattutto quelli del plein air, che ogni

anno partecipano alla manifestazione per il quale il supporto regionale dovrebbe costituire la regola. Le fiere evidenziate a seconda che siano dedicate più alla componente professionale o a quella di pubblico vedranno la presenza istituzionale della Regione a supporto delle attività siano esse di mera promozione che di stretta commercializzazione.

1.2 AREA MERCATO GRAN BRETAGNA E NORD EUROPA

Se il mercato di lingua tedesca rappresenta da sempre il principale riferimento per l'offerta turistica estiva, quello del nord Europa ha svolto un ruolo importantissimo per il successo delle cosiddette città d'arte.

Oggi questo primato è messo in discussione dai nuovi turisti provenienti ormai da ogni parte del mondo e per tale ragione investire in queste aree europee, non solo è necessario, ma è anche opportuno in quanto la capacità economica degli abitanti di questi paesi è tra le più interessanti dal punto di vista della spesa turistica.

Le principali manifestazioni di questa parte d'Europa dove trovano ospitalità le proposte di tutto il mondo rimangono il WTM – World Travel Market di Londra, il SMT - Salon Mondial du Tourisme di Parigi, l'iniziativa della Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, appuntamenti questi sempre molto apprezzati dagli operatori per la presentazione dei loro pacchetti turistici, ma iniziative che hanno sempre visto anche l'attenzione di enti importanti per il completamento dell'offerta turistica come per esempio l'Ente lirico Arena di Verona, il Gran Teatro La Fenice di Venezia e l'Istituto regionale delle Ville Venete.

La partecipazione a queste manifestazioni viene svolta in forte sinergia con l'Ente nazionale italiano del turismo, e in alcuni casi anche con il sistema camerale, partner operativi soprattutto per l'organizzazione di specifici momenti dedicati alla stampa e nella selezione dei T.O. da invitare a eductour destinati a far conoscere direttamente le destinazioni e gli eventi di interesse per il mercato.

1.3 AREA MERCATO PAESI BRIC ED EST EUROPEO

Nel 2014 si è rivolta grande attenzione a questi mercati in grande espansione dal punto di vista economico. Russia, Ucraina e Polonia hanno visto iniziative atte a promuovere praticamente tutti i tematismi regionali ma soprattutto a iniziare un piano di interventi di natura commerciale che di fatto ha anticipato gli obiettivi posti dalla programmazione regionale evidenziata nel presente piano.

Aree come quelle rappresentate da Cina e Brasile ma anche da Russia e Kazakhstan sono la nuova frontiera della ricchezza mondiale e su questi paesi c'è l'attenzione e quindi l'interesse e gli investimenti dei principali competitors internazionali dell'industria del turismo. Al pari di questi in un passato recente si manteneva anche il livello di consumo di un paese come l'Ucraina oggi purtroppo i fatti di guerra ne stanno devastando l'economia e la prima industria a pagare in queste situazioni è ovviamente quella del turismo outgoing che negli anni passati aveva raggiunto punte di incremento a due cifre che spingevano a investire su questo mercato. Ucraina a parte c'è dunque moltissimo lavoro da svolgere e molte sono le contraddizioni con le quali si deve operare. Se da un lato infatti la capacità economica correlata alla ricchezza a disposizione di queste aree offre ai loro cittadini opportunità di consumo fino a ieri impensabili per contro difficoltà burocratiche e modelli di sviluppo poco moderni rendono difficoltoso il traffico turistico da quei paesi verso l'Italia e quindi anche verso il Veneto.

Inoltre le possibilità di penetrare questi mercati, fatta forse eccezione per la Cina, passano attraverso metodologie di promozione ritenuti in altri ambiti ormai obsolete, ma che per questi Paesi emergenti rappresentano invece ancora uno strumento molto attuale. Ecco quindi la necessità di privilegiare, rispetto azioni per esempio di web marketing, iniziative tradizionali come le partecipazioni fieristiche a chiara vocazione promozionale. E' infatti necessario iniziare da un'attività di conoscenza di base fondamentale per far conoscere il Veneto e delle sue proposte turistiche.

Priorità dunque alla partecipazione alle principali fiere di settore come la KIFT di Almaty e la MITT di Mosca che si svolgono nel primo quadrimestre dell'anno e che hanno visto la presenza del sistema Veneto già nel recente passato, con un'attenzione di particolare interesse da parte del sistema termale. Il settore montano, molto interessato al mercato dell'est ed in particolare a quello polacco e ceco, favorisce e incentiva fin dal 2009 iniziative volte ad assicurare una presenza costante nella comunicazione dei loro prodotti turistici offerti, tanto che questo mercato ha rappresentato il vero fattore innovativo per lo sviluppo delle attività turistiche della montagna veneta. In Polonia (Varsavia, Cracovia, Breslavia e Poznan con la fiera Tour Salon) e in Repubblica Ceca si svolgono manifestazioni fieristiche e workshop mirati che interessano, per i positivi rapporti avviati, sia l'offerta estiva che l'offerta invernale legata all'industria dello sci.

Per il mercato Brasile, insieme a Cina il più importante dell'area BRIC, si opererà con il progetto di eccellenza approvato e finanziato dal Ministero. L'obiettivo delle numerose azioni intraprese è di nuova programmazione, è

destinato a sviluppare l'offerta turistica regionale perseguendo il trend di crescita fatto registrare nel recente passato. Per tale motivo la Regione parteciperà al prossimo WTM di San Paolo che si svolgerà in aprile 2016, mentre si prevede di affiancare all'evento già in calendario per il 2015 la presentazione delle opportunità offerte dal Veneto in occasione di Expo 2015 ai più importanti Tour Operators e media brasiliani.
Infine come si diceva un cenno al mercato cinese, le iniziative che saranno intraprese rappresenteranno la continuità di quanto programmato nel 2013/2014. Nel 2015 risorse importanti già individuate nella programmazione 2013, saranno a disposizione della società Veneto Promozione che con il coordinamento di uno speciale comitato operativo del quale fanno parte tutte le Strutture regionali interessate a vario titolo alla promozione, provvederà a coordinare la gestione delle azioni che saranno individuate allo scopo di preparare il Veneto al meglio in vista sia di Expo 2015 sia soprattutto del potenziale rappresentato dal movimento turistico cinese che nei prossimi anni si stima possa interessare ben 190 milioni di persone.
Ci saranno interventi in coordinamento con il piano agro alimentare e interventi che riguarderanno l'accessibilità web dei siti regionali oltre, ovviamente, iniziative volte a favorire, preparare e formare i rappresentanti economici del territorio interessati ad accogliere questa importante fetta di mercato.

1.4. AREA MERCATO ALTRI PAESI
In ambito extra europeo le iniziative che potranno essere oggetto di programmazione riguarderanno i principali mercati che negli ultimi anni hanno registrato trend crescenti di presenze nella nostra regione. I mercati oggetto del presente punto rappresentano, anche per quanto concerne le politiche di promozione agroalimentare e dell' enogastronomia, una interessante caratterizzazione nel rapporto di sinergia per lo sviluppo dell'indotto turistico. Pensiamo solo all'importanza complessiva di paesi come il Giappone e gli Stati Uniti dove potranno trovare realizzazione azioni di promozione integrata legate al turismo e al mondo enogastronomico. In senso più culturale e della gastronomia legata alle tradizioni alimentari ha visto inoltre negli ultimi anni estendersi l'interesse da parte di paesi presenti in aree come quella rappresentata dai Paesi Arabi e del Nord africa, considerato il crescente interesse dimostrato in particolare per esempio da Stati come gli Emirati Arabi, Israele e Marocco dove di recente la Regione ha sottoscritto appositi protocolli d'intesa o lettere d'intento ed in particolare in Marocco ha dato avvio all'istituzione dell'"Accademia dell'alta Cucina Veneta".

1.5 AREA MERCATO ITALIA
Manifestazioni nazionali e manifestazioni regionali trovano in questo ambito un riconoscimento che seppure da un certo punto di vista non rappresentano più quell'importante fattore di determinazione nella scelta della meta turistica, fanno comunque parte di un sistema che ancora oggi ha una sua ragion d'essere e una sua attualità per cui se ne giustifica l'inserimento nella programmazione regionale seppure molto ridotta in termini economici e ripensata in termini organizzativi.
Ciò premesso la Regione potrà partecipare direttamente, ovvero, nel rispetto della legislazione vigente, dare il proprio sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, per favorire la presenza dell'offerta turistica del Veneto a queste manifestazioni, da parte di operatori pubblici o privati in forma sia singola che associata.

Le manifestazioni fieristiche che rientrano nella presente azione sono quelle che si svolgono nel territorio nazionale nel corso del 2015 o nei primi cinque mesi 2016 e che, per il pubblico, l'area e i tematismi affrontati risultano interessanti per sviluppare la conoscenza del Veneto turistico. Si tratta sempre di manifestazioni che per loro natura affrontano e propongono aspetti legati all'offerta turistica o relative allo svolgimento delle attività turistiche Rientrano fra queste la B.I.T. Borsa Internazionale del Turismo di Milano, la B.T.C. Borsa del Turismo Congressuale di Firenze, il T.T.I Tourism Travel International di Rimini e la B.M.T. di Napoli . In questo ambito rientrano altresì naturalmente anche tutte le principali manifestazioni fieristiche programmate dagli Enti Fiera della Regione Veneto che pur svolgendosi in ambito regionale rappresentano comunque per gli operatori un'interessante vetrina dove proporre le loro migliori offerte.
Tra queste si richiama l'attenzione su MOVE, evento fieristico che sviluppando l'esperienza di GITANDO.ALL viene dedicato al tema dell'accessibilità. Quest'ambito è già stato oggetto di particolare attenzione da parte della Giunta regionale che ha condiviso un Progetto di eccellenza approvato e finanziato dal Ministero del Turismo. L'attenzione rivolta ad un turismo fruibile da tutti è un dovere sociale che con questo progetto si è voluto esaltare cercando di rendere conosciute le offerte "for all" che riguardano dal punto di vista economico un mercato che solo in Europa si stima interessi 40 milioni di persone.

In precedenza si è parlato di club di prodotto, in questo paragrafo si evidenziano alcuni tra i più interessanti appuntamenti veneti dedicati appunto ai club di prodotto sui quali la Regione del Veneto vuole nella presente programmazione porre la propria attenzione e condividere gli sforzi organizzativi degli enti fieristici regionali. Ricordiamo che in questo ambito vengono realizzate manifestazioni che negli anni sono divenute punto di riferimento per il mercato e non solo turistico, tra queste si prevede quindi la partecipazione alle più importanti fiere dedicate al settore del mototurismo (MotorBikeExpo Verona) e del cicloturismo (ExpoBici Padova e Fiera della Bicicletta di Verona), della montagna (Expo Dolomiti) e delle vacanze in genere (Vacanze Week End e WTE – World Tourism Expo di Padova).
Nella programmazione sopra esposta si è fatto cenno anche ad azioni concernenti il settore congressuale e per questo particolare prodotto alla manifestazione più importante di settore, la BTC di Firenze, occorre aggiungere il grande evento realizzato da Travel Trend di Milano, borsa del turismo congressuale in costante crescita di successo e BUY MICE che si svolgerà a Roma , work shop dedicato al turismo congressuale.
La partecipazione ad altre manifestazioni fieristiche sarà valutata in relazione alle specifiche richieste provenienti dalle Organizzazione della Gestione e dall'eventuale interesse anche di strutture private, così come saranno oggetto di valutazioni eventuali proposte di compartecipazione della Regione ad iniziative di promozione realizzate dallo Stato, per il tramite di ENIT per la promozione del "Sistema Italia".

2. AZIONI ORIZZONTALI

Intervenire orizzontalmente sulla programmazione regionale significa fare sistema tra le varie componenti che contribuiscono alla crescita del mercato turistico. Le azioni orizzontali infatti pur non direttamente riconducibili alla promozione territoriale hanno una valenza trasversale poiché interessano più/tutti i tematismi e più/tutti i mercati di riferimento italiani e stranieri e sono quindi presupposti fondamentali per le azioni specifiche di gamma o di mercato.
Opportunità, occasioni di vacanza, di business e di svago rappresentano una componente essenziale per la promozione del territorio che senza queste iniziative finirebbe con l'essere scarsamente soddisfacente per quanti si trovassero in vacanza senza possibilità di completare la medesima con l'esperienza di eventi tipici della cultura locale. Contribuire al sostegno dell'animazione locale significa creare le condizioni di ospitalità ottimali per avvalorare il ritorno di coloro che si trovano per la prima volta a visitare i territori regionali. Un territorio senza animazione è un territorio spento senza possibilità di opportunità turistica in quanto turismo significa vacanza e il turismo è per antonomasia l'industria del divertimento che passa innegabilmente per le attrattive che un territorio sa offrire anche in termini di animazione. Spesso queste esperienze sono quelle che maggiormente si ricordano e attraverso il racconto degli ospiti finiscono per suscitare interesse da parte di altri che quindi con il più antico dei sistemi di comunicazione, il passaparola, vengono a conoscenza di un territorio facendo crescere in essi il desiderio di visitarlo e di soggiornarvi.

2.1 Sostegno regionale all'animazione turistica, agli eventi locali

Gli eventi culturali, mostre, fiere tradizionali, manifestazioni sportive o di spettacolo che si svolgono in Veneto vanno promossi attraverso adeguate attività promozionali e di comunicazione, coniugando le iniziative e creando le opportune sinergie di valorizzazione. In questo senso il turismo può essere nel contempo valore aggiunto, ma anche settore che trae beneficio diretto dagli avvenimenti che si svolgono nel territorio.
In questa azione trasversale di carattere generale si collocano le iniziative in cui il turismo supporta attività ed iniziative anche di enti locali, associazioni, consorzi ed altri organismi associativi impegnati a diffondere la conoscenza di avvenimenti importanti.
Eventi di spettacolo e di musica che richiamano grandi folle sono in programma in città capoluogo come Padova, Treviso, Verona ma anche in realtà emergenti come Bassano del Grappa, Piazzola sul Brenta ed Oderzo per non parlare delle mete turistiche più tradizionali sia di mare che di montagna. Dalla coniugazione di questi eventi possono nascere delle sinergie che la Giunta regionale intende sostenere fra organizzatori e consorzi che possono così inserire nelle loro proposte turistiche avvenimenti unici e irripetibili a livello internazionale da proporre ai turisti.
Manifestazioni poi come quelle realizzate da enti lirici, l'Arena di Verona, il Gran Teatro La Fenice di Venezia, e altri eventi di altro valore, sono manifestazioni alle quali il turismo intende guardare quale presupposto per una differenziazione dell'offerta non riproponibile in altre aree turistiche.

Maratone, Stracittadine, Granfondo incidono positivamente sui dati degli arrivi e delle presenze del turismo, in questo caso sportivo, la cui provenienza non è assolutamente limitata all'ambito europeo. In questa azione trasversale si potrà inoltre operare anche in sinergia con il progetto di eccellenza turistica "Pedemontana veneta" che prevede azioni dirette, ovvero la compartecipazione finanziaria ed il sostegno di iniziative realizzate o previste nei programmi di attività degli altri settori economici per una integrazione sempre più stretta con le diverse espressioni del territorio pedemontano fortemente orientato a caratterizzarsi come nuovo tematismo turistico integrato.
La Giunta regionale per realizzare gli obiettivi di cui sopra opererà, previa adozione di apposito provvedimento, su presentazione di istanze presentate dai soggetti operanti sul territorio. La valutazione delle medesime sarà operata sulla base di procedure selettive e di criteri che terranno conto, tra gli altri, della valutazione interprovinciale dell'iniziativa, dell'interesse turistico della manifestazione/evento, del coinvolgimento dei potenziali turisti e del grado di sinergia fra prodotti e tematismi.
In questa specifica azione rientra anche il finanziamento dell'attività conseguente alla realizzazione di materiale promozionale (brochure, oggettistica, gadgets, ecc.) da mettere a disposizione del territorio prevedendone pertanto la distribuzione e quindi il trasporto secondo modalità approvate attuate dalla Sezione competente e approvate a seguito di gara d'appalto ad evidenza pubblica.
Detto materiale di modico valore riconducibile a mera attività pubblicitaria è opportuno precisare che non costituisce a nessun titolo oggettistica di rappresentanza il cui scopo ultimo è essenzialmente diverso da quello realizzato per gli scopi promozionali descritti nel presente Piano.

2.2. Web e interventi su www.veneto.eu

Il web, la rete dei social network e delle applicazioni sugli smartphone e tablet anche nel 2014 si confermano gli strumenti più seguiti per orientarsi sulle scelte di vacanza, di località e di struttura ricettiva, anzi le percentuali ne indicano un costante aumento del ricorso. Una recente ricerca presentata ai primi di gennaio 2015 alla stampa ha dimostrato come il mercato indichi indiscutibilmente che la maggioranza dei turisti che vengono in Veneto consultano internet per informarsi, conoscere e vedere le offerte delle diverse località turistiche. Una percentuale sempre più rilevante (circa il 40%) sceglie internet anche per la prenotazione e il pagamento delle vacanze. Spesso si utilizza lo stesso mezzo per il pre-pagamento anche di servizi accessori o addirittura d'intrattenimento. Con le risorse disponibili si attiveranno ancora nuove forme di adeguamento e ammodernamento del portale turistico www.veneto.eu divenuto ormai l'unico punto di riferimento, costantemente aggiornato, di tutto quello che è il turismo veneto: un contenitore di idee, di avvenimenti, di informazioni e di proposizioni nei diversi settori, segmenti, prodotti del turismo veneto, ma anche degli avvenimenti culturali, di spettacolo, di storia, di sport, di tradizione, oltre che la sede dove reperire tutte le informazioni generali sulle strutture ricettive del Veneto secondo le diverse tipologie di classificazione previste dalla legge regionale.
Sono state, come previsto dalla programmazione 2014, realizzate nuove sezioni nel portale, oggi riconoscibile sotto il nuovo dominio www.veneto.eu, e continuerà l'ampliamento delle versioni in lingua estera dove, oltre al russo e cinese, è in corso di definizione la traduzione del medesimo in lingua araba.
Al fine di ottimizzare l'interoperabilità tra i soggetti che operano nel territorio, verrà creato un sistema IDMS (Internet Destination Management System) diffuso per uniformare gli strumenti di gestione delle destinazioni e dei sistemi turistici organizzati in modo da permettere la gestione integrata di tutte quelle informazioni, procedure e comunicazioni coordinate quotidianamente dalle organizzazioni delle destinazioni turistiche. Questo strumento permetterà di individuare e valorizzare tutte le risorse a disposizione su cui far leva per migliorarne l'attrattività, e dove possibile, svilupparne di nuove in un'ottica di destination management e destination marketing.
Rientra tra le attività di implementazione del portale anche il booking online attraverso un sistema di booking aggregatore dei maggiori motori di booking presenti nel territorio.
Verranno creati dei mini siti per il cicloturismo e per gli agriturismi e implementate e modificate alcune sezioni con nuovi contenuti. Al fine di migliorare la visibilità e l'accessibilità del portale, anche nei dispositivi mobili, sarà migliorato il design responsivo . Verranno inoltre potenziate e arricchite le nuove applicazioni per smartphone e tablet.
E' prevista una specifica campagna promozionale del portale turistico nei maggiori motori di ricerca italiani ed esteri.

2.3 Iniziative di promozione e comunicazione

Lo scorso esercizio è stato del tutto chiarito il connotato giuridico degli interventi di comunicazione programmati per il settore turistico, con particolare riferimento al ruolo svolto in funzione della promozione del territorio che ha al di la di ogni interpretazione ha stabilito che tale attività non può mai ascriversi a fattispecie di sponsorizzazione, non ammesse dalla legislazione vigente, in quanto non avente l'obiettivo di una commercializzazione a vantaggio dell'Amministrazione che non può essere foriero di interesse la "vendita" della propria immagine, si apre la possibilità per la Regione di una più chiara possibilità d'intervento che consenta nell'ambito dei limiti posti dalle disposizioni vigenti d'intervenire in materia di pubblicità.
Ciò premesso va sottolineato che l'attività di comunicazione ha per definizione carattere di trasversalità soprattutto quando ci si pone come obiettivo la promozione del sistema come un *unicum* che valorizzi tutte le opportunità di un territorio, in questo caso quello della Regione Veneto. Nello specifico si può poi affermare che la promozione istituzionale delle eccellenze turistiche del Veneto ha rilievo per il mantenimento di un grado elevato di conoscenza del Veneto turistico in tutto il mondo, in quanto il mondo rappresenta oggi il mercato al quale riferirsi.
Ovviamente l'ampiezza degli interventi in un mercato globale presuppone potenzialità economiche che oggi non sono disponibili e quindi si rende necessario operare delle scelte. Si pensa al riguardo ad interventi che vedono il mercato quanto meno ripartito in tre grandi macro aree: Italia, Europa e resto del mondo.
Mentre sul fronte dei mezzi gli interventi potranno riguardare: media nazionali, internazionali di tipologia tradizionale, della carta stampata, televisioni digitali e satellitari, radio, network e social, Web e Internet, cartellonistica e pubblicità varia.

Nel Programma promozionale del settore primario si è fatto cenno al fatto che la comunicazione è uno degli elementi fondamentali del marketing mix, dove diverse condizioni consentono di suggerire il prodotto al consumatore spingendolo ad acquistarlo. Il turismo non sfugge a questa logica in quanto prodotto industriale al pari di tutti gli altri. Nel corso dell'anno 2015 saranno realizzate iniziative di comunicazione attraverso l'utilizzo, anche a carattere integrato, di emittenti televisive regionali e della carta stampata, regionale, nazionale ed estera. Potranno essere sfruttati anche i moderni sistemi di comunicazione messi a disposizione da Internet che sono in grado di arrivare direttamente ad un pubblico particolarmente giovane e molto spesso non a conoscenza delle realtà correlate all'offerta turistica regionale, del territorio e delle opportunità che questo offre.
Si intendono realizzare azioni per incrementare la conoscenza e la notorietà delle destinazioni, degli ambiti tematici e dei prodotti turistici, al fine di fornire elementi utili al consumatore/cliente/acquirente/turista per orientarlo nella scelta informandoli sulle innumerevoli opportunità a disposizione. Tali azioni potranno interagire con le attività di informazione, promozione e comunicazione previste dalla normative di settore e dai programmi di attività del turismo.
I criteri di scelta saranno oggetto di apposito provvedimento adottato dalle Strutture competenti e dovranno comprendere l'utilizzo editoriale della carta stampata, dell'emittenza radio-televisiva e della rete internet attraverso lo sviluppo di azioni di web marketing. Costo complessivo delle proposte, loro contenuto, periodo di diffusione e ampiezza della medesima saranno elementi prioritari per la scelta dei contraenti.

Alle iniziative sopraindicate andranno ad aggiungersi, risorse permettendo, gli strumenti tradizionali che comunque conservano la loro attualità e risultano in certi ambiti irrinunciabili quali ad esempio gli eductour riservati a giornalisti e operatori, ai famtrip per agenti di Viaggio e ai workshop tematici.

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO

3.1 Cofinanziamento di programmi sul turismo

I finanziamenti ministeriali stanziati a favore del turismo veneto ed operativi nel corso del 2015 necessitano, per la loro attivazione, di una quota di cofinanziamento regionale normalmente dell'ordine del 10%. Rientrano in questa azione il cofinanziamento dei Progetti Interregionali, che per il Veneto sono in fase di residuale ultimazione, e soprattutto il cofinanziamento dei Progetti di eccellenza approvati dal Ministero per il Turismo. Senza attivare uno specifico capitolo di spesa, e considerato che gli stessi intervengono per gli obiettivi del presente PTA, si ritiene opportuno attivare una specifica azione trasversale di cofinanziamento dei progetti

regionali approvati dallo Stato e dalla Commissione Europea. Infatti, taluni progetti europei che vedono il Veneto capofila o partner ai sensi della cooperazione transfrontaliera (Progetti IPA, Rete delle regioni per il turismo sostenibile NECSTouR, ecc.), abbisognano del cofinanziamento regionale spesso in misura non superiore al 15% dell'intero importo assegnato.

3.2 Analisi del mercato turistico

Con l'attivazione dell'Osservatorio regionale per il turismo, in collaborazione con Unioncamere Veneto e con il supporto dell'Università di Venezia si possono mettere a disposizione del turismo utili indicatori di performance per orientare le politiche e le strategie regionali. Ad esso si prevede di affiancare anche per il 2015 alcune altre valutazioni avvalendosi della collaborazione del CISET, puntando su un'attività fortemente orientata al mercato e agli operatori del settore, fornendo anche a loro strumenti di analisi e di valutazione dell'attività in grado di orientarli nelle scelte imprenditoriali.

3.3 Valutazione dell'efficacia e dell'andamento occupazionale

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2della legge regionale n. 11/2013 le due novità sostanziali rispetto alla programmazione precedente sono rappresentate dall'obbligo, imposto dalla norma, di verificare l'efficacia delle iniziative intraprese con una verifica ex post dei risultati ottenuti e quindi delle opportunità o meno della reiterazione dell'azione, e l'analisi dell'andamento occupazionale. Si tratta di attività che per un principio di terzietà si ritiene possano essere realizzate avvalendosi della collaborazione del CISET e di Veneto Lavoro che sulle due specifiche questioni hanno maturato significative esperienze che possono essere utilmente valorizzate.

PARTE TERZA
DISPONIBILITA' FINAZIARIE E OPERATIVITA'

1. IL BUDGET FINANZIARIO

Ai fini della predisposizione del presente Piano, si assumono a riferimento le somme previste nel Disegno di Legge della Giunta regionale DDL n. 33 del 9 dicembre 2014. Se confermate in sede di esame legislativo le disponibilità sulle quali si potrà contare sono le seguenti:

- capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" € 1.100.000;
- capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" € 300.000;
- capitolo n. 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" € 1.200.000;
- capitolo n. 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" € 100.000.

Ne deriva che la somma totale a disposizione per lo sviluppo delle azioni ed iniziative di competenza della Regione è di € 2.700.000 di cui € 2.300.000,00 di acquisto di beni e servizi ed € 400.000,00 per trasferimenti di fondi a soggetti terzi all'amministrazione regionale.

La suddivisione delle somme complessive per le diverse azioni è la seguente:
1. AZIONI VERTICALI Mercato lingua Tedesca € 500.000; mercato Inglese e nord EU € 150.000; mercato BRIC e altri Paesi € 450.000; mercato Italiano € 350.000 per un TOTALE di € 1.450.000,00.
2. AZIONI ORIZZONTALI Sostegno regionale all'animazione turistica e agli eventi locali € 300.000; interventi web e www.veneto.eu € 300.000; promozione e comunicazione € 400.000, per un TOTALE di € 1.000.000
3. AZIONI DI SUPPORTO Cofinanziamento di programmi sul turismo € 150.000; analisi di mercato € 50.000; valutazione dell'efficacia e dell'andamento occupazionale € 50.000 per un TOTALE di € 250.000,00; per una spesa complessiva del Piano Turistico Annuale di € 2.700.000

2. LE CONDIZIONI OPERATIVE E DI GESTIONE

La Giunta regionale, per quanto non previsto nel presente piano, provvede con propri provvedimenti a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle azioni oggetto della presente programmazione.

In ordine all'attuazione delle azioni ai sensi della vigente normativa, spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata e per talune azioni con il Dipartimento Turismo, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività. Il Dipartimento Turismo assicura la direzione e il controllo delle attività ai sensi del Regolamento regionale approvato dalla deliberazione n. 2139 del 25 novembre 2013.

Per lo svolgimento delle attività la Giunta regionale può avvalersi di Veneto Promozione Scpa, società consortile istituita ai sensi della legge regionale 33/2004, specificando che le Strutture regionali indicate dalla Giunta stessa provvedono, ognuna per le rispettive competenze, all'indirizzo, al coordinamento e alla valutazione della pianificazione delle attività la cui gestione è affidata a Veneto Promozione.

3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL PTA

In ordine alle eventuali modifiche tecnico-finanziarie al PEA, vengono previsti i seguenti criteri e condizioni operative:

- introduzione di nuove iniziative, non riconducibili agli obiettivi stabiliti per ciascuna delle azioni previste dal presente PTA, si procederà all'adozione di variazioni con il parere della competente Commissione consiliare.
- compensazioni finanziarie superiori a € 50.000,00 riconducibili a variazioni fra le diverse categorie di azioni (verticali, orizzontali e di supporto) del PTA saranno approvate dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare;
- compensazioni finanziarie inferiori a € 50.000,00 riconducibili a compensazioni fra le diverse azioni del PTA, saranno approvate dalla Giunta regionale;

Le variazioni, modificazioni e le nuove azioni possono far parte anche di un provvedimento cumulativo da proporsi in termini aggregati alla Commissione consiliare competente e in occasione di tali richieste di variazioni sarà comunicato anche lo stato di attuazione dei programmi e progetti attuativi degli interventi del PTA.

La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, può attuare iniziative di promozione locale, di valorizzazione turistica e di marketing integrato, anche in relazione alle destinazioni e ai tematismi, avvalendosi di accordi di collaborazione con le Organizzazioni delle Gestioni (ODG) per progetti riguardanti più ambiti tematici, nonché con gli enti locali per progetti a regia regionale. Può altresì definire accordi di programma con gli enti locali per progetti mirati e specifici di valorizzazione di attività ed iniziative specifiche, nonché per la promozione e prolungamento della stagionalità delle destinazioni turistiche.

(Codice interno: 297139)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 588 del 21 aprile 2015

Classificazione delle strutture ricettive e costituzione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni. Iniziative di semplificazione delle procedure, dei procedimenti amministrativi e delle attività in materia di turismo. Deliberazione n. 21/CR del 3 marzo 2015.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si introducono degli elementi di semplificazione delle procedure di classificazione delle strutture ricettive e si fissano taluni nuovi parametri minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di gestione delle destinazioni.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 55 del 18 giugno 2013, ed entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta il quadro normativo di riferimento per le attività, i procedimenti e le iniziative in materia di turismo.

Successivamente alla sua entrata in vigore, sono stati adottati dalla Giunta regionale una serie articolata di provvedimenti deliberativi finalizzati alla applicazione puntuale dei singoli dettami della legge, dando così concreta applicazione alla disposizioni della nuova norma regionale. Oltre venticinque sono i provvedimenti attuativi approvati dalla Giunta regionale e vanno dalla definizione dei Sistemi Turistici Tematici, alle procedure per la costituzione e il riconoscimento delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, dalla definizione dei requisiti per l'attivazione del servizio di informazione ed accoglienza turistica, alla fissazione dei requisiti per la classificazione delle strutture ricettive.

In particolare preme qui richiamare alcuni dei provvedimenti relativi alla classificazione delle strutture ricettive alberghiere - deliberazione n. 807 del 27 maggio 2014- delle strutture ricettive all'aria aperta - deliberazione n. 1000 del 17 giugno 2014- dell'albergo diffuso - deliberazione n. 1521 del 12 agosto 2014- nonché della delibera n. 2286 del 10 dicembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione n. 138/CR del 28 ottobre 2013. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9.

Per quanto concerne le delibere relative alla classificazione delle strutture ricettive, si rileva che la citata legge regionale n. 11/2013, all'articolo 2 fornisce le definizioni di struttura ricettiva e di titolare di struttura ricettiva, mentre agli articoli 23 e seguenti disciplina le singole tipologie di strutture ricettive, quali l'albergo, la residenza turistico alberghiera, il villaggio albergo, il campeggio, l'albergo diffuso, ecc.

Nel corso dell'anno 2014, la Regione ha dato attuazione all'articolo 31 della citata legge regionale che prevede, appunto, un provvedimento della Giunta regionale, per individuare i requisiti di classificazione delle strutture ricettive.

Nell'ordine, infatti, sono state pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione le seguenti deliberazioni:

- in data 13 giugno 2014 la delibera n. 807 del 27 maggio 2014, avente ad oggetto: "Classificazione delle strutture ricettive alberghiere. Nuova disciplina per le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria ai sensi degli articoli 29, 31, 32, 33 e 34 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- in data 4 luglio 2014 la delibera n. 1000 del 17 giugno 2014: "Classificazione delle strutture ricettive all'aperto. Nuova disciplina per le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria ai sensi degli articoli 29, 31, 32, 33 e 34 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- in data 29 agosto 2014 la delibera n. 1521 del 12 agosto 2014: "Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione della struttura ricettiva "Albergo diffuso". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto, articoli 24 e 25".

Nei citati provvedimenti, si individuano anche i documenti tecnici, che i titolari di strutture ricettive devono presentare alla Provincia, necessari per descrivere i requisiti strutturali idonei ad attribuire la classificazione richiesta. In particolare, il comma 3 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della deliberazione n. 807/2014, nel caso di classificazione alberghiera come 3 stelle superior e 4 stelle superior, richiede l'asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva, la relazione tecnico descrittiva, nonché planimetrie, prospetti e sezioni, per descrivere i requisiti strutturali fungibili previsti nell'Allegato B) della citata DGR.

Analogamente, il comma 3 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della DGR n. 1000/2014, nel caso di classificazione di campeggi e villaggi turistici a 4 e 5 stelle, richiede anche in questo caso l'asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva, la relazione tecnico descrittiva, nonché planimetrie, prospetti e sezioni, per descrivere i requisiti strutturali fungibili previsti nell'Allegato B) della citata DGR.

Così pure la stessa documentazione tecnica è richiesta nel comma 1 dell'articolo 8 dell'Allegato A della deliberazione n. 1521/2014, per la classificazione di albergo diffuso con tre stelle superior, per descrivere i requisiti strutturali fungibili previsti nella Sezione seconda dell'Allegato B) della citata DGR.

Ora, va considerato che in sede di prima applicazione delle suddette deliberazioni sono emerse delle difficoltà e delle "gravosità" da parte degli operatori turistici di fornire alla Provincia la citata documentazione tecnica per le proprie strutture ricettive, per cui si ritiene opportuno proporre che, in sede di domanda di classificazione per i livelli basati su requisiti strutturali fungibili, il titolare presenti solo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'esistenza dei suddetti requisiti.

Il titolare è quindi esonerato dalla produzione della seguente documentazione tecnica: asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva, relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento, planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso.

La presente proposta di semplificazione procedurale presenta dei vantaggi tecnico-amministrativi in primo luogo per il titolare della struttura ricettiva, in quanto lo stesso non è più tenuto ad allegare alla domanda di classificazione tutta la documentazione tecnica relativa ai requisiti strutturali fungibili. La suddetta documentazione potrebbe infatti essere consistente, nel caso di impianti o locali alquanto grandi e complessi, con il concreto rischio per il titolare di dimenticare la presentazione di qualche documento. Nel caso di specie l'incompletezza della documentazione prodotta alla Provincia, impedirebbe la formazione del silenzio assenso decorso il termine di sessanta giorni dalla presentazione della domanda, come previsto al comma 4 dell'articolo 32 della legge regionale n. 11/2013.

Così pure, il titolare della struttura, probabilmente, non riuscirebbe ad ottenere la classificazione decorsi i citati 60 giorni, nemmeno nel caso in cui la Provincia richieda di accertare, d'ufficio, la documentazione tecnica dei requisiti strutturali fungibili presso il Comune, ove è depositata, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 241/1990. Infatti qualora il titolare della struttura invocasse l'accertamento d'ufficio, presumibilmente il procedimento provinciale di classificazione resterebbe sospeso per un tempo non prevedibile, in attesa della documentazione tecnica da parte del Comune.

Con la presente proposta di semplificazione, invece, il titolare della struttura evita i suddetti rischi presentando alla Provincia, al posto della citata documentazione tecnica, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'esistenza dei requisiti strutturali fungibili in sede di domanda.

Va altresì rilevato che la presente proposta di semplificazione riduce gli oneri istruttori a carico del responsabile del procedimento di classificazione presso la Provincia, perché lo stesso deve procedere alla verifica della completezza formale della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla presenza dei requisiti strutturali fungibili, evitando così l'onere di esaminare subito tutta la documentazione tecnica relativa.

In questo modo si semplificano le modalità richieste per rispettare il termine previsto dal comma 4 dell'articolo 32 della legge regionale n. 11/2013 per la formazione del silenzio assenso sulla domanda di classificazione. La Provincia accerterà, nella fase di controllo successiva alla classificazione, la veridicità della citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'esistenza dei requisiti strutturali fungibili, avendo maggior tempo a disposizione e potendo quindi disporre anche l'accertamento d'ufficio presso il Comune della documentazione tecnica ivi depositata, comprovante i suddetti requisiti.

Si ricorda infatti, che, ai sensi dell'articolo 32 della citata legge regionale la classificazione ottenuta è successivamente confermata o modificata con provvedimento dalla Provincia sulla base di una verifica della documentazione prodotta dall'istante e con sopralluoghi a campione.

Per coerenza normativa, e per ampliare i casi di semplificazione procedurale, la presente proposta si applica sia alle strutture ricettive alberghiere, disciplinate dalla delibera n. 807/2014, sia alle strutture ricettive all'aperto, disciplinate dalla delibera n. 1000/2014, sia agli alberghi diffusi, disciplinati dalla delibera n. 1521 del 12 agosto 2014.

La presente proposta di semplificazione si applica, inoltre, sia in sede di rilascio, sia di modifica, sia di rinnovo di classificazione delle suddette strutture ricettive, sempre al fine di estendere l'ambito della semplificazione procedimentale.

Per le considerazioni sopra esposte, si propongono, quindi, le seguenti modifiche alle deliberazioni precedentemente approvate: per le strutture ricettive alberghiere, il comma 3 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della deliberazione n. 807/2014: è così sostituito: "3. Nel caso di classificazione come 3 stelle superior e 4 stelle superior, i requisiti strutturali fungibili, individuati

con i numeri da n. 1 a n. 10, da n. 12 a n. 20, n. 22, da n. 28 a n. 35, n. 42 e n. 43, di cui alla Sezione seconda dell'Allegato B), sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b), c) e d)".

Per quanto concerne invece l'albergo diffuso si propone di inserire, dopo il comma 1 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della deliberazione n. 1521/2014, il seguente comma: "1.bis. Nel caso di classificazione come 3 stelle superior, i requisiti strutturali fungibili individuati con i numeri da n. 1 a n. 9, da n. 11 a n. 19, n. 21, da n. 27 a n. 34, n. 41 e n. 42, di cui alla Sezione seconda dell'Allegato B), sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b) c) d)".

Per quanto riguarda infine le strutture ricettive all'aperto e per superare dubbi interpretativi, si propone altresì, con riferimento all'Allegato A della delibera n. 1000/2014:

- di precisare, all'articolo 3, comma 1, lettera g), primo allinea, che, oltre alle unità abitative, vanno considerati anche gli allestimenti mobili predisposti dal gestore; conseguentemente si propone di inserire dopo le parole "unità abitative" dell'alinea sopra indicato le parole "e negli allestimenti mobili predisposti dal gestore";
- di sostituire integralmente l'articolo 8 documenti da allegare alla domanda di classificazione con il testo seguente:

"1. Il titolare della struttura ricettiva presenta alla Provincia la domanda di rilascio di prima classificazione per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo, con almeno i seguenti documenti allegati:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (o asseverazione di un tecnico abilitato) indicante il possesso dei requisiti edilizi ed urbanistici, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
b) asseverazione di un tecnico abilitato indicante che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie, con l'indicazione del numero dei posti letto per ciascuna unità abitativa fissa e allestimento mobile predisposto dal gestore;
c) relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni dei locali e delle aree comuni, nonché del numero e dimensioni delle unità abitative fisse e del numero degli allestimenti mobili predisposti dal gestore;
d) planimetria generale del complesso in scala adeguata, corrispondente agli elaborati grafici approvati dal Comune;
e) denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nella struttura ricettiva;
f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, di accessibilità, per le persone disabili ai sensi del D.M. n. 236 del 14/06/1989, in conformità alla deliberazione n. 1428 del 2011, con indicazione del numero di unità abitative e servizi igienici accessibili ai disabili, per la pubblicazione dei citati dati nel portale regionale del turismo: www.veneto.eu;

2. Il titolare della struttura ricettiva presenta alla Provincia la domanda di modifica o di rinnovo della precedente classificazione per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo, allegando la denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nella struttura ricettiva;

3. Nel caso di classificazione come 4 stelle e 5 stelle, i requisiti strutturali fungibili individuati con i numeri da n. 1 a n. 17 e n. 26, dell'Allegato B) sia per i campeggi nella Sezione A, sia per i villaggi turistici nella Sezione B, sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b), c) e d)"

Conseguentemente alle determinazioni assunte con il presente provvedimento il Direttore della Sezione regionale competente in materia di turismo, è incaricato di modificare o adottare (ove non ancora predisposti) i modelli regionali di domanda di classificazione, secondo le tipologie ed i criteri stabiliti con il presente atto.

In aggiunta alle semplificazioni procedurali sopra indicate, si ritiene altresì importante intervenire anche con alcune modifiche, finalizzate a semplificare le attività degli enti locali e degli operatori del territorio, afferenti la deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013 relativa alle Organizzazioni di Gestione della Destinazione -OGD- che, nella volontà del legislatore, sono associazioni fra pubblico e privato costituite mediante un approccio di filiera in grado di organizzare funzionalmente le attività turistiche delle singole destinazioni.

L'obiettivo delle OGD è quindi quello di creare sinergie e forme di cooperazione fra soggetti pubblici e privati coinvolti nel governo delle stesse e nello sviluppo dei prodotti turistici, al fine di rafforzare il sistema dell'offerta e per la gestione unitaria

delle funzioni di informazione, accoglienza turistica promozione e commercializzazione dei prodotti della destinazione, nel rispetto della normativa e della programmazione regionale.

In particolare, in sede di prima applicazione della normativa, così come peraltro prospettato dalla Giunta regionale nella stessa deliberazione n. 2286/2013, si sono riscontrate delle difficoltà applicative che suggeriscono la necessità di rivedere alcuni aspetti operativi della deliberazione in parola, in particolar modo per quanto concerne l'aspetto relativo alla contiguità territoriale, al numero minimo di presenze turistiche e alla possibilità di collaborazione fra comuni appartenenti a OGD diverse.

Per quanto riguarda il primo aspetto, pur considerando che la contiguità è elemento di qualificazione e di strategia complessiva di un territorio o di una destinazione, nella pratica operatività, in particolar modo per i Sistemi Turistici Tematici nei quali è possibile attivare una sola OGD, la contiguità comunale può determinare delle difficoltà nella loro costituzione, e ciò sia per il fatto che non tutti i comuni sono interessati a far parte della OGD, sia perché taluni, pur facendo parte dello stesso STT, non hanno una valenza turistica tale da essere interessati a far parte della costituenda Organizzazione di Gestione della Destinazione.

Pertanto l'elemento previsto al punto 3, terzo allinea della deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013: "i Comuni aderenti ad una organizzazione di gestione devono essere territorialmente contigui", è derogabile per la costituzione di Organizzazione di Gestione della Destinazione del Sistema Turistico Tematico "Dolomiti", "Montagna veneta", "Lago di Garda", "Pedemontana e colli", "Po e suo delta", STT per i quali è prevista una sola Organizzazione di gestione per tutto l'ambito territoriale. Non si considera il STT Venezia e laguna in quanto l'ambito territoriale (ossia il primo tematismo) coincide con l'ambito del Comune di Venezia.

Per queste situazioni andrà monitorato l'evolversi organizzativo ed operativo delle OGD anche in relazione alle eventuali richieste di adesione da parte degli Enti locali ubicati nei Sistemi Turistici Tematici di riferimento e sopra indicati.

La contiguità territoriale rimane invece condizione fondamentale per i Sistemi Turistici Tematici "Mare e spiagge", "Terme Euganee e termalismo veneto" e "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete" per i quali per la costituzione delle Organizzazione di Gestione della Destinazione è fondamentale la presenza di comuni, singoli o associati, con almeno un milione di presenze/anno.

Riguardo al secondo aspetto relativo proprio al limite minimo di presenze annue, si ritiene altresì di prevedere che per il Sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", trattandosi di un tematismo particolarmente ampio ed eterogeneo nel quale si sono registrati più che in altri difficoltà organizzative territoriali, il limite minimo previsto al punto 2 lettera A "Dimensione turistica" possa essere ridefinita in almeno 700.000 presenze/anno.

Infine, va considerato che:

- alcuni Comuni con forti connotazioni di carattere storico, culturale ed artistico, pur se ubicati in altri Sistemi Turistici Tematici e facenti parte di OGD del tematismo di riferimento, intendono valorizzare la propria propensione in particolare verso le attività culturali e conseguentemente collaborare con le costituite OGD del STT "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", per condividere eventuali strategie programmatiche e di azione (anche in aderenza a quanto stabilito dalla deliberazione n. 1870 del 15 ottobre 2013 che indica per ciascun STT i Comuni ad esso appartenenti e prende altresì atto che l'indicazione tematica "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete" va però attribuita a tutti i Comuni del Veneto, in considerazione del fatto che il Veneto ha espressioni culturali, storiche, architettoniche e artistiche sparse in tutto il territorio regionale);
- la collaborazione è tuttavia cosa diversa dalla formale adesione.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 1 e dell'articolo 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2013, sul presente provvedimento la competente Commissione consiliare ha espresso il parere favorevole in data 16 aprile 2015 apportando la seguente precisazione:

- un Comune può partecipare ad una sola OGD;
- un Comune può, ovviamente, sempre collaborare con una OGD costituita in qualunque Sistema Turistico Tematico senza aderire ad essa, ma, in assenza di formale adesione, le presenze del Comune che collabora con l'OGD non si sommano a quelle degli altri Comuni che compongono tale Organizzazione di Gestione della Destinazione, né sono conteggiabili agli effetti del raggiungimento delle soglie minime di presenze per la costituzione di una OGD, ove tali soglie siano previste.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 807/2013; n. 1000/2014 e n. 1521/2014;

VISTA la deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013 relativa a Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Legge regionale14 giugno 2013, n. 11, articolo 9;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione n. 21/CR del 3 marzo 2015;

VISTO il parere n. 677 della sesta Commissione consiliare rilasciato il 16 aprile 2015 ai sensi dell'articolo 31, comma 1 e dell'articolo 9, comma 3, della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11

delibera

1. di approvare, per le considerazioni e valutazioni indicate in premessa,le iniziative di semplificazione delle procedure, dei procedimenti amministrativi e delle attività in materia di turismo richieste dalle deliberazioni relative al procedimento di classificazione delle strutture ricettive alberghiere, ivi compresi gli alberghi diffusi, e delle strutture ricettive all'aperto nonché di semplificazione e chiarimento delle regole per lacostituzione dell'Organizzazione di Gestione delle Destinazione, di cuiai punti successivi;

2. di approvare per le strutture ricettive alberghiere, che il comma 3 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della deliberazione n. 807/2014, sia sostituito dal seguente:

> "3. Nel caso di classificazione come 3 stelle superior e 4 stelle superior, i requisiti strutturali fungibili, individuati con i numeri da n. 1 a n. 10, da n. 12 a n. 20, n. 22, da n. 28 a n. 35, n. 42 e n. 43, di cui alla Sezione seconda dell'Allegato B), sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b), c) e d)";

3. di modificare, per le strutture ricettive all'aperto, l'Allegato A) della delibera n. 1000/2014 nel modo seguente:

> a) all'articolo 3, comma 1, lettera g), primo allinea, dopo le parole "unità abitative" sono inserite le parole "e negli allestimenti mobili predisposti dal gestore";
> b) l'articolo 8 "Documenti da allegare alla domanda di classificazione" dello stesso Allegato A è integralmente sostituito con il testo composto dai seguenti tre commi:
>
> "1. Il titolare della struttura ricettiva presenta alla Provincia la domanda di rilascio di prima classificazione per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo, con almeno i seguenti documenti allegati:
>
> a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (o asseverazione di un tecnico abilitato) indicante il possesso dei requisiti edilizi ed urbanistici, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
> b) asseverazione di un tecnico abilitato indicante che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie, con l'indicazione del numero dei posti letto per ciascuna unità abitativa fissa e allestimento mobile predisposto dal gestore;
> c) relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni dei locali e delle aree comuni, nonché del numero e dimensioni delle unità abitative fisse e del numero degli allestimenti mobili predisposti dal gestore;
> d) planimetria generale del complesso in scala adeguata, corrispondente agli elaborati grafici approvati dal Comune;
> e) denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nella strutturaricettiva;
> f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, di accessibilità, per le persone disabili ai sensi del D.M. n. 236 del 14/06/1989, in conformità alla deliberazione n. 1428 del 2011, con indicazione del numero di unità abitative e servizi igienici accessibili ai

disabili, per la pubblicazione dei citati dati nel portale regionale del turismo: www.veneto.eu;

2. Il titolare della struttura ricettiva presenta alla Provincia la domanda di modifica o di rinnovo della precedente classificazione per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo, allegando la denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nella struttura ricettiva;

3. Nel caso di classificazione come 4 stelle e 5 stelle, i requisiti strutturali fungibili individuati con i numeri da n. 1 a n. 17 e n. 26, dell'Allegato B) sia per i campeggi nella Sezione A, sia per i villaggi turistici nella Sezione B, sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b), c) e d)."

4. di disporre, per l'albergo diffuso, l'inserimento, dopo il comma 1 dell'articolo 8 dell'Allegato A) della delibera n. 1521/2014, del seguente comma:

"1.bis. Nel caso di classificazione come 3 stelle superior, i requisiti strutturali fungibili individuati con i numeri da n. 1 a n. 9, da n. 11 a n. 19, n. 21, da n. 27 a n. 34, n. 41 e n. 42, di cui alla Sezione seconda dell'Allegato B), sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di domanda di classificazione, senza necessità di allegare la documentazione di cui al comma 1, lettere b) c) d)";

5. di stabilire che la contiguità territoriale, di cui al punto 3 della deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013, non è obbligatoria per la costituzione di Organizzazione di Gestione della Destinazione del Sistema Turistico Tematico "Dolomiti", "Montagna veneta", "Lago di Garda", "Pedemontana e colli", "Po e suo delta";

6. di modificare la deliberazione n. 2286/2013, lettera A punto 2, dimensione turistica, fissando per il Sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete" un limite minimo per il riconoscimento di almeno 700.000 presenze/anno calcolate sulla media del triennio 2010/2012;

7. di precisare che un Comune può partecipare ad una sola OGD e un Comune può, ovviamente, sempre collaborare con una OGD costituita in qualunque Sistema Turistico Tematico senza aderire ad essa; in tal caso, però, le presenze del Comune che collabora con l'OGD senza aderire formalmente ad essa non si sommano a quelle degli altri Comuni che compongono l'OGD, né sono conteggiabili agli effetti del raggiungimento delle soglie minime di presenze per la costituzione di una OGD, ove tali soglie siano previste;

8. di incaricare il direttore della Sezione Turismo a modificare od adottare i modelli regionali di domanda di classificazione, secondo le tipologie ed i criteri definiti con il presente provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/turismo.

(Codice interno: 297119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 21 aprile 2015

Rimodulazione di alcuni interventi di disinquinamento già finanziati a favore del Comune di Venezia, a valere sui fondi di competenza regionale recati dalla Legge Speciale per Venezia ed assegnati con precedenti piani di riparto.
[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Trattasi di rimodulazione di una serie di finanziamenti, già assegnati al Comune di Venezia e relativi ad interventi non ancora avviati, per i quali l'Amministrazione Comunale ha chiesto la riallocazione, per consentire la realizzazione di altri interventi, ritenuti più urgenti, la cui individuazione è stata preventivamente concordata con la Regione del Veneto.

L'assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia ha come principale finalità la salvaguardia ambientale, storico-artistica e culturale della città di Venezia e della sua Laguna, definendo gli obiettivi strategici, le procedure per realizzarli e le attribuzioni ai diversi soggetti competenti: lo Stato, la Regione e gli Enti Locali.

In particolare, alla Regione Veneto sono demandati i compiti relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento ambientale ed alla gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Con la Legge Regionale n. 17 del 27/02/1990, sono state individuate le "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante".

La sopra citata L.R. n. 17/1990 stabilisce, all'art. 4, comma 1, che la Giunta Regionale, sulla base degli obiettivi e delle linee guida del documento di programmazione e pianificazione settoriale denominato "Piano Direttore" e in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare, che sono successivamente approvati dal Consiglio Regionale.

I fondi messi a disposizione dalla Legge Speciale per Venezia dal 1984 ad oggi hanno consentito di avviare concretamente una radicale azione di disinquinamento e risanamento della laguna.

La gran parte dei fondi messi a disposizione della Regione dalla Legge Speciale è stata destinata ad opere mirate al disinquinamento delle acque ed alla tutela ambientale, in particolare alla realizzazione di fognature e impianti di depurazione, ad opere volte a limitare l'effetto dell'inquinamento diffuso indotto dall'agricoltura e dalla zootecnia, alla razionalizzazione del sistema idraulico della bonifica, al risanamento dei siti contaminati, alle attività di monitoraggio ambientale, nonché ad interventi di risanamento, tutela e restauro di edifici di interesse monumentale nel centro storico e nell'area insulare veneziana.

Per la progettazione, l'appalto e la realizzazione delle opere finanziate, la Regione si avvale degli Enti locali, in particolare dei Comuni, dei Consorzi di Bonifica, delle Aziende dei Servizi Idrici Integrati e di altri enti, direttamente interessati alle opere, attraverso l'istituto della concessione o della delega.

In tale contesto, nel corso degli anni, il Comune di Venezia ha beneficiato di notevoli finanziamenti per l'avvio di numerose opere in diversi settori, con particolare riferimento agli interventi di fognatura, depurazione e bonifica siti inquinati.

Tali interventi sono ad oggi, per la maggior parte, già conclusi e collaudati.

Per gli interventi che invece, per diverse ragioni, non sono ancora stati avviati, il Comune di Venezia ha chiesto, nel corso degli ultimi anni, la riallocazione a favore di nuovi interventi, ritenuti più urgenti.

Con Deliberazione n. 10, datata 8 febbraio 2012, il Consiglio Regionale ha approvato l'ultimo, in ordine di tempo, piano di riparto dei fondi assegnati alla Regione Veneto dal Comitato Interministeriale (ex. Art. 4 della L 798/1984) nella seduta del 23/12/2008 e dal CIPE con Deliberazione n. 59/2009, integrati dalle eccedenze sui mutui stipulati in precedenti fasi di attuazione, dalla revoca e dalla riallocazione di risorse assegnate con precedenti riparti e non ancora utilizzate, per un importo complessivo di Euro 74.947.444,62.

Tali finanziamenti sono destinati a ad un articolato programma di opere di disinquinamento e risanamento delle acque del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Nell'ambito di tale riparto, è stata individuata una serie di interventi, non ancora realizzati, per i quali si dispone la riallocazione dei relativi finanziamenti, riassegnadoli ai medesimi beneficiari, per il completamento di altre opere segnalate come prioritarie dagli stessi Soggetti Attuatori, per un totale di Euro 13.166.329,48.

In tale contesto, è stata accolta una specifica istanza del Comune di Venezia di riallocare l'importo residuo di tre finanziamenti (per un importo complessivo di Euro 6.226.349,00) originariamente assegnati alla stessa Amministrazione Comunale tra il 1988 e il 1995 per opere di fognatura e depurazione, per destinarli ad interventi di fognatura nei bacini di Fusina e Campalto, con particolare riferimento al completamento della rete separata nelle zone di Zelarino e Campalto.

Nell'ottica di razionalizzazione dei finanziamenti a tutt'oggi in capo al Comune di Venezia e in considerazione delle numerose richieste pervenute nel tempo dall'Amministrazione Comunale, di proroga dei termini di rendicontazione o di utilizzo delle economie maturate alla conclusione dei progetti per avviare nuovi interventi, si è ritenuto necessario convocare un tavolo di lavoro istituzionale per definire un quadro di programmazione tecnico-economico, che permetta l'individuazione di un ordine condiviso di priorità tra gli interventi di fognatura e depurazione che l'Amministrazione Comunale di Venezia e Veritas SpA hanno in corso o in programma di realizzare, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale.

A tale scopo, è stata organizzata una serie di incontri tra le competenti Strutture regionali e comunali, cui hanno partecipato anche i rappresentanti di Veritas SpA, Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", nel corso dei quali sono state valutate le diverse priorità di intervento ed analizzate le possibilità di rimodulazione dei finanziamenti già assegnati al Comune di Venezia.

In esito alle risultanze emerse nel corso di tali incontri, il Comune di Venezia, con nota prot. n. PG/2015/0146461, datata 3 aprile 2015, ha inoltrato ufficialmente alla Regione la richiesta di rimodulazione di tali finanziamenti.

Detta proposta risulta articolata su alcune linee di intervento prioritarie, che recepiscono le indicazioni tecniche condivise tra Amministrazione regionale e Amministrazione comunale.

In particolare, la prima priorità riguarda l'attuazione di interventi di monitoraggio ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza e bonifica di siti contaminati nel territorio comunale, finalizzati a risolvere problematiche di contaminazione dei suoli, con implicazioni sanitarie a carico della popolazione residente e che sono state oggetto, in alcuni casi, di avvio di specifiche procedure di infrazione comunitaria.

L'ammontare complessivo da destinare all'attuazione di tali interventi è pari a Euro 6.090.000,00, dettagliato come riportato nella tabella seguente:

	Area di Intervento	Denominazione intervento	Progettazione	Importo
1.a	Villaggio San Marco - Mestre, Venezia	Completamento della progettazione generale definitiva degli interventi di bonifica in zona Villaggio S. Marco	Progettazione definitiva in corso	Euro 400.000,00
1.b		Bonifica dei suoli contaminati in zona Villaggio San Marco - primo stralcio		Euro 4.200.000,00
2.a	Parco S. Giuliano - Mestre, Venezia	Piano di monitoraggio post attività di bonifica dell'ex discarica - Lotto B1	Piano di monitoraggio approvato	Euro 100.000,00
2.b		Completamento della messa in sicurezza di emergenza dell'area giochi	Progettazione definitiva approvata	Euro 50.000,00
3	Sacca Fisola - Venezia	Piano di caratterizzazione, analisi del rischio, messa in sicurezza di emergenza e progettazione dell'intervento di bonifica	Progettazione definitiva in corso	Euro 450.000,00
4	Cave Casarin - Mestre, Venezia	Progetto per la messa in sicurezza di emergenza, la bonifica dei suoli e delle acque di falda - Lotti III e IV.	Progettazione definitiva in corso	Euro 370.000,00
5	Isola di Murano - Venezia	Piano di monitoraggio delle aree verdi pubbliche	Progettazione definitiva	Euro 50.000,00
6	Sacca Serenella, Murano - Venezia	Piano di caratterizzazione, analisi del rischio, progettazione dell'intervento di bonifica	Progettazione definitiva in corso	Euro 400.000,00
7	Ex Fabbrica Paolini e Villani - Marghera, Venezia	Completamento del piano di caratterizzazione in base alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi	Progettazione definitiva in corso	Euro 20.000,00
8	Scuola elementare	Caratterizzazione integrativa, analisi del	Progettazione	Euro 50.000,00

	"F.lli Bandiera" - Malcontenta, Venezia	rischio e progettazione dell'intervento di bonifica	definitiva in corso	
	TOTALE			Euro 6.090.000,00

Il Comune di Venezia, inoltre, ha proposto di utilizzare Euro 1.210.000,00, per la realizzazione della fognatura di Via Colombara a Marghera a ovest della Strada Romea a servizio degli insediamenti residenziali esistenti, che costituisce un intervento previsto dall'art. 8 dell'"Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontente-Marghera" (cosiddetto Accordo di Programma Moranzani), sottoscritto in data 31 marzo 2008.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione di tali interventi di bonifica dei siti contaminati e di fognatura, derivano dalla rimodulazione dei finanziamenti, già assegnati al Comune, con i Piani di Riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, approvati con DCR n. 745 del 01/07/1988, con DGR n. 2773 del 21/06/1994, con DGR n. 2613 del 22/07/1997 e con DGR n. 1834 del 23/06/2000, come di seguito riportati:

	Denominazione intervento	Delibera di finanziamento	Provvedimento di impegno	Importo finanziato	Importo disponibile al netto delle spese già sostenute dal Comune
1	Costruzione della vasca di pioggia del nodo idraulico di Ca' Emiliani - Loc. Rana (VE) (codice 1/3.3)	DCR Fin. 745 01/07/1988	Decreto Dirigenziale n. 59 del 11/12/1991	Euro 3.795.958,21	Euro 3.416.362,39
2	Impianto di sollevamento in località "Rana" e condotta di scarico. (codice 1/4.2 bis)	DGR Fin. 2773 21/06/1994	-	Euro 2.324.056,05	Euro 2.324.056,05
3	Impianto di sollevamento località "Rana" e condotta di scarico. (codice C/23/1.1)	DGR Fin. 2613 22/07/1997	Decreto Dirigenziale n. 179 del 24/12/2001	Euro 428.659,23	Euro 428.659,23
4	Fognature afferenti all'impianto di Fusina (codice B1/56)	DGR Fin. 1834 23/06/2000	-	Euro 1.133.476,66	Euro 1.133.476,66
	TOTALE			Euro 7.682.150,15	Euro 7.302.554,33

Per quanto attiene alla seconda priorità di intervento, il Comune di Venezia ha individuato la realizzazione di un lotto funzionale del progetto generale di costruzione della rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco, a Mestre, dell'importo di Euro 3.877.000,00.

La realizzazione di tale intervento è strettamente connessa all'intervento di bonifica dei suoli contaminati sopracitato, in considerazione dell'esigenza di intervenire nella medesima zona in maniera coordinata, attuando entrambi gli interventi, per quanto possibile, in maniera contestuale.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione di tale intervento di realizzazione della nuova fognatura separata, derivano dalla rimodulazione dei finanziamenti, già assegnati al Comune, nell'ambito dei Piani di Riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, approvati con DGR n. 6400 DEL 12/12/1995 e con DGR n. 1834 del 23/06/2000, come di seguito riportati:

	Denominazione intervento	Delibera di finanziamento	Provvedimento di impegno	Importo finanziato	Importo disponibile al netto delle spese già sostenute dal Comune
1	Progetto Campalto - affinamento con fitodepurazione (codice 5/B/6)	DGR Fin. 6400 12/12/1995	-	Euro 1.981.175,00	Euro 1.981.175,00
2	Fognature afferenti all'impianto di Campalto (codice B1/57)	DGR Fin. 1834 23/06/2000	-	Euro 1.895.619,05	Euro 1.895.619,05
	TOTALE			Euro 3.876.794,05	Euro 3.876.794,05

Va precisato che il Comune di Venezia si impegna a garantire che la quota di finanziamento eccedente il contributo regionale sarà a carico dell'Amministrazione Comunale.

La priorità da assegnare agli interventi di bonifica dei suoli contaminati presso il Villaggio San Marco a Mestre - Venezia e la contestuale realizzazione della fognatura separata, è stata confermata anche da una specifica nota del sub-commissario prefettizio, prot. n. 76646 del 19/12/2015.

La terza priorità individuata dal Comune di Venezia, in accordo con la Regione, riguarda il completamento della condotta di collegamento del depuratore del Lido con il depuratore di Fusina, mediante una condotta che attraversa il bassofondale lagunare, posta parallelamente allo condotta dello scarico a mare del Progetto Integrato Fusina, che consentirà l'adduzione e il trattamento dei reflui del Lido di Venezia a Fusina e la conseguente dismissione dell'impianto del Lido.

L'intervento, in particolare, consiste nel completare l'attraversamento del Canale Malamocco-Marghera, nonché il completamento degli allacciamenti presso gli impianti di Lido e Fusina.

Il Comune di Venezia ha proposto, al fine di garantire la copertura finanziaria delle opere di completamento, di utilizzare il finanziamento riportato nella tabella sottostante e assegnato nell'ambito del Piano di Riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, approvato con DGR n. 4599 del 05/08/1991:

	Denominazione intervento	Delibera di finanziamento	Provvedimento di impegno	Importo finanziato	Importo disponibile al netto delle spese già sostenute dal Comune
1	Opere presso Depuratore di Fusina (codice 1/2.5.B)	DGR Fin. 4599 05/08/1991	-	Euro 936.407,25	Euro 936.407,25
	TOTALE			Euro 936.407,25	Euro 936.407,25

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità di intervento da attuare nel territorio del Comune di Venezia, gli uffici competenti di Veritas Spa hanno trasmesso, con nota prot. n. 30373/2015/UB datata 2 aprile 2015, una lista di priorità di intervento che il Comune di Venezia ha fatto propria, con la sopracitata nota prot. n. PG/2015/0146461, in considerazione del fatto che l'attuazione degli interventi individuati risolverebbe alcune importanti criticità idrauliche del sistema fognario-depurativo veneziano.

In particolare, è stato segnalato come prioritario l'intervento di potenziamento del collegamento fognario tra la stazione di sollevamento S6, localizzata in Via dell'Elettronica a Marghera, con l'impianto di depurazione di Fusina.

Tale potenziamento prevede l'installazione di nuove pompe e l'adeguamento del quadro elettrico di comando dell'impianto di sollevamento stesso.

L'obiettivo è mantenere il livello minimo di servizio già esistente, consentendo nel contempo maggiori capacità di portata dall'impianto di sollevamento S6 all'impianto di Fusina, per evitare il ricorso allo sfioro presso l'impianto S5, posto a monte dell'impianto S6, durante gli eventi meteorici intensi.

Si evidenzia peraltro che tale intervento era già stato individuato come prioritario dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621 del 18/10/2007.

Tale opera rientra nella rimodulazione dei finanziamenti recati dalla Legge Speciale per Venezia e destinati alla realizzazione del Progetto Integrato Campalto, approvata con DGR n. 3125 del 20 ottobre 2009.

Con tale provvedimento, la Giunta Regionale ha preso atto anche del Protocollo di Intesa tra il Commissario Delegato ex OPCM n. 3621/2007, Comune di Venezia, Veritas SpA e Consorzio di Bonifica "Dese Sile" (ora "Acque Risorgive") finalizzato a dare rapida attuazione al Progetto Integrato Campalto e ad ottimizzare le risorse finalizzate al raggiungimento dei benefici attesi.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a Euro 10.062.134,00, per la cui copertura finanziaria si rimanda alla rimodulazione dei finanziamenti approvata con la sopracitata DGR n. 3125/2009.

Nella medesima nota, Veritas SpA individua come ulteriore priorità, peraltro strettamente connessa al potenziamento dell'impianto di sollevamento S6 di cui sopra, la realizzazione della vasca di accumulo di 50.000 mc, da realizzarsi in testa all'impianto di Fusina.

Tale intervento permetterà il potenziamento e il rinnovo della sezione dei trattamenti primari con un incremento della potenzialità di pretrattamento a 12.000 mc/h.

Il finanziamento a disposizione di Veritas SpA per l'attuazione dell'intervento in oggetto ammonta a Euro 18.143.613,99.

Al riguardo si precisa che per detto importo, nell'ambito della ricognizione finanziaria attuata con DGR n. 2010 datata 8/10/2012, era stata ipotizzata una diversa gestione, nel contesto della revisione del piano economico finanziario del Progetto Integrato Fusina.

Con successiva DGR n. 2427 del 16/12/2014, si è preso atto dello stato dell'arte e delle prospettive del Progetto Integrato Fusina, evidenziando le criticità del rapporto concessorio, anche alla luce del mancato perfezionamento del Terzo Atto Integrativo alla originaria concessione, con ciò escludendo di fatto il ricorso alle soluzioni compensative ipotizzate nella sopra richiamata DGR n. 2010/2012.

Come ulteriore priorità di intervento, è stato individuato il completamento dell'impianto idrovoro di Via Torino, che prevede la realizzazione di una vasca di prima pioggia con accumulo di 12.500 mc, e il conseguente adeguamento e potenziamento dell'impianto di sollevamento esistente.

Anche questo intervento rientra nella rimodulazione dei finanziamenti recati dalla Legge Speciale per Venezia e destinati alla realizzazione del Progetto Integrato Campalto, approvata con la DGR n. 3125 del 20 ottobre 2009, sopra richiamata.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a Euro 6.868.000,00, per la cui copertura finanziaria si rimanda alla rimodulazione dei finanziamenti approvata con DGR n. 3125/2009.

Infine, nell'ambito dell'individuazione delle priorità, il Comune di Venezia, con la sopra richiamata nota prot. n. PG/2015/0146461 del 3 aprile 2015, ha indicato anche il completamento della rete fognaria di tipo separato nella zona di Malcontenta - Ca' Sabbioni - Via Padana (I e II lotto), che permette il collegamento all'impianto di depurazione di Fusina dell'abitato di Ca' Sabbioni e di una zona limitrofa.

Tale intervento è inoltre indicato tra le priorità anche da Veritas SpA nella nota prot. n. 30373/2015/UB datata 2 aprile 2015 e rientra tra gli interventi da realizzare di cui all'art. 12 dell'Accordo di Programma "Moranzani", sottoscritto in data 31 marzo 2008.

L'importo complessivo del progetto ammonta a Euro 1.500.000,00 e il Comune di Venezia propone, al fine di garantire la copertura finanziaria di tale opera, di utilizzare il residuo del finanziamento assegnato nell'ambito del Piano di Riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, approvato con DGR n. 4977 del 02/11/1993, così come riportato nella tabella sottostante:

	Denominazione intervento	Delibera di finanziamento	Provvedimento di impegno	Importo finanziato	Importo disponibile al netto delle spese già sostenute dal Comune
1	Completamento della rete di fognatura di tipo separato a Malcontenta (codice 1/C/13)	DGR Fin. 4977 02/11/1993	Decreto Dirigenziale n. 133 del 08/08/1996	Euro 1.807.599,15	Euro 1.674.568,88
	TOTALE			Euro 1.807.599,15	Euro 1.674.568,88

Con nota datata 24 marzo 2015 (acquisita agli atti della Sezione Progetto Venezia al prot. n. 133778 del 30/03/2015), il Comune di Venezia ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 12 marzo 2015, con la quale, oltre a confermare l'interesse per la realizzazione dell'opera, propone alla Regione Veneto il cambio del soggetto beneficiario del finanziamento sopracitato, da Comune di Venezia a Veritas SpA, in quanto affidataria della gestione del Sistema Idrico Integrato per il territorio comunale.

Il prospetto riepilogativo delle rimodulazioni finanziarie approvate con il presente provvedimento è riportato nell'**Allegato A**.

Va infine precisato che l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente rimodulazione finanziaria sarà oggetto di attento monitoraggio da parte della Struttura regionale competente, in particolare per quanto attiene ai tempi di esecuzione delle opere.

A tal fine i soggetti attuatori degli interventi, beneficiari del contributo regionale, dovranno provvedere ad inviare, con cadenza

semestrale, a far data dall'esecutività del presente provvedimento, alla Sezione Progetto Venezia una circostanziata relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati.

Nel caso di inadempienze o di ritardi, la Giunta Regionale si riserva la possibilità di procedere alla revoca dei finanziamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell'8 novembre 1991 e n. 139 del 5 febbraio 1992;

VISTE le Leggi n. 910/1986 Es. 1989, n. 67/1988 Es. 1990 ed Es. 1992, n. 515/1996 Es. 1997 e n. 448/1998 Es. 1999-2000-2001;

VISTO la Legge Regionale n. 17/1990;

VISTE la DCR n. 745 del 1 luglio 1988 e le DGR n. 4599 del 05/08/1991, n. 4977 del 2/11/1993, n. 2773 del 21/06/1994, n. 6400 del 12/12/1995, n. 2613 del 22/07/1997 e n. 1834 del 23/06/2000;

VISTA la nota del Comune di Venezia prot. n. PG/2015/0146461 datata 3 aprile 2015 e la nota di Veritas SpA prot. n. 30373/2015/UB datata 2 aprile 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. Di autorizzare la rimodulazione dei finanziamenti afferenti alla Legge Speciale per Venezia e già assegnati al Comune di Venezia, così come illustrata nelle premesse e riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, al fine di consentire la realizzazione degli interventi prioritari di disinquinamento, così come richiesto dal Comune di Venezia con nota prot. n. PG/2015/0146461 del 3 aprile 2015.
3. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il cambio del soggetto beneficiario e attuatore, dal Comune di Venezia a Veritas SpA, relativamente all'intervento di "Completamento della rete fognaria di tipo separato nella zona di Malcontenta - Ca' Sabbioni - Via Padana (I e II lotto)", di cui alla DGR n. 4977 del 2/11/1993 di Riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, tenuto conto che non viene pregiudicata la finalità per la quale in contributo regionale è stato originariamente concesso, né vengono modificati di criteri di priorità posti alla base del finanziamento stesso.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di incaricare la Sezione Progetto Venezia dell'esecuzione del presente provvedimento.
6. Il Comune di Venezia e Veritas SpA, per le opere di rispettiva competenza, provvederanno a trasmettere alla Struttura regionale competente una relazione con cadenza semestrale, a far data dall'esecutività del presente provvedimento, sullo stato di avanzamento degli interventi programmati.
7. In caso di inadempienze o di ritardi, la Giunta Regionale si riserva la possibilità di procedere alla revoca dei finanziamenti.
8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
9. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, a Veritas SpA e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 592 del 21 aprile 2015

Prospetto riepilogativo della rimodulazione finanziaria di una serie di interventi assegnati al Comune di Venezia e non ancora avviati, per i quali la stessa Amministrazione Comunale ha chiesto la riallocazione a favore di altri interventi più urgenti.

	Area di nuovo intervento	Denominazione nuovo intervento	Livello di Progettazione	Importo	Finanziamento da riallocare	Importo disponibile
1.a	Villaggio San Marco – Mestre, Venezia	Completamento della progettazione generale definitiva degli interventi di bonifica in zona Villaggio S. Marco	Progettazione definitiva in corso	€ 400.000,00	Costruzione della vasca di pioggia del nodo idraulico di Ca' Emiliani - Loc. Rana (VE) (codice 1/3.3)	€ 3.416.362,39
1.b		Bonifica dei suoli contaminati in zona Villaggio San Marco - primo stralcio		€ 4.200.000,00		
2.a	Parco S. Giuliano – Mestre, Venezia	Piano di monitoraggio post attività di bonifica dell'ex discarica – Lotto B1	Piano di monitoraggio approvato	€ 100.000,00		
2.b		Completamento della messa in sicurezza di emergenza dell'area giochi	Progettazione definitiva approvata	€ 50.000,00	Impianto di sollevamento in località "Rana" e condotta di scarico. (codice 1/4.2 bis)	€ 2.324.056,05
3	Sacca Fisola – Venezia	Piano di caratterizzazione, analisi del rischio, messa in sicurezza di emergenza e progettazione dell'intervento di bonifica	Progettazione definitiva in corso	€ 450.000,00		
4	Cave Casarin – Mestre, Venezia	Progetto per la messa in sicurezza di emergenza, la bonifica dei suoli e delle acque di falda – Lotti III e IV.	Progettazione definitiva in corso	€ 370.000,00		

ALLEGATOA alla Dgr n. 592 del 21 aprile 2015 pag. 2/4

	Area di nuovo intervento	Denominazione nuovo intervento	Livello di Progettazione	Importo	Finanziamento da riallocare	Importo disponibile
5	Isola di Murano – Venezia	Piano di monitoraggio delle aree verdi pubbliche	Progettazione definitiva	€ 50.000,00	Impianto di sollevamento località "Rana" e condotta di scarico. (codice C/23/1.1)	€ 428.659,23
6	Sacca Serenella, Murano – Venezia	Piano di caratterizzazione, analisi del rischio, progettazione dell'intervento di bonifica	Progettazione definitiva in corso	€ 400.000,00		
7	Ex Fabbrica Paolini e Villani – Marghera, Venezia	Completamento del piano di caratterizzazione in base alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi	Progettazione definitiva in corso	€ 20.000,00		
8	Scuola elementare "F.lli Bandiera" – Malcontenta, Venezia	Caratterizzazione integrativa, analisi del rischio e progettazione dell'intervento di bonifica	Progettazione definitiva in corso	€ 50.000,00	Fognature afferenti all'impianto di Fusina (codice B1/56)	€ 1.133.476,66
9	Via Colomabara – Marghera, Venezia	Progetto per la realizzazione della fognatura di Via Colombara a Marghera a ovest della Strada Romea a servizio degli insediamenti residenziali esistenti	Progettazione definitiva in corso	€ 1.210.000,00		
	TOTALE			**€ 7.300.000,00**	**TOTALE**	**€ 7.302.554,33**

ALLEGATOA alla Dgr n. 592 del 21 aprile 2015

	Area di nuovo intervento	Denominazione nuovo intervento	Progettazione	Importo	Finanziamento da riallocare	Importo disponibile
1	Villaggio San Marco – Mestre, Venezia	Progetto per la realizzazione di un lotto funzionale del progetto generale di costruzione della rete di fognatura separata nella zona del Villaggio San Marco, a Mestre.	Progettazione definitiva in corso	€ 3.877.000,00	Progetto Campalto - affinamento con fitodepurazione (codice 5/B/6)	€ 1.981.175,00
					Fognature afferenti all'impianto di Campalto (codice B1/57)	€ 1.895.619,05
	TOTALE			**€ 3.877.000,00**	**TOTALE**	**€ 3.876.794,05**

Il Comune di Venezia si impegna a garantire la copertura della quota di finanziamento eccedente il contributo regionale.

	Area di nuovo intervento	Denominazione nuovo intervento	Progettazione	Importo	Finanziamento da riallocare	Importo disponibile
1	Lido, Venezia – Marghera, Venezia	Completamento della condotta di collegamento del depuratore del Lido con il depuratore di Fusina, mediante una condotta che attraversa il bassofondale lagunare	Progettazione esecutiva	€ 1.500.000,00	Opere presso Depuratore di Fusina (codice 1/2.5.B)	€ 936.407,25
	TOTALE			**€1.500.000,00**	**TOTALE**	**€ 936.407,25**

Il Comune di Venezia si impegna a garantire la copertura della quota di finanziamento eccedente il contributo regionale.

ALLEGATOA alla Dgr n. 592 del 21 aprile 2015

	Area di nuovo intervento	Denominazione nuovo intervento	Progettazione	Importo	Finanziamento da riallocare	Importo disponibile
1	Malcontenta, Venezia	Completamento della rete fognaria di tipo separato nella zona di Malcontenta – Ca' Sabbioni – Via Padana (I e II lotto)	Progettazione definitiva	€ 1.500.000,00	Completamento della rete di fognatura di tipo separato a Malcontenta (codice 1/C/13)	€ 1.674.568,88
	TOTALE			**€1.500.000,00**	**TOTALE**	**€ 1.674.568,88**

Il Comune di Venezia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 12 marzo 2015, ha proposto alla Regione Veneto il cambio del soggetto beneficiario del finanziamento sopracitato, da Comune di Venezia a Veritas SpA.

(Codice interno: 297120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 593 del 21 aprile 2015

Salvaguardia di Venezia. Deliberazione della giunta Regionale n. 2426 del 16 dicembre 2014. Assegnazione al Comune di Venezia di ulteriori fondi per attuare e gestire il presidio d'emergenza dell'area Vinyls Italia S.p.A. in fallimento, finalizzato ad impedire lo sversamento di acque contaminate da solventi clorurati in Laguna di Venezia e ad attuare le attività urgenti di svuotamento impianti e smaltimento di rifiuti presenti nell'area.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare un'ulteriore somma di euro 349.630,00 al Comune di Venezia per attuare e gestire un presidio d'emergenza dell'area Vinyls Italia S.p.A. in fallimento, consistente nel garantire il controllo dello scarico della acque clorurate e lo smaltimento di una parte dei rifiuti presenti all'interno dell'impianto Vinyls Italia S.p.A., nonché il confezionamento di altri rifiuti ancora presenti negli impianti, predisponendoli per lo smaltimento definitivo.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Per fronteggiare la situazione di emergenza ambientale venutasi a cerare nell'area del comparto chimico di porto Marghera in seguito al fallimento e alla conseguente fermata della produzione della Vinyls Italia S.p.A., il Commissario Straordinario del Comune di Venezia, con Ordinanza n. 2014/845 del 06.11.2014, ha ordinato alla Società stessa, in persona del Curatore Fallimentare, di provvedere, entro 30 giorni alla messa in sicurezza dei relativi impianti, mediante la rimozione dei rifiuti presenti e indicati nel Piano per fronteggiare la situazione di emergenza predisposto dal Comune di Venezia.

Con nota del 12.11.2014, il Curatore Fallimentare della predetta Società ha ribadito di non essere in grado, per mancanza totale di risorse finanziarie e di risorse umane per il monitoraggio dell'area, di provvedere a quanto è oggetto della predetta Ordinanza.

Lo stesso Curatore ha poi confermato la cessazione dell'esercizio provvisorio per il 07.12.2014.

Con DGR n. 2277 del 27.11.2014 sono stati assegnati alla Società Veneto Acque S.p.A. i fondi necessari per provvedere alle operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui al "Piano di smaltimento rifiuti - Impianto Vinyls Porto Marghera - Venezia" predisposto dal Comune di Venezia, determinando in euro 2.136.390,80, iva compresa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa necessarie per l'esecuzione di tale Piano.

Con lo stesso provvedimento è stato approvato, altresì, lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per l'attuazione del Piano citato.

Nel corso di una riunione convocata dalla Prefettura di Venezia il 2 Dicembre 2014, alla presenza dei rappresentanti della Regione del Veneto, del Comune di Venezia, della Provincia di Venezia, del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, dell'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia, dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Venezia si è preso atto di quanto comunicato dal Curatore Fallimentare di Vinyls Italia S.p.a. con nota del 12.11.2014 e ribadito nel corso della stessa riunione, ovvero che dal giorno 07.12.2014 l'area di cui trattasi non sarà più presidiata da personale e, pertanto, non sarà possibile mantenere in esercizio l'impianto presente presso il sito di depurazione delle acque di stabilimento anche meteoriche contaminate.

La fermata di tale impianto espone la laguna di Venezia ad un concreto ed attuale rischio di contaminazione, considerato che le acque contaminate non sarebbero più trattate e sarebbero sversate direttamente nel Canale Industriale Sud, direttamente collegato con l'ambiente lagunare.

Per scongiurare il rischio ambientale sopra indicato, il Comune di Venezia e l'ARPAV, hanno proposto di mettere in atto una serie di interventi atti a garantire la gestione dell'impianto di depurazione e la gestione/smaltimento di alcune tipologie di rifiuti oggi presenti nell'area, che costituiscono una pericolosa fonte di rischio per l'ambiente lagunare. A tal fine la DGR n. 2426 del 16 dicembre 2014 ha assegnato la somma di Euro 518.500,00 al Comune di Venezia, sulla base di una preliminare sommaria stima, per il compimento di tali attività, da attuarsi nelle more dell'avvio dei lavori di smaltimento di altri rifiuti da attuarsi da Veneto Acque S.p.A. in esecuzione della DGRV n. 2277/2014.

Il Comune di Venezia, tuttavia, rappresenta che la somma stanziata dalla Giunta Regionale non è sufficiente a coprire i costi degli interventi di cui sopra, considerate le maggiori spese dovute ad una quantità superiore di rifiuti da smaltire rispetto a

quanto preventivato.

Infatti con nota prot. 2014/int./dir del 19.02.2015 indirizzata alla Prefettura di Venezia, detto Comune, a causa di una riscontrata maggiore presenza nel sito di rifiuti di dicloroetano e di perossidi, quantifica in euro 349.630,00 la somma necessaria ad integrare la somma inizialmente stimata. I partecipanti alla riunione convocata dalla Prefettura per il giorno 19.02.2015, hanno preso atto dei maggiori costi gravanti sulle attività demandate al Comune di Venezia con la citata DGR n. 2426/2014.

Si rende quindi necessario far fronte alle ulteriori esigenze di funzionamento di detto impianto e la gestione/smaltimento di alcune tipologie di rifiuti oggi presenti nell'area, attraverso il reperimento di risorse che il Comune di Venezia utilizzerà per tale scopo.

La Legislazione Speciale per Venezia ha come obbiettivo la salvaguardia fisica, ambientale e socio economica di Venezia e della sua Laguna. In tale contesto la quasi totalità dei fondi della legge Speciale per Venezia assegnata alla Regione è stata destinata alla realizzazione di progetti che hanno consentito di avviare concretamente una radicale azione di disinquinamento e risanamento ambientale della laguna di Venezia e dei corsi d'acqua del suo Bacino Scolante.

Il consiglio regionale, con Deliberazione n. 24 del 1 marzo 2000 ha approvato il "Piano per il risanamento ed il disinquinamento della acque del Bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia" c.d. "Piano Direttore . Nell'ambito dei settori di intervento è presente anche il settore "Bonifica siti inquinati" che è caratterizzato da interventi puntuali e mirati da attuarsi nell'area di porto Marghera ed in altri siti sensibili all'interno del Bacino Scolante.

In particolare la DGR n. 1270 del 5 maggio 2009 ha preso atto del programma di interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 11 del 5 marzo 2009, di complessivi Euro 73.756.483,88 da destinarsi agli interventi meglio specificati nell'allegato B di detta DGR, demandando ad un successivo provvedimento di Giunta Regionale l'individuazione degli interventi aventi ad oggetto dei siti inquinati nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia" meglio descritti nella scheda B9 del citato allegato B. Tale scheda prevede la bonifica di siti inquinati di interesse pubblico ricadenti nel bacino scolante, in cui attuare l'intervento pubblico qualora sussistano gli estremi di cui all'art. 250 comma 1 del Dlgs 152/2006 e s.s.mm.i.i..

In considerazione del grave rischio per l'ambiente lagunare appare quindi opportuno, assegnare a favore del Comune di Venezia, al fine di garantire lo svolgimento tempestivo delle attività sopra specificate, la somma di euro 349.630,00 che trova copertura finanziaria per Euro 210.000,00 sulla scheda B/19 B.S.I. 9^ fase e per Euro 139.630,00 sulla scheda B9 eco 6 del capitolo 100689.

Con successivo provvedimento sarà disposto il relativo impegno di spesa a favore del Comune di Venezia.

L'intervento finanziato con la presente deliberazione è eseguito in sostituzione ed in danno del soggetto inadempiente Vinyls SpA in fallimento, per cui il Comune di Venezia dovrà procedere al recupero delle somme impiegate secondo le modalità di legge.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Dlgs n. 03.04.2006 n. 152;

VISTA la L.R. n. 17/1990;

VISTOil provvedimento del Consiglio Regionale 1 marzo 2000 n. 24;

VISTO il D.M. n. 468 del 18 settembre 2001;

VISTA la DGR n. 1270 del 5 maggio 2009;

VISTA la DGR n. 56 del 4. Febbraio 2014;

VISTA la DGR n. 2277 del 27 novembre 2014;

VISTAl'Ordinanza n. 2014/845 del 06.11.2014 del Commissario Straordinario del Comune di Venezia;

VISTA l'Ordinanza n. 2014/932 del 05.12.2014 del Commissario Straordinario del Comune di Venezia;

VISTA la nota prot. P.G./2014/int/dir del 19.02.2015 del Comune di Venezia avente ad oggetto "stima costi emergenza Vinyls - aggiornamento previsioni";

VISTO il verbale della riunione convocata dalla Prefettura di Venezia il 19.02.2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di prendere atto dello stato di rischio per l'ambiente lagunare di cui all'Ordinanza n. 932 del 05.12.2014 emanata dal Commissario Straordinario del Comune di Venezia.

3. Di individuare il Comune di Venezia quale soggetto beneficiario di un ulteriore finanziamento di Euro 349.630,00 per le attività di gestione dell'impianto di depurazione e di gestione/smaltimento di alcune tipologie di rifiuti oggi presenti nell'area della società Vinyls Italia S.p.A. in fallimento nel sito di Porto Marghera, secondo quanto indicato nella nota prot. P.G./2014/int/dir del 19.02.2015 del Comune di Venezia, avente ad oggetto "stima costi emergenza Vinyls - aggiornamento previsioni".

4. Di prendere atto della ulteriore necessità finanziaria di Euro 349.630,00 evidenziata dal Comune di Venezia nella nota prot. P.G./2014/int/dir, datata 19.02.2014 e nel verbale della riunione del 19.02.2015, per gli interventi di cui al punto n. 3).

5. Di dare atto che l'intervento finanziato con la presente deliberazione è eseguito in sostituzione ed in danno del soggetto inadempiente Vinyls SpA in fallimento, per cui il Comune di Venezia dovrà procedere al recupero delle somme impiegate secondo le modalità di legge.

6. Di incaricare il Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale della predisposizione degli atti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

7. Di determinare in Euro 349.630,00 di cui Euro 210.000,00 sulla scheda B/19 B.S.I. 9^ fase ed Euro 139.630,00 sulla scheda B9 eco 6 sul capitolo 100689 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cuiassunzione provvederà con propri atti il direttore del dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolon. 100689 avente ad oggetto "interventi per la salvaguardia della sua Laguna".

8. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, al Comune di Venezia e alla Provincia di Venezia.

9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33.

11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 594 del 21 aprile 2015

"E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Schiavon (VI). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia un'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, bufalino e avicolo) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) alla società "E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 211 del 6 dicembre 2012 e successiva ratifica (D.G.R. n. 2552 del 11 dicembre 2012) - "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l.. Ratifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d) della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27, del decreto del Presidente della Giunta regionale del 6 dicembre 2012, n. 211 concernente il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Schiavon (VI). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica." Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rilascio variante n. 331595/2014 (protocollo regionale n. 331595 del 8 agosto 2014); Atto di indizione della Conferenza di servizi (protocollo regionale n. 379365 del 10 settembre 2014); Parere favorevole rilasciato dall'Azienda ULSS n. 3 (protocollo regionale n. 406368 del 30 settembre 2014); Parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (protocollo regionale n. 406797 del 30 settembre 2014); Parere favorevole rilasciato da AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Vicenza (protocollo regionale n. 408237 del 30 settembre 2014); Parere favorevole rilasciato dal Comune di Schiavon (VI) con nota protocollo regionale n. 73759 del 20 febbraio 2015; Deliberazione della Giunta Comunale di Schiavon n. 28 del 19 febbraio 2015; Parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto (protocollo regionale n. 87432 del 2 marzo 2015); Documento di conformità del progetto alle norme antiincendio del Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza (protocollo ministeriale n. 50 del 9 febbraio 2015); Verbale della conferenza di servizi del 1° ottobre 2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Sezione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Sezione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 211 del 6 dicembre 2012 e successiva ratifica (D.G.R. n. 2552 del 11 dicembre 2012), modifica e integrazione (D.G.R. n. 213 del 27 febbraio 2014), la società "E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." (C.U.A.A. 04500830288), con sede legale in via del Terarolo, n. 9 - Comune di Cittadella (PD) e operativa (sede impianto) in via Bassanese superiore, località Campogallo - Comune di Schiavon (VI), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, in Comune di Schiavon (VI), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas.

In data 8 agosto 2014, la medesima Società agricola ha presentato istanza di ulteriore variante al progetto autorizzato, finalizzata al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica (decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 211 del 6 dicembre 2012 e successiva ratifica, modifica e integrazione), ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per il completamento della costruzione e esercizio, nel territorio del Comune di Schiavon (VI), dell'impianto di produzione di e- nergia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, bufalino e avicolo - pollina) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

La nuova variante al progetto approvato con il citato decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto e successiva ratifica, modifica e integrazione consta di una variazione dei contenuti progettuali che si sostanziano:

A. nella realizzazione di una sezione di produzione del biometano, in coesistenza con l'impianto di produzione di energia, consistente in:
   - ♦ un impianto di depurazione e upgrading del biogas;
   - ♦ un impianto di compressione del biometano;
   - ♦ una stazione di caricamento del biometano su carri bombolai.

B. nella modifica all'impianto di biogas autorizzato, consistente:
   - ♦ nella sostituzione della copertura di una vasca di stoccaggio ai fini del recupero del biogas residuo;
   - ♦ nell'adeguamento della capacità della torcia di emergenza, in funzione dell'aumento della capacità produttiva dell'impianto di biogas complessivo;
   - ♦ nell'aumento della riserva idrica antincendio;
   - ♦ nello spostamento della vasca di laminazione inerente il progetto di invarianza idraulica;
   - ♦ nell'adeguamento della recinzione dell'impianto;
   - ♦ nella realizzazione dei rilevati in terra ai fini del mascheramento visivo dell'impianto.

La variante prevede, altresì, una modifica al piano di alimentazione dell'impianto di produzione di biogas.

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 8 agosto 2014 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 1° ottobre 2014, le Amministrazioni e Enti pubblici interessati hanno approvato, all'unanimità, il progetto di variante dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas

proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino e avicolo - pollina) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto di nuove prescrizioni, elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché all'adeguamento della seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse (linea elettrica);
- nuova Relazione di invarianza idraulica;
- Piano del traffico e dei flussi veicolari;
- nuovo indice EROEI;
- nuovo parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza;
- attestazione di avvenuta ricezione della documentazione sopra riportata.

Successivamente, in data 29 gennaio 2015, con nota protocollo regionale n. 40934, la società "E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." ha chiesto di apportare delle lievi modifiche al progetto approvato durante la seduta della Conferenza di servizi del 1° ottobre 2014. Con tale nota del 29 gennaio 2015, la società "E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." ha comunicato la rinuncia a realizzare una parte dell'impianto autorizzato (impianto essiccazione del digestato con scrubber per la produzione di solfato ammonico, cd. strippaggio).

Il responsabile regionale del procedimento regionale, preso atto che la modifica di progetto proposta rientrava nelle tipologie previste dalla D.G.R. n. 725 del 29 maggio 2014, ha nuovamente avviato il procedimento amministrativo richiedendo (protocollo n. 51507 del 6 febbraio 2015) alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati l'espressione dell'eventuale parere endoprocedimentale di competenza sul nuovo lay out di progetto.

Attestato che nei tempi stabiliti dalla Conferenza di servizi e dalle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 725/2014 non sono stati trasmessi all'Amministrazione procedente, in particolare alla Sezione A-groambiente, elementi ostativi al progetto di variante alla costruzione ed esercizio delle opere in argomento, il responsabile del procedimento ha avviato a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla società "E.B.S. - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." una nuova modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi e con nota protocollo regionale n. 51507/2015 (protocollo regionale n. 83442 del 24 febbraio e n. 125510 del 24 marzo 2015);
- l'Azienda ULSS n. 3, con nota protocollo regionale n. 406368 del 30 settembre 2014 ha confermato il precedente parere trasmesso a conclusione dei precedenti procedimenti amministrativi;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota protocollo n. 406797 del 30 settembre 2014, ha espresso il proprio parere favorevole;
- l'AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Vicenza, con nota protocollo regionale n. 408237 del 30 settembre 2014 ha approvato il nuovo Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- il Comune di Schiavon, con nota protocollo regionale n. 73759 del 20 febbraio 2015, ha comunicato il proprio nulla osta alla variante in argomento (deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 19 febbraio 2015);
- la Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, con nota protocollo regionale n. 87432 del 2 marzo 2015) ha confermato il proprio parere favorevole;
- il Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza ha rilasciato nuovo documento di conformità alle norme antincendio (protocollo ministeriale n. 50 del 9 febbraio 2015).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. j).", che ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superficie dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale del veneto n. 211 del 6 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2552/2012 e successiva modifica e integrazione (D.G.R. n. 213/2014);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 2140, "Organizzazione amministrativa della giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno ;

PRESO ATTO del verbale della Conferenza di servizi del 1° ottobre 2014 e degli esiti della comunicazione di ulteriore modifica del progetto approvato (protocollo regionale n.. 51507 del 6 febbraio 2015);

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo ;

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

DATO ATTO che con note protocollo n. 83442 del 24 febbraio e n. 125510 del 24 marzo 2015, la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione amministrativa e di progetto richiesta;

CONFERMATO che:

- con atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Cittadella (PD) il 04/12/2012 al n. 2447, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Vicenza - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Bassano del Grappa il 05/12/2012, al Registro generale n. 9742 e Registro particolare n. 7466 come da atto notarile del 26 novembre 2012 a firma del dott. Nicola Maffei, notaio in San Martino di Lupari (PD) (Rep. n. 130542 e Racc. n. 33914), risulta che la società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia nonché rete di teleriscaldamento ubicate in Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, foglio 11, mappali n. 225 (ex 42), n. 19, n. 38, n. 39, n. 40;
- con medesimo atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Cittadella (PD) il 04/12/2012 al n. 2447, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Vicenza - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Bassano del Grappa il 05/12/2012, al Registro generale n. 9743 e Registro particolare n. 7467 come da atto notarile del 26 novembre 2012 a firma del dott. Nicola Maffei, notaio in San Martino di Lupari (PD) (Rep. n.

130542 e Racc. n. 33914), risulta che la società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dall'accesso all'impianto di produzione di energia ubicate in Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, foglio 11, mappale n. 229 (ex 204/B);

- con atto di costituzione del diritto di superficie registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Cittadella (PD) il 04/12/2012 al n. 2447, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Vicenza - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Bassano del Grappa il 05/12/2012, al Registro generale n. 9744 e Registro particolare n. 7468 come da atto notarile del 26 novembre 2012 a firma del dott. Nicola Maffei, notaio in San Martino di Lupari (PD) (Rep. n. 130542 e Racc. n. 33914), risulta che la società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Schiavon -VI, catasto terreni, foglio 11, mappale n. 227 - ex 42) fino alla data del 26 novembre 2052;

PRESO ATTO, inoltre, che:

- con nota protocollo regionale n. n. 331595 del 4 agosto 2014, è stata trasmessa, ai sensi della D.G.R. n. 453/2010, integrazione alla perizia di stima precedentemente approvata, asseverata dall'arch. Mirko Campagnolo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza al n. 997 e giurata presso il Tribunale di Bassano del Grappa il 30 giugno 2014, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti della variante di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare parziale di Euro 39.544,71 (trentanovemila cinquecento quaranta quattro/71);
- l'ammontare complessivo dei costi di dismissione dell'impianto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia si attesta, pertanto, a Euro 321.621,53 (trecento ventunomila seicento ventuno/53);

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione e esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in sostituzione del dispositivo n. 2 della deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 27 febbraio 2014, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- prodotti di origine biologica (colture agricole dedicate esclusivamente tra quelle previste alla tabella 1-b di cui all'allegato 1 del decreto Mipaaf 6 luglio 2012), compresi quellI residualI non costituenti rifiuto, pari al 20% (8.030 t/a) in peso della biomassa complessiva, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);
- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento esclusivamente tra quelle previste alla tabella 1-A di cui all'allegato 1 del decreto Mipaaf 6 luglio 2012, ossia:
  - ♦ effluente zootecnico bovino di provenienza extra-aziendale (73% in peso, pari a 28.890 t/a);
  - ♦ pollina di provenienza extra-aziendale (4 % in peso, pari a 1.631 t/a);
- sottoprodotti della lavorazione della lavorazione Barbabietola da zucchero - melasso (< 2 % in peso, pari a 730 t/a);
- sottoprodotti della lavorazione della lavorazione dei cereali - cruscami e farinette (< 1 % in peso, pari a 110 t/a);

3. di confermare il dispositivo n. 3. della deliberazione della Giunta regionale n. 2552 del 11 dicembre 2012 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 312 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 1,503 MW associato a un generatore (marca Leroy-Sommer, modello LSAC49.1L9) di potenza elettrica utile di 0,599 MW (potenza termica utile di 0,768 MW);

4. di confermare l'autorizzazione in capo alla società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." (C.U.A.A. 04500830288), con sede legale in via del Terarolo, n. 9 - Comune di Cittadella (PD) e operativa (sede impianto) in via Bassanese superiore, località Campogallo - Comune di Schiavon (VI), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti e attrezzature elencati ai precedenti punti 2. e 3., nel Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 321578 del 11/07/2012, n. 385647 del 12/08/2012, n. 536300 del 26/11/2012, n. 243561 del 07/06/2013, n. 331595 del 04/08/2014, n. 398290 del 24/09/2014, n. 40937 del 30/01/2015 e n. 125510 del 24/03/2015;

5. di confermare, altresì, l'autorizzazione alla Società agricola di cui al precedente punto 4. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., limitatamente al tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna privata dell'energia elettrica sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, denominata "Bio Etra", da ubicarsi in Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 499311 del 18/10/2012 e n. 331595 del 04/08/2014;

6. di autorizzare la Società agricola individuata al precedente punto 4., in sostituzione del dispositivo n. 4 della deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 27 febbraio 2014, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica impegnata di 340 kW, a servizio della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (180 kW), pari a complessivi 1.100 MWh/anno (19 % della producibilità termica media impegnata, pari a 5.752 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 243561 del 7 giugno 2013;

7. di autorizzare la Società agricola individuata al precedente punto 4. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di trattamento del biogas ($\simeq$ 1,3 kg/mc), proveniente dall'impianto di cui al primo punto e con caratteristiche funzionali pari a 197 Nmc/ora lordi e fino ad un massimo annuo lordo di 1.672.312 Nmc (pari a 2.177 t), costituito da:

- un sistema di desolforazione del biogas attraverso lavaggio chimico;
- un trattamento di raffreddamento e condensazione del biogas (chiller);
- un sistema di desolforazione del biogas tramite sistemi di filtraggio a carboni attivi,

da ubicarsi nel territorio del Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 331595 del 04/08/2014 e n. 398290 del 24/09/2014;

8. di autorizzare la Società agricola individuata al precedente punto 4. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione lorda di biometano ($\simeq$ 0,713 kg/mc) e con caratteristiche funzionali pari a 106 Nmc/ora lordi e fino ad un massimo annuo lordo di 903.941 Nmc (pari a 646 t), proveniente dal biogas di cui al precedente punto, costituito da:

- un sistema di desolforazione del biogas tramite sistemi di filtraggio a carboni attivi;
- un sistema di upgrading del biogas a pressione;
- una stazione di compressione del biometano,

da ubicarsi nel territorio del Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 331595 del 04/08/2014 e n. 398290 del 24/09/2014;

9. di autorizzare la Società agricola individuata al precedente punto 4. alla realizzazione di un'area di stoccaggio del biometano costituita da carri bombolai della capacità complessiva di 12.000 Nmc di biometano, da ubicarsi nel territorio del Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 331595 del 04/08/2014;

10. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato con il dispositivo n. 7. della deliberazione della Giunta Regionale n. n. 213 del 27 febbraio 2014 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6., 7., 8. e 9.;

11. di confermare il dispositivo n. 8. della deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 27 febbraio 2014, con il quale le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6., 7., 8. e 9., inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Schiavon (VI), catasto terreni, sezione unica, foglio 11, mappale n. 225, perdono efficacia e quindi decadono il 26 novembre 2052, termine ultimo di validità del diritto di superficie allegato alla documentazione di progetto;

12. di comunicare alla società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l.", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6., 7., 8. e 9., avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

13. di revocare, sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi del 1° ottobre 2014, il dispositivo n. 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 27 febbraio 2014, con la quale alla conclusione del relativo procedimento amministrativo, la Giunta regionale aveva autorizzato la Società agricola individuata al precedente punto 4. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di un impianto essiccazione del digestato con scrubber per la produzione di solfato ammonico (cd. strippaggio);

14. di approvare l'importo di Euro 321.544,71 (euro trecentoventunomilacinquecentoquarantaquattro/71) quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5., 6., 7., 8. e 9., inerente per il ripristino ex-antedelle aree catastali interessate;

15. di comunicare alla società "E.B.S. Etra Biogas Schiavon s.a.r.l." la necessità di adeguare gli importi garantiti dalla "Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.", con garanzia n. 04178/8200/1078056 del 9 aprile 2014 fino alla concorrenza di Euro 353.783,68 (euro trecentocinquantatremilasettecentoottantatre/68), comprensivi di oneri fiscali e spese tecniche;

16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

17. di incaricare la Sezione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 594 del 21 aprile 2015 pag. 1/6

PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS E BIOMETANO, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO BOVINO E AVICOLO), SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DELLA BARBAIETOLA DA ZUCCHERO (MELASSO), DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEI CEREALI (CRUSCAMI E FARINETTE) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE), PRESENTATO DALLA SOCIETA' "E.B.S. ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L." DA COMPLETARSI NEL COMUNE DI SCHIAVON (VI):

1. Rispettare le prescrizioni contenute nel verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Schiavon (VI) n. 28 del 19 febbraio 2015, ossia:
   a. l'impianto dovrà essere destinato esclusivamente alla produzione di energia e biometano alimentato da biogas di origine agricola;
   b. sia prevista una idonea ed efficace mitigazione visiva dell'impianto mediante piantumazione di essenze arboree autoctone verso tutti i lati del lotto (compreso il lato nord e integrando i lati dove vi sono già alberature preesistenti) e con una profondità adeguata; a tal fine si prescrive l'utilizzo del seguente materiale vivaistico forestale:
      · piante di Carpinus betulus di almeno 5 m. di altezza e 18 cm di diametro a 1 m di altezza dal colletto della pianta;
      · sesto d'impianto sulla fila pari o inferiore a 4,5 m;
   c. l'intervento non dovrà occludere o comunque limitare significativamente la permeabilità della rete ecologica locale individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato; dovranno essere quindi previsti interventi contestuali di mitigazione e compensazione in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, la funzionalità ecologica complessiva risulti accresciuta;
   d. ai fini della compensazione ambientale accordata, è prescritto:
      · il versamento al Comune di Schiavon di una quota fissa di euro 40.000,00 annui oltre ad un eventuale conguaglio fino al raggiungimento del 10% dell'utile della Società agricola;
      · l'intera copertura delle spese del costo del trattamento della frazione umida dell'R.S.U, del verde, delle ramaglie e del recupero degli oli alimentari sostenuti dal Comune di Schiavon.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota della Soprintendenza regionale per i beni culturali e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, pervenuta alla Regione del Veneto con protocollo n. 428036, del 24/09/2012, ossia:
   a. le alberature previste nel progetto siano controllate dopo il loro impianto per un congruo periodo di tempo;
   b. rispettare le condizioni espresse dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, ovvero si fa "obbligo di dare immediata comunicazione alla medesima Direzione nel caso di rinvenimenti archeologici effettuati nel corso dei lavori, come disposto dall'art. 90 del D. lgs. n. 42/2004".
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Vicenza) trasmesso con nota protocollo regionale n. 540845 del 28/11/2012, e successivamente integrate dalla nota protocollo regionale n. 401570 del 24/09/2013, ossia:
   a. effettuare un'indagine olfattometrica post-operam in conformità con le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004;
   b. registrare i periodi di funzionamento della torcia su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nella note del Consorzio di Bonifica Brenta, trasmessa alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 399908 del 05/07/2012 (concessione idraulica per l'attraversamento e parallelismo roggia Vitella e Bocchetto Quartarolo dell'elettrodotto, protocollo n. 10561 del 10/08/2012), nonché con la nota del parere idraulico (protocollo n. 13583 del 19/10/2011).
5. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.

6. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
7. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
8. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 63504 del 12/02/2014, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
9. Realizzare l'impianto di produzione di biogas e energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Realizzare l'impianto di trattamento del biogas, di produzione e stoccaggio in carri bombolai del biometano conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Realizzare le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
12. Realizzare la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
    a. termostatazione fermentatori anaerobici (1.100 MWh/anno).

    In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
13. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
14. Fatta salva l'esclusione dell'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009, ai sensi dell'allegato A alla D.G.R. n. 1530 del 28/08/2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai

prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002) "sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione i seguenti impianti […]: d. impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, comprendente anche gli effluenti di allevamento così come definiti dal DM 7 aprile 2006, prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale in conformità al DM 7 aprile 2006, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome.

15. Con riferimento ai precedenti due punti, rispettare le normative in materia di sanità animale, igiene e bio sicurezza di cui alle indicazioni della Sezione regionale Veterinaria e sicurezza Alimentare, in ordine alle modalità di trasporto delle materie fecali.
16. Rispettare la Circolare dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – protocollo n. 825/2015 del 29/01/2015 – in attuazione del D. lgs. n. 9/2010 la quale indica nelle sotto elencate azioni le operazioni atte a prevenire la diffusione di malattie potenzialmente trasmissibili:
    a. dopo ogni scarico di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati procedere al lavaggio e disinfezione dei mezzi;
    b. il trasporto dei sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati avvenga su veicoli o contenitori stagni e coperti in modo da evitare le fuoriuscite di liquidi e/o materiale potenzialmente infetto, in particolare le polveri;
    c. aspergere con disinfettante la superficie di carico prima di procedere alla copertura del mezzo;
    d. sempre al fine di limitare la diffusione di pulviscolo infetto, aspergere il cumulo del sottoprodotto (pollina) destinato al trasporto con disinfettante.
17. Trasmettere alla Regione Veneto (Sezione Agroambiente), prima della messa in esercizio dell'impianto, la concessione per il prelievo dell'acqua rilasciata dal Genio Civile di Vicenza.
18. Con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto di produzione di biogas e biometano, fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.:
    a. effluente zootecnico bovino non palabile e palabile (accordi registrati all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Cittadella, il 16/11/2011, ai nn. 3009, 2999, 3006, 3005, 3003, 3002, 3001, 2998, serie 3);
    b. effluente zootecnico avicolo (pollina) – accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Cittadella (PD) il 16/0/2013, al n. 2613, serie 3.
19. L'approvvigionamento delle materie fecali di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. effluente zootecnico bovino non palabile e palabile: 28.890 t/anno di tal quale;
    b. effluente zootecnico avicolo - pollina: 1.631 t/anno di tal quale.
20. Con riferimento ai precedenti punti e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso, altresì, l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come sottoprodotti ai sensi della dell'articolo 184 bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.:
    a. sottoprodotto della lavorazione della Barbabietola da zucchero – melasso (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Cittadella, il 23/03/2015, al n. 386, serie 3);
    b. sottoprodotto della lavorazione dei cereali - cruscami e farinette (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Cittadella, il 23/03/2015, al n. 387, serie 3)
21. L'approvvigionamento dei sottoprodotti di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. sottoprodotto della lavorazione della Barbabietola da zucchero (melasso): 730 t/anno di tal quale;
    b. sottoprodotto della lavorazione dei cereali (cruscami e farinette): 110 t/anno di tal quale.
22. In riferimento ai contratti di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Schiavon, ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Vicenza) e all'Azienda ULSS n. 3 (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.

23. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
24. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e al Comune di Schiavon (VI).
25. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
26. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
27. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Schiavon e all'ARPAV, la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
28. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'eventuale utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
29. Effettuare, in fase di esercizio dell'impianto, di un monitoraggio sulle emissioni acustiche dell'impianto, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal D.C.P.M. del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale). Adottare, nel caso di superamento di detti limiti, gli accorgimenti tecnici necessari.
30. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
31. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
32. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
33. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la nuova L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
34. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e all'ARPAV le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri e ai limiti previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT	150 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come No_2)	500 mg/Nm^3
Composti organici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg mg/Nm^3

35. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Vicenza).
36. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore e del punto di emissione della sezione di produzione di biometano

sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN).

37. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
38. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
39. Limitatamente agli impianti alimentati anche da sottoprodotti di origine vegetale derivanti dalla prima lavorazione dei prodotti agricoli, così definiti dall'articolo 184 bis del D. Lgs. n. 152/2006, nell'utilizzazione agronomica del digestato adottare il sistema di calcolo dell'apporto di azoto all'ettaro previsto nell'allegato A alla D.G.R. n. 2495/2006 e n. 2439/2007 e successive modifiche e integrazioni, ivi compresa l'analisi con cadenza trimestrale del medesimo digestato; adeguare il piano di utilizzo agronomico del digestato sulla base dei risultati analitici ottenuti e nei limiti massimi di azoto/anno distribuibile per ettaro di superficie coltivata fissati dalla tabella 1 dell'allegato A alla D.G.R. 1150/2011 (tab. MAS).
40. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2439/2007, allegato C1.
41. Con riferimento agli adempimenti connessi al trasporto delle biomasse in entrata e uscita dall'impianto di produzione di energia, è fatto obbligo dotare i mezzi di trasporto con idonei documenti di viaggio (documento di trasporto ovvero "documento di rilascio"), di cui alla DGR n. 2495/2006 (articolo 19), della DGR n. 2439/2007 (precisazioni articolo 20 e allegato C2) e di quanto disposto dal decreto n. 33 del 13 febbraio 2008 (allegato A e B).
42. Trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente) l'Atto di Impegno debitamente sottoscritto dal legale rappresentante della ditta.
43. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente e alla Sezione Energia) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Vicenza) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
44. Comunicare alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Schiavon e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Vicenza) la data di messa in esercizio dell'impianto.
45. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e ad AVEPA (Sportello unico agricolo di Vicenza) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
46. Trasmettere, prima dell'avvio in esercizio dell'impianto, l'atto di costituzione servitù di elettrodotto a favore della Società gestore della rete nazionale di distribuzione dell'energia elettrica.
47. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente e alla Sezione Energia) e al Comune di Schiavon la data di dismissione dell'impianto.
48. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata (compresa l'intersezione con la statale SP 52) con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
49. In relazione al precedente punto, integrare la garanzia finanziaria stipulata con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (garanzia n. 04178/8200/1078056 del 9 aprile 2014), conformemente alle disposizioni previste nella D.G.R. n. 453 del 2 marzo 2010 e successiva integrazione (D.G.R. n. 253/2012), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale integrazione dovrà essere formulata sotto forma di fideiussione, bancaria o assicurativa, di importo pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti della Conferenza di servizi, il cui importo è stato stimato in € 32.413,70 (euro trentaduemilaquattrocentotredici/70), maggiorata del 10 % per oneri fiscali e spese tecniche.

Si prescrive altresì di rispettare le prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza (rif. fascicolo n. P/47129, protocollo n. 50 del 09/02/2015) ed eventuali ss. mm. e ii..

(Codice interno: 297109)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595 del 21 aprile 2015

Art. 65 della l.r. n. 11/2001 e art. 6, l.r. n. 7/2011. ATER di Vicenza. Assestamento del piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 24 dicembre 2012, n. 2752 ed integrazione del piano ordinario autorizzato con deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 1688. (DGR n. 369 del 25.03.2014).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'assestamento (DGR n. 369/2014), mediante lo stralcio di n. 15 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) dal piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 24 dicembre 2012, n. 2752. Si procede inoltre all'integrazione, per gli alloggi stralciati, del piano ordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 1688. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione dell'ATER di Vicenza prot. n. 15428 del 18.12.2014; integrazione documentale prot. n. 1405 del 09.02.2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

La vendita, ordinaria o straordinaria degli di alloggi ERP, disciplinata dall'art. 65 della l.r. n. 11/2001 e dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013.

La Giunta regionale con provvedimento del 25 marzo 2014, n. 369, ha deliberato che eventuali assestamenti, in diminuzione o in aumento, dei Piani di vendita sono consentiti al fine di garantire da un lato l'ottimale utilizzo dei medesimi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socio-economico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell' ERP.

Le ATER del Veneto hanno predisposto i piani di vendita ordinari e straordinari degli immobili ERP di proprietà realizzati prima del 31.12.1990 e la Giunta regionale con deliberazione 7 agosto 2012, n. 1688 e con deliberazione del 24 dicembre 2012, n. 2752, ha autorizzato le ATER del Veneto alla vendita degli alloggi con i piani ordinari e straordinari.

L'ATER di Vicenza, con i suddetti provvedimenti, è stata autorizzata alla vendita rispettivamente di n. 163 alloggi con il piano di vendita ordinario e di n. 2076 con lo straordinario.

Con delibera del CdA del 05.12.2014, n. 8/14894, trasmessa con nota del 18.12.2014 prot. n. 15428, l'ATER di Vicenza ha chiesto di modificare il piano straordinario di vendita approvato con DGR n. 2752/2012 stralciando n. 15 alloggi, che resisi sfitti, hanno perso i requisiti di inclusione nel piano stesso. L'Azienda dichiara che tali alloggi sono ubicati in condomini quasi interamente di proprietà privata oltre a necessitare di interventi di manutenzione straordinaria particolarmente onerosi.

Tenuto conto della normativa applicabile e dello stato attuale degli alloggi, l'Azienda ha stimato in euro 800.100,00 il valore di mercato complessivo, con un prezzo medio di cessione ad alloggio di euro 53.340,00,

L'Amministrazione regionale con nota prot. n. 7331, del 09.01.2015 haritenuto opportuno, al fine di predisporre l'atto formale necessario, invitare l'Azienda a fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito.

L'Azienda con nota 09.02.2015, prot. n. 1405, ha ottemperato a quanto richiesto dall'Amministrazione regionale.

Gli alloggi da porre in vendita, pertanto, si riducono a n. 2.061 per il piano straordinario di vendita, mentre per il piano ordinario di vendita diventano n. 178.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento dell'ATER di Vicenza possa essere accolta, in quanto conforme alle prescrizioni della DGR n. 369/2014.

Si rende inoltre opportuno incaricare il Direttore della Sezione Edilizia Abitativa dell'aggiornamento e della pubblicazione dei seguenti allegati in attuazione della presente deliberazione:

- allegato G alla DGR n. 2752 del 24.12.2012 (Piano straordinario di vendita - art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011);
- allegato F alla DGR n. 1688 del 07.08.2012 (Piano ordinario di vendita - art. 65 della l.r. n. 11/2001);

oltre che ad effettuare dei sopralluoghi al fine di accertare la conformità di quanto sostenuto dall'Azienda in particolare in merito allo stato di conservazione ed ai costi preventivati per la manutenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 65 della legge regionale n. 11/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 7/2011, art. 6;

VISTE le proprie deliberazioni 7 agosto 2012, n. 1688 e 24 dicembre 2012, n. 2752;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2013, n. 55;

VISTA la propria deliberazione del 25 marzo 2014, n. 369;

VISTA la delibera del CdA dell'ATER di Vicenza del 05.12.2014, n. 8/14894, trasmessa con nota del 18.12.2014 prot. n. 15428 e la successiva nota integrativa del 09.02.2015, prot. n. 1405;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare l'assestamento al piano straordinario di vendita di cui all'art. 6, l.r. n. 7/2011, presentato dell'ATER di Vicenza, disponendo lo stralcio dal piano di n. 15 alloggi (**Allegato A**);
2. di incaricare il Direttore della Sezione Edilizia Abitativa dell'aggiornamento e della pubblicazione dei seguenti allegati in attuazione della presente deliberazione:
   - ♦ allegato G alla DGR n. 2752 del 24.12.2012 (Piano straordinario di vendita - art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011);
   - ♦ allegato F alla DGR n. 1688 del 07.08.2012 (Piano ordinario di vendita - art. 65 della l.r. n. 11/2001);
3. di disporre che la Sezione Edilizia Abitativa, qualora lo reputi opportuno, possa effettuare dei sopralluoghi al fine di accertare la conformità di quanto sostenuto dall'Azienda in particolare in merito allo stato di conservazione ed ai costi preventivati per la manutenzione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 595 del 21 aprile 2015**

ATER DI VICENZA - Assestamento							
N. All.	Comune	Ubicazione	Identificativo Catastale			N. vani	Anno di Costruzione
			Foglio	Mappale	Sub.		
1	BREGANZE	VIA MONTI 2	7	416	7	7,5	1960
2	LONGARE	VIA S.TEOBALDO 1	24	197	6	6,5	1966
3	MAROSTICA	VIA DE GASPERI 4	11	427	6	5	1960
4	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA S.PIO X, 25	5	1376	5	7	1965
5	NOVE	VIA P.ROBERTO, 15	4	1245	13	6,5	1984
6	PIOVENE ROCCHETTE	VIA DE GASPERI 14	5	1628	5	5,5	1960
7	SAREGO	VIA PIAVE, 13	5	574	14	5,5	1975
8	SCHIO	VIA C.BARONIO 5	13	966	6	6,5	1970
9	SCHIO	VIA MONTE ZEBIO 2	6	1176	10	5,5	1972
10	SCHIO	VIA P.GIRALDI 8	11	716	3	4,5	1941
11	SOVIZZO	VIA M.TE NOVEGNO, 8	8	883	20	3	1983
12	THIENE	VIA MARCONI, 51	4	284	2	5,5	1941
13	TORREBELVICINO	VIA VERDI 11	2	592	1	5,5	1954
14	VALDAGNO	VILL.FANFANI 14	2	527	5	7	1953
15	VICENZA	VIA COLOMBO 95/CABOTO 34	60	455	46	5	1960

(Codice interno: 297286)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 596 del 21 aprile 2015

Autorizzazione al Comune di Conegliano (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 11, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si autorizza il Comune di Conegliano ad aumentare dal 15% al 25% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da assegnare nel 2015 per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.Deliberazione della Giunta comunale 5 marzo 2015, n. 70.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'articolo 11, comma 1, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 prevede che il Consiglio comunale possa riservare un'aliquota non superiore al 15% degli alloggi da assegnare annualmente con proprio provvedimento per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa quali pubbliche calamità, sfratti esecutivi, sgombero di unità abitative da recuperare, o per provvedere a favore di particolari categorie sociali. Tale limite può essere elevato, previa autorizzazione della Giunta regionale, nei Comuni ad alta tensione abitativa.

Il Comune di Conegliano con nota prot. n. 12824 del 25 marzo 2015 - sulla base della delibera della Giunta comunale 5 marzo 2015, n. 70, ha chiesto l'autorizzazione, per l'anno 2015, all'elevazione dal 15% al 25% dell'aliquota per emergenze ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della l.r. n. 10/1996.

La richiesta è motivata dal perdurare dello stato di grave crisi sociale ed economica che ha importanti ripercussioni nell'ambito della sfera abitativa già ampiamente gravata da situazioni di emergenza abitativa.

Il Comune di Conegliano rientra fra quelli ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18.02.2004).

Sussistono perciò i presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 1, della l.r. n. 10/1996, per l'accoglimento della richiesta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la l.r. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 11, comma 1;

VISTA la delibera della Giunta comunale di Conegliano 5 marzo 2015, n. 70, trasmessa con nota n. 12824 del 25 marzo 2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Conegliano ai sensi dell'art. 11 comma 1 della l.r. n. 10/1996, ad elevare dal 15% al 25%, limitatamente all'anno 2015, la percentuale di riserva per situazioni di emergenza abitativa degli alloggi di ERP rientranti nell'ambito di applicazione della l.r. n. 10/1996;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297289)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 597 del 21 aprile 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Padova. Autorizzazione all'affidamento di incarico di consulenza per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità (Deliberazione di Giunta regionale n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013, n. 2591 del 30 dicembre 2013 e n. 2341 del 16 dicembre 2014).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si autorizza l'ATER di Padova ad attribuire l'incarico di consulenza e supporto al dirigente amministrativo, Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - la deliberazione del CdA dell'ATER di Padova n. 1315 - 436 del 24.09.2013; - le note dell'ATER di Padova del 23.12.2014, n. prot. aziendale 11679 e del 25.03.2015, n. prot. regionale 127539; - la nota della Sezione Edilizia Abitativa della Regione Veneto del 12.03.2015, n. prot. 109481; - la nota del Segretario Generale dell'ANAC del 05.02.2014, n. prot. 1896; - le deliberazioni di Giunta Regionale n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013, n. 2591 del 30 dicembre 2013 e n. 2341 del 16 dicembre 2014.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con nota del 23 dicembre 2014, n. prot. aziendale 11679, l'ATER di Padova ha chiesto all'Amministrazione regionale l'autorizzazione al conferimento dell'incarico allo Studio Torre & Associati di supportare il Dirigente Amministrativo dell'Azienda, nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità.

Detto incarico prevede un compenso di Euro 8.000,00 oltre ad IVA ed oneri accessori.

La Sezione Edilizia Abitativa, con nota del 12 marzo 2015, n. prot. 109481, ha chiesto all'ATER di Padova di fornire elementi integrativi sufficienti a motivare l'incarico aziendale, con particolare riferimento ai contenuti, ai tempi ed ai metodi della consulenza di che trattasi, referenze e modalità di individuazione del consulente, nonché attestazione controfirmata dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla necessità dell'affidamento ed alla carenza d'organico.

L'ATER di Padova, con nota 25 marzo 2015, n. prot. regionale 127539, ha trasmesso i chiarimenti richiesti, sottoscritti anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, da cui si evince che il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Padova, con deliberazione n. 1315 - 436 del 24 settembre 2013, ha approvato l'affidamento al dott. Stefano Torre, con studio in Padova, già componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza con incarico di durata pari a quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in considerazione della preparazione ed esperienza approfondita del medesimo professionista.

Infatti, all'Organismo di Vigilanza - ODV - sono attribuite le funzioni di vigilanza sull'osservanza, efficacia ed adeguatezza, nonché aggiornamento del modello di organizzazione e gestione previsto dal d. lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Nella stessa nota dell'ATER di Padova n. prot. regionale 127539/2015, si legge che la valutazione del rischio e le conseguenti misure preventive adottate e/o da adottare saranno ricomprese nella Mappatura della valutazione ed analisi dei rischi e profuse nel documento essenziale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il rapporto tra modello ex d. lgs. n. 231/2001 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nonché Programma Triennale Trasparenza ed Integrità, sono quindi motivazione della scelta aziendale di avvalersi della consulenza del dott. Stefano Torre, esperto conoscitore di contenuti e metodologie di costruzione di entrambe i documenti.

Vale a tal fine precisare che il Segretario Generale dell'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - ANAC, con nota del 05 febbraio 2014 n. prot. 1896, ha previsto che gli Enti Pubblici Economici e gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, sia di livello nazionale che di livello regionale/locale,

devono nominare un Responsabile per l'Anticorruzione dei propri Piani di Prevenzione della Corruzione. Giacché tale responsabile può, tra l'altro, essere individuato anche nell'ODV di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, il dott. Stefano Torre, componente monocratico dell'organismo medesimo, ben può svolgere le funzioni consulenziali di cui trattasi.

A tal riguardo si precisa che la Giunta regionale, con deliberazioni n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013, n. 2591 del 30 dicembre 2013 e da ultima n. 2341 del 16 dicembre 2014, nell'ottica del contenimento generale della spesa, ha stabilito che sia sottoposto a preventiva autorizzazione ogni atto aziendale concernente assegnazione di collaborazione e consulenze motivate da carenza di organico.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone quindi di autorizzare l'ATER di Padova a conferire al dott. Stefano Torre l'incarico di assicurare un adeguato supporto al Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la deliberazione del CdA dell'ATER di Padova n. 1315 - 436 del 24.09.2013;

VISTE le note dell'ATER di Padova del 23.12.2014, n. prot. aziendale 11679 e del 25.03.2015, n. prot. regionale 127539;

VISTE le note della Sezione Edilizia Abitativa della Regione Veneto del 29.10.2014, n. prot. 454208, del 15.12.2014, n. prot. 534734 e del 12.03.2015, n. prot. 109481;

VISTA la nota del Segretario Generale dell'ANAC del 05.02.2014, n. prot. 1896;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013, n. 2591 del 30 dicembre 2013 e n. 2341 del 16 dicembre 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di autorizzare l'ATER di Padova a conferire l'incarico di consulenza e supporto al Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità, per il compenso di e 8.000,00 oltre IVA ed oneri accessori;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297288)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 598 del 21 aprile 2015

Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 in data 19 giugno 2014. Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, pubblicato nella G.U. del 6 novembre 2014. (L. 77/2009, art. 11).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Approvazione della graduatoria conseguente al bando approvato con D.G.R. 1896 del 14/10/2014, per indagini di microzonazione sismica [tipologia 1] e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2], per un importo complessivo di Euro 5.482.441,45. Le graduatorie relative agli interventi strutturali su edifici privati residenziali [tipologia 3] e privati produttivi [tipologia 4] verranno approvate con successivo provvedimento.

Il relatore riferisce quanto segue.

l'art. 11 della Legge 24.06.09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", stabilisce l'istituzione di un fondo per la prevenzione del rischio sismico, quantificato nell'importo complessivo di 960 milioni di Euro, così ripartiti:

- 44 milioni per l'anno 2010;
- 145,1 milioni per l'anno 2011;
- 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014;
- 145,1 milioni per l'anno 2015;
- 44 milioni per l'anno 2016.

Per quanto riguarda le annualità statali 2010, 2011 e 2012, l'attuazione delle iniziative è avvenuta con le OPCM 3907 del 13/11/2010 (G.U. 281 del 01.12.2010), OPCM 4007 del 29/02/2012 (G.U. del 7.03.2012) e O.C.D.P.C. 52 del 20/02/2013:

ANNUALITA' 2010:

Il DPCM 10/12/2010 (G.U. 42 del 21.02.2011) ha assegnato al Veneto Euro. 1.464.680.82 così suddivisi:

- Euro 154.176,93 per indagini di micro zonazione sismica;
- Euro 1.310.503,89 per interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico su edifici pubblici.

Le iniziative, avviate con bando di cui alla DGR 3533 del 30/12/2012 e le cui graduatorie sono state approvate con DGR 359 del 29 marzo 2011 e 1496 del 20/09/2011, hanno finanziato 14 indagini di micro zonazione sismica e n. 11 interventi su edifici strategici e rilevanti di proprietà comunale (1 intervento successivamente revocato), per complessivi Euro 1.464.680,82.

ANNUALITA' 2011:

Il DPCM 16/03/2012 (G.U. del 15.06.2012) ha assegnato al Veneto Euro 5.668.789,76, così suddivisi:

- Euro 404.913,55 per indagini di micro zonazione sismica;
- Euro 4.238.100,97 per interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico su edifici pubblici;
- Euro 1.025.775,24 per interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico su edifici privati.

Le iniziative, avviate con bando di cui alla DGR 655 del 17/04/2012, e le cui graduatorie sono state approvate con DGR 1575 del 31/07/2012 (micro zonazione sismica più interventi su edifici pubblici) e DGR 87 del 29/01/2013 (interventi su edifici privati) hanno finanziato 21 indagini di micro zonazione sismica, 12 interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico su edifici strategici e rilevanti di proprietà comunale, e n. 55 interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico su edifici privati, per complessivi Euro 5.668.789,76.

ANNUALITA' 2012:

Il DCDPC 04/08/2014 (G.U. del 06.11.2014) ha assegnato al Veneto Euro 7.531.392,12, così suddivisi:

- Euro 647.861,69 per indagini di microzonazione sismica;
- Euro 6.883.530,43 per interventi su edifici pubblici, residenziali e produttivi.

Le iniziative, avviate con bando di cui alla D.G.R. 884 del 4 giugno 2013, e le cui graduatorie sono state approvate con D.G.R. 1792 del 03/10/2013 (indagini di microzonazione sismica), D.G.R. 1975 del 28/10/2013 (interventi su edifici privati residenziali) e D.G.R. 2292 del 10/12/2013 (interventi su edifici pubblici pubblici e privati produttivi), hanno finanziato n. 40 indagini di microzonazione sismica, n. 37 interventi di rafforzamento locale e/o miglioramento sismico su edifici strategici e rilevanti di proprietà comunale, n. 52 interventi di rafforzamento locale e/o miglioramento sismico su edifici privati residenziali e n. 67 su edifici privati produttivi.

ANNUALITA' 2013:

Ora, con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 171 del 19 giugno 2014 (di seguito "Ordinanza"), è stata avviata analoga iniziativa relativa all'annualità statale 2013, il cui bando è stato approvato con D.G.R. 1896 del 14 ottobre 2014 (B.U.R. 107 del 07/11/2014), per le seguenti fattispecie:

- indagini di microzonazione sismica e studio delle condizioni limite di emergenza [tipologia 1];
- interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza (edifici pubblici) [tipologia 2];
- interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza (edifici privati residenziali) [tipologia 3];
- interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza (edifici privati produttivi/commerciali) [tipologia 4];

Con D.G.R. 1896 del 14.10.14 è stata avviata l'iniziativa, che ha stanziato per la tipologia 1 complessivi Euro 647.861,69, per la tipologia 2 Euro 4.834.579,76, per ciascuna delle tipologie 3 e 4 Euro 1.024.475,34.

E' da sottolineare che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b), agli edifici scolastici pubblici può essere destinata una somma massima del 40% della quota riservata agli edifici pubblici, dunque, per il Veneto al massimo Euro 1.933.831,90.

Per le tipologie 3 e 4 è attualmente in corso la fase di trasmissione delle domande da parte dei Comuni alla Regione, pertanto le graduatorie di merito potranno essere approvate non appena individuati i soggetti beneficiari.

[TIPOLOGIA 1] INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLE CLE:

Per quanto riguarda la tipologia 1, ossia le indagini di micro zonazione sismica e analisi delle CLE,, risultano pervenute al protocollo regionale, nel termine del 5 febbraio 2015 stabilito dal bando, n. 130 istanze, di cui 129 ammissibili, come evidenziato nell'**Allegato A** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Indagini di micro zonazione sismica e C.L.E. [tipologia 1]. Annualità statale 2013. Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse".

Le n. 129 domande ammesse a contributo sono state ordinate secondo il punteggio, come individuato nell'**Allegato B** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Indagini di micro zonazione sismica e C.L.E. [tipologia 1]. Annualità statale 2013. Graduatoria delle domande ammesse".

Come da bando, a parità di punteggio, prevale il minor importo di contributo. A parità di importo prevale la maggior popolazione dichiarata.

Considerate le risorse a disposizione per le suddette indagini di micro zonazione sismica, che ammontano ad Euro 647.861,69, risultano ora finanziabili n. 39 indagini, per un importo complessivo di Euro 647.861,69, come evidenziato nell'**Allegato B**.

All'ultimo dei beneficiari, il Comune di Villorba (TV), viene assegnato un contributo ridotto, pari ad Euro 16.361,69, rispetto ai 20.250,00 Euro previsti, fatta salva la possibilità di integrazione, in fase di assestamento del presente programma

La citata graduatoria di cui all'**Allegato B**, potrà eventualmente essere ulteriormente utilizzata per i contributi che si rendessero disponibili per le annualità successive al 2013, a seguito di appositi provvedimenti di Giunta Regionale.

E' ora possibile definire in dettaglio modalità e tempistiche finali per la corretta gestione amministrativa dei contributi per indagini di micro zonazione sismica e analisi delle CLE:

- Entro il 6 dicembre 2015 i Comuni trasmettono alla Regione gli elaborati finali;

- Entro il 6 marzo 2016 la Regione, salvo proroghe concesse dal Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, provvede, previo parere tecnico a cura della Struttura Regionale competente in materia di Geologia, alla trasmissione degli elaborati alla Commissione di cui all'art. 7 dell'Ordinanza 3907/10. Acquisito il parere della suddetta Commissione, la Regione provvede al saldo del contributo.

[TIPOLOGIA 2] INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE/MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI :

Per quanto riguarda la tipologia 2, ossia gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici, il bando ha previsto lo scorrimento della graduatoria 2012, già approvata con D.G.R. 2292/2013, per gli interventi con punteggi uguali o superiori a 3, previa acquisizione, da parte dei Comuni, entro il 5 febbraio 2015, di apposite manifestazioni di interesse al contributo (Allegato D alla D.G.R. 2292/2013).

Entro tale data, sono pervenute al protocollo della Regione tutte le 17 manifestazioni di interesse al contributo, come elencato nell'**Allegato C** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2013. Graduatoria delle domande ammesse".

Considerate le risorse a disposizione, che ammontano ad Euro 4.834.579,76, risultano ora finanziabili tutti i n. 17 interventi, per l'intero ammontare delle risorse messe a disposizione, come evidenziato nell'**Allegato C**.

Si dà atto che l'importo destinato ad edifici scolastici ammonta a complessivi Euro 1.238.807,60, inferiore al 40% delle risorse messe a disposizione per edifici pubblici.

E' ora possibile definire in dettaglio modalità e tempistiche finali per la corretta gestione amministrativa dei contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]:

- Entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, i Comuni sono tenuti a comunicare l'avvenuto affidamento delle attività di progettazione;
- Entro i successivi 210 giorni, i Comuni assegnatari sono tenuti a comunicare l'avvenuto affidamento dei lavori;
- Entro i successivi 365 giorni, i Comuni assegnatari sono tenuti a trasmettere alla Regione gli atti di contabilità finale, unitamente ai valori degli indici di rischio risultanti in seguito agli interventi di miglioramento sismico. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, saranno valutate ed autorizzate dalla Struttura Regionale competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Dlgs 112/98, art.4;

VISTA la legge 2/2/74, n° 64;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n° 3274;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale del 3.12.2003, n° 67;

VISTA la D.G.R. n° 3645 del 28.11.2003;

VISTE le Norme Tecniche 2008 di cui al DM 14.01.08;

VISTA la Circolare del Ministero delle Infrastrutture n.617 in data 02.02.2009;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2012;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 52 in data 20 febbraio 2013;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 171 in data 19 giugno 2013;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, pubblicato nella G.U. del 6 novembre 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa al Fondo Statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 171 in data 19 giugno 2014 (annualità statale 2013), relativamente alle indagini di microzonazione sismica e cle e agli interventi su edifici di proprietà dei soggetti pubblici, come composta dagli allegati:

   - **Allegato A** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Indagini di micro zonazione sismica e C.L.E. [tipologia 1]. Annualità statale 2013. Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse";
   - **Allegato B** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Indagini di micro zonazione sismica e C.L.E. [tipologia 1]. Annualità statale 2013. Graduatoria delle domande ammesse";
   - **Allegato C** "O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 - D.G.R. 1896 del 14.10.14 - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2013. Graduatoria delle domande ammesse";

3. di prendere atto che le graduatorie delle iniziative di cui all'O.C.D.C.P. n. 171/2014, relative agli interventi su edifici privati residenziali [tipologia 3] e produttivi [tipologia 4] verranno approvate con successivi provvedimenti di Giunta Regionale, non appena completati gli adempimenti istruttori a cura di Comuni e Regione;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici:

   - della comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delle graduatorie di cui al precedente punto 2., ottenendone gli eventuali atti di assenso necessari;
   - dell'assegnazione formale dei contributi a seguito dell'effettivo trasferimento alla Regione delle somme per le tipologie di contributo 1 e 2, assumendone i relativi impegni di spesa fino alla concorrenza di Euro 5.482.441,45 (di cui Euro 647.861,69 per la tipologia 1 e Euro 4.834.579,76 per la tipologia 2);
   - di ogni ulteriorie incombenza derivante dall'attuazione di quanto previsto nei precedenti alinea.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 598 del 21 aprile 2015**

O.C.D.P.C. n. 171 del 19/06/2014
D.G.R. 1896 del 14/10/2014

Indagini di microzonazione e C.L.E. (tipologia 1)

Annualità statale 2013

Elenco Domande Pervenute, ammesse e non ammesse

(ordinato per Provincia e Comune)

ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
1	BL	001	**CALALZO DI CADORE**	3	1,6	2115	○	Sì	
2	BL	002	**CHIES D'ALPAGO**	2	25,38	1395	○	Sì	
3	BL	003	**FELTRE**	2	68,4	20629	○	Sì	
4	BL	004	**LENTIAI**	2	1,7	3012	○	Sì	
5	BL	005	**LONGARONE**	2	3	5392	○	Sì	
6	BL	006	**OSPITALE DI CADORE**	2	0,5	305	○	Sì	
7	BL	007	**PEDAVENA**	2	9,7	4504	○	Sì	
8	BL	008	**PIEVE D'ALPAGO**	2	2,88	1902	○	Sì	
9	BL	009	**PONTE NELLE ALPI**	2	3,9	8437	○	Sì	
10	BL	010	**PUOS D'ALPAGO**	2	14,02	2516	○	Sì	
11	BL	011	**QUERO**	2	5,4	2480	○	Sì	
12	BL	012	**SEDICO**	2	6,59	10060	○	Sì	
13	BL	013	**SEREN DEL GRAPPA**	2	27,7	2494	○	Sì	
14	BL	014	**SOSPIROLO**	2	19	3164	○	Sì	
15	BL	015	**SOVERZENE**	2	0,4	408	○	Sì	
16	BL	016	**TAMBRE**	2	22,5	1382	○	Sì	
17	BL	017	**VAS**	2	11,8	793	○	Sì	
18	PD	001	**CAMPODORO**	3	11,16	2699	◉	Sì	
19	PD	002	**FONTANIVA**	3	14,27	8237	○	Sì	
20	PD	003	**GAZZO PADOVANO**	3	22,71	4369	○	Sì	
21	PD	004	**GRANTORTO**	3	14,07	4718	○	Sì	
22	PD	005	**PIOMBINO DESE**	3	27,6	9580	○	Sì	
23	PD	006	**S. GIUSTINA IN COLLE**	3	17,97	7238	○	Sì	
24	TV	001	**ARCADE**	3	8,27	4455	○	Sì	

0ccb7a56

ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
25	TV	002	**BORSO DEL GRAPPA**	2	13,9	6002	○	Sì	
26	TV	003	**BREDA DI PIAVE**	3	25,76	7841	○	Sì	
27	TV	004	**CAERANO S. MARCO**	2	12,09	8046	○	Sì	
28	TV	005	**CASTELFRANCO VENETO**	3	51	33345	○	Sì	
29	TV	006	**CASTELLO DI GODEGO**	3	17,98	7244	○	Sì	
30	TV	007	**CAVASO DEL TOMBA**	2	18,97	3006	○	Sì	
31	TV	008	**COLLE UMBERTO**	2	13,58	5180	○	Sì	
32	TV	009	**CONEGLIANO**	2	36,38	34997	○	Sì	
33	TV	010	**CORDIGNANO**	2	3,11	7059	○	Sì	
34	TV	011	**CORNUDA**	2	6,1	6275	○	Sì	
35	TV	012	**CRESPANO DEL GRAPPA**	2	17,81	4550	○	Sì	
36	TV	013	**CROCETTA DEL MONTELLO**	2	17	6077	○	Sì	
37	TV	014	**GAIARINE**	2	3,85	6120	○	Sì	
38	TV	015	**GIAVERA DEL MONTELLO**	3	19,5	5170	○	Sì	
39	TV	016	**GODEGA DI S. URBANO**	2	24,34	6054	○	Sì	
40	TV	017	**LORIA**	2	23,18	9277	○	Sì	
41	TV	018	**MANSUE'**	3	20,1	5034	○	Sì	
42	TV	019	**MARENO DI PIAVE**	3	27,43	9745	○	Sì	
43	TV	020	**MIANE**	2	27,2	3398	○	Sì	
44	TV	021	**MONFUMO**	2	9,8	1420	○	Sì	
45	TV	022	**MONTEBELLUNA**	2	16,35	31348	○	No	non ammessa in quanto: il bando per l'annualità 2013, approvato con dgr 1896/14, prevede istanze unicamente per indagini di microzonazione sismica comprensive di cle, e non solo per cle.
46	TV	023	**MOTTA DI LIVENZA**	3	37,78	10771	○	Sì	
47	TV	024	**ORSAGO**	2	10,8	3894	○	Sì	
48	TV	025	**PONTE DI PIAVE**	3	32,44	8399	○	Sì	





ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
49	TV	026	**POSSAGNO**	2	3,25	2149	○	Sì	
50	TV	027	**POVEGLIANO**	3	12,91	5203	○	Sì	
51	TV	028	**REVINE LAGO**	2	18,79	2224	○	Sì	
52	TV	029	**S. FIOR**	2	17,82	6969	○	Sì	
53	TV	030	**S. POLO DI PIAVE**	3	20,94	4918	○	Sì	
54	TV	031	**S. VENDEMIANO**	2	18,39	10055	○	Sì	
55	TV	032	**SARMEDE**	2	17,94	3137	○	Sì	
56	TV	033	**SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA**	2	2,5	6291	○	Sì	
57	TV	034	**SPRESIANO**	3	21,8	12099	○	Sì	
58	TV	035	**TARZO**	2	23,91	4461	○	Sì	
59	TV	036	**TREVIGNANO**	3	26,55	10796	○	Sì	
60	TV	037	**TREVISO**	3	52,68	83328	○	Sì	
61	TV	038	**VALDOBBIADENE**	2	30	10559	◉	Sì	
62	TV	039	**VAZZOLA**	3	26,16	6990	○	Sì	
63	TV	040	**VEDELAGO**	3	61,8	16783	○	Sì	
64	TV	041	**VIDOR**	2	1,75	3796	○	Sì	
65	TV	042	**VILLORBA**	3	30,59	17999	○	Sì	
66	TV	043	**VITTORIO VENETO**	2	82,61	28457	○	Sì	
67	TV	044	**VOLPAGO DEL MONTELLO**	3	25	10186	○	Sì	
68	TV	045	**ZERO BRANCO**	3	26,11	11240	○	Sì	
69	VI	001	**ALTISSIMO**	3	15,09	2266	○	Sì	
70	VI	002	**ARCUGNANO**	3	41,57	7860	◉	Sì	
71	VI	003	**BOLZANO VICENTINO**	3	19,84	6549	○	Sì	
72	VI	004	**BRENDOLA**	3	25,5	6719	○	Sì	

0ccb7a56

ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
73	VI	005	**BRESSANVIDO**	3	8,44	3185	○	Sì	
74	VI	006	**CALDOGNO**	3	15	11311	○	Sì	
75	VI	007	**CALTRANO**	3	22,71	2592	○	Sì	
76	VI	008	**CAMISANO VICENTINO**	3	30,02	10949	○	Sì	
77	VI	009	**CARRE'**	3	8,74	3625	○	Sì	
78	VI	010	**COGOLLO DEL CENGIO**	3	36,22	3434	○	Sì	
79	VI	011	**CONCO**	3	2	2198	○	Sì	
80	VI	012	**CREAZZO**	3	10,54	11282	◉	Sì	
81	VI	013	**FARA VICENTINO**	3	15,18	3998	○	Sì	
82	VI	014	**GRANCONA**	3	12,312	1890	◉	Sì	
83	VI	015	**ISOLA VICENTINA**	3	26,48	10065	○	Sì	
84	VI	016	**LONGARE**	3	17,47	5658	○	Sì	
85	VI	017	**LONIGO**	3	30	16199	◉	Sì	
86	VI	018	**MONTEBELLO VICENTINO**	3	21,48	6557	○	Sì	
87	VI	019	**MONTECCHIO MAGGIORE**	3	30,49	23616	○	Sì	
88	VI	020	**MONTEVIALE**	3	8,36	2753	○	Sì	
89	VI	021	**MONTICELLO CONTE OTTO**	3	10,24	9184	○	Sì	
90	VI	022	**MONTORSO VICENTINO**	3	9,29	3191	○	Sì	
91	VI	023	**MUSSOLENTE**	2	15,4	7556	○	Sì	
92	VI	024	**NOVE**	3	6,8	5102	○	Sì	
93	VI	025	**PIOVENE ROCCHETTE**	3	12,91	8332	○	Sì	
94	VI	026	**POSINA**	3	43,64	594	○	Sì	
95	VI	027	**POZZOLEONE**	3	11,27	2810	○	Sì	
96	VI	028	**QUINTO VICENTINO**	3	17,4	5763	○	Sì	

0ccb7a56

ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
97	VI	029	**RECOARO TERME**	3	60,06	6558	○	Sì	
98	VI	031	**ROSSANO VENETO**	3	10,66	8064	○	Sì	
99	VI	032	**ROTZO**	3	28,25	659	○	Sì	
100	VI	033	**S. PIETRO MUSSOLINO**	3	4,1	1632	○	Sì	
101	VI	030	**SANTORSO**	3	13,21	5885	○	Sì	
102	VI	034	**SAREGO**	3	23,92	6801	○	Sì	
103	VI	035	**SCHIAVON**	3	11,9	2611	○	Sì	
104	VI	036	**THIENE**	3	19,74	24054	○	Sì	
105	VI	037	**TONEZZA DEL CIMONE**	3	13,94	593	○	Sì	
106	VI	038	**TORREBELVICINO**	3	20,971	6008	○	Sì	
107	VI	039	**TORRI DI QUARTESOLO**	3	18,66	11911	◉	Sì	
108	VI	040	**VALDAGNO**	3	50,23	26512	○	Sì	
109	VI	041	**VALLI DEL PASUBIO**	3	49,38	3261	○	Sì	
110	VI	042	**VELO D'ASTICO**	3	21,9	2437	○	Sì	
111	VI	043	**ZOVENCEDO**	3	9,04	784	○	Sì	
112	VI	044	**ZUGLIANO**	3	13,73	6794	○	Sì	
113	VR	001	**AFFI**	3	9,8	2319	○	Sì	
114	VR	002	**BELFIORE**	3	26,47	3099	◉	Sì	
115	VR	003	**BUSSOLENGO**	3	24,23	19876	○	Sì	
116	VR	004	**CAPRINO VERONESE**	3	47,32	8347	◉	Sì	
117	VR	005	**CASTEL D'AZZANO**	3	9,7	11844	○	Sì	
118	VR	006	**COLOGNOLA AI COLLI**	3	20,81	8581	◉	Sì	
119	VR	007	**COSTERMANO**	3	16,91	3699	○	Sì	
120	VR	008	**ILLASI**	3	25	5322	○	Sì	

0ccb7a56

ALLEGATO A DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	DGR 1572	Ammesso	Cause di esclusione
121	VR	009	**LAVAGNO**	3	14,66	8416	◉	Sì	
122	VR	010	**MALCESINE**	3	69,29	3739	○	Sì	
123	VR	011	**MEZZANE DI SOTTO**	3	19,71	2525	○	Sì	
124	VR	012	**MOZZECANE**	3	24,85	7348	○	Sì	
125	VR	013	**RONCA'**	3	18,15	3809	○	Sì	
126	VR	014	**S. GIOVANNI ILARIONE**	3	25,4	5158	○	Sì	
127	VR	015	**S. MARTINO BUON ALBERGO**	3	32,95	14800	○	Sì	
128	VR	016	**S. PIETRO IN CARIANO**	3	20,25	12983	○	Sì	
129	VR	017	**VERONA**	3	58,22	260832	○	Sì	
130	VR	018	**ZEVIO**	3	50,35	14933	○	Sì	

0ccb7a56

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 598 del 21 aprile 2015**

O.C.D.P.C. n. 171 del 19/06/2014
D.G.R. 1896 del 14/10/2014

Indagini di microzonazione e C.L.E. (tipologia 1)

Annualità statale 2013

Graduatoria delle domande ammesse

(ordinato per Punteggio, Importo Contributo e Popolazione)

0a8208e5

ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
1	TV	038	**VALDOBBIADENE**	2	30	10559	0,239968	13	€ 20.250,00	€ 20.250,00
2	VI	012	**CREAZZO**	3	10,54	11282	0,1539	11	€ 20.250,00	€ 40.500,00
3	VR	006	**COLOGNOLA AI COLLI**	3	20,81	8581	0,154723	10	€ 17.250,00	€ 57.750,00
4	VR	009	**LAVAGNO**	3	14,66	8416	0,15787	10	€ 17.250,00	€ 75.000,00
5	VI	017	**LONIGO**	3	30	16199	0,139995	10	€ 20.250,00	€ 95.250,00
6	VI	039	**TORRI DI QUARTESOLO**	3	18,66	11911	0,143749	10	€ 20.250,00	€ 115.500,00
7	VI	014	**GRANCONA**	3	12,312	1890	0,132545	9	€ 11.250,00	€ 126.750,00
8	VR	002	**BELFIORE**	3	26,47	3099	0,145327	9	€ 14.250,00	€ 141.000,00
9	PD	001	**CAMPODORO**	3	11,16	2699	0,127605	9	€ 14.250,00	€ 155.250,00
10	VR	004	**CAPRINO VERONESE**	3	47,32	8347	0,125	9	€ 17.250,00	€ 172.500,00
11	VI	002	**ARCUGNANO**	3	41,57	7860	0,146	9	€ 17.250,00	€ 189.750,00
12	TV	044	**VOLPAGO DEL MONTELLO**	3	25	10186	0,226958	4	€ 20.250,00	€ 210.000,00
13	BL	012	**SEDICO**	2	6,59	10060	0,231929	4	€ 20.250,00	€ 230.250,00
14	TV	031	**S. VENDEMIANO**	2	18,39	10055	0,2318	4	€ 20.250,00	€ 250.500,00
15	TV	009	**CONEGLIANO**	2	36,38	34997	0,242	4	€ 24.750,00	€ 275.250,00
16	TV	043	**VITTORIO VENETO**	2	82,61	28457	0,2539986	4	€ 24.750,00	€ 300.000,00
17	TV	028	**REVINE LAGO**	2	18,79	2224	0,2521	3	€ 11.250,00	€ 311.250,00
18	BL	008	**PIEVE D'ALPAGO**	2	2,88	1902	0,245906	3	€ 11.250,00	€ 322.500,00
19	BL	002	**CHIES D'ALPAGO**	2	25,38	1395	0,247959	3	€ 11.250,00	€ 333.750,00
20	BL	016	**TAMBRE**	2	22,5	1382	0,252209	3	€ 11.250,00	€ 345.000,00
21	BL	017	**VAS**	2	11,8	793	0,2274	3	€ 11.250,00	€ 356.250,00
22	TV	035	**TARZO**	2	23,91	4461	0,2512	3	€ 14.250,00	€ 370.500,00
23	TV	024	**ORSAGO**	2	10,8	3894	0,226561	3	€ 14.250,00	€ 384.750,00
24	TV	041	**VIDOR**	2	1,75	3796	0,25	3	€ 14.250,00	€ 399.000,00





ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
25	TV	020	**MIANE**	2	27,2	3398	0,246443	3	€ 14.250,00	€ 413.250,00
26	TV	032	**SARMEDE**	2	17,94	3137	0,249343	3	€ 14.250,00	€ 427.500,00
27	BL	004	**LENTIAI**	2	1,7	3012	0,229404	3	€ 14.250,00	€ 441.750,00
28	BL	010	**PUOS D'ALPAGO**	2	14,02	2516	0,251809	3	€ 14.250,00	€ 456.000,00
29	BL	009	**PONTE NELLE ALPI**	2	3,9	8437	0,248398	3	€ 17.250,00	€ 473.250,00
30	TV	010	**CORDIGNANO**	2	3,11	7059	0,240714	3	€ 17.250,00	€ 490.500,00
31	TV	029	**S. FIOR**	2	17,82	6969	0,235818	3	€ 17.250,00	€ 507.750,00
32	TV	033	**SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA**	2	2,5	6291	0,239143	3	€ 17.250,00	€ 525.000,00
33	TV	011	**CORNUDA**	2	6,1	6275	0,226691	3	€ 17.250,00	€ 542.250,00
34	TV	013	**CROCETTA DEL MONTELLO**	2	17	6077	0,227197	3	€ 17.250,00	€ 559.500,00
35	TV	016	**GODEGA DI S. URBANO**	2	24,34	6054	0,230513	3	€ 17.250,00	€ 576.750,00
36	TV	008	**COLLE UMBERTO**	2	13,58	5180	0,244198	3	€ 17.250,00	€ 594.000,00
37	TV	015	**GIAVERA DEL MONTELLO**	3	19,5	5170	0,226366	3	€ 17.250,00	€ 611.250,00
38	BL	003	**FELTRE**	2	68,4	20629	0,220057	3	€ 20.250,00	€ 631.500,00
39	TV	042	**VILLORBA**	3	30,59	17999	0,187	3	€ 16.361,69	€ 647.861,69
40	TV	040	**VEDELAGO**	3	61,8	16783	0,196187	3		
41	TV	034	**SPRESIANO**	3	21,8	12099	0,198012	3		
42	TV	036	**TREVIGNANO**	3	26,55	10796	0,202269	3		
43	TV	005	**CASTELFRANCO VENETO**	3	51	33345	0,185878	3		
44	TV	037	**TREVISO**	3	52,68	83328	0,163022	3		
45	BL	013	**SEREN DEL GRAPPA**	2	27,7	2494	0,197357	2		
46	BL	011	**QUERO**	2	5,4	2480	0,220641	2		
47	TV	021	**MONFUMO**	2	9,8	1420	0,220767	2		
48	BL	015	**SOVERZENE**	2	0,4	408	0,224363	2		

0a8208e5

ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
49	BL	006	**OSPITALE DI CADORE**	2	0,5	305	0,186421	2		€ 647.861,69
50	TV	030	**S. POLO DI PIAVE**	3	20,94	4918	0,181214	2		
51	TV	012	**CRESPANO DEL GRAPPA**	2	17,81	4550	0,2015	2		
52	BL	007	**PEDAVENA**	2	9,7	4504	0,200143	2		
53	TV	001	**ARCADE**	3	8,27	4455	0,2028	2		
54	TV	007	**CAVASO DEL TOMBA**	2	18,97	3006	0,21851	2		
55	TV	019	**MARENO DI PIAVE**	3	27,43	9745	0,218411	2		
56	TV	017	**LORIA**	2	23,18	9277	0,193026	2		
57	VI	031	**ROSSANO VENETO**	3	10,66	8064	0,184653	2		
58	TV	004	**CAERANO S. MARCO**	2	12,09	8046	0,219115	2		
59	VI	023	**MUSSOLENTE**	2	15,4	7556	0,194087	2		
60	TV	006	**CASTELLO DI GODEGO**	3	17,98	7244	0,188	2		
61	TV	039	**VAZZOLA**	3	26,16	6990	0,2009	2		
62	TV	014	**GAIARINE**	2	3,85	6120	0,211173	2		
63	TV	002	**BORSO DEL GRAPPA**	2	13,9	6002	0,198262	2		
64	BL	005	**LONGARONE**	2	3	5392	0,212787	2		
65	TV	027	**POVEGLIANO**	3	12,91	5203	0,195856	2		
66	TV	018	**MANSUE'**	3	20,1	5034	0,176	2		
67	VI	019	**MONTECCHIO MAGGIORE**	3	30,49	23616	0,158339	2		
68	VR	015	**S. MARTINO BUON ALBERGO**	3	32,95	14800	0,158967	2		
69	VR	016	**S. PIETRO IN CARIANO**	3	20,25	12983	0,164	2		
70	VI	006	**CALDOGNO**	3	15	11311	0,162678	2		
71	VI	015	**ISOLA VICENTINA**	3	26,48	10065	0,162821	2		
72	VI	040	**VALDAGNO**	3	50,23	26512	0,163687	2		

0a8208e5

ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
73	VR	017	**VERONA**	3	58,22	260832	0,125	2		€ 647.861,69
74	VI	042	**VELO D'ASTICO**	3	21,9	2437	0,155235	1		
75	VR	001	**AFFI**	3	9,8	2319	0,164748	1		
76	VI	001	**ALTISSIMO**	3	15,09	2266	0,163904	1		
77	VI	033	**S. PIETRO MUSSOLINO**	3	4,1	1632	0,16328	1		
78	VI	013	**FARA VICENTINO**	3	15,18	3998	0,166547	1		
79	VR	013	**RONCA'**	3	18,15	3809	0,158	1		
80	VR	010	**MALCESINE**	3	69,29	3739	0,157	1		
81	VR	007	**COSTERMANO**	3	16,91	3699	0,16447	1		
82	VI	009	**CARRE'**	3	8,74	3625	0,161822	1		
83	VI	010	**COGOLLO DEL CENGIO**	3	36,22	3434	0,156695	1		
84	VI	041	**VALLI DEL PASUBIO**	3	49,38	3261	0,158995	1		
85	VI	022	**MONTORSO VICENTINO**	3	9,29	3191	0,154085	1		
86	VI	005	**BRESSANVIDO**	3	8,44	3185	0,163847	1		
87	VI	027	**POZZOLEONE**	3	11,27	2810	0,168	1		
88	VI	020	**MONTEVIALE**	3	8,36	2753	0,15802	1		
89	VI	035	**SCHIAVON**	3	11,9	2611	0,168541	1		
90	VI	007	**CALTRANO**	3	22,71	2592	0,159201	1		
91	VR	011	**MEZZANE DI SOTTO**	3	19,71	2525	0,161434	1		
92	PD	005	**PIOMBINO DESE**	3	27,6	9580	0,152381	1		
93	VI	021	**MONTICELLO CONTE OTTO**	3	10,24	9184	0,159605	1		
94	VI	025	**PIOVENE ROCCHETTE**	3	12,91	8332	0,159815	1		
95	PD	002	**FONTANIVA**	3	14,27	8237	0,164238	1		
96	TV	003	**BREDA DI PIAVE**	3	25,76	7841	0,1549	1		

0a8208e5

ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
97	PD	006	**S. GIUSTINA IN COLLE**	3	17,97	7238	0,150912	1		€ 647.861,69
98	VI	044	**ZUGLIANO**	3	13,73	6794	0,164586	1		
99	VI	029	**RECOARO TERME**	3	60,06	6558	0,162689	1		
100	VI	003	**BOLZANO VICENTINO**	3	19,84	6549	0,158254	1		
101	VI	038	**TORREBELVICINO**	3	20,971	6008	0,160436	1		
102	VI	030	**SANTORSO**	3	13,21	5885	0,161479	1		
103	VI	028	**QUINTO VICENTINO**	3	17,4	5763	0,150653	1		
104	VR	008	**ILLASI**	3	25	5322	0,159336	1		
105	VR	014	**S. GIOVANNI ILARIONE**	3	25,4	5158	0,163	1		
106	VI	024	**NOVE**	3	6,8	5102	0,173175	1		
107	VI	036	**THIENE**	3	19,74	24054	0,125	1		
108	VR	003	**BUSSOLENGO**	3	24,23	19876	0,125	1		
109	VR	018	**ZEVIO**	3	50,35	14933	0,14491	1		
110	VR	005	**CASTEL D'AZZANO**	3	9,7	11844	0,1452	1		
111	TV	045	**ZERO BRANCO**	3	26,11	11240	0,141	1		
112	VI	008	**CAMISANO VICENTINO**	3	30,02	10949	0,14	1		
113	TV	023	**MOTTA DI LIVENZA**	3	37,78	10771	0,134807	1		
114	VI	011	**CONCO**	3	2	2198	0,125	0		
115	TV	026	**POSSAGNO**	2	3,25	2149	0,125	0		
116	BL	001	**CALALZO DI CADORE**	3	1,6	2115	0,136643	0		
117	VI	043	**ZOVENCEDO**	3	9,04	784	0,1346	0		
118	VI	032	**ROTZO**	3	28,25	659	0,136066	0		
119	VI	026	**POSINA**	3	43,64	594	0,149636	0		
120	VI	037	**TONEZZA DEL CIMONE**	3	13,94	593	0,135922	0		

0a8208e5

ALLEGATO B DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrazione Comunale	Zona Sismica	Superficie	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progressivo
121	PD	004	**GRANTORTO**	3	14,07	4718	0,125	0		€ 647.861,69
122	PD	003	**GAZZO PADOVANO**	3	22,71	4369	0,147867	0		
123	BL	014	**SOSPIROLO**	2	19	3164	0,125	0		
124	TV	025	**PONTE DI PIAVE**	3	32,44	8399	0,141619	0		
125	VR	012	**MOZZECANE**	3	24,85	7348	0,138817	0		
126	VI	034	**SAREGO**	3	23,92	6801	0,1388	0		
127	VI	004	**BRENDOLA**	3	25,5	6719	0,144903	0		
128	VI	018	**MONTEBELLO VICENTINO**	3	21,48	6557	0,14895	0		
129	VI	016	**LONGARE**	3	17,47	5658	0,133607	0		

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 598 del 21 aprile 2015**

O.C.D.P.C. 171 del 19.06.2014 – D.G.R. 1896 del 14.10.14 – Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2013. Graduatoria delle domande ammesse

ALLEGATO C DGR nr. 598 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo		Amministrtrazione comunale	Deniminazione Immobile	Zona sismica	Volume Edificio	Indice Rischio	Decsrizione Intervento	Punteggio	Contributo	Progressivo Contributo
1	VR B	16	PASTRENGO	Ex scuola elementare	3	1955	0,1826	ripristino struttura scatolare	5	€ 178.687,08	€ 178.687,08
2	TV B	6	REFRONTOLO	Municipio	2	3355	0,35	rinforzo strutturale	5	€ 315.000,00	€ 493.687,08
3	VR B	9	COSTERMANO	Palestra comunale	3	8873	0,154	rafforzamento locale	5	€ 224.000,00	€ 717.687,08
4	TV B	10	VILLORBA	Scuola primaria "E.DE AMICIS"	3	4430	0,273	consolidamento delle murature e controventarura	5	€ 315.000,00	€ 1.032.687,08
5	TV B	13	RESANA	Scuola elementare	3	7690	0,48	Incamiciatura pilastri, controventameno della struttura con profili in acciaio.	5	€ 141.517,60	€ 1.174.204,68
6	VI B	31	THIENE	Ex prefetura - uffici distaccat	3	5696	0,68	realizzazione di setti in cls ecc	5	€ 143.539,20	€ 1.317.743,88
7	VI B	8	VALDAGNO	Ponte della vittoria	3	450	0,286	messa in opera di dispositivi di ritegno e realizzazione di platee di contrasto	5	€ 125.495,99	€ 1.443.239,87
8	VI B	22	MOLVENA	Scuola primaria "G.Marconi"	3	8550	0,55	consolidamento murature, cuciture armate e rinforzo diffuso di intonaci armati ecc.	4	€ 245.000,00	€ 1.688.239,87
9	VI B	18	TORREBELVICINO	Istituto comprensivo statale "Monte Pasubio"	3	8500	0,118	ristrutturazione murature	4	€ 135.000,00	€ 1.823.239,87
10	VI B	7	MONTE DI MALO	Municipio	3	3122	0,1473	consolidamento strutture murarie	4	€ 104.500,00	€ 1.927.739,87
11	VI B	27	MONTICELLO CONTE OTTO	Sede municipale blocco A	3	1900	0,44	rinforzo pilastri e pareti in c.a.	4	€ 193.800,00	€ 2.121.539,87
12	TV B	8	VALDOBBIADENE	Municipio	2	9505	0,24	rinforzo setti e muratura, cucitura dei solai, rinforzo a flessione ecc.	4	€ 1.214.738,89	€ 3.336.278,76
13	VI B	28	MONTICELLO CONTE OTTO	Sede municipale blocco b	3	2050	0,38	rinforzo pilastri	4	€ 183.711,00	€ 3.519.989,76
14	VR B	5	SONA	Villa Romani	3	5300	0,15	Interventi strutturali di rafforzamento locale.	4	€ 556.500,00	€ 4.076.489,76
15	VR B	13	GREZZANA	Sede municipale	3	4900	0,15	rinforzo porticato e muratura	3	€ 183.000,00	€ 4.259.489,76
16	VI B	5	BRENDOLA	Istituto G.Galilei	3	13748	0,388	realizzazione di setti in c.a.,riprese in acciaio e resine, cucitura dei muri	3	€ 402.290,00	€ 4.661.779,76
17	VI B	12	VALSTAGNA	Municipio	3	1600	0,41	formazine setto su vano scale formazione vano ascensore muri di spina	3	€ 172.800,00	€ 4.834.579,76

2ebfd21a

(Codice interno: 297292)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 600 del 21 aprile 2015

Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. "O.P.C.M. 3728/08" - Annualità Statali 2012 e 2013.
[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Rimodulazione della graduatoria già approvata con DGR 2326 del 9/12/2014, per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici di proprietà comunale, a seguito della rinuncia del Comune di Pieve di Soligo (TV) e dell'esclusione del Comune di Cassola (VI).

Il relatore riferisce quanto segue.

L'articolo n. 276 della Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244 del 24/12/2007) stabilisce l'incremento del fondo di cui all'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, per 20.000.000 di Euro, da destinare all'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti.

Le modalità di attuazione di questa iniziativa prevedono che le risorse siano assegnate alle Regioni, previa trasmissione al Dipartimento della Protezione Civile degli elenchi degli interventi ritenuti ammissibili a contributo dalle stesse, acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'iniziativa di cui sopra, relativamente alle annualità statali 2008, 2009, 2010 e 2011, è già stata avviata, riservando al Veneto risorse per complessivi Euro 4.803.070,48, così ripartiti:

- OPCM 3728 del 29/12/2008, relativa all'annualità 2008: Euro 1.197.920,15;
- OPCM 3864 del 31/03/2010, relativa all'annualità 2009: Euro 1.206.389,88;
- OPCM 3879 del 19/05/2010, relativa all'annualità 2010: Euro 1.197.920,15;
- OPCM 3927 del 02/03/2011, relativa all'annualità 2011: Euro 1.200.840,30.

Con proprio Decreto in data 8 luglio 2014 (GU n. 241 del 16-10-2014), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inteso attivare l'iniziativa, contemporaneamente sia per l'annualità statale 2012, che relativamente all'annualità statale 2013, con i medesimi criteri e modalità dell'O.P.C.M. 3728/08, proponendo a questa Regione l'assegnazione di risorse per la somma complessiva di 2.416.522,38 Euro.

Con Deliberazione 2326 del 9 dicembre 2014 è stato approvato (Allegato A) l'ultimo piano degli interventi del Veneto, per un totale di 14 interventi finanziabili, per un importo complessivo di Euro 2.416.522,38.

Come previsto dalla stessa DGR 2326/14 il piano degli interventi è stato trasmesso al Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota DPC/SIV/11698 del 04/03/15 ha eccepito alcune irregolarità nei riguardi della documentazione presentata da alcuni Comuni, le cui posizioni vengono di seguito analizzate.

Comune di Conegliano (TV): "...il Comune di Conegliano nella richiesta di finanziamento prot. 21231/AEP del 12/05/2011 ha dichiarato che interverrà con pesanti interventi di adeguamento riconversione/rinforzo strutturlae necessari per adeguarlo sismicamente" su un volume di 1400 mc rispetto a 4500 mc totali dell'edificio. Considerando che il calcolo dell'entità del contributo è stato fatto considerando 4500 mc è risultato necessario chiarire col comune la volumetria oggetto di adeguamento sismico.

Pertanto, con nota 98268/70.09.03 del 6/3/15 laSezione Lavori Pubblici ha chiesto al Comune di Conegliano (TV) di chiarire quanto eccepito dal Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune di Conegliano, con nota 10845/PCEDP del 13/03/2015 ha confermato che l'intervento di adeguamento sismico si svolge su 4500 mc, pertanto l'intervento presso la Scuola Materna "Umberto I" può permanere nel piano con la medesima entità fissata con DGR 2326/2014.

Comuni di Valdobbiadene (TV), Asolo (TV) e Cassola (VI): per tutti questi Comuni il Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri chiede di chiarire se trattasi di intervento di miglioramento sismico o di adeguamento sismico. Infatti la linea di finanziamento, non prevede interventi di miglioramento sismico (se non in caso di beni monumentali, sentita la Soprintendenza), ma solo di adeguamento sismico. Ciò a meno che non possa essere dimostrato che l'edificio oggetto di intervento di miglioramento sismico si trovi nella fattispecie prevista nell'ultimo capoverso del punto 8.4 del DM 14 gennaio 2008, e che l'eventuale mancato adeguamento sia dimostrato da parere negativo della Sovrintendenza sul relativo progetto strutturale di adeguamento. In questo caso, comunque, è necessario che l'intervento di miglioramento sismico possa conseguire un livello di sicurezza compatibile con l'utilizzo a fini scolastici degli edifici oggetto dell'intervento.

Peranto, rispettivamente con note 98326 del 6/3/15, 96008 del 5/3/15 e 96033 del 5/3/15, è stato chiesto ai Comuni di Valdobbiadene (TV), Asolo (TV) e Cassola (VI) di chiarire quanto eccepito dal Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune di Valdobbiadene, con nota dell'11/3/15, assunta al prot. reg. al n. 107572 del 13/3/15, ha dichiarato che l'intervento è inequivocabilmente di adeguamento sismico, pertanto può permanere nel piano con la medesima entità fissata con DGR 2326/2014. Infatti la dicitura "miglioramento sismico" risulta essere, secondo quanto affermato dal Comune medesimo, un refuso derivante dalla progettazione preliminare.

Il Comune di Asolo, con nota 4.124 del 13/3/15 ha chiarito gli aspetti di competenza, allegando anche il parere della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso n. 5343 del 13/3/15. Da tale documentazione si evince che le opere riguardano il miglioramento sismico dell'edificio scolastico, per la volumetria dichiarata in fase di domanda, e che le stesse assicurano un livello di sicurezza compatibile con l'utilizzo a fini scolastici. Inoltre, risulta evidente, anche da quanto espresso dalla stessa Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio, che l'immobile oggetto di contributo (Scuola Materna "De Amicis") ricade nella fattispecie di cui all'ultimo capoverso del punto 8/4, ed è stato espresso parere negativo su proposta progettuale di "adeguamento sismico" dell'edificio. Per quanto sopra, pertanto, l'intervento può permanere nel piano, con la medesima entità fissata con DGR 2326/2014.

Il Comune di Cassola, nei tempi dettati dalla nota 96033 del 5/3/15, ha presentato osservazioni, con nota 2519 del 10/03/2015, nelle quali viene confermato che trattasi di intervento di "miglioramento sismico" in luogo dell' "adeguamento sismico". Considerato che tale tipologia di intervento non rientra nella fattispecie prevista nell'ultimo capoverso del punto 8.4 del D.M. 14/01/2008, secondo cui "Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza" si conferma l'esclusione dal piano, in ottemperanza a quanto statuito dal Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con propria nota DPC/SIV/11698 del 4 marzo 2015.

Nel contempo è pervenuta alla Struttura Regionale competente la nota 3989 del 25/02/2015, assunta al prot. reg. al n. 88342 del 12/03/2015, con la quale il Comune di Pieve di Soligo rinuncia al contributo di Euro 125.000,00 per l'intervento di adeguamento sismico dell'Istituto Comprensivo "Toniolo".

Si ritiene pertanto, con il presente provvedimento, di escludere i due interventi del Comune di Cassola (VI), e del Comune di Pieve di Soligo (TV), approvando la graduatoria degli interventi ammessi e finanziati (le risorse assegnate da parte del Dipartimento della Protezione Civile con il citato DPCM 8 luglio 2014, pubblicato nella G.U. n. 241 del 16-10-2014, ammontano complessivamente ad Euro 2.416.522,38) di cui all'**Allegato A** "OPCM 3728/08 Annualità statale 2012 e 2013. Graduatoria delle domande ammesse e finanziate", al presente provvedimento.

Rispetto alla graduatoria di cui all'Allegato A alla DGR 2326/2014, al Comune di Altivole, ultimo intervento finanziato, viene assegnato il contributo previsto dal calcolo, ossia 139.200,00, considerata la capienza e la possibilità di integrazione prevista dalla stessa DGR 2326/2014.

Considerato che, analogamente alle annualità precedenti, la somma non utilizzata, pari ad Euro 166.889,35, previo parere del Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, può essere lasciata nella disponibilità della Regione veneto per i piani delle future annualità, si demanda al Direttore della Sezione Lavori Pubblici la richiesta di parere al Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Non appena trasferite le risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, si procederà all'impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le Norme Tecniche 2008 di cui al DM 14.01.08;

VISTO il Dlgs 112/98, art.4;

VISTA la legge 2/2/74, n° 64;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n° 3274;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale del 3.12.2003, n° 67;

VISTA la D.G.R. n° 3645 del 28.11.2003;

VISTA la Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.12.2008, n. 3728;

VISTA la Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 31.03.2010, n. 3864;

VISTA la Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 02.03.2011, n. 3927;

VISTA la D.G.R. 775 del 7.6.2011;

VISTA la D.G.R. 1377 del 30.07.2013;

VISTA la D.G.R. 1822 del 15.10.2013;

VISTA la D.G.R. 209 del 27.02.2014;

VISTA la D.G.R. 2326 del 09.12.2014;

VISTO il DPCM 8 luglio 2014

VISTO l'art. 2, comma 2, lett F) della L.R. n. 54 del 31.12.12.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria di cui all'**Allegato A** "OPCM 3728/08 Annualità statale 2012 e 2013. Graduatoria delle domande ammesse e finanziate";
3. di utilizzare la graduatoria di cui all'**Allegato A**, anche per l'attivazione dell'annualità statale 2013, secondo quanto stabilito dal DPCM 8 luglio 2013, di attivazione dell'iniziativa;
4. di incaricare, il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto, con particolare riguardo alla comunicazione al Dipartimento per la Protezione Civile della graduatoria di cui all'**Allegato A**, nonché, non appena trasferite le risorse e con le modalità previste in premessa, della successiva adozione del relativo impegno di spesa, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 100719 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi infrastrutturali connessi alla riduzione del rischio sismico (art. 32-bis, D.L. 30/09/03, n. 269 - OPCM 08/07/04, n. 3362) (UPB n. U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica";
5. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 600 del 21 aprile 2015**

O.C.D.P.C. dell'8 luglio 2014 (GU n. 241 del 16-10-2014)

Fondo statale per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n° 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n° 326 ed incrementato con legge 24 dicembre 2007, n. 244"

O.P.C.M. 3728/08: ANNUALITA' 2012 e 2013

Graduatoria delle Domande Ammesse e Finanziate

35acc1b0

ALLEGATO A DGR nr. 600 del 21 aprile 2015

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Prov.	Cod.Fisc./P. IVA	Zona Sismica	Denominazione Scuola	Volume Edificio (mc)	Tipo Intervento	Indice di Rischio	Descrizione intervento	COSTO CONV. (€)	CONTRIBUTO ASSEGNABILE (€)	PROGR. CONTRIBUTI ASSEGNABILI (€)
1	TVCON	CONEGLIANO	TV	00549960268	2	SCUOLA MATERNA "UMBERTO I"	4500	B	-	Adeg. Strutturale ed antisismico Scuola Materna "Umberto I"	1.125.000,00	315.079,11	315.079,11
2	TVREV	REVINE LAGO	TV	84000850267	2	SCUOLA ELEMENTARE "S. GIUSEPPE"	9140	B	-	Adeg. Strutturale ed antisismico Scuola Elementare "S. Giuseppe"	2.285.000,00	307.182,90	622.262,01
3	VR 001	VESTENANOVA	VR	83001690235	2	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "M. CENTO"	4800	A	0,361	Adeg. Strutturale ed antisismico	1.200.000,00	64.400,00	686.662,01
5	TV 005	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	00670660265	2	SCUOLA PRIMARIA "J. SALVADORETTI"	1795	A	0,336	Adeg. Strutturale ed antisismico	448.750,00	133.000,00	819.662,01
6	TV 003	VILLORBA	TV	80007530266	3	SCUOLA ELEMENTARE "DON LINO PELLIZZARI"	9332	A	0.000	Adeg. Strutturale ed antisismico	2.333.000,00	85.000,00	904.662,01
7	TV 001	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	83002370266	2	MADONNINA DEL GRAPPA	6740	A	0,751	Adeg. Strutturale ed antisismico	1.685.000,00	185.000,00	1.089.662,01
8	BL003	SOSPIROLO	BL	00164110256	2	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SOSPIROLO	3720	A	0,59	Adeg. Strutturale ed antisismico	930.000,00	245.000,00	1.334.662,01
9	TV002	VITTORIO VENETO	TV	00486620263	2	SCUOLA PRIMARIA "F. CRISPI"	6270	A	0,245	Adeg. Strutturale ed antisismico	1.567.500,00	250.000,00	1.584.662,01
10	VI001	ROSA'	VI	00276370244	3	"GIOVANNI PASCOLI"	11250	A	0,000	Adeg. Strutturale ed antisismico	2.812.500,00	250.000,00	1.834.662,01
11	TV011	VALDOBBIADENE	TV	83004910267	2	SCUOLA MEDIA CORPO CENTRALE	2650	A	0,388	Adeg. Strutturale ed antisismico	662.500,00	250.000,00	2.084.662,01
12	TV010	ASOLO	TV	83001570262	2	SCUOLA MATERNA "E. DE AMICIS"	1260	B		Adeg. Strutturale ed antisismico	315.000,00	25.051,02	2.109.731,03
13	TV009	ALTIVOLE	TV	83002050264	2	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALTIVOLE	1885	B		Adeg. Strutturale ed antisismico	471.250,00	139.920,00	2.249.633,03
												TOTALE	**2.249.633,03**

35acc1b0

(Codice interno: 297290)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 602 del 21 aprile 2015

Revoca DGR 16 dicembre 2014, n. 2429 "Autorizzazione al Comune di San Fior (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a categorie di cui all'art. 11 comma 4 L.R. n. 10/1996, di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato in via Don G. Pizzinato. L.R. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4."

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca la DGR n. 2429/2014, in quanto il Comune di San Fior (TV) con delibera di Giunta n. 153/2014, ha revocato la propria deliberazione n. 135/2014 di approvazione del bando speciale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazioni Consiglio Comunale di San Fior (TV) n. 135 del 3.11.2014 e n. 153 del 9.12.2014; DGR n. 2429 del 16.12.2014.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'articolo 3, comma 4, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari in dipendenza di gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare le esigenze di specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare, su proposta del Comune, l'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e/o specifici.

Il Comune di San Fior con deliberazione di Giunta Comunale 3 novembre 2014, n. 135, trasmessa con nota n. 13707 del 11.11.2014, approvava uno schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato in via Don G. Pizzinato n. 4/1, di proprietà dell'ATER di Treviso, già riservato alle forze dell'ordine per le finalità di cui all'art. 11, comma 4 della l.r. n. 10/1996, essendosi esaurita la graduatoria predisposta dalla Prefettura senza alcuna assegnazione.

La Giunta regionale con DGR 16 dicembre 2014, n. 2429, autorizzava il Comune di San Fior all'emanazione del predetto bando speciale.

Successivamente il Comune, con nota n. 457 del 12 gennaio 2015, comunicava di aver revocato, con deliberazione di Giunta comunale n. 153 del 9/12/2014, la precedente delibera n. 135/2014, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 241/1990 in quanto l'alloggio non è più disponibile all'assegnazione.

Con nota n. 3312 del 19 marzo 2015, il Comune in risposta alla richiesta della struttura regionale competente, trasmetteva copia della deliberazione comunale n. 153/2014.

La competente Struttura regionale, presa visione delle motivazioni che hanno portato alla revoca della decisione del Comune e dato atto che l'alloggio in argomento non è più disponibile per l'assegnazione mediante bando speciale, propone di revocare la DGR n. 2429/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la l.r. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

Viste le delibere della Giunta Comunale di San Fior 3 novembre 2014, n. 135, trasmessa con nota n. 13707 del 11.11.2014 e 9 dicembre 2014, n. 153, trasmessa con nota n. 3312 del 19.03.2015;

Vista la DGR 16 dicembre 2014, n. 2429;

Visto l'art. 21-quinquies, comma 1, della L. n. 241/1990;

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di revocare la DGR 16 dicembre 2014, n. 2429 avente ad oggetto "Autorizzazione al Comune di San Fior (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a categorie di cui all'art. 11 comma 4 L.R. n. 10/1996, di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato in via Don G. Pizzinato. L.R. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 603 del 21 aprile 2015

Affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) dei procedimenti derivati dall'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", tramite sottoscrizione di apposita convenzione.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si procede, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15, della Legge regionale 12 gennaio 2009 n. 1, all'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura dei procedimenti derivati dall'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", tramite sottoscrizione di apposita convenzione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - L.r. 9 novembre 2001, n. 31. - L.r. 12 gennaio 2009 n. 1 (art. 15, comma 1) - DM 2337 del 7 aprile 2015

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, viene definita la necessità di procedere sul territorio comunitario alla registrazione delle produzioni di latte vaccino consegnate agli acquirenti primari dai produttori agricoli;

Con il regolamento n. 1097 della Commissione del 17 ottobre 2014, all'articolo 1, è previsto che "Gli Stati membri adottano le misure opportune per garantire che tutti i primi acquirenti stabiliti nel loro territorio dichiarino all'autorità nazionale competente, in modo tempestivo e preciso, il quantitativo di latte vaccino crudo loro consegnato ogni mese".

Con il Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, sono disposte le modalità nazionali di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, che devono essere osservate dagli acquirenti primari che acquistano latte vaccino dalle aziende agricole di produzione e dalle amministrazioni regionali competenti al riconoscimento dei primi acquirenti alla verifica e al controllo delle registrazioni delle produzioni consegnate dai produttori ai primi acquirenti e di quelle operate dai produttori che gestiscono vendite dirette di prodotti lattiero caseari.

Più precisamente alle amministrazioni Regionali o alle Province autonome il Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015 attribuisce, tra le altre, anche le seguenti attività:

- Riconoscimento e revoca della qualifica di primo acquirente;
- Registrazione del primo acquirente nel Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- Controlli su acquirenti primari, produttori agricoli sia per le consegne di latte vaccino ad acquirenti che per vendite dirette di prodotti lattiero caseari;
- Registrazione delle risultanze dei controlli;

Relativamente la qualifica di primo acquirente i riconoscimenti rilasciati ed ancora validi ai sensi della previgente normativa sulle quote latte (combinato disposto come da Legge nazionale 119/2003 e Decreto Ministeriale 31/07/2003), il Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, all'articolo 3 comma 4 ne prevede il mantenimento della validità per l'attività prevista ai sensi dello stesso Decreto.

Per quanto concerne l'attività di controllo, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 del Decreto Ministeriale, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) "sulla base di criteri e modalità concordati con le Regioni, individua per ogni campagna i primi acquirenti da sottoporre a controllo e determina le modalità operative per la rendicontazione dei controlli stessi."

Pertanto l'attività di controllo, in capo all'amministrazione regionale, la cui modalità operativa non è ancora stata definita in dettaglio, verrà precisamente dettagliata da successive disposizioni emanate dall'AGEA in accordo con le Amministrazioni regionali.

Anche il regime sanzionatorio da applicare per la mancata osservanza delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 2337 del7 aprile 2015, in applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) 1308/2013, sarà definito successivamente attraverso atto legislativo nazionale.

La riorganizzazione dell'attività amministrativa regionale in materia agricola iniziata con l'istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, ha tra l'altro previsto l'affidamento alla stessa Agenzia, previa stipulazione di apposita convenzione, della gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla Regione e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

Inoltre, la Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, all'articolo 6, comma 1, prevede che la Giunta regionale, per la gestione delle proprie competenze riguardanti fondi strutturali di provenienza comunitaria e altri fondi nazionali o regionali, stanziati a bilancio, nonché per la gestione delle attività connesse e funzionali all'erogazione di aiuti, può avvalersi dell'AVEPA, previa stipula di apposite convenzioni.

Infine l'articolo 15, comma 1 della Legge regionale 12 gennaio 2009 n. 1, dispone che la Giunta regionale, in relazione alle esigenze di articolazione territoriale, può affidare all'AVEPA, mediante apposite convenzioni, la gestione delle proprie funzioni in materia agricola, agro-ambientale e agro-alimentare, assegnando le necessarie risorse e relativo personale.

Tali convenzioni devono prevedere che sucoordinamento della struttura regionale competente, AVEPA renda accessibili i dati relativi ai diversi procedimenti amministrativi, necessari per la programmazione, per il monitoraggio nonché per la formulazione, da parte delle competenti strutture regionali, delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali.

Inoltre in queste convenzioni deve essere previsto che Regione del Veneto ed AVEPA garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sulla gestione delle funzioni e sui relativi procedimenti.

Pertanto in considerazione del processo, sopra descritto, di riorganizzazione dell'attività amministrativa delle funzioni in materia agricola, che si concretano in sopralluoghi e controlli da attuare nelle attività produttive, può essere valutata, ogni qualvolta avviene un'attribuzione di competenza all'Amministrazione regionale, da gestire sul territorio a livello provinciale, l'opportunità di procedere, mediante l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura – AVEPA - della competenza, attribuita all'Amministrazione regionale in forza di disposizione di Legge o provvedimento amministrativo.

Ai sensi quindi dell'articolo 15, comma 1 della Legge regionale 12 gennaio 2009 n. 1, si propone di affidare all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura:

- la gestione delle attività attribuite alle Amministrazioni Regionali dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8536);
- l'applicazione delle disposizioni normative che regolamenteranno le attività di controllo contenute nel Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015 e quelle successive di eventuale modifica ed integrazione del medesimo;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 3 bis., della Legge regionale 09 novembre 2001, n.31, le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative connesse al sopra citato Decreto Ministeriale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308 del Consiglio e del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) 1097 della Commissione del 17 ottobre 2014;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2337 del7 aprile 2015 avente per oggetto "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8536)**;**

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, concernente "Istituzione dell'Avvocatura regionale del Veneto";

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, concernente "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

VISTO l'articolo 6 della Legge regionale 25 febbraio 2005 n. 9 secondo cui la Giunta regionale, per la gestione delle proprie competenze riguardanti fondi strutturali di provenienza comunitaria e altri fondi nazionali o regionali, stanziati a bilancio, nonché per la gestione delle attività connesse e funzionali all'erogazione di aiuti, può avvalersi dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, previa stipula di apposite convenzioni;

VISTO l'articolo 15, comma 1 della Legge regionale 12 gennaio 2009 n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", con cui ad integrazione dell'articolo 6, comma 1 della Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005", la Giunta regionale, in relazione alle esigenze di articolazione territoriale, possa affidare all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, mediante apposite convenzioni, la gestione delle proprie funzioni in materia agricola, agro-ambientale e agro-alimentare, assegnando le necessarie risorse e relativo personale;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'articolo 30 della medesima legge.";

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

delibera

1. di affidare per quanto previsto in premessa, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) la gestione delle attività attribuite alle Amministrazioni Regionali dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli", per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8536)nonché l'applicazione delle disposizioni normative che regolamenteranno le attività di controllo contenute nel Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015 e quelle successive di eventuale modifica integrazione del medesimo, nonché, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 bis. della Legge regionale 09 novembre 2001, n.31 le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative connesse al sopra citato Decreto Ministeriale;

2. di approvare, ai sensi della Legge regionale n. 31/2001 e della Legge regionale n. 9/2005, il testo della convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, riportato nell'**allegato A** al presente provvedimento, inteso a definire le modalità di affidamento ad AVEPA della gestione delle attività affidate ai sensi del precedente punto 1, e di incaricare della relativa sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, il Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari;

3. di stabilire le seguenti modalità di collaborazione tra Regione del Veneto ed AVEPA nella materia in argomento:

- su coordinamento della Sezione competitività e sistemi agroalimentari, AVEPA provvede a rendere accessibili i dati relativi ai diversi procedimenti amministrativi, necessari per la programmazione, per il monitoraggio nonché per la formulazione, da parte delle competenti strutture regionali, delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali,

- Regione del Veneto ed AVEPA garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sulla gestione delle funzioni e sui relativi procedimenti;

4. di stabilire che AVEPA, per la gestione del contenzioso connesso alle funzioni affidate al precedente punto 1. può avvalersi, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lett. c) della Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, dell'Avvocatura regionale del Veneto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Sezione Competitività sistemi agroalimentari dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 603 del 21 aprile 2015

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 15, COMMA 1 DELLA LR 12 GENNAIO 2009, N. 1

TRA

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito denominata REGIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona del _____, nella sua qualità di Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari e a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2013 n. 2966;

E

L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, di seguito denominata AVEPA, con sede, in Padova, via Nicolò Tommaseo, 67, codice fiscale 90098670277, che interviene al presente atto in persona di _____, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia;

PREMESSO CHE

- la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'art. 2 comma 3, stabilisce che all'AVEPA può essere affidata, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla REGIONE e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- la legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, all'articolo 6, comma 1 prevede che la Giunta regionale, per la gestione delle proprie competenze riguardanti fondi strutturali di provenienza comunitaria e altri fondi nazionali o regionali, stanziati a bilancio, nonché per la gestione delle attività connesse e funzionali all'erogazione di aiuti, può avvalersi dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, previa stipula di apposite convenzioni;

- l'articolo 15, comma 1 della Legge regionale 12 gennaio 2009 n. 1, prevede che la Giunta regionale, in relazione alle esigenze di articolazione territoriale, ai fini della realizzazione dello Sportello Unico Agricolo, può affidare all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, mediante apposite convenzioni, la gestione delle proprie funzioni in materia agricola, agro-ambientale e agro-alimentare, assegnando le necessarie risorse e relativo personale;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il presente atto ha per oggetto la definizione delle modalità di affidamento ad AVEPA della gestione delle attività attribuite alle Amministrazioni Regionali dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del n. 2337 del 7 aprile 2015 "modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8536) nonché l'applicazione delle disposizioni normative che regolamenteranno le attività di controllo contenute nel Decreto Ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015 e quelle successive di eventuale modifica ed integrazione del medesimo, nonché, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 bis. della legge regionale 09 novembre 2001, n. 31 le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative connesse al sopra citato Decreto Ministeriale;

2. Relativamente alle funzioni amministrative di cui al comma precedente, la Giunta regionale esercita le attività di programmazione e di definizione dei criteri di gestione degli interventi, mentre AVEPA definisce le disposizioni attuative necessarie, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

3. Su coordinamento della competente struttura regionale, AVEPA mette a disposizione il supporto tecnico ed i dati, in suo possesso, necessari per la programmazione, per il monitoraggio nonché per la formulazione, da parte delle competenti strutture regionali, delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi della Regione nelle materie di cui alla presente convenzione;

4. La Regione e l'AVEPA garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti;

5. AVEPA è responsabile della corretta esecuzione degli adempimenti affidati;

6. AVEPA provvede a fornire alla Regione tutti i dati utili a garantire la corretta gestione dei procedimenti di competenza e per le azioni di controllo, monitoraggio, valutazione e programmazione, nonché, per i medesimi motivi, le risultanze dei procedimenti amministrativi sotto forma di relazioni e di report a cadenza annuale;

Articolo 2

AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. L'affidamento della gestione delle funzioni amministrative avviene nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

- DECORRENZA DEL TRASFERIMENTO: l'affidamento della gestione delle attività ha effetto a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione fino a revoca o rescissione per diretta volontà delle Parti;

- ATTIVITA' DI VIGILANZA: il Direttore della Sezione competente per materia assicurerà la vigilanza sulla corretta gestione delle attività affidate ad AVEPA con la presente convenzione, in osservanza delle modalità e termini di legge.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI

1. AVEPA e la Regione si impegnano reciprocamente e rispettivamente:

a) AVEPA:

I. a svolgere correttamente le attività affidate con la presente convenzione, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

II. ad assicurare ai soggetti interessati, la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nelle forme e con modalità previste dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni;

III. a garantire l'accesso ai propri locali e a tutta la documentazione ivi presente relativa alla presente convenzione al competente personale della Regione del Veneto, ai soggetti dalla stessa autorizzati;

IV. a custodire i documenti relativi ai procedimenti affidati nei termini indicati della normativa comunitaria, nazionale, regionale;

V. a riconoscere alla Regione il diritto di acquisire gratuitamente, in qualsiasi momento, copia di tutti gli atti conservati relativi ai procedimenti affidati;

b) La Regione:

I. attraverso il Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) rende disponibile le informazioni relative agli allevamenti di bovini da latte, localizzati nel territorio della Regione del Veneto;

II. a fornire eventuali disposizioni necessarie a svolgere l'attività di cui alla presente convenzione;

Articolo 4

DURATA DELLA CONVENZIONE, RISOLUZIONE, REVOCA E RECESSO

1. La presente convenzione è operativa a decorrere dal termine indicato all'articolo 2 e ha una durata illimitata, fatto salvo quanto disposto ai commi successivi.

2. Il presente rapporto è da ritenersi risolto, previa contestazione scritta, allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:

a) ripetute e gravi violazioni di legge;

b) grave mal funzionamento del servizio, che rechi pregiudizio agli utenti;

c) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione.

3. La Regione si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, l'affidamento delle attività convenzionate con il presente atto.

4. E' compito della Regione definire, con i provvedimenti di revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti del soggetto interessato il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

5. La volontà di recesso unilaterale anticipato deve essere comunicata formalmente dalla parte che intende recedere con almeno tre mesi di preavviso, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

6. Allo scopo di garantire la continuità della prestazione, AVEPA è comunque tenuta a mantenere la gestione dei procedimenti in essere fino alla presa in carico della gestione degli stessi da parte della Regione.

Articolo 5

CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Tribunale ordinario di Venezia.

Articolo 6

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente convenzione, composta da numero sei articoli , è dattiloscritta in numero ____ pagine.

2. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

3. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

4. Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente, ai sensi dell'art. 57 del DPR n. **131/86.**

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i.

Le spese contrattuali e fiscali che derivano dalla presente convenzione sono a carico di AVEPA.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

PER LA REGIONE PER L'AVEPA

_____ _____

(Codice interno: 297124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 604 del 21 aprile 2015

Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi Regionali. Esercizio 2015 - capitolo n. 51050. Erogazione acconto. Legge regionale n. 40, art. 28 del 16 agosto 1984.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione del Veneto che non hanno autonomia finanziaria piena; la Regione del Veneto assegnando i contributi in oggetto garantisce il funzionamento e la gestione di tali enti.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, recante "Norme per l'istituzione di parchi e riserve regionali" all'art. 28 prevede che la Regione del Veneto, in relazione alle proprie previsioni di bilancio, eroghi contributi annuali agli Enti Gestori delle aree protette.

Al menzionato adempimento provvede la Giunta regionale su parere della competente Commissione Consiliare e uditi gli Enti Gestori.

Con legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008", è stato inserito il comma 2bis dell'art. 28 della legge regionale n. 40/1984, autorizzando la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, ad erogare acconti per la copertura finanziaria delle spese di funzionamento fino ad un massimo del 50% calcolati su quanto attribuito a ciascun Ente Parco nel precedente esercizio finanziario.

Con D.D.L. n. 33 del 9 dicembre 2014, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017, che è in attesa di approvazione del Consiglio regionale.

Per procedere alla gestione del bilancio non approvato entro il 31 dicembre 2014, con legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2015.

Con l'esercizio provvisorio, autorizzato per un periodo massimo di quattro mesi, si possono gestire le entrate e le spese presenti nel progetto di bilancio, fatte salve alcune limitazioni.

Con D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015 sono state diramate le direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015, confermando la durata complessiva per un periodo massimo di 4 mesi e la facoltà di assumere impegni di spesa, sui capitoli ammessi alla gestione in esercizio provvisorio per un importo non superiore ai quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza previsto al D.D.L. n. 33 del 9 dicembre 2014.

Il D.D.L. n. 33/2014 prevede al capitolo di spesa n. 51050 "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e di funzionamento" una competenza pari a Euro4.490.000,00, da ripartire tra i cinque Enti Parco Regionali secondo criteri stabiliti, concordati con gli stessi e previo parere della Commissione Consiliare competente, allo scopo di realizzare l'obiettivo programmatico di favorire la concreta attuazione delle finalità stesse per cui i parchi regionali sono stati istituiti.

In considerazione del fatto che gli Enti Parco operano tramite finanza derivata, per cui, già dai primi mesi dell'esercizio finanziario, necessitano di disponibilità di cassa per far fronte alle spese di funzionamento, la Giunta regionale ritiene necessario provvedere ad erogare un acconto pari ad 1/3 di quanto attribuito a ciascun Ente Parco nell'esercizio finanziario 2014, così come previsto al comma 2 dell'art. 28 della legge regionale n. 40/1984, come modificato dall'art. 88 della legge regionale n. 1/2008.

Il contributo di cui al capitolo n. 51050, assegnato agli Enti Parco per spese di gestione nell'esercizio finanziario 2014, erogato con D.G.R. n. 1479 del 5 agosto 2014, risulta il seguente:

BENEFICIARIO	IMPORTO CONTRIBUTO ANNO 2014 IN Euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.683.925,87
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	585.297,11
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	695.174,22
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	477.121,30
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	858.481,50
TOTALE	4.300.000,00

Si ritiene di erogare a ciascun Ente Parco, sull'esercizio finanziario 2015, come indicato all'art. 28, comma 2 della legge regionale n. 40/1984, così come modificato dall'art. 88 della legge regionale n. 1/2008, un acconto pari a 1/3 di quanto assegnato nell'esercizio finanziario 2014, che risulta essere il seguente:

BENEFICIARIO	IMPORTO CONTRIBUTO ANNO 2015 IN Euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	561.308,62
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	195.099,04
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	231.724,74
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	159.040,43
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	286.160,50
TOTALE	1.433.333,33

L'importo di Euro 1.433.333,33, ricavato calcolando un terzo di quanto assegnato nell'esercizio finanziario 2014, rispetta i vincoli di cui alla legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014 e alla D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015.

Il presente provvedimento viene assunto dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 28 comma 2 e 2bis della legge regionale 40/1984, in quanto la medesima Giunta regionale "... è autorizzata, ..., nelle more dell'approvazione della delibera di cui al comma 2, ad erogare acconti per la copertura finanziaria delle spese di funzionamento, fino ad un massimo del 50 per cento, calcolati sulla base di quanto attribuito a ciascun ente parco nell'esercizio finanziario precedente a quello di riferimento.".

Con successivo provvedimento la Giunta regionale procederà all'esatta determinazione del contributo relativo all'esercizio finanziario 2015 spettante ad ogni Ente Parco e al conguaglio, con atto di riparto annuale, sentita la competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 40/1984 e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 20 della legge regionale n. 47 del 21 dicembre 2012, in merito alla riduzione di almeno il 20 per cento degli oneri finanziari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi regionali:

- legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;
- legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;
- legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;
- legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;
- legge regionale n. 36 dell'8 settembre 1997;

VISTA la legge regionale. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008, n. 1, in particolare l'art. 88;

VISTA la legge regionale 44 del 30 dicembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015;

VISTO il D.L.vo 33/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di concedere ai soggetti sottoelencati, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 40 del 1984, un acconto del contributo per le spese di gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, che verrà liquidato agli Enti Parco stante la capienza di cassa presente sul capitolo n. 51050, il cui ammontare complessivo e definitivo verrà successivamente determinato, sentita la competente Commissione Consiliare:

BENEFICIARIO	Cod. SIOPE	IMPORTO ACCONTO ANNO 2015 IN Euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.05.03.1549	561.308,62
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	1.06.03.1634	195.099,04
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	1.05.03.1537	231.724,74
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	1.05.03.1549	159.040,43
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	1.05.03.1549	286.160,50
TOTALE		1.433.333,33

3. di impegnare a favore dei soggetti beneficiari individuati al punto 1. del presente atto la spesa di Euro 1.433.333,33 sul capitolo n. 51050 art. 2 (P.d.C. 1.04.01.02.009) ad oggetto "Contributi annuali agli Enti di Gestione di Parchi Naturali per spese di impianto e di funzionamento" dell'esercizio provvisorio del bilancio 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di autorizzare la Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori a liquidare ai soggetti beneficiari di cui al punto 1. gli importi ivi descritti entro l'esercizio finanziario 2015, previo accertamento del rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento rientra nelle fattispecie oggetto di monitoraggio secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 911/2013, ai sensi della L.R. 47/2012;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare in presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297125)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 605 del 21 aprile 2015

Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Variante parziale al Piano Ambientale n. 16 in Comune di Monselice (PD). Legge Regionale 10 ottobre 1989 n. 38.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'approvazione della presente variante, prevedendo il cambio di classificazione di una "area di Protezione agro-forestale (art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Ambientale) con destinazione campeggio naturalistico (art. 28 comma 6 lett. f) delle N.T.A. del P.A.) intorno di emergenze architettoniche" in "area di Protezione agro-forestale (art. 14 delle N.T.A. del P.A.) con destinazione campeggio (art. 28 comma 6 lett. e) delle N.T.A. del P.A.) intorno di emergenze architettoniche", consente di potenziare e qualificare la fruizione turistica della zona e per i visitatori del Parco, individuando nel contempo le prescrizioni esecutive, in coerenza con le finalità del Parco Regionale dei Colli Euganei.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 74 del 7 ottobre 1998, ai sensi del Titolo II artt. 3-7 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 (legge istitutiva del Parco) è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei.

La variante denominata "Variante parziale al Piano Ambientale n. 16 - Comune di Monselice (PD)" è stata adottata dal Consiglio dell'Ente Parco con provvedimento n. 10 del 29 novembre 2010 (**Allegato F, su supporto digitale**).

Con nota prot. n. 4247 del 21 aprile 2011, acquisita dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi il 4 maggio 2011 prot. n. 213775, l'Ente Parco ha trasmesso alla Regione del Veneto copia degli atti e degli elaborati relativi ad una variante parziale al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, inerente la "*Trasformazione di un'area di Protezione agro-forestale (art. 14 delle N.T.A. del P.A.) con destinazione campeggio naturalistico (art. 28 comma 6 lett. f) delle N.T.A. del P.A.) intorno di emergenze architettoniche in area di Protezione agro-forestale (art. 14 delle N.T.A. del P.A.) con destinazione campeggio (art. 28 comma 6 lett. e) intorno di emergenze architettoniche*" (**Allegato C, Allegato C1 e Allegato C2, su supporto digitale**).

Nella nota in parola l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ha dichiarato che gli atti relativi alla variante in oggetto sono stati depositati, oltre che presso la Segreteria della sede del Parco, anche presso l'Albo Pretorio della Provincia di Padova e presso le amministrazioni comunali di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vò, al fine di permettere la formulazione delle osservazioni da parte de cittadini interessati, come previsto dall'art. 5 della l.r. 38/1989.

Nel periodo prescritto è stata presentata un'osservazione, alla quale l'Ente Parco ha risposto con delibera del Consiglio n. 3 del 4 aprile 2011, per esprimere le proprie controdeduzioni con la seguente valutazione sintetica: "*Si ritengono le osservazioni non del tutto pertinenti e per le motivazioni sopraesposte non accoglibili*" (**Allegato G, su supporto digitale**).

Con nota n. 10020 del 5 ottobre 2011 pervenuta il 13 ottobre 2011 prot. n. 475021, l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ha trasmesso la relazione tecnica integrativa, richiesta in precedenza dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi (ora Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori) con nota prot. 260220 del 31 maggio 2011.

Poiché nell'ambito del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei è presente il sito Natura 2000 IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco", l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ha predisposto la versione definitiva dell'elaborato Valutazione d'Incidenza Ambientale al fine di esaminare eventuali effetti prodotti dalla variante in argomento. L'elaborato, inviato alla Regione del Veneto che l'ha acquisito con prot. n. 154286 del 9 aprile 2012, è stato quindi trasmesso dalla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori alla competente Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), la quale con relazione istruttoria n. 171/2014 verificata in sede di Valutazione Ambientale Strategica e con comunicazione interna, ha dichiarato "*che per la variante n. 16 del Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, in comune di Monselice, si riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla DGR 3173/2006*".

Analogamente, l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei con nota acquisita dalla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori in data 11 aprile 2013 prot. n. 155158/3, ha trasmesso la versione definitiva del Rapporto Preliminare Ambientale (**Allegato E, su supporto digitale**) redatto ai sensi della normativa vigente. Il Rapporto

Preliminare Ambientale in parola è stato trasmesso alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), la quale conclusa l'istruttoria, ha espresso il seguente parere n. 155 del 29 luglio 2014: "*di non assoggettare alla procedura VAS la Variante n. 16 del Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, l'attuazione delle azioni previste dalla variante del Piano stesso, non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, subordinatamente all'osservanza della seguente prescrizione:*

- *per la trasformazione dell'area interessata, con i limiti di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 28 delle NT, dovrà essere predisposto specifico Piano Attuativo, da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del Codice dell'ambiente*"

Nella sostanza la variante parziale n. 16 al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei prevede "*la trasformazione di un'area di Protezione agro-forestale (art. 14 della N.T.A. del P.A.) con destinazione campeggio naturalistico (art. 28 comma 6 lett. f) delle N.T.A. del P.A.) intorno di emergenze architettoniche in area di Protezione agro-forestale (art. 14 delle N.T.A. del P.A.) con destinazione campeggio (art. 28 comma 6 lett. e) intorno di emergenze architettoniche*".

Tale variante è stata proposta dall'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei come parziale.

La nuova classificazione dell'area in oggetto consente una maggior fruibilità turistica dell'area stessa, qualificando, diversificando e potenziando l'offerta ricettiva per i turisti e i visitatori del Parco, con finalità coerenti e in ottemperanza al contenuto normativo dell'art. 28, comma 6, lett. e) delle N.T.A. del Piano Ambientale del Parco. La trasformazione consentirà nell'area oggetto di variante parziale non solo l'attendamento come attualmente possibile, ma anche la sosta e il soggiorno di autotrainati e caravan e l'ampliamento delle zone destinate alle strutture fisse da fino a 150 mq a fino 500 mq e di ampliare i nuovi allacciamenti stradali fino a 100 m.

Il sito oggetto della variante è ubicato nel territorio comunale di Monselice, in provincia di Padova, nella località nota come "Lispida", trovandosi infatti ai piedi del versante orientale del Monte Lispida che presenta una folta vegetazione arboreo-arbustiva di tipo misto, nella quale si riscontrano il castagno, la rovere e la roverella e l'orniello nelle zone più fresche, oltre a formazioni antropogene a robinia. L'area oggetto di variante parziale è inserita paesaggisticamente in una zona agricola con prevalente destinazione viticola.

La variante in oggetto è stata esaminata nella seduta della V.T.R. all'argomento n. 7 del 6 febbraio 2015, il cui Comitato si è espresso con 6 voti favorevoli e 3 contrari dei 9 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole con prescrizioni alla variante parziale stessa (**Allegato B, su supporto digitale**). Il Direttore della Sezione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato succitato come riportato nella Valutazione Tecnica Regionale (**Allegato A, su supporto digitale**).

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nel citato parere di cui all'argomento n. 7 del 6 febbraio 2015:

- siano rispettate le prescrizioni del parere VAS n. 155 del 29 luglio 2014;
- non venga effettuata alcuna riduzione di superficie boscata;
- non vengano interessate dall'attività di campeggio superfici o aree naturali di pregio, anche quelle limitrofe alla zona interessata dalla variante (Lago di Lispida, Riserva Naturale Orientata);
- non sia effettuato nessun scarico di acque reflue nel Lago di Lispida e nelle zone umide limitrofe;
- conferma della necessità di prevedere nella fase progettuale idonei interventi di mitigazione al fine di evitare possibili variazioni dello stato geomorfologico attuale del Lago di Lispida;
- le stabilizzazioni devono essere in terra senza apporto di materiale esterno ed estraneo alla natura locale dei suoli;
- divieto di porre in essere nuove impermeabilizzazioni del suolo;
- divieto di prevedere ed attuare nuova viabilità.

La documentazione e il progetto allegato alla proposta di variante in oggetto comprendono i seguenti elaborati:

- Valutazione Tecnica Regionale ai sensi dell'articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, di cui all'argomento n. 7 del Comitato del 6 febbraio 2015 (**Allegato A, su supporto digitale**);
- Parere di cui all'argomento n. 7 del Comitato del 6 febbraio 2015 (**Allegato B, su supporto digitale**);
- Relazione tecnica (**Allegato C, su supporto digitale**);
- Tav. C3 n. 9 "stato di fatto", in scala 1:5.000 (**Allegato C1, su supporto digitale**);
- Tav. C3 n. 9 "stato variato", in scala 1:5.000 (**Allegato C2, su supporto digitale**);
- Integrazione relazione (**Allegato D, su supporto digitale**);
- Valutazione Ambientale Strategica - rapporto preliminare redatto dal Dr. Paolo Turin - BIOPROGRAM Soc. Coop. (**Allegato E, su supporto digitale**);
- copia della deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei n. 10 del 29 novembre 2010 di adozione di variante (**Allegato F, su supporto digitale**);

- copia deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei n. 3 del 4 aprile 2011 di controdeduzione alle osservazioni presentate alla variante (**Allegato G, su supporto digitale**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 18 marzo 2005;

VISTO il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 74 del 7 ottobre 1998;

VISTA la legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38;

VISTO l'art. 10, comma 3, della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare la variante parziale al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, relativa al Comune di Monselice (PD), adottata dal Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei con deliberazione n. 10 del 29 novembre 2010, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere espresso dal Comitato previsto ai sensi del II° comma dell' art. 27 della l.r. 11/2004;
2. di approvare gli **allegati A, B, C, C1, C2, D, E, F e G** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonchè tutte le prescrizioni evidenziate in premessa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore Regionale della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **allegati A, B, C, C1, C2, D, F** e **G**, i quali sono consultabili presso la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 297126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 606 del 21 aprile 2015

Partecipazione della Regione del Veneto all'Esposizione Universale EXPO 2015. Attività di supporto tecnico e operativo oggetto di incarico "in house" nei confronti dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in gestione commissariale. Parziale modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n.2580 del 23 Dicembre 2014, con invarianza di spesa. (CUP H49D14000300002)

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica parzialmente la precedente deliberazione di Giunta Regionale n.2580/2014, con cui si è affidata all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in gestione commissariale, l'acquisizione di quattro tensostrutture per allestimenti itineranti, attribuendo all'ente strumentale medesimo le relative assegnazioni in dipendenza dell'evento EXPO 2015. Viene ora previsto l'acquisto, completo dei costi di imballo, disimballo, installazione e stoccaggio di n.2 tensostrutture in luogo delle 4 originariamente previste, sempre nell'ambito dell'importo massimo di spesa precedentemente deliberato e pari ad ¿ 200.000,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota autorizzativa avvio prot. n. 510098 del 27/11/2014 del Dipartimento EE.LL., persone giuridiche e controllo atti, Gestioni commissariali, e post emergenziali, statistica, Grandi eventi.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione di Giunta Regionale n.2580 del 23 Dicembre 2014, che si intende qui integralmente richiamata, nell'ambito della partecipazione della Regione del Veneto ad EXPO 2015, è stato affidato all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in gestione commissariale, l'incarico di acquisire n.4 tensostrutture a supporto degli allestimenti itineranti che l'Amministrazione regionale intende realizzare, nell'ambito del territorio veneto, durante il periodo di svolgimento dell'Esposizione Universale.

A tal fine è stato impegnato l'importo di Euro 200.000,00 quale importo massimo di spesa da destinare alla acquisizione delle suddette tensostrutture ed è stato approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti inter partes.

A seguito degli approfondimenti istruttori svolti dall'Azienda incaricata ed alle verifiche effettuate sul mercato, si è appurato come l'importo così impegnato non consenta l'acquisizione di 4 tensostrutture, in quanto in esso devono ricomprendersi anche i costi di imballo, disimballo e reinstallazione delle tensostrutture presso ogni località scelta per gli allestimenti itineranti, oltrechè comprendere i costi di conservazione delle stesse presso locali dedicati.

Pertanto, in considerazione del budget stanziato e dei costi appena descritti, si può procedere all'acquisto di n.2 tensostrutture in luogo delle 4 originariamente previste, che verranno personalizzate secondo la grafica coordinata utilizzata dalla Amministrazione regionale per la propria partecipazione ad EXPO 2015.

In considerazione dell'approssimarsi dell'inizio dell'Esposizione Universale e dell'avvio degli allestimenti itineranti presso le località individuate dall'Amministrazione regionale, si reputa, inoltre, fornire alcune indicazioni acceleratorie di massima all'Azienda incaricata, per la gestione delle procedure di gara di acquisizione delle tensostrutture.

L'Azienda dovrà, in primo luogo, attenersi alla disciplina sulle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui alla DGR n. 2401 del 27 Novembre 2012, con particolare riferimento al titolo II dell'allegato A alla suddetta deliberazione.

Il rinvio alla disciplina regionale in materia deve intendersi sostitutivo di ogni diversa eventuale procedura in essere dettata dall'Azienda incaricata per l'acquisizione di propri servizi, forniture e lavori.

L'acquisizione potrà, inoltre, avvenire con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art.82 del D.Lgs 163/2006, rimettendo, inoltre, alla Azienda incaricata la valutazione circa la possibilità di avvalersi dell'esecuzione d'urgenza del contratto ai sensi del art.11 comma 12 del succitato D.Lgs 163/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il DPCM del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 8 del 21 gennaio 2014;

VISTA la DGR n. 2580 del 23 Dicembre 2014;

VISTA la DGR n. 1412 del 27 Novembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 35 del 5/09/1997 con cui è stata istituita l'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTA la legge regionale n. 37 del 28 Novembre 2014

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 2580 del 23 Dicembre 2014 e della relativa convenzione di affidamento stipulata inter partes, "in house" all'Azienda regionale Veneto Agricoltura l'acquisizione, al fine del successivo impiego nell'interesse regionale, di due tensostrutture, sulle quali verrà impressa l'immagine coordinata ed il logo identificativo della partecipazione della Regione del Veneto ad EXPO 2015, al fine di promuovere le attività regionali per l'Esposizione universale, secondo le modalità di cui alla succitata deliberazione 2580/2014;
3. di stabilire che l'Azienda dovrà, in primo luogo, attenersi alla disciplina sulle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui alla DGR 2401 del 27 Novembre 2012, con particolare riferimento al titolo II dell'allegato A alla suddetta deliberazione, e che il rinvio alla disciplina regionale in materia deve intendersi sostitutivo di ogni diversa eventuale procedura in essere dettata dall'Azienda incaricata per l'acquisizione di propri servizi, forniture e lavori;
4. di stabilire, inoltre, che l'acquisizione potrà, avvenire con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art.82 del D.Lgs 163/2006, rimettendo, inoltre, alla Azienda incaricata la valutazione circa la possibilità di avvalersi dell'esecuzione d'urgenza del contratto ai sensi del art.11 comma 12 del succitato D.Lgs 163/2006;
5. di confermare l'importo massimo di Euro 200.000,00 quale necessario per l'acquisizione delle due tensostrutture, già impegnato ed imputato con la succitata Deliberazione n. 2580/2014;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Agroambiente di adeguare la convenzione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2580 del 23 dicembre 2014;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di attribuire al Commissario Straordinario dell'Azienda, nelle more della nomina del Commissario liquidatore ex L.R.37/2014, il potere di amministrazione straordinaria in ordine alle procedure di gara ed alle aggiudicazioni conseguenti alla adozione della presente deliberazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 296984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 616 del 21 aprile 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Venezia da V. J. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 31.10.2013 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 296956)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 21 aprile 2015

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio in esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19 della L.R. 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 6) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il Consiglio Regionale, nelle more dell'approvazione del progetto di legge numero 485 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-, ha approvato la legge regionale numero 44 del 30 dicembre 2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale";

Il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. , ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite;

L'articolo 51, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014;

La D.G.R. n. 61 del 20.01.2015 ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 3, L.R. 39/2001 e art. 2, comma 2, L.R. 54/2012;

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015, ha approvato le *"Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione ,* stabilendo l'obiettivo dell'equilibrio complessivo del bilancio della Regione e il rispetto delle disposizioni normative sul "Pareggio", attraverso il puntale e stretto controllo dell'evoluzione dell'entrata e soprattutto dei livelli di spesa per le cui criticità le sopracitate Direttive prevedono, in particolare, al paragrafo 5, delle limitazioni sulla disponibilità degli stanziamenti di cassa, attuate mediante un blocco di utilizzo a livello di capitolo.

Inoltre, il paragrafo 9 delle Direttive prevede la possibilità di ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva di cassa, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 39/2001, compatibilmente con il rispetto del "Pareggio";

Stante le urgenze segnalate dalle Strutture regionali di far fronte con le proprie disponibilità di cassa al pagamento di residui passivi riferiti ad attività e lavori già realizzati, si tratta ora, di procedere all'implementazione della disponibilità di cassa dei capitoli di spesa interessati al pagamento di debiti, ricorrendo, in via prioritaria, allo strumento dello sblocco dell'utilizzo della cassa già presente sul capitolo e per la restante parte mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 29/11/2001, n. 39;

Vista la nota pervenuta da parte delle strutture regionali con le quali si definisce il dettaglio degli importi per i capitoli di spesa ai quali assegnare la disponibilità della cassa:

- con nota prot. n. 163246 del 17/04/2015 dell'Area Sanità e Sociale, per una richiesta complessiva di cassa pari a Euro 4.466.081,25=, mediante sblocco sullo stanziamento di cassa disponibile del capitolo 060083/U;
- con nota prot. n. 165252 del 20/04/2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, per una richiesta complessiva di cassa pari a Euro 13.000.000,00=, mediante una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 5.000.000,00= dal capitolo 080030/U *"Fondo di riserva di cassa (art. 19, l.r. 29/11/2001, n.39)"* e Euro 8.000.000,00= mediante sblocco sullo stanziamento di cassa disponibile del capitolo 100012/U;
- con nota prot. n. 167715 del 21/04/2015 del Dipartimento Cultura veniva fatta richiesta di un'assegnazione complessiva di cassa di Euro 3.784.081,84; vista l'e-mail dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi del 21/04/2015, che stabilisce, sentito l'Assessore al Bilancio e agli Enti locali, l'entità della somma totale da assegnare nell'importo di Euro 3.000.000,00=, mediante una variazione compensativa di cassa con prelevamento di

complessivi Euro 1.093.000,00= dal capitolo 080030/U *"Fondo di riserva di cassa (art. 19, l.r. 29/11/2001, n.39)"* e Euro 1.907.000,00= mediante sblocco sullo stanziamento di cassa disponibile dei capitoli 003400/U, 003402/U e 070226/U;

si procede, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) ad adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati nell'allegato **A),** per l'importo complessivo di Euro 6.093.000,00=, ricorrendo all'utilizzo del "Fondo di riserva di cassa", iscritto al capitolo 080030/U appartenente all'UPB (U0189) del Bilancio di previsione 2015.

La Giunta Regionale, con le suddette *Direttive,* in particolare al paragrafo 6, prevede la possibilità di ricorrere all'utilizzo dell'istituto delle variazioni di competenza e di cassa previste all'art. 9, comma 4, lett. a) della L.R. 39/2001, fra capitoli appartenenti alla stessa Unità previsionale di Base (UPB), al fine di garantire la congruenza della tipologia di spesa del capitolo considerato con la riclassificazione prevista dal II livello del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali:

- con nota prot. n. 135095 del 30/03/2015 della Sezione Protezione Civile, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 10.000,00= dai capitoli 102024/U e 102025/U e rimpinguamento dei capitoli 102376/U (cni) e 102377/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0094);
- con nota prot. n. 147140 del 08/04/2015 della Sezione Protezione Civile, per una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 70.000,00= dal capitolo 013076/U e 100027/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 013079/U, appartenenti alla stessa UPB (U0094);
- con nota prot. n. 154157 del 13/04/2015 della Sezione Promozione Turistica Integrata, per una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 454.124,58= dal capitolo 101688/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101867/U, appartenenti alla stessa UPB (U0074);
- con nota prot. n. 158655 del 15/04/2015 della Sezione Risorse Umane, per una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 3.203.850,00= dal capitolo 005012/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100721/U, appartenenti alla stessa UPB (U0017);
- con nota prot. n. 168071 del 21/04/2015 della Sezione Relazioni Internazionali, per una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 461,70= dal capitolo 101440/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101785/U, appartenenti alla stessa UPB (U0235);
- con nota prot. n. 168351 del 22/04/2015 della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di cassa con prelevamento di complessivi Euro 9.579,00= dal capitolo 101315/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102231/U, appartenenti alla stessa UPB (U0244);

si procede alle relative variazioni compensative di competenza e di cassa.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la L.R. 44 del 30 dicembre 2014;

VISTO il PDL n. 485 (DDL 33 del 09 dicembre 2014);

VISTA la D.G.R. n. 61 del 20 gennaio 2015*;*

VISTA la D.G.R. n. 192 del 24 febbraio 2015*;*

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al Bilancio in esercizio provvisorio 2015 (DDL n. 33/2014) le variazioni di competenza e di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;

2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0010 CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+815.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO CULTURA				
Codice:	0270				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+278.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Codice:	0270				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0017 ONERI PER IL PERSONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005012	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	0,00	-3.203.850,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice:	0507				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100721	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE	0,00	+3.203.850,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice:	0507				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0074 INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	-454.124,58	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice:	1122				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101867	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+454.124,58	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice:	1122				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0094 PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 013079	SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353)	0,00	+70.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100027	SPESE PER LA GESTIONE DEI CENTRI LOGISTICI POLIFUNZIONALI REGIONALI (L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	-20.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0094 PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	-8.500,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	-1.500,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102376 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	+8.500,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEL PRESIDENTE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102377 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	+1.500,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEL PRESIDENTE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0148 SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+5.000.000,00	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Codice: 2041

Perimetro Sanità: NO

Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-6.093.000,00	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE RAGIONERIA

Codice: 2455

Perimetro Sanità: NO

Upb: U0235 INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101440	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA O DI CASE RIFUGIO (ART. 30, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	-461,70	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Codice: 0305

Perimetro Sanità: NO

Cap. 101795	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+461,70	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Codice: 0305

Perimetro Sanità: NO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0244 POLITICHE DEL LAVORO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101315	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	-9.579,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102231	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	0,00	+9.579,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 296959)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 619 del 21 aprile 2015

Conferimento incarico di Direttore della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia nell'ambito del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali (art.13 della legge regionale n.54/2012).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di conferire l'incarico di direzione della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia, incardinata nell'ambito del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali.

Il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 2140 del 25/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione delle Aree, dei Dipartimenti e delle Sezioni di Dipartimento ai sensi degli artt. 11, 13 e 15 della legge regionale n.54/2012.

Con deliberazione n. 2990 del 30/12/2013 l'incarico interinale della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia era stato temporaneamente conferito al dottor Diego Vecchiato, Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali.

Con recente deliberazione n. 228 del 24 febbraio 2015 la Giunta regionale ha stabilito le disposizioni organizzative e di funzionamento dell'Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Croazia 2014-2020, prevedendo di conferire la titolarità della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia a nuovo Direttore.

Esaminate le candidature presentate dal personale dirigenziale a seguito dell'avvenuta pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, si tratta ora di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25/11/2013 è stato approvato apposito regolamento attuativo ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello Statuto, con cui sono state disciplinate le funzioni dirigenziali e le modalità di attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Il suddetto regolamento ha in particolare provveduto ad individuare all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale oppure, nel caso di assunzione dall'esterno, il possesso di laurea e di documentata esperienza professionale, almeno quinquennale, nello svolgimento di attività dirigenziali, presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, Regioni, Stato ovvero di attività scientifiche o professionali;

c) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto, nonché le specifiche qualità professionali richieste per l'incarico da assumere.

Inoltre, nell'art. 11 del medesimo regolamento sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

Tali criteri sinteticamente possono così riepilogarsi:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae,* che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, è stato esaminato il curriculum predisposto dall'interessata, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali della candidata, considerate le sue esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Considerata la proposta di incarico per la Sezione in oggetto effettuata, dall'Assessore alle Politiche di Bilancio Roberto Ciambetti, con nota prot. n. 166385 del 21 aprile 2015 a seguito delle opportune valutazioni delle candidature pervenute, ai sensi dell'art. 12 del regolamento attuativo della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire la titolarità della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia nell'ambito del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali, alla dr.ssa Silvia MAJER, nata a Venezia il 6 ottobre 1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dalla data d'immissione nelle funzioni con durata fino al 30 giugno 2017, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

La Direttrice di Sezione godrà di un trattamento economico omnicomprensivo annuo, al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e delle ritenute fiscali a carico del dipendente, pari a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30/12/2013.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2139 del 25/11/2013 e n. 2140 del 25/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 24/02/2015;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Vista la scheda sintetica redatta dalla competente struttura;

Vista la nota prot. n. 166385 del 21 aprile 2015 dell'Assessore alle Politiche di Bilancio Roberto Ciambetti;

Esaminato il curriculum vitae presentato dall'interessata, valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse ed effettuata la verifica interna all'Amministrazione relativamente al personale dirigenziale in disponibilità;

Vista la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di conferire la titolarità della Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia nell'ambito del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali, alla dr.ssa Silvia MAJER, nata a Venezia il 6 ottobre 1964, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla legge regionale n. 54/2012 e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che l'incarico di titolarità della Sezione in oggetto decorrerà dalla data d'immissione nelle funzioni con scadenza fino al 30 giugno 2017, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;

4. di dare atto che la dirigente in questione cesserà contestualmente dall'incarico di responsabile del Settore Sistema Informativo Settore Primario (SISP) del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale;

5. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso che offre sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Sezione risorse umane dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e cognome	**Silvia Majer**
Luogo e data di nascita	Venezia, 06/10/1964

Dorsoduro n. 2006, 30123, Venezia (VE) - Italia

0415289756 3287020604

silvia.majer@gmail.com
silvia.majer@regione.veneto.it

ESPERIENZA PROFESSIONALE

OCCUPAZIONE / SETTORE PROFESSIONALE Pubblica amministrazione - Settore primario e sviluppo rurale

Date	da 02/2015 a tutt'oggi
Posizione ricoperta	Dirigente Settore Sistema Informativo Settore Primario (SISP)
Tipo di attività o settore	Settore primario e sviluppo rurale
Nome e indirizzo datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Coordinamento e sviluppo del sistema informativo del Settore primario (SISP); coordinamento Anagrafe regionale settore primario; rapporti con i soggetti interessati al SISP e all'Anagrafe regionale del settore primario; rapporti con le strutture regionali, AVEPA, Veneto Agricoltura, materia di Sistemi Informativi Agricoli; partecipazione a gruppi di lavoro ministeriali e interregionali per lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); supporto all'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il coordinamento delle attività per le procedure di attuazione del PSR e per lo sviluppo del Sistema Informativo per la gestione del PSR; collaborazione al progetto di sviluppo del sistema informativo unificato per la gestione della programmazione regionale unitaria; riconoscimento, controllo, rapporti con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA); Coordinamento procedure e semplificazione amministrativa per il settore primario.

Date	da 01/2004 a 01/2015
Posizione ricoperta	Dirigente Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo
Tipo di attività o settore	Settore primario e sviluppo rurale
Nome e indirizzo datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Sviluppo sistema informativo del Settore primario (SISP) e Anagrafe regionale aziende agricole; rapporti con i soggetti interessati al SISP e alla Anagrafe regionale aziende agricole; rapporti con la Direzione regionale sistema informatico; rapporti con l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in materia di Anagrafe e Sistemi Informativi Agricoli; partecipazione a gruppi di lavoro ministeriali e interregionali per lo sviluppo del SIAN; coordinamento attività di controllo sui programmi comunitari e sugli altri interventi di aiuto nazionali e regionali; attività di controllo in loco programmi comunitari ed aiuti regionali e nazionali; riconoscimento, controllo, rapporti con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

Date	Da 06/2002 a 12/2003
Posizione ricoperta	Dirigente Servizio Sviluppo Rurale
Tipo di attività o settore	Sviluppo Rurale
Nome e indirizzo datore di lavoro	Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) Via N. Tommaseo, 67 - 35131 Padova (PD)
Principali attività e responsabilità	Partecipazione alla fase di riconoscimento e di *start up* dell'organismo pagatore regionale. Coordinamento e supervisione delle attività di autorizzazione al pagamento delle domande di aiuto inerenti il settore dello Sviluppo rurale.

Date	Da 11/2000 a 05/2002
Posizione ricoperta	Dirigente Servizio Coordinamento Finanziario e Monitoraggio
Tipo di attività o settore	Settore primario
Nome e indirizzo datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Coordinamento procedure per l'erogazione di contributi e aiuti comunitari, nazionali e regionali. Coordinamento Sistema Informativo del Settore Primario. Controllo e monitoraggio dell'attuazione della programmazione comunitaria per il settore primario.

Date	Da 11/1998 a 10/2000
Posizione ricoperta	Responsabile di Ufficio presso Direzione Agroambiente e Tutela del Territorio Rurale
Tipo di attività o settore	Agroambiente
Nome e indirizzo datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Coordinamento dell'attuazione delle misure agroambientali derivanti dalla regolamentazione comunitaria. Monitoraggio e valutazione delle misure agroambientali.

Date	Da 07/1989 a 10/1998
Posizione ricoperta	Funzionario presso Azienda regionale Foreste
Tipo di attività o settore	Forestazione di pianura
Nome e indirizzo datore di lavoro	Azienda Regionale Foreste (Ente soppresso)
Principali attività e responsabilità	Forestazione di pianura e urbana, agroambiente, tutela del territorio rurale. Sistemi informativi per la gestione della vivaistica forestale. Vivaistica forestale. Gestione faunistica. Interventi di riqualificazione del territorio mediante imboschimento e rinaturalizzazione. Dal 1989 con contratti a tempo determinato; dal 1992 come dipendente di ruolo a seguito di concorso pubblico.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1989	Laurea in Scienze Forestali, conseguita con punti 110/110 e lode.
Conseguito presso	Università degli Studi di Padova
Principali materie trattate o abilità acquisite	Ecologia, selvicoltura, gestione faunistica, tutela dell'ambiente.
1983	Diploma di maturità scientifica.
Conseguito presso	Istituto Cavanis di Venezia
Principali materie trattate o abilità acquisite	

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE Silvia Majer

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: Italiano

Altre lingue Autivalutazione	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C1	C1	C1	C1	B2
Tedesco	A2	A2	A2	A2	A1

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Possiedo buone competenze comunicative sviluppate nel corso della pluriennale esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro e attività complesse; quale coordinatore del comitato di redazione del *Portale Integrato per l'Agricoltura veneta* ho acquisito esperienza nella comunicazione sul web.

Competenze organizzative e gestionali

Ho maturato esperienza nel coordinare gruppi di lavoro e attività complesse, sviluppando capacità decisionali e di leadership. Ho contribuito a definire l'assetto organizzativo dell'amministrazione del settore primario e della gestione dello Sviluppo rurale del Veneto.

Competenze professionali

Partendo da una formazione universitaria in scienze forestali, ad indirizzo faunistico e di tutela del bosco e della natura, ho maturato un'esperienza professionale che ha spaziato dal campo faunistico, alla forestazione di pianura (in cui ho contribuito a sviluppare e attuare tecniche innovative di imboschimento), alla vivaistica forestale e alla tutela del territorio rurale, con particolare riferimento al ripristino e valorizzazione delle siepi campestri e ad azioni di riqualificazione ambientale, curando, ad esempio, interventi di rinaturalizzazione e imboschimento a Vellevecchia di Caorle (VE).
Successivamente ho seguito l'attuazione della regolamentazione comunitaria in tema di agroambiente e ho acquisito esperienza nel coordinamento di procedure amministrative complesse, occupandomi del coordinamento delle procedure di gestione, controllo e monitoraggio della programmazione comunitaria per il settore primario.
Attualmente mi occupo dell'organizzazione del sistema informativo regionale per il settore primario, delle procedure amministrative connesse e della semplificazione amministrativa, seguendo e coordinando la redazione delle disposizioni procedurali e lo sviluppo degli strumenti applicativi.
Supporto l'Autorità di gestione del FEASR per l'attuazione del sistema di gestione del Programma di Sviluppo Rurale e quale responsabile dello sviluppo del Sistema informativo per la gestione del PSR.
Partecipo al Gruppo Tecnico Operativo per la realizzazione del Sistema Informativo Unificato per la programmazione regionale unitaria.
Ho partecipato come relatore a diversi convegni e ho tenuto diverse docenze in corsi di aggiornamento professionale, interventi didattici e seminari su argomenti di carattere faunistico, naturalistico, agroambientale, sui sistemi informativi e sull'attuazione delle politiche comunitarie per lo sviluppo rurale.
Ho partecipato, in qualità di short-term expert per lo Sviluppo Rurale, nell'anno 2003, al Twinning (PHARE) Italia-Polonia in materia di amministrazione della PAC e accreditamento dell'organismo pagatore, attuato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e da ISMEA, presso l'Agenzia per la ristrutturazione e modernizzazione dell'agricoltura in Varsavia.

Competenze informatiche

Ho buona pratica nell'uso dei pacchetti *Microsoft Office* e *Open Office* e dei principali *internet browsers*. Ho esperienza nell'analisi delle specifiche per lo sviluppo di sistemi informativi e nell'organizzazione di portali e strumenti web.

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° del

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

Formazione extrascolastica

Oltre a quanto attestato nell'**allegato *curriculum* formativo** maturato presso la Regione del Veneto, ho partecipato ai seguenti corsi:

2011: (Bari) seminario regionale "La semplificazione amministrativa in agricoltura"

2005: corso "Aiuti di stato – DOCUP Ob. 2, anno 2000-2006"

2003: corso di formazione per Dirigenti, organizzato dall'Agenzia veneta per le erogazioni in agricoltura

2002-03: corso di lingua inglese di tipo intensivo con lezioni individuali, presso Wall Street Institute – Padova

2002: corso per dirigenti AVEPA

1999: corso di formazione sulla Qualità (40 ore) organizzato dalla Regione Veneto presso Veneto Agricoltura - Istituto per la Qualità e le tecnologie agroalimentari

1996-97: corso di lingua francese tenuto dal Wall Street Institute

1994: corso "Pianificazione e gestione delle risorse faunistiche"

1993: corso "Problematiche e normative sull'appalto ed esecuzione di opere ed interventi forestali"

1992: corso "Avifauna delle zone umide: metodologie di studio e problematiche di gestione" organizzato dall'A.R.F.

1992: corso "Tetraonidi: metodologie di censimento, di rilevamento e valutazione dei biotopi e problemi di gestione" organizzato dall'A.R.F.

1991: "XXVIII Corso di Cultura in Ecologia" svoltosi presso il centro studi di Ecologia Montana dell'Università di Padova, sul tema: Valutazione di Impatto Ambientale

1991: corso di formazione sull'impiego della tipologia forestale organizzato dal Dipartimento Foreste ed Economia Montana della Regione Veneto.

1989-90: corso di dendrochirurgia - sezione progettisti, organizzato dalla provincia di Treviso in collaborazione con l'A.R.F.;

Ulteriori incarichi

Componente del gruppo di lavoro interregionale "Capacità amministrativa" costituito dal Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali in preparazione all'avvio della programmazione FEASR 2014-2020.

Componente gruppo di lavoro regionale per l'attuazione degli OPENDATA ;

Coordinatore (n. 5 GTS) e componente (n. 7 GTS) di gruppi tecnici di semplificazione costituiti con DGRV n.1419/2012

Componente gruppo di lavoro composto da tecnici e esperti per l'individuazione di elementi per valutare l'adozione di appropriate misure di tutela dell'ambiente acquatico, in applicazione del "Piano di tutela delle acque", Allegato A3, art. 14 "Zone vulnerabili da Prodotti Fitosanitari", Costituito con DGRV n. 2070/2010;

Componente Gruppo di lavoro composto da tecnici e esperti per l'individuazione delle procedure per la presentazione da parte dei gestori delle attività di allevamento delle domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera., costituito con DGRV n. 1745/2011

Referente regionale del seminario tematico n. 5 "Modelli di governance e prospettive di federalismo per l'agricoltura e le aree rurali" nell'ambito della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (DGRV n. 1930/2010 - All A Decr. n. 17 del 29/07/10 Dir. Piani e Programmi Settore primario)

Referente scientifico dell'Azione 1 concernente l'indagine conoscitiva e geo-referenziazione delle aziende zootecniche, nell'ambito del Progetto Riducareflui (DGRV n. 4031/2008)

Altre competenze

Dal 1989 sono abilitata all'esercizio della professione di dottore Forestale

Patente di guida

Sono in possesso di patente di guida di tipo B

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° del

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

PUBBLICAZIONI

titolo *The knowledge of farming system for interventions planning and impacts assessment*, in AAVV *Reduction of the pollution load from livestock effluents in the Veneto lagoon drainage basin*
autori Majer, S., Fantinato. L.
casa Editrice Veneto Agricoltura,
anno 2010

titolo *Importanza passata ed attuale delle siepi*, in: *La siepe come laboratorio didattico*, a cura di Vianello F., Vita M., pagg. 15-19.
autori Majer S.
casa Editrice Regione Veneto-ARF.
anno 1996

titolo *Schede delle specie arboree ed arbustive presenti nelle siepi,* in: *La siepe come laboratorio didattico, a cura di Vianello F., Vita M.*
autori *Majer S.*
casa Editrice *Regione Veneto-ARF*
anno *1996*

titolo *L'imboschimento nella riqualificazione e pianificazione del territorio: il caso di Vallevecchia di Caorle (VE)*, in: *Atti della giornata di studio sugli imboschimenti a prioritaria funzione ambientale di terreni di pianura* a cura di Alzetta C., pagg. 31-33.
autori Majer S.
casa Editrice Regione Veneto-A.R.F
anno 1995

titolo *Il ruolo della vegetazione ripariale nel contenimento dell'eutrofizzazione delle acque* di superficie, in *Criteri di ricostituzione della vegetazione forestale lungo i corsi d'acqua*, a cura di Pajero P., pagg. 21-27.
autori Majer S.
casa Editrice Regione Veneto-A.R.F.
anno 1993

ULTERIORI INFORMAZIONI

Conferenze e seminari Ho partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni e seminari a carattere regionale e sovraregionale, tra i quali i seguenti:

2010: 12th IWA International conference Wetland Systems for Water Pollution Control. Relazione dal titolo "*The knowledge of farming systems for interventions planning and impact assessment*"

2010: European Agrofood Conference: l'innovazione nella filiera agroalimentare: relazione dal titolo: "*Il Programma di Sviluppo Rurale: partecipazione, promozione e sistema informativo*"

2005: FORUM P.A. – 16° Mostra Convegno dei Servizi ai Citta dini e alle Imprese – workshop dal titolo*: "L'evoluzione del Sistema Informativo del Settore Primario a servizio dell'Impresa Agricola: l'esperienza della Regione del Veneto"*

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATI

Curriculum formativo maturato presso Regione del Veneto

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO

CURRICULUM FORMATIVO DIPENDENTE

MAJER SILVIA Matricola 12843

Descrizione corso: Corso di formazione in tema di Armonizzazione Contabile riconducibile all'applicazione del DLgs. 118/2011

Durata corso - Ore: 16 N. edizione: 3 Anno: 2015 Cod. Modulo: 90637
Durata corso - Giorni: 3
Dal 11/02/2015 Al 23/02/2015 Ente organizzatore: RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 8 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Definizione del profilo di rischio del Dirigente rispetto al nuovo quadro normativo e concetti generali di risk management - L. 190/12

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 6 Anno: 2014 Cod. Modulo: 87496
Durata corso - Giorni: 1
Dal 26/03/2014 Al 26/03/2014 Ente organizzatore: KPMG Advisory S.p.A.
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 14/87496/2014 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO. 4 ORE.

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 14 Anno: 2014 Cod. Modulo: 86479
Durata corso - Giorni: 1
Dal 13/06/2014 Al 13/06/2014 Ente organizzatore: SOCIETA' SINERGIKA
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso Trasparenza e Pubblicità

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 4 Anno: 2014 Cod. Modulo: 89057
Durata corso - Giorni: 1
Dal 22/07/2014 Al 22/07/2014 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/02/2015 - Ore 15.13.45 Pagina 1

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

Descrizione corso: Definizione del profilo di rischio del Dirigente rispetto al nuovo quadro normativo e concetti generali di risk management - L. 190/12 - Modulo specialistico

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 4 Anno: 2014 Cod. Modulo: 87937
Durata corso - Giorni: 1
Dal 10/04/2014 Al 10/04/2014 Ente organizzatore: KPMG Advisory S.p.A.
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo
Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 14/87937/2014 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: IL MIGLIORAMENTO DEI TESTI NORMATIVI

Durata corso - Ore: 5 N. edizione: 2 Anno: 2013 Cod. Modulo: 86457
Durata corso - Giorni: 1
Dal 28/11/2013 Al 28/11/2013 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo
Ore corso svolte: 5 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: IL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELLA P.A. IL CASO DELLA REGIONE VENETO (corso on line con verifica finale)

Durata corso - Ore: 5 N. edizione: 13 Anno: 2013 Cod. Modulo: 84125
Durata corso - Giorni: 1
Dal 22/04/2013 Al 30/05/2013 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo
Ore corso svolte: 5 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Seminario formativo del Comitato Unico di Garanzia CUG - Comunicazione e Organizzazione del lavoro

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 2 Anno: 2013 Cod. Modulo: 83736
Durata corso - Giorni: 1
Dal 28/02/2013 Al 28/02/2013 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo
Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 5/83736/2013 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Seminario formativo del Comitato Unico di Garanzia CUG - Genere e generazioni a confronto

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 2 Anno: 2013 Cod. Modulo: 83734
Durata corso - Giorni: 1
Dal 06/02/2013 Al 06/02/2013 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo
Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 20/83734/2013 Num. attestato di profitto:

Stampa del 14/02/2015 - Ore 15.13.48 Pagina 2

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

n° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

Descrizione corso: La gestione e la prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato - Salute plenaria

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 2 Anno: 2012 Cod. Modulo: 83616
Durata corso - Giorni: 1
Dal 20/06/2012 Al 20/06/2012 Ente organizzatore ISMO S.r.l.
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistemi informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO - AI SENSI DEL D.M. 01/2008, 4 ORE.

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 2 Anno: 2011 Cod. Modulo: 77834
Durata corso - Giorni: 1
Dal 06/05/2011 Al 06/05/2011 Ente organizzatore U.P. SICUREZZA E QUALITA'
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL'ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Balanced Scorecard

Durata corso - Ore: 14 N. edizione: 1 Anno: 2011 Cod. Modulo: 81975
Durata corso - Giorni: 2
Dal 02/11/2011 Al 03/11/2011 Ente organizzatore ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - ROMA
Dati partecipazione
Struttura: Unita' Complessa Sistema informativo settore primario e controllo

Ore corso svolte: 14 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: L'E-GOVERNMENT

Durata corso - Ore: 9 N. edizione: 1 Anno: 2010 Cod. Modulo: 70156
Durata corso - Giorni: 2
Dal 12/10/2010 Al 13/10/2010 Ente organizzatore VENEZIA STUDI Srl.
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO

Ore corso svolte: 0 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSO PER "ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO" - DLGS N.RO 81 DEL 9 APRILE 2008, ARTICOLO 45 COMMA 2). Aziende o unità produttive di gruppo B e di gruppo C.

Durata corso - Ore: 12 N. edizione: 8 Anno: 2010 Cod. Modulo: 74194
Durata corso - Giorni: 2
Dal 07/10/2010 Al 08/10/2010 Ente organizzatore SINERGIKA SICUREZZA SUL LAVORO AMBIENTE PRIVACY
Dati partecipazione
Struttura: COMMISSARIO ALLO SVILUPPO RURALE

Ore corso svolte: 12 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL'ENTE Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/02/2015 - Ore 15.13.46 Pagina 3

Allegato ..... alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae



Silvia Majer

Descrizione corso: Corsi di formazione informatica in ambiente Windows - Modulo Access base

Durata corso - Ore: 21 N. edizione: 64 Anno: 2010 Cod. Modulo: 69995
Durata corso - Giorni: 3
Dal 06/04/2010 Al 08/04/2010 Ente organizzatore: ELEA S.p.A
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 21 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 9/69995/2010 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Incontro formativo sul D. L.vo 150/09

Durata corso - Ore: 2 N. edizione: 1 Anno: 2010 Cod. Modulo: [illegible]
Durata corso - Giorni: 1
Dal 29/01/2010 Al 29/01/2010 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 2 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: ATTUAZ. D.LGS 81/2008 E DGR N.RO 2401 DELL'08/08/2008. ADOZIONE SISTEMA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED ATTIVAZ. CORSI DI FORMAZ. ON LINE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA: dlgs 81/2008 per Dirigenti/Preposti -
Durata corso - Ore: 1 N. edizione: 1 Anno: 2009 Cod. Modulo: 70093
Durata corso - Giorni: 1
Dal 02/03/2009 Al 15/04/2009 Ente organizzatore: EDEXON in COLLABORAZIONE CON U.P. SICUREZZA E QUALITA' REGIONE VENETO - Progetto Mentore -
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 1 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: ATTUAZ. D.LGS 81/2008 E DGR N.RO 2401 DELL'08/08/2008. ADOZIONE DEL SISTEMA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE ON LINE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA:il lavoro al videoterminale
Durata corso - Ore: 2 N. edizione: 1 Anno: 2009 Cod. Modulo: 70111
Durata corso - Giorni: 1
Dal 02/03/2009 Al 31/12/2009 Ente organizzatore: EDEXON in COLLABORAZIONE CON U.P. SICUREZZA E QUALITA' REGIONE VENETO - Progetto Mentore -
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 2 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: ATTUAZ. D.LGS 81/2008 E DGR N.RO 2401 DELL'08/08/2008. ADOZIONE DEL SISTEMA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE ON LINE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA: Sicurezza in ufficio
Durata corso - Ore: 2 N. edizione: 1 Anno: 2009 Cod. Modulo: 70101
Durata corso - Giorni: 1
Dal 02/03/2009 Al 31/12/2009 Ente organizzatore: EDEXON in COLLABORAZIONE CON U.P. SICUREZZA E QUALITA' REGIONE VENETO - Progetto Mentore -
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 2 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL ENTE Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/02/2015 - Ore 15.11.48 Pagina 4

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

europass Curriculum Vitae Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Descrizione corso: IL SISTAN VENETO: PRIVACY E SEGRETO STATISTICO

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 1 Anno: 2008 Cod. Modulo: 67438
Durata corso - Giorni: 1
Dal 29/01/2008 Al 29/01/2008 Ente organizzatore: UNIVERSITA' DI PADOVA - FACOLTA' DI STATISTICA
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 31/67438/2008 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Governance delle politiche e valutazione dei risultati

Durata corso - Ore: 24 N. edizione: 1 Anno: 2008 Cod. Modulo: 67572
Durata corso - Giorni: 6
Dal 12/05/2008 Al 16/06/2008 Ente organizzatore: CA' FOSCARI FORMAZIONE E RICERCA S.r.l.
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 20 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 3/67572/2008 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSI DI LINGUA INGLESE ON LINE ENGLISHTOWN 2008-2010

Durata corso - Ore: 72 N. edizione: 1 Anno: 2008 Cod. Modulo: 68380
Durata corso - Giorni: 9
Dal 01/03/2009 Al 31/07/2009 Ente organizzatore: ENGLISHTOWN LTD
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 38 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto: RILASCIATO DALL'ENTE

Descrizione corso: CORSO PER REFERENTI STATISTICI

Durata corso - Ore: 8 N. edizione: 2 Anno: 2007 Cod. Modulo: 67170
Durata corso - Giorni: 1
Dal 14/11/2007 Al 14/11/2007 Ente organizzatore: UNIVERSITA' DI PADOVA - FACOLTA' DI STATISTICA
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 8 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: 7/67170/2007 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE, L'APPLICAZIONE DELLA FIRMA DIGITALE NELLE PROCEDURE CONTABILI INFORMATIZZATE

Durata corso - Ore: 5 N. edizione: 6 Anno: 2007 Cod. Modulo: 67296
Durata corso - Giorni: 1
Dal 12/12/2007 Al 12/12/2007 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 5 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: NON PREVISTO Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/02/2015 - Ore 15.13.45 Pagina 5

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

n° del

europass Curriculum Vitae

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Descrizione corso: CORSI DI LINGUA INGLESE ON LINE ENGLISHTOWN 2007

Durata corso - Ore: 72 N. edizione: 1 Anno: 2007 Cod. Modulo: 67090
Durata corso - Giorni: 10
Dal 01/11/2007 Al 30/06/2008 Ente organizzatore: ENGLISHTOWN LTD
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 44 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto: RILASCIATO DALL'ENTE

Descrizione corso: COMITATO PARI OPPORTUNITA' - CORSO FORMATIVO MANAGERIALE

Durata corso - Ore: 35 N. edizione: 1 Anno: 2006 Cod. Modulo: 64437
Durata corso - Giorni: 5
Dal 24/05/2006 Al 19/09/2006 Ente organizzatore: UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 28 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto: RILASCIATO DALL'ENTE

Descrizione corso: LAVORARE IN GRUPPO: CONSENSO E CONFLITTO NEL LAVORO DI GRUPPO - 1^ FASE

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 3 Anno: 2006 Cod. Modulo: 64062
Durata corso - Giorni: 1
Dal 09/05/2006 Al 09/05/2006 Ente organizzatore: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 4 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSI DI LINGUA INGLESE ON LINE ENGLISHTOWN PREMIUM 2006

Durata corso - Ore: 72 N. edizione: 1 Anno: 2006 Cod. Modulo: 65148
Durata corso - Giorni: 10
Dal 01/10/2006 Al 30/06/2007 Ente organizzatore: ENGLISHTOWN LTD
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 68 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto: RILASCIATO DALL'ENTE

Descrizione corso: Lavorare in gruppo: consenso e conflitti nel lavoro di gruppo. 2^ fase

Durata corso - Ore: 14 N. edizione: 4 Anno: 2006 Cod. Modulo: 65635
Durata corso - Giorni: 3
Dal 26/09/2006 Al 04/12/2006 Ente organizzatore: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO
Ore corso svolte: 16 Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/03/2015 - Ore 15.13.48 Pagina 6

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Descrizione corso: Corso su: "Aiuti di stato - DOCUP Obiettivo 2, anni 2000/2006" - Modulo 1

Durata corso - Ore: 21 N. edizione: 5 Anno: 2005 Cod. Modulo: 55890
Durata corso - Giorni: 3
Dal 11/04/2005 Al 13/04/2005 Ente organizzatore

Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO

Ore corso svolte: Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: N. 61/DOCUP/1/2005 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso di formazione rivolto alla dirigenza regionale a supporto del nuovo sistema di valutazione permanente delle prestazioni del personale dipendente. Dirigenti non Apicali - 1^ Edizione

Durata corso - Ore: 12 N. edizione: 6 Anno: 2004 Cod. Modulo: 57373
Durata corso - Giorni: 2
Dal 09/03/2004 Al 30/03/2004 Ente organizzatore: SDA BOCCONI DI MILANO

Dati partecipazione
Struttura:

Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso per i componenti degli uffici di controllo di secondo livello sulle operazioni cofinanziate da fondi strutturali della Comunità Europea (Regolamento CE n. 438/2001) - II Modulo - Durata 84 ore

Durata corso - Ore: 84 N. edizione: 1 Anno: 2004 Cod. Modulo: 55450
Durata corso - Giorni: 5
Dal 16/04/2004 Al 25/06/2004 Ente organizzatore

Dati partecipazione
Struttura:

Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSO DI FORMAZIONE "MIRATA" CONNESSA ALL'INTRODUZIONE DELL'EURO - 13^ ED.

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 15 Anno: 2001 Cod. Modulo: 55908
Durata corso - Giorni: 1
Dal 28/05/2001 Al 28/05/2001 Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO

Dati partecipazione
Struttura: SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO

Ore corso svolte: Qualifica: DIR
Num. attestato di frequenza: N. 238/EUZA2/2001 Num. attestato di profitto: N. 238/EUZA2/2001

Descrizione corso: CORSO SUI: "PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA" 4^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: 4 N. edizione: 2 Anno: 2001 Cod. Modulo: 57229
Durata corso - Giorni: 1
Dal 23/04/2001 Al 23/04/2001 Ente organizzatore: POLISTUDIO SPA

Dati partecipazione
Struttura:

Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL'ENTE Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/02/2015 - Ore 15.13.45 Pagina 7

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

europass Curriculum Vitae

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RISORSE UMANE

Silvia Majer

Descrizione corso: SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 1^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: 3 N. edizione: 5 Anno: 2001 Cod. Modulo: 57242
Durata corso - Giorni: 1
Dal 19/03/2001 Al 19/03/2001 Ente organizzatore: POLISTUDIO SPA
Dati partecipazione
Struttura:
Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL'ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: CORSO SU: "ADDETTO ANTINCENDIO ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO" - Contenuti sanciti dal D.M. 10/03/1998 3^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: 7 N. edizione: 2 Anno: 2001 Cod. Modulo: 57213
Durata corso - Giorni: 1
Dal 09/04/2001 Al 09/04/2001 Ente organizzatore: POLISTUDIO SPA
Dati partecipazione
Struttura:
Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: RILASCIATO DALL'ENTE Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso di formazione per i dipendenti regionali incaricati della gestione dei fondi strutturali (Settore Primario) OB. 5b - Modulo 3: "ASPETTI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE" - 1^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: 14 N. edizione: 1 Anno: 2000 Cod. Modulo: 55796
Durata corso - Giorni: 2
Dal 16/10/2000 Al 17/10/2000 Ente organizzatore: CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Dati partecipazione
Struttura:
Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: N. 95/OBS/CUOA/1999 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso di formazione per i dipendenti regionali incaricati della gestione dei fondi strutturali (Settore Primario) OB. 5b - Modulo 4: "METODOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI (FEAOG)" - 2^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: 14 N. edizione: 1 Anno: 2000 Cod. Modulo: 55798
Durata corso - Giorni: 2
Dal 13/11/2000 Al 27/11/2000 Ente organizzatore: CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Dati partecipazione
Struttura:
Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: N. 159/OBS/CUOA/1999 Num. attestato di profitto:

Descrizione corso: Corso di formazione per i dipendenti regionali incaricati della gestione dei fondi strutturali (Settore Primario) OB. 5b - Modulo 2: "GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E MECCANISMI DI APPLICAZIONE REGOLAMENTI FEAOG" 1^ EDIZIONE

Durata corso - Ore: N. edizione: 99 Anno: 1999 Cod. Modulo: 55779
Durata corso - Giorni: 2
Dal Al Ente organizzatore
Dati partecipazione
Struttura:
Ore corso svolte: Qualifica:
Num. attestato di frequenza: Num. attestato di profitto:

Stampa del 24/03/2015 - Ore 15:13:48 Pagina 8

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu